Monito dal Pentagono: «Se ci provocano, stavolta ci fermeremo soltanto a Baghdad»

Iracheni ammirano alcuni giganteschi ritratti ad olio di Saddam Hussein al «Centro d'Arte Saddam» di Baghdad. A sinistra la fregata inglese «Cornwall» nel Golfo e sotto il tenente Wendy Blackkaller posa davanti a una batteria missilistica a bordo dell'unità da guerra

Dall'America nuovi aerei e missili nel Golfo La flotta Usa già in grado di colpire l'Iraq

Saddam arruola i beduini

Arrivano in 20 mila al confine del Kuwait

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

Saddam gioca una nuova carta a sorpresa per spiazzare il Kuwait e il suo grande protettore americano. Ieri una fiumana di beduini iracheni, circa ventimila, si è ammassata al confine settentrionale dell'Emirato, montando un campo proprio a ridosso della frontiera. Sono civili e apparentemente non sono armati, dicono gli osservatori dell'Onu, ma secondo fonti dell'opposizione irachena sarebbero militari camuffati. Per le autorità di Baghdad è una «manifestazione spontanea» contro il Kuwait. I kuwaitiani temono che si stia preparanndo qualche provocazione, ma per ora non c'è altro da fare che aspettare. Di «spontaneo», nell'Iraq di Saddam, c'è ben poco, ma non ci sono comunque ragioni valide - dicono gli osservatori dell'Onu - per impedire a quella gente di stare lì.

Verso la zona del Golfo è partita dagli Usa la 24ª divisione meccanizzata, di stanza a Fort Stewart, in Georgia, forte di 4000 uomini, mentre una forza di complessivi altri 15.000 è stata messa in stato di allerta. Poi sono partite due batterie di missili Patriot e «varie squadriglie» (il termine volutamente impreciso è del segretario alla Difesa William Perry) di aerei F-15 e F-16 sono già sul posto, pronte a entrare in azione in qualsiasi momento. Poi ci sono gli A-10, gli aerei specializzati negli attacchi anti-carro, e gli Awacs, cioè i radar volanti. La portaerei Washington, diretta verso il Golfo, è entrata nelle acque del Mar Rosso ed è già in posizione tale da colpire Baghdad. Insomma, a questo punto contro Saddam Hussein è già pronta una «forza formidabile», come l'ha definita il segretario Perry.

Questo perché le nuove notizie provenienti dall'Iraq non solo hanno confermato i «sospetti» movimenti di truppe verso il confine con il Kuwait, ma hanno aggiunto altri dettagli inquietanti. Alle truppe segnalate venerdì e ieri, dicono i servizi di informazione americani, si sono aggiunti 14.000 uomini della famigerata Guardia Repubblicana di Saddam Hussein, e ora il totale di soldati iracheni che potrebbero varcare la frontiera ed entrare in territorio kuwaitiano «nel giro di un'ora» è valutata in 83.000 uomini. Secondo fonti kuwaitiane, ieri sera l'armata irachena si trovava a 12 km dall'Emirato.

A capo della «formidabile forza» è stato messo il generale dell'esercito John Sheehan, che nella veste di «nuovo Schwarzkopf» sembra sentirsi decisamente a proprio agio. Ieri ha detto con sicurezza che se davvero lo sconfinamento in territorio kuwaitiano avesse luogo, le truppe irachene responsabili verrebbero «severamente punite».

Ma non solo loro, probabilmente. Stando al generale, infatti, «c'è la capacità di arrivare al centro di Baghdad», e il fatto che lo abbia detto così esplicitamente fa pensare che la famosa questione che si pose quattro anni fa - e cioè se distruggere completamente l'esercito di Saddam come diceva Schwarzkopf portando ad esempio Annibale, o fermarsi prima come invece decise George Bush - questa volta verrebbe risolta «nel senso di Annibale».

Anche il segretario alla Difesa Perry, seppure non esplicitamente, ieri è sembrato caldeggiare la tesi della «soluzione finale». Un intervistatore della Nbc gli ha riferito il commento che più si sente in giro, e cioè che se a suo tempo si fosse adottata la «soluzione Annibale» ora non ci sarebbe di nuovo un problema-Saddam, e lui ha risposto che sicuramente, se le cose dovessero precipitare, «questa volta non commetteremmo l'errore di allora». Non ha voluto approfondire il concetto, ma nessuno ha avuto dubbi su ciò che intendesse dire: se sarà scontro, sarà scontro finale.

Naturalmente c'è la possibilità che anche le sue parole facciano parte dell'operazione di «contenimento». Se è vero quello che si sospetta, e cioè che Saddam Hussein ha forse pensato che nell'attuale congiuntura politica Bill Clinton non sarebbe in grado di mettere in piedi una risposta dura come quella che organizzò George Bush, Perry può avere sentito il bisogno di fargli presente che è bene che si tolga quell'idea dalla mente, e per essere ancora più convincente ha voluto andare oltre, fino a minacciare che questa volta per Saddam sarebbe perfino peggio, perché a pagare non sarebbero soltanto i suoi disgraziati soldati, ma la sua stessa persona.

Intanto il Kuwait ha spedito il grosso delle sue forze armate (15.000 uomini su un totale di 18.000) verso il confine con l'Iraq.

Ieri Baghdad, nel primo attacco diretto contro Rolf Ekeus, il capo della speciale commissione delle Nazioni Unite per il disarmo iracheno, ha accusato il funzionario di voler «strangolare lentamente» il Paese. Secondo radio Baghdad, l'Iraq è stato soggetto a «un'ingiustizia senza precedenti» da quando, nell'agosto 1990, il Consiglio di sicurezza gli ha imposto le sanzioni economiche.

Franco Pantarelli

Ottantamila soldati del Raïs a 12 chilometri dall'Emirato Aziz insiste: via le sanzioni

La crisi irachena ha riportato Bill Clinton a Washington dal ritiro di campagna di Camp David dove trascorreva il «ponte» del Columbus Day

IL BRACCIO **DI FERRO**

27 Agosto 1992. Un jet iracheno viene abbattuto dagli alleati a Sud del 32° parallelo.

3 Ottobre 1992. L'Onu congela i depositi iracheni all'estero.

26 Ottobre 1992. Gli ispettori dell'Onu denunciano gravi irregolarità nel programma missilistico iracheno.

27 Dicembre 1992. F-16 Usa abbatte un Mig iracheno nella «no-fly zone».

7 Gennaio 1993. Usa, Francia e Gran Bretagna impongono all'Iraq un ultimatum di 48 ore per rimuovere i suoi missili dalla «no-fly zone».

10 Gennaio 1993. Raid iracheno in un deposito di munizioni in territorio kuwaitiano.

13 Gennaio 1993. Dopo un ultimatum, più di 100 aerei Usa e alleati colpiscono alcune basi missilistiche irachene.

21-23 Gennaio 1993. Attacco aereo Usa nell'Iraq del Sud.

27 Aprile 1993. Il Kuwait rivela l'esistenza di un piano iracheno per assassinare George Bush durante una visita a Kuwait City.

27 Giugno 1993. Per rappresaglia, le navi Usa sparano 23 missili su Baghdad, colpendo il quartier generale dei servizi segreti di Saddam Hussein.

22 Agosto 1993. Scontro a fuoco tra guardie di frontiera kuwaitiane e un presunto commando iracheno.

15 Giugno 1994. Saddam Hussein fa giustiziare numerosi alti ufficiali dell'esercito.

I curdi

«Truppe anche verso il Nord»

NEW YORK. C'è anche un «secondo fronte» in questa nuova e ancora non del tutto perscrutabile iniziativa irachena? Secondo fonti curde, le truppe di Saddam Hussein non si stanno ammassando soltanto verso il confine con il Kuwait, ma anche nella parte settentrionale dell'Iraq, quella abitata dai curdi. Le notizie sono frammentarie e non hanno ancora trovato alcuna conferma da parte degli americani, ma le organizzazioni curde parlano di un movimento costante, in atto da diversi giorni, verso la città di Mosul. La zona in questione è come si sa interdetta agli aerei iracheni. Nel 1991 fu dichiarata una fly zone e le aviazioni di Stati Uniti, Gran Bretagna e Francia si incaricarono di vigilare affinché l'aviazione di Saddam Hussein non entrasse in quello spazio.

L'iniziativa era stata presa quando Saddam, immediatamente dopo la Guerra del Golfo, aveva preso a bombardare i ribelli curdi, di colpo tornati attivi per approfittare della sconfitta subita dall'Iraq. Ora, lo sconfinamento delle sue truppe in quella zona viene definito dai ribelli curdi un serio sviluppo della situazione», ma come si diceva la notizia non è stata confermata dai satelliti-spia, che sono stati invece bravissimi a vedere cosa accadeva vicino al confine con il Kuwait.

Da un altro fronte di opposizione, quello degli sciiti, l'ayatollah Mohammed Taqi al-Mudarrissi, uno dei principali nemici del regime di Saddam Hussein, parlando a Damasco, ha invitato gli Stati Uniti a rovesciare il presidente iracheno «senza esitazioni». **[f. p.]**

RIVELAZIONI

INCUBO A MANHATTAN

«Baghdad vuole vendicarsi su New York»

Newsweek: scienziato iracheno prepara attentati chimici

Torna la paura del terrorismo dopo la bomba alle Twin Tower «Questa volta potrà essere ancora peggio»

Due immagini dell'attentato dell'anno scorso al «World Trade Center» di New York che costò la vita a sei persone e ne ferì più di un migliaio FOTO REUTERS

LO hanno soprannominato con involontaria ironia «il dormiglione», ma è l'uomo-chiave di Saddam Hussein che potrebbe colpire al cuore l'America e farle rivivere la psicosi del terrorismo. Si muove indisturbato per le «avenues» di acciaio e cristallo di New York e prepara un secondo attentato clamoroso, che superi in orrore quello che il 26 febbraio dell'anno scorso ha sfigurato le torri-simbolo del «World Trade Center», uccidendo sei persone e ferendone un migliaio. Aspetta il segnale convenuto di Baghdad per scatenare la rappresaglia nel caso in cui Clinton decidesse di premere il grilletto e mettesse di nuovo a ferro e fuoco il Golfo Persico.

Il «dormiglione» è uno di quegli agenti che vengono insediati con ampio anticipo sul luogo di un attentato e sono incaricati della raccolta delle informazioni, della pianificazione dell'attacco e dell'appoggio logistico ai commandos. Tra le mani ha un immenso potere di vita e di morte e le sue credenziali sono di primissimo piano. E' uno scienziato, un «cervello» a proprio agio con le manipolazioni dell'ingegneria genetica, che lavora o che ha accesso abituale a uno dei tanti laboratori di Manhattan. «Uno di questi giorni potrebbe colpire, utilizzando agenti biologici e poi fuggire sul primo volo per l'estero», ha rivelato a «Newsweek» un esperto di Medio Oriente, Laurie Mylroie, disegnando uno scenario da brivido che finora era rimasto confinato a qualche «thriller». Questo sofisticato terrorista con il Ph. D. - denuncia Mylroie - è un iracheno ed è una delle menti che stanno dietro all'autobomba che squassò il livello «B-2» delle «Twin Towers».

Quel 26 febbraio 1993 la carica di dinamite deflagrò mentre Saddam Hussein celebrava - a suo modo - il secondo anniversario della rotta delle proprie truppe nel deserto tra Kuwait e Iraq. La coincidenza fu uno degli indizi che convinse Fbi e Cia a puntare i sospetti su Baghdad e i sospetti si infittirono finché diventarono quasi-certezze quattro mesi fa, quando il dipartimento di Stato ha emesso una taglia da 2 milioni di dollari contro due iracheni, Ramzi Ahmed Yousef e Abdul Rahman Yasin. Sono considerati gli esecutori materiali dell'attentato alle torri e - secondo alcune indiscrezioni - si trovano al sicuro a Baghdad, dove «lavorano per il governo».

A credere alle ultime rivelazioni, Yousef e Yasin hanno lavorato agli ordini del misterioso scienziato che prepara una vendetta batteriologica capace di togliere il sonno a Bill Clinton. Di certo, come sostiene l'Fbi, i due sbarcarono negli Usa a fine '92 e presero contatto con i fondamentalisti islamici raccolti intorno alla moschea di Jersey City dello sceicco cieco Omar Abdel Raman. Li addestrarono e li utilizzarono come braccio armato per colpire alla schiena il «grande Satana», come Saddam meditava dai giorni del conflitto. Alcuni di questi «ultrà» sono già stati condannati, mentre altri sono ricercati. Si sa che avevano progettato un'offensiva a tutto campo, che volevano colpire non solo il «World Trade Center», ma anche il palazzo dell'Onu e la sede dell'Fbi. Ora l'incubo sta per ricominciare.

Gabriele Beccaria

Il partito anti-stranieri di Haider guadagna 9 seggi, la coalizione di governo cede il 12%

Ora il Cancelliere Vranitzky ha una maggioranza risicata Possibile un'alleanza tra dc e conservatori

Il leader dei nazional-liberali Joerg Haider festeggia il voto con la moglie. Il partito è salito a 42 seggi

Sopra, la leader dei verdi Madeleine Petrovic. A sinistra, il Cancelliere socialdemocratico Franz Vranitzky

Balzo della destra in Austria

Perdono socialdemocratici e popolari

VIENNA
NOSTRO SERVIZIO

Una batosta senza precedenti nella storia dell'Austria è stata inflitta ieri degli elettori ai partiti della coalizione di governo nelle votazioni per il rinnovo del Parlamento di Vienna. Insieme i socialdemocratici e i democristiani hanno perduto circa il 12 per cento dei voti e complessivamente 21 dei 183 seggi della Camera, i quali sono andati a tre partiti di opposizione, i nazional-liberali del populista Joerg Haider, i Verdi della signora Madeleine Petrovic e i liberali della signora Heide Schmidt.

Secondo i dati definitivi, i socialdemocratici del cancelliere Franz Vranitzky, tuttora l'uomo più popolare, avranno in Parlamento solo 66 seggi (14 in meno di oggi), gli alleati democristiani 52 (meno 8), mentre un grande balzo in avanti faranno i nazional-liberali xenofobi con 42 seggi (più 9), i Verdi con 13 (più 3) e i liberali, che nel '90 non si erano presentati, con 9 seggi.

Sulla base delle cifre in Austria cambia tutto, ma forse non cambierà nulla. E' possibile infatti la continuazione della «grande coalizione» degli sconfitti, alla quale mancherà peraltro la maggioranza dei due terzi dei seggi necessaria per modificare la Costituzione in senso europeista. Ma non è esclusa la formazione di una «piccola coalizione» di centro-destra dei democristiani con i nazional-liberali di Haider. Insieme i due partiti dovrebbero avere 94 seggi, due più della maggioranza in Parlamento. In tale direzione si muove da tempo una forte corrente all'interno del partito democristiano, la quale scalpita per liberarsi dall'abbraccio socialdemocratico e porsi alla guida del governo.

Benché severamente puniti dagli elettori (più di 400 mila li hanno abbandonati) i socialdemocratici, in quanto tuttora partito più forte, saranno chiamati dal Presidente della Repubblica e invitati a formare il governo. E ciò prevede, stando ai numeri, la ripetizione della coalizione con i democristiani. Pertanto la palla passa a questi. Possono accettare e giocare al rialzo, ponendo condizioni che potrebbero anche non essere accettate dal Cancelliere designato che sarà certamente Franz Vranitzky.

Già prima delle elezioni il vicepresidente democristiano e ministro degli Esteri Alois Mock aveva accennato a un divorzio, suggerendo ai socialdemocratici di passare all'opposizione, e (stando alle voci che circolano con insistenza a Vienna) avrebbe fatto serie avances ai liberaldemocratici di Haider.

Questi, il trionfatore del voto di ieri insieme con le due signore Petrovic e Schmidt, dal canto suo ha fatto intendere che se i democristiani gli faranno la proposta di formare un governo di piccola coalizione, non accetterà fintanto che essi non si saranno liberati del vicecancelliere Erhard Busek, fautore della grande coalizione, e non verrà fatta chiarezza all'interno del partito. «Il mio obiettivo - ha detto Haider - è di diventare Cancelliere con le elezioni del 1998. Per il momento intendo restare all'opposizione, non ho voglia alcuna di scodellare la zuppa agli sconfitti». Ma, si sa, Haider cambia opinione da un giorno all'altro.

Gli analisti del voto constatavano iersera che l'Austria si è espressa per il rinnovamento, anche se (come in Italia) l'elettore non è stato molto chiaro. Più che votare «per» una certa linea, ha votato «contro», opponendosi alle forze logorate e corrotte che governano da quasi cinque decenni. Decisivo è stato il voto delle donne che hanno votato per i due partiti (i Verdi e i liberali) guidati proprio da due donne.

La novità assoluta è che d'ora innanzi in Austria non ci sono più due grandi partiti, quelli del famigerato Proporz (un posto a me, un posto a te), ma tre partiti medi, e che - per la prima volta - il partito più forte potrebbe venire condannato all'opposizione. Quello di ieri è stato definito da un commentatore della radio un «terremoto politico». L'immagine dell'Austria all'estero - si prevede - sarà appannata. E sarà oscurata se lo xenofobo Haider dovesse partecipare al governo.

Vito Sansa

VOTO IN BELGIO

Vittoria degli xenofobi

BRUXELLES. Vittoria annunciata per l'estrema destra e sconfitta dei socialisti nelle elezioni provinciali e municipali tenutesi ieri in Belgio. Stando ai primi risultati, il Blocco fiammingo, nazionalista, il cui punto di forza in campagna elettorale è stato il programma anti-immigrazione, conta il 28 per cento delle preferenze ad Anversa, la seconda città del Paese. Qui ci sia aspetta che le altre forze politiche diano vita a una coalizione per impedire che il Blocco assuma il controllo dell'Amministrazione comunale. Nessuno infatti si è detto disposto a collaborare con i nazionalisti fiamminghi che si battono per il rimpatrio forzato degli immigranti non europei e l'indipedenza delle Fiandre. La vittoria del Blocco che si profila ad Anversa oscura la leggera flessione di un punto percentuale in tutte le Fiandre. La destra si è affermata anche a Bruxelles e nel resto della regione francofona. [Agi-Ap]

Setta svizzera

Uno dei guru tra i cadaveri bruciati

GINEVRA. Il cadavere di Joseph Di Mambro, uno dei capi dell'Ordine del Tempio del Sole, è stato identificato da alcuni parenti fra quelli delle decine di vittime del massacro degli adepti della setta, avvenuto in Svizzera la settimana scorsa. «Joseph Di Mambro è morto - ha detto ieri la televisione svizzera-romanda -. Un membro della sua famiglia giunto dalla Francia ha indentificato con sicurezza il cadavere».

Di Mambro, un franco-canadese di 70 anni, è stato dipinto come la «mente» della setta. La polizia svizzera ha emesso un mandato di cattura internazionale contro di lui e contro l'altro capo della setta Luc Jouret.

Il cadavere di Jouret non è stato finora identificato fra quelli delle 48 vittime del massacro avvenuto in due villaggi svizzeri. Ma la tv svizzera ha detto che la polizia è in possesso della cartella clinica relativa alla dentatura di Jouret, da cui dovrebbe essere possibile verificare se l'uomo è fra le vittime del massacro. La carneficina è stata inizialmente ritenuta un suicidio collettivo, ma in seguito sono state trovate prove che alcune delle vittime sono state uccise.

Intanto, il ministro dell'Interno francese Charles Pasqua ha ricevuto ieri i passaporti di Di Mambro e della moglie Jocelyne. La notizia è stata resa nota da fonti del ministero, le quali hanno precisato che i documenti sono arrivati in un plico indirizzato al ministro. Le fonti non hanno voluto dare maggiori dettagli, ma hanno indicato che la polizia francese e le autorità svizzere sono state informate e che i passaporti sono stati consegnati alla magistratura di Parigi. [Ansa]

RIVELAZIONI

POLITICA E AFFARI

Giornale accusa: Mark incassò 30 miliardi per una mediazione

Scandalo armi per Maggie

Il figlio vendeva missili all'Arabia

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

E' tempesta, attorno a Maggie Thatcher, per le imprese di suo figlio Mark. Un giornale inglese lo accusa di avere fatto da intermediario per una colossale vendita di armi britanniche all'Arabia Saudita quando sua madre era primo ministro; e di avere incassato, per i suoi buoni uffici, qualcosa come 30 miliardi di lire. Ci sono registrazioni telefoniche effettuate dai servizi segreti sauditi, testimonianze come quella di Adnan Khashoggi, ma soprattutto c'è la spiegazione dell'improvvisa ricchezza di Mark Thatcher.

Secondo il «Sunday Times», le prove sono di estrema gravità. Dimostrerebbero che la Thatcher ignorò il «protocollo di comportamento ministeriale», secondo cui i ministri di Sua Maestà «devono garantire che non si crei alcun conflitto fra i loro interessi privati e le funzioni pubbliche»: «Nessun ministro o funzionario può accettare regali o servizi da chiunque, tali da creare una sua obbligazione. Lo stesso principio si applica ai famigliari». Nell'infuocato clima politico, alla vigilia del congresso conservatore, lo scandalo non poteva passare inosservato; e ieri uno dei capifila laboristi, Robin Cook, ha chiesto che sia aperta un'inchiesta.

Mark Thatcher, secondo le rivelazioni, faceva parte di un consorzio di mediatori che nell'affare incassò 600 miliardi. Si trattava di fornire, nell'ambito dell'operazione Al Yamamah, aerei da combattimento, cacciamine e missili al governo saudita. Un affare da 50 mila miliardi, che fu proprio la signora Thatcher a spingere in porto. Nelle registrazioni Mark Thatcher viene definito come un uomo di «grande influenza con il governo».

Dal suo ufficio di Dallas Mark Thatcher si difende con l'arma del «no comment»; ma le rivelazioni lo danneggiano. I documenti sono stati forniti al «Sunday Times» da Mohammed Khilewi, ex primo segretario saudita all'Onu, che ha ottenuto asilo dopo avere rivelato il programma nucleare segreto di Riad.

L'ex premier britannico Margaret Thatcher con il figlio Mark

Khashoggi ha confermato che il programma Al Yamamah era stato mediato per conto dei produttori inglesi dal miliardario siriano Wafic Said: «Wafic si serviva di Thatcher per il lavoro d'intelligence. Ogni volta che Wafic aveva bisogno di risposte, Thatcher poteva ottenerle dalla madre». Che qualcosa non funzionasse era apparso chiaro già nel 1984 e infatti un funzionario governativo era stato mandato dalla Thatcher per ammonirla del «pericoloso» coinvolgimento di Mark. Ma la «signora di ferro», a quanto pare, ignorò tutto.

In una delle conversazioni si sente un arabo - probabilmente Khashoggi - dire a un saudita: «Oggi parlerò a Mark e gli confermerò che per lui e il suo gruppo non ci saranno più di 500 milioni di dollari». In un'altra conversazione due dei funzionari sauditi, Abdel Aziz Al-Ibrahim e Turki bin Nasser, discutono i pregi di Mark rispetto a un altro intermediario identificato come «John». «L'offerta di John è eccellente e ci costa meno di quella di Mark». Replica l'altro: «Hai ragione, ma Mark ha più potere e può influire sui militari e sul governo». E poi aggiunge, in quella che può essere la morale della storia: «Questa gente venderebbe anche la propria famiglia».

Fabio Galvano

GERMANIA

Aggressioni a catena

«Skin» tedeschi a caccia di africani

BONN. Nuovo episodio di intolleranza xenofoba a Magdeburgo (ex Ddr), la città che già nel maggio scorso è stata teatro di un attacco di estremisti di destra contro un gruppo di stranieri di colore. All'alba di ieri quattro africani, che avevano chiesto asilo politico in Germania, sono stati insultati e aggrediti da cinque «skinheads», mentre aspettavano il tram seduti su una panchina nel centro della città. Uno dei quattro è stato ferito al braccio con il vetro di una bottiglia di birra rotta. Gli aggressori poi sono fuggiti. E a Berlino un gruppo di estremisti di destra ha insultato, picchiato e derubato un africano del Mozambico, di 37 anni. Una ragazza avrebbe poi istigato i suoi amici a butter giù dal treno la vittima, la quale è riuscita a mettersi in salvo alla prima stazione. [Ansa]

HAITI

Cede il posto al vice

Cedras: mi dimetto Ma Washington non conferma

PORT-AU-PRINCE. Il generale Raoul Cedras, capo del regime militare haitiano, dovrebbe dimettersi oggi ed essere sostituito alla testa delle forze armate dal suo numero due, il generale Jean-Claude Duperval. E' quanto prevede un accordo raggiunto a Washington dai rappresentanti della giunta e da quelli del presidente democraticamente eletto Jean-Bertrand Aristide. La notizia è stata data da fonti vicine ai militari haitiani, ma per il momento non ha trovato conferma da parte dell'amministrazione americana, anche se un funzionario del Dipartimento di Stato trinceratosi dietro l'anonimato ha fatto sapere che una delegazione delle forze armate di Port-au-Prince si era recata a Washington su richiesta dei sostenitori di Aristide. [Agi-Ap]

GRAN BRETAGNA

Esiliato a Mauritius

Falco rarissimo uccide e divora piccione rarissimo

LONDRA. Nonostante gli sforzi degli ecologisti per salvare specie in estinzione, la ferrea legge di natura ha avuto il sopravvento: un gheppio - il più raro esemplare di falco al mondo - ha seguito la sua indole di predatore ed ha mangiato un piccione rosa, anch'esso ormai specie rarissima. E' accaduto nell'isola di Jersey: Il «misfatto» è avvenuto quando i due uccelli sono stati rimessi in libertà, dopo un intenso programma di ripopolamento delle due specie. Il falco è un gheppio delle isole Mauritius. Diciotto anni fa ne esistevano solo quattro esemplari, ora sono 250. Anche il piccione rosa, in estinzione nelle Mauritius per la deforestazione, è molto raro: 250 uccelli in tutto. Ora il gheppio «cattivo» è stato catturato e spedito in una foresta delle Mauritius. [Ansa-Reuter]

tutto libri LA STAMPA

Pubblicità Gabbiani Savelli

Questa volta per vincere basta un po' di saggezza.

Art. 36 Tariffe n° 23 del 1/1/1994

Zanichelli premia chi si diverte con sinonimi e proverbi: in palio più di 100 premi. Prossimamente su queste pagine.

ZANICHELLI
I LIBRI SEMPRE APERTI

Prezzi record la prima domenica della Fiera d'Alba

Tartufi a 350 mila lire

Molti stranieri fra i visitatori. Un tabellone con i costi all'etto
Sulle 30 mila lire nei ristoranti la «grattatina» su carne o fonduta

ALBA. Da 200 a 350 mila lire l'ettogrammo: sono i prezzi, da capogiro, spuntati ieri dai tartufi bianchi d'Alba, alla prima domenica della 64ª Fiera nazionale che si protrarrà fino al 23 ottobre.

Le quotazioni erano ufficiali: comparivano su un grande tabellone all'ingresso del padiglione del mercato. Prezzi analoghi anche nei negozi boutique della gastronomia.

Il pregiato fungo è stato conteso da migliaia di turisti, tra cui molti stranieri che si sono riversati nella capitale delle Langhe attratti dal magico profumo.

I dirigenti dell'associazione trifolao spiegano che il prodotto è ancora molto scarso poiché il boom della stagione si avrà solo nelle prossime settimane.

Al ristorante, per la classica «grattata» su tajarin, carne cruda o fonduta si va ormai incontro ad una spesa tra le 30 e le35 mila lire. A proposito di ristoranti e alberghi, hanno registrato il tutto esaurito.

Il miglior tartufo premiato ieri al concorso «week-end» della fiera è stato un esemplare di 306 grammi, portato da Pietro Marchisio di Montà.

«Miglior piatto» di trifole è risultato quello di Mario Valsania, anch'egli di Montà.

Ieri sera, alla Festa dell'Unità (non inserita nel calendario della Fiera) è stato consegnato il «controtartufo '94» a Massimo Cacciari, sindaco di Venezia, filosofo. Il controtartufo (in qualche modo alternativo a quello che l'Ente turismo ha consegnato per molti anni a personaggi illustri) era stato assegnato, negli anni passati, a Oliviero Toscani (fotografo e autore delle discusse campagne pubblicitarie della Benetton), al cantautore Francesco Guccini e a Michele Serra (ex direttore del settimanale satirico «Cuore»).

A Massimo Cacciari il «controtartufo» della Festa dell'Unità parallela alla Fiera

Per quest'anno l'Ente turismo non ha ancora deciso se sarà mantenuta la tradizione della consegna del tartufo gigante ad una personalità.

Tra gli appuntamenti della Fiera, domani si terrà un convegno su «Rilanciamo il Piemonte» organizzato dal Rotary Club nel Centro congressi, a partire dalle 18.

Giuseppina Fiori

Voto di sfiducia al sindaco leghista

Oggi a Vercelli si aprirà la crisi

VERCELLI. Il «regno» di Mietta Baracchi Bavagnoli, primo sindaco leghista di Vercelli, potrebbe concludersi oggi pomeriggio, dopo quindici mesi di amministrazione difficile. Alle 15, infatti, è convocato il Consiglio comunale che dovrà votare la mozione di sfiducia presentata da sedici consiglieri di An, Rifondazione comunista, Mani Pulite (che oggi si riconosce in Forza Italia), Indipendenti per Vercelli ed ex leghisti. I transfughi del Carroccio schierati contro il sindaco sono nove, e la consistenza della fronda interna la dice lunga sulla situazione in casa leghista.

In aula, la mozione di sfiducia dovrebbe essere appoggiata dal pds, dai verdi e probabilmente anche dal ppi, per un totale di 24 voti (la maggioranza è 21) a sfavore della professoressa Baracchi. In questo caso sindaco e giunta decadrebbero e il Consiglio verrebbe sciolto: il Comune sarebbe affidato ad un commissario straordinario fino alla nuova chiamata alle urne, in primavera.

L'arrivo del commissario, che però paralizzerebbe l'attività comunale relegandola soltanto all'ordinaria amministrazione, è l'ipotesi più probabile. Mietta Baracchi ha sempre rifiutato di presentarsi dimissionaria al Consiglio, atto che consentirebbe alla giunta di continuare a governare con pieni poteri (guidata dal vicesindaco) sino alle elezioni anticipate. La professoressa però è irremovibile: «Mi presenterei dimissionaria soltanto se me lo chiedessero Bossi o Farassino - dice -. Lasciare adesso sarebbe come ammettere di non aver governato bene, di aver commesso degli errori».

Mietta Baracchi Bavagnoli rischia di perdere la poltrona di sindaco conquistata 15 mesi fa

Il «no» del sindaco ha fatto cadere anche la proposta lanciata in extremis dalla Quercia: il primo cittadino si presentava in aula dimissionario, nominando una nuova giunta di «saggi» che avrebbe retto le sorti del Comune sino al voto.

L'idea lanciata dal pds è però caduta nel nulla. Anzi, venerdì sera il Carroccio ha tentato l'ultima mossa a sorpresa: Umberto Bossi ha convocato a Torino tutti i nove transfughi per cercare di ricompattare il gruppo consiliare. Il tentativo, però, è andato a vuoto e così oggi si va in aula per una seduta-fiume da cui nessuno pare più aspettarsi colpi di scena. [r. m.]

TELETIME
CANALE 26

S.O.S. TORINO
IN DIFESA DEI DIRITTI DEL CITTADINO

in studio
On. Mario BORGHEZIO
Sottosegretario Ministero di Grazia e Giustizia

TUTTI I LUNEDI' ALLE 13
Replica al venerdì ore 22
Telefonate in diretta con gli ascoltatori

TELETIME
Largo Giachino, 91 - Torino - Tel. 011/229.65.09

Azienda Acquedotto Municipale di Torino

AZIENDA ACQUEDOTTO MUNICIPALE DI TORINO

Ai sensi dell'art. 2 legge 146/90 si comunica che le OO.SS. nazionali C.G.I.L. - C.I.S.L. - U.I.L. hanno indetto, per il giorno 14.10.1994, uno sciopero che, per i lavoratori dell'A.A.M., comporterà l'astensione dal lavoro dalle ore 11,45 alle ore 16,30.

Ai sensi delle disposizioni di legge e degli Accordi Sindacali intercorsi saranno assicurati, per tutta l'area gestita dall'A.A.M., i servizi riguardanti la produzione e la distribuzione dell'acqua potabile, nonché il pronto intervento per la riparazione dei guasti e delle fughe.

Non si assicura viceversa il normale funzionamento degli Uffici e degli altri servizi aziendali.

IL DIRETTORE GENERALE
ing. Giorgio Merlo

NOTIZIE FLASH

VERCELLI

Rubano champagne Presi due genovesi

Cercavano di superare le casse dell'ipermercato «Continente» senza pagare tre bottiglie di champagne. Due genovesi, Pietro Giovanniti, 48 anni di Recco, e Alberto Riva, 54 anni sono stati scoperti e segnalati alla pretura per «taccheggio».

CASTELLETTO MERLI

Incendio in una villetta Distrutto il tetto

Un incendio ha danneggiato l'altra notte una villetta in località Case sparse, di proprietà di Oberdan Barbieri, abitante a Trezzano sul Naviglio. Sono andati distrutti 200 metri quadri di tetto, arredamento: i danni ammontano a circa 200 milioni.

VERBANIA

Muratore di 31 anni grave per un incidente

Coinvolto di un incidente sulla provinciale tra Bee e Pian Nava, un giovane muratore di Trobaso, Antonello De Sarro, 31 anni, è ricoverato in gravi condizioni all'ospedale di Verbania, dove i medici del reparto di rianimazione cercano di salvargli la vita. L'altra sera il giovane rientrava dal lavoro a bordo di un motocarro condotto dal collega Carmine Notariani, suo coetaneo di Trobaso. All'improvviso, nell'affrontare una curva, il mezzo ha sbandato e si è rovesciato su un fianco, andando schiantarsi contro la ringhiera che delimita la carreggiata. Antonello De Sarro, che viaggiava accanto al posto di guida, ha riportato gravi lesioni al torace. Subito soccorso, all'ospedale di Verbania il giovane muratore è stato sottoposto a un delicato intervento chirurgico alla milza. Illeso il conducente.

NOVI LIGURE

Salvato un marocchino svenuto per strada

Misterioso episodio l'altra notte in via Verdi a Novi. Abdelaziz Belani, marocchino, è stato trovato svenuto sull'asfalto dai volontari della Croce rossa, che l'hanno trasportato in ospedale. L'extracomunitario ha dichiarato di essere caduto accidentalmente, ma non si esclude che sia stato malmenato.

BRA

Premio di 100 milioni alla Lotteria europea

Il biglietto «F 42305» venduto a Bra è fra i dieci che si sono aggiudicati il premio di seconda categoria da 100 milioni della Lotteria europea «Coppa d'autunno Barcolana '94».

Tracce d'inquinamento nei pozzi che riforniscono un quarto della città di Galliate

Il sindaco ordina: «Bollite l'acqua»

A Novara difficoltà nella distribuzione ai piani alti

NOVARA. Acqua potabile imbevibile (e naturalmente proibita) per quattromila abitanti di una zona di Galliate, grosso centro alle porte di Novara. Con un'ordinanza emessa dal sindaco Alida Colombano, a un quarto della popolazione è fatto divieto di bere acqua che sgorga dai rubinetti. Per utilizzarla a scopi alimentari è necessario prima bollirla.

L'emergenza è scattata in seguito a controlli disposti dall'Usl 52 sui pozzi che alimentano la cittadina. L'intervento dei tecnici non è stato mirato ma rientra nel programma di accertamenti che vengono compiuti abitualmente per garantire una potabilità continua di tutta la rete. I risultati hanno evidenziato la presenza di batteri superiori alla norma.

In pratica non è più potabile la rete idrica a Sud-Ovest, quella che va da via Novara a via Roma. I tecnici hanno rilevato un «inquinamento batteriologico superiore ai limiti previsti dalla legge». Una definizione che non lascia dubbi e che ha creato allarme fra la popolazione.

Il testo dell'ordinanza è stato ripetuto sui manifesti affissi nelle vie e sulle piazze di Galliate. Non si sa ancora da che cosa sia stato provocato l'inquinamento, ma l'amministrazione comunale ha deciso di intervenire immediatamente per motivi precauzionali: la disposizione è a tempo indeterminato, fino a quando si riscontreranno valori di batteri fuori dalla norma.

L'ordinanza sta creando disagi, oltre che nelle case, anche nei locali pubblici. I manifesti affissi hanno spinto molti galliatesi a fare provviste nei negozi e in particolare nel supermercato «Novacoop», che si trova nella zona a rischio. Sabato le vendite di minerale, soprattutto quella naturale, hanno avuto un'impennata e non solo per la promozione a prezzi contenuti già prevista prima che scattasse l'emergenza: è evidente che l'acqua viene utilizzata per cucinare.

I tecnici intanto continuano a lavorare per individuare le cause e riportare alla normalità, entro pochi giorni, tutta la rete idrica.

Domenica di disagi anche a Novara. Nei piani alti di molti condomini del centro (corso Cavallotti, in corso XXIII marzo, via Adamello, dai rubinetti sgorgava poca acqua.

In questa circostanza la causa è da ricercarsi in una difficoltà al sistema di pompaggio dei pozzi. Le squadre di pronto intervento sono uscite già nelle prime ore di ieri mattina ed è probabile che, nella giornata di oggi, la normalità dell'erogazione venga ripristinata.

[r. s.]

ALLA COGNE

Nube di vapore in fabbrica

Chiamati per domare quello che sembrava un grande incendio i vigili del fuoco d Aosta si sono invece trovati di fronte a una fuga d'acqua e non hanno fatto altro che chiudere il rubinetto. E' accaduto allo stabilimento siderurgioco di Aosta nella notte di sabato. Erano passate da poco le 22 quando il telefono della caserma dei vigili è squillato. I guardiani della Cogne avvertivano: «Deve essere scoppiato un grosso incendio, c'è una nube di fumo. Venite». La squadra dei pompieri comandata da Walter Pasquettaz ha dovuto affrontare non una nube di fumo, ma di vapore, per un guasto all'impianto idraulico di un blocco di servizi. Il tubo rotto portava acqua calda che ha quindi sprigionato il vapore. I vigili hanno isolato l'impianto idraulico. L'incidente è accaduto durante il cambio tra il secondo turno (si conclude alle 22) e quello di notte.

REGIONE PIEMONTE
UNITA' SOCIO SANITARIA TO VII
Lungo Dora Firenze, 87 - 10153 TORINO
AVVISO DI GARA PER ESTRATTO

E' indetta gara a licitazione privata al fine di aggiudicare la fornitura biennale di:
1) Pellicole radiografiche e relativi prodotti chimici. Importo presunto annuo di L. 550.000.000 + IVA così suddiviso: L. 215.000.000 per il 1° lotto, L. 200.000.000 per il 2° lotto e L. 45.000.000 per il terzo lotto.
2) Servizio di pulizia locali. Importo presunto annuo di L. 760.000.000 + IVA così suddiviso: L. 220.000.000 per il 1° lotto, L. 470.000.000 per il 2° lotto e L. 90.000.000 per il terzo lotto.
La gara di cui al punto 1) sarà espletata secondo la normativa procedurale prevista dal D. Lgs. n. 358/1992 art. 16 comma 1 lettera a). La gara di cui al punto 2) sarà espletata secondo la normativa procedurale prevista dal D. Lgs. n. 358/1992 art. 16 comma 1 lettera b). Alla gara possono partecipare più imprese appositamente e temporaneamente raggruppate, ai sensi dell'art. 10 D. Lgs. 358/92.
Le domande di partecipazione dovranno essere corredate, pena l'esclusione dalla gara, dalla seguente documentazione:
a) Dichiarazione sostitutiva di atto notorio (in data non anteriore a tre mesi, redatta con le forme della legge 4/1/1968 n. 15), di non trovarsi in alcuna delle condizioni di preclusione previste dall'art. 11 comma 1, lettere A-B-C-D-E-F del D. Lgs. 358/92;
b) Certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. di data non anteriore a tre mesi;
c) Idonee dichiarazioni bancarie art. 13 comma 1, lettera A D. Lgs. 358/92;
d) Elenco ed importo delle principali forniture di identico materiale o servizio della presente gara, effettuate negli anni 1991-92-93;
e) Documentazione sull'organizzazione tecnica e commerciale della ditta partecipante. Se trattasi di rivenditori autorizzati, i punti D ed E potranno essere garantiti dalla Casa Produttrice.
Il termine di ricezione delle domande di partecipazione scade alle ore 12 del 37° giorno non festivo a partire dalla data di spedizione del presente Bando all'Ufficio Pubblicazioni Ufficiali delle Comunità Economiche Europee, avvenuta il 28/9/94.
Per ulteriori informazioni e per il ritiro del Bando rivolgersi al Servizio Provveditorato dell'U.S.S.L. TO VII nelle ore d'ufficio (sabato escluso).
Le domande di partecipazione, redatte in lingua italiana, dovranno essere inviate a: «U.S.S.L. TO VII - Ufficio Protocollo - Lungo Dora Firenze, 87 - 10153 Torino», indicando sulla busta la gara a cui si vuol partecipare e per quali lotti.
IL COMMISSARIO STRAORDINARIO dr. Antonio Fabbricatore

Asti: con due liguri è accusato di detenzione d'armi

Chiesti 14 anni di carcere per Grazianeddu Mesina

ASTI. Graziano Mesina e i suoi due complici, Domenico Anfossi e Elio Ferraris, entrambi residenti a Genova, tornano oggi davanti al tribunale di Asti, dove sono imputati di detenzione di armi: nel pomeriggio, i giudici dovrebbero emettere la sentenza. Per Mesina, l'accusa sostenuta dal pm Francesco Saluzzo ha chiesto 14 anni di carcere, due anni e 6 mesi per Anfossi e 2 anni e 6 mesi per Ferraris, imputati di concorso in detenzione di armi. I due, al momento dell'arresto, avevano confessato chiamando in causa Grazianeddu.

L'inchiesta prese l'avvio dalle indagini sul sequestro di Farouk Kassam, nel '92. Una serie di intercettazioni telefoniche portò a Mesina e ai due liguri.

In un blitz dei carabinieri nella villetta di San Marzanotto dove l'ex re del Supramonte viveva in libertà condizionata, furono trovate pistole, mitragliette, caricatori e bombe a mano da esercitazione.

Nella casa dove Graziano Mesina viveva in libertà condizionata vennero trovate pistole mitragliette e bombe a mano

Pare che i tre stessero progettando il rapimento di una consulente finanziaria monegasca. Durante il processo, Mesina ha chiesto una perizia fonica sulle voci registrate nelle intercettazioni: i rilievi del prof. Piazza hanno confermato che una delle voci registrate appartiene all'ex bandito sardo. [r. as.]

L'incontro ad Aosta per discutere di Ambiente

Lo scrittore Sepulveda risponde agli studenti

AOSTA. «Ho avuto con i giovani un dialogo molto franco e aperto e ho riscontrato in molti di loro un interesse vero per i problemi dell'ambiente». Sono le parole dello scrittore cileno, adesso residente in Germania, Luis Sepulveda, che ha trascorso due giorni in Valle d'Aosta (venerdì e sabato) per una serie di conferenze nell'ambito dell'iniziativa «Incontrambiente», curata dall'assessorato regionale all'Ambiente.

Sepulveda ha mostrato molto interesse nel dialogare con gli studenti delle scuole superiori della regione e l'incontro con più di duecento ragazzi è avvenuto sabato mattina. Un dialogo serrato, fatto di domande e risposte brevi e fitte dopo un avvio un po' incerto. Sepulveda ha voluto svincolarsi dall'aggettivo «ecologista». «No - ha detto - io sono solo uno scrittore».

Nella serata ha tenuto una conferenza dibattito al palazzo regionale di Aosta sul tema «Nord-Sud: uno sviluppo armonico del mondo».

Lo scrittore cileno Luis Sepulveda che abita in Germania ha incontrato gli studenti della Valle d'Aosta

Il tema affrontato è stato quello dello «sviluppo compatibile», cioè tale da salvaguardare l'ambiente e nello stesso tempo da consentire il progresso. Lo scrittore ha anche presentato il suo ultimo libro «Il mondo alla fine del mondo». [b. bas.]

REGIONE PIEMONTE
UNITA' SOCIO SANITARIA LOCALE N. 70 DI ALESSANDRIA
Servizio Economato via Venezia n. 6 - 15100 Alessandria tel. 0131/2001 - fax 0131/236227

Estratto del Bando di Gara e procedura aperta per l'aggiudicazione di servizio di ristorazione dell'Ospedale infantile «C. Arrigo» di Alessandria. Anno 1995. Cpc 64.

L'USSL 70 di Alessandria indice apposita procedura aperta per l'aggiudicazione di contratto di appalto ai sensi dell'art. 1655 del Codice Civile italiano per la gestione complessiva del servizio di ristorazione del Presidio Ospedaliero per l'Infanzia «Cesare Arrigo» di Alessandria, ai sensi della direttiva UE del Consiglio n. 92/50 in data 18 giugno 1992. L'importo complessivo presunto della gestione è di L. 600.000.000 oltre IVA. Non sono previsti lotti. Il criterio dell'aggiudicazione sarà quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa, in base ai parametri che saranno indicati nella lettera di invito. Nella richiesta di spedizione del capitolato speciale e degli altri documenti, dovrà essere contenuta una dichiarazione dalla quale risulti:
a) che la Ditta non si trova in una delle condizioni di esclusione dalle gare previste dall'art. 29 della direttiva UE n. 92/50;
b) l'indicazione della cifra d'affari dell'ultimo triennio che dovrà essere almeno pari alla base d'asta moltiplicata per tre;
c) la disponibilità di un istituto di credito o di una Compagnia di assicurazione a concedere fidejussione per l'importo pari alla base d'asta.
Non saranno accettate richieste formulate in via verbale, telefonica o a mezzo fax.
L'offerta, con gli allegati richiesti, dovrà pervenire, entro e non oltre le ore 12 del giorno 29 novembre 1994, all'Ufficio Protocollo dell'USSL 70 di Alessandria, via Venezia n. 6 - 15100 Alessandria. Ogni altra informazione a riguardo dell'appalto sarà contenuta nella lettera di invito e nel capitolato speciale. Il bando di gara integrale è stato inoltrato alla G.U.C.E. in data 4/10/1994.
Alessandria, li 5 ottobre 1994.
IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Capo Servizio Economato f.f. rag. Giovanni Como

La PROFUMERIA CHARME
Invita la gentile clientela
mercoledì 12 ottobre dalle 11 alle 18
in c.so Re Umberto 56: la consulenza di una persona esperta Vi aiuterà a realizzare il più personale dei profumi con le note olfattive delle fragranze ETRO.
Telefono 011/50.05.69

NOVARA E PROVINCIA

NOVARA

Eldorado
Tel. 624.156
Or.: 20,30/22,15
Lire 10.000/6000
The Flintstones ☎
di B. Levant, con J. Goodman, R. Moranis, E. Perkins (Usa '94) — Ricchezze in vista per gli Antenati: una promozione di lavoro trasforma la vita di Fred e Wilma, ma porta anche una valanga di guai. N. V. 1h 31' **Commedia**

Vip
Tel. 625.688
Or.: 20,15/22,30
Lire 10.000/6000
The Flintstones ☎
di B. Levant, con J. Goodman, R. Moranis, E. Perkins (Usa '94) — Ricchezze in vista per gli Antenati: una promozione di lavoro trasforma la vita di Fred e Wilma, ma porta anche una valanga di guai. N. V. 1h 31' **Commedia**

Araldo
Tel. 474.825
Or.: 19,45/22,15
L. 9000/6000
Lamerica ☎
di G. Amelio, con E. Lo Verso, M. Placido, C. Di Mazzarelli (Ita. '94) — Due truffatori italiani che vogliono far soldi in Albania restano invischiati dalla miseria di quel Paese che vede l'Italia come un Bengodi. N. V. 2h 15' **Drammatico**

Faraggiana
Tel. 627.678
Or.: 19,50/22,15
Lire 10.000/6000
Il postino ☎
di M. Radford e M. Troisi, con M. Troisi, P. Noiret, M. G. Cucinotta (Ita. '94) — L'amicizia tra il poeta Neruda, in esilio su un'isola del Sud Italia, e un giovane portalettere locale. Dal romanzo di Skarmeta. N. V. 2h **Commedia**

Vittoria
Tel. 623.395
Or.: 20,20/22,15
Lire 10.000/6000
Il Corvo ☎
di A. Proyas, con B. Lee, E. Hudson, M. Wincott (Usa '94) — Un musicista rock assassinato con la sua ragazza nella notte di Halloween da una banda di teppisti risorge dalla tomba per vendicarsi. N. V. 1h 40' **Horror**

S. Cuore
Tel. 455.484
L. 9000 (mart. 5000)
OGGI RIPOSO

BORGOMAN. Moderno
Tel. 82.151
Or.: 20; 22
L. 10.000/6000
Beverly Hills Cop III ☎
di J. Landis, con E. Murphy, J. Reinhold, H. Elizondo (Usa '94) — L'irriverente poliziotto di Beverly Hills segue le tracce di un omicidio e si ritrova in un parco divertimenti gestito dalla malavita. N. V. 1h 45' **Commedia**

Nuovo
Tel. 81.741
Or.: 20,15/22,15
L. 10.000/6000
The Flintstones ☎
di B. Levant, con J. Goodman, R. Moranis, E. Perkins (Usa '94) — Ricchezze in vista per gli Antenati: una promozione di lavoro trasforma la vita di Fred e Wilma, ma porta anche una valanga di guai. N. V. 1h 31' **Commedia**

Piccolo
Tel. 81.741
Or.: 20/22,15
Lire 10.000/6000
Wolf - La belva è fuori ☎
di M. Nichols, con J. Nicholson, M. Pfeiffer, J. Spader (Usa '94) — Un direttore editoriale, dopo un incidente in una notte di luna piena, diventa lupo mannaro e scopre il lato piacevole dell'essere «bestia». V. M. 14 2h 04' **Horror**

DOMODOS. Corso
Or.: 20; 22,30
L. 10.000/6000
True lies ☎
di J. Cameron, con A. Schwarzenegger, J. Lee Curtis, T. Arnold (Usa '94) — Un venditore di computer, considerato noioso e pantofolaio dalla moglie, è in realtà un temerario superagente segreto. N. V. 2h 20' **Comm. Avvent.**

Cine 1 - Sala 1
Tel. 242.046
Or.: 20,15/22,30
L. 9000/6000
Il postino ☎
di M. Radford e M. Troisi, con M. Troisi, P. Noiret, M. G. Cucinotta (Ita. '94) — L'amicizia tra il poeta Neruda, in esilio su un'isola del Sud Italia, e un giovane portalettere locale. Dal romanzo di Skarmeta. N. V. 2h **Commedia**

Cine 1 - Sala 2
Tel. 242.046
Or.: 20,15/22,30
L. 9000/6000
Amarsi
di L. Mandoki, con M. Ryan, A. Garcia, E. Burstyn (Usa '94) — Alice e Michael sono una normale coppia con figli, amore, bella casa: ma dietro l'apparente felicità lei nasconde il dramma dell'alcolismo N. V. 2h 10' **Drammatico**

OLEGGIO Cine Teatro
L. 9000/6000 (un. solo se feriale 7000/5000
Or.: 18,45/22
Wolf - La belva è fuori ☎
di M. Nichols, con J. Nicholson, M. Pfeiffer, J. Spader (Usa '94) — Un direttore editoriale, dopo un incidente in una notte di luna piena, diventa lupo mannaro e scopre il lato piacevole dell'essere «bestia». V. M. 14 2h 04' **Horror**

TRECATE S.Pellico
Tel. 71.417
L. 8000/5000
CHIUSO PER RESTAURI

VERBANIA Vip
Tel. 401.152. L. 10.000
6000 mar. solo se fer.
OGGI RIPOSO

Sociale (Intra)
Tel. 401.940
Or.: 20,30/22,30
L. 10.000/6000
lun. fer. 6000
Il corvo ☎
di A. Proyas, con B. Lee, E. Hudson, M. Wincott (Usa '94) — Un musicista rock assassinato con la sua ragazza nella notte di Halloween da una banda di teppisti risorge dalla tomba per vendicarsi. N. V. 1h 40' **Horror**

Sociale (Pall.)
Tel. 501.964
L. 10.000/7000
Lo spacciatore
Cinetorum in abbonamento.

VALLE D'AOSTA

AOSTA Corso
Tel. (0165) 35866
Or.: 20; 22
L. 10.000
OGGI CHIUSO

Giacosa
Cinema e Ambiente Rassegna cinematografica. Ingresso libero
Ore 20,15 **Weekend** di Jean-Luc Godard (Francia 1967, 85'). Ore 22 **Il seme del'uomo** di Marco Ferreri (Italia 1969, 100').

COURMAYEUR Monte Bianco
Tel. (0165) 841 206
Or.: 17/20/22
Lire 10.000
OGGI CHIUSO

CINEMA NEL CANAVESE

IVREA Soaro
Tel. (0125) 641.460
Or.: 20/22
L. 10..00
Il Corvo ☎
di A. Proyas, con B. Lee, E. Hudson, M. Wincott (Usa '94) — Un musicista rock assassinato con la sua ragazza nella notte di Halloween da una banda di teppisti risorge dalla tomba per vendicarsi. N. V. 1h 40' **Horror**

Ponteama
Tel. (0125) 641.571
Or.: 17,10/19,30/21,45
Cineclub
Barnabo delle montagne
di M. Brenta, con M. Pauletti, D. Fontana, A. Chiesura (Italia '94) — Bärnabo, guardia forestale, lotta contro la propria paura e la propria coscienza di fronte al dovere di sparare sui banditi. Dal romanzo di Buzzati. N. V. 2h 04' **Dramm.**

ASTI E PROVINCIA

ASTI Lux
Tel. 594.147
Or.: 16,30/20,15/22,30
Lire 9000/6000
The Flintstones ☎
di B. Levant, con J. Goodman, R. Moranis, E. Perkins (Usa '94) — Ricchezze in vista per gli Antenati: una promozione di lavoro trasforma la vita di Fred e Wilma, ma porta anche una valanga di guai. N. V. 1h 31' **Commedia**

Politeama
Tel. 530.066
Or.: 20,30/22,30
Lire 9000/6000
Il corvo ☎
di A. Proyas, con B. Lee, E. Hudson, M. Wincott (Usa '94) — Un musicista rock assassinato con la sua ragazza nella notte di Halloween da una banda di teppisti risorge dalla tomba per vendicarsi. N. V. 1h 40' **Horror**

Ritz
Tel. 530.066
Or.: 20/22,30
Lire 9000/6000
Il postino ☎
di M. Radford e M. Troisi, con M. Troisi, P. Noiret, M. G. Cucinotta (Ita. '94) — L'amicizia tra il poeta Neruda, in esilio su un'isola del Sud Italia, e un giovane portalettere locale. Dal romanzo di Skarmeta. N. V. 2h **Commedia**

Nuovo Splendor
Tel. 595.040
Or.: 20/22,25
Lire 9000/6000
True Lies ☎
di J. Cameron, con A. Schwarzenegger, J. Lee Curtis, T. Arnold (Usa '94) — Un venditore di computer, considerato noioso e pantofolaio dalla moglie, è in realtà un temerario superagente segreto. N. V. 2h 20' **Comm. Avvent.**

CUNEO E PROVINCIA

CUNEO Corso
Tel. 692.936
Or.: 18/18/20/22
Lire 10.000
The Flintstones ☎
di B. Levant, con J. Goodman, R. Moranis, E. Perkins (Usa '94) — Ricchezze in vista per gli Antenati: una promozione di lavoro trasforma la vita di Fred e Wilma, ma porta anche una valanga di guai. N. V. 1h 31' **Commedia**

Fiamma
Tel. 693.554. Or.: 20/22
Sabato e fest. 16/18
20/22 - Lire 10.000
Il corvo ☎
di A. Proyas, con B. Lee, E. Hudson, M. Wincott (Usa '94) — Un musicista rock assassinato con la sua ragazza nella notte di Halloween da una banda di teppisti risorge dalla tomba per vendicarsi. N. V. 1h 40' **Horror**

Nuovo Italia
Tel. 692.951
Or.: 18/18/20/22
Lire 10.000
The Flintstones ☎
di B. Levant, con J. Goodman, R. Moranis, E. Perkins (Usa '94) — Ricchezze in vista per gli Antenati: una promozione di lavoro trasforma la vita di Fred e Wilma, ma porta anche una valanga di guai. N. V. 1h 31' **Commedia**

Monviso
Tel. 631.771
Ingr. tessera. Or.: 20/22,15
sab. e fest. 15,30/17,45
20/22,15
Lamerica ☎
di G. Amelio, con E. Lo Verso, M. Placido, C. Di Mazzarelli (Ita. '94) — Ricchezze in vista per gli Antenati: una promozione di lavoro trasforma la vita di Fred e Wilma, ma porta anche una valanga di guai. N. V. 1h 31' **Commedia**

Don Bosco
Ore 21
Lire 6000
CHIUSO

ALBA Eden
Tel. 363.021
Or.: 20/22. Fest. 15/18
20/22
OGGI RIPOSO

Moretta
Or.: 20,50
fest. 16/18/20/22
CHIUSO

BARGE Comunale
Tel. 346.901
Or.: festa 21
fest. 15/17/18/21
Amarsi
di L. Mandoki, con M. Ryan, A. Garcia, E. Burstyn (Usa '94) — Alice e Michael sono una normale coppia con figli, amore, bella casa: ma dietro l'apparente felicità lei nasconde il dramma dell'alcolismo N. V. 2h 10' **Drammatico**

BENE VAGIENNA All'aperto
CHIUSO

B. S. DALMAZZO Moderno
Tel. 262.211
OGGI RIPOSO

BRA Impero
Tel. 412.317 Fer. 20/22
Fest. 16/18/20/22
Lire 10.000
Il corvo ☎
di A. Proyas, con B. Lee, E. Hudson, M. Wincott (Usa '94) — Un musicista rock assassinato con la sua ragazza nella notte di Halloween da una banda di teppisti risorge dalla tomba per vendicarsi. N. V. 1h 40' **Horror**

Vittoria
Tel. 412.771. Or.: 20/22
Fest.: 16/18/20/22
Lire 10.000
The Flintstones ☎
di B. Levant, con J. Goodman, R. Moranis, E. Perkins (Usa '94) — Ricchezze in vista per gli Antenati: una promozione di lavoro trasforma la vita di Fred e Wilma, ma porta anche una valanga di guai. N. V. 1h 31' **Commedia**

BUSCA Lux
Tel. 944.231
Or.: 20/22. Fest. 15/17,15-19,45/22. Lire 6000/rid. 4000
OGGI RIPOSO

CANALE Nuovo
CHIUSO PER FERIE

CARAGLIO Ferrini
OGGI RIPOSO

CHERASCO Galateri
Tel. 488.324. Or.: 20/22
fest. 17/20/22
L. 7000, rid. 4000
OGGI RIPOSO

DRONERO Iris
Tel. 916.360
Or.: 20,15/22,15
OGGI RIPOSO

FOSSANO Politeama
Tel.: 62.407
Ore 21
Lire 6000/8000
OGGI RIPOSO

GARESSIO Excelsior
Ore 21,15
Lire 7000
OGGI RIPOSO

LIMONE Lux
Tel. 927.534
Lire 9000
OGGI RIPOSO

MONDOVI' Bertola
Tel. 47.898
Lire 6000/7000
SALA GRANDE: Oggi riposo
SALA PICCOLA: Oggi riposo

ORMEA Ariston
Tel. 391.311
Ore 21,15
Lire 6000
OGGI RIPOSO

ROBILANTE Roby
Or.: 21
Sab. fest. 20/22
rid. 3000; int. 5000
OGGI RIPOSO

SALUZZO Civico
Tel. 43.756 Or.: 19,30/22
Fest.: 14,30/17/19,30/22
L. 10.000/6000
True lies ☎
di J. Cameron, con A. Schwarzenegger, J. Lee Curtis, T. Arnold (Usa '94) — Un venditore di computer, considerato noioso e pantofolaio dalla moglie, è in realtà un temerario superagente segreto. N. V. 2h 20' **Comm. Avvent.**

Italia
Tel. 42.606
Lire 8000/10.000
Maverick ☎
di R. Donner, con M. Gibson, J. Foster, J. Garner (Usa '94) — Una simpatica canaglia, una ladra professionista, un infido scritto in viaggio verso St. Louis per partecipare a un ricco campionato di poker N. V. 2h 09' **Comm. Western**

S. GIAC. DI ROB. Roburent
Or.: 20,30/22,30
OGGI RIPOSO

SAVIGLIANO Aurora
Tel. 712.957
OGGI RIPOSO

Ritz
Tel. 712.477
Lire 7000/8000
OGGI RIPOSO

CHIEDETELO A LA STAMPA
... COME CUCINARE BENE: le ricette di Romana Bosca commentate dal dietologo Giorgio Calabrese
TELEFONA AL 144 68 0913 (lire 952 al minuto + Iva)

ALESSANDRIA E PROVINCIA

ALESSANDRIA Alessandrino
Tel. (0131) 252.644
Or.: 20,20/22,30
L. 10.000/8000
The Flintstones ☎
di B. Levant, con J. Goodman, R. Moranis, E. Perkins (Usa '94) — Ricchezze in vista per gli Antenati: una promozione di lavoro trasforma la vita di Fred e Wilma, ma porta anche una valanga di guai. N. V. 1h 31' **Commedia**

Ambra
Tel. 252.079
Ore 20/22,15
L. 6000 posto unico
OGGI CHIUSO

Comunale
SALA GRANDE
Tel. 234.240
Or.: 19,30/22,20
L. 10.000 posto unico
True Lies ☎
di J. Cameron, con A. Schwarzenegger, J. Lee Curtis, T. Arnold (Usa '94) — Un venditore di computer, considerato noioso e pantofolaio dalla moglie, è in realtà un temerario superagente segreto. N. V. 2h 20' **Comm. Avvent.**

Comunale
SALA FERRERO
Tel. 234.240
Or.: 20,30/22,20
L. 10.000 posto unico
La bella vita ☎
di P. Virzì, con C. Bigagli, S. Ferilli, M. Ghini (Ita '94) — Un operaio in un'acciaieria toscana in crisi rischia di perdere insieme al lavoro anche la moglie, innamorata dell'entertainer di una tv locale. N. V. 1h 35' **Commedia**

Corso
Tel. 268.060
OGGI CHIUSO

Galleria
Tel. 252.112
Or.: 20/22,15
L. 10.000/8000
Speed ☎
di J. De Bont, con K. Reeves, D. Hopper, S. Bullock (Usa '94) — Un bus carico di passeggeri è programmato a esplodere se rallenta la velocità. Comincia la caccia al terrorista che controlla la trappola. N. V. 1h 56' **Azione**

Moderno
Tel. 252.707
Or. 20,15/22,25
L. 10.000/8000
Beverly Hills Cop 3 ☎
di J. Landis, con E. Murphy, J. Reinhold, H. Elizondo (Usa '94) — L'irriverente poliziotto di Beverly Hills segue le tracce di un omicidio e si ritrova in un parco divertimenti gestito dalla malavita. N. V. 1h 45' **Commedia**

ACQUI T. Ariston
Tel. (0144) 322.885
Or.: 20/22
L. 6000/5000
The Flintstones ☎
di B. Levant, con J. Goodman, R. Moranis, E. Perkins (Usa '94) — Ricchezze in vista per gli Antenati: una promozione di lavoro trasforma la vita di Fred e Wilma, ma porta anche una valanga di guai. N. V. 1h 31' **Commedia**

Cristallo
Tel. (0144) 322.400
Or.: 20/22
Lire 6000/5000
La natura ambigua dell'amore
di D. Arcand, con T. Gibson, M. Kirshner (Can. '94) — Un gruppo di giovani si sfiorano, si amano, si respingono in una Montreal spaventata dall'Aids, mentre un serial killer cerca ragazze da uccidere. V. M. 14 1h 44' **Commedia**

CASALE M. Vittoria
Tel. (0142) 452.291
Or.: 20/22,25
L. 10.000/7000
Wolf - La belva è fuori ☎
di M. Nichols, con J. Nicholson, M. Pfeiffer, J. Spader (Usa '94) — Un direttore editoriale, dopo un incidente in una notte di luna piena, diventa lupo mannaro e scopre il lato piacevole dell'essere «bestia». V. M. 14 2h 04' **Horror**

Poli
Tel. 0142/452.091
Or.: 20,20/22,20
L. 10.000 posto unico
The Flintstones ☎
di B. Levant, con J. Goodman, R. Moranis, E. Perkins (Usa '94) — Ricchezze in vista per gli Antenati: una promozione di lavoro trasforma la vita di Fred e Wilma, ma porta anche una valanga di guai. N. V. 1h 31' **Commedia**

Moderno
Tel. (0142) 452.816
Or.: 20/22,30
L. 10.000/7000
Il Corvo ☎
di A. Proyas, con B. Lee, E. Hudson, M. Wincott (Usa '94) — Un musicista rock assassinato con la sua ragazza nella notte di Halloween da una banda di teppisti risorge dalla tomba per vendicarsi. N. V. 1h 40' **Horror**

NOVI L. Moderno
T. (0143) 78.290
Or.: 20,20/22,20
L. 9000 posto unico
The Flintstones ☎
di B. Levant, con J. Goodman, R. Moranis, E. Perkins (Usa '94) — Ricchezze in vista per gli Antenati: una promozione di lavoro trasforma la vita di Fred e Wilma, ma porta anche una valanga di guai. N. V. 1h 31' **Commedia**

OVADA Comunale
Tel. (0143) 81.411 - 80.574
Or.: 20,30/22,15
Lire 8000 posto unico
The Flintstones ☎
di B. Levant, con J. Goodman, R. Moranis, E. Perkins (Usa '94) — Ricchezze in vista per gli Antenati: una promozione di lavoro trasforma la vita di Fred e Wilma, ma porta anche una valanga di guai. N. V. 1h 31' **Commedia**

SERRAVALLE S. Lara
Tel. (0143) 62.695
Or.: 20/22,30
L. 8000 posto unico
Amarsi
di L. Mandoki, con M. Ryan, A. Garcia, E. Burstyn (Usa '94) — Alice e Michael sono una normale coppia con figli, amore, bella casa: ma dietro l'apparente felicità lei nasconde il dramma dell'alcolismo N. V. 2h 10' **Drammatico**

TORTONA Sociale
Tel. 561.328
Or.: 20,30/22,30
L. 8000/6000
The Flintstones ☎
di B. Levant, con J. Goodman, R. Moranis, E. Perkins (Usa '94) — Ricchezze in vista per gli Antenati: una promozione di lavoro trasforma la vita di Fred e Wilma, ma porta anche una valanga di guai. N. V. 1h 31' **Commedia**

VOGHERA Arlecchino
Tel. (0383) 646.124
Or.: 20/22,20
L. 7000 posto unico
Il Corvo ☎
di A. Proyas, con B. Lee, E. Hudson, M. Wincott (Usa '94) — Un musicista rock assassinato con la sua ragazza nella notte di Halloween da una banda di teppisti risorge dalla tomba per vendicarsi. N. V. 1h 40' **Horror**

CHIEDETELO A LA STAMPA
... COSA SI DICE DI QUEL FILM: le recensioni di Lietta Tornabuoni sui film in prima visione
TELEFONA AL 144 68 0913 (lire 952 al minuto + Iva)

VERCELLI E PROVINCIA

VERCELLI Astra
Inf. or. tel. 255.045
Informaspett. tel. 69.639
OGGI RIPOSO

Principe
Inf. or. tel. 60.547
Informaspettacolo t. 69.633
Or.: sp. 21,30
Lire 10.000
I segreti della camera rossa

Viotti
Inf. or. tel. 250.845
Informaspettacolo t. 69.633
Or.: sp. 21,30
L. 10.000/8000
The Flintstones ☎
di B. Levant, con J. Goodman, R. Moranis, E. Perkins (Usa '94) — Ricchezze in vista per gli Antenati: una promozione di lavoro trasforma la vita di Fred e Wilma, ma porta anche una valanga di guai. N. V. 1h 31' **Commedia**

BIELLA Apollo
Inf. tel. (015) 23.785
L. 7000
Film vietato ai minori di 18 anni

Impero
Inf. tel. (015) 22.736
Lire 12.000
Speed ☎
di J. De Bont, con K. Reeves, D. Hopper, S. Bullock (Usa '94) — Un bus carico di passeggeri è programmato a esplodere se rallenta la velocità. Comincia la caccia al terrorista che controlla la trappola. N. V. 1h 56' **Azione**

Mazzini
Inf. orari 015/22.736
Lire 10.000
OGGI RIPOSO

Odeon
Inf. tel. (015) 22.736
Ore 21
Talk Show
Spettacolo misto a cura del signor Simone Barazzotto

Sociale
Inf. tel. (015) 22.736
Ore 18
Concerto dell'Orchestra della Rai di Torino a cura dell'Unione Industriale Biellese

GATTINARA Italia
Inf. tel. (0163) 833.313
Or.: 20,30/22
L. 9000/8000
Film vietato ai minori di 18 anni

VARALLO Sottoriva
Inf. orari tel. (0163) 54.265
Lire 8000/6000
OGGI RIPOSO

TV PRIVATE

Telestar
19 — **Illusione d'amore**, telenovela
20,30 **Cacciatori di ombre**, telefilm
21,30 **Voci nella notte**, telefilm
22,30 **I ragazzi del sabato sera**, tf
23 — **Amichevolmente... con voi**
24 — **Emotions**, varietà
0,30 **Uno scerifo contro tutti**, telefilm

Telecupole Cinquestelle
19,25 **Tg 4**
20,30 **Obiettivo agricoltura**
21 — **Dialettale**
23,30 **Speciale con noi**
1,05 **Canta Italia**, musicale

Videogruppo
19,30 **Il termometro dell'economia**
20 — **Videonotizie**
20,30 **Lombardore Trofeo C.A.L.T.**
22,30 **Videonotizie**
24 — **Non solo nola**, gioco sexy
1 — **Il termometro dell'economia**

Telecity
19,30 **Alf**, telefilm
20 — **Ken il guerriero**, cartoni
20,30 **Omicidi incantesimi**, tv movie
23 — **Notte italiana**, varietà
24 — **Un'astrologa per amica**, rubrica
1,35 **Notte italiana**, varietà

Primanterna Supersix
19 — **Doraemon**, cartoni
19,10 **Tgg - Questa Italia**
20,30 **Balla comigo/Destini**, romanza
21,30 **Trapper John**, telefilm
22,30 **Zio d'America**, situation comedy

Quarta Rete Tv
20 — **Il bello della domenica**
20,30 **Partita**
22,30 **Vizi privati**
0,15 **Fausto Terenzi sexy show**
1,30 **Match music**

Quinta Rete
19,30 **Ikkiushun**, cartoni animati
20 — **Kyashan**, cartoni animati
20,30 **Telenews**
20,40 **Campo de' fiori**, film
22,30 **Torino magica**
23,30 **Electric blue**
24 — **Blue jeans**, rotocalco
1,30 **Notturno**, notte sexy

Quadrifoglio Odeon
19,30 **Tiggì Rosa**
19,45 **Scoquadro**
20,30 **Giù la testa hombre**, film
22,30 **Le stelle stanno a guardare...**
0,30 **Sexy stars**

Rete 9 Tai
20,25 **Telegiornale 9**
20,50 **Scusi lei che ne pensa?**, rubrica
21,05 **Fire house**, telefilm
21,30 **Obiettivo sport**
23,20 **Due americane sostenute**, tf

Telecampione
20,45 **Business news**
20,55 **Future**
22 — **Match music**
22,30 **Non solo nola**
23,45 **Emporio Tv**

G.R.P.
19,30 **Crazy Dance**, rubrica
20 — **Rubrica di cartomanzia**
20,30 **Good Times**, telefilm
22 — **Speciale boxer**
22,30 **Rubrica di cartomanzia**
23 — **GRP Monitor settimana**
1 — **Good Times**, telefilm

Rete Canavese
19,30 **Canavese Notizie**
20 — **Telenovela**
21 — **Film**
22,45 **Canavese Notizie**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
18,30 **Il Regionale**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Squadra anticrimine**, telefilm
21,30 **Strike Force**, telefilm
22,30 **Vita nella Chiesa**
23 — **Il regionale**
23,30 **Documentario**

Rete 7 Piemonte
20,40 **Film**
22,40 **Inferma 7**
23 — **Sexy and Soda**, varietà sexy
0,30 **Luci nella notte**
1,35 **Sexy and Soda**, varietà sexy

Videonovara
19 — **Vn notizie**
19,30 **Estate a scoquadro**
20,30 **Film Odeon**
23 — **Turista per scelta**
24 — **I colori del jazz**

VCO
19,30 **Vco notizie**
20,30 **Off side**, sport
22,30 **Vco notizie**
23 — **Telefilm**

Altaitalia Tv
20,30 **Via convento**, film
22,30 **News edizione notte**
24 — **Filo d'Arianna**, speciale news

Telemonterosa
19,15 **Tmr giornale**
19,40 **Sulla ultima alba**, film
22,35 **Tmr giornale**

Altaitalia Tv
21 — **Grand Hotel**, film
22,30 **News edizione notte**
23,30 **News edizione notte**
24 — **Filo d'Arianna**, speciale news

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Migliaia di persone hanno affollato l'Expo e partecipato ai festeggiamenti

Acquario, un milione di visitatori

Il prestigioso traguardo per l'esposizione genovese tagliato ieri alle 15, alla presenza del sindaco
Folla da record per il Bigo, il galeone Neptune e il sottomarino Tritone. Aperti i negozi della zona

GENOVA. Grande festa all'Expò in onore del milionesimo visitatore dell'Acquario, Gianluca Garzarelli Doria, un bimbo di sei anni che frequenta la prima elementare e abita a San Fruttuoso. Il ragazzino ha già ricevuto un abbonamento «a vita» per visitare le vasche del porto antico, ma ieri pomeriggio Gianluca ha ricevuto dalle mani del sindaco, Adriano Sansa, anche una targa a ricordo di questa splendida giornata. La festa dell'Acquario è stata promossa dal Comune di Genova, in collaborazione con il parco marino.

E' iniziata alle 15 di ieri pomeriggio e dai confini dell'area espositiva ha invaso con la sua allegria anche il centro storico. Migliaia e migliaia di visitatori hanno affollato l'Expò e hanno seguito con grande gioia i festeggiamenti. In piazza delle Feste, Sergio Bini, in arte «professor Bustrica», ha presentato uno spettacolo di arte varia, pieno di fantasia, poesia e allegria. Dopo circa un'ora, seguendo «Bustrica» che si è improvvisato anfitrione, il pubblico si è spostato a Porta Siberia per ascoltare la banda di Pontedecimo che a sua volta ha condotta poi la gente nell'ex spazio Merit per assistere alle spettacolari evoluzioni degli sbandieratori di Volterra. Alle 18 in piazza delle Feste si è esibito il gruppo degli «Zazi».

Gian Luca Garzarelli riceve dal sindaco Sansa la targa del milionesimo visitatore

Il gran finale è avvenuto alle 19 con le magie della «Battibalena» di Valerio Festi: acqua e fuoco, schemi di mare e spettacoli pirotecnico-musicali per una festa carica anche di stupori e di emozioni. Sono state molte le sorprese riservate ai visitatori: cinque gruppi di «buskers», artisti e musicisti di strada, hanno animato la festa dell'Expò e poi vi sono state per i più piccoli le fiabe raccontate sul battello dagli attori dell'Archivolto. E ancora i gruppi del «Trallallero», lo spettacolo dei ragazzi dell'Istituto «Firpo» e il catamarano con il karaoke.

Affollatissimo il Bigo gratis per l'occasione e anche i battelli per il giro del porto e il sommergibile «Tritone». A pagamento è invece stata la visita al galeone «Neptune», attraccato al porto vecchio. I festeggiamenti sono stati voluti per questo evento che porta la struttura genovese al quarto posto in Italia per affluenza dopo i Musei vaticani, la Galleria degli Uffizi e gli scavi di Pompei. Sono stati oltre 50 mila i visitatori che hanno affollato le strade intorno all'Expò.

Attilio Lugli

NOTIZIE FLASH

SAVONA

La polizia stradale ha ritirato sedici patenti

Con la fine della stagione turistica, i controlli preventivi della Stradale nelle notti dei week-end, che sembravano esauriti, sono stati ripristinati dal comandante della Polstrada di Savona, Daniele Giocondi. Dalla mezzanotte di sabato alle 6 di ieri, i suoi uomini hanno ritirato 16 patenti: 8 per alta velocità e altrettante perché i conducenti erano in stato di ebbrezza. **[b. b.]**

VENTIMIGLIA

Un anziano trovato morto in casa dalla polizia

Non lo vedevano da giorni. Ieri, su segnalazione di un vicino, è intervenuta la polizia e lo ha trovato senza vita riverso nel bagno. Un medico ha stabilito che Verino Piovaccari, 68 anni, residente nella frazione Porra di Ventimiglia, era morto per un collasso cardiocircolatorio. Il magistrato ha ordinato l'autopsia. **[g. p. m.]**

ASTI

Caso Mesina, oggi la sentenza per due genovesi

Per Graziano Mesina e i due complici, Domenico Anfossi e Elio Ferraris, entrambi residenti a Genova, oggi il tribunale di Asti emetterà la sentenza per la vicenda delle armi trovate nella villa a San Marzanotto, dove abitava in libertà condizionata l'ex re del Supramonte. Per Mesina, l'accusa ha chiesto 14 anni, due anni e 8 mesi per Anfossi e 2 anni e 6 mesi per Ferraris. **[r. s.]**

LAVAGNA

Brucia stabilimento balneare: feriti due pompieri

Due vigili del fuoco sono rimasti feriti nell'incendio di uno stabilimento balneare che è andato completamente distrutto a Lavagna. Diego Repetto, che comandava la squadra dei pompieri di Chiavari e Paolo Castagnola, hanno subito ustioni di secondo grado al volto e al collo guaribili in dieci giorni. **[a. l.]**

Ieri a Savona

Ambulanza contro auto quattro feriti

SAVONA. Scontro fra un'ambulanza della Croce bianca e una Ford, poco prima dell'una e 25, in via Crispi, a Savona. I tre militi della Croce bianca e il conducente dell'auto hanno dovuto ricorrere alle cure dei medici del pronto soccorso del San Paolo. La peggio è toccata a due militi dell'ambulanza, Renato Marchisio, 18 anni, abitante a Camerana, e a Giancarlo Fracchia, di 26, Savona, via Reila 2, entrambi ricoverati in osservazione al San Paolo.

Il più grave è Renato Marchisio, che ha subito un trauma cranico. La prognosi è di 20 giorni. Giancarlo Fracchia guarirà in 10. L'altro è Giovanni Averno, 26 anni, abitante a Savona in via XX Settembre 6/9. E' stato medicato e dimesso. Alla guida della Ford c'era Giorgio Capato di Savona, via Privata Olivetta 16, medicato anche lui al San Paolo. L'ambulanza accorreva a Lavagnola per un'urgenza. La Ford viaggiva in senso di marcia contrario

[b. b.]

Le squadre di pompieri hanno salvato tutti e limitato i danni all'autobus francese

Fuggono dal pullman in fiamme

La terribile avventura di 35 turisti marsigliesi che trascorrevano il fine settimana a Ventimiglia
Il fuoco divampato nel motore. Drammatici soccorsi per due anziani bandicappati sulle sedie a rotelle

VENTIMIGLIA. Poteva essere una strage. Fortunatamente quando le fiamme sono divampate nel vano motore del pullman, i 35 passeggeri che si trovavano a bordo sono riusciti a uscire da quella che stava per trasformarsi nella loro bara di fuoco. E a salvarsi da una morte orrenda.

Protagonista della brutta avventura un gruppo di turisti di Marsiglia giunti per il fine settimana a Ventimiglia. Una gita di tre giorni: venerdì shopping al mercato; sabato visita ai principali centri della Riviera, domenica, pranzo e rientro in Francia.

L'incidente si è verificato intorno alle 15,30, subito dopo il pranzo, in un ristorante di Roverino. Quando i 35 passeggeri sono saliti a bordo ed il conducente del veicolo ha messo in moto, il pullman è stato invaso da un fumo denso e irrespirabile. Poi sono divampate le fiamme nella zona del vano motore dove sono sistemate le centraline dell'impianto elettrico del frigo di bordo, dell'apparecchio tv e del condizionamento dell'aria.

I vigili del fuoco al lavoro per domare l'incendio sul pullman francese

L'autista ha tentato di intervenire con l'estintore di bordo mentre i 35 passeggeri si sono catapultati fuori dal mezzo attraverso le due uscite. Momenti di apprensione si sono vissuti quando si è trattato di far evacuare due anziani paraplegici sulle sedie a rotelle che si trovavano al centro del pullman, a metà strada fra le due portiere.

L'intervento dei vigili del fuoco di Ventimiglia - la caserma è a soli 2000 metri dal luogo dell'incidente - è stato tempestivo ed è valso a salvare tutti i bagagli dei 35 villeggianti e parte del veicolo che è ristultato irrecuperabile soltanto nella parte anteriore.

Il pullman era stato noleggiato dalla Pro Tour di Avenue Gustav Eiffel di Marsiglia da un'associazione che si occupa dell'assistenza agli anziani. I danni al veicolo sono ingenti. Si parla di oltre duecento milioni.

L'agenzia di viaggi di Marsiglia, nel tardo pomeriggio ha dirottato su Ventimiglia un altro pullman - in servizio, semivuoto in Costa Azzurra - per consentire il rientro ai 35 clienti rimasti appiedati appena al di là del confine franco-italiano.

Il grosso veicolo è stato rimorchiato in un deposito privato dove verrà sottoposto ad una verifica dai periti dell'assicurazione.

Quali le cause dell'incendio? Nessun dubbio: per i vigili del fuoco si è trattato di un corto circuito. Probabilmente un difetto di fabbricazione nell'impianto elettrico.

Il pullman era stato acquistato dalla Pro Tour di Marsiglia all'inizio dell'estate per 400 milioni. **[g. p. m.]**

Camille Pilet aveva tre alloggi a Montecarlo e frequentava la Riviera

Setta svizzera, una pista ligure

Uno dei capi conosciuto a Monaco e Sanremo

MONTECARLO. Aveva tre lussuosi appartamenti a Montecarlo, frequentava la Costa Azzurra, ma anche la Riviera dei Fiori, Camille Pilet, il terzo uomo della Setta del Sole, responsabile del massacro (48 morti) di Cheiry e Salvan, in Svizzera. Qui, ai Millefiori, un grattacielo di 35 piani nel cuore del Principato di Monaco, si era più volte incontrato con Luc Jouret, il «messia», che nel Sud della Francia aveva numerose proprietà con Joseph Di Mambro, il suo braccio destro, il cui cadavere sarebbe stato riconosciuto dai parenti tra le vittime.

Qualcuno se lo ricorda bene, quel piccolo uomo biondo e con gli occhiali, dall'aspetto mite e gentile. Pilet, 68 anni, di Neuchatel, era un viaggiatore di commercio. Aveva soggiornato a Panama, poi si era trasferito a Montecarlo: e qui, soprattutto all'inizio degli Anni Novanta, veniva spesso, e si fermava per periodi inferiori alle due settimane. E' in quest'epoca che, in diversi hotel della zona, si è incontrato con Luc Jouvet. L'ultima volta, Pilet è stato visto lo scorso aprile. Da allora, di colui che è ritenuto il numero tre della setta, si sono perse le tracce.

Nel rogo, il suo corpo non è stato trovato. Sarebbe ancora vivo, quindi: è stato lui, con la sua carta di credito, a pagare il conto dell'hotel di Montreaux dove lo stato maggiore dell'Ordine del Tempio del Sole si era radunato a cena, sembra per decidere lo sterminio dei dissidenti, che rivelavano i capitali donati a Di Mambro e da lui reinvestiti. E potrebbe essere proprio l'apparentemente inoffensivo piazzista di orologi Piaget, il «pentito» che si è deciso a raccontare tutto alla gendarmeria di Ginevra: desta inquietudine, sapere che alloggiava qui vicino e che pare sia stato anche nell'Imperiese. **[s. d.]**

Lo chalet distrutto dalle fiamme

Tensione a Sestri

Operai in «cassa» fischiano a lungo il senatore Grillo

SESTRI L. Prima ha incontrato i responsabili dei sindacati per la Fincantieri, poi uscendo dal Comune di Sestri è stato circondato da un centinaio di operai in cassa integrazione. Sabato sera il senatore Luigi Grillo, sottosegretario alla presidenza del Consiglio, è stato contestato dai lavoratori per i tagli della Finanziaria, che ha sospeso anche la commessa della nave logistica per la Marina militare.

Alcuni operai hanno cominciato ad insultare il parlamentare. Ci sono stati attimi di tensione. Soltanto grazie al «sangue freddo» del senatore, che ha parlato agli operai mischiandosi tra di loro, si è evitato il peggio. I sindacati hanno però lanciato un allarme al governo. Adriano Podestà ha detto che se non verrà dato il via alla nave logistica entro breve, scoppieranno disordini «più gravi» di quelli registrati ai tempi della chiusura della Fit. **[f. gr.]**

Gravi al San Martino

Due sub torinesi colpiti da embolia ieri a Portofino

PORTOFINO. Hanno rischiato di morire per embolia due sub torinesi che si sono immersi ieri pomeriggio al largo di Portofino. Roberta Giampetruzzi, 20 anni, residente nel capoluogo piemontese in via Ursea 14, e Angelo Giarraffa, 35 anni, via Arone 18, sono stati soccorsi dapprima dai loro compagni di immersione e poi dai vigili del fuoco che con l'elicottero li hanno trasportati all'ospedale San Martino.

I due sono stati poi trasferiti nella camera iperbarica. I medici si sono riservati la prognosi. I soccorsi sono stati particolarmente difficili a causa del mare mosso. L'elicottero non riusciva infatti a issare i due sub dalla piccola barca sballottata dalle onde. L'imbarcazione ha dovuto raggiungere il molo perdendo tempo prezioso. Qui sono stati issati sull'elicoterro che ha raggiunto l'ospedale. **[a. l.]**

TELETIME
CANALE 26

S.O.S. TORINO
IN DIFESA DEI DIRITTI DEL CITTADINO

in studio
On. Mario BORGHEZIO
Sottosegretario Ministero di Grazia e Giustizia

TUTTI I LUNEDI' ALLE 13
Replica al venerdì ore 22
Telefonate in diretta con gli ascoltatori

TELETIME
Largo Giachino, 91 - Torino - Tel. 011/229.65.09

Azienda Acquedotto Municipale di Torino

AZIENDA ACQUEDOTTO MUNICIPALE DI TORINO

Ai sensi dell'art. 2 legge 146/90 si comunica che le OO.SS. nazionali C.G.I.L. - C.I.S.L. - U.I.L. hanno indetto, per il giorno 14.10.1994, uno sciopero che, per i lavoratori dell'A.A.M., comporterà l'astensione dal lavoro dalle ore 11,45 alle ore 16,30.

Ai sensi delle disposizioni di legge e degli Accordi Sindacali intercorsi saranno assicurati, per tutta l'area gestita dall'A.A.M., i servizi riguardanti la produzione e la distribuzione dell'acqua potabile, nonché il pronto intervento per la riparazione dei guasti e delle fughe.

Non si assicura viceversa il normale funzionamento degli Uffici e degli altri servizi aziendali.

IL DIRETTORE GENERALE
Ing. Giorgio Merlo

REGIONE PIEMONTE
UNITA' SOCIO SANITARIA TO VII
Lungo Dora Firenze, 87 - 10153 TORINO
AVVISO DI GARA PER ESTRATTO

E' indetta gara a licitazione privata al fine di aggiudicare la fornitura biennale di:
1) Pellicole radiografiche e relativi prodotti chimici. Importo presunto annuo di L. 550.000.000 + IVA così suddiviso: L. 215.000.000 per il 1° lotto, L. 290.000.000 per il 2° lotto e L. 45.000.000 per il terzo lotto.
2) Servizio di pulizia locali. Importo presunto annuo di L. 760.000.000 + IVA così suddiviso: L. 220.000.000 per il 1° lotto, L. 470.000.000 per il 2° lotto e L. 90.000.000 per il terzo lotto.
La gara di cui al punto 1) sarà espletata secondo la normativa procedurale prevista dal D. Lgs. n. 358/1992 art. 16 comma 1 lettera a). La gara di cui al punto 2) sarà espletata secondo la normativa procedurale prevista dal D. Lgs. n. 358/1992 art. 16 comma 1 lettera b). Alla gara possono partecipare più imprese appositamente e temporaneamente raggruppate, ai sensi dell'art. 10 D. Lgs. 358/92.
Le domande di partecipazione dovranno essere corredate, pena l'esclusione dalla gara, dalla seguente documentazione:
a) Dichiarazione sostitutiva di atto notorio (in data non anteriore a tre mesi, redatta con le forme della legge 4/1/1968 n. 15), di non trovarsi in alcuna delle condizioni di preclusione previste dall'art. 11 comma 1, lettere A-B-C-D-E-F del D. Lgs. 358/92;
b) Certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. di data non anteriore a tre mesi;
c) Idonee dichiarazioni bancarie art. 13 comma 1, lettera A D. Lgs. 358/92;
d) Elenco ed importo delle principali forniture di identico materiale o servizio della presente gara, effettuate negli anni 1991-92-93;
e) Documentazione sull'organizzazione tecnica e commerciale della ditta partecipante. Se trattasi di rivenditori autorizzati, i punti D ed E potranno essere garantiti dalla Casa Produttrice.
Il termine di ricezione delle domande di partecipazione scade alle ore 12 del 37° giorno non festivo a partire dalla data di spedizione del presente Bando all'Ufficio Pubblicazioni Ufficiali delle Comunità Economiche Europee, avvenuta il 28/9/94.
Per ulteriori informazioni e per il ritiro del Bando rivolgersi al Servizio Provveditorato dell'U.S.S.L. TO VII nelle ore d'ufficio (sabato escluso).
Le domande di partecipazione, redatte in lingua italiana, dovranno essere inviate a: «U.S.S.L. TO VII - Ufficio Protocollo - Lungo Dora Firenze, 87 - 10153 Torino», indicando sulla busta la gara a cui si vuol partecipare e per quali lotti.
Il COMMISSARIO STRAORDINARIO dr. Antonio Fabbricatore

REGIONE PIEMONTE
UNITA' SOCIO SANITARIA LOCALE N. 70 DI ALESSANDRIA
Servizio Economato via Venezia n. 6 - 15100 Alessandria tel. 0131/2061 - fax 0131/206207
Estratto del Bando di Gara a procedura aperta per l'aggiudicazione di servizio di ristorazione dell'Ospedale infantile «C. Arrigo» di Alessandria. Anno 1995. Cpc 64.
L'USSL 70 di Alessandria indice apposita procedura aperta per l'aggiudicazione di contratto di appalto ai sensi dell'art. 1655 del Codice Civile italiano per la gestione complessiva del servizio di ristorazione del Presidio Ospedaliero per l'Infanzia «Cesare Arrigo» di Alessandria, ai sensi della direttiva UE del Consiglio n. 92/50 in data 18 giugno 1992. L'importo complessivo presunto della gestione è di L. 600.000.000 oltre IVA. Non sono previsti lotti. Il criterio dell'aggiudicazione sarà quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa, in base ai parametri che saranno indicati nella lettera di invito. Nella richiesta di spedizione del capitolato speciale e degli altri documenti, dovrà essere contenuta una dichiarazione dalla quale risulti:
a) che la Ditta non si trova in una delle condizioni di esclusione dalla gara previste dall'art. 29 della direttiva UE n. 92/50;
b) l'indicazione della cifra d'affari dell'ultimo triennio che dovrà essere almeno pari alla base d'asta moltiplicata per tre;
c) la disponibilità di un istituto di credito o di una Compagnia di assicurazione a concedere fidejussione per l'importo pari alla base d'asta.
Non saranno accettate richieste formulate in via verbale, telefonica o a mezzo fax. L'offerta, con gli allegati richiesti, dovrà pervenire, entro e non oltre le ore 12 del giorno 29 novembre 1994, all'Ufficio Protocollo dell'USSL 70 di Alessandria, via Venezia n. 6 - 15100 Alessandria. Ogni altra informazione a riguardo dell'appalto sarà contenuta nella lettera di invito e nel capitolato speciale. Il bando di gara integrale è stato inoltrato alla G.U.C.E. in data 4/10/1994.
Alessandria, li 5 ottobre 1994.
IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Capo Servizio Economato f.f. rag. Giovanni Como

La PROFUMERIA CHARME
Invita la gentile clientela
mercoledì 12 ottobre dalle 11 alle 18
in c.so Re Umberto 56: la consulenza di una persona esperta Vi aiuterà a realizzare il più personale dei profumi con le note olfattive della fragranza ETRO.
Telefono 011/50.05.69

SAVONA

SAVONA
Teatro Chiabrera OGGI RIPOSO
Tel. 820.409

Astor — **Il corvo** ☎
Tel. 854.627
Or.: 15,35/17,15
18/20,30/22,30
Lire 10.000/7000
di A. Proyas, con B. Lee, E. Hudson, M. Wincott (Usa '94) — Un musicista rock assassinato con la sua ragazza nella notte di Halloween da una banda di teppisti risorge dalla tomba per vendicarsi. N. V. 1h 40' **Horror**

Diana 1 — **Assassini nati** ☎
Tel. 825.714
Or.: 15,45/18/20,15/22,30
Lire 10.000/7000
di O. Stone, con W. Harrelson, J. Lewis, R. Downey Jr. (Usa '94) — Una coppia attraversa l'America in auto seminando morti e stragi, sfiora un carcere di massima sicurezza e diventa una «star» grazie alla tv. V.M. 14 2h **Thriller**

Diana 2 — **True lies** ☎
Tel. 825.714
Or.: 15,15/17,30/19,50/22,15
Lire 10.000/7000
di J. Cameron, con A. Schwarzenegger, J. Lee Curtis, T. Arnold (Usa '94) — Un venditore di computer, considerato noioso e pantofolaio dalla moglie, è in realtà un temerario superagente segreto. N. V. 2h 20' **Comm. Avvent.**

Diana 3 — **Il postino** ☎
Tel. 825.714. Or.: 15,45
18/20,15/22,30
Lire 10.000/7000
di M. Radford e M. Troisi, con M. Troisi, P. Noiret, M. G. Cucinotta (Ita. '94) — L'amicizia tra il poeta Neruda, in esilio su un'isola del Sud Italia, e un giovane portalettere locale. Dal romanzo di Skàrmeta. N. V. 2h **Commedia**

Filmstudio — **Bad Boy Bubby**
Tel. 386.322
Ore 21
Lire 5000
di R. de Heer, con N. Hope, C. Bemba, R. Cottrill (Austr. '93) — Un uomo, segregato per anni in un seminterrato dalla madre, reagisce con violenza ed esce nella lotta del mondo ignaro di tutto. Premio Spec. a Venezia. N.V. 1h 55' **Dramm.**

Eldorado — **The Flintstones** ☎
Tel. 820.563
Or.: 15,40/17,20/19
20,40/22,15
Lire 10.000/7000
di B. Levant, con J. Goodman, R. Moranis, E. Perkins (Usa '94) — Ricchezze in vista per gli Antenati: una promozione di lavoro trasforma la vita di Fred e Wilma, ma porta anche una valanga di guai. N. V. 1h 31' **Commedia**

Jolly — **Film a luci rosse**
Tel. 850.570
Or.: 15/17,30/20,30/22,30
Lire 8000/6000/5000

ALASSIO
Arena Estiva Don Bosco
Ore 21. L. 6000/3000

Colombo — **Speed** ☎
Tel. 649.253
Or.: 20,30/22,30 - fest. e pref 16,30/18,30/20,30/22,30
L. 8000/6000/4000
di J. De Bont, con K. Reeves, D. Hopper, S. Bullock (Usa '94) — Un bus carico di passeggeri è programmato a esplodere se rallenta la velocità. Comincia la caccia al terrorista che controlla la trappola. N. V. 1h 56' **Azione**

Ritz — **Il corvo** ☎
Tel. 569.029
Or.: 20,30/22,30 fest. e pref. 18,30/18,30/20,30/22,30
L. 9000/6000/4000
di A. Proyas, con B. Lee, E. Hudson, M. Wincott (Usa '94) — Un musicista rock assassinato con la sua ragazza nella notte di Halloween da una banda di teppisti risorge dalla tomba per vendicarsi. N. V. 1h 40' **Horror**

ALBENGA
Ambra — **The Flintstones** ☎
Tel. 51.419
Or.: 20/22,20
L. 8000/5000
di B. Levant, con J. Goodman, R. Moranis, E. Perkins (Usa '94) — Ricchezze in vista per gli Antenati: una promozione di lavoro trasforma la vita di Fred e Wilma, ma porta anche una valanga di guai. N. V. 1h 31' **Commedia**

Astor — **Beverly Hills Cop III** ☎
Tel. 50.997
Or.: 20,15/22,30; fest. e pref 16/18,15/20,15/22,30
L.8000/5000
di J. Landis, con E. Murphy, J. Reinhold, H. Elizondo (Usa '94) — L'irriverente poliziotto di Beverly Hills segue le tracce di un omicidio e si ritrova in un parco divertimenti gestito dalla malavita. N. V. 1h 45' **Commedia**

BORGHETTO
Arena Vittoria CHIUSO
Ore 21
L. 5000/3000

CAIRO M.
Abba — **Film a luci rosse**
Ore 20/22,20
L. 8000/5000

CELLE
Arena Piani CHIUSO
Ore 21,10/22,50
L. 8000/6000

FINALE LIGURE
Arena Ondina
Tel. 692.200
Ore 21
Lire 8000/6000

Ondina
Tel. 675.791
Or.: 20,30/22,30
Lire 7000
OGGI RIPOSO

LAIGUEGLIA
Corallo NON PERVENUTO
Tel. 669.961
Ore 20,30/22,30
L. 6000/6000

LOANO
Loanese — **The Flintstones** ☎
Tel. 669.961
Or. 20,30/22,30 fest/pref 16,30/22,30. L. 8000/5000
di B. Levant, con J. Goodman, R. Moranis, E. Perkins (Usa '94) — Ricchezze in vista per gli Antenati: una promozione di lavoro trasforma la vita di Fred e Wilma, ma porta anche una valanga di guai. N. V. 1h 31' **Commedia**

G. del Principe
Tel. 675.791
Ore 21,30
Lire 10.000
CHIUSO

Perla — **True lies** ☎
Tel. 675.791
Or.: 20,20/22,30 fest/prel. 16,30/18,30/20,30/22,30
Lire 8000/5000
di J. Cameron, con A. Schwarzenegger, J. Lee Curtis, T. Arnold (Usa '94) — Un venditore di computer, considerato noioso e pantofolaio dalla moglie, è in realtà un temerario superagente segreto. N. V. 2h 20' **Comm. Avvent.**

PIETRA LIGURE
King NON PERVENUTO
Ore 21
Lire 7000/5000

SPOTORNO
Ariston CHIUSO
Ore 21,30
Lire 7000/5000

Astro
Ore 21,30
L. 7000/5000
CHIUSO

VARAZZE
Verdi 1 OGGI RIPOSO
Tel. 97.249
Ore 15,10/16,40/18,10/19,40
21,10/22,45. L. 10.000/7000

Verdi 2
Tel. 97.249
Or.: 15,10/17/18,50/20,40
22,35. Lire 10.000/7000
OGGI RIPOSO

MILLESIMO
Lux OGGI RIPOSO
Ore 21
Lire 7000/5000

CHIEDETELO A LA STAMPA
... COSA SI DICE DI QUEL FILM: le recensioni di Lycia Tarantola sui film in prima visione
TELEFONA AL 144 66 0919 (Una voce di risposta + fax)

IMPERIA

IMPERIA
Centrale OGGI RIPOSO
Tel. 53.871 (segr. tel.)
Or.: iniz. 15; ult. 22,30
L. 9000; rid.

A. DI TAGGIA
Capitol OGGI RIPOSO
Tel. (0184) 43.440
Or.: iniz. 15; ult. 22,30
Lire 6000

Giardino CHIUSO PER FINE STAGIONE
Tel. (0184) 43.440
Or.: 21
Lire 6000

BORDIGHERA
Olimpia — **Maverick** ☎
Or.: 20,30/22,30
L. 6000
di R. Donner, con M. Gibson, J. Foster, J. Garner (Usa '94) — Una simpatica canaglia, una ladra professionista, un infido sceriffo in viaggio verso St. Louis per partecipare a un ricco campionato di poker. N. V. 2h 05' **Comm. Western**

DOLCEACQUA
Cristallo OGGI RIPOSO
Or.: iniz. 15; ult. 1,15
Lire 5000; rid. 4000

DIANO MARINA
Dianese — **Wolf**
Or.: 20,30/22,30
Lire 6000; rid. 5000
di M. Nichols, con J. Nicholson, M. Pfeiffer, J. Spader (Usa '94) — Un direttore editoriale, dopo un incidente in una notte di luna piena, diventa lupo mannaro e scopre il lato piacevole dell'essere «bestia». V. M. 14 2h 04' **Horror**

SANREMO
Ariston — **The Flintstones** ☎
Or.: iniz. 15,30 ult. 22,30
L. 10.000; rid. 6000
di B. Levant, con J. Goodman, R. Moranis, E. Perkins (Usa '94) — Ricchezze in vista per gli Antenati: una promozione di lavoro trasforma la vita di Fred e Wilma, ma porta anche una valanga di guai. N. V. 1h 31' **Commedia**

Centrale — **Il corvo** ☎
Or.: iniz. 15,30; ult. 22,30
Lire 10.000; rid. 6000
di A. Proyas, con B. Lee, E. Hudson, M. Wincott (Usa '94) — Un musicista rock assassinato con la sua ragazza nella notte di Halloween da una banda di teppisti risorge dalla tomba per vendicarsi. N. V. 1h 40' **Horror**

Sanremese — **La bella vita** ☎
Or.: iniz. 15,30; ult. 22,30
Lire 10.000; rid. 6000
di P. Virzì, con C. Bigagli, S. Fantil, M. Ghini (Ita '94) — Un operaio in un'acciaieria toscana in crisi rischia di perdere insieme al lavoro anche la moglie, innamorata dell'entertainer di una tv locale. N. V. 1h 35' **Commedia**

Orfeo — **Film vietato ai minori di anni 18**
Tel. 62.333
Or.: iniz. 15,30; ult. 22,30
Lire 10.000; rid. 6000

Ritz — **Speed** ☎
Tel. 507070
Or.: iniz. 15,30; ult. 22,30
Lire 10.000; rid. 6000
di J. De Bont, con K. Reeves, D. Hopper, S. Bullock (Usa '94) — Un bus carico di passeggeri è programmato a esplodere se rallenta la velocità. Comincia la caccia al terrorista che controlla la trappola. N. V. 1h 56' **Azione**

Tabarin — **Il postino** ☎
Tel. 507.070
Or.: iniz. 15,30; ult. 22,30
Lire 10.000/rid.
di M. Radford e M. Troisi, con M. Troisi, P. Noiret, M. G. Cucinotta (Ita. '94) — L'amicizia tra il poeta Neruda, in esilio su un'isola del Sud Italia, e un giovane portalettere locale. Dal romanzo di Skàrmeta. N. V. 2h **Commedia**

Ariston Roof — **Il toro** ☎
Sala uno
Or.: in. 15,30 ult. 22,30
Lire 10.000/rid. 6000
di C. Mazzacurati, con D. Abatantuono, R. Citran, M. Messeri (Ita '94) — Un lavoratore licenziato ruba un toro da monta preziosissimo, lo carica su un camion e parte per l'Ungheria col sogno di rivenderlo N. V. 1h 48' **Commedia**

Ariston Roof — **True Lies** ☎
Sala due
Or.: in. 15,30 ult. 22,30
Lire 10.000/rid. 6000
di J. Cameron, con A. Schwarzenegger, J. Lee Curtis, T. Arnold (Usa '94) — Un venditore di computer, considerato noioso e pantofolaio dalla moglie, è in realtà un temerario superagente segreto. N. V. 2h 20' **Comm. Avvent.**

Ariston Roof — **Assassini nati** ☎
Sala tre
Or.: in. 15,30 ult. 22,30
Lire 10.000/rid. 6000
di O. Stone, con W. Harrelson, J. Lewis, R. Downey Jr. (Usa '94) — Una coppia attraversa l'America in auto seminando morti e stragi, sfiora un carcere di massima sicurezza e diventa una «star» grazie alla tv. V.M. 14 2h **Thriller**

GENOVA

TEATRI — **L'uomo d'Ymelda**
Pol. Genovese Compagnia Goliardica Balstrocchi. Regia di Piero Rossi
Tel. 839.35.69
Or.: 21
Lire 35.000/30.000

T. della Corte CHIUSURA ESTIVA
Tel. 570.2472

Sala Carignano CHIUSURA ESTIVA
Tel. 563.533

T. della Tosse CHIUSURA ESTIVA
a Forte Sperone
Tel. 247.0793

Teatro Nuovo
Or.: 22,30/23,30
Lire 15.000/12.000

CINEMA
Ariston 1 — **True Lies** ☎
Tel. 208.549. Or. 15,10 ult. 22,35. L. 10.000. Sab. dom. L. 12.000 merc.
di J. Cameron, con A. Schwarzenegger, J. Lee Curtis, T. Arnold (Usa '94) — Un venditore di computer, considerato noioso e pantofolaio dalla moglie, è in realtà un temerario superagente segreto. N. V. 2h 20' **Comm. Avvent.**

Ariston 2 — **The Flintstones** ☎
Tel. 208.548 Or.: 15
18,35/18/19,30/21,05/22,45
L. 10.000 merc. 7000
sab. e dom. 12.000
di B. Levant, con J. Goodman, R. Moranis, E. Perkins (Usa '94) — Ricchezze in vista per gli Antenati: una promozione di lavoro trasforma la vita di Fred e Wilma, ma porta anche una valanga di guai. N. V. 1h 31' **Commedia**

Augustus — **Speed** ☎
Tel. 566.810
Or.: 15,30/17,30/20,10/22,30
L. 10.000 merc. 7000
sab e dom. 12.000
di J. De Bont, con K. Reeves, D. Hopper, S. Bullock (Usa '94) — Un bus carico di passeggeri è programmato a esplodere se rallenta la velocità. Comincia la caccia al terrorista che controlla la trappola. N. V. 1h 56' **Azione**

Corallo 1 — **Fragola e cioccolata** ☎
Tel. 586.419
Or.: 15,30/17,50/18,50/20,45
22,40. L. 10.000 merc. 7000
sab e dom. 12.000
di D. Arcand, con T. Gibson, M. Kirshner (Can. '94) — Un gruppo di giovani si sfiorano, si amano, si respingono in una Montreal spaventata dall'Aids, mentre un serial killer cerca ragazze da uccidere. V. M. 14 1h 44' **Commedia**

Corallo 2 — **La natura ambigua dell'amore**
Tel. 586.419
Or.: 15/16,55/18,50/20,45
22,40. L. 10.000 merc. 7000 sab. e dom. 12.000
di D. Arcand, con T. Gibson, M. Kirshner (Can, '94) — Un gruppo di giovani si sfiorano, si amano, si respingono in una Montreal spaventata dall'Aids, mentre un serial killer cerca ragazze da uccidere. V. M. 14 1h 44' **Commedia**

Grattacielo — **Sesso bendato**
Tel. 564 403 Or. 15
16,55/18,45/20,35/22,30
L. 10.000 merc. 7000 sab. e dom. 12.000
di L. Simoona, con S. Doherty, J. Nelson, K. Alfonso (Usa '94) — Per ridare passione al suo matrimonio, una donna chiede aiuto all'esoterismo e ne diventa l'amante. Ma il triangolo cela una forte minaccia. V.M. 14 1h27' **Thriller-erot.**

Lux — **Wolf** ☎
Tel. 561.691
Or.: 15,30 ult. 22,30
Lire 10.000, merc. 7000
sab. e dom. 12.000
di M. Nichols, con J. Nicholson, M. Pfeiffer, J. Spader (Usa '94) — Un direttore editoriale, dopo un incidente in una notte di luna piena, diventa lupo mannaro e scopre il lato piacevole dell'essere «bestia». V. M. 14 2h 04' **Horror**

Nettuno

Odeon — **True Lies** ☎
Tel. 368.298
Or.: 15/17,30/20/22,30
L. 10.000 merc. 7000
sab. e dom. 12.000
di J. Cameron, con A. Schwarzenegger, J. Lee Curtis, T. Arnold (Usa '94) — Un venditore di computer, considerato noioso e pantofolaio dalla moglie, è in realtà un temerario superagente segreto. N. V. 2h 20' **Comm. Avvent.**

Olimpia — **Natural born killers - Assassini nati** ☎
Tel. 581.415
Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30
L. 10.000 merc. 7000
sab e dom. 12.000
di O. Stone, con W. Harrelson, J. Lewis, R. Downey Jr. (Usa '94) — Una coppia attraversa l'America in auto seminando morti e stragi, sfiora un carcere di massima sicurezza e diventa una «star» grazie alla tv. V.M. 14 2h **Thriller**

Orfeo — **Il postino** ☎
Tel. 584.849
Or.: 15/17,30/20/22,30
L. 10.000 merc. 7000
sab. e dom. 12.000
di M. Radford e M. Troisi, con M. Troisi, P. Noiret, M. G. Cucinotta (Ita. '94) — L'amicizia tra il poeta Neruda, in esilio su un'isola del Sud Italia, e un giovane portalettere locale. Dal romanzo di Skàrmeta. N. V. 2h **Commedia**

Palazzo — **Amateur** ☎
Tel. 565.461
Or.: 15/16,55/18,50/20,45
22,40. L. 10.000 merc. 7000
sab. e dom. 12.000
di H. Hartley, con I. Huppert, M. Donovan, E. Lowensohn (Usa '94) — Un'ex suora, ora ex-scrittrice, incontra un ragazzo ferito e una pornostar che si crede assassina e ricatta un potente mercante d'armi. N. V. 1h 47' **Thriller**

Universale — **Il toro** ☎
Palazzo dello Spettacolo
Sala 1. Tel. 582.461
Or.: 15/16,55/18,50/20,45
22,40. L. 12/10/7000
di C. Mazzacurati, con D. Abatantuono, R. Citran, M. Messeri (Ita '94) — Un lavoratore licenziato ruba un toro da monta preziosissimo, lo carica su un camion e parte per l'Ungheria col sogno di rivenderlo N. V. 1h 48' **Commedia**

Universale — **The Flintstones** ☎
Palazzo dello Spettacolo
Sala 2. Tel.
Or.: 14,30/16,30/18,30/20,30
22,30 L. 12/10/7000
di B. Levant, con J. Goodman, R. Moranis, E. Perkins (Usa '94) — Ricchezze in vista per gli Antenati: una promozione di lavoro trasforma la vita di Fred e Wilma, ma porta anche una valanga di guai. N. V. 1h 31' **Commedia**

Universale — **La bella vita** ☎
Palazzo dello Spettacolo
Sala 3. Tel. 582.461
Or.: 15,30/17,15/19/20,45
22,30. L. 12/10/7000
di P. Virzì, con C. Bigagli, S. Fantil, M. Ghini (Ita '94) — Un operaio in un'acciaieria toscana in crisi rischia di perdere insieme al lavoro anche la moglie, innamorata dell'entertainer di una tv locale. N. V. 1h 35' **Commedia**

Verdi — **Il Corvo** ☎
Tel. 582.137
Or. 15,05 ultimo 22,30
L. 10.000 merc. 7000
sab. e dom. 12.000
di A. Proyas, con B. Lee, E. Hudson, M. Wincott (Usa '94) — Un musicista rock assassinato con la sua ragazza nella notte di Halloween da una banda di teppisti risorge dalla tomba per vendicarsi. N. V. 1h 40' **Horror**

Centrale 1 — **Film a luce rossa**
Tel.

Centrale 2 — **Film a luce rossa**
Tel. 580.380

Chiabrera — **Film a luce rossa**
Tel. 281.566

Cristallo — **Film a luce rossa**
Tel. 289.967

Eldorado — **Film a luce rossa**
Lire 10.000

CINECLUB
Amici del Cinema — **Tre colori. Film bianco**
Tel. 413.838
Or.: 20,30/22,30
L. 6000/5000
di K. Kieslowski, con Z. Zamachowski, J. Delpy (Fr. '93) — Un polacco, ripudiato dalla moglie francese, rientra nel suo Paese, fa amicizia con un singolare personaggio, cerca di arricchirsi con ogni mezzo. N. V. 1h 35' **Drammatico**

Fritz Lang OGGI RIPOSO
Tel. 219.766

Lumière — **IP 5 - L'isola dei pachidermi**
Tel. 505.938
Or.: 20,15/22,30
L. 6000 prim. vis. 7000
rid. 5000
di J. J. Beineix, con Y. Montand, O. Martinez, S. Sell (Francia '94) — Il «viaggio iniziatico» in una foresta di due ragazzini guidati da un vecchio, ecologista e un po' stregone: tutti ricercano la stessa verità. N. V. 1h 59' **Avventuroso**

Movie Club
Tel. 300.033
OGGI RIPOSO

PEGLI
Eden-Peglicinema OGGI RIPOSO
Tel. 883.029
Ore 21,30
Lire 7000/5000

CASELLA
Cinema parrocchiale OGGI RIPOSO
Tel. 837.930
Ore 21,15
Lire 5000/4000

COGOLETO
Arena estiva Verdi RIPOSO
Tel. 918.3215
Ore 21,30
Lire 6000/4000

S. MARGHERITA
Centrale — **Il corvo** ☎
Or.: 15/17,35/19,10/20,45
22,30. L. 10000
di A. Proyas, con B. Lee, E. Hudson, M. Wincott (Usa '94) — Un musicista rock assassinato con la sua ragazza nella notte di Halloween da una banda di teppisti risorge dalla tomba per vendicarsi. N. V. 1h 40' **Horror**

RAPALLO
Augustus — **Wolf - La belva è fuori** ☎
Or.: 16/21,30
Lire 8000
di M. Nichols, con J. Nicholson, M. Pfeiffer, J. Spader (Usa '94) — Un direttore editoriale, dopo un incidente in una notte di luna piena, diventa lupo mannaro e scopre il lato piacevole dell'essere «bestia». V. M. 14 2h 04' **Horror**

CHIAVARI
Cantero — **Speed** ☎
Ore 16/16,10/20,15/22,30
Lire 10.000
di J. De Bont, con K. Reeves, D. Hopper, S. Bullock (Usa '94) — Un bus carico di passeggeri è programmato a esplodere se rallenta la velocità. Comincia la caccia al terrorista che controlla la trappola. N. V. 1h 56' **Azione**

Mignon — **Il postino** ☎
Or.: 16/18/20/22,30
Lire 10.000
di M. Radford e M. Troisi, con M. Troisi, P. Noiret, M. G. Cucinotta (Ita. '94) — L'amicizia tra il poeta Neruda, in esilio su un'isola del Sud Italia, e un giovane portalettere locale. Dal romanzo di Skàrmeta. N. V. 2h **Commedia**

SESTRI L.
Ariston — **Il corvo** ☎
Ore 15,30/17,15
19/20,40/22,20
Lire 10.000
di A. Proyas, con B. Lee, E. Hudson, M. Wincott (Usa '94) — Un musicista rock assassinato con la sua ragazza nella notte di Halloween da una banda di teppisti risorge dalla tomba per vendicarsi. N. V. 1h 40' **Horror**

TV PRIVATE

Telecupole
12 — **Mattinata con simpatia**
12,40 **Informazione regionale**
13 — **Pomeriggio insieme**
16,15 **Starlandia**, varietà
17,15 **Luci nella notte**, rubrica
18 — **Piazza di Spagna**, varietà
19,25 **Informazione regionale**
20,30 **Obiettivo agricoltura**
21 — **Commedia dialettale**
22,35 **Informazione regionale**

Primantenna
12,30 **Tg l'una**, notiziario
13,15 **Mondo modellismo**, document.
13,45 **Auto della settimana**
14,30 **Studio rock**, rubrica
19,30 **Tg sera**, notiziario
20 — **Sembra facile**, situation comedy
20,30 **Auto della settimana**
21,15 **Condo**, telefilm
21,45 **Balla coniigo**, telenovela
23,45 **Tg notte**, notiziario
0,15 **Film di mezzanotte e... dintorni**

Canale 7
12,45 **Orchestracompilation**
13,30 **Tg Liguria**, notiziario
15,15 **Telefilm**
16,30 **Tg Imperia**
17 — **Crisis**, telefilm
18,30 **Primus**, telefilm
19 — **Tg Imperia**, notiziario
19,15 **Tg Liguria**, notiziario
19,45 **Telenews**, informazione
20 — **Tg Liguria**, notiziario
20,30 **Liguria Oggi**, curiosità
22 — **Liguria 7 sport**, rubrica
22,30 **Tg Liguria**, notiziario
23 — **Il mondo intorno a noi**
23,30 **Motor Shop**, rubrica
24 — **Telefilm**
1 — **Tg Liguria**, notiziario
1,30 **Telenews**, informazione
1,45 **Canale 7 non stop**

Teleregione
13 — **Vero o falso**
14 — **Telegiornale**
15,30 **Rubrica**
16 — **Starlandia**, varietà
17,30 **Luci della notte**, rubrica
19,30 **Telegiornale**
20,30 **Basket**, serie A2
22 — **Rubrica**
22,30 **Telegiornale**

Telenord
12 — **Il tenente O'Hara**
12,45 **Telegiornale Tn4**
13 — **Re Artù**, cartoni
13,35 **Tg Imperia**
13,45 **Telegiornale Tn4**
14 — **Crisis**, telefilm
14,45 **Fifty fifty**, telefilm
15,30 **Los Angeles**, telefilm
16,15 **Tormento d'amore**, telenovela
16,40 **Orchestracompilation**, musicale
17 — **Help**
17,30 **Primus**, telefilm
18,45 **Condo**, telefilm
19,15 **Telenews**
19,30 **Telegiornale Tn4**
19,55 **Linea sport Liguria**
20 — **Tg Imperia**
20,15 **Telenews**
20,30 **Stadio goal**, conduce
21 — **I miei quartieri**, fatti del giorno
22 — **Telegiornale Tn4**
22,30 **Il mondo intorno a noi**, doc.
23 — **Motor shop**, informazione
23,30 **Il tenente O'Hara**, telefilm

Telestar
14 — **Identità bruciata**, miniserie
15,30 **I ragazzi del sabato sera**, telefilm
16,15 **Amichevolmente con noi**
16,50 **Crazy dance**, rubrica
17,20 **Amichevolmente con noi**
20 — **Tg 8**,
20,30 **Cacciatori di ombre**, telefilm
21,30 **Voci nella notte**, telefilm
23,30 **Emotions**, varietà

Rete A
17 — **Nero su rosa**
18,30 **I vostri soldi**
19,30 **TgA news**, quotidiano d'infor.
20,15 **Altri sguardi**, rubrica
21,30 **Guerre e pace**, rubrica
22,30 **TgA tuttoggi**, notiziario

Telegenova
13 — **Starlandia**, varietà
14,30 **Un'occasione speciale**
17,15 **Luci della notte**, rubrica
18,15 **Maxivetrina**, rubrica
19,20 **Tg notizie**, notiziario
19,50 **L'opinione di Umberto Bassi**
20,30 **Tuttopellicola**, i film più belli

Primocanale
15,30 **Market**
18,30 **Match music**, musicale
19,30 **Primogiornale**
20,30 **Karaokoy**, conduce A. Costanzo
21,30 **F.B.I.**, telefilm
22,30 **Primogiornale**
23,30 **E' troppo facile**, film

Tv Arcobaleno
14,30 **Junior Tv**, prog. per ragazzi
19,55 **L'opinione**, rubrica
20 — **Match music**, musicale
20,30 **Film**
22,35 **L'opinione**
22,40 **TgA**, notiziario
23 — **Lo sport**, rubrica (r.)

Retemia
15 — **Pronto... via**, videogame
15,15 **Andiamo al cinema**
19,50 **L'uomo e i motori**, rubrica
20,10 **Primo piano**, notiziario
21 — **Andiamo al cinema**
22 — **Se lo fossi...**
22,10 **Primo piano**, notiziario
22,45 **Con simpatia... in casa vostra**

Euro Mixer Tv
14 — **Il terrore corre sul fiume**, film
16,20 **Due americane**, telefilm
17,15 **La cose buone della vita**
19 — **Veronica, il volto dell'amore**, tri.
20 — **Salto nel buio**, miniserie
20,30 **Il terrore corre sul fiume**, film
22,30 **Tg Imperia**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Bis in 24 ore per il Liguria

SAVONA. Il Liguria si è qualificato per la finale dell'«intergirone» di Coppa Italia. La squadra di Carlo Colla ha vinto nel giro di 24 ore due incontri, chiudendo così il proprio raggruppamento a quota sette punti. I biancoblù, sabato, al «Levratto» di Zinola, avevano superato per 1-0 il Savona nel più classico dei derby, grazie ad una rete messa a segno da Orlando.

Ieri, nell'ultima giornata, il Liguria, ha poi travolto per 8-0 il Sestri Ponente. A segno è andato ancora Orlando con una tripletta, quindi hanno segnato due reti ciascuno Acerbi e Simonelli e, poi, è giunto il sigillo personale di Pavani. La finale per l'ammissione agli ottavi di finale nazionali si disputerà domenica 23 ottobre al campo genovese del «Lagaccio». Il Liguria in questa fase della manifestazione precampionato se la vedrà con il Cus Genova, vincitore del secondo raggruppamento di qualificazione. **[r. p.]**

Levante, la frana continua

Ancora una sconfitta, ed è la terza su altrettante partite, per la Levante Chiavari di calcio femminile, debuttante in serie B. Le ragazze di Edoardo Longinotti sono state battute per 5-2 dalla Rivaltese. Un buon inizio, anche un parziale di 2-1 per le chiavaresi, poi il crollo: mentale, come conferma il dirigente Luca Rivara. «Avevamo preparato la trasferta di Rivalta sul Mincio con molta fiducia, confidando anche nel fatto che le lombarde avevano un solo punto in classifica, quindi apparivano alla nostra portata. Ed in effetti una doppietta di Daniela Longinotti ci ha illuso: poi, però, nel secondo tempo è mancata la "testa"». Un'analisi precisa, quella del dirigente. Il compito del mister sarà quindi quello di lavorare soprattutto sulla psicologia delle ragazze, sperando domenica prossima (Comunale di Chiavari, ore 15) di ottenere i primi punti contro il Modena. **[g. s.]**

LA STAMPA

LIGURIA SPORT

Lunedì 10 Ottobre 1994 ••• 12

Dopo aver fallito un gol, l'ex capolista subisce la doppietta del ko

L'Imperia nella tagliola

Vittoria di prestigio (2 a 1) per la Sammargheritese
Fatale ai nerazzurri la tattica dei padroni di casa

Per Vaccarezza, portiere dell'Imperia, la trasferta di S. Margherita è stata amara

S. MARGHERITA. Cade una capolista, ed il tonfo è pesante. Di quelli che lasciano il segno. Nonostante il giudizio finale di Bencardino non sia concorde, la sua Imperia è stata nettamente superata sul piano tattico dalla Sammargheritese. O, se vogliamo metterla sul piano dei tecnici, Di Marco ha avuto ragione di Bencardino. Una scacchiera, più che un campo di calcio, e la Sammargheritese che meritava ben oltre il risicato 2-1 finale. Per acume tattico, per scelta degli uomini, per le azioni pericolose create, gli arancione avrebbero meritato il più netto 2-0. Il gol dell'Imperia, a tempo scaduto, ha solo parzialmente scalfito la festa dei padroni di casa.

La prima sorpresa dalla lettura delle formazioni: Samm senza punte di ruolo, con Scelfo e Fossa in panchina: tanti centrocampisti, scelta che si rivelerà vincente. «Avevo visto in altre occasioni l'Imperia, ed è inutile darle punti di riferimento in avanti. Molto meglio agire in rapidità con i centrocampisti, come puntualmente si è verificato», questo il Dr Marcopensiero.

Bencardino ovviamente non concorda. «Non è stata una sorpresa, e non è questione di punte in meno e centrocampisti in più. La prima vera occasione della partita l'abbiamo avuta noi: mettiamo l'ipotesi che fossimo passati in vantaggio, e poi avrei voluto vedere come recuperavano senza attaccanti...».

Giudizio amaro, ma vero nel descrivere la prima occasione della partita: angolo di Calzia al 1', testa di Oddone e quasi sulla linea bianca Buzzurro anticipa anche Boschi, spazzando l'area piccola. Per una buona mezz'ora è l'Imperia a far girare la sfera, e la Samm a raddoppiare sempre sul portatore di palla. Ed anche a passare : 39', punizione (a proposito, Bencardino a fine partita contesterà vivacemente l'interpretazione arbitrale, per un fallo in gioco pericoloso di Oddone su Biancato) toccata da Cipani per Pertusi. Il capitano stoppa il pallone, e lo stesso Cipani trova l'angolino basso alla destra di Vaccarezza. Un bel gol, «studiato in allenamento» dirà al termine il difensore della Samm. L'Imperia sbanda, cerca subito di recuperare e subisce il 2-0. «Siamo stati stupidi nel voler cercare immediatamente l'1-1, quando potevamo riflettere con calma nello spogliatoio e adottare le opportune contromisure: il 2-0 ci ha tagliato le gambe» ammetterà con molta onestà il tecnico dei nerazzurri a fine match.

Ed ecco il gol tagliagambe, quello di Gualco al 45' del primo tempo. Azione tutta di prima, sviluppatasi sulla fascia destra (quella più perforabile dell'Imperia), con scambio Damiani-Pertusi; pallone che torna a Damiani per il cross radente. A centro area nessuno riesce ad intervenire, ma sul secondo palo è lestissimo Gualco nell'infilare in diagonale Vaccarezza. Applausi per la Samm, riposo amaro per l'Imperia.

Dopo nove minuti del secondo tempo Bencardino cerca di cambiare le carte sullo scacchiere: rimane il classico 5-3-2, ma mutano gli uomini sulla sinistra. Non più Brignola e Mantovani, ma Ansaldi e Bella. L'intenzione è palese: cercare di portare più incisività sulle corsie laterali, con Zennaro e Belvedere che, in avanti, hanno perentoriamente il fiato sul collo degli arcigni Gandolfi e Cipani. L'Imperia spinge, ma sono i padroni di casa a non sfruttare a dovere gli ampi spazi lasciati per il contropiede. L'Imperia prova con tanti spioventi e con i calci piazzati di Piccareta, ma con scarso esito: Baldisserri è il più pericoloso dei suoi, ma Zennaro e Belvedere dove sono? A tempo scaduto l'Imperia accorcia le distanze con Bella, che incorna di testa su assist (sempre di testa) del solito Baldisserri.

Giancarlo Scartozzoni

Ceparana e Sanremese sono a braccetto

Uno scontro al vertice brillante ma senza reti
Gatti ci ha provato, Del Signore ha detto no

Gajaudo, baluardo della Sanremese

CEPARANA. Partita piacevole, grande pubblico e giusto 0-0 finale all'«Incerti» di Ceparana fra le capolista dell'Eccellenza ligure. Le notizie provenienti da S. Margherita Ligure hanno poi permesso alle due squadre di fare doppia festa. Il Ceparana, privo di Mandato, Bonfigli e Politi, attua il solito gioco versione casalinga, molto deciso e grintoso. La Sanremese, indubbiamente squadra più compatta, si limita invece a cercare di colpire con il duo d'attacco Gatti-Calabria. Al 15' è proprio Calabria a concludere a lato, mentre la replica dei padroni di casa, dieci minuti dopo, si materializza in una punizione di Bertagna, che la difesa ospite libera con difficoltà. Alla mezz'ora un tiro di Campioli termina a fil di palo, e subito dopo una conclusione di De Vincentiis è sopra la trasversale. Continui capovolgimenti di fronte. Conti e Pignotti che non badano ad eccessivi tatticismi. Al 50' i rossoneri spezzini reclamano un rigore per intervento dubbio su Campioli, ma l'arbitro dice di proseguire. Al 64' l'espulsione di Grossi per gioco falloso, che lascia la Sanremese in dieci per la mezz'ora finale. Ma l'occasionissima è proprio per gli uomini di Pignotti, al 70': un tiro di Gatti a colpo sicuro trova Del Signore pronto alla prodezza salva-risultato.

Probabilmente, a venti minuti dal termine e visto l'equilibrio in campo, sarebbe stato il gol partita, ed a favore della Sanremese. Nel finale è il vivace Tartarini a cercare di superare Ancona, ma con scarsi risultati. Un pareggio che accontenta le due rivali, che proseguono a braccetto al comando del girone. **[g. s.]**

Torelli segna per i rossoblù, i locali reagiscono e Pensiero fa centro

Cairese e Vado, botta e risposta

Un pareggio (1-1) che accontenta un po' tutti

Fulvio Piovano, allenatore del Vado

CAIRO M. Ci si aspettava un derby bello e vivace, con squadre pronte a dare tutto. E non poteva che essere così, visto che le due contendenti in settimana avevano anche centrato la qualificazione in «Coppa Italia».

Cairese e Vado hanno giocato una gara a porte e il risultato di parità (1-1) alla fine non accontenta forse nessuno. La motivazione è legittima, visto le occasioni avute e sprecate da ambo le parti. Se la Cairese ha avuto, all'inizio del primo tempo, un paio di occasioni ghiotte, con Pensiero e Grimaudo (4' e 8'), dall'altra parte il Vado ha avuto più sangue freddo e alla prima palla gol è andato a segno, complice anche uno svarione di Minio che ha dato la possibilità a Torelli di beffare l'incolpevole Salamini.

E sono passati soltanto 12' quando il Vado si trova in vantaggio, quasi a sorpresa. Gara comunque piacevole sotto tutti i punti di vista. La Cairese patisce le incursioni dei vadesi. Grimaudo e Rolando a centrocampo smistano il gioco, rifornendo a dovere il reparto offensivo, ma la cerniera del Vado con Moiso e Roffi chiude bene su Gonella e Pensiero.

Il gioco è tipico della zona tanto cara sia ad Orcino sia a Piovano. I giocatori lo applicano alla lettera, specie nello sfruttare la tattica del fuorigioco. La Cairese soffre le incursioni dei rossoblù. In cabina di regia Ceppi è il faro, mentre in avanti Parodi, Buttiglieri e Carpi fanno dannare la difesa locale.

E' proprio Carpi (15') a dare l'illusione del raddoppio, ma la sua conclusione sorvola di poco la traversa. E ancora l'attacco vadese a mettersi in evidenza con Buttiglieri che ben servito da Torelli spedisce un rasoterra che fa la barba al palo. La Cairese, secondo logica, si getta in avanti alla ricerca del pareggio: buona conclusione di Grimaudo trova Bargellini ben piazzato.

Al 29' i gialloblù rischiano di capitolare, ma la rasoiata di Ceppi è salvata sulla linea di porta da Minio.

Nella ripresa il Vado entra in campo ancor più caricato. Imposta bene le sue manovre e dal reparto offensivo dei rossoblù arrivano infatti le cose migliori. Carpi (67') ben servito da Ceppi lascia partire un tiraccio, ma il pallone è bloccato da Salamini.

La Cairese proprio non ci sta a perdere. Orcino, dalla panchina, incita i suoi a stare calmi e a ragionare di più. E un minuto più tardi una conclusione di Pensiero esce di poco sul fondo.

Il gol è nell'aria e arriva puntuale al 71': Gonella, ex di turno, scatta in profondità e mette al centro per Pensiero che da pochi passi scaraventa in rete. La partita si conclude con un gran tiro di Buttiglieri (88'), neutralizzato da Salamini.

Negli spogliatoi Orcino ammette: «E' logico rischiare dopo che si è passati in svantaggio. Credo, al di là del risultato, che la squadra abbia giocato la miglior partita della stagione. Ci sono ancora molte cose da migliorare, anche se rispetto alle ultime prestazioni siamo cresciuti sotto ogni aspetto. Il Vado? Ha giocato un buon incontro, ci ha messo a volte in difficoltà. E' stato un buon derby, disputato in maniera molto corretta».

Soddisfatto del pareggio Fulvio Piovano, che dice: «L'1-1, per me, non fa una grinza. Ho visto i miei in forte crescita e forse questo è il miglior risultato». Non è invece dello stesso parere il vice presidente del Vado, Federico Ruegg che afferma: «Viste le occasioni avute nell'arco dell'incontro direi che il pareggio ci sta abbastanza stretto. Però, è anche il bello del calcio...»

Roberto Pizzorno

ECCELLENZA, COSI' LE SQUADRE IN CAMPO

Ceparana-Sanremese 0-0

Ceparana: Del Signore; Gentili, Emanueli; Fazzini, Baschieri, Venti; Corso (64' Tartarini), Chiappini, Campioli, Bertagna, Formai. **Sanremese:** Ancona; Ghersi (48' Moroni), Mesiano; Bertoni, Gajaudo, Trasatti; Grossi, Andrian, Gatti, Calabria, De Vincentiis. **Arbitro:** Costantini. **Note:** spettatori un migliaio circa. Al 64' espulso Grossi per gioco falloso.

Finale-Pontedecimo 1-0

Finale: Cancellara; Bacinelli, Carobbi; Lovo, Cardona, Marenco; Tessiore (85' Vadone), Groppi, Cassata (70' Gaiero), Farnà, Vona. **Pontedecimo:** Pallavicini; Allia, Calvillo; Bottari, Lucchetta, Schenone; Tagnin, Magnetto, Mazzucchelli, Farcinto (46' Remponi), Ferraris. **Arbitro:** Caridi. **Rete:** 22' Tessiore. **Note:** terreno in condizioni discrete, giornata fredda.

Sammargheritese-Imperia 2-1

Sammargheritese: Boschi; Gandolfi, Buzzurro; Cipani, Gualco, Pastine; Pertusi, Biancato (83' Buzzo), Damiani (66' Scelfo), Rinzivillo, Cuman. **Imperia:** Vaccarezza; Baldisserri, Calzia; Brignola (54' Ansaldi), Oddone, Luongo; Fichera, Piccareta, Mantovani (54' Bella), Belvedere, Zennaro. **Arbitro:** Novembrini. **Reti:** 39' Cipani, 45' Gualco, 91' Bella. **Note:** spettatori paganti trecento circa. Angoli 8-1 per l'Imperia; ammoniti: 40' Brignola, 75' Baldisserri, 78' Scelfo, 80' Fichera. Terreno in condizioni discrete, giornata piuttosto fredda.

Entella-Loanesi 2-0

Entella: Raffo; Braschi, Dondero (80' Garbarino); Cella, Fornaroli, Schenone; Palmieri (67' Genovese), Ruvo, Dagnino, Celeri, Camezzana. **Loanesi:** Durando; Depetrini, Minutoli; Piccinini, Pesce, Ciravegna; Burastero (46' Magalino), Monge, Savino (46' Miotti), Meneghetti, Formoso. **Arbitro:** Favilla. **Reti:** 8' Dagnino, 73' Ruvo. **Note:** cielo coperto, campo in perfette condizioni, spettatori 500; espulso Monge al 43' (doppia ammonizione).

Sestri Levante-Migliarinese 1-1

Sestri Levante: Bo; Muzio, De Lucchi; Conte, Leonardi, Lena; Agnetti (57' Ninivaggi), Scotto, Denevi (87' Bacigalupo), Bertolini, Locori. **Migliarinese:** Panfietti; Bennati, Paganini; Ruggia (36' Poletti), Olmi, Bertolla; Biloni, Cuccu, Erbini, Tavilla, Moroni (64' Germelli). **Arbitro:** Bassetti. **Reti:** 11' Moroni (aut.), 86' Biloni (rig.). **Note:** Terreno in perfette condizioni, spettatori 250.

Ventimiglia-Lavagna 2-1

Ventimiglia: L. Soncin; Rotella, Biancardi; Biancheri, Ventura, Priano (55' S. Soncin); Bacigaluppi, Saba, Russo, Luci (73' Ierace), Novaro. **Lavagna:** Porcu; P. Rossi, Sorrentino (60' Rei); Pasquino, Piazza, Giuliano (83' Garbarino); Tumminia, Rossini, Monari, Susino, Schiappacasse. **Arbitro:** Vicinanza. **Reti:** 19' Russo, 66' Luci (rig.), 76' Tumminia. **Note:** ammoniti Bacigaluppi, Saba, Novaro, Rossi P., Piazza e Schiappacasse; fondo erboso molle; spettatori 400 circa.

Cairese-Vado 1-1

Cairese: Salamini; Pacifico, Laoretti; Cappanera, Rolando, Minio (84' Cristino); Pensiero, Ghiso, Gonella, Grimaudo, Orsi (90' Siter). **Vado:** Bargellini; Moirano, Moiso; Roffi, Scalzi, Tufano; Torelli, Parodi, Buttiglieri, Ceppi, Carpi. **Arbitro:** De Marco. **Reti:** 12' Torelli, 71' Pensiero.

Pegliese-Albenga 2-1

Pegliese: Renon; Santeusanio, Ceraudo (63' Lupoi; Bonino, Podestà, Cuttica; Ardinghi, Barozzi, Prestia, Meazzi, Celella (88' Boccia). **Albenga:** Siracusa; Diomedi, Casassa; M. Dagnino, Gamberucci, Nissoglia (25' Andreis); Casassola (65' Agnelli), S. Dagnino, Alfano, Villa, Fissore. **Arbitro:** Fabian. **Reti:** 15' Celella, 36' Prestia (rig.), 80' Alfano. **Note:** terreno in condizioni discrete.

TERZA GIORNATA SEGNATE 16 RETI

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
SANREMESE	5	2	1	0	5	1
CEPARANA	5	2	1	0	3	0
IMPERIA	4	2	0	1	5	2
VENTIMIGLIA	4	2	0	1	5	5
VADO	3	1	1	1	7	6
ALBENGA	3	1	1	1	3	2
PEGLIESE	3	1	1	1	3	3
SESTRI	3	1	1	1	3	3
ENTELLA	3	1	1	1	2	2
LAVAGNA	3	1	1	1	2	2
SAMMARGH.	3	1	1	1	3	4
CAIRESE	3	1	1	1	2	3
PONTEDECIMO	2	1	0	2	5	6
FINALE	2	1	0	2	3	7
MIGLIARIN.	1	0	1	2	4	6
LOANESI	1	0	1	2	1	4

I MARCATORI

3 reti: Alfano (Albenga); Magnetto (Pontedecimo); Parodi (Vado).

2 reti: Formai (Ceparana); Cassata (Finale); Calabria (Sanremese); Gatti L. (Sanremese); Carpi (Vado).

PROSSIMO TURNO

4ª DI ANDATA 16 OTTOBRE - ORE 15

LAVAGNA	SESTRI
PONTEDECIMO	CAIRESE
LOANESI	CEPARANA
SANREMESE	ALBENGA
IMPERIA	ENTELLA
VADO	SAMMARGH.
FINALE	VENTIMIGLIA
MIGLIARIN.	PEGLIESE

Gol di Dagnino, bis «fantasma» di Ruvo: è decisiva l'espulsione di Monge tra gli ospiti

L'Entella vince, la Loanesi impreca

A Chiavari il 2 a 0 non rende giustizia ai rossoblù

CHIAVARI. C'è qualcosa d'ingiusto e di pericoloso nel 2-0 di Entella-Loanesi: ingiusto perché i rossoblù di Schiesaro avrebbero meritato qualcosa di più; pericoloso per la squadra di casa, che non deve illudersi per il risultato all'inglese, che non cancella le lacune e le zone d'ombra nel suo gioco e nella sua disposizione tattica.

Una rete per tempo, ma due metà di partita completamente diverse: controllati se non dominati dall'Entella i primi 45', di segno contrario la ripresa, con la Loanesi che in inferiorità numerica prima preoccupa e poi mette alle corde l'avversaria. Certo i rossoblù dovrebbero essere più concreti in attacco e più decisi in difesa.

Hanno pagato carissimo la «strana» (tutti i marcatori erano più alti delle punte chiavaresi) lacuna nel gioco aereo e le bislacche decisioni dell'inutilmente severo arbitro Favilla di La Spezia e dei suoi poco accorti collaboratori di linea. Discutibile l'espulsione per doppia ammonizione di Monge al 43', discutibile la convalida del secondo gol chiavarese, non segnalato dal guardalinee competente. Sul piatto ha pesato anche l'assenza, nei primi 45 minuti, di Magalino: quando l'acciaccato centrocampista è stato gettato nella mischia da Schiesaro, ossia dal primo minuto della ripresa, la Loanesi ha cambiato volto, afferrando il controllo del gioco e lasciando-lo solo a tratti ai pur avvantaggiati (numericamente) chiavaresi.

Risaliti ha modificato l'assetto della sua Entella rispetto alle prime uscite: fuori Genovese e Garbarino, Dagnino spostato da regista a punta, Fornaroli diventa il perno della manovra biancoceleste. Finché tutti hanno corso e perdifiato, il nuovo assetto ha funzionato. Le magagne sono venute a galla con l'inaridirsi della vena di Dagnino e la stanchezza affiorante nei polpacci di Celeri e Fornaroli. Lo stesso allenatore Risaliti a fine partita riconoscerà che non si può soffrire così tanto pur avendo due gol ed un uomo di vantaggio.

La fortuna dei padroni di casa è stata quella di trovare il gol del vantaggio quando la fase di studio non era ancora terminata: all'8' Schenone scende sulla sinistra, crossa, Ruvo fa da sponda per Dagnino che solo al centro dell'area piccola non deve fare altro che prendere la mira e indirizzare di testa la sfera dove Durando non può arrivare. Perfetta l'applicazione dello schema da parte degli entelliani, ma anche assurda la «dormita» della difesa loanese.

Al 15' Dagnino salta con impertinente facilità De Petrini e Ciravegna, porge a Celeri che sbaglia di poco la mira. Al 32' stangata di Schenone dalla lunga distanza: Durando non rischia e respinge la taghatissima punizione del mancino con i pugni. Al 44' Monge e Fornaroli si scontrano in un duello aereo, il mezzodestro della Loanesi manda a quel paese l'arbitro che gli fischia fallo contro, il direttore di gara tira fuori il cartellino giallo e poi quello rosso (Monge era già stato ammonito al 14' per gioco falloso).

Schiesaro rischia il tutto per tutto: effettua le due sostituzioni e manda allo sbaraglio i suoi. Al 46' Ruvo colpisce la traversa con un tiro improvviso, Celeri riprende ma sbaglia da pochi passi. Magalino suona la carica: al 60' con una gran torsione indirizza un fulmine verso Raffo, che si distende e respinge. Al 73' il «giallo»: cross di Dagnino, palo di Genovese, Ruvo riprende e spinge la palla verso la linea bianca, Durando smanaccia e libera. Per l'arbitro è gol, però il guardalinee resta fermo al suo posto. Le vivaci proteste dei rossoblù non approdano a nulla. L'Entella abortisce un paio di favorevoli contropiedi, la Loanesi è tutta in avanti. All'84' Formoso salta due difensori e porge a Miotti un pallone invitante. L'ala cincischia e quando tira Raffo è a portata di piede. All'85' Formoso si tuffa su un cross di Meneghetti e colpisce l'esterno della rete. All'89' ancora Formoso, ancora in tuffo, appena alto. Al 91' Magalino cerca il «sette» su punizione, e trova invece Raffo volato a intercettare il pallone.

Danilo Sanguineti

SESTRI-MIGLIARINESE 1-1

Un rigore nel finale salva gli spezzini

Il Sestri Levante «restituisce» alla sorte quanto avuto domenica scorsa a Pontedecimo. L'1-1 con la Migliarinese non può accontentare i «corsari» di Mariani che sono stati in vantaggio per 75 dei novanta minuti. La squadra di casa parte decisa e all'11' è già in rete: Lena scende sulla sinistra e sferra un potente sinistro che diventa imparabile dopo aver incocciato la caviglia di Marani. Il Sestri non si ferma e continua ad attaccare, mettendo in difficoltà la formazione spezzina. I granata si affidano ad Erbini per il contropiede ma la difesa sestrese non gli da tregua. Nella ripresa la partita si incattivisce, colpe anche dell signor Bassetti di Genova che tollera qualche intervento sopra le righe. Nel finale la Migliarinese stringe i tempi e riesce a prendere in mano il pallino del gioco.

Si accendono mischie paurose sotto la porta di Bo. All'86' in una zuffa nell'area piccola, Erbini si gira e spara, c'è un tocco di mano, non si sa quanto volontario, di De Lucchi. Per l'arbitro è rigore: Biloni dal dischetto pareggia. Il Sestri ha perso una grossa occasione ma la Migliarinese che ha rischiato il terzo ko consecutivo, respira e può attendere il recupero degli infortunati con maggior tranquillità. **[d. s.]**

Celeri, buona la sua prova nell'Entella

Promozione: ok anche l'Alassio

L'Argentina già sola in vetta

Una squadra sola al comando dopo la terza giornata della Promozione: è l'Argentina che dopo Pietra e Molassana regola, non senza faticare, un coriaceo Coalma. Pagella alta anche per il Pietra, atteso alla difficile prova sul campo dell'Audace Campomorone. Il team di De Sciora riesce a dividere la posta ma ai punti avrebbe meritato qualcosa di più. L'Alassio supera l'Arenzano, dimostrando di non voler rinnovare l'abbonamento ai pareggi.

Argentina scatenata. Una splendida prova della compagine imperiese che, sotto di un gol, non si fa prendere dal panico e, dopo aver ristabilito le distanze, conquista due punti preziosi. Gara appassionante che certo non ha annoiato gli spettatori, già alle prese con i problemi del freddo. Doccia gelata anche in campo al 18': l'Argentina, dopo aver premuto dal primo minuto, si fa sorprendere dal contropiede del Coalma. E' Bicchiello a portare in vantaggio gli ospiti. I padroni di casa non ci stanno e iniziano l'assedio e otto minuti dopo (26') ottengono il pareggio con Gatti, servito in maniera impeccabile da Buttu. C'è solo una squadra in campo che però deve fare i conti con due gravi infortuni capitati a Lapa e Pinto. Il gol decisivo arriva al 61' e porta la firma di Bielzi che realizza su punizione. Afferma Pietro Buttu: «Una prova di carattere di tutta la squadra che meritava la vittoria. Nessuno però si fa illusioni. Il campionato è lungo e le avversarie sono di prima qualità».

Pareggio importante. E' quello del Pietra che, pareggiando con l'Audace, nega al team genovese la possibilità di rimanere al comando della classifica.Il team di Alessandro Pollero gioca, e bene, per tutti i 90' e nel primo tempo sfiora il vantaggio con Cappello. Nella ripresa i padroni di casa si fanno pericolosi, ma la difesa di De Sciora è attrezzata ad ogni assalto. Il direttore sportivo Flavio Geddo: «Con un pizzico di fortuna in più si poteva anche fare il colpaccio. Resta comunque la soddisfazione di aver fermato una squadra pretendente alla vittoria finale. Un'importante boccata d'ossigeno in vista della nuova ed insidiosa trasferta di Busalla».

Stop ai pareggi. Torna in panchina Sergio Zenari ed i gialloneri conquistano il primo successo stagionale. A farne le spese è l'Arenzano che mette paura, ma solo nel primo tempo. La squadra di Puggioni è insidiosa al 3': cross di Torre, ma Tabacco alza di poco. Al 17'ospiti ancora pericolosi con Torre, ma Elena salva. Al 20' inizia a mettersi in movimento la squadra alassina con una bella conclusione di Gastaldi. Il gol decisivo arriva al 55' con Giraldi pronto a schiacciare di testa su un angolo battuto da Gastaldi. Al 67' i padroni di casa sfiorano il raddoppio ma la violenta conclusione di Vassallo è respinta dal palo. Nel finale sono ancora i padroni di casa a farsi pericolosi ma il risultato non cambia più. Pareggio matuziano. Nessun gol segnato, nessun gol subito: la Carlin's raccoglie il terzo 0-0 consecutivo. I matuziani non hanno un attacco fertile, ma in compenso nessuno riesce a violare la loro area. **[g. o.]**

Il girone B

Carlo Grasso bella impresa

Camisa, della Carlo Grasso

Non ci possono essere più dubbi: il Santo Stefano Madonetta dopo aver vinto il campionato di Prima categoria vuole concedere il bis. La matricola spezzina ha già preso il largo, grazie alla vittoria nel big-match contro il Ligorna, ma anche grazie al favore fattogli dalla Carlo Grasso, che ha bloccato il Sesta Godano. Sul fondo rimane malinconicamente isolata la Rutese, che affondando nel derby contro il Pro Recco denuncia una debolezza drammatica, e già estremamente preoccupante anche in chiave-retrocessione.

Ancora una volta sono le formazioni spezzine a menare la danza: dietro alla capolista spunta infatti la Fezzanese, mentre il Brugnato non vola, ma continua a muovere la classifica. Per una volta, invece, le squadre del Levante non arrancano: a parte la resurrezione della Pro Recco, c'è l'importantissimo successo ottenuto dalla Carlo Grasso nel match casalingo che la vedeva opposta al Sesta Godano.

Una vittoria fortemente voluta, ed anche «attesa». L'incontro è iniziato alle 16,45, un pelo appena entro il tempo limite di attesa, perché un giocatore della squadra ospite era sprovvisto del documento di riconoscimento. La Carlo Grasso è andata a segno all'11' con Pozzo: il rientrante bomber ha dimostrato di essere indispensabile per le fortune dei rapallesi. Altro giocatore-chiave è risultato Macchiavello.

Al 45' Lupini aveva dato il gol pareggio al Sesta Godano. Il secondo tempo però è poi stato tutto di marca biancoceleste. Capurro ha sprecato due favorevolissime occasioni (e gli assist sono sempre di Macchiavello). Ma all'84' ci ha pensato ancora Pozzo: punizione tagliata del solito, prezioso Macchiavello e tocco vincente del centravanti.

Il Pro Recco ha dilagato nel secondo tempo: il 4-0 alla Rutese è stato determinato da una rete realizzata nel primo tempo (al 20' un bel colpo di testa di Martini), e da tre segnature venute nella ripresa: al 66' è andato in gol Sisinni; al 84' ha «timbrato» Barabino e all'89' Pizzorno. **[d. s.]**

I giallorossi di Tonoli, con la difesa ben guidata da Bacinelli, ritrovano gioco e forza di volontà

Finale scaccia la crisi: 1-0 al Pontedecimo

Prodezza di Tessiore e, finalmente, arrivano i primi 2 punti

FINALE L. Il Finale batte (1-0) il Pontedecimo dimostrando ai suoi tifosi che la nostalgia per il «dream team» della passata stagione è forse un pizzico eccessiva. Certo, i due punti raccolti con i granata (alla loro seconda sconfitta consecutiva dopo aver illuso nei primi 90' superando fuori casa la Migliarinese) non risolvono tutti i problemi di Tonoli, ma aiutano a vivere meglio per il futuro del torneo.

La squadra del presidente Rossi, ancora a zero punti dopo due giornate, era attesa alla prova: un nuovo passo falso avrebbe portato ad un'inevitabile crisi. L'esame è stato superato e tutto l'undici merita la sufficienza in pagella.

Il reparto difensivo è stato guidato con maestria da Bacinelli (ex Albenga) che ha concesso ben poco a Mazzucchelli e Ferraris, la due punte genovesi. Ottimo l'attacco con Cassata e Vona, che hanno collezionato diverse azioni da gol, ma non sempre si raccoglie ciò che si semina.

Il Pontedecimo ha retto il confronto per la prima mezz'ora (coincidente con la rete dei padroni di casa), poi ha dimostrato di essere ancora lontano dalla forma migliore.

La cronaca. Partenza con il botto: al 5' dopo una spumeggiante azione Cassata colpisce la traversa e Vona, riprendendo la palla, impegna Pallavicini. Al 15' ancora una bella azione di Cassata, fuori di poco. Al 22' il gol che sblocca il risultato: azione personale di Tessiore che dopo aver ubriacato la difesa ospite trafigge Pallavicini.

Un gol importante che mette fine ad un inizio di torneo tutto da dimenticare. Gli uomini di Tonoli, ricaricati anche sul lato psicologico, creano ancora qualche pericolo ma, soprattutto, cancellano ogni insidia avversaria (le due punte sono raramente servite).

La partita non muta fisionomia nella ripresa. Il Finale comanda l'incontro e si fa ancora pericoloso con Cassata al 64' (la punta giallorossa verrà poi sostituita da Gaiero) e Vona, sul finire del tempo. Gli ospiti, invece, sono decisi a far trascorrere un pomeriggio tranquillo a Cancellara. L'estremo difensore ringrazia: dopo i 7 gol subiti in due giornate c'era bisogno di un po' di tranquillità. Il Pontedecimo invece è in crisi profonda: giocando come ieri si fa davvero poca strada. **[g. o.]**

Ventimiglia non perdona

Giallorossi implacabili in casa Da Russo e Luci il 2-1 al Lavagna

VENTIMIGLIA. Il Ventimiglia (2-1), sul terreno di casa sua, non perdona. Grinta, temperamento, voglia di vincere sono le armi migliori dei giallorossi che coprono qualche pecca sul piano tecnico.

Quando poi si aggiunge anche un Davide Russo, centrocampista tuttofare, in gran spolvero il gioco è fatto.

Russo, quasi una «bandiera» a Ventimiglia, è la sorpresa più bella di questo inizio di campionato dei frontalieri. E' in splendide condizioni, gioca a tutto campo, alternando posizioni da punta vera ad altre da regista offensivo. Contro il Lavagna, ieri, è stato esemplare nel primo tempo.

E, meritatissimo, ha firmato il primo giallorosso al 13': è saltato con buona scelta di tempo su un cross di Bacigaluppi da destra, infilando di testa la porta ospite.

Bravo lui e ingenua la difesa del Lavagna che lo ha lasciato colpevolmente solo. E Russo ha messo lo zampino anche nel secondo gol, quello della svolta, arrivato nel momento in cui il Lavagna stava facendo il massimo sforzo per arrivare al pareggio. Era il 66': Russo se ne è andato sulla destra, ha seminato un pò di scompiglio fra i difensori avversari, ha servito Sergio Soncin al limite dell'area che gli ha restituito la palla, ma sull'affondo è caduto a terra oltre la linea dell'area di rigore. L'arbitro ha concesso il penalty e, dal dischetto, Luci ha trasformato con sicurezza.

Di fronte alla giornata di grazia dell'attaccante giallorosso mister Stoppino, allenatore del Lavagna, avrà rimpianto a lungo di aver dovuto rinunciare al difensore Barberi che, con, tutta probabilità, avrebbe potuto rendere più difficile la vita a Russo.

Il Ventimiglia aveva affrontato il match con molta decisione.

Privo di Morello e De Simeis, con Novaro nell'inedito ruolo di libero, la squadra giallorossa ha tenuto saldamente in mano il match per tutto il primo tempo quando, al gol del vantaggio, ha aggiunto un'altra ghiotta occasione al 30' con il solito Russo che ha concluso con un tiro che ha sfiorato l'incrocio dei pali una bella giocata di Luci.

Il presidente Coppo può sorridere

Nella ripresa, invece, il Ventimiglia si è complicato un po' la vita. Ha retto alla meglio l'urto iniziale del Lavagna che tentava di raggiungere il pareggio concretizzatosi, comunque, solo in un tiro di Giuliano al 58' parato a terra da Luca Soncin (il primo tiro in porte della partita per la squadra ospite). Poi è arrivato il raddoppio ventimigliese a smorzare i toni dell'offensiva della squadra di Stoppino. Sembrava un match chiuso e, invece, al 76' Tumminia ha trovato la via del gol: favorito da un rimpallo in area, ha difeso il pallone, si è detreggiato bene tra i difensori ed ha infilato Soncin.

Un gol che ha riaperto il match e fatto vivere qualche attimo di paura al Ventimiglia. Fortuna per lui che il Lavagna aveva ormai esaurito le batterie.

Nemmeno l'ingresso in campo di una terza punta (Garbarino) ha dato agli ospiti efficacia offensiva. Il risultato non è più cambiato. **[b. m.]**

Albenga, Alfano non basta

La Pegliese va in fuga, inutile il forcing finale bianconero: 2-1

GENOVA. Vittoria preziosa per la Pegliese contro l'Albenga, un 2-1 che evita alla squadra genovese di entrare in crisi. Un successo cercato con caparbietà dagli uomini di Baretto, nonostante venti minuti finali in cui l'Albenga ha sfiorato il pareggio. La cronaca può esser limitata alle tre segnature. Dopo un quarto d'ora è Celella a inventarsi una prodezza, con una pregevole mezza rovesciata volante che non lascia scampo a Siracusa. L'Albenga cerca di avanzare il baricentro, ma è la Pegliese a passare sul 2-0. Fallo inutile di Dagnino su Meazzi, rigore di cui si incarica Prestia. Col brivido, poiché il portiere ingauno arriva a toccare la sfera, senza però riuscire a respingerla. A 10' dal termine l'Albenga accorcia con una punizione di Alfano, non trattenuta dall'incerto Renon. Poi l'inutile assedio ospite: la retroguardia genovese «tiene». **[g. s.]**

Scivolone per l'Albenga di De Luca

TERZA GIORNATA: I RISULTATI E LE CLASSIFICHE

PROMOZIONE A

RISULTATI

CARLIN'S B.	OLIMPIC	0-1
MOLASSANA	BUSALLA	0-1
ALBARO	S. OLCESE	2-1
ITALSTRADE	BOLZANETESE	0-0
CULMV	RIVAROLESE	1-0
ARGENTINA	COALMA	2-1
ALASSIO	ARENZANO	1-0
AUDACE	PIETRA LIG	0-0

PROSSIMO TURNO

4ª DI ANDATA 16 OTTOBRE - ORE 15

OLIMPIC	ITALSTRADE
ARENZANO	CULMV
COALMA	MOLASSANA
BUSALLA	PIETRA LIG.
S. OLCESE	ARGENTINA
RIVAROLESE	ALBARO
ALASSIO	CARLIN'S B.
BOLZANETESE	AUDACE

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
ARGENTINA	6	3	0	0	6	1
AUDACE	5	2	1	0	6	1
OLIMPIC	4	1	2	0	3	1
ALASSIO	4	1	2	0	2	1
BUSALLA	4	1	2	0	1	0
PIETRA LIG.	3	1	1	1	4	2
ALBARO	3	1	1	1	3	3
ITALSTRADE	3	1	1	1	2	2
S. OLCESE	3	1	1	1	2	2
CARLIN'S B.	3	0	3	0	0	0
BOLZANETESE	3	1	1	1	1	2
RIVAROLESE	2	0	2	1	1	2
CULMV	2	1	0	2	2	5
COALMA	2	1	0	2	2	6
MOLASSANA	1	0	1	2	1	5
ARENZANO	0	0	0	3	1	4

PROMOZIONE B

RISULTATI

BRUGNATO	TORRIGLIA	1-1
C. GRASSO	SESTA GODANO	2-1
SAMPIERDAR.	VEZZANO	0-0
FEZZANESE	FOLBAS	2-0
RUTESE	PRO RECCO	0-4
S. STEFANO	LIGORNA	1-0
ORTONOVO	PRAESE	2-0
S. FRUTTUOSO	BAIARDO	0-0

PROSSIMO TURNO

4ª DI ANDATA 16 OTTOBRE - ORE 15

TORRIGLIA	FEZZANESE
PRAESE	RUTESE
LIGORNA	C. GRASSO
SESTA GODANO	BAIARDO
VEZZANO	S. STEFANO
PRO RECCO	SAMPIERDAR.
ORTONOVO	BRUGNATO
FOLBAS	S. FRUTTUOSO

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
S. STEFANO	6	3	0	0	4	0
FEZZANESE	5	2	1	0	3	0
SESTA GODANO	4	2	0	1	6	2
BRUGNATO	4	1	2	0	3	1
ORTONOVO	4	2	0	1	3	1
LIGORNA	4	2	0	1	4	3
BAIARDO	3	1	1	1	5	3
C. GRASSO	3	1	1	1	2	2
PRAESE	3	1	1	1	2	2
SAMPIERDAR.	3	1	1	1	3	6
PRO RECCO	2	1	0	2	4	3
FOLBAS	2	1	0	2	3	4
S. FRUTTUOSO	2	0	2	1	2	3
VEZZANO	2	0	2	1	0	1
TORRIGLIA	1	0	1	2	3	7
RUTESE	0	0	0	3	1	10

Biancoblù domani sera a Camaiore per la Coppa Italia

C'è anche il Savona

Prima vittoria, tanti sorrisi

SAVONA. Getta la maschera il Savona, e finalmente piace. La linea verde sta dando risultati. E Flavio Ferraro torna a sorridere. La vittoria contro il Pinerolo riaccende l'entusiamso in casa dei biancoblù e lancia Bobo Pilleddu nella classifica dei marcatori.

L'attaccante, con la tripletta messa a segno contro i piemontesi, arriva a quota 4 gol. Le reti che hanno affondato il Pinerolo il capellone genovese li ha dedicati, nell'ordine, alla fidanzata, alla squadra e l'ultimo, il più bello, ai suoi sostenitori. Flavio Ferraro è felice. Dice il tecnico del Savona: «Una vittoria che dedico alla società, al presidente e a me stesso. Sono stati due mesi pieni di difficoltà. La squadra sta iniziando a girare adesso. Il nostro limite attuale è la paura di vincere, che ci porta a dover stringere i denti anche quando potremmo farne a meno. Abbiamo riaperto una gara praticamente chiusa, passando dal possibile tre a zero di Valentino al rigore causato da Carca».

Ancora il tecnico dei biancoblù: «Lo schema attuato è quello giusto, il 5-3-2. Mi premo sottolineare che i gol non sono casuali, ma vengono da schemi provati e riprovati in settimana. Un Valentino con più allenamento può garantirci maggior copertura a centrocampo. Sole è bravo, ma deve saper soffrire di più. Un giocatore da categoria superiore, basta che sappia correggere questo suo difetto».

Il carisma del tecnico aiuta alcuni elementi a sopperire a qualche lacuna tecnica. Ferraro: «Sono contento che si incominci a notare la mia impronta sulla squadra. L'importante è lavorare con tranquillità. Questo successo ci permette di guardare avanti e in modo positivo».

Le formazioni di Ferraro iniziano a carburare dalla sesta giornata. E così è stato. Il tecnico scherza: «Ma non posso garantire le 5 vittorie consecutive della scorsa stagione, quando guidavo il Finale». Domani il Savona sarà di scena a Camaiore (ore 20,30) per la prima gara di andata degli ottavi di Coppa Italia. [r. p.]

QUI RAPALLO

«Moncalieri antisportivo»

«Siamo tra gli ultimi, però nessuno è autorizzato a fare il proprio comodo con noi». Elvio Fontana è amareggiato per il comportamento antisportivo del Moncalieri, che sabato pomeriggio ha segnato il gol della vittoria a due minuti dalla fine quando il Rapallo, già in dieci per l'espulsione di Di Somma, era ridotto addirittura in nove uomini per l'infortunio di Salone. «Il ragazzo si stava facendo medicare nell'area di rigore avversaria, loro sul rovesciamento di fronte ci hanno trafitto. Vuol dire che impareremo anche ad essere più furbi. Dispiace perdere un incontro che avevamo meritato, quanto meno, di pareggiare. Anzi, la più limpida occasione da gol l'abbiamo avuta noi, quando Di Somma nel primo tempo su punizione ha colpito il palo. Vuol dire che a Montallegro, in pellegrinaggio per farci togliere il malocchio, prima della Sampdoria, ci andremo noi del Rapallo...». [d. s.]

Pilleddu, tre gol e un mare di abbracci

Giovanili regionali, insiste l'Imperia Giovanissimi

Allievi, cade una stella Ventimiglia ko a Genova

Negli Allievi regionali continua, nel girone B, la marcia del Savona di Nucci che ha battuto nel match casalingo la Cairese grazie a una rete di Mandraccio.

Afferma l'allenatore savonese: «E' stata una partita molto combattuta, giocata bene da ambo le parti. La Cairese vista contro di noi non merita certo il fondoclassifica, sono sicuro che saprà risalire. Per quanto ci riguarda, l'importante era mantenere il comando del girone».

Nel gruppo «A», primo punto stagionale per l'Aurora nella gara esterna con il Legino. Perde la vetta intanto il Ventimiglia, battuto dalla Sampierdarenese. Nel girone B rimangono ancora al palo Albisola e Carlin's. Soprattutto per i ponentini una brutta involuzione rispetto alla passata stagione, quando sono stati fino alla fine i protagonisti del torneo, proprio insieme al Savona. Nel girone C la Sarzanese va in fuga dopo la netta vittoria sul Pro Rocco. Alle sue spalle risale il Canaletto, vittorioso contro il Busalla.

Allievi regionali, girone A: Sestrese-S. Filippo 18-1; Imperia-Multedo 6-2; Praese-Pontedecimo 2-1; Legino-Aurora 0-0; Sampdoria-Vado 4-0; Pegliese-Loanesi 2-1; Sampierd.-Ventimiglia 6-2. Classifica: Sampdoria e Praese p. 8; Sampierd. e Sestrese 6; Ventimiglia e Legino 5; Pontedecimo e Pegliese 4; Multedo e Imperia 3; Vado e Aurora 1; S. Filippo e Loanesi 0. **Girone B:** Balardo-Carlin's 4-1; Città Finale-Ligorna 4-0; Ospedaletti-Albisola 3-1; Genoa-Speranza 4-0; Savona-Cairese 1-0; Rivarolese-Molassana 4-1; Albaro-Argentina 2-1. Classifica: Savona e Ospedaletti p. 8; Albaro 7; Rivarolese 6; Genoa, Argentina e Baiardo 5; Città Finale 4; Molassana, Cairese e Speranza 2; Ligorna, Albisola e Carlin's 0. **Girone C:** Ceparana-Ortonovo 2-0; Cosmos-Spezia 0-1; Migliarinese-Folbas 0-0; N.S. Fruttuoso-Lavagna 2-2; Canaletto-Busalla 2-1; Sarzanese-Pro Rocco 2-0; Arci Pian.-Rapallo 0-1. Classifica: Sarzanese p. 8; Canaletto 7; Migliarinese 6; S. Fruttuoso e Lavagna 4; Cosmos, Arci, Recco, Busalla, Folbas, Rapallo e Spezia 3; Ortonovo e Ceparana 2.

Giovanissimi regionali, girone A: Ventimiglia-Genoa 1-2; Aurora-Legino 0-0; Sanremese-Arenzano 1-0; Multedo-Imperia 2-6; Loanesi-Pegliese 0-2; Vado-Praese 0-5; Pontedecimo-Sestrese 0-5. Classifica: Genoa, Imperia e Pegliese p. 8; Ventimiglia, Legino e Praese 6; Sestrese 4; Loanesi e Aurora 3; Arenzano e Sanremese 2; Vado, Multedo e Pontedecimo 0. **Girone B:** Argentina-Ospedaletti 1-2; Busalla-Sampdoria 0-5; Carlin's-Sampierd. 2-1; Ligorna-C. Finale 1-1; Molass.-Rivarolese 1-1; Cairese-Savona 0-8; Albisola-Albaro 0-3. Classifica: Sampdoria, Albaro e Ospedaletti p. 8; Savona 7; Argentina, Sampierd. e Ligorna 4; Busalla, Rivarolese e Carlin's 3; Città Finale 2; Albisola e Molassana 1; Cairese 0. **Girone C:** Rapallo-Migliarinese 1-0; Lavagna-N.S. Fruttuoso 2-0; Ortonovo-Anpi Casassa 3-0; Spezia-Cosmos 5-0; Pro Recco-Samm 0-0; Entella-Canaletto 2-1; Folbas-Baiardo 1-2. Classifica: Entella e Baiardo p. 8; Spezia 7; Ortonovo 6; Folbas e Canaletto 5; Migliarinese e Rapallo 4; Lavagna 3; Anpi Casassa e N.S. Fruttuoso 2; Pro Recco e Samm 1; Cosmos 0. [m. no.]

Juniores

Per il Savona c'è il primo ko

Prima sconfitta stagionale per il Savona di Leo Cusimano nel campionato nazionale Juniores. La squadra biancoblù è uscita battuta da Pinerolo per 1-0, al termine di una gara molto combattuta e persa per colpa della «panchina corta».

Cusimano, a causa di un malore che ha colpito alcuni giocatori, si è visto costretto a portare in panchina solo un difensore e il secondo portiere. Inoltre Scarcella nel primo tempo ha fallito anche un rigore (le due squadre erano in parità) e nella ripresa è stato costretto a uscire per un leggero infortunio. A questo punto Cusimano ha dovuto sostituire l'attaccante con il difensore rimasto in panchina, cambiando così tutto l'assetto tattico della squadra. Così, poi, i tornei regionali.

Juniores regionali, girone A: Imperia-Ventimiglia 2-1; Cairese-Carlin's 2-3; Finale-Pietra 0-2; Sanremese-Vado 4-1; Alassio-Legino 2-0; Loanesi-Albenga 3-0; Albisola-Argentina 1-4. Classifica: Argentina p. 6; Loanesi e Pietra 5; Ventimiglia, Imperia, Sanremese e Alassio 4; Legino e Carlin's 3; Albenga 2; Vado e Finale 1; Cairese e Albisola 0. **Girone B:** Arenzano-Culmv 0-1; Pro Recco-Sampierd. 2-1; Bogliasco-Samm 2-3; Varazze-Audace 1-0; Busalla-Praese 6-0; Cogoleto-Voltrese 1-2; Bolzanetese-Carlo Grasso 2-0. Classifica: Bolzanetese e Samm p. 6; Pro Recco e Culmv 5; Cogoleto e Busalla 4; Voltrese e Varazze 3; Arenzano e Bogliasco 2; Praese e Sampierd. 1; Campomorone e Carlo Grasso 0. **Girone C:** Cosmos-Goliardica 1-1; Pegliese-Borgoratti 6-1; Pontedecimo-Vezzano 1-1; Sesta-Rutese 1-0; Brugnato-Albaro 2-1; Riviera-Ceparana 0-2; S. Stefano-Entella 0-0. Classifica: Ceparana e Sesta p. 6; Entella e Pontedecimo 5; Brugnato e Pegliese 4; Vezzano e Cosmos 3; Albaro e Rutese 2; S. Stefano e Goliardica 1; Borgoratti e Riviera 0. [m. no.]

In Prima spettacolo in Altarese-Arma Taggia vinta dai giallorossi per 4-3, in Terza immediata conferma per la Carcarese

Portovado, trionfo a Millesimo con dedica a Sbravati

Clamoroso 4-0 dei ragazzi di Bovero nel turno inaugurale di Seconda categoria

Emozioni e spettacolo nella domenica delle categorie minori. In Prima (15 reti) il Cisano frena a Vallecrosia, ma lo spettacolo è in Altarese-Arma Taggia. Nel girone A di Seconda parte male la Conscente sconfitto in casa, ma la sorpresa arriva nel «B» con il clamoroso stop del Millesimo. Nella Terza categoria savonese, grande spettacolo e nessuno 0-0.

Prima categoria. Vallecrosia-Cisano 0-0. Termina senza reti una partita giocata da due squadre che s'annunciano protagoniste del campionato. Rolando (trainer Cisano): «Un punto importante, che conferma la difficoltà di questo torneo. Chi pensava ad una nostra passeggiata, adesso dovrà ricredersi».

S. Ampelio-S. Stefano 1-0. Decide il gol di Quercia, realizzato al 15' del primo tempo. Pietrabruna-Quiliano 2-0. Padroni di casa che dominano l'incontro. Le reti, entrambe nel secondo tempo, portano le firme di Sammassimo e Sasso. Ospedaletti-Finalborghese 3-1. Dopo aver subito il gol degli ospiti, l'Ospedaletti pareggia su rigore con Astrego, passando poi in vantaggio con una bella rete di testa, realizzata da Iezzi. All'84' doppietta di Astrego che mette al sicuro il risultato.

Altarese-Arma Taggia 4-3. Partita densa di emozioni con le due squadre che si danno battaglia per 90'. I gol dei padroni di casa portano le firme di Massimo Brignone, Franco Bertone e Urbinati. Zinola-Bragno 1-1. Tutto nel secondo tempo: in vantaggio gli ospiti con Scorzoni, pareggio dei biancazzurri con Ferraiolo.

Seconda A. S. Bartolomeo-Camporosso 3-1. Dominio dei padroni di casa in gol con Lanteri, Ramella e D'Anca. Ospiti a segno con Melini. Andora-Riviera dei Fiori 1-1. Pareggio giusto, tra squadre che non hanno ambizioni. Conscento-S. Lorenzo 0-1. Gol corsaro di Zarro e ko imprevisto per il team di Mariano. Badalucchese-Pontelungo 0-3. Splendida vittoria degli ingauni con due reti di Aurame e gol di Lanzalaco.

Seconda B. Sabazia-Cengio 1-2. I granata s'impongono con Resta e Ferraro. S. Cecilia-Celle 3-1. I ragazzi di Gino Briano a mani basse grazie a Freccero, Venturino e Petrelli. Ospiti in gol con Giusto. Cameranese-Sassello 1-1. Gara decisa dalle reti di Vassallo e Gaudino. Sciarborasca-Speranza 1-1. Parzialmente vana la rete su rigore segnata da De Angelis per i padroni di casa. Spotornese-Albisola 2-1. L'Albisola pasticcia in difesa con un'autorete, e il gol decisivo è infine di Smecca. Millesimo-Portovado 0-4. «Una vittoria che dedichiamo al nostro compianto Paolo Sbravati, purtroppo scomparso in un'incidente stradale»: è la dichiarazione commossa di Renato Ferro, dirigente del biancoverdi che segnano con Picco, autore di tre reti, e Frascerra. Per il Millesimo un crollo assolutamente inatteso.

Terza. Aurora-Calice Ligure 0-2. Colpo grosso dei rossoblù, con doppietta di Cordiale. Calizzano-Letimbro 3-2. I giallorossi s'impongono al termine di una partita combattuta. Carcarese-Murialdo 2-0. Volano i biancorossi con Bertone e Tortarolo, con quest'ultimo che realizza su rigore. Dego-Luceto 2-0. De Vecchi e Traversa gli autori dell'importante successo. Pallare-Bardineto 4-0. Protagonista è Mussucco, che realizza una doppietta. Enrico Simoni e Beretta completano la festa. Rocchetta di Cengio-Cosseria 2-2. I padroni di casa segnano con Rubino e Peirone su rigore. Gli ospiti vanno in gol con Vitale e Zemma.

Guglielmo Olivero

Pietro Bovero, colpaccio a Millesimo

E' PARTITA LA **TERZA CHIAVARI**

La Terza categoria del Comitato di Chiavari è iniziata all'insegna dei 2-0 (ben quattro incontri si sono infatti conclusi con il classico risultato «all'inglese»), e dell'assenza di pareggi. Quindi nove squadre sono subito a quota due, ed altrettante ancora al palo, in un torneo che (pur mancando inizialmente il segno «ics») si preannuncia molto equilibrato.

Fra i risultati più eclatanti, da segnalare il 6-2 ottenuto dal Monlia nel derby contro il debuttante Real Deiva: per Sandro Giacobbe (cantante, presidente, giocatore ecc.) impegnato su più fronti è, parole sue, «un buon esordio, con le poche novità inserite nei punti giusti, ma prima di dire che puntiamo a vincere il campionato restiamo calmi...».

Esordio negativo per le altre due matricole, quelle «dialettali»: 0-3 in «A Ciassetta»-Ri Calcio e 0-1 in «Ciavai»-Sant'Ambrogio. Al Portofino '84 il primo derby chiavarese dell'anno: 4-2, e Panchina costretta ad inseguire. I risultati completi: San Lorenzo-Atletico Maggi 2-0; Leivi-Sestieri Lavagna 0-2; Nè Calcio-Bargone 0-2; Cicagna-Val d'Aveto 2-0; San Salvatore '87-Saline Bacezza 2-1. E quest'ultima è un'altra sorpresa del turno inaugurale, dopo che i chiavaresi avevano sbandierato propositi molto bellicosi. [g. s.]

PRIMA CATEGORIA

GIRONE A

RISULTATI

OSPEDALETTI	FINALBORGH	3-1
ALTARESE	ARMA TAG.	4-3
S. AMPELIO	S. STEFANO	1-0
BORGIO	LEGINO	0-0
POGGESE	BORDIGHERA	0-1
ZINOLA	BRAGNO	1-1
VALLECROSIA	CISANO	0-0
PIETRABRUNA	QUILIANO	2-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
ALTARESE	4	2	0	0	6	3
OSPEDALETTI	4	2	0	0	4	1
CISANO	3	1	1	0	2	1
PIETRABRUNA	2	1	0	1	3	2
ARMA TAG.	2	1	0	1	4	4
S. AMPELIO	2	1	0	1	2	2
BORDIGHERA	2	1	0	1	1	1
BRAGNO	2	0	2	0	1	1
BORGIO	2	0	2	0	0	0
VALLECROSIA	2	0	2	0	0	0
FINALBORGH.	2	1	0	1	3	4
POGGESE	1	0	1	1	1	2
ZINOLA	1	0	1	1	1	2
S. STEFANO	1	0	1	1	0	1
QUILIANO	1	0	1	1	1	3
LEGINO	1	0	1	1	0	2

PROSSIMO TURNO

3ª DI ANDATA 16 OTTOBRE - ORE 15

CISANO	OSPEDALETTI
ALTARESE	POGGESE
BORDIGHERA	VALLECROSIA
S. STEFANO	FINALBORGH.
BRAGNO	PIETRABRUNA
ARMA TAG.	BORGIO
QUILIANO	S. AMPELIO
LEGINO	ZINOLA

GIRONE D

RISULTATI

PONZANESE	MARINELLA	2-0
BOLANESE	SANTERENZ.	1-1
MONTEROSSO	MAROLA	0-1
CASARZA	CEULA	0-1
CARASCO	CANALETTO	2-1
R. TRIGOSO	VILLAGGIO	0-3
PONENTE	BORGHETTO	1-0
FORZA COR.	DON BOSCO	2-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
PONZANESE	4	2	0	0	3	0
MAROLA	4	2	0	0	3	1
VILLAGGIO	3	1	1	0	3	0
SANTERENZ.	3	1	1	0	4	2
BOLANESE	3	1	1	0	2	1
FORZA COR.	2	1	0	0	2	1
CARASCO	2	1	0	1	2	2
DON BOSCO	2	1	0	1	2	2
PONENTE	2	1	0	1	2	2
CEULA	2	1	0	1	1	1
MARINELLA	2	1	0	1	1	2
CASARZA	1	0	1	1	0	1
BORGHETTO	0	0	0	1	0	1
CANALETTO	0	0	0	2	1	3
MONTEROSSO	0	0	0	2	0	2
R. TRIGOSO	0	0	0	2	1	6

PROSSIMO TURNO

3ª DI ANDATA 16 OTTOBRE - ORE 15

BORGHETTO	PONZANESE
BOLANESE	CARASCO
MAROLA	MARINELLA
VILLAGGIO	FORZA COR.
SANTERENZ.	CASARZA
DON BOSCO	MONTEROSSO
CEULA	R. TRIGOSO
CANALETTO	PONENTE

SECONDA CATEGORIA

GIRONE A

RISULTATI

S. BARTOLOMEO	CAMPOROSSO	3-1
S. FILIPPO	TAGGESE	0-0
DIANESE	SANREMO	3-0
ANDORA	RIVIERA	1-1
CONSCENTE	S. LORENZO	0-1
BADALUCCHESE	PONTELUNGO	0-3
MAGLIOLO	BORGHETTO	0-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
DIANESE	2	1	0	0	3	0
PONTELUNGO	2	1	0	0	3	0
S. BARTOLOMEO	2	1	0	0	3	1
S. LORENZO	2	1	0	0	1	0
ANDORA	1	0	1	0	1	1
RIVIERA	1	0	1	0	1	1
BORGHETTO	1	0	1	0	0	0
MAGLIOLO	1	0	1	0	0	0
S. FILIPPO	1	0	1	0	0	0
TAGGESE	1	0	1	0	0	0
CONSCENTE	0	0	0	1	0	1
CAMPOROSSO	0	0	0	1	1	3
BADALUCCHESE	0	0	0	1	0	3
SANREMO	0	0	0	1	0	3

PROSSIMO TURNO

2ª DI ANDATA 16 OTTOBRE - ORE 15

BORGHETTO	BADALUCCHESE
CAMPOROSSO	MAGLIOLO
ANDORA	S. BARTOLOMEO
SANREMO	S. FILIPPO
RIVIERA	DIANESE
S. LORENZO	ANDORA
PONTELUNGO	CONSCENTE

GIRONE B

RISULTATI

SABAZIA	CENGIO	1-2
S. CECILIA	CELLE	3-1
MALLARE	S. NAZARIO	0-0
CAMERANESE	SASSELLO P.	1-1
SCIARBOR.	SPERANZA	1-1
SPOTORNESE	ALBISOLA	2-1
MILLESIMO	PORTOVADO	0-4

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
PORTOVADO	2	1	0	0	4	0
S. CECILIA	2	1	0	0	3	1
CENGIO	2	1	0	0	2	1
SPOTORNESE	2	1	0	0	2	1
CAMERANESE	1	0	1	0	1	1
SASSELLO P.	1	0	1	0	1	1
SCIARBOR.	1	0	1	0	1	1
SPERANZA	1	0	1	0	1	1
MALLARE	1	0	1	0	0	0
S. NAZARIO	1	0	1	0	0	0
ALBISOLA	0	0	0	1	1	2
SABAZIA	0	0	0	1	1	2
CELLE	0	0	0	1	1	3
MILLESIMO	0	0	0	1	0	4

PROSSIMO TURNO

2ª DI ANDATA 16 OTTOBRE - ORE 15

PORTOVADO	SPOTORNESE
CENGIO	MILLESIMO
CELLE	SABAZIA
S. NAZARIO	S. CECILIA
SASSELLO P.	MALLARE
SPERANZA	CAMERANESE
ALBISOLA	SCIARBOR.

GIRONE E

RISULTATI

BARGAGLI	AURORA R.	1-0
V. STURLA	RIESE	3-0
CROCE VERDE	FONTANAB.	1-0
COGORNESE	MONEGLIA	0-0
CALVARESE	BOGLIASCO	2-1
V. CHIAVARI	SORI	2-0
SEGESTA	CORTE	1-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
V. STURLA	2	1	0	0	3	0
V. CHIAVARI	2	1	0	0	2	0
CALVARESE	2	1	0	0	2	1
BARGAGLI	2	1	0	0	1	0
CROCE VERDE	2	1	0	0	1	0
CORTE	1	0	1	0	1	1
SEGESTA	1	0	1	0	1	1
COGORNESE	1	0	1	0	0	0
MONEGLIA	1	0	1	0	0	0
BOGLIASCO	0	0	0	1	1	2
AURORA R.	0	0	0	1	0	1
FONTANAB.	0	0	0	1	0	1
SORI	0	0	0	1	0	2
RIESE	0	0	0	1	0	3

PROSSIMO TURNO

2ª DI ANDATA 16 OTTOBRE - ORE 15

CORTE	V. CHIAVARI
AURORA R.	SEGESTA
RIESE	BARGAGLI
FONTANAB.	V. STURLA
MONEGLIA	CROCE VERDE
BOGLIASCO	COGORNESE
SORI	CALVARESE

TERZA SAVONA

RISULTATI

AURORA	CALICE	0-2
CALIZZANO	LETIMBRO	3-2
CARCARESE	MURIALDO	2-0
DEGO	LUCETO	2-0
PALLARE	BARDINETO	4-0
PRIAMAR	ROCCHETTESE	2-1
ROC. CENGIO	COSSERIA	2-2
VALLEGGIA	PIANA	3-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
VALLEGGIA	4	2	0	0	5	1
CARCARESE	4	2	0	0	4	0
DEGO	4	2	0	0	4	0
CALICE	4	2	0	0	5	2
PRIAMAR	4	2	0	0	5	2
CALIZZANO	4	2	0	0	4	2
ROC. CENGIO	3	1	1	0	4	2
PALLARE	2	1	0	1	5	3
COSSERIA	1	0	1	1	2	3
PIANA	1	0	1	1	1	3
AURORA	1	0	1	1	0	2
LETIMBRO	0	0	0	2	3	6
ROCCHETTESE	0	0	0	2	1	4
LUCETO	0	0	0	2	0	4
MURIALDO	0	0	0	2	0	4
BARDINETO	0	0	0	2	0	6

PROSSIMO TURNO

3ª DI ANDATA 16 OTTOBRE - ORE 15

BARDINETO	AURORA
CALICE	VALLEGGIA
COSSERIA	CARCARESE
LUCETO	PRIAMAR
MURIALDO	CALIZZANO
PALLARE	ROC. CENGIO
PIANA	DEGO
ROCCHETTESE	LETIMBRO

Flavio Dotta, eroe a un passo dallo scudetto, è stato appiedato da un infortunio

Il battitore della «Taggese» non intende approfittare delle circostanze

Dotta s'infortuna, vince Pirero La «bella» di Cuneo è in dubbio

CORTEMILIA. Il più contento, alle fine dell'incontro tra Dotta e Pirero era Maurizio, un bambino di 7 anni che era riuscito a impossessarsi di uno dei grappoli di palloncini posti ai lati dello sferisterio. Infatti, la festa tricolore per Dotta campione a Cortemilia è stata rimandata. Marco Pirero ha vinto per 11-4, agevolato dall'infortunio di Flavio Dotta, che si è prodotto una distorsione alla caviglia sinistra sul punteggio di 4-3 per Pirero, mentre cercava di colpire una palla al ricaccio.

Dotta, sostituito in battuta da Belmonte, è stato costretto all'immediato abbandono. Dopo una rapida visita sul campo, Dotta è stato accompagnato all'ospedale di Alba per le radiografie. Non è certo che possa scendere in campo domenica, nello spareggio fissato a Cuneo alle 13,30. La delusione per il pubblico è stata grande. L'infortunio di uno dei due contendenti, in quella che poteva essere l'ultima partita della stagione, non era stato preso in considerazione da nessuno.

Adesso la situazione appare molto complicata. A termini di regolamento si deve giocare domenica. La franchigia in caso di infortunio è stata abolita da oltre 10 anni. La Taggese era disposta a rinviare l'incontro, il presidente della Fipe Franco Piccinelli si era detto disponibile a accettare la proposta, ma la Lega delle società ha preteso che fosse rispettato alla lettera la norma che non prevede rinvii. L'ultima parola non è ancora detta. In settimana si valuteranno le condizioni di Dotta e alla fine potrebbe essere decisa una soluzione a sorpresa.

Ricky Alcardi, forte «spalla» di Pirero

Marco Pirero a fine incontro è apparso avvilito, malgrado la vittoria: «Non volevo neppure rientrare in campo dopo la pausa. Sono venuto a Cortemilia per giocare una buona partita, non per vincere in questo modo. Se la società mi imporrà di giocare domenica lo farò, ma sportivamente penso che giocarsi lo scudetto senza la presenza di Dotta o con un avversario menomato in campo non sia particolarmente stimolante». Della stessa idea appare anche la spalla, Ricky Alcardi.

Flavio Dotta non aveva voglia di parlare. Si è limitato a sottolineare come la sfortuna in questo caso gli abbia girato letteralmente le spalle. Italo Ghione, dirigente della Cortemilese: «Forse l'infortunio è meno grave di quanto apparso in un primo momento. Dotta potrebbe anche scendere in campo domenica. Voglio ringraziare i dirigenti della Taggese e il particolare i giocatori per la prova di grande disponibilità e sportività che hanno mostrato subito dopo l'infortunio e alla fine dell'incontro».

La stagione di balun in serie A si chiude, e quasi, nel peggiore dei modi. Si deve assegnare lo scudetto con uno spareggio che potrebbe risultare una prova senza senso per l'assenza di uno dei due contendenti. Per la Taggese e Pirero l'appuntamento verso il primo tricolore è vicinissimo. Si tratta solo di attendere le decisioni della Federazione e valutare le condizioni di Flavio Dotta, campione ieri a Cortemilia solo nella sfortuna.

Enrico Marchisio

E Novaro ritorna in corsa

Serie B: si profila lo spareggio Le finaliste del trofeo Ruffino

Una grande Montechiarese espugna, nella penultima giornata del girone finale di serie B, il campo della Maglianese di Ghibaudo (11-8) e ritorna in corsa per il passaggio alla massima serie. Un Beppe Novaro in forma smagliante, ben aiutato dalle squadre e soprattutto dal terzino De Guglielmi, ha rimesso in discussione il campionato.

Ghibaudo-Novaro era la partita clou della giornata. Le squadre sono entrate in campo concentrate dando vita ad una gara bella ed equilibrata. Il primo tempo si è concluso in parità (5-5), poi nella ripresa Novaro ha preso il sopravvento.

Vince senza problemi anche la Doglianese di Ivan Terreno. Il battitore della quadretta piemontese ha superato per 11-6 la Spec Cengio. Ed ora, a una sola giornata dalla conclusione del girone finale, guidato da Terreno, Ghibaudo e Novaro sono entrambi a 4 punti. Domenica prossima la Montechiarese sarà di scena a Cengio contro la Spec di Barla, ormai tagliata fuori dal giro-promozione, e la vittoria per Novaro sembra scontata, mentre la Maglianese a questo punto deve vincere ad ogni costo se vuol centrare la finale. Accedono alla finalissima per il tricolore di serie B le prime due classificate del girone. Ora possibile lo spareggio a tre. Questa la classifica: Doglianese (Terreno) p. 4; Maglianese (Ghibaudo) e Montechiarese (Novaro) 3; Spec Cengio (Barla) 0.

Memorial Ruffino. L'Ipersidis di Bellanti è la seconda finalista del torneo organizzato dal Comitato di Savona per ricordare il senatore Ruffino, primo presidente del Comitato. La quadretta allenata da Walter Beretta ha battuto in semifinale la Monferrina di Riccardo Molinari per 11-9, al termine di una partita molto combattuta. La finale del Memorial Ruffino si disputerà domenica 23 tra l'Albese di Arrigo Rosso e l'Ipersidis di Bellanti.

[r. p.]

Volley: tutti i risultati della Coppa di Lega

Genova-Savona 3 a 0 Exploit del Rapallo

Si accelera il ritmo degli impegni per le squadre di volley che partecipano alla Coppa di Lega. Sabato la seconda giornata, tra martedì e giovedì si giocheranno gli incontri del terzo turno del campionato di volley, quello che chiude il girone di andata, in attesa della seconda fase del torneo.

Maschile. Nel girone 1 il Cus Genova rifila un netto 3-0 al Volley Savona: pur essendo ancora in fase sperimentale il sestetto di Gazzo non ha avuto problemi contro i giovani biancorossi.

Neppure il S. Pio X Loano può molto contro la squadra di categoria superiore: ad Alessandria il Belvedere batte 3-0 i loanesi. La classifica vede al comando a punteggio pieno proprio le due squadre di B2, e ferme al palo le due squadre di C1.

Nel girone 5 L'Olympia Voltri vince il derby (che si ripeterà in campionato) con l'Igo Genova: 3-1 con i voltresi quasi sempre padroni della situazione. L'Admo Chiavari è apparso più preoccupato delle condizioni di Bottaini e Stefano Tomà che della Cassini Colombo: comunque i verdeblù di Michelis hanno chiuso la pratica al quarto set.

La classifica vede l'Olympia Voltri al comando con 4 punti seguita da Chiavari e Cassini a 2, chiude l'Igo a 0.

Femminile. Nel girone 5 l'Ecologital Rivarolo ha riposato. Il derby Recco-Latte Tigullio Rapallo finisce 1-3. Primo set alle padrone di casa, gli altri tre vedono il dominio delle ragazze di Mauro Pesce.

Incredibile la sfortuna della squadra biancoblù: venerdì si infortuna anche Gualandris (ne avrà per una settimana) e si deve richiamare in fretta e furia Sabrina Piccinich per riuscire a schierare un sestetto di una certa consistenza, in grado di affrontare gli scontri più impegnativi, previsti da un cartellone difficile e soprattutto molto lungo e articolato.

Il Rapallo ha due punti, così il Recco, il Rivarolo è a zero. Nel girone 6 l'Iplom Busalla vince a Casella 3-2 contro il Sanremo, la Muarina Imperia batte 3-1 l'Italbrokers Genova. Maurina a quota 4, Implo e Sanremo 2, Italbrokers a 0.

[d. s.]

Basket: avvincente prima giornata del campionato regionale di C2, le favorite rispettano il pronostico

Volano Autorighi Chiavari e Vogue Alassio

Lerici senza scampo, Albenga battuto nel derby della Riviera

Prima giornata della serie C2 maschile di basket, il supercampionato a livello regionale che vede favorite per il successo finale un paio di formazioni, fra le quali sicuramente l'Autorighi Chiavari (rinforzato all'ultimo momento con l'ex Elah, Gonfiantini) ed il Vogue Spesa Alassio. I chiavaresi contro il quotato Landini Lerici, senza particolari patemi, chiudendo sul 79-61. Vittorio Vaccaro ha fatto ruotare tutti gli uomini a sua disposizione, ma sono stati i «soliti» a dare l'input decisivo. Tabellino Autorighi: Gonfiantini 19; Marenco 16; Parma 13; Costa 11; Stagnaro 8; Tassisto 5; Falcone 3; Costantini 2; Picasso 2; Bernardello 0.

Più risicata l'affermazione degli alassini, ma il fattore derby ha certo inciso: sul proprio parquet l'Albenga ha lottato fino sulla sirena, uscendo sconfitta per 80-74. Tutto sommato una prima giornata senza sorprese, con verdetti abbastanza netti. Tranne che in un'occasione, fra Maremola Pietra e Erg Cogoleto, conclusasi dopo due tempi supplementari, con l'affermazione dei genovesi per 80-72. Il Cogoleto ha spesso rilanciato gli avversari, come ad esempio nei regolamentari, con palla a Castrini a 26' dal termine, «regalata» agli uomini di Buscaglia. Maremola che ad un certo momento ha condotto anche a +4, ma poi è sempre stato recuperato. 58 pari il match, 66 pari dopo il primo supplementare, nel secondo il Cogoleto a prendere il largo e vincere in scioltezza. Maremola: Bellenda 23; Dagliano 18; Frumento 9; Ricci 9; Bontempi 6; Zagato 5; Castagneris 2. Cogoleto: Zunino 20; Macciò 15; Zanetti 14; Ballestrini R. 10; Patrone 8; Serravalle 7; Calcagno 4; Siri 2.

Vaccaro e l'Autorighi, partenza ok

Il Tigullio S. Margherita Ligure ha superato in via Roccatagliata l'Uisp Rivarolo per 61-53: un buon debutto per i sammargheritesi del nuovo coach Giancarlo Modafferi. L'Ospedaletti non ha faticato più di tanto per sconfiggere l'Alcione Rapallo (60-50), ed ugualmente l'Imperia ha avuto ragione senza eccessivi problemi del Centro Basket Sestri Levante (88-66). Due partite erano programmate nello spezzino, una soltanto effettuata, quella fra Crdd La Spezia e Riviera Savona, conclusa con la vittoria dei padroni di casa per 89-74. Un guasto all'impianto ha invece costretto al rinvio di Sarzana-Athletic Genova.

[g. s.]

Partono male le savonesi

In B femminile, sconfitti Loano e Cestistica. Elah, tutto facile

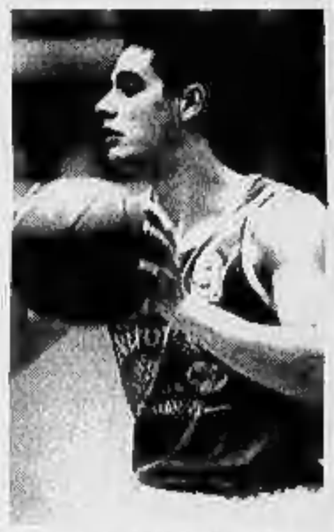
Questo sembra proprio l'anno buono, per l'Elah Genova. Con gli scongiuri del caso, con tutte le cabale possibili, ma in effetti le prime due giornate della C1 maschile hanno confermato come i «dolciari» siano la compagine più forte (estrema prudenza: fra le più forti) del girone.

Emblematico il 117-75 con cui Morando e compagni hanno seppellito di canestri i malcapitati della Fulgor Maya Omegna. Il coach Tassone ha vissuto un pomeriggio tranquillo, tanta è stata la superiorità dei suoi novaresi. Il tabellino: Botteghi 12; Graglia 9; Fraschetti 3; Ciardi 13; Salvadori 12; Petrucci 10; Morando 27; Bressan 24; Giannini 2; Torcello 5. Unica nota stonata, gli infortuni a Botteghi e a Giannini.

Debutto della serie B femminile, intanto, a corrente alternate per le tre liguri. Mentre il Pentagono Genova, rispettando il pronostico, vince contro il Cossato (68-53), la Pallacanestro Loano perde a Torino contro il Miraflori (79-61) e, a sorpresa, la rinforzata Cestistica Savonese cede di misura in casa con l'Arezzo (67-66). A giustificazione della sconfitta savonese, occorre dire che l'Arezzo è compagine molto quotata, e potrebbe lottare per le prime posizioni.

Tornando al Pentagono di Giampietro Assandri, inizialmente stranamente abulica l'ex nazionale Cadorin (forse il fatto di trovarsi subito di fronte le ex compagne ha psicologicamente inciso), ma decisiva nei minuti finali con alcuni canestri davvero «pesanti». Il tabellino delle genovesi recita: Rossi 0; Schiaffino 0; Cadorin 11; Barsotti 2; Giorato 13; Petrelli 20; Sbarbaro 15; Bottaro 7; Facon 0; Bosia 0. Sabato prossimo, con la trasferta ad Arezzo del Pentagono, le prime verifiche e le eventuali conferme.

[g. s.]


Gonfiantini, dall'Elah al Chiavari

SPORTFLASH

PUGILATO

Match tricolore grazie alla «Carlevarino»

SAVONA. La Pugilistica Carlevarino si supera: per il 28 ottobre al Palasport di Spotorno ha organizzato una riunione professionistica. Davanti alle telecamere di Raiuno che trasmetterà la diretta si sfideranno il campione italiano dei pesi leggeri Bocchino e il campione olimpico di Seul, Nardiello. Nella stessa serata saliranno sul ring anche i pugili savonesi Emilio Padolano e Riccardo Ruocco, della «Carlevarino». **[m. no.]**

CANOA-POLO

La Pro Scogli seconda a Cesenatico

CHIAVARI. La Pro Scogli ha conquistato un brillante secondo posto al torneo internazionale concluso ieri a Cesenatico. Ha vinto il Dudley (Inghilterra) ma i liguri si sono piazzati al posto d'onore (battuti in finale 7-6) e primi tra gli italiani, davanti a 14 squadre provenienti pure da Germania, Olanda e Svizzera. **[d. s.]**

PESCA SPORTIVA

I genovesi ad un passo dal titolo

GENOVA. Gli assi della Lni Daiwa di Genova, Paolo Bellagamba (chiavarese) e Piero Paganelli (recchese), han vinto anche la seconda prova di campionato italiano a squadre e sono primi in classifica quando manca la sola gara del 16 ottobre a Brindisi. **[d. s.]**

MOUNTAIN-BIKES

Giro di Savona, tappa a Santysiak

DEGO. Erik Santysiak ha vinto la seconda tappa del Giro della provincia di mountain-bikes. Secondo si è classificato il compagno di squadra Roberto Marchisio, al terzo posto si è piazzato Paolo Sedaro dell'Olmo, che si conferma in maglia rosa. **[r. p.]**

La nuova formula premiata da una partecipazione di grande qualità. Il francese Auriol, su Toyota, tra i favoriti all'iride

Sanremo, il Rally emigra sulle strade della Toscana

Mercoledì, nell'entroterra ligure, le «speciali» per assegnare il titolo mondiale

SANREMO. «E' un Rally validissimo per chi guida sul piano tecnico, ma anche spettacolare per il pubblico. Ci sarà da divertirsi per tutti». Stefano Evangelisti, navigatore di Gianfranco Cunico, con cui vinse un anno fa il Rally di Sanremo, ha spromosso così, alla vigilia, la nuova formula del rally mondiale scattata ieri alle 19: partenza da Sanremo; trasferimento in Toscana; due tappe, oggi e domani, con 19 speciali tutte su sterrato; ritorno in Liguria mercoledì per l'ultima tappa, con 7 speciali su asfalto, nell'entroterra sanremese. Un dosaggio, obbligato e sapiente, tra le esigenze imposte dalla norma Fisa e le esigenze di spettacolo.

Il mondiale potrebbe essere assegnato proprio qui con il francese Didier Auriol favoritissimo, su Toyota, con 6 punti sullo spagnolo Carlos Sainz su Subaru. Auriol insegue un titolo che gli è sempre sfuggito.

Ieri Sanremo ha vissuto un'intensa giornata con le verifiche tecniche e con il via da Portosole. Oggi in Toscana la corsa entra nel vivo. Da Arezzo le auto partiranno prestissimo, alle 7. Poi, tra Toscana ed Umbria, 4 speciali in mattinata (ore 7,15, 8,48, 9,55 e 11,11), un riordino a Gubbio (12,05) e 4 speciali nel pomeriggio (13,26, 14,09, 14,53 e 16,24). Il ritorno ad Arezzo alle 18,24.

Per gli appassionati liguri l'appuntamento è rinviato a mercoledì. E' il sacrificio pagato alla nuova formula. Le auto torneranno a Sanremo domani sera, alle 23,16, al termine della seconda tappa. Poi mercoledì l'ultima frazione: il via alle 8 da Sanremo, 7 speciali a Vignai, Apricale, Carpasio, Colle d'Oggia, Rezzo, Passo Ghimbegna e Molini di Triora. C'è tutta la storia del Rally. Arrivo, questa volta definitivo, alle 18,18, sempre a Portosole. **[b. m.]**

Il francese Délecour, al volante di una Ford Escort, tra i principali antagonisti del connazionale Auriol nel Rally di Sanremo

PRIME VISIONI

Academy Hall
v. Stamira 5
Tel. 44.23.77.78. Or.: 15,50 17,30/19,10/20,50/22,30
Ingr. 10.000
Ace Ventura l'acchiappanimali
di T. Shaydac, con J. Carey, S. Young, C. Cox (Usa '94) — Un detective specializzato nel ritrovare animali cerca di scoprire perché il delfino-mascotte di una squadra [redacted] football è stato rapito. N. V. 1h 28' Commedia

Admiral
p. Verbano 5
Tel. 854.1195
Or. 16/18,15/20,20/22,30
Ingr. 10.000
Il Toro
di C. Mazzacurati, con D. Abatantuono, R. Citran, M. Messeri (Ita '94) — Un lavoratore licenziato ruba un toro da monta preziosissimo, lo carica su un camion e parte per l'Ungheria col sogno di rivenderlo N. V. 1h 46' Co[redacted]

Adriano
p. Cavour 22
Tel. 321.1896
Or.: 15,30/17,50/20,05/22,30
Ingr. 10.000
Assassini nati
di O. Stone, con W. Harrelson, J. Lewis, R. Downey Jr. (Usa '94) — Una coppia attraversa l'America in auto seminando morti e stragi, allora un carcere di massima sicurezza e diventa una «star» grazie alla [redacted]. V.M. [redacted] Thriller

Alcazar
via M. Del Val 14
Tel. 588.00.99
Or.: 16,15/18,15/20,20/22,30
Ingr. 10.000
Fragola e cioccolato
di T. G. Alea e J. C. Tabío, con J. Perugorría, V. Cruz, [redacted] (Cuba/Spagna/Messico '93) — L'amicizia tra un giovane intellettuale gay e un comunista nella Cuba di Castro e dei pregiudizi antiomosessuali N. V. 1h 51' Psicologico

Ambassade
v. Accademia Agiati 57
[redacted] 540.89.01
Or.: 16/18,15/20,20/22,30
Ingr. 10.000
Il Toro
di C. Mazzacurati, con D. Abatantuono, R. Citran, M. Messeri (Ita '94) — Un lavoratore licenziato ruba un toro da monta preziosissimo, lo carica su un camion e parte per l'Ungheria col sogno di rivenderlo N. V. 1h 46' Co[redacted]

America
via N. del Grande 6
Tel. 581.89.01 Orario: 16,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000
Sesso [redacted]
di L. Simeone, con S. Doherty, J. Nelson, K. Alfonso (Usa '94) — Per ridare passione al suo matrimonio, una donna chiede aiuto all'analista e ne diventa l'amante. Ma il triangolo cela una forte minaccia. V.M. 14 1h27' Thriller-erot.

Ariston
v. Cicerone 19
Tel. 321.230
Or.: 15,30/17,50/20,05/22,30
Ingr. 10.000
Il [redacted]
di M. Radford e M. Troisi, con M. Troisi, P. Noiret, M. G. Cucinotta (Ita. '94) — L'amicizia tra il poeta Neruda, in esilio su un'isola del Sud Italia, e un giovane portalettere locale. Dal romanzo di Skármeta. N. V. 2h Commedia

Astra
v.le Jonio 225
Tel. 817.62.56
Or.: 16/22,30
Ingr. 10.000
Beverly Hills Cop III
di J. Landis, con E. Murphy, J. Reinhold, H. Elizondo (Usa '94) — L'irriverente poliziotto di Beverly Hills segue le tracce di un omicidio e si ritrova in un parco divertimenti gestito dalla malavita. N. V. 1h 45' Commedia

Atlantic
via Tuscolana 745
Tel. 761.06.56
Or.: 15,30/17,50/20,05/22,30
Ingr. 10.000
Il Postino
di M. Radford e M. Troisi, con M. Troisi, P. Noiret, M. G. Cucinotta (Ita. '94) — L'amicizia tra il [redacted] Neruda, in esilio su un'isola del Sud Italia, e un giovane portalettere locale. [redacted] Skármeta. N. V. 2h Commedia

Augustus 1
c. Vitt. Emanuele 203
Tel. 687.5455
Or.: 16/18,10/20,20/22,30
Ingr. 10.000
Martha
di R. W. Fassbinder, con M. Carstensen, K. Böhm, I. Caven (Germ. '73) — La storia di un marito sadico e di una moglie destinata alla solitudine o alla sottomissione, tratta da un racconto di Woolrich N. V. 1h 54' Drammatico

Augustus 2
c. Vitt. Emanuele 203
Tel. 687.5455
Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000
Il branco
di M. Risi, con R. Memphis, G. Usarelli, G. Tirabassi (Ita. '94) — Un gruppo di ragazzi per ingannare la noia di provincia sequestra e stupra due turiste tedesche. Dal romanzo di Andrea Carraro V. M. 14 1h 40' [redacted]

[redacted] 1
p. Barberini 52
Tel. 482.7707. Or.: 15,30 17,50/20,05/22,30
Ingr. 10.000
Speed
di J. De Bont, con K. Reeves, D. Hopper, S. Bullock (Usa '94) — Un [redacted] carico di passeggeri è programmato a esplodere se rallenta la velocità. Comincia la caccia al terrorista che controlla la trappola. N. V. 1h 56' [redacted]

Barberini 2
p. Barberini 52
Tel. 482.7707. Or.: 16 18/20 15/22,30
Ingr. 10.000
Priscilla la regina del deserto
di S. Elliot, con T. Stamp, H. Weaving, G. Pearce (Austral. '94) — Un transessuale attraversa l'Australia con due amici travestiti per portare il [redacted] musical in trasferta. Nel viaggio troverà anche l'amore. N. V. 1h 43' Commedia

Barberini 3
p. Barberini 52
Tel. 482.7707. Or.: 15,10 16,55/18,40/20,35/22,30
Ingr. 10.000
Dichiarazioni d'[redacted]
di P. Avati, con A. Modica, C. Mill, A. Ninchi (Ita '94) — L'inverno bolognese di un adolescente in prima liceo alle prese con i turbamenti del primo [redacted] [redacted] biondo, l'[redacted] '48 che [redacted] per volare. N. V. 1h 31' [redacted]

Capitol
v. G. Sacconi 39
Tel. 39.32.80 Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000
[redacted] bendato
di L. Simeone, con S. Doherty, J. Nelson, K. Alfonso (Usa '94) — Per ridare passione al suo matrimonio, una donna chiede aiuto all'analista e ne diventa l'amante. Ma il triangolo cela una [redacted] minaccia. V.M. 14 1h27' Thriller-erot.

Capranica
p. Capranica [redacted]
Tel. 679.2465. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30
Ingr. 10.000
Wolf
di M. Nichols, con J. Nicholson, M. Pfeiffer, J. Spader (Usa '94) — Un direttore editoriale, dopo un incidente in una notte di luna piena, diventa lupo mannaro e scopre il lato piacevole dell'essere «bestia». V. M. 14 2h 04' Horror

Capranichetta
p. Montecitorio 125
Tel. 679.6957. Or.: 16 17,30/19,10/20,50/22,30
Ingr. 10.000
Go-Fish
di R. Troche, con R. Troche, G. Turner, A. Sharp (Usa '94) — Cinque ragazze di Chicago alle prese con la loro omosessualità: i problemi, le storie d'amore, la lotta sociale e la determinazione a essere vincenti. V.M. 14 1h 00' Comm.

Ciak 1
v. Cassia 694
Tel. 33.25.1607
Or.: 15,30/17,50/20,05/22,30
Ingr. 10.000
Il Postino
di M. Radford e M. Troisi, con M. Troisi, P. Noiret, M. G. Cucinotta (Ita. '94) — L'amicizia tra il poeta Neruda; in esilio su un'isola del Sud Italia, e un giovane portalettere locale. Dal romanzo di Skármeta. N. V. 2h Commedia

Ciak 2
v. Cassia 694
Tel. 33.25.1607.
Or.: 15,30/17,50/20,05/22,30
Ingr. 10.000
Wolf
di M. Nichols, con J. Nicholson, M. Pfeiffer, J. Spader (Usa '94) — Un direttore editoriale, dopo un incidente in una notte di luna piena, diventa lupo mannaro e scopre il lato piacevole dell'essere «bestia». V. M. 14 2h 04' Horror

Cola di Rienzo
p. Cola di Rienzo 88
Tel. 32.36.693. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000
Il Corvo
di A. Proyas, con B. Lee, E. Hudson, M. Wincott (Usa '94) — Un musicista rock assassinato con la sua ragazza nella notte di Halloween da una banda di teppisti risorge dalla tomba per vendicarsi. N. V. 1h 40' Horror

Dei Piccoli
v.le della Pineta 15
Tel. 855.34.85
[redacted]
Or.: 21: Film bianco, lire 8000

Diamante
v. Prenestina 232/b
Tel. 295.606
Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000
Baby birba
di P. Read Johnson, con J. Mantegna, L. Flynn Boyle, J. Pantoliano (Usa '94) — Una banda di malfattori rapisce un bambino piccolissimo: scopre però che un infante può essere più furbo del previsto N. V. 1h 45' [redacted]

Eden
p. Cola di Rienzo 74
Tel. 3616.2449
Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000
Beverly Hills Cop III
di J. Landis, con E. Murphy, J. Reinhold, H. Elizondo (Usa '94) — L'irriverente poliziotto di Beverly Hills segue le tracce di un omicidio e si ritrova in un parco divertimenti gestito dalla malavita. N. V. 1h 45 Commedia

Embassy
v. Stoppani 7
Tel. 807.0245 [redacted] 16,30 18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000
The Flintstones
di B. Levant, con J. Goodman, R. Moranis, E. Perkins (Usa '94) — Ricchezze in vista per gli Antenati: una promozione di lavoro trasforma la vita di Fred e Wilma, ma porta anche una valanga di guai. N. V. 1h 31' Commedia

Empire
v.le R. Margherita 29
Tel. 841.7719. Or.: 15,30 17,50/20,05/22,30
Ingr. 10.000
Wolf
di M. Nichols, con J. Nicholson, M. Pfeiffer, J. Spader (Usa '94) — Un direttore editoriale, dopo un incidente in una [redacted] di luna piena, diventa lupo mannaro e scopre [redacted] piacevole dell'essere «bestia». V. M. 14 2h 04' Horror

Empire 2
v.le Esercito 44
[redacted] 501.06.52
Or.: 15,30/17,50/20,05/22,30
Ingr. 10.000
Wolf
[redacted] Nichols, con J. Nicholson, M. Pfeiffer, J. Spader (Usa '94) — Un direttore editoriale, dopo [redacted] incidente in una notte di luna piena, diventa lupo mannaro e scopre il lato piacevole dell'essere «bestia». V. M. 14 2h 04' Horror

Esperia
p. Sonnino 37
Tel. 581.2884 Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000
[redacted] natura ambigua [redacted]
di D. Arcand, con T. Gibson, M. Kirshner (Can. '94) — Un gruppo di giovani si sfiorano, si amano, si respingono in una Montreal spaventata dall'Aids, mentre un [redacted] cerca ragazze da uccidere V. M. 14 1h 44' Commedia

[redacted]
p. in Lucina 41
Tel. 687.6125. Or.: 16 18,15/20,20/22,30
Ingr. 10.000
Il Toro
di C. Mazzacurati, con D. Abatantuono, R. Citran, M. Messeri (Ita '94) — Un lavoratore licenziato ruba un toro da monta preziosissimo, lo carica su un camion e parte per l'Ungheria col sogno di rivenderlo N. V. 1h 46' Commedia

Eurcine
v. Liszt 32
Tel. 591.0986. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000
Il Corvo
di A. Proyas, con B. Lee, E. Hudson, M. Wincott (Usa '94) — Un musicista rock assassinato con la sua ragazza nella notte di Halloween da una banda di teppisti risorge dalla tomba per vendicarsi. N. V. 1h 40' Horror

Europa
c. Italia 107
Tel. 442.49.760
Or. 17,15/20/22,30
Ingr. 10.000
True Lies
di J. Cameron, con A. Schwarzenegger, J. Lee Curtis, T. Arnold (Usa '94) — Un venditore di computer, considerato noioso e pantofolaio dalla moglie, è in realtà un temerario superagente segreto. N. V. 2h 20' Comm. Avvent.

Farnese
Campo de' Fiori 56
Tel. 686.4395
Or. 17/19,50/22,30
Ingr. [redacted]
La regina Margot
di P. Chéreau, con I. Adjani, D. Auteuil, V. Lisi (Fra. '94) — Intrighi, amori e morte al tempo delle guerre tra cattolici e protestanti nella Francia del '[redacted]. [redacted] romanzo di Dumas; premio Giuria a Cannes N. V. 2h 25' Dramma storico

Fiamma [redacted]
v. Bissolati 47
[redacted] 482.7100
Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000
[redacted] Flintstones
di B. Levant, con J. Goodman, R. Moranis, E. Perkins (Usa '94) — Ricchezze in vista per gli Antenati: una promozione di lavoro trasforma la vita di Fred e Wilma, ma porta anche una valanga di guai. N. V. 1h 31' Commedia

[redacted]
v. Bissolati 47
Tel. 482.7100
Or. 17,30/20/22,30
Ingr. 10.000
Il cliente
di J. Schumacher, con T. L. Jones, S. Sarandon, M. L. Parker (Usa '94) — Un bambino, testimone di un finto «suicidio», è braccato dalla mafia: un giudice vuole la sua testimonianza, un'avvocatessa lo protegge. N. V. 2h Thriller

Garden
v.le Trastevere 246
Tel. 581.2848
Or.: 17,15/20/22,30
Ingr. 10.000
True Lies
di J. Cameron, con A. Schwarzenegger, J. Lee Curtis, T. Arnold (Usa '94) — Un venditore di computer, considerato noioso e pantofolaio dalla moglie, è in realtà un temerario superagente segreto. N. V. 2h 20' Comm. Avvent.

Gioiello
v. Nomentana 43
Tel. 442.502.98. Or.: 16,30 18/19,30/21/22,30
Ingr. 10.000
Donne senza trucco
di K. von Garnier, con K. Riemann, N. Kronjaeger (Germ. '92) — Vite e amori di due donne, una pazza per gli uomini, l'altra dei suoi fumetti. Al film, di 50', è abbinato il cortometraggio di Y. Marciano. N. V. 1h 15' Commedia

Giulio Cesare
SALA UNO Tel. 3972.0795
v. G. Cesare 259
Or. 16,30/19,30/22,30
Ingr. 10.000
True Lies
di J. Cameron, con A. Schwarzenegger, J. Lee Curtis, T. Arnold (Usa '94) — Un venditore di computer, considerato noioso e pantofolaio dalla moglie, è in realtà un temerario superagente segreto. N. V. 2h 20' Comm. Avvent.

Giulio Cesare
SALA DUE Tel. 3972.0795
v. G. Cesare 259
Or. 16/18,10/20,20/22,30
Ingr. 10.000
The Flintstones
di B. Levant, con J. Goodman, R. Moranis, E. Perkins (Usa '94) — Ricchezze in vista per gli Antenati: una promozione di lavoro trasforma la vita di Fred e Wilma, ma porta anche una valanga di guai. N. V. 1h 31' Commedia

Giulio Cesare
SALA TRE Tel. 3972.0795
v. G. Cesare 259. Vers. orig.
Or. 16/18,10/20,20/22,30
Ingr. 10.000
The Flintstones
di B. Levant, con J. Goodman, R. Moranis, E. Perkins (Usa '94) — Ricchezze in vista per gli Antenati: una promozione di lavoro trasforma la vita di Fred e Wilma, ma porta anche una valanga di guai. N. V. 1h 31' Commedia

Golden
v. Taranto 36
Tel. 7049.6602 Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30
Ingr. 10.000
Amarsi
di L. Mandoki, con M. Ryan, A. Garcia, E. Burstyn (Usa '94) — Alice e Michael sono una normale coppia con figli, amore, bella casa: ma dietro l'apparente felicità lei nasconde il dramma dell'alcolismo N. V. 2h [redacted]

Greenwich Sala 1
v. Bodoni 59
Tel. 574.2778
Or.: 17/18,50/20,40/22,30
Ingr. 10.000
Insolato [redacted]
di Y. Mamine, con A. Sorel, S. Dontsov, N. Ipatova (Fra./Russia '94) — Una «porta magica» proietta un gruppo di russi nella frivola Parigi. Due mondi a confronto tra speranze, sorprese e struggenti nostalgie. N. V. 1h 35' Comm.

Greenwich Sala 2
v. Bodoni 59
Tel. 574.2778
Or.: 17/18,50/20,40/22,30
Ingr. 10.000
La vera vita di Antonio H.
di E. Monteleone, con A. Haber, G. De Sio, E. Fantastichini (Ita. '94) — In nove «capitoli», la vocazione, i provini, gli incontri famosi e le grandi occasioni perdute di un uomo con un unico sogno: fare l'attore. N. V. 1h 35' Comm.

Greenwich Sala 3
v. Bodoni 59
Tel. 574.2778
Or.: 17/18,50/20,40/22,30
Ingr. 10.000
Senza pelle
di A. D'Alatri, con K. Rossi Stuart, A. Galiena, M. Ghini (Italia '93) — Una famiglia di modeste condizioni sociali è turbata dalle lettere alla moglie di un ammiratore anonimo: il «disturbatore» è un ricco ragazzo psicotico N. V. 1h 30' Comm.

Gregory
via Gregorio VII 180
Tel. 638.0600. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30
Ingr. 10.000
Wolf
di M. Nichols, con J. Nicholson, M. Pfeiffer, J. Spader (Usa '94) — Un direttore editoriale, dopo un incidente in una notte di luna piena, diventa lupo mannaro e scopre il lato piacevole dell'essere «bestia». V. M. 14 2h 04' Horror

Holiday
l.go B. Marcello 1
Tel. 854.8326
Or.: 15,30/17,50/20,05/22,30
Ingr. 10.000
Assassini nati
di O. Stone, con W. Harrelson, J. Lewis, R. Downey Jr. (Usa '94) — Una coppia attraversa l'America in auto seminando morti e stragi, allora un carcere di massima sicurezza e diventa una «star» grazie alla tv. V.M. 14 2h [redacted]

Induno
v. G. Induno 1
Tel. 581.2495. Orario: 16/17,40/19,15/20,50/22,30
Ingr. 10.000
Ace Ventura - L'acchiappanimali
di T. Shaydac, con J. Carey, S. Young, C. Cox (Usa '94) — Un detective specializzato nel ritrovare animali cerca di scoprire perché il delfino-mascotte di una squadra di football è stato rapito. N. V. 1h 28' Commedia

[redacted]
via Fogliano 37
Tel. 862.097.22. Orario: 16,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000
Il Corvo
di A. Proyas, con B. Lee, E. Hudson, M. Wincott (Usa '94) — Un musicista rock assassinato con la sua ragazza nella notte di Halloween da una banda di teppisti risorge dalla tomba per vendicarsi. N. V. 1h 40' Horror

Madison 1
v. Chiabrera 121
Tel. 541.7926
Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000
Il Corvo
di A. Proyas, con B. Lee, E. Hudson, [redacted] Wincott (Usa '94) — Un musicista rock assassinato con la sua ragazza nella notte di Halloween da una banda di teppisti risorge dalla tomba per vendicarsi. N. V. 1h 40' Horror

Madison 2
v. Chiabrera 121
Tel. 541.7926. Or.: 16,45 19,45/20,30/22,30
Ingr. 10.000
La regina Margot
di P. Chéreau, con I. Adjani, D. Auteuil, V. Lisi (Fra. '94) — Intrighi, amori e morte al tempo delle guerre tra cattolici e protestanti nella Francia del '500. Dal romanzo di Dumas; premio Giuria a Cannes N. V. 2h 25' Dramma storico

Madison 3
v. Chiabrera 121
Tel. 541.7966
Or.: 15,45/18/20,15/22,30
Ingr. 10.000
Il cliente
di J. Schumacher, con T. L. Jones, S. Sarandon, M. L. Parker (Usa '94) — Un bambino, testimone di un finto «suicidio», è braccato dalla mafia: un giudice vuole la sua testimonianza, un'avvocatessa lo protegge. N. V. 2h [redacted]

Madison 4
v. Chiabrera 121
Tel. 541.7966
Or.: 15,30/17,45/20/22,30
Ingr. 10.000
Maverick
di R. Donner, con M. Gibson, J. Foster, J. Garner (Usa '94) — Una simpatica canaglia, una ladra professionista, un infido sceriffo in viaggio verso St. Louis per partecipare a un ricco campionato di poker N. V. 2h 09' Comm. Western

Maestoso Sala 1
v. Appia Nuova 176
Tel. 786.086
Or.: 16,30/19,30/22,30
Ingr. [redacted]
True Lies
di J. Cameron, con A. Schwarzenegger, J. Lee Curtis, T. Arnold (Usa '94) — Un venditore di computer, considerato noioso e pantofolaio dalla moglie, è in realtà un temerario superagente segreto. N. V. 2h 20' Comm. Avvent.

Maestoso Sala 2
v. Appia Nuova 176
Tel. [redacted]
[redacted] 15,45/18/20,15/22,30
Ingr. 10.000
Il Corvo
di A. Proyas, con B. Lee, E. Hudson, M. Wincott (Usa '94) — [redacted] musicista rock assassinato con la sua ragazza nella notte di Halloween da una banda di teppisti risorge dalla tomba per vendicarsi. N. V. 1h 40' Horror

Maestoso Sala 3
v. Appia Nuova 176
Tel. 786.086
[redacted].: 15,45/18/20,15/22,30
Ingr. 10.000
[redacted] Flintstones
di B. Levant, con J. Goodman, R. Moranis, E. Perkins (Usa '94) — Ricchezze in vista per gli Antenati: una promozione di lavoro trasforma la vita di Fred e Wilma, ma porta anche una valanga di guai. N. V. 1h 31' Commedia

[redacted] 4
v. Appia Nuova 176
Tel. 786.086 Orario: 15,45/18/20,15/22,30
Ingr. 10.000
Beverly Hills Cop III
di J. Landis, con E. Murphy, J. Reinhold, H. Elizondo (Usa '94) — L'irriverente poliziotto di Beverly Hills segue le tracce di un omicidio e si ritrova in un parco divertimenti gestito dalla malavita. N. V. 1h 45' Commedia

Majestic
v. S. Apostoli 20
Tel. 679.4908. Vers. orig.
Or. 16,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000
[redacted]
di A. Fleming, con L. F. Boyle, S. Baldwin, J. Charles (Usa '93) — Uno studente [redacted] vergine intreccia un triangolo con [redacted] ragazza e un amico per risolvere il problema, e si trova [redacted] a una sorpresa V. M. 14 1h 34' Commedia

Metropolitan
v. del Corso 7
Tel. 320.0933
[redacted] 15,45/18/20,15/22,30
Ingr. [redacted]
Speed
di J. De Bont, con K. Reeves, D. Hopper, S. Bullock (Usa '94) — Un bus carico di passeggeri è programmato a esplodere se rallenta la velocità. Comincia la caccia al terrorista che controlla la trappola. N. V. 1h 56' [redacted]

Mignon
v. Viterbo [redacted]
Tel. 855.9493
Or. 16/18,10/20,20/22,30
Ingr. 10.000
Fragola e cioccolato
di T. G. Alea e J. C. Tabío, con J. Perugorría, V. Cruz, M. Ibarra (Cuba/Spagna/Messico '93) — L'amicizia tra un giovane intellettuale [redacted] e un comunista nella Cuba di Castro e dei pregiudizi antiomosessuali N. V. [redacted] Psicologico

New York
via Cave 36
Tel. 781.02.71. Or.: 15,30 17,50/20,05/22,30
Ingr. 10.000
Wolf
di M. Nichols, con J. Nicholson, M. Pfeiffer, J. Spader (Usa '94) — Un direttore editoriale, dopo un incidente in una notte di luna piena, diventa lupo mannaro e scopre il lato piacevole dell'essere «bestia». V. M. 14 2h 04' Horror

Nuovo Sacher
l.go Ascianghi 1
Tel. 581.81.16
Or. 15/17,30/20/22,30
Ingr. 10.000
Lamerica
di G. Amelio, con E. Lo Verso, M. Placido, C. Di Mazzarelli (Ita. '94) — Due truffatori italiani che vogliono far soldi in Albania restano invischiati dalla miseria di quel Paese che vede l'Italia come un Bengodi. N. V. 2h 16' Drammatico

Paris
v. M. Grecia 112
Tel. 7049.6568. Or.: 15,30 17,50/20,05/22,30
Ingr. 10.000
Il Postino
di M. Radford e M. Troisi, con M. Troisi, P. Noiret, M. G. Cucinotta (Ita. '94) — L'amicizia tra il poeta Neruda, in esilio su un'isola del Sud [redacted] e un giovane portalettere [redacted]. Dal [redacted] di [redacted] N. V. 2h Commedia

Pasquino
vicolo del Piede 19
Tel. 580.3622. Orario: 16/18,15/20,30/22,40
Ingr. 8000
Maverick
di R. Donner, con M. Gibson, J. Foster, J. Garner (Usa '94) — Una simpatica canaglia, una ladra professionista, un infido sceriffo in viaggio verso St. Louis per partecipare a un ricco campionato di poker N. V. 2h 09' Comm. Western

Quirinale
v. Nazionale
Tel. 488.2653
Or. 16/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000
Amici per gioco, [redacted] per sesso
di A. Fleming, con L. F. Boyle, S. Baldwin, J. Charles (Usa '93) — Una studente ancora vergine intreccia un triangolo con una ragazza [redacted] amico per risolvere il problema, e si trova davanti a una sorpresa V. M. 14 1h 34' Commedia

Quirinetta
v. Minghetti 4
Tel. 679.0012
Or. 15,30/17,45/20/22,30
Ingr. 10.000
Amarsi
di L. Mandoki, con M. Ryan, A. Garcia, E. Burstyn (Usa '94) — Alice e Michael sono una normale coppia con figli, amore, bella casa: ma dietro l'apparente felicità lei nasconde il dramma dell'alcolismo N. V. 2h 10' Drammatico

Reale
p. Sonnino 7
Tel. 581.0234
Or.: 15,30/17,50/20,05/22,30
Ingr. 10.000
Il [redacted]
di M. Radford e M. Troisi, con M. Troisi, P. Noiret, M. G. Cucinotta (Ita. '94) — L'amicizia tra il poeta Neruda, in esilio su un'isola del Sud Italia, e un giovane portalettere locale. Dal romanzo di Skármeta. N. V. 2h Commedia

Rialto
v. IV Novembre 156
Tel. 679.0763. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000
Amateur
di H. Hartley, con I. Huppert, M. Donovan, E. Loewensohn (Usa '94) — Un ex suora, ora ero-scrittrice, incontra un ragazzo fallito e una pornostar che si crede assassina e ricatta un potente mercante d'armi. N. V. 1h 40' Thriller

Ritz
v.le Somalia 109
Tel. 86.20.56.83. Or.: 15,30/17,50/20,05/22,30
Ingr. 10.000
Il Postino
di M. Radford e M. Troisi, con M. Troisi, P. Noiret, M. G. Cucinotta (Ita. '94) — L'amicizia tra il poeta Neruda, in esilio su un'isola del Sud Italia, e un giovane portalettere locale. Dal romanzo di Skármeta. N. V. 2h [redacted]

Rivoli
v. Lombardia 23
Tel. 488.0883. Orario: 16,45/18,40/20,30/22,30
Ingr. 10.000
La bella vita
di P. Virzì, con C. Bigagli, S. Ferilli, M. Ghini (Ita '94) — Un operaio in un'acciaieria toscana in crisi rischia di perdere insieme al lavoro anche la moglie, innamorata dell'entertainer di una tv locale. [redacted] V. 1h 30' Commedia

Rouge et Noir
v. Salaria 31
Tel. 855.4305. Orario: 15,30/17,50/20,05/22,30
Ingr. 10.000
Il Postino
di M. Radford e M. Troisi, con M. Troisi, P. Noiret, M. G. Cucinotta (Ita. '94) — L'amicizia tra il poeta Neruda, in esilio su un'isola del Sud Italia, e un giovane portalettere locale. [redacted] romanzo di Skármeta. N. V. 2h Commedia

Royal
v. E. Filiberto 175
Tel. 7047.4549
Or. 15,30/17,50/20,05/22,30
Ingr. 10.000
Assassini [redacted]
di O. Stone, con W. Harrelson, J. Lewis, R. Downey Jr. (Usa '94) — Una coppia attraversa l'America in auto seminando morti e stragi, allora un carcere di massima sicurezza e diventa una «star» grazie alla tv. V.M. 14 2h Thriller

S. Umberto-Luce
v. della Mercede 50
Tel. 679.47.53
Or.: 17/18,50/20,40/22,30
Ingr. 10.000
Genesi
[redacted] Olmi, con O. Antonutti (Ita./Ger. '94) — La nascita dell'universo secondo il racconto biblico, l'esilio dell'uomo dal Paradiso terrestre, il diluvio universale, la speranza di costruire un nuovo mondo. N. V. 1h 35' [redacted]

Savoy sala 1
v. Bergamo 23
Tel. 853.00.948
Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000
Il Corvo
di A. Proyas, con B. Lee, E. Hudson, M. Wincott (Usa '94) — Un musicista rock assassinato con la sua ragazza nella notte di Halloween da una banda di teppisti risorge dalla tomba per vendicarsi. N. V. 1h 40' Horror

Savoy sala 2
v. Bergamo 23
Tel. 853.00.948
Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000
Beverly Hills Cop III
di J. Landis, con E. Murphy, J. Reinhold, H. Elizondo (Usa '94) — L'irriverente poliziotto di Beverly Hills segue le tracce di un omicidio e si ritrova in un parco divertimenti gestito dalla malavita. N. V. 1h 45' Commedia

Savoy sala 3
v. Bergamo 17/25
Tel. 853.00.948
Or.: 17,05/20/22,30
Ingr. 10.000
Maverick
di R. Donner, con M. Gibson, J. Foster, J. Garner (Usa '94) — Una simpatica canaglia, una ladra professionista, un infido sceriffo in viaggio verso St. Louis per partecipare a un ricco campionato di poker N. V. 2h 09' Comm. Western

Universal
v. Bari 18
Tel. 883.12.16 Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000
Sesso bendato
di L. Simeone, con S. Doherty, J. Nelson, K. Alfonso (Usa '94) — Per ridare passione al suo matrimonio, una donna chiede aiuto all'analista e ne diventa l'amante. Ma il triangolo [redacted] una forte minaccia. V.M. 14 1h27' Thriller-erot.

IL TACCUINO

[redacted] - Per il Festival dell'Associazione Nuovi Spazi Musicali, all'Istituto [redacted] Cultura (via Colonna 1), ore 20, incontro con Paolo [redacted] Cioccio e Pasqualino Migliaccio. Presenta Andrea Totò.

[redacted] - Al [redacted] (vicolo S. Francesco a Ripa 18), secondo appuntamento del ciclo «Bluesroma». Sul palco le band Contrabbando e Tres Blues. Due formazioni anche all'[redacted] (corso Sempione 21), dove si esibiscono i Sima e Eilena Dennis. A [redacted] (via Nazionale 194), per il Festival Nordico, 20,45, secondo concerto jazz [redacted] trio Toykeat. Al [redacted] (via del Cardello 13/a), Yemaya Orchestra.

[redacted] - Dedicata alla Gran Bretagna la serata del [redacted] (via Perugia 34). Alle 19 proiezione di «L'ambizione di James Penfield», [redacted] Richard Eyre, con Tim Curry e alle 21 «Il mistero di Jo Locke», di Peter Chelsom.

[redacted] - Riparte la programmazione teatrale dell'associazione [redacted] Giocosa Accademia. Al Teatro [redacted] Ostia Lido (via Mar Rosso 329), debutta la commedia in due atti di Molière «Il signor [redacted] Pourceaugnac», regia di Gianni Pontillo.

[redacted] - Al Teatro [redacted] (piazza Gentile da Fabriano 17/a), [redacted] 21, inaugurazione della stagione dell'Accademia Filarmonica Romana. L'English Chamber Orchestra esegue un repertorio di Beethoven. Direttore e solista Pinchas Zukerman.

[redacted] - Presso la [redacted] (via Madonna dei Monti 24), è allestita fino al 16 ottobre la mostra fotografica di Brunella Longo. [m. pr.]

LUCI ROSSE

AQUILA via L'Aquila 74, telefono 703.00.333. **Lo voleva tutto.** Ingr. 4000.
AVORIO EROTIC via Macerata 10, telefono 700.35.27. **Film per adulti.** Or.: 15,30; 22. Ingresso 6000.
[redacted] piazza della Repubblica 44, telefono 488.02.85. **Film per adulti.** Or. 16; 22,30. Ingresso 6000.
MODERNETTA piazza [redacted] Repubblica 44, telefono 488.0285. **Film per adulti.** Ingresso [redacted]
MOULIN ROUGE v. O. M. Corbino 23, telefono 556.2350. [redacted] **per adulti.** Or.: 15,30; 22. Ingr. 4000
[redacted] piazza Repubblica, tel. 464.760. **Film per adulti.** Ingresso 5000.
[redacted] via Cairoli 96, telefono 446.4561. **Film per adulti.** Or.: 10,30; 23. Ingresso 6000
[redacted] via P. delle Vigne 4, telefono 6600.0205. **Film per** [redacted]. Or.: 11; [redacted] Ingresso [redacted].
[redacted] via A. Depretis 11, tel. 482.390. **Film per adulti.** Or.: 16; 22,30. Ingresso 5000
VOLTURNO via Volturno 37, telefono 482.7557. [redacted] **sex e Film** [redacted]. Or.: 15; [redacted] Ingresso 10.000.

D'ESSAI

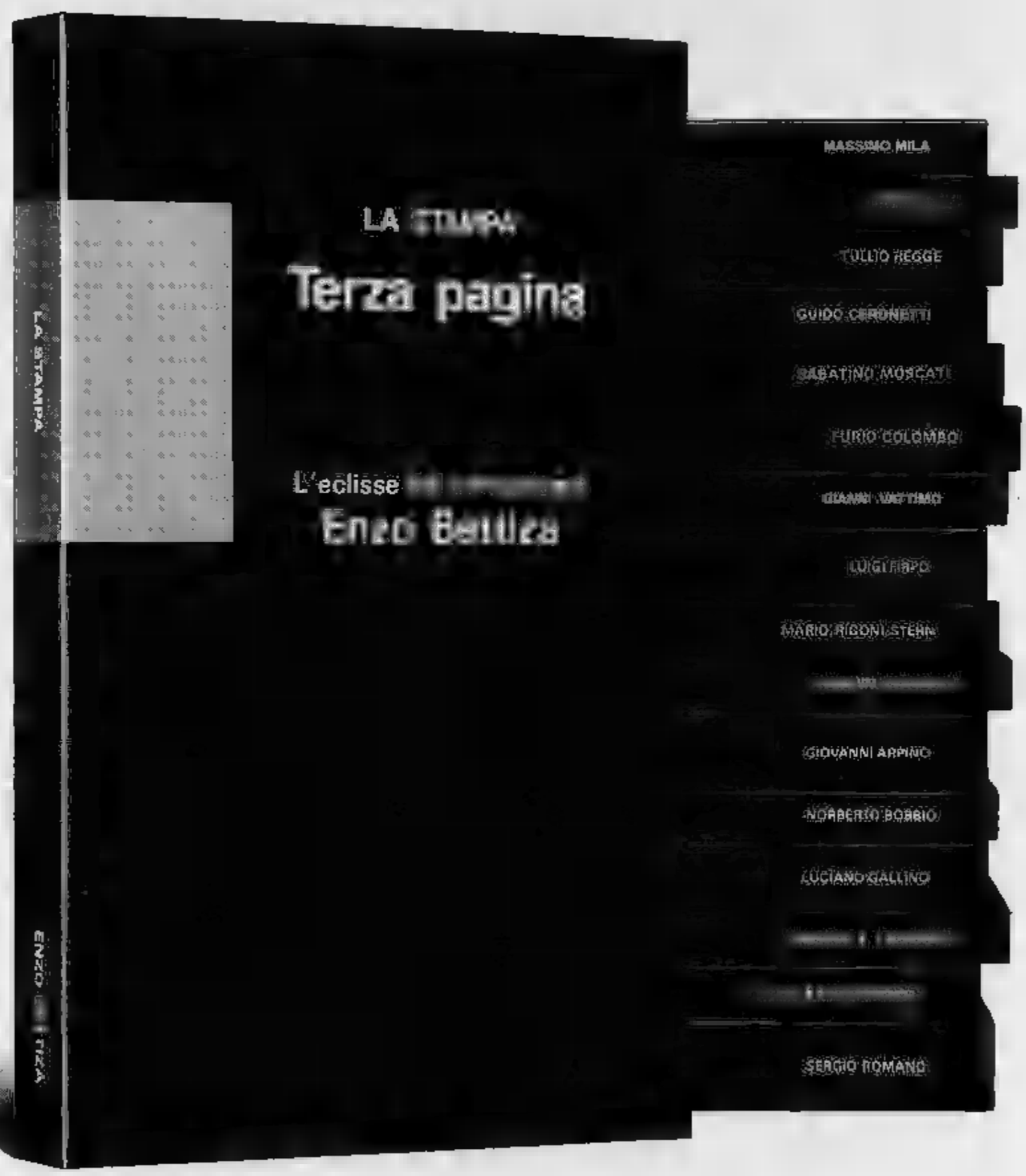
[redacted] via [redacted] 1/a, tel. 440.2719. Riposo
CARAVAGGIO via Paisiello [redacted], telefono 855.4210. **Viaggio nell'Italia [redacted] Dopoguerra.** 3 film al giorno. Ore 17. 19; [redacted] Ingresso gratuito.
DELLE [redacted] viale Provincie 41, telefono 4423.6021. Riposo
DON [redacted] via Publio Valerio 63, telefono 748.4644. Riposo.
[redacted] **D'essai** via Terni 54, telefono 701.2719. Chiusura estiva.
S. MARIA AUSILIATRICE via Umbertide 3, telefono 780.6841. Riposo.
[redacted] via Einaudi 40, tel. 495.7762. Riposo.
[redacted] via [redacted] Reni, tel. 392.777. Or.: 18,30; 20,30; 22,30. **Mister Hula Hoop.** Ingresso L. [redacted]

TEATRI

AGORA' 80 via della Penitenza 33, tel. 68.74.167. Domani ore 21 **La deposizione** di H. Pedneault, con E. Nazzari e T. [redacted]. Regia P. E. Landi
[redacted] v. [redacted] Saba 24, telefono 57.50.827 - Merc. ore 21 Comp. Della Valle pres. **L'affascinante Anton Pavlevic** commedia in due tempi di S. Prosperi, con G. Villa, T. Polic e V. Prezosa.
[redacted] **TEATRO** via Napoleone III 4/F, telefono [redacted] 66.869. Campagna abbonamenti stagione 1994/95. Prenotazioni per spettacoli e audizioni corso recitazione [redacted]. Dal lunedì al venerdì 15,30-19,30, sabato 9,30-13;
ATENEO TEATRO [redacted] v.le delle Scienze 3, t. 49.91.4689. Riposo.
[redacted] **CAVOUR** p.za Adriana 3, tel. 85.49.851. Domani ore 21 prima. La Comp. Mda pres. **Fedra'ncora** di e con S. Bussotti coreog. di S. Fucarelli.
BELLI v. Sant'Apollonia 11/a, t. 58.94.875
CENTRO [redacted] via S. Telesforo 7, telefono 63.82.791. Sono aperte le iscrizioni alla scuola di formazione [redacted] per attori
[redacted] v. Galvani 68, t. 575.3502 [redacted] ore 21 M. Martino pres. **Il prestanome** di W. Bernstein, regia A. Avallone.
DEI SATIRI [redacted] **GRANDE** v. Grottapinta 19, tel. 687.7068. Domani ore 20.45 I Sol[redacted] G. Marata con D. Liotti, S. Im[redacted] A. Evangelisti, B. Cerchiati, regia [redacted] Montelusco.
[redacted] **SATIRI FOYER** via [redacted] [redacted], 68.71.639
[redacted] **SATIRI LO STANZIONE** via Grottapinta 19, telefono 687.1639. Domani [redacted] 21,15 Massimo Bagliani in **Petali** [redacted] scritto e diretto [redacted] Enrico Vaime e Massimo Bagliani.
DELLE ARTI [redacted] Sicilia 59, telefono 48.18.598 - 47.43.564. Domani ore 21 **Corruzione a Palazzo di Giustizia** di U. Betti, con R. Campese, A. Di Stasio, U. Margio, E. Robutti, G. Varetto, regia M. Lucchesi. Continua la campagna abbo[redacted]
DE' SERVI via del Mortaro 22 (largo Chigi), telefono 679.5130. Giovedì [redacted] 21 Comp. Comica C. Durante dir. da A. Alfieri pres. **A Gigetto je sortate er grilletto** di A. Alfieri e S. Jovane.
DELLE MUSE via Forlì 43, tel. 44.23.1300. Camp. abb. 1994/95 Orario botteghino 10,30-13/15,30-20.
SALA ETTORE PETROLINI via Romolo Gessi 8, telefono 575.7488. E' aperta la Campagna Abb. 94/95
ETI TEATRO QUIRINO v. M. Minghetti 1, tel. 679.4585. Ore 20.45 1 MA S. Coop. Gli Ipocriti pres. P. Degli Esposti, N. Mascia in **La musica dei ciechi** versi, prosa mus. di R. Viviani. Reg. A. Calenda
ETI TEATRO VALLE via del Teatro Valle 23, tel. 6880.3794. Giovedì 13 ore 21 E T I Romaeuropa Prosa 94. Comp. Maly Drama Theater di S. Pietroburgo **Brat'ja i sestry**, in lingua russa con trad. simultanea vieva.
FLAIANO via S. Stefano del Cacco 15, tel. 67.96.496. Camp. Abbonamenti 1994/95 Rass. di Teatro Comico n. 6 spettacoli n. 2 spett. Musicali A. Mazzamauro, L. Poli, Y. Lebreton, O. Formica, K. Ranieri, Antonio e Marcello
GHIONE via delle Fornaci 37, tel. 637.2294. E' aperta la Camp. abb. 1994/95. Inf. e pren. 637.2294 ore 10,30/13-16/19
LA CHANSON largo Brancaccio 82/a, telefono 487.3164. Domani ore 21,30 **Capirà questo il fa** di Castellacci, Cassini, con L. Cassini, F. Marti, C. Yacca, L. Chienetta, musiche origin. Messina, Cassini. E' aperta la campagna abbonamenti 1994-95.
LE SALETTE vicolo del campanile, 14 - tel. 683.3667. Ore 21 **Sembeccialo**, recital poetico di Francesco De Girolamo.
[redacted] via M. Zebio 14, telefono 322.3634. Domani ore 21 Comp. Teatro per l'Europa presenta: **Centocinquantesimo** di M. Micheli, con M. Micheli, G. Guidi, B. Boccoli, A. Ralli, M.C. Meller. Prosegue campagna abbonamenti.
NAZIONALE via del Viminale 51, tel. 485.498. Venerdì 14 ott. ore 21 prima 105 Flavio Bucci **Il fu Mattia Pascal** di L. Pirandello, adatt. T. Kezic, regia M. Mattolini. Continua la campagna abb.
PARIOLI via G. Borsi 20, tel. 808.3523. Sala A: Ore 18,45 **Maurizio** [redacted] **Show 13° anno**. Sala B: prosegue campagna abb. 94/95. Rinnovi dal 5 al 23 settembre. Ufficio promozioni tel. 807.0954 - 807.0960.
SALONE MARGHERITA Dal 20/10 tutte le sere ore 21,30 **Scandaloso Italia** di Castellacci Pingitore regia P. Pingitore con O. Lionello, Wendy, Martufello
SCHAROFF TEATRO via G. Lanza 120 - tel. 48.73.199. Aperte Audizioni per corso di recitazione. Dal lunedì al venerdì ore 16/19,30.
[redacted] **CENTRALE** v. Celsa 6, tel. 679.7270. Domani ore 21.15 Coop. Argot presenta: **Amici** di S. Antonelli con M. Giallini, L. Franciosa. Giglio De Palma. Regia Maurizio Panici.
TEATRO DI ROMA TEATRO ARGENTINA largo Torre Argentina, tel. 6880.4601/2. Campagna abbonamenti 1994/95. Orario botteghino 10-14/15-19. Domenica riposo. Tel. botteg. 68.80460/1/2. Uff. abban. 687.5445
[redacted] via Mar Rosso 329 (Ostia Lido), tel. [redacted] Domani ore 21 La Giocosa Accademia pres. **Il signor di Pourceaugnac** di Molière, con Pontillo, Clementi, Peroni, Baccoro, Fabbri, Miele, De Gasperis, Calcagno. Regia G. Pontillo.
TEATRO SPERONI via Speroni, 13, tel. 411.2287. Campagna abb. Stagione 1994/95 (dal 10 nov. **Dio li fa e poi...**).
TEATRO ELISEO via Nazionale 183, tel. [redacted].2114. Domani ore 20,45 Prima abb. A. **Sabato domenica e lunedì** di E. De Filippo, con I. Danieli, A. Casagrande, regia G. Patroni Griffi. Pren. tel. con carta di credito tel. 39.387.297
TEATRO OROLOGIO SALA ORFEO via dei Filippini, tel. 65.48.735
TEATRO ROSSINI piazza S. Chiara 14, tel. 6880.2770. La Comp. Checco Durante. Presso Teatro Rossini diretta da A. Alfieri dal 15/9 aprirà le prenot. per **A Gigetto je sortate er grilletto**. 3 atti comici di A. Alfieri e S. Iovine con inizio dal 13-10-1994 al Teatro De Servi.
SPAZIO ZERO via Galvani 65, tel. 57.43.089-57.56.211. Con il teatro rinnovato e ristrutturato apre la stagione il [redacted] Shobra presentando **la Marco Valeria Catullo** con G. Albenazzi. Aperta campagna abbonamenti [redacted]
TEATRO STABILE DEL [redacted] via Cassia 871/c, t. 371.1078 - 371.1107. Domani ore 21,30 A. Christie, E. A. Poe, R. Rose **Trappola per topi** di A. Christie con M. D'Agata, P. Valentini, M. Farinelli, B. [redacted]. S. Abbati, A. Caravà, M. Belocchi, T. Catanzaro, regia S. Scandurra.
VASCELLO via [redacted] Carini 72-78, tel. 58.81.021. E' aperta la campagna abbonamenti 1994/95
TEATRO [redacted] piazza S. Maria Ausiliatrice 8 tel. 574.0170. Domani ore 21 prima Compagnia Attori e Tecnici in **Donne sull'orlo di una crisi di** [redacted] di P. Almodóvar; [redacted] teatrale da libero adattamento della versione cinematografica.
TEATRO TENDA largo Irpinia (via Prenestina), tel. 80.83.526. COMUNE A. Mercoledì 12 ore 10: uno spettacolo per [redacted]issimi. Compagnia del **Balletto** Mimma Testa in **Il gatto con gli stivali**. COMUNE B. Riposo COMUNE C. Riposo

Isabella Ghidotti Sappia

Collezione d'autori.



Massimo Mila
Trentasei articoli
PP. X - 174 CON 12 TAVOLE FUORI TESTO, L. 22.000

Primo Levi
Racconti e saggi
PP. XIV - 166, L. 22.000

Tullio Regge
Le meraviglie del reale
PP. XII - 178 CON 21 TAVOLE FUORI TESTO, L. 22.000

Guido Ceronetti
Briciole di colonna
PP. XII - 170 CON 34 TAVOLE FUORI TESTO, L. 22.000

Sabatino Moscati
Dal mondo dell'archeologia
PP. XX - 180 CON 9 FIGURE NEL TESTO E 60 TAVOLE FUORI TESTO, L. 22.000

Furio Colombo
Mille Americhe
PP. XVI - 190 CON 57 TAVOLE FUORI TESTO, L. 22.000

Gianni Vattimo
Le mezze verità
PP. XIV - 178 CON 12 DISEGNI DI DAVID LEVINE, L. 22.000

Luigi Firpo
Ritratti di antenati
PP. X - 262, L. 22.000

Mario Rigoni Stern
Il magico "kolobok" e altri scritti
PP. X - 182, L. 22.000

Giovanni Spadolini
Frammenti della crisi
PP. X - 190, L. 22.000

Giovanni Arpino
Nel bene e nel male
PP. XVIII - 258 CON 41 TAVOLE FUORI TESTO, L. 22.000

Norberto Bobbio
L'utopia capovolta
PP. XVI - 150, L. 22.000

Luciano Gallino
Strani anelli. La società dei moderni
PP. XIV - 218, L. 22.000

Massimo L. Salvadori
La politica e la storia
PP. X - 186, L. 22.000

Alessandro Galante Garrone
Libertà liberatrice
PP. VIII - 176, L. 22.000

Sergio Romano
Viaggi intorno alla Russia
PP. XVI - 252, L. 20.000

Enzo Bettiza
L'eclisse del comunismo
PP. XII - 254, L. 50.000

Continua in libreria il successo di "Terza pagina". 17 volumi d'alto livello culturale e d'impeccabile divulgazione scientifica, firmati da alcuni dei più illustri collaboratori de "La Stampa". Ogni volume, una raccolta di riflessioni e articoli da rileggere e assaporare con calma senza l'urgenza del quotidiano.

"Terza pagina": una collezione davvero straordinaria.

I LIBRI DE LA STAMPA

LE OFFERTE DI "TERZA PAGINA"

Narrativa. I 4 volumi di P. Levi, G. Ceronetti, M. Rigoni Stern e G. Arpino a L. 60.000.

Storia e Società. I 9 volumi di G. Vattimo, L. Firpo, G. Spadolini, N. Bobbio, L. Gallino, M.L. Salvadori, A. Galante Garrone, S. Romano ed E. Bettiza a L. 140.000.

Documenti del tempo. I 4 volumi di M. Mila, T. Regge, S. Moscati e F. Colombo a L. 80.000.

La collezione completa con cofanetto in tela blu è disponibile al prezzo speciale di L. 250.000.

Gli abbonati a "La Stampa" hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di via Roma 80 a Torino. Chi fosse interessato alle offerte di "Terza pagina", destinate ad abbonati e non, potrà richiederle contrassegno all'Ediurice La Stampa - Ufficio "Edizioni librarie", via Marenco 32, 10126 Torino.

I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE.

LE TV PRIVATE

TMC

10 — **Chiamala tv**, attualità
13,30 **Tmc sport/Tg flash**
14,05 **La strada del crimine**, film giallo con Joanne Woodward
15,40 **Tappeto volante**, varietà
17,45 **Casa cosa?** attualità
18,45 **Telegiornale**
19,30 **Nature ragazzi**, documenti
19,45 **Cartoni animali**
20,15 **The Lion Trophy Show/Tg flash**
[illegible] **La principessa [illegible] sogno**, film [illegible]
[illegible] **Telegiornale**
23 — **La mille e una notte del Tappeto volante**
24 — **Telegiornale**
1 — **Casa cosa?**, attualità
1,55 **Cnn news**, attualità

[illegible] Uno

10,10 **Rosa de Lejos**, novela
14,05 [illegible] **pagina**, notiziario
14,30 **Calcio**, un incontro
18,35 **Prima pagina**, notiziario
20,30 **Bella comigo**, novela
21,30 **Trapper John**, telefilm
23,30 **Vizi privati.. pubbliche virtù**, sexy
0,35 **Prima pagina**, [illegible]

TG Sicilia

13,30 **Cuore infedele**, telenovela
14,30 **Le cose buone della vita**
15,30 **Un'astrologa per amica**, rubrica
17,30 [illegible] **prestito**, sit. [illegible]
[illegible] — [illegible], telefilm
18 — **Tg 7**, telegiornale
18,30 **All**, sit. comedy
20 — **Ken il guerriero**, cartone
20,30 **Omicidi incontrollati**, film [illegible] matico
22,45 **Action**, [illegible]
23,15 **Notte I[illegible]**, [illegible]
0,15 **un'astrologa pe[illegible]ica**, rubrica
0,30 **Tg 7**, telegiornale
1 — **Notte italiana**, gioco
2 — **Crazy Dance**, rubrica musicale
2,30 **Programmi non stop**

Telescirocco

7 — **La ribelle**, telenovela
12 — **Luci nella [illegible]** varietà
13 — **Piazza di [illegible]**
14 — **Tsi**, telegiornale
14,30 **Pomeriggio insieme**
16,15 **La ribelle**, novela
16,25 **Tsi**, telegiornale
20,30 **Monitor**, settimanale
[illegible] **Tsi**, telegiornale
23 — **In vacanza [illegible] Diagnosi**

Radio Video Calabria

14,30 **Pomeriggio insieme**
17 — **Soqquadro**, varietà
17,30 **Rosa Tv**, rotocalco
18 — **Notiziario regionale**
19,30 **Tiggì rosa**, informazione
19,45 **Soqquadro**, [illegible]
20,20 **Giù la testa hombre!**, film con Hunt Powers
22,15 **Notiziario regionale**
[illegible] **Videogarada**, rubrica
23,30 [illegible] **d'allarme**, film [illegible] R. Widmark

Telereggio

11,30 **Bob e Bobette**, cartoni animati
13 — **Gratradici**, attualità
14 — **Videogiornale**
15,10 **Baby show** (1ª parte)
[illegible] **Cartoni animati**
18,40 **Baby show** (2ª parte)
17,10 **Pugwall**, telefilm
18,10 [illegible] **selvaggio**, documentario
19,30 **Videogiornale**
20,30 **Film**
22,30 **Videogiornale**

TC Catania

13 — **Giotto**, notiziario
13,30 **Cuore infedele**, telenovela
14,30 **Ogginotizie**, notiziario
15 — **Le cose buone della vita**, giochi
16 — **Commerciale**
17,30 **Padri in prestito**, situation comedy
18 — **Diamonds**, telefilm
19 — **Giotto**, notiziario
19,30 **All**, sit. comedy
20 — **Cartoni animati**
20,30 [illegible] **Incantesimi**, film drammatico con Fred Ward, Julianne Moore. Regia Martin Campbell
22,30 **Action**, con G. Bagatta
23 — **Notte Italiana**, gioco
24 — **Ogginotte**, notiziario
0,30 **Un'astrologa per amica**, rubrica
2,45 **Notte Italiana**, gioco

[illegible]

14,15 **Vg sport**
15,15 **Proposte commerciali**
17,15 **Vg pomeriggio**
17,30 **Proposte commerciali**
18,15 **Per Elisa**, telenovela
19 — **Andiamo al cinema**
19,15 **Avenida Paulista**, novela
20,10 **Vg sera**, notiziario
20,40 **Film**
22,30 **Vg sera**, notiziario
23 — **Sport e news**

Teletna

13 — **Time out**, telefilm
14 — **Sicilsuno**, notiziario
14,30 **La costola di Adamo**, film con Spencer Tracy, Katharine Hepburn. Regia di George Cukor
15,20 **California**, serial Tv
17,15 **Proposta commerciale**
19,15 **Time out**, telefilm
19,30 **Sicilsflash**, notiziario
20,15 **Sicilsera**, notiziario
20,30 **Salastampa**, programma critico del calcio siciliano
23 — **Sicilsenotte**, notiziario
23,20 **Capitan Nice**, telefilm

PRIME CINEMA

«Flintstones», quei terribili cavernicoli

Ad Agrigento, Caltanissetta, Catania, Palermo, Ragusa, Siracusa, Trapani, Cosenza e Crotone è di scena «The Flintstones», tratto dagli storici cartoni animati di Hanna e Barbera. «Gli antenati» appunto, è interpretato da John Goodman e Rick Moranis.

23,50 **Filmnotte**
— — **Programmazione notturna**

Videomusic

9 — **The Mix**
18 — **Zoali mito**, monografie dedicate a Sade
18,45 **Cyndi Lauper speciale**
19,30 **[illegible] giornale**
20,15 **Cars Time**, la classifica [illegible] più venduti
22,30 **Metropolis**
23,30 **Vm giornale**
24 — **I video della notte**

Video 3 TCI

14 — **Oggi notizie/Sport replay**
15,15 **Beany and Cecil**, cartoni
15,45 **I ragazzi del [illegible] sera**, proposte commerciali
18,15 **Le cose buone [illegible] vita**, varietà con Gigi e Andrea
18,15 **Oggi sera**, cinema
18,45 **Viva la radio**, rubrica
20,30 **Il cacciatore di ombre**, telefilm
21,30 **Voci nella notte**, telefilm
22,30 **Oggi notte**, notiziario
23 — **China beach**, telefilm
23,45 **Andiamo al cinema**
24 — **Informazioni lari**
0,15 **I ragazzi del sabato [illegible]**, telefilm
2,15 **Dakota-Il cavaliere solitario**, film avventura con John Wayne
3,45 **I ragazzi [illegible] sera**, telefilm con John Travolta

Antenna Sicilia

9 — **Proposte commer[illegible]**
[illegible] — **Ventesimo secolo**, film
14 — **Match music**, rubrica
14,30 **Sicilsuno**, notiziario
15 — **Cartoni animati**
15,50 **Propos[illegible]iali**
17 — **Dance television**, [illegible]
18 — **Musivetrina**, rubrica
[illegible],30 **Piazza di Spagna**, var[illegible]
19 — **Proposte commerciali**
19,30 **F.B.I.**, telefilm
20,30 **L'angelo azzurro**, film
22,30 **Sicilsera**, notiziario
[illegible] **Match Music**, rubrica musicale
0,20 **Sicilsenotte**, notiziario

Canale 21

12 — **Codice tre**, telefilm
13,25 **Cartoni a[illegible]**
14 — **VG 21**, [illegible]
18,30 **Cartoni [illegible]**
[illegible] **VG 21**, notiziario
[illegible] **Film**
22 — **Codice tre**, [illegible]
23 — **VG 21**, notiziario
[illegible] **Campania sport**, rubrica

[illegible] Odeon

14 — **Inform. regionali**
17,30 **Rosa tv**, rotocalco

LE TV PRIVATE

18,[illegible] **Guida agli investimenti**, rubrica
19 — **Informaz. regionali**
[illegible] **Tiggì rosa**, inform.
20,30 **Giù la testa hombre**, [illegible]
22,15 **Inform. regionali**
22,45 **Videoparade**
22,30 **Stato d'allarme**, film

Tele+1

11,20 **La notte e la città**, film
13,05 **Linea diretta**, film
14,35 **Un'anima divisa in due**, film
16,40 **+ [illegible]ori**
16,45 **World of survival**
17,10 **La riscoperta dell'America**, doc.
[illegible] **Popeye - Braccio di Ferro**, film
20,40 **Belle Epoque**, [illegible]
22,35 **Patty, [illegible] Hearst**, film
0,20 [illegible] **rubati**, film
1,50 **L'angelo del male**, film

Tele+2

14 — **Coast to coast**
19,30 **Telesport**, notiziario
19,45 **Sportimo**
20,30 **Football**, [illegible]
22,30 **Il grande basket**, rubrica
23 — **Touchdown**, football americano
23,45 **Calcio: campionato inglese**

Tele+3

13 — **Un'avventura di Salvator Rosa**, film
15 — **Un'avventura [illegible] Salvator Rosa**, film
17 — **+3 news**
17,03 **Un'avventura di Salvator Rosa**, film
19 — **Un'avventura di [illegible] Rosa**, film
21 — **Musica classica**
23 — **Un'avventura di Salvator Rosa**, film
1 — **Festival internaz. Jazz 1994**

Video Mediterraneo [illegible]

11 — **Sulle orme degli Asburgo**, doc.
13 — **Professione pericolo**, telefilm
14,15 **Videogiornale**
15 — **Bella Italia**
16 — **Proposte commerciali**
18,30 **Dynasty**, serial
19,45 **Videogiornale**
20,30 **Controcampo**
21,30 [illegible] Vittoria-Ragusa
24 — **Videogiornale**

TV Agrigento

11,45 **Tva Sport**
12,30 **Madison Sposa**, rubrica
12,45 **Commerciale**
14,05 **Notiziario**
[illegible]
17 — **Notiziario**
18,15 **Doraemon**, cartoni
18,30 **Blue Noso**, cartoni
19,05 [illegible] **a comigo**, teleromanzo
[illegible] **Notiziario**
[illegible] [illegible] **sportivo**
22,30 **Notiziario**
23,05 **Trapper John**, avventura
1,10 **Zio d'America**, telefilm
1,35 **Femmina**, film
3,10 **Peyton Place**, [illegible]
— — **Programmi [illegible] stop**

Vuellaseite

14 — **Cinquestelle news**
14 — **Cinquestelle news**
16 — **Mazivetrina**, rubrica
16,15 **Starlandia**, giochi
17,15 **Luci nella notte**
18,30 **Piazza di Spagna**
[illegible] **La bibbì del calcio**
22,30 **Cinquestelle notte**
23 — **Italia Cinquestelle**
24 — **Gaos**

Telespazio 1

13,15 **Il profumo del potere**, telefilm
14,15 **Telegiornale**
14,30 **Filo diretto**
16,15 **Spazio commerciale**
18,30 **Le cose buone della vita**, varietà
19,30 **Telegiornale**
20 — **Casarano-Reggina**, calcio C1
22 — **Basket**, A1 maschile
23,30 **Telegiornale**
23,50 **Rubrica cinematografica**
24 — **Programmazione notturna**

Telejonica

13,15 **Paper moon**, telefilm
13,40 **Tg**, notiziario
14,05 **La voce della Sicilia**
14,10 **Film**
18,50 **Fifty fifty**, telefilm
20,20 [illegible], notiziario
22,45 **Film**
22,45 **La voce della [illegible]**

[illegible] 21 Palermo

9,30 **Tgi 21 settegiorni**
10,20 **Tenero amore**, film
12,30 **Ulyssa 31**, cartoni
13 — **Lanullalla**, telefilm
14,15 **Tgi 21**, telegiornale
14,[illegible] **La fidanzata di tutti**, film
16,10 **Incontro di pallavolo**
17,10 **Tgi 21**, telegiornale
18 — **Conoscere il passato**, doc.
18,30 **Errori giudiziari**, telefilm
18,40 **Tgi 21**
20 — **The collaborators**, film
20,50 **Sport 21**
22 — **Tgi 21**, telegiornale
22,30 **Nejiba**, rubrica di parapsicologia
23,30 **Storia [illegible] fotografia**
24 — **I Greci [illegible]**

■ **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle [illegible] tenti.**

Per la pubblicità [illegible]

LA STAMPA publikompass

PK

CATANIA, c.so Martiri Libertà 38 - Tel. 095 533.027
MESSINA, via Uberto Bonino 15c - Tel. 090 293.08.55
PALERMO, via Lincoln 19 - Tel. 091 617.33.30.
RAGUSA, via Carducci 139 - Tel. 0932 29.111
SIRACUSA, via Taro 8 - Tel. 0931 24.276

CATANZARO, via M. Greco 102 - Tel. 0961 724.090
REGGIO CALABRIA, via Ten. Panella 13 - Tel. 0965 24.478
COSENZA, via Monte Santo 39 - Tel. 0984 72.527

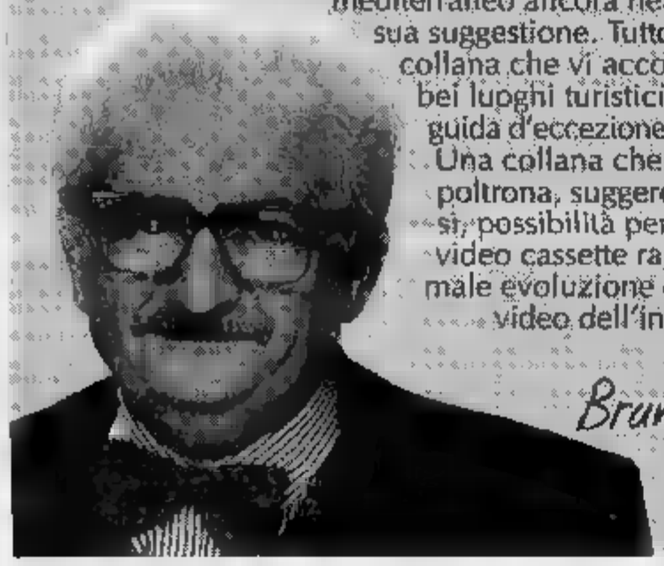
le videocassette di

tuttodove

I GRANDI ITINERARI DEL PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA IN COMPAGNIA DI BRUNO GAMBAROTTA.

1 LE CINQUE TERRE

Una, due, tre, quattro, cinque terre gridavano i marinai quando arrivavano in vista di questa località perchè non una, ma cinque terre vedevano dal mare.
La trasformazione di questi boschi in terrazze coltivate ha un qualcosa di titanico; un'impresa paragonabile alle costruzioni delle piramidi o della muraglia cinese. Un'opera realizzata dal lavoro libero di più generazioni con il solo scopo di rendere produttiva una zona incoltivabile.
Le Cinque Terre sono state per secoli fuori dai grandi assi di comunicazione. Un isolamento che ha contribuito a conservarle com'erano un tempo. Un tuffo nei colori, nei sapori e persino nei rumori del passato, alla scoperta di un paesaggio mediterraneo ancora nella pienezza della sua suggestione. Tutto Dove Video, una collana che vi accompagnerà nei più bei luoghi turistici italiani, con una guida d'eccezione, Bruno Gambarotta.
Una collana che vi farà sognare in poltrona, suggerendovi idee, percorsi, possibilità per i vostri viaggi. Le video cassette rappresentano la normale evoluzione ed integrazione in video dell'inserto "Tutto Dove"



Bruno Gambarotta

proponendo gli aspetti turistici e culturali meno noti di importanti itinerari del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, attraverso filmati che possono essere in realtà appunti di viaggio con un'impronta "live" particolarmente originale.
Una guida illustrata in abbinamento ad un bellissimo poster vi consentirà di scegliere l'itinerario che riterrete più opportuno.
Vi guiderà alla scoperta delle località più interessanti, del folklore, della gastronomia, con segnalazione di ristoranti, botteghe ed indirizzi dei produttori di genuini prodotti locali.
Le Cinque Terre vi aspettano!
Affrontate con noi questo esaltante viaggio alla riscoperta delle mete da riscoprire.

RIVIERA LIGURE

LE CINQUE TERRE
IL LAGO MAGGIORE
PONENTE LIGURIA
LE LANGHE
CERVINO ■ MONTE ROSA
IL CANAVESE
IL LAGO D'ORTA
SESTRIERE ■ dintorni

È in edicola la prima videocassetta

UN NUOVO MODO DI ESPLORARE IL TERRITORIO CON GLI HOME-VIDEO DI **tuttodove**

Ritagliare ■ spedire in busta chiusa al seguente indirizzo:
Editrice LA STAMPA **"Le Video Cassette di Tutto Dove"**
Casella Postale 600 - 10100 Torino Centro.

Desidero ricevere in contrassegno al seguente nominativo ed indirizzo ■ prezzo di £. 24.900 la video cassetta **"LE CINQUE TERRE"**

Nome .....

Cognome .....

Via ..... N. .....

C.A.P. ..... Città ..... Prov. .....

COMPILARE ■ SCRIVENDO IN MODO LEGGIBILE (STAMPATELLO)

PUBBLIVIVA - Produzione Video - Torino

TEATRI

PALERMO

PICCOLO TEATRO DI PALERMO: Inf.: v. P. Calvi, 5. Tel. (091) 334.211.
TEATRO DANTE: Informazioni tel. 581.222 - 324.483; 10-13/17-20.
TEATRO MASSIMO: [illegible] (091) 60.53.111
ASSOCIAZIONE CULTURALE G. RAGOSTA: teatro Tesèo. Inf. e pren. tel. 341.433.
[illegible] tel. 582364.
TEATRO TENDA VITO ZAPPALA': viale Galatea Mondello - Tel. 684.19.22.

CABARET

AL CONVENTO: tel. 63.72.428.
AL VANITA': via del Cantieri 20, Palermo. Pren. e infor. tel. (091) 546.865 - 0330 663.451.
AL CAFE' CHANTANT: via Stabile 138, tel. 586.394 - 581.761.
PICCOLO TEATRO: tel. 320.404.
TEATRO BRADAMANTE: via Lombardia 25. Inf. tel. 625.9223.
[illegible] **CRYSTAL:** (tel. 091 671.0494).
[illegible] **TEATRO MADISON:** (tel. 543.740). Quando c'era lui» di Bibi Bianca. Ven. 21,30, sab. 22,30, dom. 18,30.
TONNARA FLORIO: discesa Tonnara 4, Arenella, tel. 637.6811-637.4384. Prod. Avia.

CATANIA

TEATRI

PICCOLO TEATRO: via F. Ciocag[illegible] 29, tel. 447.603.
TEATRO CLUB: piazza San Placido 12, [illegible]. 312.146.

CABARET

HARPAGON via V. Emanuele 67. **Il Gatto Blu** «Faciosa». Prenotare tel. 312.918.
DA CHARLOTTE: via Conte Ruggero 48. Ore 21, cena e cabaret con Mario Sapienza. Prenotazioni tel. 313.475.

RITROVI

AL TIVOLI: pranzo e cena per tutti i gusti. Ap. dalle ore 13. Chiuso lun. Convenz. ticket restaurant. Tel. (095) 497.962.

MESSINA

CONCERTI

[illegible] **ENTE TEATRO DI MESSINA Stagione 1994/95 di musica lirica, sinfonica e di balletto. OPERA E BALLETTO.** 11 (T.no A) 12 (T.no B) 13 (T.no C) ottobre 1994. Domenico Cimarosa **Il maestro di cappella.** Giovanni Paisiello **La serva padrona.** Dirett.: Marco Zambeli. Regia: Enzo Dara con Enzo Dara, Adelina Scarabelli e Mario Ulzoni. Orch. della Toscana. 23 (T.no A) 25 (T.no B) 26 (T.no C) ottobre 1994. Jacques Offenbach **Barbablù.** Dirett.: Peter Maag. Regia: Lorenzo Mariani. Costumi: Pasquale Grossi. Maestro del Coro: Piero Monti. Orch. della Toscana. Coro dell'E. A. Teatro Comunale di Bologna. 4 (T.no A) 6 (T.no B) novembre 1994. Torrejón y Velasco **La purpura de la rosa** di Pedro Calderon de la Barca. Dirett.: Roberto Festa. Reg.: Raùl Ruiz. Scene e costumi: Cristian Olivares. Organizzazione: Tito Gotti. 22 (T.no A) 24 (T.no B) gennaio 1995. Giuseppe Verdi. **Un ballo in [illegible]sphera** Dirett.: Andrea Licata: Produzione, Orch. e Coro: E. A. R. Teatro M. Bellini di Catania. 2 (T.no A) 3 (T.no B) 4 (T.no C) febbraio 1995. P. I. Ciaikovskij. **Il lago dei cigni.** Balletto dell'Opéra di Parigi. Produz.: Opéra di Parigi. Coreografia: Rudolf Nuraiev. 14 (T.no A) 15 (T.no B) 16 (T.no C) febbraio 1995. **Virgilio Sieni Danza.** 16 (T.no A) 17 (T.no B) aprile 1995. **Nederland Dans Theater 3.** 21 (T.no A) 22 (T.no B) 23 (T.no C) aprile 1995. G. F. Händel **Acis and Galatea.** Dirett.: Federico Amendola. Reg.: Walter Pagliaro. Orch. da Camera di Roma. 27 (T.no A) 29 (T.no B) 30 (T.no C) aprile 1995. Gaetano Donizetti **Il campanello dello speziale - Rita.** Dirett.: Federico Amendola. Orch. del Teatro di Messina. Nuova produz. dell'Ente Teatro di Messina. 5 (T.no A) 6 (T.no B) maggio 1995. **Tre opere da Camera** (novità assolute) di Marco Betta, Giovanni Sollima, Alessandro Nidi. Coproduz.: Ente Teatro di Messina Ecosi Teatro Valli di Reggio Emilia. 18 (T.no A) 19 (T.no B) 21 (T.no C) maggio 1995. Ruggero Leoncavallo **La regina delle rose** Dirett.: Gianandrea Gavazzeni. Reg.: Filippo Crivelli. Orch. Filarmonica Veneta. Coro del Teatro Valli di Reggio Emilia. Maestro del Coro: Giovanni Di Stefano. 30 maggio (T.no A) 1° giugno (T.no B) 3 (T.no C) 5 (Fuori Abb.to). Georges Bizet **Carmen** Dirett.: L. A. Garcia Navarro. Reg.: Federico Tiezzi. Orch. Filarmonica Veneta. Coro del Teatro Valli di Reggio Emilia. Maestro del Coro: Giovanni Di Stefano.

Concerti Ente Teatro di Messina - [illegible]O.S.S. 18/10/1994. Orch. Sinfonica Siciliana. Dirett.: Gabriele Ferro **Nouvel [illegible] [illegible] France.** Dirett.: Henri Farge. 5/11/1994 Orch. [illegible] Toscana **Concerto di Musiche napoletane del XV e XV[illegible].** Dirett.: Marco Zambeli. 25/11/1994 **Orchestra sinfonica Siciliana** Giovanni Sollima (violoncellista). Dirett.: Gabriele Ferro. 27/11/1994 Orch. Giovani Italiani Franz Liszt **Faust Symphonie.** Dirett.: Giuseppe Sinopoli. 29-30/1/1995 **Royal Philarmonic Orchestra.** Dirett.: **Yuri Temirkanov.** 1/2/1995 **Gruppo strumentale dell'Esosa.** Dirett.: Joerg Schellenberger 14/3/1995 **Orchestra Sinfonica Siciliana.** Hakkram (mezzosoprano). Chun Park (tenore). Dirett.: David Machado. 11/4/1995 **Philarmonic orchestra.** Dirett.: Myung Whun Chung. [illegible] **Orchestra sinfonica Siciliana.** Dirett.: Gabriele Ferro. 3/5/1995 **Orchestra sinfonica Siciliana.** Grigori Zhislin (violinista) dirett.: En Shao.

ASSOCIAZIONI MUSICALI RIUNITE: per informazioni tel. 342.020.
GIARDINI-NAXOS: concerti nell'area archeologica. Per inf. tel. (0942) 52.116.
FILARMONICA [illegible] per informazioni tel. (090) 710.929.

PRIME VISIONI IN SICILIA

AGRIGENTO

Mezzano — **The Flintstones**
v. C. Colombo 35 — di B. Levant, con J. Goodman, R. Moranis, E. Perkins (Usa '94) — Ricchezze in vista per gli Antenati: una promozione di lavoro trasforma la vita di Fred e Wilma, ma porta anche una valanga di guai. N. V. 1h 31' — Commedia
[illegible].637.602
Or.: 20,30/22,30

CALTANISSETTA

Bauffremont — [illegible] **Flintstones**
salita Matteotti 10 — di B. Levant, con J. Goodman, R. Moranis, E. Perkins (Usa '94) — Ricchezze in vista per gli Antenati: una promozione di lavoro trasforma la vita di Fred e Wilma, ma porta anche una valanga di guai. N. V. 1h 31' — Commedia
Tel. 21.504
Cinema-Teatro

Bellini — **Assassini nati**
v. Gioberti 3 — di O. Stone, con W. Harrelson, J. Lewis, R. Downey Jr. (Usa '94) — Una coppia attraversa l'America in auto seminando morti e stragi, sfiora un carcere di massima sicurezza e diventa una «star» grazie alla tv. V.M. 14 2h — Thriller
Tel. 25.905

Supercinema — **Il Corvo**
v. Dante Alighieri 4 — di A. Proyas, con B. Lee, E. Hudson, M. [illegible] (Usa '94) — Un musicista rock assassinato con la sua ragazza nella notte di Halloween da una banda di teppisti risorge dalla tomba per vendicarsi. N. V. 1h 40' — Horror
Tel. 26.055

CATANIA

[illegible] — RIPOSO
v. Duca degli Abruzzi 6
Tel. 373.700 Cineclub
Or.: 17,30/22,30
Ing. 6000; rid. 4000

Tiffany — RIPOSO
v. F. Agnini (ang. v. Umberto)
Tel. 325.227
Or.: 17/22,30

Ariston — **Assassini nati**
v. Balduino 17 — di O. Stone, con W. Harrelson, J. Lewis, R. Downey Jr. (Usa '94) — Una coppia attraversa l'America in auto seminando morti e stragi, sfiora un carcere di massima sicurezza e diventa una «star» grazie alla tv. V.M. 14 2h — Thriller
Tel. 441.717
Or.: 16/20,15/22,30
Cinerassegna

Capitol — **Il Corvo**
v. Vicenza 16 — di A. Proyas, con B. Lee, E. Hudson, M. Wincott (Usa '94) — Un musicista rock assassinato con la sua ragazza nella notte di Halloween da una banda di teppisti risorge dalla tomba per vendicarsi. N. V. 1h 40' — Horror
Tel. 506.471
Or.: 16,30/22,30

Corsaro — RIPOSO
v. S. Nicolò al Borgo 48
Tel. 502.690
Or.: 16/22,30

Excelsior
v. Giuseppe De Felice 19 — [illegible]
Tel. 316.699
Or.: 16,30/22,30
Ing. 6000; rid. 5000

Golden — **Amateur**
v.le Ruggero di Lauria 85/a — di H. Hartley, con I. Huppert, M. Donovan, E. Lowensohn (Usa '94) — Un'ex suora, ora eco-scrittrice, incontra un ragazzo ferito e una pornostar che si crede assassina e ricatta un potente mercante d'armi. N. V. 1h 40' — Thriller
Tel. 492.949
Or.: 18/22,30

Le [illegible] — **Il postino**
v. Etnea 256 — di M. Radford e M. Troisi, con M. Troisi, P. Noiret, M. G. Cucinotta (Ita. '94) — L'amicizia tra il poeta Neruda, in esilio su un'isola del Sud Italia, e un giovane portalettere locale. Dal romanzo di Skarmeta. N. V. 2h — [illegible]
Tel. 326.210
Or.: 16/22,30
Ing. 6000; rid. 4000

Metropolitan — **Ace Ventura**
di T. Shaydac, con J. Carey, S. Young, C. Cox (Usa '94) — Un detective specializzato nel ritrovare animali cerca di scoprire perché il delfino-mascotte di una squadra di football è stato rapito. N. V. 1h 26' — Commedia

Odeon — RIPOSO
v. Filippo Corridoni [illegible]
Tel. 328.324

PRIME VISIONI IN CALABRIA

CATANZARO

Comunale — **Il postino**
c. Mazzini 82 — di M. Radford e M. Troisi, con M. Troisi, P. Noiret, M. G. Cucinotta (Ita. '94) — L'amicizia tra il poeta Neruda, in esilio su un'isola del Sud Italia, e un giovane portalettere locale. Dal romanzo di Skarmeta. N. V. 2h — Commedia
Tel. 741.241

Supercinema — **Ace Ventura**
v. XX Settembre [illegible] — di T. Shaydac, con J. Carey, S. Young, C. Cox (Usa '94) — Un detective specializzato nel ritrovare [illegible] cerca di scoprire perché il delfino-mascotte di una squadra di football è stato rapito. N. V. 1h 26' — Commedia
Tel. 725.964

Mascolari — **Amarsi**
p. Le Pera — di L. Mandoki, con M. Ryan, A. Garcia, E. Burstyn (Usa '94) — Alice e Michael sono una normale coppia con figli, amore, bella casa: ma dietro l'apparente felicità lei nasconde il dramma dell'alcolismo. N. V. 2h 10' — Drammatico
Tel. 724.875

COSENZA

Citrigno 1 — **Il postino**
v. Adige — di M. Radford e M. Troisi, con M. Troisi, P. Noiret, M. G. Cucinotta (Ita. '94) — L'amicizia tra il poeta Neruda, in esilio su un'isola del Sud Italia, e un giovane portalettere locale. Dal romanzo di Skarmeta. N. V. 2h — Commedia
Tel. 250.085
Or.: 16/18/20/22

Citrigno 2 — **Il corvo**
v. Adige — di A. Proyas, con B. Lee, E. Hudson, M. Wincott (Usa '94) — Un musicista rock assassinato con la sua ragazza nella notte di Halloween da una banda di teppisti risorge dalla tomba per vendicarsi. N. V. 1h 40' — Horror
Tel. 250.085
Or.: 16/18/20/22

Garden 1 — [illegible] **Flintstones**
SS 19 bis (Rende) — di B. Levant, con J. Goodman, R. Moranis, E. Perkins (Usa '94) — Ricchezze in vista per gli Antenati: una promozione di lavoro trasforma la vita di Fred e Wilma, ma porta anche una valanga di guai. [illegible] V. 1h 31' — Commedia
Tel. 33.912
Or.: 16/20/22,30

Garden 2 — **True Lies**
SS 19 bis (Rende) — di J. Cameron, con A. Schwarzenegger, J. Lee Curtis, T. Arnold (Usa '94) — Un venditore di computer, considerato noioso e pantofolaio dalla moglie, è in realtà un temerario superagente segreto. N. V. 2h 20' — Comm. Avvent.
Tel. 33.912
Or.: 16/20/22,30

Garden 3 — **Amateur**
SS 19 bis (Rende) — di H. Hartley, con I. Huppert, M. Donovan, E. Lowensohn (Usa '94) — Un'ex suora, ora eco-scrittrice, incontra un ragazzo ferito e una pornostar che si crede assassina e ricatta un potente mercante d'armi. N. V. 1h 40' — Thriller
Tel. 33.912
Or.: 16/20/22,30

Isonzo
v.le Isonzo [illegible]
Tel. [illegible]

CROTONE

Apollo — [illegible] **Flintsto[illegible]**
v. Regina Margherita — di B. Levant, con J. Goodman, R. Moranis, E. Perkins (Usa '94) — Ricchezze in vista per gli Antenati: una promozione di lavoro trasforma la vita di Fred e Wilma, ma porta anche una valanga di guai. N. V. 1h 31' — Commedia
Tel. 28.850

[illegible] — CHIUSURA STAGIONALE

Ritz — **The Flintstones**
v. Ibla 5 — di B. Levant, con J. Goodman, R. Moranis, E. Perkins (Usa '94) — Ricchezze in vista per gli Antenati: una promozione di lavoro trasforma la vita di Fred e Wilma, ma porta anche una valanga di guai. N. V. 1h 31' — [illegible]
Or.: 17,30/21

Sciare — **Beverly Hills Cop III**
p. Risorgimento 18 — di J. Landis, con E. Murphy, J. Reinhold, H. Elizondo (Usa '94) — L'irriverente poliziotto di Beverly Hills segue le tracce di un omicidio e si ritrova in un parco divertimenti gestito dalla malavita. N. V. 1h 45' — Commedia
Tel. 417.084
Or.: 17,30/22,40

ENNA

Super. Grivi — **Maverick**
p. Ghisleri 2 — di R. Donner, con M. Gibson, J. Foster, J. Garner (Usa '94) — Una simpatica canaglia, una ladra professionista, un infido scritto in viaggio verso [illegible], Louis per partecipare a un ricco campionato di poker N. V. 2h 09' — Comm. Western
Tel. 500.903
[illegible]: 17-20-22

[illegible]

[illegible] — **Maverick**
v. XXVII Luglio 70 — di R. Donner, con M. Gibson, J. Foster, J. Garner (Usa '94) — Una simpatica canaglia, una ladra professionista, un infido scritto in viaggio verso St. Louis per partecipare a un ricco campionato di poker N. V. 2h 09' — Comm. Western
Tel. 716.595
Or.: 16/22,30

Lux — **True Lies**
Lgo Seggiola, ia. 168 — di J. Cameron, con A. Schwarzenegger, J. Lee Curtis, T. Arnold (Usa '94) — Un venditore di computer, considerato noioso e pantofolaio dalla moglie, è in realtà un temerario superagente segreto. N. V. 2h 20' — Comm. Avvent.
Tel. 716.286
Or.: [illegible]

Olimpia — **Beverly [illegible] Cop III**
p. degli Amici, ia. [illegible] — di J. Landis, con E. Murphy, J. Reinhold, H. Elizondo (Usa '94) — L'irriverente poliziotto di Beverly Hills segue le tracce di un omicidio e si ritrova in un parco divertimenti gestito dalla malavita. N. V. 1h 45' — Commedia
Tel. 716.039
Or.: 18/22,30

Orione — **La regina Margot**
v. S. Martino 935 — di P. Chéreau, con I. Adjani, D. Auteuil, V. Lisi (Fra. '94) — Intrighi, amori e morte al tempo delle guerre tra cattolici e protestanti nella Francia del '500. Dal romanzo di Dumas; premio Giuria a Cannes N. V. 2h 25' — Dramma storico
Tel. [illegible]
Or.: 16,30/22,40

Savio — **Ace Ventura**
v. Peculio Frumentario — di T. Shaydac, con J. Carey, S. Young, C. Cox (Usa '94) — Un detective specializzato nel ritrovare animali cerca di scoprire perché il delfino-mascotte di una squadra di football è stato rapito. N. V. 1h 26' — Commedia
Tel. 717.348

PALERMO

Abc — [illegible]
v. Ernesto Amari 168
Tel. 328.248
Or.: 17/18,45/20,30/22,30

Ariston — **Wolf**
v. Pirandello 5 — di M. Nichols, con J. Nicholson, M. Pfeiffer, J. Spacek (Usa '94) — Un [illegible] editoriale, dopo un [illegible] in una notte di luna piena, diventa lupo mannaro e scopre il lato piacevole dell'essere «bestia». V. M. 14 2h 04' — Horror
Tel. 625.534?
Or.: 17,30/20/22,30

Arlecchino — **Il postino**
v. Imperatore Federico 12 — di M. Radford e M. Troisi, con M. Troisi, P. Noiret, M. G. Cucinotta (Ita. '94) — L'amicizia tra il poeta Neruda, in esilio su un'isola del Sud Italia, e un giovane portalettere locale. Dal romanzo di Skarmeta. N. V. 2h
Tel. 382.151. Or.: 17,30/20/22,30
Ing. 10.000

Aurora — **Wittgenstein** [illegible]
V. Tommaso Natale 177
Tel. 533.182
Or.: 20,30/22,30
Cineclub

Fiamma — **Amarsi**
L.go degli Abati 5 — di L. Mandoki, con M. Ryan, A. Garcia, E. Burstyn (Usa '94) — Alice e Michael sono una normale coppia con figli, amore, bella casa: ma dietro l'apparente felicità lei nasconde il dramma dell'alcolismo. N. V. 2h 10' — Drammatico
Tel. 625.1868
Or.: 17,30/20/22,30
Ing. 10.000

Gaudium — RIPOSO
v. Damiano Almeyda 32
Tel. 341.535
Or.: 15,30/17,50/20/22,30

Iglea [illegible] — **Il corvo**
v. Amm. Rizzo 13 — di A. Proyas, con B. Lee, E. Hudson, M. Wincott (Usa '94) — Un musicista rock assassinato con la sua ragazza nella notte di Halloween da una banda di teppisti risorge dalla tomba per vendicarsi. N. V. 1h 40' — Horror
Tel. 545.551
Or.: 17/18,45/20,30/22,30
Ingr. 10.000

Tiffany — **True lies**
v.le Piemonte 38 — di J. Cameron, con A. Schwarzenegger, J. Lee Curtis, T. Arnold [illegible] '94) — Un [illegible] di computer, considerato noioso e pantofolaio dalla moglie, è in realtà un temerario superagente segreto. N. V. 2h 20' — Comm. Avvent.
Tel. 625.8974
Or.: 17/20/22,30
[illegible]000

[illegible] **Noir** — **True lies**
p. Verdi 82 — di J. Cameron, con A. Schwarzenegger, J. Lee Curtis, T. Arnold (Usa '94) — Un venditore di computer, considerato noioso e pantofolaio dalla moglie, è in realtà un temerario superagente segreto. N. V. 2h 20' — Comm. Avvent.
Tel. 587.268
Or.: 17/20/22,30

[illegible] — **The [illegible]flintsto[illegible]**
di B. Levant, con J. Goodman, R. Moranis, E. Perkins (Usa '94) — Ricchezze in vista per gli Antenati: una promozione di lavoro trasforma la vita di Fred e Wilma, ma porta anche una valanga di guai. N. V. 1h 31' — [illegible]

Nazionalino — **Ace Ventura**
via E. Amari 166 — di T. Shaydac, con J. Carey, S. Young, C. Cox (Usa '94) — Un detective specializzato nel ritrovare animali cerca di scoprire perché il delfino-mascotte di una squadra di football è stato rapito. N. V. 1h 26' — Commedia
Tel. 588.280. Or.: 17,30-19,10/20,40/22,30
Ingr. 10.000

Metropolitan — **Il corvo**
[illegible]: 17/18,45/20,30/22,30 — di A. Proyas, con B. Lee, E. Hudson, M. Wincott (Usa '94) — Un musicista rock assassinato con la sua ragazza nella notte di Halloween da una banda di teppisti risorge dalla tomba per vendicarsi. N. V. 1h 40' — Horror
Ingr. 10.000

Jolly — [illegible] **Flintstones**
Or. 17,30/20/22,30 — di B. Levant, con J. Goodman, R. Moranis, E. Perkins (Usa '94) — Ricchezze in vista per gli Antenati: una promozione di lavoro trasforma la vita di Fred e Wilma, ma porta anche una valanga di guai. N. V. 1h 31' — Commedia
Ingr. 10.000

Nazionale — **Assassini nati**
Or.: 17,30/20 22,30 — di O. Stone, con W. Harrelson, J. Lewis, R. Downey Jr. (Usa '94) — Una coppia attraversa l'America in auto seminando morti e stragi, sfiora un carcere di massima sicurezza e diventa una «star» grazie alla tv. V.M. 14 2h — Thriller
Ingr. 10.000

Rivoli — RIPOSO
Or.: 16,30/18,30/20,30 22,30
Ingr. 10.000

RAGUSA

La Licata — **Baby Birba**
v.le Tenente Lena 10 — di P. Read Johnson, con J. Mantegna, L. Flynn Boyle, J. Pantoliano (Usa '94) — Una banda di [illegible] rapisce un bambino piccolissimo: scopre [illegible] che un infante può essere più furbo del previsto N. V. 1h 45' — Commedia
Tel. [illegible]
Or.: 17,30/23

Duemila — **The Flintstones**
di B. Levant, con J. Goodman, R. Moranis, E. Perkins (Usa '94) — Ricchezze in vista per gli Antenati: una promozione di lavoro trasforma la vita di Fred e Wilma, ma porta anche una valanga di guai. N. V. 1h 31' — Commedia
Ingr. [illegible]

SIRACUSA

Golden — **True Lies**
v. Eschilo 12 — di J. Cameron, con A. Schwarzenegger, J. Lee Curtis, T. Arnold (Usa '94) — Un venditore di computer, considerato noioso e pantofolaio dalla moglie, è in realtà un temerario superagente segreto. N. V. 2h 20' — Comm. Avvent.
Tel. 61.149

Mignon — **Amarsi**
di L. Mandoki, con M. Ryan, A. Garcia, E. Burstyn (Usa '94) — Alice e Michael sono una normale coppia con figli, amore, bella casa: ma dietro l'apparente felicità lei nasconde il dramma dell'alcolismo. N. V. 2h 10' — Drammatico

Vasquez — **The Flintstones**
di B. Levant, con J. Goodman, R. Moranis, E. Perkins (Usa '94) — Ricchezze in vista per gli Antenati: una promozione di lavoro trasforma la vita di Fred e Wilma, ma porta [illegible] una valanga di guai. N. V. 1h 31'

Verga — **Il postino**
di M. Radford e M. Troisi, con M. Troisi, P. Noiret, M. G. Cucinotta (Ita. '94) — L'amicizia tra il poeta Neruda, in esilio su un'isola del Sud Italia, e un giovane portalettere locale. Dal [illegible] Skarmeta. N. V. 2h [illegible]

TRAPANI

Arlecchino — **Maverick**
v. Marconi 12 — di R. Donner, con M. Gibson, J. Foster, J. Garner (Usa '94) — Una simpatica canaglia, una ladra professionista, un infido scritto in viaggio verso St. Louis per partecipare a un ricco campionato di poker N. V. 2h 09' — Comm. Western
Tel. 536.760

Ari[illegible] — **The Flintstones**
di B. Levant, con J. Goodman, R. Moranis, E. Perkins (Usa '94) — Ricchezze in vista per gli Antenati: una promozione di lavoro trasforma la vita di Fred e Wilma, ma porta anche una valanga di guai. N. V. 1h 31' — Commedia

ARENE

CATANIA

Adua — CHIUSO
v. S. Nicolò al Borgo
Or.: 20,30/22,30

Argentina — CHIUSO
v. Venezia 10
Tel. 322.030
Or.: 20,45/22,45

Corsaro — CHIUSO
v. S. Nicolò al Borgo
Or.: 20,30/22,30

PALERMO

Aurora — CHIUSO
v. V. Natale 117
Tel. 533.192
Or.: 21/23,15
Cineclub

Odeon — CHIUSO
Mondello
Or.: 21/23

Favorita — CHIUSO
v.le Resurrezione [illegible]
Tel. 671.02.60. Or.: 21,30 23,15; [illegible]. 15/22,30

[illegible] Sirenetta — CHIUSO
Valdesi - [illegible]
Ore 21,15

AGRIGENTO

Sciascia — RIPOSO
v. Lungomare 22
E. Ledda
Tel. 0922/412.181

CHIEDETELO A LA STAMPA
- CORA SI DICE IN QUEL FILM: le recensioni di Lietta Tornabuoni sui film in prima visione — TELEFONA AL 144 06 0010 (lire 952 al minuto + iva)
- COME FARE I DOCUMENTI senza perdere tempo: patente, passaporto, pubblicazioni di matrimonio — TELEFONA AL 144 06 0021 (lire 952 al minuto + iva)
- COME CUCINARE SANO: le ricette di Romana Bosco commentate dal dietologo Giorgio Calabrese — [illegible] AL 144 06 0000 (lire 952 al minuto + iva)

Collezione d'autori.

Massimo Mila
Trentasei articoli
PP. X - 174 CON 13 TAVOLE FUORI TESTO, L. 22.000

Primo Levi
Racconti e saggi
PP. XIV - 150, L. 22.000

Tullio Regge
Le meraviglie del reale
PP. XII - 178 CON 21 TAVOLE FUORI TESTO, L. 22.000

Guido Ceronetti
Briciole di colonna
PP. XII - 170 CON 34 TAVOLE FUORI TESTO, L.

Sabatino Moscati
Dal mondo dell'archeologia
PP. XX - 180 CON 9 FIGURE NEL TESTO E 60 TAVOLE FUORI TESTO, L. 22.000

Furio Colombo
Mille Americhe
PP. XVI - 196 CON TAVOLE TESTO, L. 22.000

Gianni Vattimo
Le mezze verità
PP. XIV - 128 CON 12 DISEGNI DI D LEVINE, L.

Luigi Firpo
Ritratti di antenati
PP. X - 262, L. 22.000

Mario Rigoni Stern
Il magico "kolobok" e altri scritti
PP. X - 182, L. 22.000

Giovanni Spadolini
Frammenti della crisi
PP. X - 190, L. 22.000

Giovanni Arpino
Nel bene e nel male
PP. XVIII - CON 44 TAVOLE FUORI TESTO, L. 22.000

Norberto Bobbio
L'utopia capovolta
PP. - 156, L. 22.000

Luciano Gallino
Strani anelli. La società dei moderni
PP. XIV - 210, L. 22.000

Massimo L. Salvadori
La politica e la storia
PP. X - 180, L. 22.000

Alessandro Galante Garrone
Libertà liberatrice
PP. VIII - 176, L. 22.000

Sergio Romano
Viaggi intorno alla Russia
PP. XVI - 252, L. 30.000

Enzo Bettiza
L'eclisse del comunismo
PP. XII - 294, L. 30.000

Continua in libreria il successo di "Terza pagina". 17 volumi d'alto livello culturale e d'impeccabile divulgazione scientifica, firmati da alcuni dei più illustri collaboratori de "La Stampa". Ogni volume, una raccolta di riflessioni e articoli da rileggere e assaporare con calma senza l'urgenza del quotidiano.

"Terza pagina": una collezione davvero straordinaria.

LIBRI DE LA STAMPA

LE OFFERTE DI "TERZA PAGINA"

Narrativa. I 4 volumi di P. Levi, G. Ceronetti, M. Rigoni Stern e G. Arpino a L. 60.000.

Storia e Società. I 9 volumi di G. Vattimo, L. Firpo, G. Spadolini, N. Bobbio, L. Gallino, M.L. Salvadori, A. Galante Garrone, S. Romano ed E. Bettiza a L. 140.000.

Documenti del nostro tempo. I 4 volumi di M. Mila, T. Regge, S. Moscati e F. Colombo a L. 60.000.

La collezione completa in cofanetto in tela blu è disponibile al prezzo speciale di L. 250.000.

Gli abbonati a "La Stampa" hanno diritto a uno sconto del sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di via Roma 80 a Torino. Chi fosse interessato alle offerte di "Terza pagina", destinate ad abbonati e non, potrà richiederle contrassegno all'Editrice La Stampa - Ufficio "Edizioni librarie", via Marenco 32, 10126 Torino.

I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE.

Il Buonissimo Prosciutto Cotto lenti

LA STAMPA

ANNO 128. N. 277 · LUNEDI' 10 OTTOBRE 1994 · VENERDI' MAGGIORANZA L. 1300

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO VIA MARENCO 32, CENTRALINO 6568 TELEX 221121 FAX 655306 ABBONAMENTI 6571 TORINO, VIA MASSENA 343, UFFICI 39005, TARIFFE ITALIA 6 NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNUO L. 340.000 SEMESTRALE L. 170.000 ESTERO L. 640.000 ARRETRATI L. 2.600 USA: LA STAMPA (USPS 681-920) PUBLISHED DAILY EXCEPT SUNDAY BY LA STAMPA S.P.A. $ USA 600 YEARLY SECOND CLASS POSTAGE PAID AT LIC NY AND ADD MAILING OFFICES POSTMASTER: SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INC. 35-02 48TH AVENUE LIC NY 11101

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: ALBANIA Lek 150; AUSTRALIA $ A 1.00; ARGENTINA Austral A; AUSTRIA SC 15; BELGIO FB 1.250; BULGARIA Lewa 160; CANADA $ Can 2; CIPRO MAIS; CROAZIA Kuna 10; DANIMARCA KR 12; EGITTO E.P. 8.000; FERIAN DA KR 10; FRANCIA FF 10; GERMANIA D.M 3.50; GRECIA DR 150; ISRAELE NIS 1.700; LIBANO P. 130; LUSSEMBURGO FL 75; MALTA Cents 50; MESSICO NS 18; NORVEGIA KR 10; OLANDA FL 4; PORTOGALLO Esc 350; SLOVENIA Tar 700; SPAGNA PTS 220; CANARIE PTS 300; SUD AFRICA RD 7; SVEZIA SKR 10; SVIZZERA FRS 2.50; SVIZZERA TICINO FRS 2.50; TURCHIA LT 40.000; UNGHERIA FRN 210; USA $ 2.50

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBLIKOMPASS S.P.A. TARIFFE, MODULO MM 45/70 POSIZIONE O DATA DI USCITE TARIFFE PUBBLICITARIE: FERIALI + PARENTESI OCCASIONALI 1.000.000 (1.290.000) FEDERALI VENERDI' 1.100.000 (1.420.000) VENERDI' + DOMENICA FINANZIARI LOCALI 1.100.000 (1.850.000) NECROLOGI RUBRICHE LA PAROLA (FAMIGLIA 1.200.000) ANNIVERSARI RICORRENZE ECHI DI CRONACA 29.000 LA LINEA: ECONOMICHE VARIE PUBBLICHE + IVA

IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

Sale la tensione in Medio Oriente: 20 mila nomadi iracheni in marcia sul Kuwait

Saddam lancia l'armata dei beduini

Gerusalemme, blitz di terroristi: 3 morti

SUL LUOGO DEL DELITTO

PRIMA ancora che si riaprisse, come un drammatico «déjà-vu», la crisi del Golfo, si era acceso un dibattito, in America e all'Onu, sulle sanzioni all'Iraq. Era giusto o opportuno confermarle, anche dopo che Saddam Hussein, sia pure con estrema riluttanza e magari anche con qualche retropensiero, si era rassegnato a un serio controllo internazionale sulle capacità irachene di produrre armi di distruzione di massa?

Fra i contrari, l'argomento principale era che le sanzioni sono una leva da usare con discernimento, castigando l'inadempienza, ma anche premiando i comportamenti positivi. Non si è usato questo criterio per quell'altro personaggio ambiguo fra due piedi che è il serbo Milosevic? Sullo sfondo, un altro argomento, di tipo umanitario, invocato spesso in questi casi (vedi l'isolamento economico di Cuba): è giusto far pagare alle popolazioni civili le colpe dei loro capi?

Sul fronte opposto, si sosteneva che Saddam si era, sì, arreso (con qualche punto interrogativo) ai controlli dell'Onu sugli armamenti nucleari e chimici, ma non aveva ceduto su un dato fondamentale: il riconoscimento definitivo e formale della sovranità del Kuwait, e dei suoi attuali confini con l'Iraq. Per tacere della persistente repressione delle minoranze curda e sciita, in oltraggio ad altre risoluzioni delle Nazioni Unite. Come dire che non aveva ammesso fino in fondo

Aldo Rizzo

CONTINUA A PAG. 2 PRIMA COLONNA

NEW YORK. Sempre più grave la situazione nello scacchiere mediorientale. Innanzitutto, non si allenta la morsa di Saddam Hussein. Al confine settentrionale del Kuwait è apparsa una massa di almeno 20.000 nomadi, apparentemente non armati, a ridosso della frontiera. Le autorità irachene hanno parlato di una «spontanea manifestazione» contro il Kuwait, spiegazione che non convince l'Onu. Intanto verso la zona del Golfo è partita dagli Usa la 24ª divisione meccanizzata, di stanza a Fort Stewart, in Georgia, forte di 4000 uomini, mentre una forza di complessivi altri 10.000 è in allerta. In serata, infine, un'azione terroristica ha sconvolto il centro di Gerusalemme, a pochi metri dall'albergo che ospitava il segretario di Stato Warren Christopher. Tre terroristi hanno lanciato bombe e sparato nella zona pedonale di Gerusalemme ovest, affollata di ristoranti e caffè. Il primo bilancio parla di tre morti (tra cui due terroristi) e otto feriti.

A. Baquis, O. Beccaria e F. Pantarelli A PAG. 3

Manifestanti con foto di Saddam Hussein in corteo a Baghdad contro l'Onu

Per il leader leghista «è solo un primo passo»

Antitrust Fininvest Bossi: ci vuol altro

Csm, Viviani (Forza Italia) contro Borrelli D'Alema: la manovra rompe il patto sociale

ROMA. Fa discutere la proposta di blind trust presentata dai tre saggi. Per Umberto Bossi, leader della Lega, ci vuole ben altro e spiega: «Berlusconi senza nessun potere nella Fininvest? Va bene, è un passo avanti. Ma se gli si lascia la proprietà delle tre reti televisive e di tutti i commerci che ci stanno intorno, se non vende, a me sembra che questo sia un blind trust troppo all'italiana. Nel quale di "blind", cioè di "cieco", c'è poco». Critico anche il presidente della commissione Affari Costituzionali del Senato, Corasaniti, secondo cui si tratta «di un contributo generico e non risolutivo».

Intanto oggi la prima commissione del Csm affronta il caso Borrelli. Viviani, membro laico indicato da Forza Italia, ha chiesto ieri un provvedimento di punizione contro il Procuratore di Milano. Di parere opposto Magistratura democratica: «In questo modo si perde la fiducia nella giustizia». Si preannuncia battaglia. Come scontro sarà anche in Parlamento sulla Finanziaria. Per D'Alema «la manovra rompe il patto sociale».

SERVIZI ALLE PAGINE 4 E 5

SE VENGONO TENTAZIONI SBAGLIATE

PER un po', nei giorni scorsi abbiamo respirato di nuovo l'aria della settimana rovente di luglio in cui ci sembrato che le proteste popolari suscitate dal decreto Biondi dovessero condurre in qualche modo al rovesciamento del governo. Diciamo rovesciamento anche per accentuare la connotazione drammatica e traumatica dell'evento. In definitiva, cioè, sia nei giorni del decreto Biondi, sia nelle vicende più recenti del conflitto aperto tra magistratura milanese e governo, quello a cui si pensa è una situazione nella quale il governo, pur sostenuto da una maggioranza parlamentare che non lo ha formalmente sfiduciato, sia condotto a qualche modo alle dimissioni.

Gli scioperi di questi ultimi giorni, che preparano lo sciopero generale del 14 ottobre, si rivelano tutt'altro che un rituale privo di senso, come si è detto troppo frettolosamente. Può ben darsi che, all'inizio, abbiano davvero funzionato solo come un paradossale aiuto a Berlusconi, la cui legge finanziaria finiva per apparire così più rigorosa (e rassicurante per i mercati) di quanto forse non sia. Ma oggi il perdurare degli scioperi e delle proteste di piazza accanto ai duri conflitti che stanno opponendo l'uno all'altro fondamentali poteri dello Stato non può non apparire come una miscela potenzialmente esplosiva; nel senso che potrebbe creare le condizioni di una caduta del governo senza che esso abbia perduto la fiducia della sua maggioranza in Parlamento.

E' una prospettiva che ci preoccupa, per il carattere in qualche modo «eversivo» che indubbiamente riveste. Rientrano in questa prospettiva, anche (lo crediamo fermamente)

Gianni Vattimo

CONTINUA A PAG. 11 SESTA COLONNA

INCHIESTA LA NUOVA FIAT

Melfi cancella «Tempi moderni»

MELFI. E' l'ultimo stabilimento automobilistico costruito in Europa, ed è quindi il più moderno. Siamo nell'impianto Fiat di Melfi dove vengono prodotte 800 «Punto» al giorno (nella foto, un particolare dei reparti) è rilevante soprattutto la diversa organizzazione del lavoro con l'intervento umano svincolato dagli schemi immortalati in «Tempi moderni».

P. Guzzanti A PAG. 5

Dopo poche ore di vita il cuore ha ceduto. La mamma l'aveva voluta far nascere per donare gli organi sani

Si spegne Giulia, la bimba nata senza reni

Solo le cornee potranno essere utilizzate per un trapianto

«La famiglia è protagonista»

Il Papa davanti a 150 mila fedeli «Educate i figli alla spiritualità»

Marco Tosatti A PAG. 2

La Borsa: «Deng è morto»

Crollo delle quotazioni a Shanghai A Pechino esercito in allerta

di Fernando Mazzetti A PAG. 8

Austria, vincono le destre

Arretrano socialisti e popolari Successo di verdi e nazionalisti

Tito Sansa A PAG. 9

ROMA. Giulia è nata alle 2,48 della notte tra sabato e domenica al Policlinico Gemelli ed è tornata in cielo ieri pomeriggio, dopo poche ore. Era una bella bambina di due chili e otto, ma la sua sorte era segnata fin dal grembo materno: non aveva i reni, e praticamente neppure i polmoni. La mamma aveva deciso di farla nascere lo stesso per poterne donare gli organi superstiti.

Le analisi prenatali avevano tolto ogni speranza, nei giorni scorsi si poneva il problema se abortire o no. A quel punto c'è stato l'«effetto Nicholas», il nome del bambino americano ucciso in Calabria e i cui organi sono stati trapiantati a cinque giovani. Lo madre di Giulia ha pensato che il futuro segnato della sua bambina avrebbe potuto salvare altre vite. Purtroppo, poiché sono sopraggiunte contemporaneamente «morte cerebrale e quella elettrica», hanno spiegato i medici, gli unici organi che potranno essere prelevati sono le cornee.

R. Masci A PAG. 7

UN DOLCE DELIRIO

GIULIA è nata, in un ospedale di Roma, ha vissuto tredici ore, in quelle tredici ore ha avuto tre collassi cardiaci, continua insufficienza respiratoria, e alla fine è morta. Non poteva vivere, lo si sapeva da prima, non aveva i reni, i polmoni erano piccoli. I medici avevano consigliato l'aborto terapeutico. Ma la madre aveva subito alimentato dentro di sé un dolcissimo delirio: quello di farla reincarnare in altri bambini, mediante i trapianti, e ha insistito per farla nascere a questo scopo. Erano i giorni in cui la morte del piccolo Nicholas si trasformava nella vita di cinque bambini italiani. Scosse da quella «resurrezione», numerose madri italiane, che avevano appena perso i loro figli, sfoderavano la stessa soluzione: donare gli organi dei figli perduti ad altri bambini morenti, perché non morissero più. Qui c'è qualcosa di non facile a esprimersi. Quello non era soltanto un modo in cui venivano «uniti i figli», a ripartire tutti insieme verso la vita. Era anche un modo in cui venivano «unite le madri», a spartire la maternità: quelle che avevano dato

Ferdinando Camon

CONTINUA A PAG. 2 SECONDA COLONNA

New York: troppi in analisi, le compagnie rifiutano i rimborsi

La polizza non paga Freud

NEW YORK

SU dieci psicoterapisti che operano negli Stati Uniti, due sono a New York, la loro Mecca. Con le sue legioni di nevrotici, depressi, stressati o ansiosi, questa città costituisce il mercato più consistente e prospero. Ha perfino un nome, questo stato di cose, è chiamato «la sindrome di Woody Allen». E' un omaggio al grande Woody per avere così magistralmente descritto i guai che il vivere a New York combina nella psiche umana; o è invece una denuncia dello scatenarsi fra i newyorkesi di una sorta di «processo di emulazione» dei personaggi da lui portati sullo schermo? Un dubbio stimolante, ma non per le compagnie di assicurazione, che non ne possono più di pagare le interminabili analisi cui i loro assistiti si sottopongono e che loro considerano del tutto improduttive.

Attorno a questa domanda si sta svolgendo una battaglia dal cui esito dipendono un sacco di soldi: il rispetto della privacy (che verrebbe gravemente violata se, per esempio, si controllasse ciò che avviene nelle sedute psicanalitiche, cosa che le compagnie hanno prospettato); l'efficacia della cura (se si stabilisse un limite di tempo oltre il quale dovrà essere il paziente in persona a pagare le sedute); la qualità delle prestazioni (la «strichiorita» delle compagnie, dicono gli psicoterapisti, sta portando molta gente a rivolgersi a dei praticoni dalle tariffe più basse).

Attualmente, le tariffe degli «strizzacervelli» di New York vanno da 150 a 300 dollari l'ora se si tratta di psichiatri e da 40 a 150 dollari l'ora se si tratta di «social workers» (una categoria in cui rientra quasi tutto). Le compagnie in genere pagano il 55 o il 60%. Ma ora, si dicevo, si sono stancate e vogliono stabilire la regola del «permesso», che vale già in altri campi medici.

In sostanza il paziente che deve - poniamo - farsi togliere le tonsille, chiede alla sua compagnia di assicurazione il «permesso». In genere confortato dal parere di due medici che dicono che sì, quelle tonsille devono essere tolte. Se lo ottiene, va in ospedale, si sottopone all'operazione e la compagnia paga. Se poi ci sono delle complicazioni ed è necessario un nuovo intervento, non basta il primo «permesso» ma ce ne vuole un altro, altrimenti la compagnia non paga. Se questo funziona negli altri campi, dicono i gestori delle compagnie, perché non dovrebbe funzionare nel campo dei disturbi psichici?

Franco Pantarelli

Settecento milioni ai 13

Lotteria, miliardi a Grado e Monza Totocalcio super

3 SCHEDINE

AD 91148

800 MILIONI

AL 32595

MILIONI

T 59035

Il primo premio nazionale della Lotteria Europea «Barcolana '94» di due miliardi è andato al biglietto AD 91148 venduto a Monza; il secondo, milioni, al biglietto AL 32595 venduto a Giardini (Messina); il terzo, 500 milioni, al biglietto T 59032, venduto a Longo (Vicenza). Sabato era stato estratto il biglietto O 40730, venduto a Grado, che ha vinto 8 miliardi. In una giornata d'oro anche per il Totocalcio (700 milioni ai 13) la lotteria ha assegnato altri trenta premi da 100 e 50 milioni. A PAG. 11

Altro colpo alla monarchia: già nell'88 gli 007 sapevano della relazione

Diana filmata mentre fa l'amore

I servizi segreti spiavano le sue notti con Hewitt

, «Li abbiamo anche filmati». L'ultimo tegola sul capo di Diana viene dal sergente Glyn Jones, veterano delle Falkland. «Li ho spiati mentre facevano l'amore in giardino», ha raccontato in una nuova boccaccesca puntata delle infedeltà reali: «Lei indossava un mantello da equitazione e poco altro, lui era soltanto vestito dalla cintola in giù». Per ordine dei servizi segreti, era toccato a Jones coordinare l'operazione dei suoi commando, nascosti attorno alla casa di campagna del maggiore James Hewitt.

E' il News of the World a riattizzare la guerra dei tabloid con la storia di quella notte di passione nel giardino del Devon: oltre alle telecamere era stato installato un microfono. «Hewitt e Diana uscirono. Si baciavano e si stringevano sotto un grande albero. Alla fine fu detto che eravamo tenuti al segreto militare».

F. Galvano A PAG.

Scommettiamo che... vinci tu?

Sabato "Scommettiamo che...?" Raiuno ore 20.40.

Lotteria Italia

RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA Di tutto, di più.

9 771122 178003 41010

Oltre 150 mila persone in San Pietro per la festa delle famiglie. Col Papa anche Rutelli e Guidi

«Scrivo il Vangelo della vita»

Wojtyla, enciclica numero undici

Il Papa a colloquio con una famiglia
La bimba è in costume folcloristico

CITTA' DEL VATICANO. Si chiamerà «Evangelium Vitae» (Il Vangelo della Vita) la nuova e undicesima lettera enciclica di Giovanni Paolo II, che sarà pubblicata, secondo quanto ha anticipato lo stesso Papa Wojtyla, entro la fine dell'anno. Un annuncio che corona la festa delle famiglie in Vaticano, organizzato dal Pontificio consiglio per la famiglia con la collaborazione dell'Opera romana pellegrinaggi. Sarà un documento in cui si riafferma - su richiesta del Concistoro dei cardinali - il categorico no all'aborto da parte della Chiesa. L'enciclica, in raccordo ideale con la «Humanae Vitae» di Paolo VI, proclamerà la via cattolica al controllo delle nascite: metodi naturali, «paternità responsabile», diritto dei genitori ad avere quanti figli si vuole, senza interventi delle autorità, condanna dei metodi «artificiali» di contraccezione.

Ieri la Messa conclusiva a Piazza San Pietro, gremita di decine di migliaia di fedeli, in cui Giovanni Paolo II, prendendo spunto dal racconto biblico della Creazione, ha ricordato la prima coppia. Nei genitori «prende inizio la comunione delle persone, che trasmettono la vita», e in questo modo partecipano «alla potenza creatrice di Dio stesso». Papa Wojtyla ha ammonito: «Essere padre, essere madre significa essere impegnati a educare. Ed educare vuol dire anche generare, generare nel spirituale».

Giovanni Paolo II appariva disteso, sorridente, e sembrava ieri che camminasse con più disinvoltura del recente passato, segno che il recupero della gamba operata sta procedendo in maniera positiva. In piazza ci sono famiglie provenienti da centotrenta Paesi di tutto il mondo, una folla multicolore e variopinta, dove i toni dominanti sono quelli del bianco e giallo dei colori pontifici, in una marea di fazzoletti, berretti, bandierine. Hanno cominciato a riempire Piazza San Pietro e Via della Conciliazione sin dalle prime ore della mattina.

Fra le tante famiglie, quella del sindaco Francesco Rutelli e del ministro per la Famiglia Antonio Guidi, che si scambiati un «segno di pace» nel momento a ciò indicato dalla liturgia. Niente messaggio dell'Angelus, ieri: il suo posto è stato occupato da un lungo elenco di saluti, in trentuno lingue diverse, o da un'improvvisazione finale: «L'ultima parola per le famiglie del mondo che soffrono; ma, anche con sofferenza e dolore - ha concluso il Pontefice -, la famiglia rimane "Gaudium et spes" (gioia e speranza, ndr) in Cristo». Un gioco di parole con la Costituzione del Concilio vaticano secondo intitolato appunto «Gaudium et Spes». Ma il Papa ha toccato anche una nota triste, ricordando che «la storia della vita e della morte di ogni essere umano è innestata nella vocazione di ogni famiglia umana, la quale dà la vita, ma partecipa in modo tutto particolare all'esperienza della morte».

Marco Tosatti

La nuova lettera pontificia proclamerà la via cattolica al controllo delle nascite

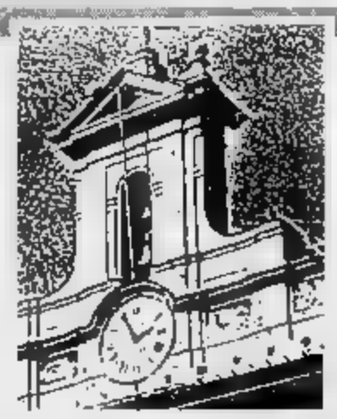
VISTO MONDO

Tre nuove «Città dei ragazzi»

CITTA' DEL VATICANO. All'inizio del rito officiato ieri mattina dal Papa in piazza San Pietro, in occasione della «festa delle famiglie», il cardinale brasiliano Lopez Trujillo, presidente del Pontificio Consiglio per la Famiglia, ha annunciato l'intenzione di creare tre nuove «Città dei ragazzi» a San Salvador de Bahia, in Brasile; a Manila, nelle Filippine; in Ruanda «martirizzato dalla violenza della guerra fratricida». Il porporato, riferendosi tra l'altro ai bisogni ed alla necessità della famiglia nel mondo di oggi, ha parlato lungamente del tema dell'aborto (definendolo un massacro spietato dei nascituri, più numeroso delle guerre mondiali») ed ha chiesto «al Papa delle famiglie» di «dare continuità agli incontri mondiali della famiglia». [Ansa]

IL PALAZZO

Beato chi si salva dal perfido Cossiga



Dal piccone al pungiglione: beato, ormai, chi riesce a salvarsi dalle pizzicate di Cossiga.

Che vorrebbe pure essere allegro, e buono, generoso, distaccato, ma non ce la fa, e se farlo, chi glielo fa fare, anche. E allora gli fioriscono in bocca deliziose perfidie, crudeli paradossi, amabili sarcasmi, distribuendo in giro polpettine di zizzania.

Il mio amico Ferrara è bravo, però Berlusconi lo mollerà per i suoi interessi (fatto); i giudici di Mani Pulite hanno ragione, solo che non sono giudici (sono pm); il governo è legittimo, ma non governa (e lo sa); An pare tranquilla, per ora, e tuttavia è Fini quello che si sta sacrificando...

Con un eccesso d'enfasi, se proprio bisogno dire, sulla sua presunta e personale indifferenza, è da un po' che Cossiga stuzzica, insidia o illumina di elegante e veridica malignità i meandri della transizione. Maneggio in tv un coltellino sardo di Pattada, arrotando già appuntitissime matite mentre spiega cosa avrebbe fatto «al loro posto». Non stupirà più, né s'udirà quando la Mussolini l'accusa di essere il grande protettore dei magistrati di Milano. Con tutta naturalezza, stesso raccontando una favola ai nipotini, rivela che Borrelli, al momento della nomina, è stato favorito dalle gerarchie socialiste, per poi rettificare e spiegarsi anche con Borrelli.

E' una presenza sulfurea, indiscreta, enigmatica, oracolare. Sempre più puntuale, Cossiga, e conciso, addirittura mirabile l'altro giorno, con una decina di righe sul *manifesto*, nel punzecchiare, nell'ordine: il governo Berlusconi, il «regime mercantile», il ministro dell'Interno, i soliti servizi segreti (sospettati di spiarlo) e il suo (ex?) amico D'Onofrio che non sbaglia solo i congiuntivi, ma - come ha voluto informare l'ex Capo dello Stato - anche la *consecutio temporum*.

Il tutto con un sospiro quasi rassegnato e un animo perfino incline all'altruismo. Ed è qui precisamente che spunta di solito l'aculeo velenifico. E' qui che, secondo moduli comunicativi ricorrenti, si misura la graziosa efficacia provocatoria del post-cossighismo. Per cui Bossi «dovrebbe liberarsi al più presto di Speroni»; Maroni dovrebbe star più attento con i soliti servizi segreti; Sergio Berlinguer «dovrebbe dimettersi»; mentre Biondi «non dovrebbe più dimettersi. Oppure farlo sul serio». E così, autonominatosi con qualche successo consigliere malizioso della Seconda Repubblica, l'ex presidente si permette di estendere questa sua funzione ad altri grandi professionisti della Prima: «A me e ad Andreotti, dovrebbero chiedere consiglio...». E intanto s'esercita in sardoniche valutazioni sul numero di Repubblica: «Se questa è la Seconda, affrettiamoci a cercare la Terza».

E allora addio anche a Berlusconi: «E' diventato un uomo importante e non ha certo bisogno di chiedere consiglio a me». Come se fosse ragionevole, per il presidente del Consiglio, chiedere suggerimenti al più pericoloso concorrente. All'uomo che, prima di tutti ha intuito e favorito il «nuovo», per poi ritrarsene perfino spaventato. A quel Cossiga, democristiano che ha sdoganato il msi votato pds e che si presenta con una modestia fin troppo orgogliosa, quasi sospetta. Io «uomo solo», io «vecchio parlamentare marginale», io «cattolico peccatore», io «pensionato», io «che considero chiusa la mia stagione politica». Quando proprio quel passato, quella simbolica benignità, quella mancanza ormai di sassolini nelle scarpe potessero servire come il miglior viatico per la camminata di dopodomani.

Filippo Ceccarelli

SUL LUOGO DEL DELITTO

la sconfitta del 1991. E quanto alle popolazioni civili. l'Onu aveva previsto una parziale ripresa delle vendite di petrolio, però controllando l'uso dei proventi: che fossero destinati appunto ai civili e non al miraggio di rivincita militare. E Saddam non c'è stato. (Come Castro non ci sta, nel suo caso, a pagare il prezzo di un'uscita dalla dittatura, di un ritorno pieno della democrazia).

Com'è ovvio, le sanzioni sono rimaste. E il dittatore iracheno è uscito allo scoperto, muovendo le forze sopravvissute alla «Tempesta nel deserto», sopravvissute e anche risaldate, più migliaia di civili o presunti tali, verso il confine col Kuwait. Come dire un ritorno sul luogo del delitto. Che gli andrà male, come sempre in queste occasioni, e ogni libro giallo che si rispetti.

Infatti, se è per sollevare una volta per tutte la questione della «equità» delle sanzioni, Saddam ha scelto la strada sbagliata. Meno che mai ora le sanzioni saranno rimosse. Se invece persegue più cupi e disperati disegni politici (come «tentare di mettere un cuneo tra Israele e le forze arabe, comprese ormai la Siria, avviato verso la pace globale in Medio Oriente, e tra le stesse forze arabe, pur sfuggire a un definitivo e mortale isolamento) la sua sorte sarà ancor più precaria. A un suo effettivo atto di forza risponderà la potenza, già mobilitata, dell'America, e all'occorrenza anche quella di Israele, per un definitivo regolamento di conti. Quanto agli arabi, sono praticamente tutti (con qualche residuo imbarazzo nell'Olp) contro di lui.

Singolare, sconcertante Saddam. Sopravvissuto politicamente alla disfatta di tre anni fa, per un concorso di circostanze (decisiva la volontà dell'America di non stravincere, di restare nei limiti stretti del mandato dell'Onu, che imponeva la liberazione del Kuwait invaso e nulla di più, per quei momenti) rimesso quindi al potere, vincendo anche qualche complotto interno, naturalmente nel sangue. E che tuttavia non trae nessuna lezione da quanto gli è accaduto, da quanto lui stesso ha provocato. Anzi ci riprova, in una misura ancora indefinita, ma pur sempre assai grave.

Quando si disse di lui che era un Hitler del deserto, qualcuno insorse, anche in Occidente: non era forse un rappresentante, certo radicale, degli interessi del Sud del mondo? Del resto, non mancarono spiegazioni anche per Hitler. Sconcertante Saddam e povero popolo iracheno. Non per le sanzioni, inevitabili, ma per aver avuto un simile leader. Dal quale non è riuscito a liberarsi. Finora.

Aldo Rizzo

Dura reazione della deputata di An dopo le accuse di Giordano sul «nuovo» in politica

«Quel cardinale fomenta l'odio»

La Mussolini all'attacco del vescovo di Napoli

NAPOLI. No, le parole del cardinale le ha proprio digerite. Dopo aver saputo delle denunce dell'arcivescovo di Napoli Michele Giordano sulla Seconda Repubblica, che per lui sa tanto di vecchio, Alessandra Mussolini si è davvero arrabbiata. «E bravo il cardinale: si è messo a fare di politica e a fomentare l'odio. Proprio lui, che fino a ieri dispensava onori e considerazione a chi oggi è alla sbarra per rispondere di gravissime. Solo adesso si accorge che qualcosa non funziona, ora che realmente si tenta di cambiare».

Addirittura odio? Onorevole, è una parola grossa?

«Odio, proprio così. Trovo gravissimo che, nel momento in cui il Papa parla di tolleranza e amore, due cardinali, quelli di Napoli e Milano, diffondano *zizzania*. E sottolineo che ciò avviene a Napoli e a Milano».

Che vuol dire?

«Che Giordano e Martini fanno politica, è ovvio».

Ma monsignor Giordano non ha lesinato critiche alla giunta di sinistra, oltre che al governo Berlusconi.

«Appunto, mena fendenti a destra e a sinistra. Ed è facile immaginare chi sta facendo il gioco».

Allude ai popolari?

«Certo. Guarda caso, il nostro cardinale parla sempre in prossimità delle elezioni. Non dimentichiamo che fra breve ci sarà il rinnovo dei consigli regionali».

Alessandra Mussolini

Non pensa che l'arcivescovo volesse solo invitare i politici ad una riflessione?

«Io credo che gli uomini di chiesa debbano essere super partes. Lui non lo è. Si permette giudizi intollerabili, insinua che in Italia c'è un governo illiberale. Ma Giordano guardi piuttosto cosa succede in casa sua, in quella Chiesa dove vige la monarchia assoluta».

Che cosa l'ha irritata di più nella lettera pastorale?

«Il cardinale parla di confusione e affanno che secondo lui contraddistinguono questa fase politica. Confusione e affanno, semmai, annebbiano i suoi pensieri. Accosta i condoni edilizi o fiscali cui questo governo si fa promotore al clientelismo e alla corruzione della Prima Repubblica. Ma scherziamo? Crede davvero il monsignore che sia stessa cosa sanare situazioni di degrado e crearle, come hanno fatto quanti ci hanno preceduto per tenere incatenata la gente al ricatto camorristico-politico?».

Giordano ha criticato anche il mondo dell'informazione: dice che i mass media sono utilizzati a scopo di potere.

«Ha ragione solo quando afferma che tutti cercano di farsi belli con i mass media. Anche lui si è iscritto in questa lista e in quella delle persone che farebbero meglio a farsi da parte. Il cardinale farebbe bene a occuparsi dello spirito e a lasciare ad altri le cose terrene».

Sembrava avesse un buon rapporto con l'arcivescovo: anche lei, quando si candidò a sindaco di Napoli, andò a trovarlo durante la campagna elettorale...

«E' quella è stata l'ultima volta che l'ho visto. Andai in Curia, ricordo i saloni pieni di stucchi, marmi e specchi. Per raggiungere il suo studio mi fecero entrare in un ascensore tutto rivestito di radica».

E con questo?

«Penso che il compito di un uomo di chiesa sia di stare fra la gente, non di isolarsi o fare politica».

Fulvio Milone

UN DOLCE DELIRIO

una vita perfetta ma subito interrotta, e quelle che erano riuscite a dare soltanto una vita infelice che continuava: scambiandosi gli organi dei figli, le prime innestavano la «perfezione» di quella vita sulla «continuità» di questa. Eseguito un trapianto, la prima cosa che il resuscitato domanda è: «Di chi era il cuore?». Ma la prima cosa che sua madre domanda è: «Chi è la madre dell'altro?». La madre di Nicholas l'abbiamo vista anche ieri in tv, da quel paesino della California, con un cimiterino di trenta ospiti, alta e muta, annichilita dalla sventura che noi italiani le abbiamo inflitto, e dalla grandezza del regalo con cui ci ha ricambiato. Tante madri volevano fare come lei. Ma questo di Giulia è un caso completamente diverso. I figli come Nicholas erano nati per vivere, e sono stati donati per non morire. Giulia è stata fatta nascere per morire, e non può nemmeno essere donata. Si potrebbe addirittura affermare che, in tredici ore, è morta tre volte, con quei tre collassi. Vivere tredici ore, e morire tre volte, non è un grande regalo. Non ha mai potuto respirare bene. Non ha mai potuto ossigenarsi cervello o sangue. Non è stata fatta nascere dall'amore, ma dalla nevrosi: dico nevrosi in senso psicologico, non morale, per indicare la passione, umanissima e inevitabile, generata dallo scontro con la morte. E' il limite estremo a cui arriva l'imitazione di Nicholas. Ma forse (sia detto senza condanna, perché la madre di Giulia ha mostrato un coraggio ammirevole) era meglio se quel limite non veniva toccato, perché esso non comporta più benefici, ma soltanto dolore: non segna un traguardo, ma pericolo.

Ferdinando Camon

Vittime d'ingiustizia

Una petizione per Sgarbi Guardasigilli

MILANO. Una petizione popolare affinché Vittorio Sgarbi, attuale presidente della commissione Cultura, venga nominato ministro di Grazia e Giustizia è stata lanciata dall'Associazione Vittime dell'Ingiustizia.

Il presidente dell'associazione, Giacomo Fassino, imprenditore, anni fa accusato di omicidio e rimasto in carcere per 907 giorni prima di essere completamente scagionato, ha spiegato che l'iniziativa è stata presa «perché riconosciamo a Vittorio Sgarbi competenza e doti decisionali». L'attuale ministro Guardasigilli Alfredo Biondi è presidente onorario dell'associazione: «Con la petizione a favore di Sgarbi - ha precisato Fassino - non intendiamo togliere fiducia a Biondi. Vogliamo dargli una sveglia affinché porti avanti con maggior decisione il disegno di legge per sfoltire le carceri». [Ansa]

Comunali a Brescia

Bertinotti: «Pds sbaglia a votare Martinazzoli»

BRESCIA. La candidatura a sindaco di Brescia di Fausto Manara «è la più netta alternativa alle destre». Lo ha sostenuto il segretario di Rifondazione Comunista, Fausto Bertinotti che ha criticato la scelta del pds di appoggiare Martinazzoli: «La scelta del pds di confluire in uno schieramento egemonizzato dal centro e guidato da Martinazzoli, uno schieramento che esclude parti importanti della sinistra e dei lavoratori, priva questo movimento della lotta sociale della possibilità di aver un interprete unitario alle prossime elezioni per il governo della città. Ma oggi c'è un fatto nuovo. Oggi scende in campo un candidato a sindaco di sinistra, Fausto Manara. A questo fatto nuovo Rifondazione comunista ha lavorato con impegno ed ora propone alla città l'esigenza che questo fatto venga premiato dal consenso dei cittadini». [Ansa]

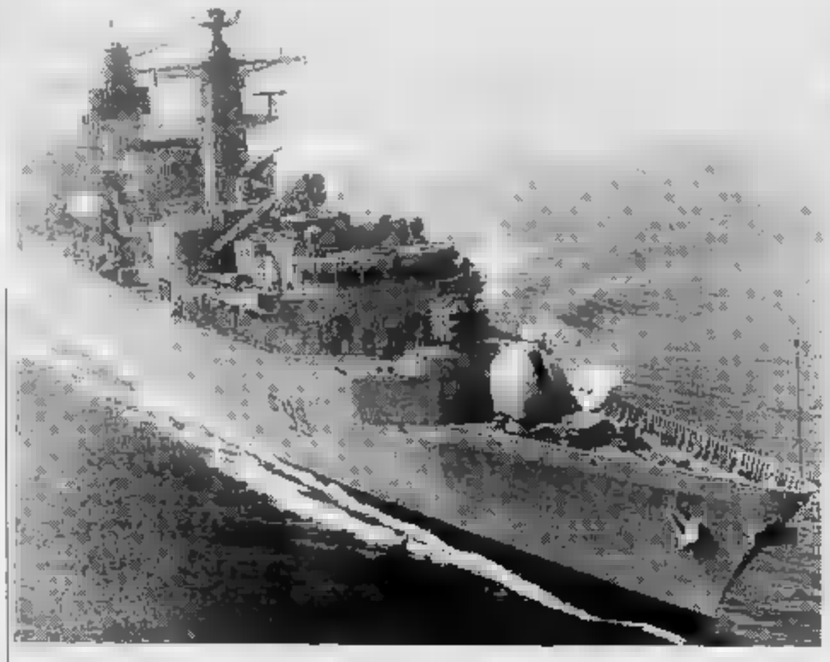
Fronte della gioventù

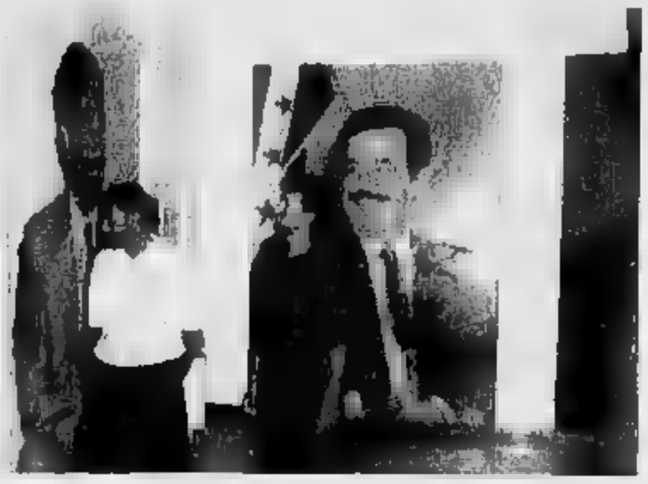
«Non andremo né con Le Pen né con i gollisti»

SALERNO. «Non andremo con Le Pen, ma neanche con i gollisti» annuncia il segretario nazionale del Fronte della gioventù, Giuseppe Scopelliti, chiudendo la festa nazionale che coglie l'organizzazione giovanile dal msi nel momento di passaggio «da forza antagonista a forza di governo». Il Fronte della gioventù non si chiamerà più così. Questo sembra certo, anche se sabato Gianfranco Fini aveva detto di voler lasciare ai giovani la responsabilità della scelta. «E' un nome che potrebbe starci stretto», afferma Scopelliti. Le tappe del cambiamento del fdg - ai quali al congresso nazionale del msi di gennaio - saranno queste: un consiglio nazionale, allargato ai responsabili provinciali dell'organizzazione, che varerà il nuovo statuto e si pronuncerà sul nome entro la fine dell'anno. Sarà anche deciso la nuova struttura organizzativa. [Ansa]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Gino Mazzoli
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
Gad Lerner, Marcello Sorgi
REDATTORI CAPOCENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Talotta
Franco Prono, Dario Cresto-Dina
ART DIRECTOR
Angelo Rinaldi
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Cabasotti di Cumiana
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO
E DIRETTORE GENERALE
Paolo Peluffo
AMMINISTRATORI
Enrico Antieri, Luca Cordero di Montezemolo
Jas Gawronski, Giovanni Ghirardi
Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTI TIPOGRAFICI
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FAC SIMILE
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino
SIT srl, v. C. Peroni 130, Roma
STS spa, Piazza Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, v. della Giustizia 11, Milano
Il Velino Stampa spa, s.le Elmas, Cagliari
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Cimarosa 28, Milano, tel. (02) 49171,1
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211
Sede legale e amministrativa
Autorizzazione del Tribunale di Torino n. 4110 del 11/5/1961
La tiratura di Lunedì 10 Ottobre 1994 è stata di 466.250 copie

Monito dal Pentagono: «Se ci provocano, stavolta ci fermeremo soltanto a Baghdad»





Iracheni ammirano alcuni giganteschi ritratti di Saddam Hussein - «Centro d'Arte Saddam» - Baghdad. A sinistra la fregata inglese «Cornwall» nel Golfo e sotto il tenente Wendy Blackkaller pone davanti a una batteria missilistica a bordo dell'unità da guerra

Dall'America nuovi aerei e missili nel Golfo
La flotta Usa già in grado di colpire l'Iraq

Saddam arruola i beduini

Arrivano in 20 mila al confine del Kuwait

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

Saddam gioca una nuova carta a sorpresa per spiazzare il Kuwait e il suo grande protettore americano. Ieri una fiumana di beduini iracheni, circa ventimila, si è ammassata al confine settentrionale dell'Emirato, montando un campo proprio a ridosso della frontiera. Sono civili e apparentemente non sono armati, dicono gli osservatori dell'Onu, secondo fonti dell'opposizione irachena sarebbero militari camuffati. Per le autorità di Baghdad è una «manifestazione spontanea» contro il Kuwait. I kuwaitiani temono che si stia preparando qualche provocazione, ma per ora c'è altro da fare che aspettare. Di «spontaneo», nell'Iraq di Saddam, c'è ben poco, ma non ci sono comunque ragioni valide - dicono gli osservatori dall'Onu - per impedire a quella gente di stare lì.

Verso la zona del Golfo è partita dagli Usa la 24ª divisione meccanizzata, di stanza a Fort Stewart, in Georgia, forte di uomini, mentre una forza di complessivi altri 15.000 è stata messa in stato di allerta. Poi sono partite due batterie di missili Patriot e svariate squadriglie» (il termine volutamente impreciso è del segretario alla Difesa William Perryl di aerei F-15 e F-16 sono già sul posto, pronte a entrare in azione in qualsiasi momento. Poi ci sono gli A-10, gli aerei specializzati negli attacchi anti-carro, e gli Awacs, cioè i radar volanti. La portaerei Washington, diretta nel Golfo, è entrata nelle acque del Mar Rosso ed è già in posizione tale da colpire Baghdad. Insomma, a questo punto contro Saddam Hussein è già pronta una «forza formidabile», come l'ha definita il segretario Perry.

Questo perché le nuove notizie provenienti dall'Iraq non solo hanno confermato i «sospetti» movimenti di truppe verso il confine con il Kuwait, ma hanno aggiunto altri dettagli inquietanti. Alle truppe segnalate venerdì e ieri, dicono i servizi di informazione americani, si sono aggiunti 14.000 uomini della famigerata Guardia Repubblicana di Saddam Hussein, e ora il totale di soldati iracheni che potrebbero varcare la frontiera ed entrare in territorio kuwaitiano «nel giro di un'ora» è valutata in 83.000 uomini. Secondo fonti kuwaitiane, ieri sera l'armata irachena si trovava a 12 km dall'Emirato.

A capo della «formidabile forza» è stato messo il generale dell'esercito John Sheehan, che nella veste di «nuovo Schwarzkopf» sembra sentirsi decisamente a proprio agio. Ieri ha detto con sicurezza che se davvero lo sconfinamento in territorio kuwaitiano avesse luogo, le truppe irachene responsabili verrebbero «severamente punite»

Ma non solo loro, probabilmente. Stando al generale, infatti, «c'è la capacità di arrivare al centro di Baghdad», e il fatto che lo abbia detto così esplicitamente fa pensare che la famosa questione che si pose quattro anni fa - e se distruggere completamente l'esercito di Saddam come diceva Schwarzkopf portando ad esempio Annibale, o fermarsi prima come invece decise George Bush - qui stavolta verrebbe risolta «nel senso di: Annibale».

Anche il segretario alla Difesa Perry, seppure non esplicitamente, ieri è sembrato caldeggiare l'ipotesi della «soluzione finale». Un intervistatore della Nbc gli ha riferito il commento che più si sente in giro, e cioè che se a suo tempo si fosse adottata la «soluzione Annibale» non ci sarebbe di nuovo il problema-Saddam, e lui ha risposto che sicuramente, se le cose dovessero precipitare, «questa volta non commetteremmo l'errore di allora» Non ha voluto approfondire il concetto, ma nessuno ha avuto dubbi su ciò che intendesse dire: se sarà scontro, sarà scontro finale.

Naturalmente c'è la possibilità che queste parole facciano parte dell'operazione «contenimento». Se è vero quello che si sospetta, e cioè che Saddam Hussein ha forse pensato che nell'attuale congiuntura politica Bill Clinton non sarebbe in grado di mettere in piedi una risposta dura come quella che organizzò George Bush, Perry può avere il bisogno di fargli presente che è bene che si tolga quell'idea dalla mente, e per essere ancora più convincente ha voluto andare oltre, fino a minacciare che questa volta per Saddam sarebbe perfino peggio, perché a pagare non sarebbero soltanto i soliti disgraziati soldati, ma la sua persona.

Intanto il Kuwait ha spedito il grosso delle sue forze armate (15.000 uomini su un totale di 16.000) verso il confine con l'Iraq.

Ieri Baghdad, nel primo attacco diretto contro Rolf Ekeus, il capo della speciale commissione delle Nazioni Unite per il disarmo iracheno, ha accusato il funzionario di voler «strangolare lentamente» il Paese. Secondo radio Baghdad, l'Iraq è stato soggetto a «un'ingiustizia senza precedenti» da quando, nell'agosto 1990, il Consiglio di sicurezza gli ha imposto le sanzioni economiche.

Franco

Ottantamila soldati del Rais a 12 chilometri dall'Emirato Aziz insiste: via le sanzioni

Un iracheno ha riportato Bill Clinton a Washington dopo la sua visita di campagna a Camp David dove si è «ponte» del Columbus Day

IL BRACCIO DI FERRO

27 Agosto 92. Un jet iracheno viene abbattuto dagli alleati a Sud del 32° parallelo.

3 Ottobre 1992. L'Onu congela i depositi iracheni all'estero.

26 Ottobre 1992. Gli ispettori dell'Onu denunciano gravi irregolarità nel programma missilistico iracheno.

27 Dicembre . F-16 Usa abbatte un Mig iracheno nella «no-fly zone».

7 Gennaio 1993. Usa, Francia e Gran Bretagna impongono all'Iraq un ultimatum di 48 ore per rimuovere i suoi missili dalle «no-fly zone»

10 Gennaio 1993. Raid iracheno in un deposito di in territorio kuwaitiano.

13 Gennaio 1993. Dopo un ultimatum, più di 100 aerei Usa e alleati colpiscono alcune basi missilistiche irachene.

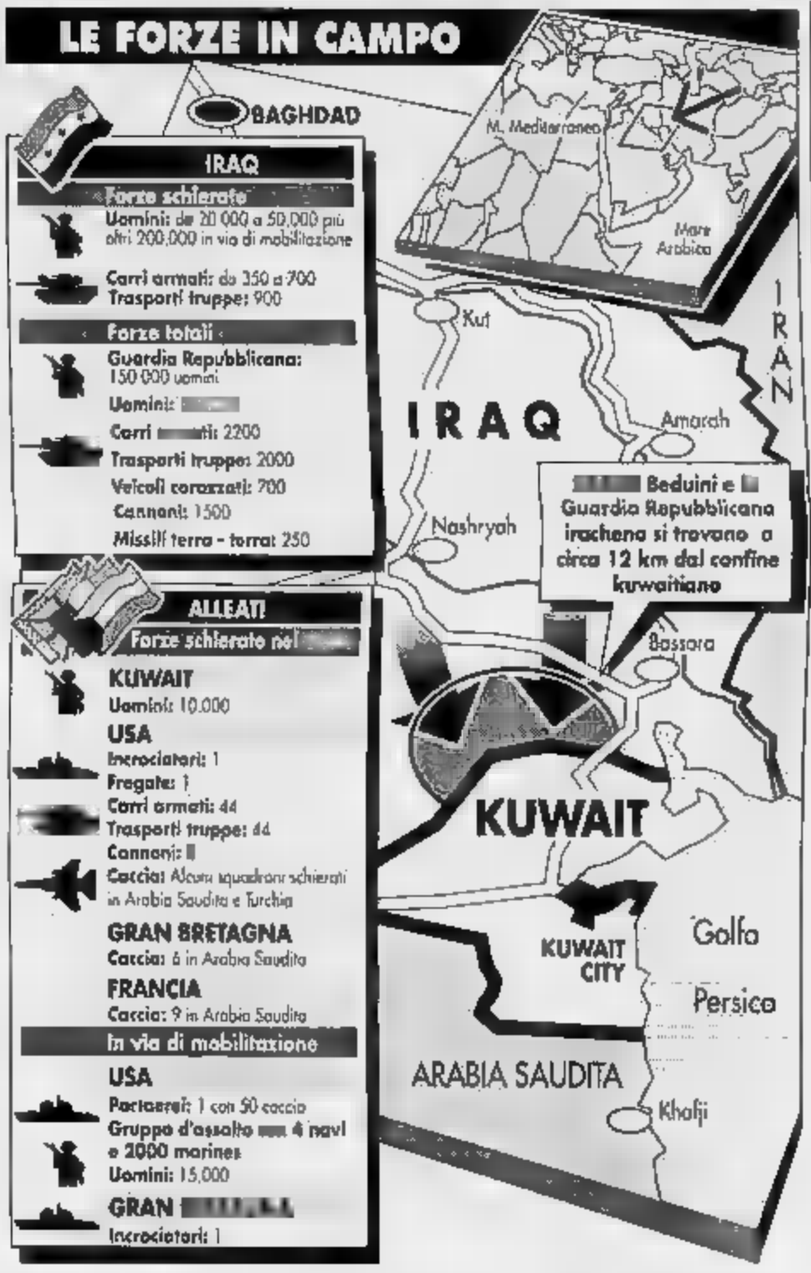
21-23 Gennaio 1993. Attacco aereo Usa nell'Iraq del Sud.

27 Aprile 1993. Il Kuwait rivela l'esistenza di un piano iracheno per George Bush durante una visita a Kuwait City.

27 Giugno . Per rappresaglia, le navi Usa sparano 23 missili su Baghdad, colpendo il quartier generale dei servizi segreti di Saddam Hussein.

22 Agosto . Scontro a fuoco tra guardie di frontiera kuwaitiane e un presunto commando iracheno.

15 Giugno 1994. Saddam Hussein fa giustiziare numerosi alti ufficiali dell'esercito.



New York

«Baghdad prepara un attentato»

NEW YORK. Lo hanno soprannominato con involontaria ironia «il dormiglione», ma è l'uomo-chiave di Saddam Hussein che potrebbe colpire al cuore l'America e farle rivivere la psicosi del terrorismo. Si muove indisturbato per le «avenues» di acciaio e cristallo di New York e prepara un secondo attentato clamoroso, che superi in orrore quello che il 26 febbraio dell'anno scorso ha sfigurato le torri-simbolo del «World Trade Center», uccidendo sei persone e ferendone un migliaio. Aspetta il segnale convenuto di Baghdad per scatenare la rappresaglia nel caso in cui Clinton decidesse di premere il grilletto e mettesse di nuovo a ferro e fuoco il Golfo Persico.

Il «dormiglione» è uno di quegli agenti che vengono insediati con ampio anticipo sul luogo di un attentato e sono incaricati della raccolta delle informazioni, della pianificazione dell'attacco e dell'appoggio logistico ai commandos. Tra le mani ha un immenso potere di vita e di morte e le sue credenziali sono di primissimo piano. E' uno scienziato, un «cervello» a proprio agio nelle manipolazioni dell'ingegneria genetica, che lavora o che ha accesso abituale a uno dei tanti laboratori di Manhattan. «Uno di questi giorni potrebbe colpire, utilizzando agenti biologici e poi fuggire sul primo volo per l'estero», ha rivelato a «Newsweek» un esperto di Medio Oriente, Laurie Mylroie, disegnando uno scenario da brivido che finora era rimasto confinato a qualche «thriller». Questo sofisticato terrorista con il Ph. D. - annuncia Mylroie - è un iracheno ed è uno delle menti che dietro all'autobomba che squassò il livello «B-2» delle «Twin Towers».

lg. b.]

Assalto arabo nel cuore di Gerusalemme

Sette bombe e raffiche di kalashnikov contro la folla

LA CITTA' SANTA

GERUSALEMME. Un gruppo d'assalto composto da tre guerriglieri arabi armati di fucili di produzione sovietica, di bombe a mano e di esplosivi, ha compiuto un blitz ieri al centro di Gerusalemme, sparando contro gli avventori di un bar all'aperto e lanciando bombe a mano. Il bilancio provvisorio dell'attacco nella notte era di 3 morti (compresi due dei terroristi) e 16 feriti.

L'azione si è svolta fulminea, in una zona della città molto affollata. I tre uomini sono sbucati da una zona verde ed hanno raggiunto di corsa le vie più affollate del centro impugnano fucili mitragliatori «Kalashnikov». Appena si sono trovati nella zona dei locali notturni hanno aperto il fuoco indiscriminatamente su chiunque si trovasse a tiro. Poi, una volta finiti i caricatori hanno tirato fuori le bombe scagliandone sette sulla gente.

Piombano in 3 nella strada dei night club Colpito a morte un civile Sedici i feriti Due terroristi uccisi

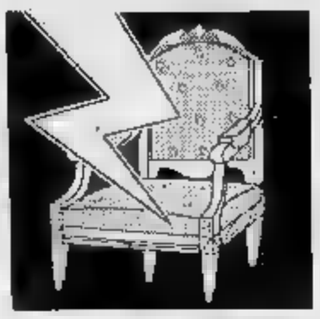
Il segretario di Stato americano Warren Christopher ieri a Gerusalemme. Sopra, il primo ministro israeliano Rabin un gruppo di militari

In quel momento tutto il centro della città fortemente presidiato per la presenza nell'Hotel David del segretario di Stato americano, Warren Christopher. Non solo, ma l'incrocio dove è avvenuto l'attentato è a pochi passi dalla sede centrale della polizia. Gli agenti arrivati subito sul posto e contro il commando hanno sparato contemporaneamente quattro guardie di frontiera, due agenti in borghese ed anche alcuni civili che erano armati e che non hanno esitato ad estrarre le pistole. I colpi dei terroristi, che avevano innestato un secondo caricatore sui loro fucili mitragliatori, e quelli degli agenti e dei civili si incrociati in inferno di fuoco. Uno dei terroristi è stato ucciso sul colpo, un secondo è stato gravemente ferito, ed è morto dopo pochi minuti. Il terzo ha approfittato dell'enorme confusione per mimetizzarsi tra gente che fuggiva e nascondersi

I militari israeliani hanno isolato con barricate l'albergo - il «Re David», ad un chilometro circa dal posto dell'agguato - dove ha preso alloggio Christopher. Tutta la zona del centro è stata isolata dalla polizia che ha scatenato un'imponente caccia all'uomo per cercare di scoprire il suo nascondiglio.

Warren Christopher è in Israele, da ieri, per una missione di pace in Medio Oriente che lo porterà anche in Siria, Giordania, Egitto e Kuwait. I terroristi arabi - secondo i testimoni tutti giovanissimi - hanno portato a compimento il loro attacco con incredibile audacia nonostante tutto il centro di Gerusalemme fosse presidiato, proprio per l'arrivo del segretario di Stato Usa. Nella notte è arrivata alcuna rivendicazione da parte dei gruppi radicali, ma non si esclude che l'assalto suicida avesse come obiettivo indiretto la presenza del rappresentante americano a Gerusalemme per una missione di pace. Il segretario di Stato si prefigge di rilanciare i negoziati di pace fra Israele e Siria e di confermare il sostegno degli Stati Uniti ai dirigenti del Kuwait, mentre l'Iraq ammassa truppe lungo il confine comune.

Aldo Baquis



Al congresso leghista a Torino il Senatur critica la proposta dei tre saggi sul conflitto d'interessi

«Blind trust all'italiana»

Bossi: Silvio non può rimanere il padrone

TORINO. «Berlusconi senza nessun potere nella Fininvest? Va bene, è un passo avanti. Ma se gli si lascia la proprietà delle tre reti televisive e di tutti i commerci che ci stanno intorno, se non vende, a me sembra che questo sia un blind trust troppo all'italiana. Nel quale di "blind", ossia di "trust" c'è poco».

E' il commento di Umberto Bossi, il segretario federale della Lega Nord, alla proposta presentata dai tre saggi per dirimere il conflitto d'interessi tra la proprietà della Fininvest e la funzione di presidente del Consiglio assunta da Silvio Berlusconi dopo la vittoria alle elezioni di marzo del Polo della Libertà e del Buongoverno.

Secondo il gran capo della Lega l'industriale che entra in politica deve sapere che «economicamente potrebbe anche perderci, del resto accade negli Stati Uniti».

Un Senatur in forma quello che ieri si è presentato con un comizio durato più di due ore all'assemblea del Piemonte leghista chiamato a congresso sotto la Mole Antonelliana per rinnovare la segreteria. Un Bossi pronto alla battuta, ma soprattutto un leader con in mente una strategia d'attacco precisa. Afferma: «Siamo arrivati a questo blind trust per colpa del vecchio sistema politico: una partitocrazia che nemmeno immaginava un imprenditore al vertice di Palazzo Chigi. Ma state certi, con il prossimo gennaio anche queste regole saranno definite, assieme a quelle per le elezioni e per il federalismo».

Cose concrete, dice Bossi che non vuole a definire «chiacchiere» le polemiche sul fascismo, tra il filosofo Norberto Bobbio e il Cavaliere. «Il mio può che essere un giudizio distaccato - precisa rispondendo ai giornalisti - perché per abbattere la partitocrazia c'è voluta la Lega. Se i Soloni si fossero svegliati prima, scoprendo le carte e quella che era una vera dittatura, sarebbe stato meglio».

Il primo appuntamento «concreto», per il Senatur, sarà il varo della legge finanziaria: «Bisogna votarla presto e dovrà essere un segnale forte anche per il resto d'Europa, per i mercati internazionali. E' vero, nel Paese c'è tensione. Qualche correzione sulle pensioni la faremo, ma va da tener conto che l'Inps non ha più una lira. La Finanziaria comunque servirà a guardare con maggior fiducia a un futuro del quale non abbiamo ancora avuto tempo di occuparci, impegnati come siamo sul quotidiano, sulla pagnotta di ogni giorno».

Di qui il Leitmotiv del comizio: il federalismo. «Se ne sta occupando il ministro Speroni - ha ricordato Bossi - che tra una decina di giorni invierà a Fontida per fare una relazione i nostri parlamentari. Entro Natale il progetto verrà presentato alla Camera. Contemporaneamente dovranno essere stilate le regole per l'informazione, il mercato, nel quale rientra il discorso del blind trust, e quelle per le elezioni».

E qui dunque - chiarisce il capo - la battaglia che la Lega organizzi, passando da movimento di liberazione a partito di governo. «Avremo un giornale, una rete tv "federalista", una banca popolare, ma soprattutto creeremo scuole per amministratori e faremo tornare i deputati sul territorio».

Tv di Stato: «Sarà lo stesso Berlusconi a presentare gli emendamenti al decreto salva-Rai. E lo farà in settimana».

A chi vuole dirigere il timone del Carroccio a destra o a sinistra, Bossi risponde a muso duro: «Io dico che la Lega, è sicuramente e profondamente antifascista. Ma non sta né a destra, né a sinistra. E' il centro dello schieramento politico. Saranno gli altri che verranno da noi». E agli «altri» la Lega farà l'esame di ammissione, basato su una sola materia: il federalismo.

Giuseppe Sangiorgio

A destra il leader della Lega Bossi
Sotto il ministro Francesco Speroni

A sinistra il leader Ccd Casini
Sopra, Vincenzo Vita responsabile Informazione per il pds

«Adesso bisogna votare la Finanziaria poi entro Natale detteremo le nostre regole su mercato e informazione»

IL PROTAGONISTA E IL PRINCIPE

«Noi stiamo con Bobbio»

Le opposizioni solidali con il filosofo

La solidarietà a Bobbio di D'Alema e di altre forze d'opposizione. Il «distacco» di Bossi. Il silenzio di An. La difesa della democraticità di Forza Italia per bocca di Antonio Tajani, il portavoce di Berlusconi. Ecco il day after della polemica tra il filosofo e il primo ministro, cominciata con i giudizi del Professore: «Dietro Forza Italia c'è il fascismo» e continuata con un duro attacco del Cavaliere: «Bobbio ha titolo di essere tanto offensivo su una questione tanto delicata: lo autorizza il suo personale passato».

«Bobbio ha ragione - ha spiegato D'Alema -, il polo della libertà coagula forze non ispirazione democratica». Secondo il segretario del pds nel governo Berlusconi «gli eredi di Craxi arrivano scortati dalla milizia» e Fini (definito «un abile notabile del potere») rappresenta «una destra cinica tanto da fargli dire che anche Berlusconi dovesse ricevere un avviso di garanzia dovrebbe muoversi dal suo posto». Anche Giorgio Napolitano è sceso in campo per difendere il filosofo: «Non so chi abbia potuto suggerire al presidente del Consiglio un'allusione così vile nei confronti di un uomo dalla limpida morale e dalla fede democratica. Non sono certo simili tentativi di ritorsione che possono costituire una risposta alle preoccupazioni scaturite dalle tante manifestazioni dell'insensibilità istituzionale e della volontà prevaricatoria delle forze di maggioranza e del governo».

Solidali con Bobbio anche Giorgio La Malfa - «non merita la brutale quanto imbarazzante risposta del presidente del Consiglio» - e il popolare Luigi Granelli che in un telegramma al filosofo spiega: «i democratici e gli antifascisti hanno il dovere di raccogliere con determinazione gli appelli tuoi e di Dossetti alla vigilanza in difesa di fondamentali valori costituzionali anche per aprire la via a più rassicuranti alternative di governo».

Fin qui le opposizioni. E la maggioranza? Tacciono gli esponenti di Alleanza Nazionale. Umberto Bossi, si proprio il leader che in campagna elettorale giurò «mai al governo con i fascisti», vuole mantenere un giudizio distaccato: «Le chiacchiere senza coerenza lasciano il tempo che trovano», ma poi aggiunge: «Posso solo dire che per abbattere la dittatura mascherata che era il sistema della Prima Repubblica, c'è voluta la Lega. Se i soloni si fossero svegliati prima scoprendo le carte quella che era una vera dittatura, sarebbe stato meglio». Va all'attacco del filosofo Antonio Tajani, portavoce di Berlusconi: «In Forza Italia non esiste alcun elemento di antidemocraticità». Poi Tajani tesse l'elogio del suo capo: «Grazie a Silvio Berlusconi milioni di italiani si sono riavvicinati alla politica ed hanno riassaporato il gusto di partecipare al dibattito politico. Forza Italia è un partito di plastica, come sostengono certi commentatori politici, un grande movimento d'opinione che difende i valori fondamentali della nostra società». [m. tr.]

Il filosofo Norberto Bobbio ha criticato le alleanze di Forza Italia

Stornce

«Il pds punta all'esproprio»

ROMA. Partiti divisi sulla proposta di Blind Trust presentata dai tre saggi. Vanno all'attacco le opposizioni. Vincenzo Vita, responsabile dell'Informazione per il pds, parla di una proposta «inadeguata». Una critica che piace a Francesco Storace di Alleanza Nazionale: «Sulla questione del conflitto di interesse le sinistre paiono seguire la vecchia moda dell'esproprio proletario». Casini, alleato del Cavaliere, chiede al governo di varare «entro 15 giorni un decreto legge che delinisca in modo ultimativo il conflitto di interesse che riguarda il presidente del Consiglio». Secondo Casini infatti la proposta dei saggi può essere migliorata, specialmente per quanto riguarda il capitolo sanzioni, ma è una buona base di partenza».

Una tesi che non convince Vita del pds: «La proposta non risolve il problema centrale, vale a dire il conflitto di interessi tra il ruolo politico di Berlusconi e quello di proprietario di una concentrazione di poteri nell'informazione che non ha pari in nessun altro Paese. Il problema italiano è proprio questo. Il presidente del Consiglio può disporre di reti televisive, periodici e, tramite la raccolta di pubblicità, di un colossale controllo del mercato a scapito degli altri competitori. La sovrapposizione degli interessi non è risolvibile con l'affidamento ad un fiduciario della gestione delle strutture con le quali Berlusconi manterrebbe evidentemente un rapporto, benché indiretto».

Ma Storace non ci sta: «Se il problema centrale, come sembrava, è quello rappresentato dalla necessità di tutelare il pluralismo nell'informazione, è innegabile che il lavoro dei saggi garantisca a sufficienza, ma la sinistra vuole Berlusconi povero, vuole l'esproprio proletario». [r. i.]

IL CONFLITTO TRA PUBBLICO E PRIVATO

Blind trust: parla il presidente della Commissione che da oggi esaminerà il testo dei saggi

«Quei garanti garantiscono poco»

Corasaniti: dovrebbe essere il Parlamento a decidere

A lato Aldo Corasaniti, presidente Affari Costituzionali
Sotto, la Pergola, uno dei tre saggi

«A Berlusconi poteri enormi»

E' un contributo generico e risolutivo». Aldo Corasaniti liquida così, con poche parole, il «blind trust» dei tre saggi. Il presidente della commissione Affari costituzionali del Senato, che da oggi avvierà l'esame della proposta presentata da La Pergola, Gambino e Crisci, non sembra affatto convinto che si possa risolvere in questo modo il problema del conflitto di interessi tra il Berlusconi capo del governo e il Berlusconi proprietario di un impero economico. La questione, a suo avviso, è talmente vasta che va affrontata in modo tutto affatto diverso. Di potenziali casi di «conflitto», infatti, ce ne sono talmente tanti. Ad esempio quello che potrebbe verificarsi prossimamente in Cassazione, dove è stato presentato il referendum sulla legge Mammì. Che farà, in questo frangente, l'avvocatura dello Stato? Seguirà la normale procedura e si presenterà come controparte a nome del presidente del Consiglio, che non è altri che il proprietario della Fininvest? «Ecco, vede - spiega Corasaniti - questa è una delle molte facce della stessa medaglia».

Senatore Corasaniti, lei non sembra gradire il progetto dei tre saggi. Che cosa non la convince? Il fatto che il potere di controllo sia affidato all'authority per l'antitrust e al garante per l'editoria?

«Beh, non si può dire che dei garanti nominati in un certo modo - ossia eletti dai presidenti delle due Camere che sono espressione della maggioranza di governo - siano dei garanti. E poi così il Parlamento viene del tutto escluso e questo non è giusto».

E anche lei crede, come i tre saggi, che prevedere le dismissioni, per le aziende del presidente del Consiglio, sia contrario alla Costituzione?

«Ma che c'entra la Costituzione? No, non è così: a mio avviso, non è anticostituzionale. Del resto la proposta Pasquino, che è la "proposta guida" su cui la commissione lavorerà, esclude l'incompatibilità assoluta: il presidente del Consiglio può esercitare nessuna attività economica. Già, e a questo proposito vorrei ricordare che noi ci muoveremo sulla linea Pasquino».

Allora, risolverebbe il senatore Corasaniti il problema del conflitto di interessi?

«Non certo con il controllo per caso. Qui non si tratta, che so io, di un avvocato che diventa presidente del Consiglio e che può favorire la sua categoria. Gli interessi dell'onorevole Berlusconi sono vastissimi, è un personaggio che possiede dei poteri straordinari. Se devo esprimere una mia preferenza personale, direi che bisognerebbe seguire il modello tedesco. Cioè dovrebbe essere il Parlamento a decidere se il presidente del Consiglio può esercitare la sua attività. E lo dovrebbe fare basandosi su criteri politici, economici e di opportunità. Sì, dovrebbero essere le Camere a dare o no questa autorizzazione».

Ma l'adozione del sistema tedesco dovrebbe valere per il futuro, visto che ormai Berlusconi è diventato presidente del Consiglio in assenza di leggi sull'incompatibilità...

«Lo so che è molto antipatico parlare di queste cose, però io penso che si potrebbe benissimo sostenere che certe leggi vanno applicate immediatamente, altrimenti non si deciderà mai nulla e si arriverà alla paralisi. E comunque nel momento in cui venisse approvata una normativa del genere - anche se fosse valida solo per il futuro e non per la situazione presente - si verificherebbe ugualmente un fatto di grande peso politico, di cui sarebbe difficile non tener conto. E' quando si cambia la legge elettorale: chi è stato eletto col vecchio sistema si dimette».

Il maggioritario, però, non vanifica il tedesco?

«Capisco l'obiezione: in Parlamento esiste una maggioranza che difficilmente ostacolerebbe gli interessi del presidente del Consiglio. Ebbene, mi chiami pure ingenuo, ma io ho fiducia nelle istituzioni. E poi potrebbe sempre alzare il quorum dei voti necessari per l'autorizzazione. Oppure si può pensare un'altra soluzione».

E quale sarebbe questa soluzione?

«Il potere di decisione potrebbe essere affidato ad una commissione paritetica. Ovvero ad una commissione dove siano rappresentate - con lo stesso peso - tutte le forze politiche. In questo modo non sorgerebbe nessun equivoco».

Maria Teresa

RAPPORTO

«Pronto a mobilitare Napoli»

NAPOLI. Il sindaco di Napoli, Antonio Bassolino, chiamerà «alla mobilitazione i cittadini se il governo non manterrà gli impegni presi» per la città. Durante la festa dell'Unità, il sindaco ha affermato che «la politica è collaborazione e conflitto» aggiungendo di «aver ricercato la strada della collaborazione tra istituzioni diverse. Ma so che c'è anche il conflitto, e io so fare l'uno e l'altro». Ecco perché «se non verranno mantenuti gli impegni presi su Napoli, il governo non farà la sua parte non esiterò a chiamare alla mobilitazione tutti i cittadini napoletani di ogni orientamento, colore e bandiera». Il dibattito aveva per tema un bilancio sui primi mesi di governo della giunta progressista a Napoli, e si è trasformato ben presto in una riflessione più ampia sull'Italia proprio a partire dai problemi della città. A Napoli - secondo Bassolino - è cambiata la «moralità pubblica» e la concezione della «legalità»: c'è stato il riconquistato onore di una città che era stata disonorata». [Ansa]

VIAGGIO NELLA NUOVA FIAT

2

Continua il viaggio-inchiesta nella ripresa e nelle paure dell'autunno '94. Tre i temi: «Viaggio nella nuova Fiat», «Il del Nord-Est» e «La fabbrica delle idee».

Come cambia l'organizzazione del lavoro nella più moderna fabbrica d'auto

Dove nasce la Punto è morta la catena di montaggio trasformata in bottega d'artigiano

L'interno nuovo stabilimento costruito dalla Fiat a Melfi
Un tecnico controlla i «giganti» d'acciaio producono la Punto

Melfi, Charlot non abita più qui

«La qualità? Solo con l'uomo, non col robot»

Soltanto un altro luogo di produzione ho visto in vita sia possa essere confrontato a questo all è un luogo produzione intellettuale, scientifica: e cioè laboratorio-città che si trova nelle viscere del Gran Sasso, dove uomini che e studiano in baracche parlando con i computer con le stelle, a caccia di particelle elementari sciamenti nell'universo grazie macchine gigantesche e costosissime.

«Proprio questo è il fatto - dice Bandiera -. Oggi nessun artigiano potrebbe più permettersi il lusso di attrezzare la sua bottega con materiale che costa miliardi. Questa fabbrica glielo dà. E gli insegna a usarlo affinché lui, nuovo artigiano del futuro, possa dare il meglio di sé come se fosse tornato a possedere gli strumenti». Ovvia l'obiezione: si tratta comunque di un artificio, visto che l'operaio è a salario sindacale e vende soltanto il suo lavoro.

che è vero, ma anche questo futuro possibile è nel suo . I lavoratori possono contare su parte del loro stipendio differenziata secondo il livello di produzione della loro bottega. poi - aggiunge il giovane direttore - qui gli operai godono di una distribuzione del lavoro tale da consentire recuperi quattro giorni consecutivi di riposo.

Mi sembra essere un personaggio di Asimov: passeggero spaziale in una colonia oltre il Sistema solare. Mancano soltanto le matite che galleggiano nel vuoto. Anche i giornalisti tedeschi si tono disancorati; e lo saremo tutti, per un attimo, di fronte a una questione dal nome vagamente teologico: «flusso teso purissimo». In questo «flusso purissimo» si nasconde un cardine della rivoluzione: qui ci sono magazzini, non si accumulano pezzi, si caricano e scaricano pezzi. Caricare costa. Scaricare . Far sostare costa perché immobilizza gli investimenti. Abolire magazzino significa, detto brutalmente, guadagnare una barca di soldi.

Come si fa? attraverso il «flusso teso purissimo»: ogni pezzo, anche quando è portato dai fornitori che lavorano nel circondario della fabbrica formando il 42 per cento materiale che per fare una vettura (e per fabbricare una Punto dalla lamiera liscia alla prova su strada occorrono 22 ore), è teso su un filo invisibile che va diritto dove deve essere impiegato, senza soste, senza uno spreco.

Ho chiesto a Bandiera: «E se si blocca tutta la baracca?». Risposta: «La baracca, come dice lei, è pensata proprio in modo che non si blocchi . Come è possibile? «E' possibile perché parte fondamentale del prodotto che si fabbrica qui dentro, oltre alla Punto, è la prevenzione di ogni intoppo ed errore. E' possibile che l'intero processo fermi. E' accaduto e accadrà. Ma accade quando lo decide l'essere umano, quando Ute prende questa decisione, perché ha trovato qualcosa da reggere. Allora i padroni delle macchine riprendono comando sui robot e le grandi presse e fanno sentire a queste creature inanimate subordinate che il padrone signore è lui, l'operaio e l'ingegnere, l'uomo in tuta che guarda e controlla. Suo è il regno della qualità, suo il dominio sul bene e sul male della fabbrica. E' così che le macchine, quando escono di qui per andare sul mercato, sono in grado di vincere la competizione. Non dimentichi: tutto ciò ha come scopo competizione. E si compete per vincere. L'uomo che regna su questi impianti domina sulle macchine, le automobili che escono di qui possono vincere sul mercato. C'è il cambio turno. Andiamo a mangiare qualcosa alla mensa?».

Paolo Guzzanti

Una elaborazione al computer della Fiat «Punto» Il modello che sta rilanciando nel mondo l'azienda torinese

CONFESSO un momento imbarazzo. Dopo aver visto la fabbrica di Melfi non so da che parte cominciare. Dalla fabbrica stessa? Difficile sfuggire al rischio di una certa aulica banalità: certo, è gigantesca, modernissima bella. Comunque, si deve partire dai totem. L'oggetto che troneggia all'ingresso e che costituisce l'alfa e l'omega di Melfi. E cioè la Punto, la causa e l'effetto della grande ripresa della Fiat. La Fiat del resto ha compiuto qui un'operazione temeraria, sul filo dell'infarto: nel momento di massimo calo e massima crisi, l'azienda torinese non soltanto si è gettata in quest impresa, ma l'ha fatto rivoluzionando i metodi della produzione industriale, mescolando come un guanto il tradizionale rapporto fra uomo e macchina.

Dirm soltanto quanto è moderna, bella e grande questa impresa sarebbe un po' falso. E per quanto i macchinari siano di per sé affascinanti e anche sbalorditivi, vogliamo partire da qualcosa di più forte dei giganti meccanici. Partiamo dagli esseri umani. Due citazioni cinematografiche: Ricordate Charlot di *Tempi moderni* e Gian Maria Volonté ne *La classe operaia va in paradiso*? Due film che hanno guidato nel comico la denuncia dell'alienazione: l'uomo ridotto ad appendice della macchina. L'attore italiano ripeteva il suo gesto meccanico rapito dalle forme di una bella operaia rifacendo: «Un culo, un pezzo. Un culo, un pezzo...». La scurrilità era proporzionata all'offesa cui sottostà l'uomo alla catena, condannato ad un incidente della produzione, soggetto ad amputazioni incidentali.

A Melfi gli esseri umani ovviamente in tuta (perfino elegante, senza scadere nello stilismo: e verde, colori spenti), ma è subito evidente vedere che lavorano con testa e che le mani hanno un ruolo subordinato, correttivo creativo. Governano macchine, le usano, ma non macchine essi stessi. Le macchine, come le presse tedesche Schuler e Weingarten o le giapponesi Komatzu, sono mostri docili e la loro rete di e di fragore è chiusa sotto enormi teche, per stampare nel ritmo pesante che non implica per l'uomo né dolore né sofferenza. Gli uomini guardano, controllano, sorvegliano: come cervelli.

I lavoratori hanno un'età media 25-26 anni. Per un s no ragazzo. Abitano tutti nel raggio di un'ora di trasporto da Melfi e tendono mantenere indosso loro tuta, che considerano il segno di un rango evoluto, e non di una degradazione. Di più: direttore di questa fabbrica, l'ingegner Daniele Bandiera che è un ragazzo di 37 anni, con corpo e faccia da ragazzo, mi fa notare un altro segno di novità. Quando la gente finisce il turno, anziché fuggire ai cancelli, tende a ristagnare. Resta a chiacchierare, occupa la grande sala mensa, usa la fabbrica come il suo paese, la sua agorà. Ma, attenzione: non c'è nulla di giapponese...

L'ingegner Bandiera è eccezionalmente in giacca e cravatta perché ricevendo torpedonato di giornalisti ed economisti tedeschi che forse capirebbero l'abbigliamento di ogni giorno. Bandiera infatti, come tutti gli altri ingegneri, tecnici, impiegati, amministratori operai, indossa di solito la stessa tuta che indossano tutti. E non è paternalismo.

La grande trovata del metodo per fabbricare macchine che qui a Melfi ha la sua casa nuova di zecca (il metodo è stato introdotto anche a Torino, a Mirafiori e Rivalta, sovrapponendosi alle stratificazioni precedenti) consiste in una novità concettualmente rivoluzionaria. La novità è questa: la classe operaia sta veramente avviandosi al paradiso, cioè all'estinzione gloriosa. E Melfi è la stazione spaziale fuori dai vecchi tempi, perché il suo tempo reale, come quello in cui operano i pionieri, ha il dono desertico dell'irrealtà apparente.

Sì, capisco: parole sospette, se confrontate con i pregiudizi. E il resto sarebbe molto più facile e turistico restare all'ovvio: descrivere cioè questo stabilimento grande come città che occupa una piana che ai tempi di Federico Secondo era tutti boschi e che è spoglia, servita strade proprie perché gli enti pubblici in cronico e sciagurato ritardo. limitarsi a descrivere il terminal ferroviario grandioso e per poco inoperoso; oppure forme architettoniche discrete ed eleganti perché legate alla funzione. Impossibile tacere che ancora non si può depuratore pubblico in sciagurato ritardo, ma che i suoi impianti riconsegnano al fiume acque più limpide quelle che preleva. illustrare i servizi per gli esseri umani (di grande conforto; si mangia bene, e seduti comodamente); o la pulizia, che è quella che si augurerebbe in grande policlinico, mentre verniciatura ad acqua è servita da inquietanti robot serpentini e proboscidali all'interno di gallerie blindate e sparenti da cui l'uomo è escluso e sulle quali l'uomo controlla.

Notizie importanti, ma che dicono soltanto la parte più prevedibile: tecnologia, intelligenza, modernità. Ma è la parte meno prevedibile e meno visibile quella che intriga: una organizzazione del lavoro che, mentre garantisce il prodotto, non soltanto rispetta l'uomo, ma fa di quel rispetto la garanzia qualità dell'automobile che esce qui.

Ce lo spiega l'ingegner Bandiera, ferrarese laureato a Bologna ingegneria meccanica, passato poi all'Alfa di Arese, alle forgie, alle fonderie, ai materiali, montaggi, passato a dirigere questa fabbrica che sembra in mano ai ragazzini fra ingegneri che si danno del tu; un dettaglio, questo, che aiuta a capire quanto siamo lontani da Torino e dalle sue austere e formali tradizioni. Infatti, il dramma per Torino è questo: la Fiat riprenda, vola, volerà ancora di più lungo un ciclo che preannuncia vigoroso, ma lontano dalla capitale.

L'ingegnere mi invita a salire su un pullman con cui gireremo per paio d'ore: «Guardi l'orologio: sono le 13 già 490 auto prodotte». qui usciranno a fine mese Punto al giorno, oltre alle parti che vengono avviate a Mirafiori e Termini Imerese.

Dico: «Quello che lei vede qui è effettivamente straordinario. Ma tenga conto che tutto quanto si fa qui dentro ha un obiettivo preciso: la competitività, far del male al territorio. Anzi, qui si piantano alberi e si fanno ricrescere i boschi dell'antichità. niente? Non parlo dei macchinari. Si guardi intorno: non esiste una palazzina uffici. Gli impiegati abitano nella propria Ute. Che cos'è Ute? Venga...».

«Deve essere l'operaio a comandare sulle macchine»

E così cominciamo ad avvicinarci al cuore della faccenda. Ute sta per Unità tecnologica elementare. Che cosa vuol dire? Una Ute semplicemente una bottega. La bottega dell'artigiano: spazio, una un luogo i suoi abitanti e i suoi strumenti. A scuola abbiamo imparato che gli operai nacquero quando gli artigiani persero i loro strumenti di lavoro e le loro botteghe, costretti a vendere non le loro opere, ma il lavoro. il loro lavoro è consistito nel degradarsi ruolo di appendici passive e umiliate delle grandi macchine possedute dai grandi imprenditori.

Dice Bandiera: «L'idea che ha guidato questo impianto è elementare. Per ottenere prodotto competitivo, alta qualità altissima. Quella qualità la può garantire e curare soltanto l'uomo, non il robot. Vade i robot? Macchine fondamentali, ma stupide se sono sottoposte al controllo dell'uomo. E perché l'uomo fornisca qualità elevata che provi piacere di creare. E per creare occorrono condizioni di rispetto per la sua intelligenza e capacità: l'uomo e qualità se quando si padrone delle sue azioni; non quando si schiavo un macchinario che rifiuta la sua umanità o che farsene».

Il pullman procede a basse velocità e spesso si fermiamo. Incontriamo piazze, tavoli, centri di controllo, luoghi riunione, piccole banche il bancomat, macchine che vendono bibite gasate sotto un curioso chalet metallico vagamente civettuolo all'interno di quello spazio determinato e costruito dall'uomo ad immagine e somiglianza delle idee necessità.

Il leader della Quercia in vista dello sciopero generale: forse siamo già entrati nel tunnel degli scontri

D'Alema: «Questa Finanziaria è iniqua»

«Il governo ha rotto il patto sociale, i conflitti sono inevitabili»

TORINO

IN un Paese che «non riesce a uscire dal conflitto perennemente drammatico tra i poteri dello Stato» e che affronta quotidianamente «il rischio di un collasso istituzionale», il segretario del pds, Massimo D'Alema, invoca il rispetto delle regole per uscire dal . Lo fa parlando alla platea dei militanti venuti ad ascoltarlo al teatro Alfieri, in vista dello sciopero generale del 14 ottobre.

E lo fa con un discorso che tocca tutti i principali nodi di questa difficile stagione politica. A cominciare dall'ultimo, rappresentato dalla proposta di blind trust elaborata dal comitato dei tre saggi.

«Ma quale saggi - dice scendendo dall'auto che lo ha portato a Torino da Brescia -. Due loro sono anche dipendenti del presidente del Consiglio, hanno fatto un lavoro di suggerimenti per lui. Le leggi non le fanno i saggi, ma il Parlamento della Repubblica. Abbiamo presentato le nostre proposte. Faccia altrettanto la maggioranza, e andiamo al voto».

Il fatto, incalza poi dal palco, è che attorno a questo governo e al suo leader ruotano troppi interessi. Finanziari, finanziatori,

«Se Berlusconi sarà indagato dovrà andarsene Per un governo istituzionale meglio la Pivetti»

Massimo D'Alema leader pds stringe mani suoi sostenitori dopo il comizio al Teatro Alfieri di Torino

«Non esiste in nessuna parte del mondo un esecutivo che ogni provvedimento che prende può calcolare quanto guadagna presidente del Consiglio». Ma anche giudiziari: «Con che può fare la politica della giustizia un governo in cui il idente è a capo di un'impresa che è variamente indagata?». La risposta la dà stesso D'Alema: «Con l'animo dell'imputato. E l'imputato non può scrivere le regole della giustizia».

Si pronunci il Parlamento, dunque. «Senza vincoli di maggioranza e di opposizione». E' un appello a tutte le forze politiche quello segretario pidiessino. Al centro di Battiglione: «Ci presentiamo con i popolari molte città per le prossime consultazioni amministrative, anche se ogni giorno dobbiamo scontrarci le ambiguità del professore». E alla destra: «Ma una destra democratica, che vuole governare davvero, e non solo gestire gli interessi dell'attuale gruppo di potere, così simile al vecchio sistema».

Senza questo rispetto per le regole, sembra di capire dalle parole leader pds, l'Italia è destinata ad affrontare un nuovo pericolo di scontri. Anzi, gli scioperi degli scorsi giorni forse indicano che siamo già entrati quel tunnel: «La legge finanziaria, con le pesante iniquità, rompe un patto sociale e innesta un conflitto inevitabile», ripete D'Alema. E aggiunge: «Il consenso dato alla manovra dell'amministratore delegato della Fiat, Cesare Romiti, è un calcolo miope. Come può immaginare che, togliendo alle pensioni l'adeguamento al costo della vita, e costringendo operai che dall'età di 15 anni sono alla catena di montaggio a continuare a lavorare, non ci siano reazioni?».

Sventolano le bandiere rosse, all'Alfieri. Dalla platea arriva una voce: «Sciopero, sciopero». D'Alema lancia un'ultima critica agli industriali: «Forse adesso Romiti si sta accorgendo che quella sera a cena a Roma sono sbagliati. Penso che alla fine imprese non avranno un vantaggio da questa finanziaria di Berlusconi».

E Berlusconi dovesse ricevere un avviso di garanzia? A manifestazione conclusa, e davanti all'aperitivo, D'Alema torna al punto di partenza: il rispetto delle regole, in ogni campo della vita pubblica. «Durante il governo Amato, sette ministri furono sostituiti per Tangentopoli. Non possono due pesi e due misure».

Il segretario pds non parlare cosa potrebbe succedere con un eventuale governo istituzionale. Ma ai giornalisti che gli domandano chi preferisca tra Scognamiglio e la Pivetti, risponde: «Irene Pivetti, senza dubbio. E' quello che ha interpretato meglio la sua funzione istituzionale. Lo dico sulla base dei fatti». E' un modo per candidarla? «Alt. Sarebbe un grosso azzardo far discendere da questo che potrebbe essere lei a presiedere un governo istituzionale».

Gianni Armand-Pilon

Comincia l'esame dell'esposto del governo contro il procuratore di Milano

Su Borrelli prima battaglia al Csm

Viviani (Forza Italia): «Quel giudice va trasferito»
Pivetti (Md): «Così si perde la fiducia nella giustizia»

DALLA REDAZIONE

Arriva oggi a Palazzo dei Marescialli il «caso Borrelli». Sarà la prima commissione referente - come stabilito dal comitato di presidenza dopo un breve vertice - ad occuparsene, secondo un obbligo «sancito dal regolamento interno», come spiegava un comunicato del Csm. E' abbastanza prevedibile un dibattito serrato e non di breve durata. Forse addirittura più acceso di quello che segnò le varie fasi dei cosiddetti «veleni di Palermo». La commissione dell'organo di autogoverno della magistratura dovrà stabilire se dar seguito alla lettera-esposto del presidente del Consiglio contro il capo della Procura di Milano per «via dell'intervista rilasciata al Corriere della Sera.

E, prima ancora che il Consiglio Superiore apra ufficialmente i lavori, le opposte fazioni affilano già le armi. Secondo Agostino Viviani, avvocato e membro laico del Csm designato da Forza Italia, «Borrelli deve essere punito disciplinarmente e poiché la vicenda verrà esaminata dalla prima commissione, quella dei trasferimenti d'ufficio, credo che il procuratore di Milano dovrà essere almeno trasferito».

Quello di Viviani è un semplice commento, ma l'anticipazione di quale sarà il suo atteggiamento all'interno del dibattito a Palazzo dei Marescialli. «Necessario - ha detto alle agenzie di stampa - a mio avviso è sicuramente il trasferimento per incompatibilità funzionale e ambientale». L'avvocato Viviani è convinto che Borrelli, nell'intervista «incriminata», abbia «offeso gratuitamente l'onorevole Biondi, facendo una specie di doppio gioco con l'intervistatore, cui ha fatto dire quello che lui intendeva sostenere». Ma più grave, secondo Viviani, è che il magistrato «si sia permesso con falsi giri di parole di annunciare un probabile, se non certo, avviso di garanzia all'onorevole Silvio Berlusconi, presidente del Consiglio dei ministri».

Dall'altra parte, da «Magistratura Democratica», la corrente di sinistra dei giudici, arrivano ovviamente messaggi opposti. Marco Pivetti, eletto non più di un paio di mesi fa, afferma - in una intervista a *la Repubblica* - che l'ipotesi di un trasferimento d'ufficio del procuratore Saverio Borrelli «è un'ipotesi del tutto al di fuori dei limiti della ragionevolezza». Per Pivetti «la credibilità della giustizia e la fiducia dei cittadini nella sua imparzialità riceverebbero un colpo gravissimo proprio da un eventuale allontanamento di Borrelli da Milano».

Una partita, dunque, aperta ad ogni soluzione. Ma quali saranno le tappe del «processo» a Borrelli? Con ogni probabilità già da oggi i sei consiglieri che compongono la commissione (4 togati Giuseppe Gennaro, Vladimiro Zagrebelsky, Antonio Patrono, Alessandro Pennasilico e i due laici Giovanni Fiandaca e Franco Franchi) dovranno dibattere per stabilire come procedere. L'iter, tuttavia, non potrà essere molto lungo, visto che da più parti è già stata manifestata la necessità di un dibattito in sede plenaria su tutti gli argomenti che sono stati oggetto di polemiche.

Il primo compito della commissione sarà quello di accertare se ci sono gli estremi per avviare il «processo». Se si deciderà per il «sì», Borrelli verrà ufficialmente «indagato» con tanto di «avviso». Il procuratore verrà convocato a palazzo dei Marescialli ed invitato a spiegare i motivi del suo atteggiamento. L'istruttoria potrebbe prevedere anche l'audizione di testimoni, in pratica gli altri protagonisti della vicenda, dal giornalista che ha raccolto l'intervista «incriminata» allo stesso portavoce del governo Giuliano Ferrara. L'indagine può concludersi con la richiesta di archiviazione o con l'invio al plenum. In quest'ultima ipotesi Borrelli sarebbe chiamato di nuovo a difendersi, assistito da un collega. Il giudizio è affidato al voto dell'assemblea plenaria.

PALERMO

«C'è vilipendio ai giudici»

PALERMO. Il leader della Rete, Leoluca Orlando, ha annunciato che presenterà una denuncia per vilipendio alla magistratura contro «quanti in queste ultime settimane hanno sferrato un attacco, che ormai appare organico, contro una serie di magistrati avendo per obiettivo quello di annullare l'autonomia e l'indipendenza della magistratura». «Questo gravissimo reato - ha detto Orlando - commesso da un gruppo ben individuato di persone perpetrato sempre tramite gli stessi mezzi di informazione, configura un tipico reato associativo». Nei prossimi giorni avrà inizio in tutta Italia una raccolta di firme in calce alla denuncia e Orlando si è detto certo che Buttiglione, D'Alema e Segni promuoveranno analoghe iniziative «volte ad impedire la eliminazione di fatto di un principio fondamentale del nostro dettato costituzionale». (Ansa)

Il procuratore capo della Repubblica di Milano, Borrelli

SE VENGONO TENTAZIONI SBAGLIATE

senza volerlo, certe iniziative dei giudici milanesi, a cominciare dalla minaccia di dimissioni agitata contro il decreto Biondi fino alla famosa intervista di Borrelli al Corriere.

Oltre che per le sue dubbie caratteristiche costituzionali, la prospettiva di una «espellata» che si darebbe in questo modo al governo Berlusconi ha tutte le ragioni di preoccuparci anche per gli effetti disastrosi che una crisi di governo nata in queste condizioni sarebbe destinata ad avere: caos nei mercati, e magari ulteriore spostamento a destra dell'asse del governo (Fini premier?).

Tuttavia non possiamo non registrare anche le ragioni che rendono comprensibile il desiderio che scioperi, proteste via fax e conflitti istituzionali riescano davvero a far cadere questo esecutivo. Queste comprensibili ragioni sono presto dette: per quanto, da buoni democratici che hanno scelto il sistema elettorale maggioritario proprio a questo scopo, siamo convinti che il governo debba essere lasciato lavorare finché ha maggioranza e fino a che gli elettori, alla scadenza naturale, non decideranno di cambiarlo, si rafforza di giorno in giorno il timore che, alla scadenza del mandato, siano compromesse le condizioni di un vero gioco democratico.

La vicenda tutt'altro che conclusa delle nomine Rai; il (o forse qualcosa di più) sulle possibili violazioni della legge Mammì da parte di Telepiù, che il governo sembra deciso a sanare con un decreto; il lungo silenzio (rotto solo l'altro ieri) sulle conclusioni dei saggi dallo stesso premier nominati per studiare il blind trust; e insieme i frequenti provvedimenti nati nel segno del «se la va la va» (come il supercanone che la finanziaria voleva imporre alla Rai, concorrente delle reti Fininvest, e che è stato cancellato solo per l'intervento di Scalfaro; o come l'esposto denuncia di Ferrara contro Borrelli, anch'esso «ridimensionato» solo in un secondo tempo), tutti questi fatti, che per lo più riguardano la questione dei mezzi di informazione e dell'indipendenza della magistratura, possono giustificare il sospetto che, mentre da buoni democratici aspettiamo le elezioni per giudicare i risultati del ministero, questo governo riduca le basi per la costruzione di una possibile alternativa democratica.

Come si vede, al fondo di tutto c'è ancora sempre la questione dell'anomalia «mediatica» italiana, che, certo per via democratica, ha fatto tutto il sistema televisivo del Paese in potere di Berlusconi e dei suoi alleati. E' il monopolio sui media, e la politica «decisionista», e semplicemente frottolosa e pasticciona, con cui lo si vuole consolidare; ciò che può giustificare la diffidenza e spiega anche l'attesa con cui, in questi giorni, molti cominciano a guardare ai conflitti istituzionali e alle stesse manifestazioni di piazza come a un'occasione politica da cogliere. Siamo i primi a renderci conto che si tratta di una china pericolosa, e che sarebbe bene che tutti arrestassero nei ranghi. Ma, appunto in vista di ciò, un qualche segnale da parte di Berlusconi e del governo sul delicato problema dei mezzi d'informazione potrebbe fornire un contributo decisivo.

Gianni Vattimo

IL «CAVALLO» DELLA TV

Il palazzo di vetro avrebbe dovuto essere un grattacielo, ma le fondamenta non tenevano

Da sinistra il cavallo opera di Messina, simbolo della Rai ed Ettore Bernabei alla guida dell'ente negli Anni Sessanta

Sarà spostato a Saxa Rubra anche il «Cavallo morente»

Re e giullari di viale Mazzini

Addio dopo 30 anni alla «storica» sede Rai

ROMA

FINIRA' a Saxa Rubra il «Cavallo morente» di Francesco Messina, simbolo della Rai, dopo la vendita di viale Mazzini 14 ai privati. Anche se, a dire il vero, nella cittadella televisiva di Grottarossa ne era stato fatto costruire un altro. Che tuttavia quasi nessuno ha mai visto, perché il piedistallo è subito franato e la statua è stata riposta in un magazzino. Destini ingrati per i cavalli Rai. Quando vide la luce quello di Messina, la molti criticarono la scelta di una bestia ferita a morte. Ma i dirigenti difendevano un'altra interpretazione dell'opera. «E' un cavallo che si rialza, concepito per dare slancio», spiega anche oggi Ettore Bernabei, che inaugurò il palazzo di vetro giusto trent'anni fa.

«I progetti del giovane architetto che lo aveva disegnato, dovevano essere quasi un grattacielo. «Ma poi ci si accorse che il terreno alluvionale lungo il Tevere non avrebbe retto, e quei tre o quattro piani in più vennero tagliati».

«Faceva comunque un effetto grandioso - ricorda il neodirettore di Rai1 Brando Giordani che ha cominciato come ragazzo di bottega al primo tg, quello di Vellani -. Un po' perché era il primo edificio di vetro della capitale, in un quartiere che era periferia, dove il bar Vanni sta poco più di un chiosco. Un po' perché prima lì c'era un gran prato con una bassa costruzione. Che la Rai aveva trasformato in campo sportivo. Con i campi di tennis dove venivano a giocare i divi di allora, Corrado, il maestro Previtali.

Palazzo di vetro. Nessuno ne aveva valutato gli inconvenienti. D'estate, gli inquilini del lato sud morivano di caldo, d'inverno, quelli a nord gelavano. Il problema si risolse facendo funzionare due impianti di condizionamento distinti. Né si era pensato all'effetto «finestra sul cortile». Se di giorno i vetri fumé proteggevano la privacy, di sera i vicini si divertivano a spiare dentro le stanze. Dove la Rai non faceva eccezione ai più loschi clichés da ufficio. Ci furono proteste. E ne nacque lo scandalo degli armadi rosa, il primo, passato alla leggenda.

I vetri avevano anche dei vantaggi. Il panorama a 360 gradi dal bar dell'8° piano. E dalle sale del 7°, il piano dirigenziale, non ancora intasato dagli uffici «ultima dei passatempi era tentare di decifrare la scritta sul timpano della chiesa del Cristo re», racconta Nicola De Blasi, responsabile delle ricerche oggi sull'orlo della pensione, allora segretario del redattore liti-

Da sinistra Paolo Grassi e Biagio Agnes il primo al timone della Rai si affrontare la concorrenza Fininvest

ginissimo Beretta Anguissola. Che una volta fu visto uscire traballante dalla di Bernabei. Seguito, poco dopo, dalla lobbia nera e dal cappotto. «Avevamo avuto una discussione vivace, ma non gli avevo mica tirati dietro», scherza oggi lo storico direttore.

Una lite memorabile fu anche tra le cause dello smantellamento della bella sala ni all'8° piano, con tanto di maxi schermo cinematografico. Ancora protagonista Beretta, che quasi si accapigliò con un tal Bodo, capo di tanto-matico Cas (Centro di organizzazione aziendale), che, dall'alto mano, tentava di dimostrare la bassissima produttività del lavoro negli studi. Tecnocrate anti littorum. La gran sala cedette il posto alla mensa aziendale, che nel frattempo aveva dovuto sloggiare dai sotterranei per problemi di umidità. Un duro colpo al lusso del palazzo, dotato allora di sfarzo e comodità.

«C'erano anticamere e sale riunioni, perfino gli spogliatoi nell'antibagno delle signore - che allora poi erano per lo più segretarie», ricorda De Blasi. «E c'era persino una cappella». Ma non ancora la *bruvette* dei dirigenti, venuta dopo. Né c'erano sale da pranzo per i capi. Bernabei ha sempre odiato le colazioni di lavoro e usava tornare a casa.

Nel caldo autunno del 1969, da quelle vetrate faraoniche l'alta dirigenza spiava i movimenti dei commandos di guerriglieri urbani che si avvicinavano minacciosi al palazzo. E' ancora Bernabei a raccontare «L'abitudine di ogni manifestazione romana a finire sotto la Rai era degenerata. All'inizio erano i Lama e gli Storti a chiedere di esser ricevuti perché a una certa notizia venisse dato spazio nel tg. Poi cominciarono le occupazioni delle hall al piano terra. Alla seconda occupazione, decidemmo che qualcosa andava fatto».

E il palazzo di vetro cambiò fisionomia. Chiuso intorno dalla selva di pali di ferro, così alti lisci e distanziati che è impossibile arrampicarcisi. E chiuso al piano terra da vetrate, le porte piantonate, il gabbiotto dove si fanno i passi. Prima l'edificio si ergeva su palafitte, aperto all'esterno.

Tutto cambia in fretta. «A metà degli Anni Settanta il palazzo di vetro stava già diventando l'alveare che è oggi, racconta Luigi Mattucci, già assistente di Massimo Fichera, primo direttore della Rai2 socialista del post-riforma, oggi capo staff di Bilha. La lottizzazione fa entrare nuove leve di nuovi colori e rivoluziona gli spazi. Rai2 si piazza al 4° piano, Rai1 e Scarnio al 5°. La Rai3 di Guglielmi si piazzerà al 3°.

Anche i piani alti, con l'arrivo della schiera dei 16 consiglieri di amministrazione, vengono rimessi sottosopra. Con la squadra dei pci asserragliato in un'ala del 7°, i dc e i socialisti all'8°. Dove erano originariamente quando, durante la monarchia assoluta di Bernabei, contavano ancor meno che poi. «Erano i tempi di Pentiachi e di De Feo, il presidente socialista e vice del psdi. Ma l'opposizione contava nulla», racconta Mattucci che ricorda le frustrazioni degli oppositori. Al loro arrivo in massa, i socialisti vengono accolti come pezzenti. «Ci guardavano di traverso e criticavano perfino il modo in cui andavamo vestiti», racconta ancora Mattucci. L'epoca *smart* del palazzo di vetro era stata quella di Fabiano Fabiani direttore dei Culturali, quando nei piani alti bazzicavano Luciano Berio, pezzi di cinema, o i Golino, gli Augias e tutta l'intellettualità e il giornalismo che poco dopo finì alla *Repubblica*. E quando il salone del piano terra si apriva a grandi ricevimenti per la presentazione di sceneggiati come il «Leonardo» di Castellani, Guttuso e Fazzini mascotti ai politici. E si tirava fuori il vasellame buono, col bordo azzurro e il monogramma d'oro zecchino.

Tempi d'oro. Negli il look dei piani alti resta quello del '60, tutto teak, pelle nera, moquette e liscio *boiserie*, arricchito dalle «opere d'arte» che la Rai, come ogni ente pubblico, è invitata a comprare per legge: gli affreschi di un tal Tirinanzi, pittore toscano forse amico di Fanfani, varie tele, perfino qualche di Niki Berlinguer, madre di Enrico. Ma stanze cambiano occupanti e ciascuno vi porta un po' del suo. Paolo Grassi l'aveva fatto diventare santuario teatrale, con le foto con la Callas e perfino con Bertold Brecht. Biagio Agnes, che guida il vapore nell'epoca dura della concorrenza, inaugura la moda della batteria di schermi tv, poi dilagato nei piani bassi. I Professori alle scrivanie con cassetti preferiscono i tavoli, comodi anche per le riunioni. Locatelli no fa arrivare uno lungo, immenso. Demolito uno quasi quadrato. E la stanza dove imperava Ettore Bernabei, al centro del corridoio, allora attorniata da due ali di assistenti e segreterie, oggi è occupata dal consigliere Alfio Marchini.

Maria Grazia Bruzzone

IMPORTAZIONE DIRETTA
TAPPETI ORIENTALI
LABORATORIO
LAVAGGIO RESTAURO
MAROTTA
STRADA CARPICE, 22 MONCALIERI
TEL. 011/6467427 R.A.
APERTO DAL LUNEDÌ AL SABATO
DALLE 9.00 – 13.00 / DALLE 15.00 – 19.00

PIAZZA MERCATO BESTIALE
STR. CARIGNANO
MAROTTA
OPEL AUTO
PARCHEGGIO INTERNO

INIZIO CORSI DI FRANCESE, TEDESCO, SPAGNOLO: 17/18 OTTOBRE
REGENCY SCHOOL
LA SCUOLA DI LINGUE PER OGNI ESIGENZA DI STUDIO
CORSI ANNUALI - CORSI IN AZIENDA
INDIVIDUALI E DI GRUPPO
CORSI D'ESAME PER TEDESCO E FRANCESE
CORSI PER BAMBINI E RAGAZZI
ATTIVITA' CULTURALI - TRADUZIONI
REGENCY SCHOOL - TORINO - Via Arcivescovado, 7
Tel. (011) 562.7456 - Fax (011) 541.845
Autorizzato dal Ministero Pubblica Istruzione

Per il risparmio quotidiano bisogna andare in banca.

Dal 3 al 14 ottobre troverete copia de "La Stampa" in omaggio presso tutte le filiali Deutsche Bank.

Deutsche Bank

Roma: senza reni e con i polmoni sottosviluppati, partorita per regalare gli organi, ha resistito 12 ore

Giulia nasce per salvare una vita

Ma la piccola potrà donare solo le cornee

ROMA. Giulia è nata alle 2,48 della notte tra sabato e domenica al Policlinico Gemelli di Roma, era una bella bambina di due chili e otto, ma la sua sorte era segnata fin dal grembo materno: non aveva i reni, e praticamente neppure i polmoni. La mamma aveva deciso di farla nascere lo stesso per poterne donare gli organi superstiti.

Giulia ha avuto una esistenza effimera e segnata dal dolore: nel tardo pomeriggio di ieri se ne è andata.

Il destino di questa neonata era noto da tempo sia ai medici che ai genitori. La mamma e il papà (sul cui nome è calato il velo di riserbo) abitano a Verolì, in provincia di Frosinone, e hanno già due figli. Quando Giulia era ormai formata nel grembo materno, le consuete analisi prenatali avevano rivelato che sarebbe nata fortemente malformata e si poneva il problema se abortire o no.

A quel punto c'è stato l'«effetto Nicholas», il caso del bambino americano ucciso in Calabria e i cui organi sono stati trapiantati a cinque giovani. La signora di Verolì ha pensato che il futuro segnato dalla sua bambina avrebbe potuto orientarsi in quella direzione: dalla morte prevista altri avrebbero tratto vantaggio.

Ieri notte dunque Giulia è venuta al mondo con un parto assolutamente naturale. I sanitari hanno dovuto constatare che - secondo ogni previsione - la piccola presentava una «agenesia renale bilaterale», le mancavano cioè entrambi i reni e anche l'apparato urinario nel suo complesso mai avrebbe potuto espletare le sue funzioni (la vescica non è formata). Inoltre i polmoni erano scarsamente sviluppati. La situazione era pressoché disperata.

Ma sulla freddezza del referto scientifico faceva aggio il fattore umano: la mamma aveva generato una bambina, il padre l'aveva potuta vedere attraverso un oblò, ora avevano un desiderio solo, che si tentasse il possibile per strapparla a un destino inclemente. Giulia così, dopo aver ricevuto il battesimo, è stata trasportata all'ospedale pediatrico del Bambin Gesù. Al reparto di terapia intensiva degli immaturi, diretto dal prof. Francesco Santoro, la bimba è giunta all'alba. Il primo bollettino medico delle 14,30 non nascondeva la gravità della situazione: «Giulia è affetta da insufficienza respiratoria da pneumotorace bilaterale (i polmoni sono compressi da aria esterna) ed ipoplasia polmonare, entrambe abituali conseguenze della mancanza di liquido amniotico dovuta all'assenza dei reni».

Il professor Adriano Bompiani, ginecologo, presidente del Gemelli nonché ex ministro degli Affari sociali, ha voluto seguire personalmente la vicenda: «Per salvare la bambina era giusto fare tutto - ha detto - ma la situazione della piccola senza reni è assolutamente drammatica e il trapianto è un obiettivo ancora molto lontano». Giulia ha trascorso le prime ore di vita attaccata a una macchina che le consentiva di respirare e ad un'altra che suppliva ai suoi reni e puliva il sangue dalle scorie. «E' presente l'attività elettrica cerebrale», riferiva il bollettino medico nel suo distaccato linguaggio, ma il cuore ha cominciato a cedere fin dal primo mattino. Alle tre del pomeriggio erano state registrate già due crisi cardiache, una terza, sopraggiunta alle 15,45, è stata fatale alla piccola Giulia.

Poiché sono sopraggiunte contemporaneamente la «morte cerebrale e quella elettrica», hanno spiegato i medici, gli unici organi che potranno essere prelevati sono le cornee.

Raffaello Masci

I compagni di scuola al funerale di Nicholas

POLIZIOTTA

Adotta figlia di detenuta

AVELLINO. «E' una storia privata, meglio non parlarne troppo; non voglio danneggiare in alcun modo la bambina e la sua mamma». Maria Di Iorio, 40 anni, assistente di polizia penitenziaria nel carcere di Bellizzi Irpino (Avellino), cerca di schivare l'attenzione suscitata dalla sua scelta: prendere in affidamento temporaneo la figlia di una giovane nigeriana detenuta nella casa circondariale in cui lavora. Eppure il suo gesto ha «salvato» la piccola da un destino scontato. Al compimento del terzo anno di età la bimba avrebbe dovuto lasciare il penitenziario - uno dei pochi in Campania in cui funziona un «nido» per i figli delle recluse - e finire in un Istituto. La soluzione è arrivata su iniziativa di Maria Di Iorio che ha accolto la bambina nella sua casa ad Avellino. (Ansa)

«La nostra lotta per lei»

I medici: dovevamo tentare

ROMA. La piccola Giulia potrà donare solo le cornee. Verranno utilizzate per compiere dei trapianti di coppie di cornee. Il padre ha già dato il suo assenso. Meno sicuri sono i medici sulla possibilità di utilizzare gli altri organi di questa bambina fatta nascere senza reni e senza vescica, proprio per poter salvare altre vite come è accaduto in questi giorni con gli organi di Nicholas il bambino americano ucciso in Calabria.

In una conferenza stampa convocata ieri sera per annunciare la morte di Giulia, il presidente dell'ospedale Gemelli e direttore del reparto di Ostetricia, il prof. Adriano Bompiani, ha parlato dell'eventualità di prelevare, oltre alle cornee, anche le valvole cardiache per passarle, poi, alla banca dei tessuti. Nulla da fare, invece, per gli altri organi: «non possono essere utilizzati perché il cuore della bambina si è fermato prima del cervello», ha spiegato il professore Bompiani. «Esistono parametri fissati dalla legge per gli espianti di organi - ha fatto notare il professore - e noi medici siamo costretti a rispettarli. Questo senza contare le leggi fissate dall'etica. Come diceva Immanuel Kant, nessuno può dipendere da un altro essere: cioè, finché un paziente è in vita, il dovere dei medici è quello di fare di tutto perché sopravvivа».

Sul tema dei trapianti e degli espianti, ha concluso il professore Bompiani, c'è troppa confusione emotiva». La morte della bambina, secondo il prof. Rizzoni, primario di nefrologia, è stata causata dalla «situazione complessiva estremamente precaria», precisando che «la causa ultima è stata un'ennesima crisi cardiaca dovuta alla estrema mancanza di ossigeno determinata dalla ipoplasia».

I medici della rianimazione dell'ospedale pediatrico romano, in proseguito Seganti, hanno dovuto fronteggiare quindi, oltre al problema della mancanza dei reni, anche quello, ugualmente grave, della ipoplasia polmonare e di un pneumotorace». Già durante i primi tentativi fatti per rianimarla, ha precisato il medico, «gli alveoli dei polmoni della piccola, troppo fragili, continuavano a rompersi». Alle 12,30 questa mattina, hanno spiegato i sanitari, c'è stato il primo arresto cardiaco. Poi, nelle ore successive, il cuore di Giulia si è fermato altre due volte. L'ultima, alle 15,45, è stata quella decisiva.

«Ho parlato poco fa con il padre di Giulia - ha detto Bompiani - era sgomento. I due genitori si sentono pressati anche dal grande clamore che la loro vicenda ha avuto sulla stampa. Ora chiedono di essere lasciati in pace, per poter affrontare il loro dolore».

[r. r.]

Il professor Adriano Bompiani

«Nicholas, sei in Italia»

I genitori ai funerali del bimbo

BODEGA BAY. «Mio figlio è ancora vivo in Italia». Anche nel giorno forse più difficile, quello del funerale del piccolo Nicholas, il dolore intenso di Reginald e Margaret Green sembra alimentare, anziché distruggere, il coraggio e la serenità. Non c'è spazio, nella chiesetta bianca di Bodega, per le oltre 200 persone giunte in questo lembo di California per ricordare, con una cerimonia semplice e straziante, il bimbo che ha commosso l'Italia con la sua morte atroce e col suo dono di vita. All'esterno della chiesa di Santa Teresa d'Avila, l'unica di villaggio di pescatori scelto da Alfred Hitchcock per girare il film «Gli uccelli», si affollano decine di persone. «Non ci aspettavamo questa reazione - mormora la madre Margaret, vestita di nero, tenendo per mano la piccola Eleanor - Nicholas era un bambino speciale, aveva un grande futuro davanti. E' stato naturale dare ad altri bambini la possibilità di godere quel futuro che per lui è stato troncato».

I genitori, che non sono cattolici, avevano chiesto un rito semplice. Sono stati accontentati. All'interno della chiesa tutto è bianco, bianche sono le panche di legno, dove si sono raccolti gli insegnanti di Nicholas, i compagni di scuola che stringono la mano ai genitori, gli abitanti di un villaggio dove tutti si conoscono per nome. Bianco è l'altare.

E bianca è la bara del piccolo Nicholas, decorata da una croce di metallo bianco. Portato a spalla da sei amici di famiglia, il feretro viene adagiato nello spazio ristretto tra la prima fila di banchi e l'altare, proprio davanti ai genitori e alla sorellina Eleanor, che segue tutto con sguardo spaesato.

Il rito è officiato da padre Daniel Whelton, di origine irlandese (la comunità più numerosa del villaggio, insieme con quella italiana). Il sacerdote legge un brano della seconda lettera di San Paolo ai Corinzi, alternandosi con Alicia Sheridan, la nonna materna di Nicholas. Poi, in uno dei momenti più toccanti della cerimonia, è Loretta Smith, la maestra del bambino, a ricordare l'alunno che raccoglieva conchiglie, amava la mitologia e sognava di vedere il Colosseo. «Non ho mai visto un bambino così assetato di imparare, tutto e subito. La sua curiosità era inesauribile - ha detto la maestra - era molto popolare a scuola: sempre pronto a dare una mano a tutti». «Abbiamo perso Nicholas - ha concluso il maestro, senza riuscire a trattenere le lacrime - la nostra scuola adesso ha un angelo». [Ansa]

IL MINISTRO DA BARCELLONA

Raffaele Costa presenta il piano triennale per la prevenzione

«Guerra globale al cancro»

Nel 2000 malato un italiano su tre

Il ministro della Sanità Costa e, a sinistra, il simbolo della lotta al cancro in Italia, il professor Umberto Veronesi

Presto una campagna di informazione

PREVENZIONE al cancro. «L'Italia, finora, ha affrontato l'argomento in modo frammentario e scoordinato per una malattia sociale di questa portata». E così Raffaele Costa ha deciso di richiamare l'attenzione del governo sulla necessità «d'intervenire», con la richiesta di fondi per 400 miliardi in tre anni.

Signor ministro, negli ultimi vent'anni abbiamo sentito ripetere sempre lo stesso ritornello: «l'argomento è affrontato in modo scoordinato». E sorge il dubbio che sia solo questione di fondi. E' mai possibile che risulti così complicato «coordinare» interventi e prevenzione?

«Sembra di sì. Del resto, forse il nostro Paese non era ancora pronto».

In che senso? Politico, sociale o scientifico?

«Il fatto è che si aspettava di dover affrontare un problema di tale entità: i morti per tumore sono stati 160 mila nel solo '93. Ogni anno, vengono segnalati circa 270 mila nuovi casi. E se la progressione continua di questo passo, nel Duemila un italiano su tre avrà buone probabilità di ammalarsi nel corso della propria vita. Se non facciamo qualcosa...».

Le stesse «proiezioni» nefaste ci facevano rabbrividire anche vent'anni fa. E non si è fatto nulla. O ben poco.

«Diciamo, non abbastanza. Senza dubbio bisogna riconoscere che nel campo della ricerca e dell'assistenza molti passi avanti sono stati fatti, ma la prevenzione ha bisogno di un maggiore sviluppo. Per questo ho proposto un piano triennale (50 miliardi nel '95, 150 nel '96 e 200 nel '97) per un intervento massiccio e globale».

Quali sono le linee guida e chi le ha suggerite?

«Ho costituito una commissione oncologica nazionale, della quale fanno parte i più valenti esperti in materia, che ha fornito uno studio completo, diviso in tre parti: epidemiologia (per avere il quadro completo del fenomeno-cancro); prevenzione primaria (agire su fumo, alcol, abitudini alimentari, ambienti di lavoro, eccessiva esposizione al sole); prevenzione secondaria (diagnosi precoci).

Scusi, signor ministro. Tutte cose già sentite. Che c'è di nuovo?

«Abbiamo definito le modalità di screening della mammella, ad esempio. Le donne che sono in età a rischio (50-70 anni) riceveranno un invito personalizzato a sottoporsi a mammografia e, un sollecito se non si presenteranno, naturalmente insieme con le informazioni sui vantaggi che questo esame comporta. Per dirne uno: la riduzione, se fatto in modo tempestivo, di circa 1500 decessi all'anno».

Si parla solo di cancro del seno?

«No. Anche di tumore della cervice uterina e, anche per gli uomini, di cancro del colon. In futuro, spero di poter includere nei programmi di prevenzione globale il tumore della prostata. A Roma, una collaborazione in tal senso tra l'Università La Sapienza e il ministero della Sanità sta dando risultati interessanti».

E come intende agire, il ministero, per fare prevenzione primaria?

«Con l'informazione e la formazione. Utilizzeremo tutti i media per campagne dirette all'educazione del pubblico alla salvaguardia della salute».

Lei crede che sarà sufficiente? Tutti sanno che il fumo fa male, che favorisce il cancro del polmone e le malattie cardiovascolari. Non per questo si smette di fumare.

«E' vero. L'informazione non basta. Occorre un intervento legislativo e sono ben deciso a battermi per il provvedimento sul fumo, che preannuncio di una certa severità, depositato a Palazzo Chigi e per il quale mercoledì prossimo avrò un'importante riunione con i miei collaboratori».

Per che cosa vorrebbe essere ricordato?

«Per essere stato il ministro della Salute».

Daniela Daniele

NOVAMARINE
leggende di mare

PRESENTE AL
34° SALONE DI GENOVA
15-23 OTTOBRE
STAND B 125 - TERRENO
NOVAMARINE in occasione del suo 10° Anniversario è lieta di offrire a tutti gli acquirenti in fiera
GPS
oppure
RADIOTELEFONO
(secondo il modello acquistato)
NOVAMARINE da sempre pensa alla vostra sicurezza in mare.
I nostri Tecnici sono a vostra disposizione per consulenze.
NOVAMARINE
57026 OLIVIA(SS) VIA DEI LIDI TEL. 0789/50506-58538-FAX 0789/58856
Gestioni Pubblicitarie I &C.

Atmosfera frenetica a Pechino: soldati nelle strade, improvvise riunioni al vertice del partito

A Shanghai la Borsa dice: Deng è morto

Un giornale rompe un tabù dell'oligarchia rossa e rivela «Voci sulla fine di un leader fanno crollare il mercato»

PLOTONI di soldati armati di fucili mitragliatori in perlustrazione in alcuni quartieri. Rovinosi crolli in borsa a Shanghai e a Taiwan. Lunghe riunioni dei maggiori dirigenti nelle sedi inaccessibili e superprotette delle Colline Profumate, la «Camp David» cinese. Le maggiori ambasciate all'erta. A Pechino si infittiscono da ieri le voci sull'imminente scomparsa di Deng Xiaoping, alle quali dà spessore un giornale ufficiale attribuendo a esse la causa dei crolli in borsa. La stampa cinese non fa mai riferimenti, neanche per smentirle, a voci sulla salute dei leader, specie Deng, architetto delle riforme che hanno trasformato il Paese ma che a novant'anni è minato in primo luogo dall'età.

Malgrado non occupi più da anni alcuna carica pubblica, salvo quella di presidente onorario degli appassionati di bridge, egli è rimasto il leader indiscusso. La dirigenza in carica è stata installata da lui delicati equilibri nei rapporti di forza interni al partito, che potrebbero alterarsi con la sua scomparsa aprendo una crisi per il «cambio della monarchia».

A Shanghai la borsa ha perso venerdì il 6,6 per cento; quella della zona economica speciale di Shenzhen, al confine con Hong Kong, il 9,5. Ieri Business Weekly, edizione domenicale di China Daily, in un commento la borsa scrive che secondo gli analisti il mercato è stato influenzato da notizie e voci sullo stato di salute di un leader politico di primo piano».

Nessuno aveva parlato di questo per spiegare il crack. Le voci erano rimaste ristrette agli ambienti cinesi. Sepolta nel commento di borsa, questa frase fa assumere significato ad altri elementi rilevati a Pechino. In alcuni quartieri sono apparsi ieri soldati in pesante assetto, con elmetto e fucili Kalashnikov, come preparati a situazioni di emergenza. I maggiori dirigenti, dopo un plenum del Comitato centrale a fine settembre e le cerimonie per la festa nazionale il 1° ottobre, negli ultimi giorni non hanno svolto funzioni pubbliche, come se fossero tutti impegnati in riunioni riservate.

Nessun movimento particolare è stato invece notato nelle Nessun movimento particolare è centro nei dintorni di Zhonanghai, la cittadella del potere, sede del partito e del governo, di fianco alla Città Proibita. Un viavai di limousine è stato invece notato dalle parti delle Colline profumate, una zona fuori città in cui sorgono i veri palazzi segreti del potere, superdifesi contro osservazione satellitare e elettronica, dove la dirigenza si riunisce in situazioni di crisi, come fu nell'89 per gli eventi sulla Tienanmen. Secondo fonti attendibili, da alcuni giorni sarebbero in corso riunioni: inspiegabili se per un motivo imprevisto, dato che a fine settembre il vertice ha già avuto più incontri preparatori del Politbjuro e del suo Comitato permanente per il plenum del Comitato centrale, culminati nel suo svolgimento.

L'allarme negli ambienti finanziari cinesi ha provocato sabato mattina un crollo alla borsa di Taipei, sensibilissima agli eventi di Pechino: anche perché negli ultimi tre anni, malgrado l'ostilità politica, Taiwan ha sviluppato forti rapporti commerciali con la Cina popolare, facendovi investimenti per oltre sei miliardi di dollari.

La borsa di Hong Kong, sabato chiusa, non ha avuto modo di reagire, ma a Taipei il ribasso si è avuto malgrado venerdì pomeriggio un portavoce del ministero degli Esteri cinese avesse dichiarato che Deng «è in buona salute». Di fatto, una delle sue figlie, Deng Ling, pittrice, il 29 settembre era in Germania per inaugurare una propria mostra. Non si sa se proseguirà il suo programma, che prevedeva visite in varie città, o se lo abbia accorciato.

Non è la prima volta che si ha un allarme su di lui, ma ora esso sembra più consistente che in passato.

E' egualmente possibile che le voci vengano fatte circolare per indebolire e discreditare il gruppo dei riformatori in seno al vertice, come è già avvenuto.

Ma resta il fatto che Deng si è mostrato per l'ultima volta in pubblico nell'ottobre del '92, al congresso del partito che ha sancito «per cento anni» la sua linea di «economia socialista di mercato». La televisione lo mostrò per ventina di minuti in un incontro con delegati a chiusura del congresso: appoggiato a figlia Rong, in famiglia chiamata Maomao, batuffolo, che gli fa da segretaria, era malfermo sulle gambe, di sguardo vivace e attento.

Nell'inverno scorso sono state diffuse foto di lui, sempre accompagnato dalla figlia, in visita a un grandioso ponte appena completato a Shanghai, città che con le riforme ha avuto una trasformazione straordinaria tornando ai suoi antichi splendori. Appariva dimagrito e indebolito, al punto che qualcuno ha ipotizzato che fossero state messe in circolazione apposta per screditare il suo gruppo.

L'estate scorsa egli ha rinunciato, per la prima volta da molti anni, a andare a Beidaho, una stazione balneare a Nord-Est di Pechino dove fin dai tempi di Mao i dirigenti trascorrono le vacanze tenendo anche riunioni politiche.

Per i suoi 90 anni, compiuti il agosto, non si è avuta alcuna cerimonia pubblica: li ha festeggiati in famiglia e nessuna foto è stata diffusa. Il primo ottobre è stata celebrata grande festa la ricorrenza della fondazione della Repubblica: anche in questa circostanza, che sanciva il trionfo della politica di riforme, l'uomo che ne è stato l'architetto non si è fatto vedere.

Fernando Mezzetti

Mao Zedong e (sotto) Deng in un disegno di Levine

Le ambasciate sono in allarme E i massimi dirigenti del partito evitano di comparire in pubblico

Zu Enlai, per anni protettore di Deng

Il premier Li Peng creatura di Deng

Deng con la figlia Rong in un'immagine del 1992

LA VIA AL

1904 Nasce a Kwangan, nella provincia Szechuan, genitori contadini

1921 a Parigi come studente-lavoratore (operaio alla Renault, poi fuochista treni); entra pcc

1926 Il partito lo manda a Mosca a perfezionarsi in marxismo-leninismo

1927-'29 Dirige segreteria pc di Shanghai

1931 Organizza la guerriglia nel Guanxi

1934 Si schiera con Mao Zedong contro le direttive arrivano al pcc da Mosca

1934-' Partecipa alla Lunga Marcia

comitato centrale del partito

1956 Diventa segretario generale

1959 Si schiera con Liu Sciaoci contro Comuni e il «Grande balzo in avanti» voluti da Mao

1966 Durante la Rivoluzione culturale le Guardie rosse lo accusano di essere un «compagno di strada del capitalismo»; finisce in una in Mongolia

1973 a Pechino e ricomincia la scalata al potere

1976 Nuovamente esautorato da Mao dopo la morte del protettore Zu Enlai; ma nello stesso anno muore anche Mao

1977 Deng liquida la «Banda dei Quattro» e conquista il potere

1980 Avvia la grande riforma dell'economia

Strage della Tienanmen

È spenta il

dott. Remo Calvi

medico chirurgo dentista

Con immenso dolore ne partecipano la scomparsa le figlie **Maddalena, Valentina e Roberta**, i Vera con **Alberto, Andrea** con **Marisa** e **Rossana**. Il funerale avrà luogo martedì 11 alle ore 10,45 partendo dalla parrocchia di V. della Grazie (Cimitero). A Santo Rosario lunedì alle ore 16 nella cappella Chiesa La Santa Messa di Trigesima sarà celebrata nella parrocchia della Crocetta il giorno 19 novembre alle ore 18. Un commosso ringraziamento al prof. Antonio Vercellone ed al medico curante, al personale infermieristico dei reparti di nefrologia e dialisi dell'Università degli Studi di Torino per le assidue cure ed attenzioni prodigate

Torino, 7 ottobre 1994

Carlo con **Mariateresa, Angela, Laura** e **Maurizio** si stringono nel dolore a Maddalena, Valentina e Roberta per la perdita di **REMO**.

Ciao **REMO** ci sentiremo con noi. A Maddalena, Valentina e Roberta un affettuosissimo abbraccio da **Pino, Graziella** e **Cristina**.

Con l'affetto e l'amicizia di sempre. **Roberto, Gabriella, Federica** e **Riccardo** abbracciano tristissimi Maddalena, Valentina e Roberta

Rita e **Matteo Clemente** partecipano al dolore

Franco, Giovanna, Fausto e partecipano con affetto al dolore di na, Valentina e Roberta per la scomparsa di **REMO**.

Gli zii **Camilla, Federico, Silvia, Giancarlo** e i cugini **Mariacarla, Ursula, Luisita, Nando, Paolo** con le famiglie piangono Maddalena, Valentina, Roberta, Andrea, Vevo la perdita di **REMO**.

Nevio e **Giovanna Nigro** profondamente addolorati per la morte dell'amico **REMO** abbracciano Mad Valentina Roberta

Gli amici
Franco De Benedetti
Barbara Ghella
Franco Latino
Mario Matteoda
Piera Nicolicchia
Silvana Tron
Paola Valentini
Federico Vercellone
partecipano con molto affetto al lutto di Vevo

Lucetta, Pompea, Anna e **Marco** vicini a Vevo nel dolore per la perdita del fratello.

È mancata all'affetto dei suoi cari
Margherita Audisio ved. Manavella

Addolorati ne annunciano il figlio **Piergiorgio** con **Carla, Marianna** e **Marco**, fratello, nonna, parenti tutti. Funerali martedì 11 ore 10,15 parrocchia S. Maurizio

Pinerolo 10 ottobre 1994

È mancata
Gioconda Bogo in Fiora

anni 64

Ne annunciano il decesso **Mario** e parenti tutti. Funerali martedì 11 ottobre ore 10 presso la cappella del cimitero San Luigi di Orbassano

Torino 7 ottobre 1994

Circondato dall'affetto dei cari si è spento serenamente

Bruno Rognoni

di anni 55

Addolorati ne annunciano la moglie **Beatrice** figli **Luca** e **Elisa**, le nipotine con **Adriana** e **Barbara**, e **Franco** **Flavia** e **Andrea**, i parenti I funerali con Santa Messa avranno luogo lunedì 10 ore, alle ore 14,30 nella chiesa della Cappuccinata

Domodossola 9 ottobre 1994.

I **Collegi dei Consulenti del Lavoro** della **Provincia del V.C.O.** e della **Provincia di Novara** partecipano all'immenso dolore della famiglia per la scomparsa del collega

Bruno Rognoni
Consulente del Lavoro

Domodossola, 9 ottobre 1994

Bruno Rognoni

Ciao **BRUNO**, ti sei portato via con te i nostri cuori. **Bianca** e **Lelio, Domenico** e **Pierangelo, Enrica** e **Giorgio, Olimpia** e **Claudio, Orietta** e **Giuseppe**.

— **Baveno**, 9 ottobre 1994.

È mancato all'affetto dei suoi cari
Giacomo Rolando Perino

Con infinita tristezza ne annunciano la moglie **Antonietta**, i figli: **Luciano** con **Rossana, Felicina** con **Gianfranco**, i nipoti **Antonella, Alberto** e **Marco**, la mamma **Lucia** e parenti tutti. I funerali in Pralormo alle ore 15 in Parrocchia

Cirié, 9 ottobre 1994

ORARIO

Sportelli PK. Salone LA STAMPA
Via Roma, 80
Lu/Ve ore 9-12,30; 14-16
Sabato 9-12,30

Sportelli PK.
Marenco, 32
Lu/Ve 8,30-21 apertura
sabato 8,30-12,30; 14-21
Domenica e festivi 16,30-21

NECROLOGIE
TARIFFE A PAROLA

NECROLOGIE: nome e cognome centrati, nonché eventuali titoli accademici ed onorifici (tariffa doppia. Località e data, obbligatorie in alla necrologia. vengono conteggiate per n. 4 parole

ADESIONI: in presenza del nome cognome centrati (tariffa doppia) obbligatori località e in (conteggiati per n. 4 parole)

ANNIVERSARI: data e nomi centrati (obbligatori) tariffa doppia

RINGRAZIAMENTI: nome e cognome centrati (tariffa doppia) se obbligatori località e data in calce (conteggiati per n. 4 parole)

Oltre a diciotto lire per avviso è l'Iva 19%

È mancato
Luigi Mazzucco

Lo annunciano la moglie **Rita**, la figlia **Clementina** con Dino, parenti tutti. Funerali partecipati Santa Rosa da Lima (via Scarlatti). Per avviso tel. 819703.

— **Torino**, 10 1994

È mancato all'affetto dei suoi cari
geom. Vincenzino Pesenti

all'età di 81 anni. Lo annunciano con profondo dolore la moglie **Antonietta**, i figli **Anna** e **Angelo**, i nipoti ed i parenti tutti

Torino, 8 ottobre 1994

Condomini, inquilini, Amministrazione e **Custode** partecipano al lutto della famiglia

È
Anna Cibrario Rocchietti (Rita)

anni 62

Lo annunciano mamma, fratelli, cognata, nipote e parenti tutti. Funerali domani nella chiesa parrocchiale di Usseglio alle ore 10,30 partendo dall'ospedale San Luigi di Orbassano alle ore 9

— **Pissarco**, 10 ottobre 1994.

È mancata
Caterina Franco nata Fornatto

Lo annunciano le figlie **Domenica, Margherita, Maria Luisa** e tutta famiglia, parenti tutti. Funerali in Orbassano, martedì 11 ottobre ore 15,30 Chiesa Parrocchiale, partendo abitazione via Torino 11 ore 15,15.

Orbassano, 9 ottobre 1994

Addolorati **Fiorentina** e **Leopoldina Piccato** annunciano con dolore la scomparsa dell'amata sorella

Maria Piccato ved. Siniscalco

Torino, 10 ottobre 1994.

È mancata all'affetto dei suoi cari
Santa Murro ved. Capuano

L'annunciano con dolore i figli **Vito** con la moglie **Teruccia, Lina** con il marito **Gianni**, nipoti e parenti tutti. Funerali in Torino, partenza S. Dalla. Le premure e partecipazione all'angoscioso

no, 8 ottobre 1994

È mancato all'affetto dei suoi cari
Domenico Bergesio

di anni 75

Lo annunciano addolorati la moglie **Giovanna**, il figlio **Mariano**, la nuora **Mariuccia** ed il nipote **Maurizio**.

Torino, 10 ottobre 1994

I collaboratori della **Società Sidef - Fomm** annunciano con dolore l'immatura scomparsa del

geom. Luigi Stucchi

Bergamo, 9 ottobre 1994

ANNIVERSARI

1994
Franca Pandolfi n. Anrò

Sei sempre con noi.

1990
Guido Turolla

Sempre nel mio cuore, la mamma.

CCT

CERTIFICATI DI CREDITO DEL TESORO

- La durata dei CCT inizia il 1° ottobre 1994 e termina il 1° ottobre 2001.
- Fruttano interessi che vengono pagati alla fine di ogni semestre. La prima cedola del 4,50% lordo verrà pagata il 1° aprile 1995 al netto della ritenuta fiscale. L'importo delle cedole successive, da pagare il 1° ottobre e il 1° aprile di ogni anno di durata del prestito, varierà sulla base del rendimento lordo all'emissione dei BOT a 12 mesi delle quattro aste precedenti di mese la fissazione delle cedole, maggiorato dello spread di 30 centesimi di punto per semestre.
- Il collocamento dei titoli avviene tramite procedura d'asta riservata alle banche e ad altri operatori autorizzati, senza prezzo base.
- Il rendimento effettivo netto del precedente collocamento di CCT è stato pari al 9,77% annuo.
- Il prezzo d'aggiudicazione d'asta il rendimento effettivo verranno comunicati dagli organi di stampa.
- I privati risparmiatori possono prenotare i titoli presso gli sportelli della Banca d'Italia e delle aziende di credito fino alle ore 13,30 del 12 ottobre.
- I CCT fruttano interessi a partire dal 1° ottobre; all'atto del pagamento (17 ottobre) dovranno essere quindi versati, oltre al prezzo di aggiudicazione, gli interessi maturati fino a quel momento. Alla fine del semestre il possessore del titolo incasserà comunque l'intera cedola.
- Per le operazioni di prenotazione e di sottoscrizione dei titoli non è dovuta alcuna provvigione.
- Il taglio minimo è di cinque milioni di lire.
- Informazioni ulteriori possono essere chieste alla vostra banca.

Il partito anti-stranieri di Haider guadagna 9 seggi, la coalizione di governo cede il 12%

Ora il Cancelliere Vranitzky ha una maggioranza risicata Possibile un'alleanza tra dc e conservatori

Il leader dei nazional-liberali Joerg Haider festeggia il voto con la moglie. Il partito è salito a 42 seggi

Sopra, la leader dei verdi Madeleine Petrovic. A sinistra, il Cancelliere socialdemocratico Franz Vranitzky

Balzo della destra in Austria

Perdono socialdemocratici e popolari

VIENNA
NOSTRO SERVIZIO

Una batosta senza precedenti nella storia dell'Austria è stata inflitta ieri dagli elettori ai partiti della coalizione di governo nelle votazioni per il rinnovo del Parlamento di Vienna. Insieme i socialdemocratici e i democristiani hanno perduto circa il 12 per cento dei voti e complessivamente 21 dei 183 seggi della Camera, i quali sono andati a tre partiti di opposizione, i nazional-liberali del populista Joerg Haider, i Verdi della signora Madeleine Petrovic e i liberali della signora Heide Schmidt.

Secondo i dati definitivi, i socialdemocratici del cancelliere Franz Vranitzky, tuttora l'uomo più popolare, hanno in Parlamento solo 66 seggi (14 in meno di oggi), gli alleati democristiani 52 (meno 8), mentre un grande balzo in avanti faranno i nazional-liberali xenofobi 42 seggi (più 9), i Verdi con 13 (più 3) e i liberali, che nel '90 non si erano presentati, 9 seggi.

Sulla base delle cifre in Austria cambia tutto, ma forse non cambierà nulla. E' possibile infatti la continuazione della «grande coalizione» degli sconfitti, alla quale mancherà peraltro la maggioranza dei due terzi dei seggi necessaria per modificare la Costituzione in senso europeista. Ma non è esclusa la formazione di una «piccola coalizione» di centro-destra dei democristiani con i nazional-liberali di Haider. Insieme i due partiti dovrebbero avere 85 seggi, due più della maggioranza in Parlamento. In tale direzione si muove da tempo una forte corrente all'interno del partito democristiano, la quale scalpita per liberarsi dall'abbraccio socialdemocratico e porsi alla guida del governo.

Benché severamente puniti dagli elettori (più di 400 mila li hanno abbandonati) i socialdemocratici, a quanto tuttora partito più forte, saranno chiamati dal Presidente della Repubblica e invitati a formare il governo. E ciò prevede, stando ai numeri, la ripetizione della coalizione con i democristiani. Pertanto la palla passa a questi. Possono accettare e giocare il rialzo, ponendo condizioni che potrebbero anche essere accettate dal Cancelliere designato che sarà certamente Franz Vranitzky.

Già prima delle elezioni il vicepresidente democristiano e ministro degli Esteri Alois Mock aveva accennato a un divorzio, suggerendo ai socialdemocratici di passare all'opposizione, e lasciando alle voci che circolano con insistenza a Vienna avrebbe fatto serie avances ai liberaldemocratici di Haider.

Questi, il trionfatore di ieri insieme alle due signore Petrovic e Schmidt, dal canto suo ha fatto intendere che se i democristiani gli faranno la proposta di formare un governo di piccola coalizione, non accetterà fintanto che essi non saranno liberati del vicecancelliere Erhard Busek, fautore della grande coalizione, e non verrà fatta chiarezza all'interno del partito. «Il mio obiettivo - ha detto Haider - è di diventare Cancelliere con le elezioni del 1998. Per il momento intendo restare all'opposizione, non ho voglia alcuna di scodellare la zuppa agli sconfitti». Ma, si sa, Haider cambia opinione da un giorno all'altro.

Gli analisti del voto constatavano ieri sera che l'Austria si è espressa per il rinnovamento, anche (come in Italia) l'elettore non è stato molto chiaro. Più che votare «per» una certa linea, ha votato «contro», opponendosi alle forze logorate e corrotte che governano da quasi cinque decenni. Decisivo è stato il voto delle donne che hanno votato per i due partiti (i Verdi e i liberali) guidati proprio da due donne.

La novità assoluta è che d'ora innanzi in Austria non ci sono più due grandi partiti, quelli del famigerato Proporz (un posto a me, un posto a te), ma tre partiti medi, o che - per la prima volta - il partito più forte potrebbe venire condannato all'opposizione. Quello di ieri è stato definito da un commentatore della radio «terremoto politico». L'immagine dell'Austria all'estero - si prevede - sarà appannata. E sarà oscurata se lo xenofobo Haider dovesse partecipare al governo.

Vito Sansa

VOTO IN BELGIO

Vittoria degli xenofobi

BRUXELLES. Vittoria annunciata per l'estrema destra e sconfitta dei socialisti nelle elezioni provinciali e municipali tenutesi ieri in Belgio. Stando ai primi risultati, il Blocco fiammingo, nazionalista, il cui punto di forza in campagna elettorale è stato il programma anti-immigrazione, conta il 18 per cento delle preferenze ad Anversa, la seconda città del Paese. Qui ci si aspetta che le altre forze politiche diano vita a una coalizione per impedire che il Blocco assuma il controllo dell'Amministrazione comunale. Nessuno infatti si è detto disposto a collaborare con i nazionalisti fiamminghi che si battono per il rimpatrio forzato degli immigranti non europei e l'indipendenza delle Fiandre. La vittoria del Blocco che si profila ad Anversa oscura la leggera flessione di un punto percentuale in tutto le Fiandre. La destra si è affermata anche a Bruxelles e nel resto della regione francofona. [Agi-Ap]

Setta svizzera

Uno dei guru tra i cadaveri bruciati

GINEVRA. Il cadavere di Joseph Di Mambro, uno dei capi dell'Ordine del Tempio del Sole, è stato identificato da alcuni parenti fra quelli delle decine di vittime del massacro degli adepti della setta, avvenuto in Svizzera la settimana scorsa. «Joseph Di Mambro è morto - ha detto ieri la televisione svizzera-romanda -. Un membro della sua famiglia giunto dalla Francia ha identificato con sicurezza il cadavere».

Di Mambro, un franco-canadese di 70 anni, è stato dipinto come la «mente» della setta. La polizia svizzera ha emesso un mandato di cattura internazionale contro di lui e contro l'altro capo della setta Luc Jouret.

Il cadavere di Jouret non è stato finora identificato fra quelli delle 48 vittime del massacro avvenuto in due villaggi svizzeri. Ma la tv svizzera ha detto che la polizia è in possesso della cartella clinica relativa alla dentatura di Jouret, da cui dovrebbe essere possibile verificare se l'uomo è fra le vittime del massacro. La carneficina è stata inizialmente ritenuta un suicidio collettivo, ma in seguito sono stato trovate prove che alcune delle vittime sono state uccise.

Intanto, il ministro dell'Interno francese Charles Pasqua ha ricevuto ieri i passaporti di Di Mambro e della moglie Jocelyne. La notizia è stata resa nota da fonti del ministero, le quali hanno precisato che i documenti sono arrivati in un plico indirizzato al ministro. Le fonti non hanno voluto dare maggiori dettagli, ma hanno indicato che la polizia francese e le autorità svizzere sono state informate e che i passaporti sono stati consegnati alla magistratura di Parigi.

[Ansa]

POLITICA ESTERA

Giornale accusa: Mark incassò 30 miliardi per una mediazione

Scandalo armi per Maggie

Il figlio vendeva missili all'Arabia

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

E' tempesta, attorno a Maggie Thatcher, per le imprese del suo figlio Mark. Un giornale inglese lo accusa di avere fatto da intermediario per una colossale vendita di armi britanniche all'Arabia Saudita quando sua madre era primo ministro; e di avere incassato, per i suoi buoni uffici, qualcosa come 30 miliardi di lire. Ci sono registrazioni telefoniche effettuate dai servizi segreti sauditi, testimonianze come quella di Adnan Khashoggi, ma soprattutto c'è la spiegazione dell'improvvisa ricchezza di Mark Thatcher.

Secondo il «Sunday Times», le prove sono di estrema gravità. Dimostrerebbero che la Thatcher ignorò il «protocollo di comportamento ministeriale», secondo cui i ministri di Sua Maestà «devono garantire che non si crei alcun conflitto fra i loro interessi privati e le funzioni pubbliche»: «Nessun ministro o funzionario può accettare regali o servizi da chiunque, tali da creare una sua obbligazione. Lo stesso principio si applica ai famigliari». Nell'infuocato clima politico, alla vigilia del congresso conservatore, lo scandalo non poteva passare inosservato; e ieri uno dei capifila laboristi, Robin Cook, ha chiesto che sia aperta un'inchiesta.

Mark Thatcher, secondo le rivelazioni, faceva parte di un consorzio di mediatori che nell'affare incassò 600 miliardi. Si trattava di fornire, nell'ambito dell'operazione Al Yamamah, aerei da combattimento, cacciamine e missili al governo saudita. Un affare da 50 mila miliardi, che fu proprio la signora Thatcher a spingere in porto. Nelle registrazioni Mark Thatcher viene definito come «un uomo di grande influenza con il governo».

Dal suo ufficio a Dallas Mark Thatcher si difende con l'arma del «no comment»; ma le rivelazioni lo danneggiano. I documenti sono stati forniti al «Sunday Times» da Mohammed Khilewi, ex primo segretario saudita all'Onu, che ha ottenuto asilo dopo avere rivelato il programma nucleare segreto di Riad.

L'ex premier britannico Margaret Thatcher con il figlio Mark

Khashoggi ha confermato che il programma Al Yamamah era stato mediato per conto dei produttori inglesi dal miliardario siriano Wafic Said: «Wafic si serviva di Thatcher per il lavoro d'intelligence. Ogni volta che Wafic aveva bisogno di risposte, Thatcher poteva ottenerle dalla mamma. Che qualcosa non funzionasse era apparso chiaro già nel 1984 e infatti un funzionario governativo era stato mandato dalla Thatcher per ammonirla del «pericoloso» coinvolgimento di Mark. Ma la «signora di ferro», a quanto pare, ignorò tutto.

In una delle conversazioni si sente un arabo - probabilmente Khashoggi - dire a un saudita: «Oggi parlerò a Mark e gli confermerò che per lui e il suo gruppo ci saranno più di 100 milioni di dollari». In un'altra conversazione due dei funzionari sauditi, Abdel Aziz Al-Ibrahim e Turki bin Nasser, discutono i pregi di Mark rispetto a un altro intermediario identificato come «John». «L'offerta di John è eccellente e ci costa meno di quella di Mark». Replica l'altro: «Hai ragione, ma Mark ha più potere e può influire sui militari e sul governo». E poi aggiunge, in quella che può essere la morale della storia: «Questa gente venderebbe anche la propria famiglia».

Fabio Galvano

Aggressioni a catena

«Skin» tedeschi a caccia di africani

BONN. Nuovo episodio di intolleranza xenofoba a Magdeburgo (ex Ddr), la città che già nel maggio scorso è stata teatro di un attacco di estremisti di destra contro un gruppo di stranieri di colore. All'alba di ieri quattro africani, che avevano chiesto asilo politico in Germania, sono stati insultati e aggrediti da cinque «skinheads», mentre aspettavano il tram seduti su una panchina nel centro della città. Uno dei quattro è stato ferito al braccio con il vetro di una bottiglia di birra rotta. Gli aggressori poi sono fuggiti. E a Berlino un gruppo di estremisti di destra ha insultato, picchiato e derubato un africano del Mozambico, di 37 anni. Una ragazza avrebbe poi istigato i suoi amici a buttar giù dal treno la vittima, la quale è riuscita a mettersi in salvo alla prima stazione. [Ansa]

Due stragi in 3 giorni

Camion uccide 14 sostenitori di Aristide

PORT-AU-PRINCE. Almeno 14 persone sono rimaste uccise ieri ad Haiti quando un membro di un gruppo paramilitare ha deliberatamente investito una folla di manifestanti a Miragoane, una località costiera ad Ovest di Port-au-Prince. L'assassino, che è riuscito a fuggire, è noto in città come appartenente al «fronte per l'avanzamento ed il progresso» di Haiti, l'organizzazione paramilitare più temuta nel Paese. E' la seconda volta in pochi giorni che un automezzo viene lanciato contro una folla di sostenitori del presidente in esilio Aristide. Venerdì un furgone aveva ucciso quattro persone.

Il generale Raoul Cedras, capo del regime militare haitiano, annuncia un accordo raggiunto a Washington, ma non confermato dalla Casa Bianca, dovrebbe dimettersi oggi. [Agi-Ansa]

Esiliato a Mauritius

Falco rarissimo catturato e divora piccione rosa

LONDRA. Nonostante gli sforzi degli ecologisti per salvare specie in estinzione, le ferree leggi di natura ha avuto il sopravvento: un gheppio - il più raro esemplare di falco al mondo - ha seguito la sua indole di predatore e ha mangiato un piccione rosa, anch'esso ormai specie rarissima. E' accaduto nell'isola di Jersey: il «misfatto» è avvenuto quando i due uccelli sono stati rimessi in libertà, dopo un intenso programma di ripopolamento delle due specie. Il falco è un gheppio delle isole Mauritius. Diciotto anni fa ne esistevano solo quattro esemplari, ora sono 250. Anche il piccione rosa, in estinzione nelle Mauritius per la deforestazione, è molto raro: 250 uccelli in tutto. Ora il gheppio «cattivo» è stato catturato e spedito in una foresta delle Mauritius. [Ansa-Reuter]

tutto libri LA STAMPA

Questa volta per vincere basta un po' di saggezza.

Zanichelli premia chi si diverte con sinonimi e proverbi: in palio più di 100 premi. Prossimamente su queste pagine.

ZANICHELLI
I LIBRI CHE APRONO APERTI

Ufficiale rivela: li seguimmo nell'89, ci dissero che quelle riprese erano segreto militare

Sexy-Diana spiata dagli 007

Filmati gli incontri amorosi col maggiore

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Li abbiamo anche filmati». L'ultima tegola sul capo di Diana viene dal sergente Glyn Jones, veterano delle Falkland. «Li ho spiati e facevano l'amore in giardino», ha raccontato in una nuova boccaccesca puntata delle infedeltà reali: «Lei indossava il mantello da equitazione e poco altro, lui era soltanto vestito dalla cintola in giù». Per ordine dei servizi segreti, era toccato a Jones coordinare l'operazione dei suoi commando, nascosti attorno alla casa di campagna del maggiore James Hewitt. «Scene incandescenti», commenta oggi il sergente, dando involontariamente sostegno alle vanterie del maggiore: «Diana - ha detto Hewitt - mi ha confessato che fare l'amore con Carlo era un dovere, ma con me un piacere».

Mentre il *Sunday Mirror* svela i particolari erotici degli incontri galeotti, forniti dallo stesso Hewitt quando batteva Londra alla ricerca di un editore, il *News of the World* rilancia la guerra dei tabloid con la storia di quella notte di passione nel giardino del Devon. Il sergente Jones non è avaro di particolari. L'operazione risale all'autunno 1988; oltre alle telecamere era stato installato un microfono. «Hewitt e Diana uscirono. Si baciavano e si stringevano sotto un grande albero. Non capivo che razza di missione ci avessero affidato, e quello che i miei uomini sentivano dal microfono non era esattamente quello che ci aspettavamo. Verificate, dissi io. E quelli mi risposero che l'uomo e la donna stavano facendo l'amore».

Tutto il materiale fu raccolto dall'ufficiale che aveva ordinato l'operazione. «Ci fu detto che era

> «Fecero sesso nel giardino lei indossava solo il mantello da equitazione» E Carlo sapeva tutto

vamo tenuti al segreto militare, che non potevamo parlarne con nessuno». Ma tre anni dopo, nel 1991, i servizi segreti montarono un'altra analoga operazione a casa di Hewitt, consultando Jones per la logistica: questa volta con più telecamere e microfoni. «Quando l'operazione finì - racconta il sergente - mi fu detto di scordare tutto, come se nulla fosse stato».

Era inevitabile che, sull'onda dello scandalo, la curiosità pruriginosa della stampa inglese non potesse dissiparsi nel nulla. E piene mani i domenicali affrontano primizie e curiosità: per esempio la convinzione che Carlo conoscesse, informato dalle guardie del corpo, non solo la vicenda di Hewitt ma anche il successivo flirt con James Gilbey (quello della telefonata a «Squidgy») e quello più recente con Oliver Hoare (l'uomo tempestato da Diana di telefonate anonime). Oppure la scoperta che Hewitt è l'autrice del libro che ha scosso l'Inghilterra, Anna Pasternak, hanno avuto consigli legali su come comportarsi caso mai Diana si fosse uccisa, travolta dalle ultime rivelazioni.

Si scopre che il maggiore ha avuto 400 e forse 500 milioni di lire per la preziosa collaborazione. Si afferma che il rifugio segreto è a Bergerac, presso Bordeaux. Si precorrono addirittura i tempi affermando che il divorzio fra Carlo e Diana - ormai auspicato a piena voce - potrebbe costare una quarantina di miliardi alla famiglia reale. Si invitano persino quattro romanzieri - come ha fatto il *Sunday Times* - a riscrivere ciascuno nel proprio stile i momenti di passione della coppia adultera. Dietro la maschera dell'indignazione, è la curiosità a trionfare.

Ecco quindi il «traditore Hewitt», a cui qualcuno ricorda con sollazzo che è possibile d'impiccagione e gli fu la lista di chi è finito sul patibolo per avere toccato le alcove reali, additato con vergogna per essersi vantato delle sue imprese con Diana. Il maggiore, nella sua ansia di vendersi a un editore, avrebbe confessato gli ampiezzi di Highgrove (la casa del Galles) con la foto di Carlo accanto al letto. Avrebbe rivelato i momenti di passione nel fienile delle stalle.

Si sarebbe addirittura vantato di avere introdotto Diana «a pratiche sessuali che non aveva mai provato con Carlo». Avrebbe persino riferito di certi vezzi della principessa nei momenti di passione, come quello di farsi tirare i capelli; o di certi complessi di una Diana quanto mai vulnerabile, bisognosa di sentirsi dire quanto fosse bella e desiderabile, e che soltanto un pazzo avrebbe potuto preferirle Camilla. Hewitt non tace: con buona pace della discrezione.

Fabio Galvano

Nella foto grande la principessa Diana. A sinistra Ivana Trump: spenderà 150 milioni per il fidanzamento

Ivana e il miliardario

Mega-party della Trump per il fidanzamento

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Spenderà 150 milioni per annunciare il proprio fidanzamento. Ma per Ivana Trump la discrezione - e soprattutto l'economia - sono passaggi obbligati: oltre 200 ospiti convergeranno stasera su un castello alla periferia di Londra - smoking e gioielli veri, precisa l'invito - per vederla al braccio del suo futuro, l'impresario italiano Riccardo Mazzucchelli. Al dito avrà l'anello da due miliardi e mezzo - uno zaffiro birmano circondato da diamanti a forma di cuore - che lui le ha regalato. In puro stile hollywoodiano, che non è necessariamente sinonimo di buon gusto, Ivana ha fatto rivestire di seta azzurra per i maschietti, bianca per le signore i 120 sedie dorate destinate agli invitati per i quali sei grandi cuochi internazionali cucineranno salmone e quaglie farcite. Più tardi, quando arriveranno altri 50 invitati, alle musiche «molto sofisticate» di Confrey Phillips e del suo quartetto (habitués di Buckingham Palace) si affiancherà una troupe di ballerine brasiliane in costumi da Carmen Miranda. Poi, prima che sia tagliata l'immensa torta, si esibirà anche Shirley Bassey.

Ci sarà, fra le quinte della Syon House ceduta per l'occasione dal duca di Northumberland, un numero di fotografi: i tabloid inglesi pretendono la loro parte. E per Ivana, mai una che si tiri indietro di fronte ai lampi dei paparazzi, sarà un'altra serata indimenticabile; incontrerà anche i parenti di lui. Mazzucchelli, 51 anni o dimostrato da 8, è un miliardario che si è «fatto da sé». Ha un'impresa d'ingegneria civile, l'Asco, che costruisce strade, oleodotti e mattatoi in Africa e nel Medio Oriente; e si divide fra le sue tre case di Londra, Roma e nello Zambia, quando non è sul suo yacht in Grecia per alimentare la tintarella continua. Si sono conosciuti nel 1991, a una cena con comuni amici. «Ho capito subito che era fatta per me», dichiara lui. Replica lei: «E' gentile, ma è anche un uomo d'azione».

[f. gal.]

Ma era una sosia

«Figlia pornostar ti uccido»

CATANIA. Da tempo erano diventate la sua ossessione: le riviste porno in casa sua ormai si contavano più. Sarà forse per questo che nelle fantasie di un bracciante agricolo di 60 anni, Francesco Veneziano, una di quelle signorine intente a compiere spericolati amplessi sulle pagine patinate di un giornale per soli uomini, ha assunto le sembianze di sua figlia Eleonora di 19 anni. Per questa convinzione adesso un'altra donna, Rosaria Cannizzo, 20 anni, nuora di Veneziano, si trova ricoverata in ospedale a Ragusa con una coltellata all'inguine; le sue condizioni per fortuna non sono gravi.

E' accaduto tutto nel pomeriggio di venerdì scorso. Con una delle sue riviste porno tra le mani, Veneziano è partito in auto dalla casa di Licodia Eubea, in provincia di Catania, con destinazione Ragusa dove la figlia vive con il marito. «Che ci fai su questo giornale, svergognata?», le ha chiesto fuori di sé, in una mano la rivista, nell'altra un coltello. Ma prima che la ragazza provasse a spiegarle che quella donna nuda non era lei, sono volati i primi coltelli. La ragazza ha tentato di fuggire, aiutata dalla cognata Rosaria Cannizzo, una giovane guardia giurata, che ha tentato di disarmare il suocero e che invece si è presa una coltellata all'inguine.

Poi, non gli è rimasto altro da fare che tornare a casa, dove però ad attenderlo c'erano i carabinieri. Adesso Francesco Veneziano si trova rinchiuso nel carcere di Ragusa, con l'accusa di tentato omicidio e lesioni personali alla figlia Eleonora, colpevole di avere una lieve somiglianza con una stellina porno.

[f. a.]

CHRISTIAN DE SICA

«Ma non dimentico il cinema: sto lavorando con Carlo Vanzina»

«Ho inciso un album con i vecchi motivi Non è un revival Quelle canzoni mi sono sempre piaciute»

A sinistra Christian De Sica. Sotto Anna Magnani

«Un amarcord in musica»

«L'attore? Meglio il cantante»

CHRISTIAN De Sica è nella sua casa romana. «Sto girando un film con la parrucca da antico romano. E' un film comico diretto da Carlo Vanzina che uscirà a Natale. Ora devo lanciare un disco dal titolo "Sono tre parole" che contiene dieci canzoni vecchie italiane degli Anni Trenta, Quaranta e Cinquanta. Tengo moltissimo a questo disco perché mi sono accorto che forse la cosa che preferisco nella vita è fare il cantante».

Perché cantante?

«Ho cominciato da giovane, facevo dischi da bambini. Poi è venuto il cinema. Adesso però mi è venuta voglia di far sopravvivere antiche canzoni e farle conoscere sia al mio pubblico, che è un pubblico di giovani, che a persone anziane».

Di che canzoni si tratta?

«Per esempio "Pongo pongo pongo"; "Parlami d'amore Mariù" (la lanciò mio padre); "Ma l'amore no" (la cantava Alida Valli); "Come è bello fare l'amore quando è sera" (la cantava Anna Magnani)».

Che impressione fa la mettersi nei panni di tutte queste persone famose? Lei conosceva lei da ragazzo?

«Beh, la Magnani la conoscevo e mi piaceva moltissimo, però non penso a chi ha cantato queste canzoni».

Ma lei è nostalgico?

«No, non è assolutamente un revival, mi piace quella musica. Per essere giovani non bisogna mai avere memoria. La mia non è certo una scelta romantica o nostalgica».

Ma lei si sente più attore o più cantante?

«Più cantante. Questo è un periodo molto faticoso per me. Sto girando un film, ho appena finito un altro film in cui io sono l'unico che attore regista. Si chiama "Uomini", uscirà a fine febbraio, gli altri interpreti sono Massimo Ghini, Alessandro Haber, Leo Gullotta, Monica Scappini. E' la storia di quattro omosessuali che esorcizzano le loro solitudini con il cinema. Un po' come i quattro cavalieri dell'Apocalisse».

Non le sembra di fare molte cose?

«Sì, certo, ma non è tutto. Il 12 dicembre debutto al teatro Sistina di Roma con una commedia musicale di Garinei e Giovannini che si chiama "Alleluia brava gente"».

Ma con tutto questo lavoro non c'è molto posto per la vita privata...

«Cerco di resistere e quando posso mi porto appresso i miei figli, Brando di 12 anni e Maria Rosa di 8».

Sua moglie è la sorella di Carlo Verdone, quindi sarà abituata a orari stravaganti come i suoi?

«Mi segue, ma talvolta non ne può più. Scherzo. Perché lei oltre a essere mia moglie è anche mio agente e la mia produttrice e quindi capisce benissimo cosa sto facendo».

Ma quando non lavora Cosa fa?

«Vado al mare, parlo con Castagna, Brando».

Quando le chiedono di suo padre Vittorio De Sica le dà fastidio?

«No, assolutamente».

Quando si ha un padre così come ci si sente?

«Si sta molto meglio. Era un uomo intelligente, straordinario. La disgrazia nella mia vita è stata perderlo a soli 23 anni. Però mi ha insegnato molte cose».

Cosa le ha insegnato?

«Soprattutto a essere serio nel lavoro, a non improvvisare niente. A capire che il lavoro è una grande fatica. Poi mi ha insegnato a rispettare la dignità della gente umile che ne ha molta di più di quanto uno non potrebbe aspettarsi. Ricordo il grande amore di mio padre per chi non era fortunato sua nulla dagli»

Le dava fastidio che suo padre fosse un giocatore?

«Mi preoccupava per la sorti di mia madre. Io e mio fratello da ragazzo passavamo la vita vicino al mare. Nostro padre ci chiedeva: dove volete andare in vacanza? A Saint-Vincent, a Montecarlo o a Sanremo? Noi sceglievamo Sanremo per via della piscina nella quale potevamo giocare, le grandi anche Montecarlo. Io devo molto a Montecarlo perché vi ho debuttato a vent'anni cantando allo Sporting Club».

Tutto sommato lei è contento della sua vita?

«Sì, moltissimo. Devo dire che dormo poco per stare sveglio il più possibile. Mi piace molto stare con le persone. A volte mia moglie Silvia mi rimprovera perché voglio sapere tutto di chi mi circonda e racconto tutto di me. Sono affascinato dagli emarginati e dai loro problemi. Il mio primo film fu "Faccione", la storia di una donna grassa che pesava più di 120 chili. Io sono affascinato da chi si sente emarginato e ha dei problemi».

Ma lei chi è?

«Sono un saltimbanco. Adesso sono stufo di recitare e mi piace cantare e fare il regista. In futuro sarei molto contento di poter fare solo la regia».

Alain Elkann

Fiera dell'ospitalità

Esposizione delle attrezzature alberghiere commerciali della ristorazione

per alberghi, ristoranti, bar, negozi strutture turistiche

COM EXPO HOTEL

Torino
Palazzo del Lavoro
19-24 ottobre 1994

orario: 10 - 18,30

riservato operatori: i giorni 19-20-21-24
riservato operatori e pubblico: i giorni 22-23

PubliExpo Eventi

Marketing & Comunicazione

Torino 10127 Via Vestigliano 211 tel 011.6670878 fax 6637160

Forse un villeggiante austriaco il vincitore, i maxipremi nazionali sono finiti a Monza, Messina e Vicenza

La Fortuna è sbarcata a Grado

Superlotteria, a un turista gli 8 miliardi

GRADO. E' stato venduto a Grado, nel luglio scorso, il biglietto serie O ni. 40730, che ha vinto i quattro milioni di ecu (circa otto miliardi di lire) della lotteria europea '94. Fa parte di uno stock di 230 tagliandi che il distributore di Cervignano del Friuli aveva affidato ad Alberto Bacialli, titolare di una libreria - edicola - tabaccheria situata in viale Dante 23, nell' isola pedonale, ad una ventina di metri dal mare. Le possibilità di risalire al vincitore sono ancora più difficili rispetto a casi analoghi, perché nei mesi estivi Grado, cittadina di novemila abitanti, ospita oltre cinquantamila turisti, tra i quali numerosi sono soprattutto gli austriaci e i tedeschi; non è quindi da escludere che la vincita multimiliardaria sia finita nelle tasche di uno straniero che conserverà quindi un ricordo oltremodo gradito delle sue recenti vacanze italiane.

La libreria-edicola di viale Dante era ieri mattina chiusa per il riposo domenicale e il proprietario è stato avvertito da un giornalista che, saputo che un parente aveva un biglietto di un centinaio di numeri differente dal vincitore, aveva fatto il controllo tra i rivenditori di Grado, riuscendo via via a restringere il numero dei sospetti.

Alberto Bacialli è stato avvertito telefonicamente verso le 11 nella sua abitazione di Mestre ed ha subito raggiunto Grado, dove, davanti al negozio, si era già radunato una piccola folla attirata dalla curiosità per l'arrivo in città della fortuna. Un rapido controllo delle matrici e poi è avuta la conferma della vincita.

«Quando ho ricevuto la telefonata - ha affermato Bacialli, anni, nonno da due - ho provato sorpresa e, dopo aver accertato che avevo venduto il biglietto, una grande gioia. Sono 25 anni che, con mia moglie Irma, vendo tagliandi di lotteria: prima a Mestre, in una tabacch edicola, e da sette anni a Grado, in questo negozio che teniamo aperto da fine marzo a tutto ottobre; ma non mi era mai successo di far vin- qualcosa, neanche un premio di consolazione». «Non so - ha aggiunto - se otterrò anch'io un premio; la soddisfazione è, però, lo stesso tanto grande. Non nemmeno chi possa essere il fortunato miliardario. Ho venduto il biglietto verso la metà di luglio, quando nel mio negozio vengono soprattutto i turisti; potrebbe essere anche uno straniero, forse un austriaco. Qui passano interi eserciti ogni estate».

Il primo premio nazionale della lotteria europea «Coppa d'autunno Barcolana 1994», di due miliardi di lire è andato al possessore del biglietto serie AD 91148, abbinato all' imbarcazione «Fanatic Gps», venduto a Monza (Milano).

Il secondo premio, di 800 milioni di lire, è stato vinto dal possessore del biglietto serie AL 32595, abbinato a «Gaia clibe», venduto a Giardini (Messina).

Il terzo premio di 500 milioni di lire, è andato al possessore del biglietto serie T 59032, abbinato all' imbarcazione «Vitesse», venduto a Lonigo (Vicenza).

[Ansa]

CAMPIONE

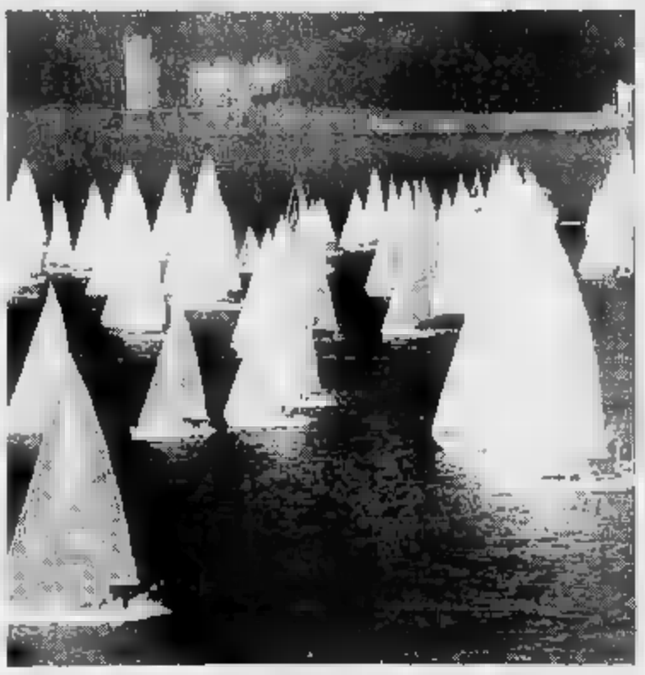
Mezzo miliardo con le slot

MILANO. Un operaio di Varese ha vinto la notte 391.000 franchi svizzeri, pari a quasi mezzo miliardo di lire, ad una slot-machine del casinò di Campione d'Italia (Como). Lo ha reso noto la stessa casa da gioco. Il fortunato giocatore, di cui non è stato reso noto il nome, ha ottenuto la massima combinazione (nelle quattro finestrel e è apparsa in linea la scritta "giants"! con una moneta da due franchi. Quando ha visto la macchinetta bloccarsi l'uomo non ha capito subito cosa fosse accaduto e ha chiamato un addetto alla casa di gioco per dirgli che la slot si era rotta. Poi, saputo che aveva vinto 480 milioni di lire, è quasi svenuto. Adesso al casinò si è in attesa di un'altra clamorosa vincita. Il superjackpot della slot-machine n. 206 segna oggi l'importo .800 franchi svizzeri, pari a un miliardo e 13 milioni di lire. [Ansa]

I BIGLIETTI

100 MILIONI
D58033 Verona
AG90390 Roma
Chiusa (BZ)
F81611 Tempio (SS)
AL47749 L' Aquila
F42305 (CN)
Lanzo Torinese (TO)
AN13754 Roma
P28576 Roma
P21959 Roma

VINCONO 50 MILIONI
A47090 Ovada (AL)
AR85064 Vicenza
AM85337 Udine
N94147 Roma
R36405 Arezzo
M99029 Bologna
Milano
L34950 Rapallo (GE)
T94370 Mi
Z44321 M. Della Battaglia (TV)
AP16118 Venezia
AM88653 Bologna
Padova
AC23149 Gorizia
Rimini (FO)
AN44879 Torino
Q05961 Lucca
C80575 Roma
AS33262 Termoli (CB)
Q84065 Foggia



Sopra un'immagine della regata. A sinistra i titolari della rivendita di Grado

Sconfitta anche la bora

A Trieste undicimila velisti per la lunga «festa del mare»

TRIESTE
DAL NOSTRO INVIATO

Sono arrivati dai porti dell'Adriatico, dell'Egeo, del Tirreno, persino dall'Atlantico, i 1286 velieri della Barcolana, la regata della Società Velica di Barcola Grignano, abbinata alla miliardaria Lotteria Europea. Un record di partecipanti: 11 mila velisti, 350 uomini dedicati all'assistenza, centinaia di spettatori incollanti al lungomare, dominato dal Faro della Vittoria, affacciati ai bordi dei motoscafi lungo le 15 miglia del campo di gara. Alla festa del mare, inaugurata passaggio delle Frecce Tricolori, c'erano tutti: alligatori oceanici Vittorio Malingri, reduci di Coppa America, come Cino Ricci e i fratelli Chieffi, a migliaia di appassionati su barche sofisticate o yacht da crociera e timide «passere» (barche da lavoro) armate di vele di cotone.

All'appuntamento è mancata soltanto la bora, perfida regina del golfo di cui tutti cercano il gelido abbraccio in sfida che può diventare definitiva per attrezzature e vele. Gli scongiuri fatti dagli organizzatori, preoccupati più che felici del nuovo record di partecipanti, hanno sortito il loro effetto.

Con vento forte sarebbe stato difficile tenere sotto controllo una flotta così imponente lunga dodici chilometri e forte ben mila metri quadri vele. La brezza ha raggiunto a malapena gli 8 nodi, mettendo in difficoltà i maxi e tenendo a freno gli spericolati, ma che importa? Barcolana, nonostante i 150 trofei in palio, è propriamente una gara (tanto ormai, si sa, la battaglia si riduce a una sfida fra i primi venti), è un appuntamento per migliorare la posizione della classifica dell'anno prima (da 500° a 498°, per esempio), per battere i compagni di gara a crociera estiva, per gustare una bottiglia e un panino in un picnic di fluttuante allegria che finisce per molti a notte inoltrata.

In gara le radio restano accese, a bordo, per sentire i commenti di Radio Punto Zero che ha seminato inviati dovunque in mare e in cielo, lanciando via etere cronache che nulla hanno da invidiare a quelle calcistiche di Sandro Ciotti e C. E così, grazie alla radio, tutti hanno potuto vivere il giallo della prima boa, quando data per scontato che Fanatic fosse in testa.

Ma all'improvviso il pronostico è stato rivoluzionato dal comparire di una barca piccola di sei metri e mezzo: si stentava ad identificarla, poi è scoperto che Luna (40 mila dollari, lo scafo è disegnato da Melges, il timoniere di Koch, vincitore di Coppa America) con bandiera austriaca. Ha battuto tutti alla prima boa con una tattica intelligente, ma non ce l'ha fatta a sostenere il confronto con le barche che dopo tre ore e mezzo avrebbero tagliato per prime il traguardo: Fanatic a bordo lo sloveno Dusan Puh, al timone, e l'equipaggio vincitore della Cento Miglia del Garda; Gaia Cube, Vitesse, Pegaso, Stradivaria.

Intanto, fino al tramonto, il resto della flotta si sgrana per poi raggrumarsi intorno alle boe: qui la confusione aumenta. Immaginate 30-50 barche senza freno decise a girare contemporaneamente intorno a un pallone. Equipaggi, giudici e fotografi, in barca o in elicottero, sono indaffaratissimi, eccitati, contenti. Unico a rimanere immobile sulla sua postazione, in attesa di un improbabile collegamento, è un cameraman della Rai, infreddolito: forse è l'unico che non s'è divertito.

Irene Cabiati

IL NEMICO A TAVOLA

Allarme del centro di Milano: ecco come riconoscere l'Amanita

Un killer chiamato fungo

In ottobre già sessantacinque avvelenati

QUELLI velenosi non sono molti, al massimo una ventina, ma bisogna avere una conoscenza specifica su ogni tipo di fungo per commettere errori. Ci sono troppe persone che raccolgono tutto quello trovano fidando nella buona sorte o nella propria pratica».

Per Giulio Chiapasco, esperto micologo, fondatore del gruppo micologico di Boves, «i funghi sono una seria e non ci si può improvvisare raccoglitori. E puro chi può vantare una certa esperienza deve fare attenzione: nel dubbio, è meglio lasciar perdere oppure farli analizzare».

Ogni fungo è un caso a sé, non esiste una regola generale valida per tutti, perciò la più importante è conoscere bene quelli velenosi».

Il più pericoloso è l'amanita phalloides che è pure quello più facilmente riconoscibile. Dice Chiapasco: «Un raccoglitore esperto non lo confonderebbe mai con un fungo reale anche se molto simili. L'amanita phalloides si distingue da tutti gli altri per il cappello di colore verdastro, tendente al giallo e al marrone, mentre la volva (guscio) alla base, il gambo, l'anello e lamelle bianchi. Il reale, invece, ha cappello color arancio, gambo, lamelle e anello sono gialli e solo la volva è bianca». Confonderli fra loro, dunque, è difficile «ma non impossibile - precisa il micologo - perché, se non si conoscono le caratteristiche di quello velenoso, per forma e grandezza sono quasi uguali».

MILANO. Dei numerosi casi di avvelenamento più o meno gravi da funghi, 65 nei primi otto giorni di ottobre sono stati provocati da ingestione accidentale di Amanita Phalloides. Di questi pazienti trattati dal centro antiveleni di Milano, una donna di anni è morta il 4 ottobre, un uomo è stato trasferito al centro trapianti in attesa di nuovo fegato, un altro è grave e molto probabilmente dovrà anche lui essere sottoposto a trapianto.

Di fronte all'aggravarsi della situazione, il Centro Antiveleni dell'ospedale Niguarda ha rivolto appello chiedendo a tutti coloro che raccolgono funghi nei boschi, di farli controllare sempre nelle Usl o nei mercati ortofrutticoli prima di cucinarli. Il controllo è gratuito. [Ansa]

Della famiglia delle amanita esistono altri due esemplari molto pericolosi, l'amanita verna e l'amanita virosa, completamente bianchi e perciò difficilmente riconoscibili. «Ma si tratta di specie molto rare, la virosa addirittura rarissima. Se ne possono trovare pochi esemplari al Sud e nelle isole». Altri funghi velenosi, meno terribili ma dalle conseguenze pur sempre pericolose, si trovano nella famiglia dei boleti, quella dei porcini. «Il più comune è il boletus satana che di forma è identico al porcino, ha il cappello marrone però lamelle e gambo sono rossi, mentre nel porcino la parte inferiore è biancastra o, quando sono molto maturi, giallo-verde». Quando si trovano boleti con queste caratteristiche, che sono comuni ad altri funghi meno gustosi dei porcini commestibili, il consiglio del micologo è raccoglierli». Oppure farli controllare dagli esperti presso le Usl o nei mercati ortofrutticoli.

Chiapasco si infervora: «E' tempo di far piazza pulita di tutte le diceries: è assolutamente falso che facendo cuocere i funghi con uno spicchio d'aglio o del prezzemolo, che mettendo nella pentola un cucchiaino di argento, si può scoprire se sono velenosi. Solo gli ispettori micologi possono riconoscere quelli commestibili».

Poi aggiunge un consiglio: raccogliere funghi vicino alle strade asfaltate o in zone di grande traffico, perché hanno la tendenza assumere il piombo. Al tempo del disastro di Cernobil, «nei boletus badius furono trovate tracce di sostanze radioattive: significa che i funghi sono come spugne e se l'ambiente è inquinato possono impregnarsi di sostanze tossiche». [r. crl.]

«Troppi gli inesperti che si avventurano nei boschi»

La micidiale Amanita Phalloides fungo dal veleno mortale

IL TEMPO

Il freddo retrocede

E' ormai in via di esaurimento l'irruzione di aria fredda continentale, di prima della stagione. Le temperature, superato il punto critico, hanno invertito la loro tendenza anche ancora per qualche giorno i valori notturni resteranno rigidi.

L'arrivo dell'aria fredda continentale preludo ad un periodo di tempo secco anticiclonico meglio noto quello delle «ottobrate» la cui durata spesso si protrae fino agli ultimi giorni del mese.

Come rovescio della medaglia questo tipo tempo comporta l'avvento delle nebbie mattutine nelle valli del Nord e del Centro e temperature notturne piuttosto basse. Per le località padane il protrarsi dell'alta pressione renderà sempre più insistenti ed estese le formazioni nebbiose e comporterà l'accumolo bassi strati dell'atmosfera delle sostanze inquinanti.

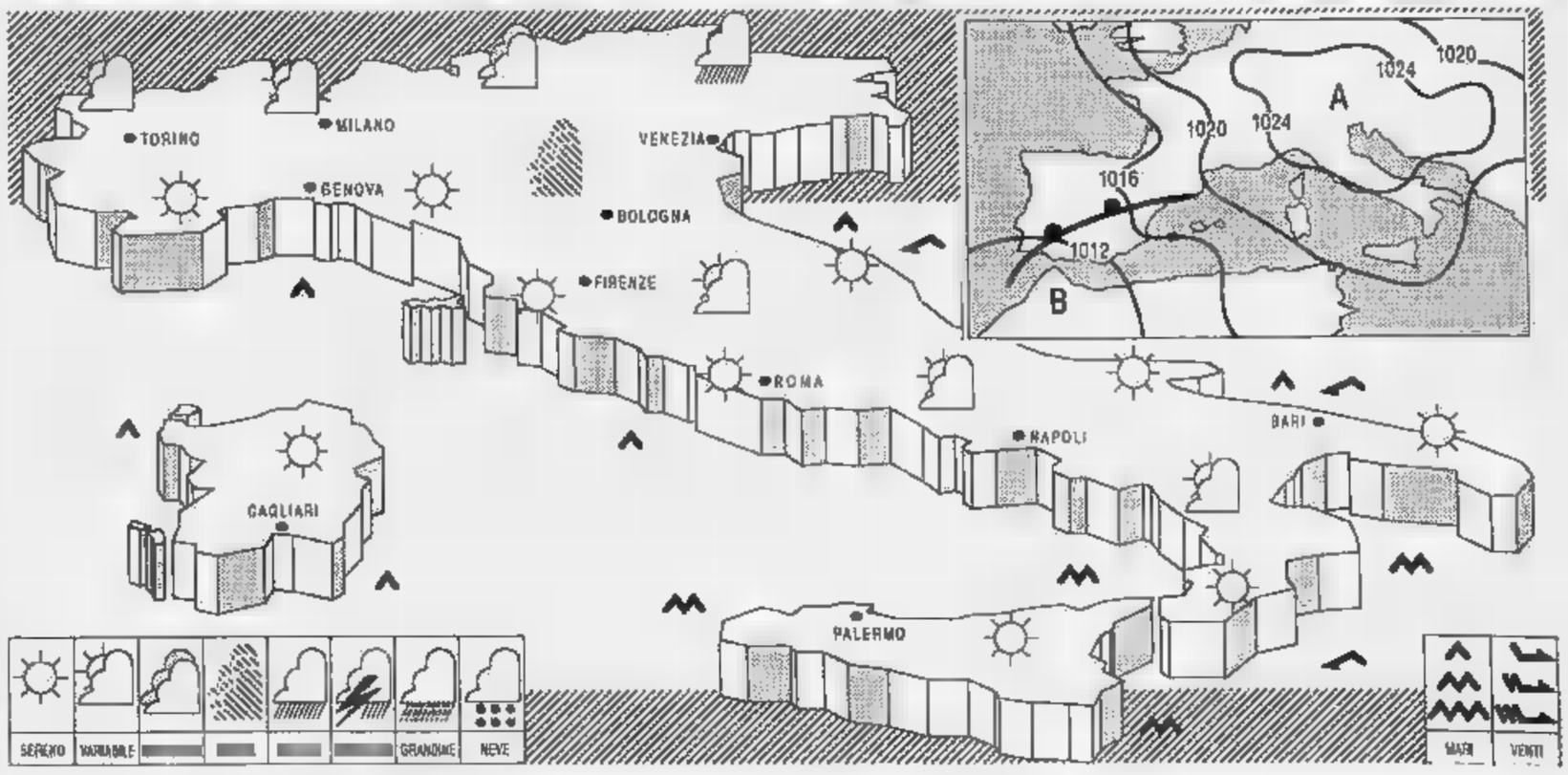
Circa le condizioni del tempo, almeno fino a tutto mercoledì prossimo, vi è poco da aggiungere a quanto detto; tutte le regioni si avrà una prevalenza di cielo sereno scarsamente nuvoloso ma nebbioso sulle località padano venete.

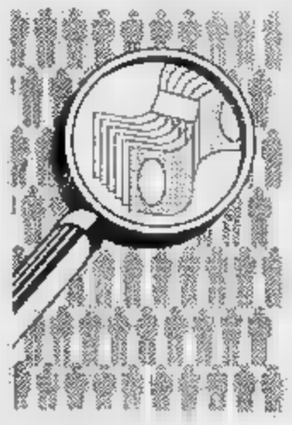
Nel della nottata di mercoledì e la mattinata di giovedì debole perturbazione, proveniente da Nord Ovest, raggiungerà l'arco alpino, pronta a transitare lungo la penisola ma dovrà fare i conti con l'alta pressione, poco propensa a concedergli spazio.

Tutto si limiterà, nel peggiore dei casi, a degli annuvolamenti irregolari che nel corso della giornata di giovedì si presenteranno sulle regioni padane centro orientali e quelle adriatiche.

Il tempo stabile anticiclonico proseguirà anche nei giorni successivi; soltanto nel corso della giornata di domenica è previsto modesto cambiamento sulle regioni settentrionali dove interverranno degli annuvolamenti irregolari.

Marcello Loffredi





Differenze e analogie di trattamento fra dipendenti pubblici e privati.

Pensioni, chi si salva e chi no

Come capire la riforma mentre il governo la ritocca

Il governo dovrà risolvere al più presto alcuni problemi che, al di là delle misure e dei tagli previsti per il settore previdenziale nei provvedimenti di accompagnamento alla finanziaria '[illegible], trapelano in grande ansia qualche centinaio di migliaia di lavoratori pubblici e privati. Si tratta di tutti coloro che hanno presentato domanda di pensionamento per anzianità negli ultimi mesi e [illegible] tutto nelle ultime settimane antecedenti il 27 settembre scorso, quando è entrato in vigore il decreto legge che blocca fino al 1° febbraio '95 il diritto ad ottenere la pensione di anzianità. Da questa data, dispone testualmente l'articolo 1 del decreto legge, «...è sospesa l'applicazione di ogni disposizione di legge, di regolamento, di accordi collettivi che preveda il diritto, con decorrenza nel periodo sopraindicato (dal 27 settembre '94 al 1 febbraio '95) a trattamenti pensionistici anticipati rispetto all'età stabilita per il pensionamento di vecchiaia, ovvero per il collocamento a riposo di ufficio in base ai singoli ordinamenti».

Resta aperto il problema di chi ha fatto domanda prima del 27 settembre

L'ansia e la preoccupazione di questi lavoratori è più che giustificata: se il governo non dovesse intervenire subito e in modo adeguato, così come fece il governo Amato in analoghe circostanze, le conseguenze per loro sarebbero gravissime. Tanto più se si pensa che, collegando al decreto di blocco le nuove disposizioni contenute nel disegno di legge di accompagnamento alla finanziaria, slitterebbe almeno al 1° gennaio '96 il termine per reclamare il pensionamento anticipato, con tutti i riflessi negativi che questo comporterebbe. Vero, in realtà, il governo è intenzionato a fare qualcosa di fronte a situazioni veramente paradossali, ma anche in questa occasione si [illegible] verificati trattamenti [illegible] contraddittori.

[p. c. f.]

L'impatto della riforma pensionistica sui vari settori è molto differente, a seconda che si tratti di dipendenti da amministrazioni pubbliche (Stato, parastato, unità locali, sanità, scuola, poste ed altre aziende autonome, università, enti di ricerca) o dipendenti dal settore privato.

DIPENDENTI PUBBLICI - Sono esclusi dal blocco del pensionamento anticipato coloro che sono cessati dal servizio prima del 25 settembre '94 (pensione decorrente dal 27 settembre '94), coloro che sono cessati per inabilità e coloro che hanno raggiunto 40 anni di servizio utile. Chi, invece, ha presentato domanda di pensionamento dopo il 1° luglio '94 con cessazione dal servizio dopo il 27 settembre '94 ha la possibilità di revocarla. Il decreto non dice nulla per chi ha presentato domanda di pensionamento anticipato anteriormente al 1° luglio '[illegible] con cessazione successiva al 27 settembre '94. I sindacati sostengono che dovrebbe essere prevista la sospensione dei relativi effetti fino al termine del blocco, ma a quel punto è quasi certo che vengano applicate le norme più restrittive indicate nella legge di accompagnamento alla finanziaria.

Di conseguenza, sarebbe opportuno che il lavoratori interessato inoltrasse alla propria amministrazione una richiesta di sospensione della delibera di collocamento a riposo. Gli aggravi derivanti dalla nuova legge allegata alla finanziaria sarebbero assai pesanti.

COSI' LE FUTURE PENSIONI D'ANZIANITA'

LAVORATORI CON PIU' DI [illegible] ANNI DI CONTRIBUTI AL 31 DICEMBRE [illegible]		OPERAI	IMPIEGATI	QUADRI
Sistema attuale		67,9%	67,8%	66%
Rendimento ridotto all'1,75% dal '96		64%	64%	62,3%
Con la penalizzazione del 3% per ogni anno in meno dall'età di vecchiaia	1 anno	62,1%	62,1%	62,3%
	3 anni	58,3%	58,2%	56,7%
	5 anni	54,6%	54,4%	53%

La tabella è riferita alle pensioni che matureranno dopo 35 anni di contributi - Fonte: Cgil

[illegible] - Qui, ci sono due [illegible] paradossali (ma ne stanno [illegible] brando molti altri) che il governo sta cercando di definire favorevolmente.

A - Il primo caso riguarda coloro che, pur avendo maturato il diritto alla pensione di anzianità nel '93, non hanno potuto esercitarlo a seguito del blocco disposto dal governo Amato: [illegible], ad [illegible] mesi dalla scadenza del precedente blocco, si trovano di fronte al secondo altolà. Sembra evidente che sarebbe una grave ingiustizia se il governo non volesse consentire il loro collocamento a riposo dal 1° novembre '94.

B - Il secondo caso è ancora più clamoroso. [illegible] tratta di coloro che negli ultimi mesi hanno presentato la domanda di collocamento a riposo [illegible] 35 anni di anzianità, magari hanno concordato [illegible] cessazione dal servizio con il loro datore di lavoro ed ora si trovano senza stipendio e senza pensione.

Questi lavoratori, per mantenere accesso il diritto ad andare in pensione il 1° gennaio '[illegible], per alcuni mesi del '94 e per tutto il '95, si troverebbero a dover pagare i contributi volontari che, al loro livello di anzianità, comporterebbero oneri di 7-8 milioni di lire all'anno.

Nè sembra che, collegandosi a quanto disposto per i pubblici dipendenti, nell'area privata ci [illegible] possibilità concreta di ottenere [illegible] revoca della domanda di collocamento in pensione, presentata al datore di lavoro dal 1° luglio in poi.

Il problema coinvolge evidentemente i lavoratori che, se [illegible] ci fosse stato il blocco, potevano ottenere la [illegible] con decorrenza dal 1° ottobre e dal 1° novembre '94 e dal 1° gennaio '95, per i quali è già iniziato il periodo di preavviso o addirittura abbiano già cessato il servizio.

LE PENSIONI «INTATTE»

E' bene, peraltro, ricordare che per il regime Inps il decreto legge stabilisce l'esclusione del blocco [illegible] tutte le pensioni [illegible] decorrenza anteriore [illegible] al 1° ottobre '94. Inoltre prevede eccezioni al blocco per particolari situazioni:

1 - lavoratori che possono far valere una anzianità contributiva [illegible] inferiore a 40 anni;

2 - lavoratori ammessi [illegible] prepensionamenti di ogni tipo, purchè legati ad esuberi strutturali di manodopera;

3 - lavoratori dipendenti da imprese cui è concesso [illegible] il trattamento di cassa integrazione straordinaria;

4 - lavoratori collocati in mobilità lunga;

5 - lavoratori dipendenti della Rai e dell'Ente Poste, e altre imprese interessati da processi di ristrutturazione o risanamento.

Gian Carlo Fossi

Previdenza, le venti domande cruciali

Tutte le soluzioni per i problemi-tipo creati dal decreto

A sinistra Silvio Berlusconi
Sopra, Clemente Mastella
A destra Mario Colombo, Inps
Nell'altra pagina, Tremonti

TRA VECCHIAIA E ANZIANITA'

1 Sottopongo alla Vostra attenzione il [illegible] di molti lavoratori che hanno maturato il diritto alla pensione di anzianità nel '93 e sono stati bloccati dal decreto Amato fino al novembre '94.

Ora, ad un mese dalla pensione, arriva un altro blocco e [illegible] sa quando finirà. E' una grave ingiustizia! Perchè non chiedere una sanatoria? Può essere mai considerato giusto [illegible] scelta politica di questo genere, così punitiva per [illegible] stessa categoria [illegible] cittadini?

RISPOSTA - E' questo uno dei punti che il governo si è impegnato a chiarire in un provvedimento, forse anche decreto-legge, di prossima emanazione.

La soluzione dovrebbe essere «ragionevolmente» a favore di questi lavoratori, nel senso che possono andare in pensione dal 1° dicembre senza alcuna decurtazione. Bisogna, però, aspettare [illegible] si metta nero su bianco.

2 Ho 35 anni di contributi e mi sono licenziato dalla mia azienda per andare in pensione il 1° novembre. Con il congelamento dei pensionamenti di anzianità fino al 1° febbraio '96 resterò senza pensione [illegible] senza stipendio, e in più dovrò pagare i contributi volontari fino a quella data?

R - E' un altro caso che dovrebbe essere risolto in modo positivo [illegible] lo stesso decreto di cui abbiamo parlato sopra e che è atteso per [illegible] settimana che comincia oggi.

3 Sono un'insegnante, nata nel marzo '39, e ho chiesto il pensionamento [illegible] anzianità con domanda del 2 giugno scorso.

Ho ricevuto il decreto di accettazione del Provveditorato il 22 luglio, che prevede il pensionamento dal 1° settembre '95, quando potrò contare su [illegible] anni di contributi.

Possono esserci ulteriori novità?

R - Salvo imprevisti, va bene la decorrenza del 1° settembre '95.

4 Sto per andare in pensione [illegible] 40 anni di contributi. Resterò bloccato?

R - No. Il blocco dei pensionamenti di anzianità non riguarda chi ha almeno 40 anni di contributi, a qualunque età.

5 I dipendenti della Rai e delle Poste eviteranno il blocco dei pensionamenti anticipati?

R - Sì. Si tratta di categorie «protette» perchè lavorano in aziende che hanno avviato un processo di ristrutturazione.

6 Sono senza lavoro da 2 anni [illegible] mi sono indebitato per fare versamenti volontari all'Inps [illegible] raggiungere 35 anni di contributi in modo tale da poter conseguire la pensione di anzianità.

Ci dovevo arrivare a ottobre, ed ero pronto ad entrare [illegible] nuova fase della mia vita.

Quando ho sentito parlare di riforma delle pensioni ho cominciato ad essere inquieto, [illegible] infatti temo di dover rinunciare per ora ai mie progetti. Adesso cosa mi accadrà?

R - Dovrà attendere fino [illegible] gennaio '[illegible] e continuare a fare versamenti volontari.

Il blocco dei pensionamenti anticipati non vale, però, per gli iscritti alle liste di mobilità, per i lavoratori di aziende in ristrutturazione con esuberi strutturali [illegible] manodopera e ai quali è stata concessa la [illegible] integrazione; si tratta di situazioni speciali, che verranno lasciate fuori dalla riforma.

7 Sono una statale di 44 anni, separata, con due figli a carico.

Ho [illegible] anni di contributi e vorrei andare [illegible] pensione per occuparmi dei ragazzi. Posso farlo oppure devo restare al lavoro per un altro lungo periodo di tempo?

R - [illegible] [illegible] si saranno modificate durante il dibattito parlamentare sulla finanziaria. Lei potrà andare in pensione anticipata solo quando avrà maturato 31 [illegible] di contributi, cioè nel 2003.

Ma, attenzione! Perderà, purtroppo, il 21 per cento della pensione, perchè le mancheranno 7 anni all'età pensionabile, cioè il 3 per cento in meno per ciascun anno di anticipo rispetto al conseguimento dell'età pensionabile.

Il disincentivo del pensionamento anticipato è [illegible] dei principali «pilastri» [illegible] cui poggia la riforma delle pensioni del governo Berlusconi. Manca, al contrario, l'incentivo a chi resta anche oltre il limite d'età.

8 Sono un dipendente Usl [illegible] anni di servizio e ho presentato domanda di pensionamento nel [illegible] di marzo '94. La mia richiesta è stata approvata ad aprile con [illegible] dal servizio dal 1° ottobre '94. Ho diritto ad andare in pensione o no?

R - No. Il blocco, purtroppo, riguarda anche Lei.

Il nuovo provvedimento, [illegible] corso di elaborazione per chiarire [illegible] situazioni, dovrebbe prevedere sostanzialmente l'annullamento della Sua pratica di pensionamento e il prolungamento dell'attività fino a quando non avrà tutti i requisiti imposti ora dalla finanziaria.

Del resto la sua situazione [illegible] è la più preoccupante.

In condizioni più tristi si trova [illegible] coloro che hanno anche perduto lo stipendio, senza aver ancora ricevuto la pensione: dovrebbero essere «salvati» dall'imminente decreto, ma per ora il decreto non s'è ancora visto.

9 Come lavoratore dipendente che ha maturato i 35 anni di contributi vorrei sapere quando potrò andare in pensione [illegible] quando dovrò presentare le dimissioni al mio datore di lavoro.

R - In base all'attuale testo della riforma pensionistica (suscettibile, è bene ricordarlo, di subire modifiche anche sostanziali in Parlamento), Lei potrà andare in pensione con decorrenza dal 1° gennaio '96, ma con la riduzione del 3% per ogni anno mancante al raggiungimento dell'età pensionabile che per gli uomini, nel '96, sarà di 62 anni.

Nel caso in cui lo non volesse incorrere in tale riduzione, dovrà proseguire il lavoro o [illegible] re versamenti volontari fino al conseguimento dei 37 anni di contributi.

Come abbiamo già avuto modo di dire, questa posticipazione dei pensionamenti anticipati rispetto alla vecchiaia è uno dei punti della manovra economica '95 del governo.

10 Vorrei sapere se la riduzione del rendimento sarà applicata [illegible] tutti i lavoratori in servizio.

R - La riduzione riguarderà solo i lavoratori che al 31 dicembre '92 hanno maturato almeno [illegible] anni di contributi. Di conseguenza per chi entro [illegible] 31 dicembre '92 non ha maturato almeno 15 anni di contributi resta l'aliquota contributiva di rendimento del [illegible]% annuo.

11 Sono stato appena assunto. Anche [illegible] sono giovane, mi devo già preoccupare per la pensione?

R - Per i nuovi assunti, la pensione obbligatorio sarà calcolato sulle retribuzioni dell'intera vita lavorativa e non più sulle retribuzioni degli ultimi 5 o 10 anni.

Da ciò deriva che la sua pensione sarà certamente più bassa di quanto sarebbe oggi è certamente è opportuno crearsi subito una pensione integrativa

12 Tra notizie e smentite, ritrattazioni e presunti «fraintendimenti» non ci si capisce niente.

Se non interverranno cambiamenti nel dibattito in parlamento sulla legge, con quanti anni di contributi si potrà ottenere la pensione di anzianità [illegible] incorrere nella riduzione del [illegible] per cento [illegible] per ogni anno mancante all'età pensionabile di [illegible] chiaia?

R - La riduzione del 3 per cento non [illegible] applicata:

a) a chi al 31 dicembre '94 ha una anzianità contributiva minima di 37 anni,

b) a chi al 31 dicembre '94 ha una anzianità contributiva di 34, o di 35 o di 36 anni e chiede la pensione dopo aver raggiunto l'anzianità di 37 anni.

In tal modo chi ha 34 anni potrà andare in pensione senza sconti solo dal 1° gennaio '98, chi ha 35 anni il 1° gennaio '97 e chi ha 36 anni [illegible] 1° gennaio '96. Sono vincoli pesanti, ma sembrano ormai inevitabili.

13 Sono un metalmeccanico di 52 anni e il prossimo anno avrò 34 anni di contributi. Vorrei andare [illegible] riposo al più presto per dedicarmi ad altra attività. Quando potrò farlo [illegible] con quale pensione?

R - Dovrà aspettare il '97. La sua pensione sarà calcolata su 35 anni di contributi, anche [illegible] di fatto avrà lavorato per [illegible] anni.

Comunque, perderà il 3% per ogni anno che le manca all'età pensionabile di vecchiaia. Unico vantaggio è che viene consentito il cumulo tra pensione e reddito da lavoro.

14 Sono uno statale che ha lasciato il lavoro prima dell'85. Quanto dovrò aspettare per l'adeguamento della mia pensione d'annata?

R - L'adeguamento delle pensioni d'annata, previsto per la fine del [illegible], è rinviato. Non si sa fino a quando, forse di un anno.

15 Ho 36 anni e sono rimasta vedova da poco. Mio marito è morto all'età di 74 anni, dopo appena un anno di matrimonio. Lui aveva una buona pensione. Io cosa riceverò?

R - Lei rischia di [illegible] meno di quanto sperava. Le pensioni di reversibilità saranno tagliate in funzione del reddito ed anche della durata del matrimonio. Chi è stato sposato per poco tempo, avrà una pensione molto più bassa. Lo Stato vorrebbe così risparmiare sui matrimoni di convenienza.

16 Come pensionato pubblico, sto aspettando il rimborso della contingenza sulla liquidazione. Quando l'avrò?

R - Non prima del '96. Infatti [illegible] sitta di un anno almeno il primo scaglione di rimborsi che doveva partire il 1° gennaio '95 per chi è andato in pensione dal 1° dicembre '84 al 1° dicembre '86.

17 Con l'innalzamento dell'età pensionabile previsto nell'ambito della finanziaria, a quanti anni [illegible] potrà andare in pensione per vecchiaia?

R - Dal 1° ge[illegible] '94 al 30 giugno '95 per gli uomini 61 anni e per le donne 56, dal 1° luglio '95 al 31 dicembre '96 per gli uomini [illegible] anni e per le donne [illegible], dal 1° gennaio '97 al 30 giugno '98 per gli uomini 63 anni [illegible] per le donne 58, dal 1° luglio [illegible] '98 al 31 dicembre '99 per gli uomini 64 anni e per le donne 59, dal 1° gennaio 2000 [illegible] poi per gli uomini 65 anni [illegible] per le donne 60.

18 Anche i dipendenti della Camera [illegible] del Senato incapperanno nel blocco delle pensioni di anzianità?

R - No. Potranno avere la pensione anticipata i dipendenti della Camera, del Senato, del Quirinale, della Banca d'Italia e di altri enti ed organi costituzionali.

19 Anche i parlamentari faranno qualche sacrificio?

R - La situazione è ancora confusa e si attende una definizione. Saranno colpiti, a quanto pare, i privilegi fiscali, ma non si sa ancora in che modo: attualmente solo il 60% del vitalizio è soggetto a tassazione. Dovrebbero essere riviste le norme che consentono ai parlamentari il vitalizio (a partire dai 60 anni) anche con un solo giorno di legislatura, a patto di versare contributi per 5 [illegible].

20 Quanto, in concreto, [illegible] perderà con la riduzione dei rendimenti dal 2% all'1,75% per ogni anno di contribuzione?

R - La riduzione varia da caso a caso. Con un rendimento del 2% all'anno e 35 anni di contributi [illegible] matura una pensione pari al 70% dello stipendio. Quello che è stato maturato è acquisito, mentre solo per gli anni successivi [illegible] applicato l'1,75% invece che [illegible] 2%.

L'esecutivo presenterà a giorni il decreto salvagente per chi si è già dimesso

COME CAMBIERA' L'ASSISTENZA SANITARIA

1 Le analisi oggi gratis oltre i 60 anni e prima dei 10 si pagheranno fino ai 65 anni, e anche oltre per i redditi alti

2 Ricette per prestazioni specialistiche: viene introdotto il limite delle prestazioni a ricetta

3 Farmaci fascia A: non più gratuiti al di sopra di un certo reddito, ancora da precisare

4 Ospedali: quelli con meno di 120 posti letto chiusi o riconvertiti in case per anziani, salvo eccezioni

5 Ticket per il pronto soccorso: lo pagherà chi chiede al pronto soccorso prestazioni non urgenti

6 Personale: potrà essere sostituito solo il 30% di quello che va in pensione; per gli altri, o mobilità o nessun rimpiazzo

7 Ricoveri: le liste d'attesa diventano "trasparenti"; tutti sapranno chi hanno prima e chi dopo di sé

8 Pagamenti a tariffa: per ciascuna prestazione ospedaliera Usl, Regioni e governo stabiliranno "tetti" e gli ospedali dovranno attenersi

9 Acquisto beni e servizi: anticipo dei tempi di pagamento per ottenere sconti e centralizzazione degli acquisti

10 Riduzioni generalizzate dei prezzi dei farmaci: del 3%, massimo in proporzione al fatturato di ciascuna specialità

11 Cambiano entro il primo semestre del '95 le confezioni dei farmaci, per adeguarsi alla cura-standard: meno pillole e fiale sprecate

12 Manicomi residuali: verranno aboliti entro fine '95 e trasformati in strutture per anziani, previo collocamento altrove degli ultimi ricoverati

Società di comodo, arriva la stangata

Con la nuova imposta minima tassati anche i debiti

La manovra finanziaria per il '95 non ha introdotto nuove imposte, nel senso che non ha aggiunto nessun'altra sigla strana alle tante che popolano i nostri codici tributari, ma non per questo ha dimenticato il contribuente. Introducendo, tra l'altro, una nuova «categoria» di società: le «Società di comodo». Per capire la portata dei nuovi provvedimenti fiscali è bene ricordare cos'è una società. Secondo il codice civile, con il contratto di società due o più persone conferiscano beni o servizi (generalmente somme di denaro) per l'esercizio in comune di un'attività economica allo scopo di dividerne gli utili.

CHE SONO LE S.P.A.

Le società si dividono poi, sia civilisticamente che per i criteri di tassazione, in 2 gruppi: 1) società di capitali (S.P.A., S.R.L. e S.A.P.A.); 2) società di persone (S.S., S.N.C. e S.A.S.).

All'interno della prima categoria il Finanziaria '95 introduce la nuova figura giuridica delle società di comodo. Sono infatti definite «non operative» (e perciò «di comodo») le società di capitali con meno di 5 dipendenti e un fatturato inferiore a 700 milioni. Di certo le due condizioni devono sussistere cumulativamente, assai meno chiaro, invece, è cosa si intenda per fatturato (volume d'affari o ricavi?) e come debbano essere conteggiati i dipendenti (per numero di teste, a media annua?). E' un gruppo nutrito che ricomprende sia le società di piccole dimensioni in attività che le società «abbandonate nel cassetto».

Le società di capitali con le caratteristiche predette, indipendentemente dal risultato economico (anche in caso di perdita), dovranno pagare l'Irpeg e l'Ilor di un importo pari al 2% del patrimonio netto, aumentato dai finanziamenti (anche infruttiferi) dei soci e di terzi.

? CHE COSA CAMBIA

La base imponibile non può essere comunque inferiore a 8 milioni. Ne consegue che queste società dovranno pagare come minimo, tra Irpeg ed Ilor, 4.176.000 lire ogni anno. Ad esse inoltre è preclusa la possibilità di riportare le perdite negli anni successivi per compensarle con gli eventuali utili futuri.

Quando fu introdotta la minimum-tax per gli imprenditori individuali e le società di persone, furono rivolte pesanti critiche al governo di allora sia per i criteri adottati che per la mancata applicazione di analoghi provvedimenti alle società di capitale.

Con la Finanziaria '95 anche le piccole società di capitali avranno la loro «minimum», questa volta non più ancorata all'apporto lavorativo, bensì al capitale impiegato (proprio o di terzi).

Con la nuova disposizione, probabilmente si è inteso colpire il rilevante numero di piccole società che per la loro dimensione, per la pagine sociale o per i criteri di gestione sono molto più simili ad una ditta individuale che a una società e più in generale la società che per la loro particolare struttura dei costi ottengono modesti risultati economici in relazione ai capitali impiegati; e forse anche «punire» le repentine trasformazioni in srl deliberate dalle assemblee di «srac e sias» per sfuggire proprio alla minimum tax.

Per calcolare l'imponibile minimo dovuto da queste società di capitali «ridotte», occorrerà sommare al capitale netto, costituito dal capitale sociale e dalle riserve, tutti i finanziamenti ricevuti sia dai soci che dai terzi quali esempio i debiti contratti per ottenere finanziamenti derivanti da contratti di mutuo, aperture di credito, di obbligazioni.

IL SUCCESSO

Il della somma di tutti questi importi costituirà la imponibile su cui conteggiare Irpeg (36%) ed Ilor (16,2%). Il metodo di tassazione proposto è di difficile accettazione, anche perché sarà applicata per sempre.

Si potrebbe giudicare corretto attribuire una redditività minima ai capitali utilizzati, in quanto lo spirito con cui dovrebbero essere costituite le società è quello di svolgere un'attività fine di conseguire utili. Si potrebbe anche accettare un'imposizione straordinaria sul patrimonio investito, se colpire solo alcune società si scontra con i più elementari fondamenti della dottrina economica.

LE SOCIETA' PENALIZZATE

Vi sono alcuni casi concreti in cui l'applicazione delle nuove disposizioni risulta particolarmente penalizzante.

Ciò può verificarsi in tutte le ipotesi in cui sia necessario presentare dichiarazioni infrannuali (ad esempio, liquidazione-fusione). In questi casi, non essendo stato previsto il ragguaglio ad anno, ci si troverà a dover corrispondere almeno due volte l'imposta.

Nondimeno, ci si chiede perché sia sostenere un onere di almeno 4.176.000 anche in caso di società in liquidazione. Le operazioni di chiusura della società possono protrarsi - infatti - anche per anni e anni, talvolta per definire contenziosi fiscali in corso, altre volte nell'attesa di ricevere rimborso di vecchi crediti d'imposta.

E che cosa dire dei casi in cui, per far fronte ai propri impegni, o scongiurare magari il fallimento, si deve ricorrere a finanziamenti di terzi, nell'attesa che i clienti morosi saldino il loro conto? I fornitori Efim (un recente e clamoroso) sono un esempio per tutti.

L'assenza di qualsiasi correttivo alla sua applicazione può portare così alla tassazione «forzosa» anche di società che generalmente conseguono consistenti utili, anche nell'anno in cui hanno perso tutti i crediti verso un importante cliente, fallito.

Tasse ingiuste, evitiamole così

Trasformare la società (o scioglierla)

Vi sono poi attività, che per le particolari modalità di svolgimento, dei flussi dei costi e dei proventi risulteranno «endemicamente in perdita». Sono le società di gestione o di costruzione immobiliare.

LE SOCIETA' DI GESTIONE

Per le società di gestione, è noto che le operazioni non sono preordinate al conseguimento di guadagni in breve periodo, ma sono realizzate in funzione dell'aumento di valore del bene nel corso degli anni ed in molti casi con il ricorso a consistenti finanziamenti esterni. In questi casi, il canone di locazione difficilmente supera il 5% del costo dell'immobile ed è facilmente inferiore alla spesa sostenuta per gli interessi passivi maturati sui debiti contratti.

Ipotizzando che per un certo numero di anni, il conto economico sia sostanzialmente in pareggio, la società dovrà sostenere un non indifferente onere fiscale aggiuntivo per redditi non conseguiti e, in caso di futura vendita, pagherà integralmente quanto dovuto in relazione alle plusvalenze realizzate.

SOCIETA' DI COSTRUZIONI

Ad analoga conclusione si perviene analizzando il caso di società avente ad oggetto le costruzioni immobiliari. Per il rilevante impegno finanziario richiesto, spesso si rende necessaria la costituzione di una società, i tempi che intercorrono tra l'inizio dell'operazione e l'incasso dei primi proventi spesso sono assai lunghi e necessitano di capitali anche ingenti per i quali è d'uso far ricorso al credito bancario.

Questo tipo di società ha quasi sempre le caratteristiche precedentemente definite «non operative» in quanto la costruzione è affidata in appalto a terzi e quindi il numero dei dipendenti è sempre molto limitato ed il fatturato può per molti anni essere inferiore agli 800 milioni.

La società dovrà invece pagare somme anche ingenti per le imposte sui redditi conteggiate in un imponibile pari al 2% dei mezzi finanziari utilizzati nei primi anni di costruzione dell'immobile, e poi dovrà corrispondere le imposte «ordinarie» in relazione al reddito effettivamente conseguito, nell'anno in cui saranno stipulati gli atti di vendita, e quindi realizzati tutti i ricavi. Come rimediare di qui a dicembre all'impasse della società di comodo?

Sono nel mirino anche le ditte di costruzione e gestione immobiliare

DUE SOLUZIONI

La prima soluzione che viene in mente è il giusto opposto di quella trovata 2 anni fa dai soci di società di persone per sfuggire alla minimum tax: trasformare la società in srl in sas). La seconda soluzione (concretamente poco applicabile) potrebbe essere quella di sciogliere la società.

IL PUNTO

Le regole d'oro per difendersi dalla speculazione «al minuto»

RICORDO il 1987, quando, dopo 17 anni, campane a stormo e titoli di giornale altrettanto squillanti, salutarono il ritorno dell'inflazione in Italia sotto quota 5%. L'allegria durò poco, già nel 1988 il costo della vita riprese a salire. Dovette passare un altro quinquennio prima che il tasso d'inflazione tornasse sotto il 5, e ora sotto il 4%. Ma, il suo fuoco cova sempre sotto la cenere, come ricordava anche il Governatore della Banca d'Italia, l'estate scorsa. Giustamente, a questo proposito, nella rubrica «I nostri soldi» dell'8 agosto, mi invitava una lettrice a non considerare un «allarme» il monito di Antonio Fazio contro la ripresa dei consumi, il cui eventuale eccesso potrebbe riaccendere quel «fuoco». Aggiungeva, però, a sua volta, il monito che l'invito alla prudenza del Governatore non servisse di pretesto alla speculazione, «per spingere sui prezzi». E, a titolo di esempio, lei si domandava: «Perché agitare lo spauracchio di un aumento della benzina, anzi, addirittura effettuarlo in questo inizio di grandi vacanze, quando, invece, il petrolio scende sotto i 18 dollari il barile, un minimo stagionale quasi storico?».

1) Il lettore, Gianni Pasquero, che mi scrive da Ospedaletti (Imperia), continua: «Aveva ragione, perché, di lì a poco, anche il prezzo alle pompe della benzina scese, e quello del petrolio, oggi, ai primi di ottobre, è segnalato sotto i 17 dollari il barile, altro minimo stagionale. Intanto, però, l'inflazione, giustò «secondo» i moniti del Governatore Fazio, da un paio di mesi mostra segni di ripresa. Posso approfittare della sua rubrica, vorrei unirmi anch'io al coro degli «ammonitori», e ricordare un nostro grande conterraneo, Camillo Cavour, il quale, a proposito dell'unità d'Italia (quando era ancora da farsi), diceva: "Pensarci sempre, non parlarne mai". E così dovrebbi'essere per l'inflazione».

Pienamente d'accordo con il signor Pasquero, estendendo, per l'occasione, il concetto di speculazione dal campo dei mercati finanziari a quello dei mercati reali, cioè alla speculazione al minuto, se così posso dire. Siamo riusciti a liberarci, quasi interamente, delle indicizzazioni, peraltro benemerite per molti decenni nel mantenere un rapporto tollerabile tra retribuzioni e costo della vita, ma che hanno fatto il loro tempo. Come si spiega, infatti, che da due anni a questa parte, più la lira sembra nei cambi con marco franco-svizzero e altre monete forti, più diminuisce il costo della vita all'interno: dal 5,2-5% del settembre-ottobre '93 al 3,7 del giugno scorso, salvo la (speriamo breve) fiammata agosto-settembre? L'inflazione «importata» non funziona più?

2) Non funziona più, risposta, perché prima era sempre, e quasi interamente, «inflazione da dentro» e non da fuori, dalle merci importate, che rincaravano con la svalutazione della lira sui mercati dei cambi. Il rincaro della vita, cosiddetto importato, ora dovuto, infatti, alla «speculazione al minuto» che approfittava, per salire, della «scala mobile», e con una doppia spinta: la prima volta quando l'indice segnalava l'aumento mensile e successivamente, giorno dopo giorno, quasi inavvertitamente, nel mese seguente, come preparazione dell'imminente, nuovo scatto ufficiale. Ovviamente, incoraggiati a farlo anche dalle previsioni dei più esperti economisti, gli speculatori al minuto aumentavano i prezzi anche in occasione delle svalutazioni ufficiali della lira nei confronti delle altre monete del Sistema monetario europeo. Quest'ultima volta, però, il crollo dei consumi interni, cioè delle spese dei clienti nei negozi, ha fatto mettere giudizio ai numerosi «speculatori al minuto». Mentre le industrie produttrici, ed esportatrici, si sono addossate quasi interamente il forte sconto, anche del 25-30%, che si sono trovate costrette a praticare nei confronti dei loro clienti «esteri» che «convertivano» in marchi, dollari, e così via i prezzi in lire dei loro listini. C'è la speranza, fondata, che la lezione della crisi dei consumi, e la semi-assenza di scale mobili e simili, mettano giudizio a tutti.

3) «Il 22 luglio scorso mi recato in banca, presso l'agenzia sono cliente (con un conto corrente) da alcuni anni, e mi intrattenuto a colloquio per circa un'ora il direttore, dovendo una notevole . Il direttore, al quale avevo detto che un mio amico era titolare un libretto «Rendiplus» al 6, netto, affermava che non gli possibile offrire analogo interesse. , dopo varie trattative, mi assicurava % netto, che accettavo. Testimone del colloquio era pure una signora, funzionaria della banca, con la quale poi, assieme al direttore, passavo un'altra mezz'ora, per consigliato come investire la somma in futuro, se in fondi comuni o in Btp». Chi scrive è il signor M. S. (lettera firmata), di Roma, che prosegue raccontandomi l'epilogo, non edificante, dell'episodio.

«In data ottobre '94 - continua il lettore - mi recavo nuovamente in banca. Con l'occasione, venivano sul libretto gl'interessi maturati dal 22 luglio sull'importo iniziale versato, e che risultavano anziché del 6, del 4,45% netto. Alle mie rimostranze, il direttore rispondeva che mai lui promesso il 5% netto. Devo dedurre che ho sbagliato a fidarmi della parola del direttore».

Lo consiglio rivolgersi all'Ombudsman (l'organo per i reclami seconda istanza) che ha sede in corso Vittorio Emanuele II, n. - 00186 Roma. Moralmente, è ovvio, condivido la sua indignazione. Temo, però, che la parola del direttore, nei confronti dei suoi superiori e di un eventuale giudizio, valga quanto la parola del cliente. Non c'è che rimanere sulla pratica: è bene non fidarsi di nessuno.

Mario Salvatorelli

Condono edilizio al buio

Norme incerte, entro il 31 si paga

E' una scadenza «a rischio» per i contribuenti quella del 31 ottobre prossimo, termine ultimo per la prenotazione della sanatoria edilizia attraverso il pagamento della prima rata dell'oblazione. La parziale bocciatura del decreto condono degli abusi da parte del Senato ha creato, infatti, una situazione paradossale. Da un lato il ministro Roberto Radice, titolare dei Lavori pubblici, invita a pagare comunque, ricordando che il decreto è comunque in vigore. Dall'altra c'è il decreto stesso «azzoppato» a Palazzo Madama che, per essere ripristinato, necessita di un nuovo emendamento già annunciato dal governo, ma tuttora sconosciuto nei particolari.

Il ministro Radice ripete che non c'è motivo di preoccuparsi: «Chi ha deciso di mettersi in regola con i pagamenti può farlo. L'iter burocratico del decreto non c'entra affatto con il versamento della prima rata, che ha un solo significato: la decisione del cittadino di mettersi in regola e sanare la posizione nei confronti dello Stato». Prenotarsi, insomma, e poi attendere le nuove norme ancora da definire.

LA RICHIESTA DI RINVIO

Il nuovo emendamento dovrebbe essere presentato mercoledì, con l'obiettivo preciso di reintrodurre lo «sconto» dell'oblazione per chi ha redditi inferiori a 24 milioni. Ma quanto e come pagare non tutto è ancora chiaro, proprio di fronte ad una situazione così incerta è venuto la richiesta dei piccoli proprietari immobiliari lo slittamento dei termini per il condono. In particolare, si chiede di ritirare il decreto e azzerare completamente la situazione, per poi predisporre un nuovo ddl consultando anche associazioni e categorie interessate.

Ci sarà uno slittamento dell'ultima ora? Passerà senza altri danni l'emendamento con la riproposizione delle riduzioni in base al reddito? Impossibile oggi fare previsioni, anche perché esisterebbe una terza via: le norme dell'articolo bocciato per soli voti dal Senato potrebbero trovare posto nella legge finanziaria, attraverso l'aggiunta di un apposito articolo sulla sanatoria edilizia, per garantire comunque alle casse dell'erario il gettito previsto dal condono: circa cinquemila miliardi nel '96.

E LA LIRA LO SEGUE.

COME INVESTIRE ALL'ESTERO RESTANDO IN ITALIA.

ORIENTE ROMAGEST

ROMAGEST

BANCA DI

Da oggi nuovi scioperi fino a venerdì. Larizza: «E pensiamo già al dopo»

I giorni caldi del sindacato

Domani vertice da Maroni

ROMA. Quella che si apre è certamente una delle settimane più calde, per il governo Berlusconi, sul fronte sociale. Da oggi a venerdì, giorno dello sciopero generale centinaia di migliaia di lavoratori scenderanno in piazza per manifestare contro la Finanziaria e la riforma delle pensioni. E questo in un clima in cui crescono le preoccupazioni per possibili disordini. Tanto che il ministro dell'Interno, Roberto Maroni, ha convocato per domani una riunione del Comitato centrale per la sicurezza, cui parteciperanno anche Cgil, Cisl e Uil, per tentare di bloccare possibili intrusioni di «forze esterne» nei cortei di massa che nei prossimi cinque giorni attraverseranno il Paese. A dare l'allarme è stato lo stesso segretario della Cgil, Sergio Cofferati: «Il 14 bisogna fare grandi dimostrazioni di popolo, stando attenti ad evitare disordini». E anche se il leader della Uil Pietro Larizza smorza i toni dell'allarme («Abbiamo una lunga storia alle spalle di manifestazioni imponenti, ma pacifiche») il problema resta: «Questa volta - dice - sarà una manifestazione diversa, che non si vedeva da 15 anni anche per questo il nostro livello di attenzione deve aumentare. E poi il problema non è solo quello del giorno 14. Ci sono categorie - dagli edili ai meccanici - che premono per proseguire la protesta anche dopo. E questo è un problema che dovremo affrontare a livello di segreterie confederali». Ma perché tanta rabbia? «Non solo perché la manovra è più salata di quanto annunciato dal governo, ma anche perché è la più iniqua degli ultimi anni. Qui si colpisce soltanto una fascia del Paese, quella più debole, tutto il resto viene condonato. E poi si penalizza ancora di più il Sud che, con il suo 19% di disoccupati, rischia davvero di diventare una polveriera».

Venerdì sarà giornata rovente: si fermeranno non solo le imprese, ma anche scuole, banche, uffici pubblici e sarà pressoché impossibile volare. Molti voli poi, per l'accavallarsi di agitazioni, salteranno anche sabato mattina. Poi lunedì saranno difficoltà anche a Fiumicino per l'agitazione dei vigili del fuoco. [r. e. s.]

LE SCADENZE D'AUTUNNO

«La ripresa da sola non basta»

Rambaudi: e questo clima non l'aiuta

A TORINO

ALLORA questa ripresa c'è davvero? E se c'è davvero, come sembrano mostrare tutti gli indicatori, che consistenza ha? Bruno Rambaudi, presidente dell'Unione industriale di Torino, ha dubbi «La ripresa - spiega - c'è, attraversando tutti i maggiori Paesi industrializzati, anche se con intensità diversa. E' trainata dalle esportazioni e dagli investimenti, mentre i consumi restano bassi. Anche in Italia e nell'area torinese, particolarmente colpita dalla crisi, l'economia ha ripreso a tirare. I dati provisionali della nostra ultima indagine congiunturale ci dicono che, per i prossimi tre mesi, il 36% delle imprese attende un aumento degli ordini. Ma la nostra ripresa, più che negli altri Paesi, è ancora quasi esclusivamente legata alle esportazioni, grazie ai recuperi di competitività realizzati attraverso la riorganizzazione delle aziende, sia con la svalutazione».

Però non che i concorrenti stiano con le mani in mano...

«No, di certo. Anche loro stanno procedendo velocemente per quanto riguarda i modelli organizzativi, mentre non credo che potremo tenere ancora per molto la lira a questi livelli di sottovalutazione. Poi, c'è il nodo dell'occupazione. Il saldo tra avviati ed usciti dal lavoro è ancora negativo, non la velocità della crescita delle assunzioni (circa +40% nell'area torinese, nei primi sei mesi) è confortante. Occorre sostenere questo trend, anche per le ricadute positive che può avere sulla domanda interna. Insomma, è una ripresa che va incoraggiata».

E allora, che cosa si deve fare?

«Per l'occupazione, bisogna sfruttare ogni possibilità e occasione che la ripresa ci può offrire. Ciò significa dare maggiore flessibilità al mercato del lavoro. Bisogna dare atto al governo di aver già introdotto alcune agevolazioni per le assunzioni dei giovani e di aver apportato alcune modifiche di snellimento del collocamento. Ma non è sufficiente per dare spazio all'offerta potenziale. Occorre dare piena attuazione all'accordo del luglio '93. In Parlamento giace il disegno di legge sul lavoro a tempo parziale, sul contratto a tempo determinato e su nuove norme per l'inserimento al lavoro. Mi auguro che si passi ad un suo rapido esame. Invece, sul lavoro interinale non c'è ancora nulla, nemmeno a livello di proposta, mentre si tratta di una forma contrattuale già diffusa in tutti i Paesi europei, dove ha dato importanti risultati. Basti pensare che, in Francia, ogni anno, circa 2 milioni di lavoratori stipulano un contratto di lavoro interinale».

Poi c'è il mercato interno...

«Certo. Bisogna rilanciare il mercato interno, sia dei consumi, che degli investimenti. Insomma, bisogna far riprendere la domanda e ridurre il differenziale tra i nostri tassi di interesse e quelli praticati negli altri Paesi industrializzati. Per questo, è fondamentale il clima di fiducia e di stabilità che le istituzioni sapranno trasmettere a consumatori e mercati finanziari. E qui, le note sono più dolenti. Negli ultimi giorni, mi sembra che molti abbiano soffiato sul fuoco, giocando sulla pelle del Paese».

Il presidente dell'Unione Industriale di Torino Bruno Rambaudi «Il vero problema resta l'occupazione Bisogna sfruttare ogni possibilità»

Intanto una finanziaria è stata varata. Che cosa ne pensa?

«Va nel senso cui ho accennato prima: ridare fiducia, perlomeno per quanto riguarda i mercati finanziari. Le proposte del governo cercano non solo di tagliare le spese, ma soprattutto di modificarne la dinamica, attraverso la riforma della prima della nostra spesa pubblica: la previdenza. E' tutto: agire attraverso i tagli sulla previdenza, come sulla sanità, sarà l'unico strumento disponibile per sperare di far scendere la seconda del nostro disavanzo: l'indebitamento, legato ai tassi, sui quali non possiamo agire direttamente. Però, l'azione del governo non basta: anche l'informazione può svolgere un ruolo importante, in un momento come questo».

Vuole spiegarsi meglio?

«Subito. Anzitutto è necessario far comprendere alla gente che bisognava porre fine all'irresponsabile politica degli inganni e delle illusioni, che per decenni ha mentito ai cittadini: nessun Paese, per quanto florido, avrebbe potuto permettersi a lungo il nostro sistema pensionistico. Per essere chiari: i tagli previsti alle pensioni sono forti rispetto alle «promesse» fatte dai governi precedenti, ma, in realtà, riportano il nostro sistema previdenziale ai livelli medi degli altri Paesi europei. Tanto è vero che la riforma colpisce soprattutto le due voci su cui maggiormente ci differenziamo dal resto d'Europa. Le pensioni di anzianità, che sono sostanzialmente un'«anomalia» del nostro Paese, divenuta sempre più cara, con l'allungarsi della durata media della vita. I rendimenti, che vengono ridotti dal 2% attuale all'1,75%, mentre nella media europea si attestano sull'1,50%. Nella situazione che stiamo attraversando, infine, anche le opposizioni sono chiamate al senso di responsabilità, pur nel diritto di critica. E, invece, mi sembra che opposizioni e sindacati rimangano legati a vecchi schemi di contrapposizione, incapaci di cogliere la vera sfida del Paese».

Quale?

«Quella delle nuove generazioni. L'indebitamento penalizza soprattutto loro; lo sta già penalizzando. Non possiamo continuare a indebitare in modo palese - attraverso il deficit - o in modo nascosto - con le eccessive promesse pensionistiche - le generazioni di italiani che devono ancora nascere». [o.roc.]

Chiusa l'iscrizione, due cordate in gara

ROMA. Sono scaduti ieri i «supplementari» per la Sme. La privatizzazione della società del gruppo Iri attiva nella grande distribuzione (Gs) e della ristorazione (Autogrill) è giunta alla chiusura delle prenotazioni per le quali era stato allungato il termine fino a domenica. Sarebbero due le cordate rimaste in partita, le stesse che si erano fatte avanti entro i tempi «regolamentari»: la «tricolore» Rinascente-Ferrero-Comit e quella italo (veneta)-svizzera Benetton-Del Vecchio-Moevenpick-Credit op. Le uniche incertezze erano legate al gruppo Pam, ritiratosi dall'aggregazione veneta per un dissenso con gli altri partner secondo fonti finanziarie, la possibilità di partecipazione del gruppo controllato dalla famiglia Bastianello - peraltro mai ufficializzate - si sarebbero ridotte al lumicino. Bastianello, uno dei grandi azionisti del Credito Italiano (con l'1%), poteva contare sull'appoggio dell'istituto creditizio per la promozione di un terzo polo. Ma la discesa in campo, avvenuta anch'essa dopo il 15 settembre (cioè dopo che l'Iri ha deciso di andare ad una trattativa privata), dell'industriale Leonardo Del Vecchio, «patron» della Luxottica e anch'egli presente nell'azionariato importante del Credit, avrebbe suggerito ai vertici di via Cordusio un atteggiamento più «distaccato» nella vicenda.

PRODUTTIVITA'

L'auto ce l'ha fatta lo statale ancora no

STRETTA dalla necessità di abbattere i costi, l'industria europea dell'auto ha effettuato, tra il e il 1993, una massiccia ristrutturazione: tra produttori e fornitori si sono tagliati 500.000 posti di lavoro. La storia di decenni di lotte su cui è formata l'élite della classe operaia, che furono il banco di prova delle grande imprenditorie di fronte ai problemi sociali della produzione di serie, ha tensioni laceranti, proposte rivoluzionarie: come quella Vw di ridurre orario di lavoro e busta paga. Marchi simbolo dell'orgoglio di nazione, Mercedes, hanno dovuto cambiare filosofia di progetto: non più la migliore tecnologia possibile, e il prezzo che ne consegue, ma un progetto compatibile con l'obiettivo di prezzo. Anche i rapporti con i Paesi dell'Est l'auto sta avendo un ruolo pionieristico: per la produzione di una nuova testata motore la Opel ha chiesto due «offerte» al suo stabilimento di Bochum in Germania, l'altra una fabbrica ungherese, dove i salari sono il 13% di quelli tedeschi e ha vinto Bochum grazie alla migliore produttività. Contemporaneamente il prodotto è diventato enormemente più sofisticato, vario, ricco di accessori, sicuro: basta mettersi al volante di una Punto per rendersene conto. Eppure ancora oggi la produttività media delle fabbriche europee (comprese però anche Ferrari e Porsche) è terzo di quella giapponese, solo un paio di fabbriche, tra cui Melfi, sono ai vertici mondiali di produttività. E non è finito: nel 1999 saranno eliminate le ultime restrizioni alle importazioni di vetture giapponesi, e l'industria europea dovrà fare un ulteriore sforzo che si stima costerà un'ulteriore riduzione di 500.000 posti di lavoro. A prezzo di investimenti in capitale finanziario, e di sacrifici di capitale umano, si è realizzato un incredibile aumento di produttività e di valore del prodotto: grazie alla concorrenza. E' questa che ha promosso un gigantesco sforzo che ha coinvolto/sconvolto tecnologie, tecniche di produzione, sistemi organizzativi, qualità. E' analogo discorso si potrebbe fare per altre industrie, se prendo il caso dell'auto è solo perché questo non può neppure contare su grossi aumenti di volume, né sui continui incrementi prestazionali della microelettronica.

Di quanto sono variati nel frattempo gli addetti alla pubblica amministrazione? Quanto costa oggi rispetto a cinque anni fa una patente, un certificato anagrafico, un letto in ospedale, il trattamento di un modulo 740, una raccomandata? Anche se la finanziaria prevede il blocco del turn-over e modifiche dell'orario per venire incontro alle esigenze del pubblico, la distanza per raggiungere servizi realmente efficienti sembra ancora enorme. Se la produttività della P.A. è aumentata tanto quanto quella dei lavoratori dell'industria, siccome questi diminuiscono di numero, ciascuno di loro dovrà portare sulle spalle (e nella busta paga) un fardello sempre maggiore. Il rischio di cadere nella demagogia è grande: anche interi settori della spesa pubblica sottratti per loro natura al vincolo della produttività (come le pensioni); in altri prevalgono aspetti qualitativi e relazionali (la scuola, la sanità) qualche osservazione la si potrebbe fare). Ma si stenta ad immaginare, tra i dipendenti pubblici, l'analogo delle decine di migliaia di persone che per anni non hanno pensato ad altro che a eliminare una vite, un passaggio di lavorazione, una fonte di difetti. La tesi è proprio l'opposto di quella demagogica. Non solo non si vuole mettere da parte i «buoni» lavoratori dell'industria e dall'altra i «cattivi» dipendenti pubblici; al contrario si sostiene che è vano, e quindi in fondo ingiusto, pretendere incrementi di produttività dai dipendenti pubblici finché non li si espone a forze che li spingono a produrli. Se il settore pubblico per sua natura è sottratto alla concorrenza, come utilizzare questa che è l'unica forza che conosciamo per aumentare la produttività, ed evitare di dover invocare solo le categorie morali di buona volontà e di dedizione? Come prevenire il risentimento tra diversi gruppi di cittadini?

Il primo suggerimento è quello di istituire e rendere pubblici dei confronti: è probabile che i costi (comprendendovi anche il livello dei servizi) non siano dappertutto uguali. Anche la pubblica amministrazione è una specie di monopolio naturale: non si può spostare la propria residenza per avere la patente più in fretta. Ma almeno si sappiano i differenziali di efficienza. Una cosa analoga succede per l'energia elettrica: la sola distribuzione costa 32 L/kh a Milano e più di 80 a Napoli. Abbiamo un difensore civico: sembra più utile un'autorità indipendente dalla P.A., che elabori e renda pubblici dati di confronto significativi, «toccabili con mano» da tutti.

La seconda proposta rimanda all'opportunità che la P.A. anziché erogare servizi si limiti ad acquistarli e fornirli. Se nei pubblici uffici è impossibile istituire concorrenza, la si istituisca tra fornitori di servizi all'amministrazione stessa. Cosa non semplice: neppure comprare bene al mercato semplice. Le nostre P.A. non comprare servizi complessi, perché non è abituato a ragionare in termini di risultati, ma di gestione del personale, di gradi, di mansionari. Qualcosa si è mosso, parecchio è stato fatto dal ministro Cassese: ma scoraggia il ritmo del cambiamento rispetto alla vastità del compito. In attesa di una riforma globale non possiamo sperare (o temere) che vengano i giapponesi ad elaborare i nostri 740: per questo, i funzionari pubblici possono stare tranquilli. non sarà indifferente neppure per loro se i certificati di immatricolazione li dovessero rilasciare prevalentemente a vetture fatte in Giappone.

Franco Debenedetti

I MERCATI E GLI AFFARI

Dini fa il pieno all'Ina, Allianz tallona le Generali

E due. Dopo la finanziaria **Lamberto Dini** ha battuto un altro colpo: il consiglio Ina, piccolo capolavoro «privato». In quest'ottica è stato scelto, e il ministro del Tesoro assicura che la privatizzazione completa della compagnia è ormai solo una questione tecnica.

Esce di scena **Lorenzo Pallesi** non piace ai nuovi azionisti. Forse per via di quel passo falso di nome Uniorias, che costerà all'Ina tra i 500 e i 600 miliardi. Che sommati ai 700 miliardi di Assitalia e ai 700 miliardi di Fata fanno cornetto al Banco di Roma. Conto la follia somma di 2000 miliardi.

Lorenzo Pallesi

Entrano nel consiglio Ina l'ex presidente della Comit **Sergio Siglienti** (designazione presidenziale) e **Roberto Pontremoli**, che affiancherà come amministratore delegato **Gianfranco Giannini**, sostituendo **Franco Pietrobono**.

Lamberto Dini

Ma Pallesi è deciso a vendere cara la pelle, e promette battaglia. Ha già messo in pista il potentissimo **Lanfranco Turci**, ex Coop e ora presidente della commissione Finanze della Camera, che attacca Pontremoli come uomo Fininvest. Dimenticando che il commissario Mau fu a suo tempo nominato dall'allora ministro dell'Industria **Paolo Savona**, su suggerimento del presidente di Ania, **Antonio Longo**.

Il «colpo» di Dini è anche uno dei primi segnali dell'affiatamento della troika economica. Che si completa con due leghisti. **Vito Gnutti** all'Industria e **Giancarlo Pagliarini** al Bilancio. E che per l'Ina ha respinto, compatta, le bramine di partiti e il candidato di An, **Sergio Pugliese**.

Con il gigante Ina privato e il gruppo Allianz-Ras-Lloyd Adriatico che in Italia tallona da vicino le Generali, parte una strategia triplare foriera di grandi lotte di primogenitura. E' vero. **Eugenio Coppola di Canzano, Angelo Marchiò e Siglienti** sono perfetti signori. Ma gli interessi di bottega, si sa, possono mandare all'aria le più solide alleanze.

Un terzo colpo tuttavia Dini deve ancora battere, per dimostrare definitivamente che «c'è». La direzione di Bankitalia, sospeso da aprile. Qualcuno si dice certo che questa sarà la settimana buona.

Sergio Siglienti

Se non lo sarà, allora è vero quel che da tempo si sospetta: il nemico da abbattere non è **Tommaso Padoa Schioppa**, il governatore **Antonio Fazio**, in persona. Sua la tesi che si vorrebbe veder regolare. Che poi rotoli davvero, è tutto da dimostrare.

Lanfranco Turci

Grandi scenari nelle assicurazioni, scacchiere in movimento sullo banche. L'amministratore delegato di Comit, **Enrico Bencdueci**, parla, e racconta che la Comit crescerà nel Nord Italia. Come? Comprando banche.

Quali? Mistero. Ma qualche ipotesi si può fare. Ad esempio, è già in vendita il Credito Bergamasco, dal quale il disastrato **Lyonnais** spera di ricavare un po' di quattrini. Brescia, altro esempio, c'è il Credito Agrario Bresciano, guidato da **Corrado Faissola**. Va benissimo, ma le dimensioni, ohimè, sono più adeguate ai colossi che lo circondano, nonostante il recente sbarco nella Banca del Cimino.

Anche se il presidente **Francesco Cesarini** giura che non venderà nulla, i conti della Popolare di Milano hanno l'affanno. E nel portafoglio c'è una banchetta ambita: l'Agricola Milanese.

Nella Bnl, presieduta da **Antonio Martelli**, c'è anche un 25% ex Sasea di **Florio Fiorini**, ora in collo a Lyonnais e Novara. I quali sarebbero ben contenti di potersene disfare, portando a casa denaro sonante al posto di titoli.

Teoricamente, potrebbe venir meno anche la Ina, ma è terreno incandescente, già prenotato dal Credit di **Lucio Rondelli**, più vaghoggiato dalla Banca di Roma di **Cesare Geronzi**.

Paolo Savona

Antonio Longo

Giovanni Auletta

Roma di **Pellegrino Capaldo**. Anche il gruppo di **Giovanni Auletta Armenise** ha conti che frenano. Non c'è da stupirsi se, dallo trollata Interbanca, le gente se ne va. Ultimo in ordine di tempo **Ernesto Paolillo**, trasmigrato alla direzione finanziaria della Popolare di Milano.

Non è solo Comit decisa a far shopping. Il presidente di Dresdner, **Jurgen Sarrazin**, ha annunciato che, insieme alla Banque Nationale de Paris di cui è partner, guarda con interesse all'Italia, dove Bnp è presente solo con una quota di Credito Romagnolo.

Dal resto, che la Germania sia sempre più vicina lo dimostrano le insegne di Deutsche Bank, che hanno sostituito le insegne della controllata Banca d'America e d'Italia.

Sta in ambascia **Giovanni Cobolli Gigli**. E sfoglia, probabilmente, la margherita: vado o non vado... Scelta delicata, per più di un motivo. Restare in Mondadori, sotto l'ombrello del presidente del Consiglio **Silvio Berlusconi**, con qualche spada pendente, «blind trust» compreso? O ritornare nell'alveo torinese, lasciato anni fa, e accettare la guida di Rinascente?

Lo sport si sposa bene con la maglieria, meglio se veneta. Dopo aver comperato l'Olimpia Milano Basket, **Giuseppo Stefanel** ora guardando i conti dell'Inter, che **Ernesto Pellegrini** è deciso a cedere, 70 miliardi per diventare re dello sport milanese.

Valeria Sacchi

Pellegrino Capaldo

MORTO IL REGISTA DI «NATA LIBERA»

È morto ieri a 75 anni il regista James Hill. Tra i suoi film, si ricorda *Nata Libera*, avventura di due coniugi che una riserva del Kenia allevano tre leoncini tra cui la famosa Elsa.

IL REMBRANDT RUBATO

Clamoroso furto al Museo di casa Rembrandt ad Amsterdam. Rubato *L'uomo con la barba*, un dipinto datato 1647 e attribuito al maestro. Il valore dell'opera è inestimabile.

Molte vite di intellettuali sono state pilotate dalle insegnanti. Ma un esperto avverte: è l'ora della rivolta

E liberaci *dalla* PROF

VITTORIA RONCHEY

Negli anni della barbarie docenti sempre più soli

LA naturale ineleganza, il cappello... una volta arrivò in classe con il maglione rovescio, le ragazzine glielo dissero e fecero in modo che potesse mettersi dietro la lavagna, togliersi il maglione e rimetterlo»: questa «sbadata» è Simone Weil (come la ricorda Simone Pétrement, la gnostica sua compagna nella classe di Alain, nella biografia più bella, uscita da Adelphi) al primo incarico d'insegnante di filosofia tra il '31 e il '32 al Lycée di Le Puy: una presenza subito contestata dall'establishment, ma immediatamente sentita dagli allievi come determinante, come un grande incontro «dell'esistenza».

Certo, le Simone Weil non sono frequenti nelle aule scolastiche. Neppure altre grandi disturbatrici come Simone de Beauvoir a Marsiglia, a Rouen, a Parigi negli anni fecondi del femminismo; né quella Lalla Romano per 30 anni dietro cattedre di scuola media (perché il fascismo precludeva l'accesso delle donne alle superiori) tra la Provincia Granda e Milano con la sua carica robustamente trasgressiva, o quella Fernanda Pivano, bella da far innamorare tutti i giovanissimi maschi, che alla fine dei 40 anni a soqquadro, perché «una rosa è una rosa è una rosa», il panorama provincial borghese della sezione C al liceo Alfieri di Torino. Indimenticabili peraltro.

Ma anche quando il nome è rimasto nascosto, chiuso in emozioni profonde, l'incontro, talvolta scontro con «la professoressa», con Diotima, non certo priva d'amore, capace di influenzare il corso della vita, è risultato fondamentale nella storia di generazioni di studenti. E ora ci vengono ad annunciare: *Professoressa addio*, un personaggio finito, senza futuro. Lo dice il titolo del saggio di Norberto Bottani, pubblicato dal Mulino. Sarà così? Bottani, studioso di problemi dell'educazione, affronta globalmente, e logico, il tema degli insegnanti in quest'ora X, e non solo per l'Italia, della scuola (o rinascere o morire). Tuttavia, pensando inevitabilmente a quella celebre *Lettera* di contestazione arrivata da Barbiana nel '67 alla figura simbolo del «potere» didattico, prestigiosa quanto autoritaria, si chiede: «A 25 anni di distanza è ancora alle professoresse che occorre rivolgersi per cambiare le scuole...?».

La risposta, ovviamente, è no. «In un'azienda come la scuola non si può puntare solo sulla strategia della buona volontà dei singoli per correggere ciò che non va...». Il discorso complesso che non si può fare in questa sede ma che impone almeno una correzione dell'immagine femminile nella scuola: se ci sono stati tanti grandi professori, prendiamo Augusto Monti come simbolo, non ci sono state tante più numerose grandi «professoresse», questa è una colpa, non merito: colpa dello Stato che per ottusità ha fatto dell'insegnamento, così obbrobriosamente malpagato, una professione sempre più proibita per uomini capofamiglia, costretti alla latitanza dalle aule con grave danno degli studenti privati di una figura maschile importante almeno quanto quella per così dire «materna» nella formazione della persona.

Ma c'è forse un in più che la «professoressa» classica, quella che ai nostri tempi era spesso un'anima bella, brutta e fuori, ha saputo offrire ai suoi allievi per incidere su di loro tanto profondamento? Magari anche il rigore, o addirittura quel panico, incarnato in genere nella «prof.» di matematica? «Sì, forse, ma con ottimi risultati - ricorda Paola Capriolo - mi ha rimandato in prima liceo, da allora mi è messa a studiare la matematica, mi sono appassionata, il coraggio della severità è fondamentale per l'insegnante e appartiene spesso alle donne». Vittorio Messori ha avuto davvero una insegnante «mitica», seconda metà Anni 50, Ada D'Azeglio: Azelia Arici. «L'ultimo testimone della leggendaria stagione torinese, quella dei Mila e dei Bobbio, di Antonicelli in cattedra. All'epoca era ancora avvenuta la totale femminilizzazione della scuola, ma l'Arici, grande italianista, aveva concorrenti: appena superato il lato quasi "mostruoso" nella sua immagine fisica che scatenava tutta la nostra crudeltà, e diventava suoi adepti, un'educatrice vera, grande una sua orazione in difesa dei valori di Roma contro i beceri militanti di quel piccolo movimento autonomista, il Marp, che voleva cancellarla anche dalle insegne stradali».

Un'attrice colta, Valeria Moriconi (felicemente in partenza per la Cina con il film *Giocasta* di Savinio) ha ancora stretta amicizia con la professoressa di storia e filosofia al Liceo di Jesi, anni '48-49, quando Valeria si chiamava ancora Abbruzzetti «sempre la prima a essere interrogata» e quando «le professoresse avevano le palle...». Se Vincenzo Consolo ricorda soprattutto una «grande elementare, maestra anche di antifascismo», Emilio Tadini porta con sé l'immagine di una coppia di professori, lui insegnante di greco e latino, lei di italiano. «Forse il più bravo era lui, ma di lei, bellissima, ci affascinava l'amore per il marito, uno sgorbio. E' stata la lezione più grande...».

Ci sono anche quelli che, come Erri De Luca, non hanno amato le «prof.» tanto da dedicare al «professore» un capitolo nel suo ultimo libro di Feltrinelli *In alto a sinistra*; quelli che come il poeta Edoardo Sanguineti ne sono stati profondamente influenzati: sentiamo la loro testimonianza insieme a quella di Vittoria Ronchey la professoressa-romanziera, per 40 anni alla cattedra di storia e filosofia nei licei romani, autrice di quel libro fondamentale per capire un periodo cruciale non solo della scuola ma del costume paese che è stato nel '75 *Figlioli miei marxisti immaginari*: figlioli profondamente amati con la guida della ragione. Ma allora è vero o è che la «professoressa» non c'è più? Allarmante, quasi tragico, il dubbio che traspare dalle parole del sociologo Alessandro Cavalli, al quale Bottani fa frequenti riferimenti nel suo libro: se la nuova professoressa fosse la tv?

Mirella Appiotti

SANGUINETI

Quelle professoresse erano grandi attrici

ANCH'io ho avuto una Professoressa, di matematica. E al liceo famoso, il d'Azeglio di Torino, alla fine dei Per la verità i miei veri punti di riferimento furono, all'epoca, Luigi Vigliani che la cattedra di latino e greco e Albino Galvano per filosofia diventato poi un grande insieme a Vincenzo Ciaffi e a tanti altri intellettuali della mia patria subalpina. Ma Lei è rimasta una sorta di simbolo. Gigantesca, nipote di Francesco Severi, «da Mascalchi», come che voleva dire severità grandissima, forte individualità, un incontro che provocava irrimediabilmente disagio e tormento. Ma io ero bravissimo in matematica e la studiavo per conto al punto che il «mio» compito in classe era sempre diverso da quello dei miei compagni. Niente di speciale, solo passione: tale da condurmi, grazie anche all'influenza della professoressa, a un pelo dallo scegliere come facoltà universitaria proprio la matematica. Mi sono salvato per miracolo... Queste Professoresse erano grandi attrici...

ERRI DE LUCA

Vendicatrici islamiche così potenti, così tristi

SMADRIZZATE, divelte da ogni campo di madre, che avevano per vescovo un preside: queste furono le insegnanti, femmine solo anagrafe. La fine delle lezioni conteneva la loro amarezza d'interrompere il governo su . Avrebbero desiderato inseguirci per l'eternità del giorno. Gli insegnanti maschi erano numi, avvolti d'onnipotenza, infortati d'onniscienza. Passavano oltre noi segnando croci sui registri, ma le donne, precedute dall'articolo «la» davanti al cognome, si rivelavano su di noi della loro islamica subordinazione al genere maschile. Eravamo a Sud del 41° parallelo, un armatore navale monarchico governava in nome dei Savoia la città più occupata dagli americani, in tutto il Mediterraneo. I ragazzi di liceo eravamo l'amalgama informe di quell'età. Una delle insegnanti indossava in aula un grembiule nero di sopra i vestiti, per non sporcarsi di gesso e di noi. Siano maledette, siano pure benedette, mai più avranno così tanto potere e così tanta tristezza.

La figlia «dimenticata» Sibylle racconta in un libro i tormenti a cui la sottopose il grande psicoanalista

Lacan, padre maledetto: per colpa sua volevo morire

«Un giorno stavo male, lo chiamammo, ma lui prima preferì passare in un bordello»

PARIGI

LA figlia nota di Jacques Lacan è Judith Miller. Psicoanalista come il padre, nata dalla seconda moglie, Sylvie Bataille. Oggi Miller perché sposata.

Esiste però un'altra figlia di Lacan, Sibylle. Venuta prima, nata dalla prima moglie. Sibylle Lacan, non sposata, lei sola porta il celeberrimo cognome. Fino a oggi silente, quest'altra figlia, abbandonata e rancorosa regola i conti - ora che è anni si sente in diritto e in dovere di farlo - con il padre della psicoanalisi, che voleva scordare di essere anche (padre).

Sputa il rospo, insomma, Sibylle. In un libello che per l'appunto s'intitola *Un père* (Digraphe): articolo fortemente indeterminato. Sottotitolo: «Puzzle». Già di per sé polemico, la figlia trascurata e reietta può costruirsi un'immagine del padre solo mettendo insieme frammenti, lontani e staccati, destinati a disperdersi non ci fosse la forza della volontà.

In quanto puzzle, il libello è fatto di piccoli sprazzi, tutti nel passato ordinati allo scopo di far sgorgare una storia. Una brutta storia, che comincia - e come poteva non essere così? - proprio con *manque*: «Quando sono nata, mio padre già non c'era più. Potrei anche dire quando sono stata concepita. altrove, non viveva più effettivamente con mia madre. Un incontro in compagnia, tra marito e moglie, quando ormai tutto finito, è all'origine della mia nascita. Sono il frutto della disperazione, certi forse diranno del desiderio. Ma io li credo».

«Perché allora provo il bisogno di parlare di padre, visto che è mia madre che ho amato?» chiede e si chiede Sibylle. «Affermazione della mia filiazione, snobismo, difesa del clan Blondin-Lacan contro il clan Bataille-Miller?» propone ipotesi. Poi spiega: «Comunque sia, la mia sorella maggiore (Caroline), mio fratello (Thibaud) e io eravamo i soli a portare il nome di Lacan. Ed è proprio di questo che si tratta».

Nata nel 1940, Sibylle conobbe il padre, ossia lo vide fisicamente per la prima volta, solo dopo la guerra. Un giovedì, venuto a pranzo. La madre consigliò ai tre figli di dire, a scuola, che il loro genitore era «medico». Niente altro: «All'epoca la psicoanalisi non era lontana dal ciarlatanismo».

Ed che «l'anormale» si palesò. Durante le un omichetto rivelò a Sibylle primo che madre era divorziata, secondo che per questa ragione era vo all'inferno. Sibylle credette. Il tempo passò. Superbi regali al compleanni («che non era lui a scegliere») fino all'età in cui Lacan cominciò a invitare la figlia in ristoranti - di lusso - per dei *tête-à-tête* riparatori. «Mi vedo ancora il giorno che esclamai, gridai, proclamai» scrive Sibylle, «senza che mi fosse stato chiesto nulla: io non mi sposerò mai».

Jacques Lacan

Solo a 17 anni compiuti Sibylle seppe da sua madre dell'esistenza di Judith, nata dall'altra donna, a pochi di distanza da lei. «La notizia mi sconvolse». «Il mio primo incontro con Judith» comincia il flash successivo, «mi annientò». Lei era bella, disinvolta, socievole, donna, studiava filosofia. Sibylle tutto il contrario, e studiava «solo» lingue. In seguito, in Sorbona, se s'incrociavano Judith fingeva di riconoscerla. «Io soffrivo il martirio, non avendo ancora la lucidità necessaria per condannarla». Lucidità oggi raggiunta.

«Ricordo allucinato» scrive altrove Sibylle, «è la visione di mio padre e di Judith che ballano come degli innamorati a un ballo popolare, a Ramatuelle». Poco dopo, ventunenne, Sibylle cadde malato. Affaticamento psicologico, spossamento generale. Nessun medico riusciva a combattere quel male. La madre di Sibylle pensò, ultima spiaggia, di ricorrere a Lacan ormai genio della psicoanalisi. Lui tardò all'appuntamento: Sibylle, che aspettava al balcone, lo vide uscire da una *maison close* che si trovava lì vicino. «Come aveva osato impormi quel supplizio (il ritardo) per soddisfare *prima* il suo desiderio?» si chiede ancora oggi Sibylle.

«Tentare di sopravvivere» dice poi, «fu il resto della storia». Continuava ad avere «una sorta di bambagia» nel cervello. «Un inferno». Vari tentativi fallimentari di analisi suggeriti dal padre portarono Sibylle ai anni, senza sblocchi.

Qualche tempo dopo, in un caffè, un amico le disse: «Sai che secondo il *Who's Who* Lacan ha una figlia di nome Judith?». «Il nero si fece nella mia testa» scrive oggi Sibylle. Nel suo studio lui aveva effettivamente una fotografia sola molto bella: Judith, cui lei gli assomigliava all'inverosimile. In più, Lacan pagava gli alimenti con grande avarizia, senza contare il malanimo con cui trattava i subalterni.

«L'idea del suicidio cominciò a sfiorarmi come soluzione a tanta sofferenza» si legge verso la fine del libello. Invece scelse di non vedere più il padre. Una sola volta andò a trovarlo, per chiedergli dei soldi. Lui rifiutò. Quando poi si ammalò, si aggravò e fu in punto di morte, Sibylle non c'era. Era a Vienna. Avvertita, tardo oppositamente. Quando arrivò a Parigi, Lacan aveva ormai ceduto al male. Sono passati tredici anni. Sibylle afferma di non aver pianto da allora.

Bosco

IL CASO. Una tesi di destra mette a subbuglio la cultura americana

Vade retro, cretino

Tutte le risorse agli intelligenti?

«Chi ha un quoziente inferiore alla media è destinato a fallire Smettiamo di aiutarlo: non si riprodurrà più»

NEW

QUANDO una società, per quanto avanzata, si trova in un ciclo conservatore, prima o poi appare lo riapparel una teoria che giustifica la selezione genetica, o pulizia etnica, o selezione dei più intelligenti per creare una nuova casta o razza di prinati che corrispondano al modello sognato dalla classe dominante. Ora, siamo abituati a considerare gli Stati Uniti d'America come la culla della democrazia, la società egualitaria per eccellenza, però proprio qui è appena uscito (da The Free Press) *The Bell Curve*, il libro dei sociologi Richard Herrnstein e Charles Murray che presenta l'intelligenza ereditaria come la chiave di tutti i problemi sociali americani. La nube delle polemiche che ne hanno accompagnato la genesi ha raggiunto le dimensioni di un fungo atomico, e la copertina che il *New York Times Magazine* ha dedicato a Murray ha decuplicato la posta in gioco. Il giornale definisce Murray nel titolo «The Most Dangerous Conservative», il più pericoloso dei conservatori, elevandolo al colpo al rango di ideologo della destra nemica del Welfare State.

Già nelle scorse settimane le anticipazioni dei capitoli sui differenti quozienti di intelligenza dei vari gruppi etnici, di cui *La Stampa* aveva dato conto, avevano suscitato reazioni inferocite. Gruppi di accademici avevano pubblicato manifesti contro le teorie di Murray e Herrnstein (morto un mese fa), e Murray era stato espulso dal prestigioso Manhattan Institute non appena divenne chiara l'impostazione del libro. Ma *The Bell Curve* (La curva a campana) è molto di più che un libro sull'inferiorità di certe razze. E' un'apologia dell'intelligenza come motore della società.

Murray e Herrnstein partono dall'assunto che il test per il quoziente d'intelligenza è scientificamente inoppugnabile, soprattutto studiando campioni di grandi dimensioni. L'attendibilità del test non è messa in discussione. Inoltre, e questa è farina del sacco di Herrnstein, gli autori sostengono che l'intelligenza è ereditaria, è acquisita, è indipendente dal contesto socioeconomico delle persone. A sostegno di queste due tesi di base offrono oltre quaranta tra grafici e tabelle che dimostrano come i più intelligenti siano statisticamente più avvantaggiati, senza però considerare la possibilità inversa, e cioè che lo *status* socioeconomico delle persone generi un quoziente medio più alto.

Dopo la considerazione che l'intelligenza, oggi più che mai, è il bene più utile e monetizzabile che un individuo possa avere (più di una laurea di Harvard o di un'eredità miliardaria), parte una lunga analisi dei mali della società (povertà, crimine, figli illegittimi, crisi della famiglia), tutti (con statistiche, per carità) imputati alla stupidità. «Se alziamo il quoziente d'intelligenza di un individuo di 16 punti (la media è 100, ndr), il suo reddito sale di 5654 dollari. Non è divertente?» Murray non è controverso, e sostiene anche che la povertà dei neri è da imputare in gran parte al basso quoziente medio, che ha alcune origini genetiche.

Quegli strati della popolazione che sono forniti di un quoziente inferiore alla media sono destinati a fallire. Non solo sono meno capaci, ma si riproducono tra di loro, lasciando il tratto genetico della stupidità. All'inizio del secolo, quando il test per il quoziente d'intelligenza fu messo a punto, sedici Stati dell'Unione adottarono leggi che permettevano la sterilizzazione forzata delle donne «simple-minded» (con un quoziente molto inferiore alla media) e delle loro figlie. Il giudice Holmes della corte suprema, nel dichiarare la costituzionalità di queste leggi, disse: «Tre generazioni di imbecilli sono sufficienti».

Murray e Herrnstein non ripropongono queste leggi. Ma sostengono che bisogna abolire qualsiasi programma sociale di aiuto ai poveri, alle minoranze e alle *single mothers*. L'assistenza sociale priva le classi meno abbienti di stimoli e le incoraggia a moltiplicarsi, generazione dopo generazione, il patrimonio genetico negativo. Una permanente meritocratica, dice Murray, è l'unica speranza che i più e i meno intelligenti non diventino caste isolate. I meno intelligenti vanno lasciati al loro destino, e non mescoleranno ai più intelligenti o soccomberanno. Per tutto il libro le statistiche mostrano la corrispondenza tra quoziente basso e *status* inferiore, e gli autori le usano solo per dimostrare che il fattore fondamentale è l'intelligenza innata, e i fattori economici e politici possono essere tranquillamente ignorati.

Bianchi e neri, anglosassoni e asiatici divisi non solo dal piano socioeconomico, ma anche da quello dell'intelligenza: è la tesi dei sociologi americani Herrnstein e Murray

Per proporre il suo libro precedente, *Losing Ground*, nel quale anticipava alcune delle teorie di *The Bell Curve*, Murray scrisse all'editore: «Potrei vendere bene il mio libro perché moltissimi bianchi dalle buone intenzioni temono sotto sotto di razzisti, e questo libro spiega loro che non lo sono. Li farà sentire meglio per quelle cose che pensano ma hanno timore a dire». E' per questo che il *New York Times* definisce Murray il più pericoloso dei conservatori. Perché fornisce un'arma scientifica alla destra ultraconservatrice e intollerante.

Stefano Eco

LUCIANO GALLINO

«Non fidatevi dei test intellettivi Sono un grave errore tecnico»

ALLA base di tesi come quella di Herrnstein e Murray c'è una visione molto riduttiva dell'intelligenza. Quello che è possibile misurare con i test è di tipo prevalentemente logico, ma se ci fermiamo a questo perdiamo l'80% della capacità intellettiva umana. Oggi nelle scienze cognitive si tende a parlare di intelligenze multiple: intelligenza sociale (ossia capacità di muoversi in un contesto collettivo), intelligenza linguistica, estetica, musicale, misurabili in modi diversi e variamente dosate negli individui.

Oltre a ciò, Herrnstein e Murray trascurano la componente motivazionale. Nelle università americane gli anglosassoni se ne vanno alle 5 del pomeriggio, gli indiani a sera inoltrata, i cinesi in piena notte: il diverso tempo passato sui testi si riflette sui risultati negli studi. Ma questo, è chiaro, non c'entra con il fatto che uno è cinese e l'altro anglosassone. La motivazione è essa stessa un prodotto sociale, legato in primo luogo alla coesione della famiglia, che è molto forte in quella di origine asiatica, molto bassa in quella nera. Se fossero assicurate pari condizioni di partenza, le differenze fra i gruppi etnici certamente sparirebbero. Questo non vuol dire negare le componenti innate dell'intelligenza: significa invece che è impossibile discriminare il *quantum* innato dal *quantum* acquisito, perché quest'ultimo può presentare un arco di variabilità molto ampio, mentre le differenze nell'intelligenza naturale sono molto più modeste.

Un'ultima considerazione: non c'è un momento preciso nella vita di un individuo in cui se ne può stabilire definitivamente l'intelligenza. Chi ha esperienza educativa sa che ragazzi molto lenti all'inizio possono di colpo rivelare doti straordinarie. Per questo ogni tipo di selezione basato sui test intellettivi, anche quelli per l'accesso alle scuole, è un non senso, un grave errore tecnico e anche un'insopportabile iniquità etica.

SERGIO QUINZIO

«Prospettiva orribile, l'etica diventa schiava della scienza»

SIAMO di nuovo di fronte a un conflitto tra scienza ed etica. Se la scienza dovesse dimostrare che l'intelligenza è un patrimonio ereditario e se ne conseguisse sia l'abolizione degli aiuti sociali ai meno fortunati sia l'assegnazione dei posti di responsabilità alla casta degli intelligenti, dovremmo concludere che l'etica diventa serva della scienza. Ma fra scienza ed etica io mi schiero dalla parte dell'etica quello avanzato da Herrnstein e Murray è una prospettiva orribile, una selezione della razza. Purtroppo non l'unica: qualcosa di analogo ci è stato proposto dall'ingegneria genetica, quando si ipotizzava la creazione di individui geneticamente inferiori, da adibire ai lavori umili e faticosi. Io vedo che sempre di più l'uomo moderno è lacerato tra principi etici e quel che fa. E' vero che Platone aveva teorizzato un governo dei saggi, ma a parte molte critiche mossegli, per esempio da Popper, lui pensava ai filosofi sapienti ai suoi occhi. Nel nostro caso, chi decide quali siano gli individui intelligenti? Una macchina? Una tecnica? E possiamo affidare a una macchina, alla tecnica, valutazioni che deciderebbero i destini individuali? Sarei quanto meno perplesso, anzi sarei decisamente contrario.

In realtà dobbiamo constatare una svolta nel progresso scientifico: dalla ricerca redentiva, di quando significava la liberazione dell'umanità dalla fatica e dai bisogni, si è passati al cul-de-sac di una società in cui si prende in considerazione soltanto ciò che è prevedibile e calcolabile. Ciò che è programmabile. Io rifiuto una società dominata esclusivamente dalle leggi della razionalità: non la razionalità adorniana, non la razionalità negativa, perché ci sono anche quelle, ma una razionalità scientifica di questo tipo, che può essere piegata alla restaurazione d'una cultura di destra.

PAROLAIO

CI SARAI. Chi è il più acquiescente del reame? Tutti sospettano di tutti, s'opre la piega tiepido che un domani, chissà, potrà diventare un disertore. *L'Espresso* inopinatamente include (peraltro insieme a quello dell'ex collaboratore del settimanale Ferdinando Adornato e a quello dell'editore Carlo De Benedetti) il nome di Goffredo Fofi nell'establishment che fa buon viso al governo Berlusconi. Capo d'imputazione: il critico cinematografico (pentimento? conversione? dura necessità della vita?) «torna a scrivere su *Panorama*». Chi di spada ferisce... Lo stesso Fofi infatti, forse presago dell'abominevole accusa che gli sarebbe piovuta addosso, sull'*Unità* aveva bacchettato Susanna Tamaro, colpevole nientedimeno che di aver portato acqua al mulino di Forza Italia con un libro buono per «l'Italia del '94, quella che ha eletto Berlusconi» un nuovo ordine sessile costruito sull'esaltazione del privato, quel *Va' dove ti porta il cuore*, dove il cuore non è altro che l'antico "particulare"». Giudizio particolarmente equanime.

ROCCO E I SUOI FARDELLI. Domanda di Gennaro Malgieri sul *Secolo d'Italia* rivolta a Rocco Buttiglione: «Perché, nell'empito moralistico che ha pervaso, non ha raccontato tempi, modi e soprattutto motivi che hanno indotto la Banca di Roma a finanziare con ben tre milioni di dollari la sua amata università del Liechtenstein?». Già, perché?

BOMBA CARTA. Sul *Giornale* il germanista Marino Freschi scrive di una «nuova traduzione assai curata» (Edizioni di Ar) di *Anni della decisione* di Oswald Spengler «assai curata» da chi? Ma «da Franco Freda», naturalmente) e cita la nota editoriale in cui si dichiara: «non è improbabile che l'ambiente in cui si diffonderà "normalmente" *Anni della decisione* lo interpreti come il "manifesto dell'uomo bianco"». Qualche dubbio sull'identità politico-razziale dell'«ambiente» così allusivamente invocato? No, nessuno. Qualche dubbio invece sul commento recensore al «manifesto dell'uomo bianco» tradotto con assai cura da Freda: «Il libro assume un'attualità sorprendente in questi tempi in cui milioni di immigrati tentano di penetrare in Europa. Sorprendente, l'attualità.

PRESENZIALISMO. Giacomo Mancini, sindaco di Cosenza, dice la sua sul *Corriere della Sera* a proposito dell'omicidio del piccolo Nicholas e spiega come mai la disgraziata Calabria «è stata assente la presenza dello Stato». Cosa sarebbe accaduto se l'assenza fosse stata presente?

TORA SEDUTA. Sul *Corriere della Sera* Marina Salamon s'affretta a smentire («credo che sia necessario spiegare la mia posizione ai lettori») un'informazione inesatta contenuta in quel quotidiano e tiene a precisare che «non mi sono seduta in prima fila, né durante questo convegno, né in altri casi». Proprio mai mai mai? Nemmeno davanti alla tv? E invece ecco quel che è accaduto: la Salamon pensata... «durante questo convegno», che «forse mio dovere far sedere almeno il ministro». Che diamine, almeno il ministro.

Marina Salamon

CLERGYWOMAN. «Giovanni Paolo II rappresenta un autentico farò», afferma ripita Maria Antonietta Macciocchi sul *Giorno*. Mentre gli altri, i malvagi e i reprobi, sapete come vorrebbero il Papa? «Moderno come una femminista americana Anni Sessanta» (e scusate se è poco), nonché «pensieroso come un guy di Los Angeles» (e scusate se è poco), e addirittura «allegro assertore di ogni stravagante accoppiamento sessuale». E scusate se è poco stravagante, quell'accoppiamento così allegramente asserito da Giovanni Paolo II. Meglio il faro.

L'ISOLA DEL TESORO. Perfido Giovanni Mariotti sul *Corriere della Sera*: «Può darsi che Umberto Eco si sia irritato, ma di fronte ai successi dei suoi libri, il tatto gli impone, almeno in pubblico, un solo ruolo: quello di chi rende grazie agli Dèi».

Assunta Almirante

ALTA DEFINIZIONE. Va avanti un pizzico, ma solo un pizzico, di acrimonia il confronto culturale all'interno dello schieramento di centro-destra. Sull'*Unità*, «Assunta Almirante, la vedova dello storico capo del msi, in rotta con Fini», denuncia infatti: «Tremaglia è stato definito "coglione" da Biondi. Ma come è possibile? Dove siamo arrivati?». Siamo arrivati. Punto e basta.

Pierluigi Battista

LETTERE AL GIORNALE: **IL LUNEDI' DI O.d.B.**

Tutti contro tutti, in lotta per gli Stati Uniti d'Italia

Ancora sul futuro

Egr. Sig. Del Buono, leggo sulla *Stampa* la disputa nata tra alcuni del Pacifico che si contendono la «priorità» del Capodanno dell'anno 2000. Il fascino del numero 2000 è indubbio, ed il primo giorno del mese di gennaio dell'anno 2000 non sarà il primo giorno del nuovo secolo e men che mai il primo giorno del Terzo Millennio (le maiuscole sono anche e, quindi, facoltative). Questo perché un secolo è formato da cento anni e perché il nostro calendario è per numerazione iniziata dalla nascita di Gesù Cristo (anno 1) e il primo giorno del secondo secolo dopo Cristo è stato il primo gennaio 101. Il primo giorno del XXI secolo e del Terzo Millennio sarà inevitabilmente il primo giorno di gennaio 2001. Sarà improprio, comunque, festeggiare il primo gennaio dell'anno 2000 come l'inizio di un nuovo secolo, un nuovo Millennio, una nuova Era.

Per quanto riguarda la nuova Era, sarò disposto a festeggiarla con notevole anticipo o a dispetto del calendario, ma, come dicevo all'inizio, il fascino del numero 2000 troppo perfetto, troppo tondo, troppo diverso dal 1900 avrà la meglio sulla logica. A molti e forse anche a lei (in questo caso mi scuso di averla importunata) questa sembrerà una questione di lana caprina, ma, se non riusciamo a far capire alla gente e da uno a cento gli anni di un secolo, come possiamo pretendere di far capire questioni ben più complesse? La risposta è univoca: evviva il 2000! Grazie per l'attenzione. Voglia gradire i più umili e prosaici saluti di allegra e confortevole quotidianità da chi ha sognato con l'Oceano Pacifico da ragazzo: chi ora vi sogna ancora oggi, chi, forse, è destinato a vederlo solo in sogno (che è sempre meglio della televisione!).

Armando La Penna, Torino

Gentile Signor La Penna, la sua lettera non m'importuna per nulla. Dopotutto, ripeto quello che si era detto su queste stesse colonne.

[o.d.b.]

Doverosa precisazione

Caro Del Buono, la bisticcia guerra d'altri tra il solenne del Pacifico per il Capodanno prossimo millennio ha offerto a Piero Bianucci (*La Stampa*, 12 settembre) l'occasione per citare l'ignorato inventore - l'italiano Quirico Filopanti - del sistema di razionalizzazione geografica che dal 1884 ha diviso la Terra in 24 fusi orari. Quirico Filopanti è uno pseudonimo. Il suo nome era Giuseppe Barilli. Nacque a Budrio, in Emilia, nel 1812, morì a Bologna nel dicembre del 1894. Si avvicina, dunque, il centenario che ritengo merita di essere ricordato, perché Filopanti-Barilli, matematico e filosofo, fu uomo di grande cultura, genialità, generosità. La passione patriottica lo portò a partecipare da protagonista al Risorgimento e gli procurò anni di travagliato esilio. Il libro ricordato dalla *Stampa* uscì a Londra perché in quella città Filopanti era esule, vivendo in condizioni quasi di miseria. Negli anni in cui l'impegno politico gli lasciò pause di relativa calma, Quirico Filopanti insegnò meccanica e idraulica all'università di Bologna alla quale suppongo spetti di organizzare il ricordo del centenario. Un caro saluto.

Sergio Turone, L'Aquila

Grazie per la collaborazione, caro Sergio Turone. È sempre bello riscoprire gli ardimenti che hanno fatto qualcosa per il mondo. Ci vediamo al centenario? **[o.d.b.]**

Paraocchi o bavaglio?

Egr. Dr. Del Buono, ho scritto più volte, ma non ho mai visto pubblicare una lettera, non sono istruito o i miei saranno errori, o forse sono gli argomenti che scottano. Non mi meraviglierei se anche la presente fa la stessa fine. Argomento della presente è: paraocchi o bavaglio? Troppo spesso oratori e giornalisti nel dibattere un argomento mi d'hanno il rispetto di voler dire tanto ma di non voler convincere nessuno. Parlano o scrivono come se avessero i paraocchi come cavalli attaccati al carretto, obbligati a vedere solo la strada per non spaventarsi delle ombre laterali. Un esempio: controllo nascite. Per attuarlo si citano tanti motivi, ma quello più importante che basta e avanza per convincere gli ottusi e gli ecosti che si oppongono, nessuno ne cita mai: mirano la curva crescita della popolazione e nessuna quasi patta, poi arriva la voce: l'ultimo secolo quadruplica la popolazione mondiale. Considerazione: già prima i sessi si accoppiavano, e i geni [illegible]

Strategie per domani

Signor Del Buono, l'anno scorso il bersaglio principale era la Germania. Una forse critica al comportamento dell'autorità monetaria e politica ritenuto arrogante, egemonico per mantenere la sua posizione economico-finanziaria dominante in Europa, tanto da provocare il crollo di quasi tutte le monete, parzialmente colpita la lira. In questo anno avete letto su giornali grandi titoli: «L'Europa a due velocità» che significa oggi Francia e Germania [illegible] a una «folla volente [illegible] la Germania la quale condurrebbe le altre nazioni d'Europa a seguire il suo volere economico. Come bene ha scritto su *La Stampa* di alcuni giorni fa Aldo Rizzo, quando dice: se le altre nazioni europee hanno la volontà e la capacità di raggiungere quel treno in corsa o meglio ancora di salirvi in extremis prima che accelerи, allora rimarranno a terra quindi tagliati fuori dall'Europa unita.

Con tale prospettiva altro che «Stati Uniti d'Europa», sarà di nuovo la Germania che guiderà il treno economico militare. Ho detto anche militare in quanto gli ultimi soldati dell'Armata Rossa hanno lasciato la Germania, nessun'ombra anche simbolica grava sulla sua sovranità. Il presidente americano Truman diceva: «L'Europa avrà la pace fino a quando la Germania sarà divisa in due Stati. Le altre nazioni europee democratiche debbono riprendere con maggior vigore il progetto di unione comune».

Albino Porro, As...

Gentile Signor Porro, la ringrazio per l'avvertimento. Ma, attualmente, qui da noi, tutti contro tutti, siamo in lotta per gli Stati Uniti d'Italia. **[o.d.b.]**

Il misterioso legame fra ebraismo e sensualità nei capolavori dell'artista in mostra a Milano e Bari

Rimbalzano di continuo la Russia e Parigi, capre alate belle in blu e frammenti futuristi

«L'ebreo in [illegible] e a sinistra «Il matrimonio ebraico» capolavoro '10

Il gioco della memoria nelle magie di Chagall

MILANO

LA *mia vita* di Chagall, più volte rielaborata, è un affascinante impasto di memorie a posteriori, di fantasie, di sogni dell'immaginario chassidico, soprattutto per quanto riguarda il mondo dell'infanzia nel quartiere di Vitebsk degli ebrei poveri, il Peskovatiki. Ma ciò che bisogna assolutamente rileggere in occasione delle due mostre che al grande pittore dedicano Milano e a Bari è quanto egli scriveva e pubblicava nel 1922 sulla rivista yiddish *Shtrom*, in imminenza della sua seconda e definitiva partenza da Mosca per Berlino e poi per Parigi.

Sono parole che conservano il sapore di una autentica e appassionata testimonianza: «Ma qual è alla fin fine la differenza tra il mio bisnonno [illegible] lo gobbo, Segal di Mohilev, che aveva dipinto i muri della sinagoga di Mohilev, e me, che ho dipinto quelli del Teatro Ebraico (un buon teatro) a Mosca? Credetemi, io non avevo meno pidocchi di quanti ne avesse lui in sinagoga quando lo seguivo nel perimetro dello studio, nella sinagoga, in teatro. E sono anche sicuro che, se mi lasciassi crescere la barba, sarei il [illegible] ritratto spiacciato... Già, il mio bisnonno. Ma una cosa è vera, io certo [illegible] lavoravo meno duramente, e non trasudavo meno amore (e come!). La sola differenza è che lui era stato pittore di insegne e negozi, io invece avevo studiato a Parigi».

La discendenza da Chaim Ben Isaac Halevi Segal, che nel 1740 aveva tracciato sui muri di legno della sinagoga di Mohilev quei dipinti che nel 1915 sarebbero stati disegnati dall'amico-rivale Chagall, El Lissitskij, è probabilmente immaginaria e simbolica, [illegible] ogni altra parola ha accento di verità. Basterebbe quel «trasudare [illegible] re», la parola e il [illegible] chiave del rapporto chassidico fra l'ebreo, [illegible] singolo e come comunità, e gli universi fisico e metafisico, sensuale e spirituale; che è anche il senso, il motore profondo del rapporto fra Chagall, la [illegible] Bella, amante-moglie volante, e il mondo, di là delle distinzioni e differenze, per lui transeunti, fra le casette, i marciapiedi, gli steccati di legno degli «shtetl», gli abituri ebrei della Russia Bianca popolati di polli, di capre, di vacche e di musicanti popolari «klezmer», e la Tour Eiffel.

Il legame fondamentale tra la mostra milanese e quella barese è appunto costituito dal tema centrale del rapporto complesso fra quest'arte nella [illegible] fase più creativa, il mondo e la cultura popolare yiddish delle sue origini e il dibattito su un progetto e un'ipotesi di espressione artistica di spirito e sostanza ebraica che fervevano allora fra Pietroburgo, Mosca e l'emigrazione a Montparnasse.

La mostra milanese alla Fondazione Antonio Mazzotta di Foro Bonaparte, fino al 12 marzo, è incentrata sui pannelli murali dipinti nel 1920 per il Teatro da camera ebraico diretto dal regista Granovskij, trasferito da Pietroburgo a Mosca per iniziativa di Abram Efros, critico d'arte e ideologo di una cultura ebraica nazionale russa, nonché autore della prima monografia su Chagall [illegible] a Tugendhold. Restaurati, questi pannelli sono conservati nella galleria Tret'jakov di Mosca, da cui proviene anche la maggior parte degli altri dipinti e materiali grafici, comprese le 96 stupende incisioni (su 107) per le *Anime morte* di Gogol', donate alla Galleria dall'artista nel 1927.

La mostra al Castello Svevo di Bari, fino il 20 novembre (poi passerà in dicembre a gennaio al Palazzo Ducale di Genova), con catalogo Artificio, è anch'essa incentrata [illegible] opere maggiori e minori dell'artista fra 1908 e 1918, in parte provenienti dal Museo Russo di Pietroburgo; ma si allarga a [illegible] prendere altri artisti ebrei e con temi ebraici russi anteriori e paralleli. Fra questi compaiono il primo maestro a Vitebsk, Jehuda Pen, Bakst, maestro a Pietroburgo (ma le eleganze moderniste della *Cena* e della *Pioggia*, già altre volte esposte in Italia, sono puramente esornative, lontanissime in ogni senso dal mondo di Chagall), e compagni di strada nel secondo periodo russo, come Al'tman - anch'egli collaboratore del Teatro Ebraico - e Steranberg.

Fra Milano e Bari vi è una sorta di continuo gioco di riflessi nel magico specchio di Chagall, in cui continuamente rimbalzano, giocano, sognano Vitebsk e Parigi, le frammentazioni cubofuturiste e gli uomini e le capre volanti, gli enigmi metafisici del tempo e i rotoli della Torah.

I grandi temi riecheggiano da [illegible] mostra all'altra, innanzitutto quello della fusione amorosa, sensuale e sognante, con Bella: gli *Amanti in verde* a Milano, ancora oggi di proprietà del nipote di Abram Efros, e gli *Innamorati in blu* della collezione Sandler di Pietroburgo a Bari, oltre all'ovale in chino del Museo di Pskov.

Il culmine è costituito dai due capolavori «matrimoniali»: la *Passeggiata* del Museo Russo, in cui la sola spirituale Bella in violetto vola nel bianco opalescente del cielo sul verde di Vitebsk, mentre Chagall di nero la trattiene nel mondo terreno; e *Sopra la città* della Tret'jakov, dove entrambi, Bella in blu lavagna e Chagall in giacca verde smeraldo cubistizzata, volano sul quartiere di casette e palizzate grigio pastello, popolato solo dalle minuscole apparizioni di [illegible] capretta verde e di un omino defecante.

Gli innamorati volanti comparivano anche sul perduto soffitto del Teatro Ebraico. Oggi ci rimane lo spettacolo straordinario dei sette pannelli superstiti - anche nel senso stretto e letterale del termine -, in cui convivono con felicità irripetibile minuziose annotazioni e simbologie della tradizione yiddish e chassidica e la libera evocazione dell'avanguardia cubofuturista. Le ripetute evocazioni del matrimonio rituale, fino allo straordinario fregio del *Banchetto di nozze*, speculare e raddoppiato, terreno e celeste, e gli «acrobati di Dio», per i quali il movimento chassidico fu scomunicato dai rabbini ortodossi, si incrociano con precisi ricordi dell'avanguardia con Delaunay in primo piano e forse anche con Severini, nel pannello *Amore sulla scena*.

Marco [illegible]

Le Marche dedicano una minuziosa retrospettiva al pittore spesso dimenticato perché «discontinuo»

Ridolfi, le due anime permalose del manierismo

Un pendolare nostalgico tra conservazione e anticipazione

ANCONA

DISCONTINUO, è il minimo che si possa dire: un ricco signore che faceva pittura per passione, ma talvolta anche [illegible] un distratto sussiego. Non è una critica all'iniziativa, anzi: bisogna riconoscere che da alcuni anni le Marche si distinguono per una serie d'interessanti retrospettive, «un grappolo di mostre» - come scrive il sovrintendente Dal Poggetto presentando quest'ultima - che riportano alla luce tesori e personalità trascurate: dalla grande rassegna anconitana sull'inarrivabile Lotto al [illegible] Andrea Lilli, dal Sassoferrato ai fratelli Zuccari. Non venga dunque questa solerte idea di ripescare un artista indubitabilmente minore come il Ridolfi, anche se istintiva sorge (e [illegible] malignamente) la tentazione di domandarsi se una rassegna così capillare e completa di [illegible] artista tanto discontinuo non finisca ancor più di suscitare dubbi sulla sua figura, sinora illuminata da alcune, rade, vette espressive.

Ma non si può che [illegible] comunque a questo sforzo di alcuni centri marchigiani, [illegible] Arcevia, Mondolfo, Pergola, Ostra e soprattutto Corinaldo, che hanno caparbiamente perseguito quest'occasione meritoria di far conoscere il loro Ridolfi nelle sue sedi naturali, permettendo anche di scoprire felici compagini urbanistiche. Inoltre, a testimoniare questa genuina passione [illegible] sta, perfino un *compact* con musica marchigiana dell'epoca di Ridolfi (canzoni e ricercari di Battiferri, Pace, Pellegrini ed altri) ed un elegante catalogo, Il Lavoro Editoriale, [illegible] davvero chiarificatore dell'esperto Pietro Zampetti, sugli *Eventi nella Pittura marchigiana tra Manierismo, Controriforma e origini dell'arte barocca*.

«Due [illegible] ha Claudio Ridolfi» sottolineava nevralgicamente Carlo Volpe: l'anima della sua nascita veneta, anzi veronese, con gl'influssi del manierismo di Paolo Caliari e del Brusasorci (ma anche dell'adorato veneziano Palma il Giovane) e invece quella tanera, idiomatica, della [illegible] patria d'elezione, Corinaldo, dopo il decisivo soggiorno ad Urbino, dominata dal magistero imprescindibile del Barocci. «Pendolare nostalgico e quieto abitudinario, conservatore e anticipatore» lo considera in catalogo Grazia Calegari, che dal suo maestro Arcangeli fu sospinta a quest'interpretazione del «doppio» Ridolfi. Da non confondersi con il più celebre scrittore di fatti d'arte, Carlo Ridolfi, che del suo omonimo scriveva: «L'esser Claudio nato di Padre nobile veronese e accomodato di fortune fece ch'egli poté applicarsi allo studio, e senza dipendere dall'altrui arbitrio, esercitare degnamente l'arte [illegible]».

Ricco, libero, e pure - a differenza di quanto sostiene il Ridolfi - troppo permeato di quanto gli stava intorno: il Lilli del misticismo quasi espressionista, i due «cristi» del Lotto - il lambiccato Magistris e il meno brillante Ramazzani - ma poi il grandissimo Gentileschi a Fabriano, l'imbattibile Barocci (che suggestivamente Zampetti legge come il Tasso della pittura, tutto emozioni e malinconie, a filtrare i tremori del Correggio), e [illegible] il ricordo romano di Pellegrino Tibaldi, e gli Zuccari, e il Pomarancio, e poi i veneti come l'Orbetto, e il Bassetti e l'Ottino (Michelangelo, in quel periodo di ortodossia tridentina, faceva ancora e soltanto paura; l'ombra di Caravaggio [illegible] lontana, sbiancata dalla luminosità nuova, solare degli affreschi di Gentileschi). Con la calata dei bolognesi, infine, di Reni, Cantarini e [illegible] Guercino, senza trascurare Rubens, «penso che difficilmente altre zone della penisola» scrive Zampetti «abbiano veduta la contemporanea presenza di tanti artisti e correnti pittoriche, quanto le Marche».

Troppo, forse, per l'*amateur* Ridolfi, che [illegible] esce [illegible] ubbriacato, sfibrato: del resto basta entrare nella chiesa di Mondolfo e fare i confronti [illegible] scuro, magnifico Guarrieri per misurare la distanza del più debole Ridolfi. Permaloso, anche: dopo esser stato a bottega al Veronese e aver imparato la musica di certe sue impaginazioni poi sempre ripetute a canone, [illegible] Claudio s'invelenisce contro i contemporanei che non [illegible] hanno troppo ammirare la [illegible] pur notevole pala di Madonna di Campagnola e preferisce partirsene, irritato. Così, scrive il Baldinucci, «essendo mal riconosciuto da' suoi concittadini e sdegnatosene molto, stette alcuni anni senza voler dipingere, dandosi al bel tempo e ai piaceri della carne». Ma presto la furia del «pingere» e soprattutto della committenza lo ricattura ed ecco questa serie, un po' ripetitiva, di bambinelli paffuti, di Madonne trasognate dai manti cangianti, di martiri quietamente immersi in temibili pantaloni e posati su tintorettesche graticole roventi, [illegible] disponibili cotolette già redente e serene. A sfogliarlo preventivamente sul catalogo, tale piuttosto intriganti; ma purtroppo [illegible] sempre reggono al diretto esame della materia pittorica. Con l'eccezione soltanto di qualche bellissimo, sfumato, nordico paesaggino di sfondo o del tenebroso *Crocefisso* [illegible] di Maddalena avvitata ai suoi piedi, che ricorda il Tiziano di Ancona.

Marco Vallora

A Volterra gli emuli del Rosso Fiorentino

L'arte che promette posti di lavoro in cielo

VOLTERRA

UN velo che scende minaccioso a spegnere brutalmente il crepuscolo incendiato della Maniera: una ghigliottina del gusto, quasi, che decapita le fantasie ritenute morbose e dunque blasfeme, corruttrici, dell'artista troppo libero, incontrollato dalla Chiesa. L'artista [illegible] deve più esprimere il [illegible] malessere interiore ma deve trasformarsi in «operaio» dei crismi ecclesiastici. Così può essere intesa l'avvento del credo riformato, di quell'assisiate Controriforma che attua i precetti rigidissimi del Concilio di Trento e che soprattutto per l'arte detta delle formule, degli interdetti, davvero soffocanti. Lo rivelano bene le articolate mostre che Volterra affianca all'esposizione-cardinale del Rosso Fiorentino; e sono interessanti soprattutto per valutare questa brutale restaurazione [illegible] gusto. Lo si decifra sin dai minimi, rivelatori dettagli. Per esempio nella serie dei paramenti esposti nella [illegible] Cattedrale. Perfino dai calici crollano le lussureggianti e infiorate decorazioni della Maniera moderna, ispirate ai contorcimenti nordici delle *Passioni* di Durer: ora non resterà al fedele che recare alle labbra un austero bicchierotto di peltro, vergine d'immagini, nudo di orpelli.

E' come una rozza Seconda Repubblica del gusto: basta con [illegible] raffinatezze estenuate delle torsioni manieriste - sembra predicare uno Storace cinquecentesco venuto dal Concilio Tridentino. Guai all'erre moscia dei panneggi irrealistici, alle «damminatezze» *blasé* dei colori aciduli e scropposi, che hanno allitato pericolosamente dentro [illegible] capricciose fantasie funerarie del Rosso. Ci vuole ottimismo fideistico, l'arte deve promettere [illegible] di lavoro in cielo e certezze solide, da decifrare quasi «televisivamente».

Così Cosimo [illegible] - l'artista minore, davvero minore - cui Volterra dedica un'effettuosa sotto-mostra (e dettagliato cataloghino Marsilio) è interessante da leggere proprio in questa chiave di mutamento di poetiche: fragile punto di passaggio tra il suo algido maestro Naldini ed [illegible] virtuoso allievo Franceschini, detto il Volterrano.

Come a dimostrare [illegible] proprio gli artisti mediocri a permettere questa semiologia del gusto di un'epoca. [illegible] è una sorta di Fu[illegible] della pittura, afflitto da pesanti inflessioni vernacolari e da frequenti intercalari paesani. Lo si vede anche in un autoritratto che si concede, ai piedi di [illegible] *Disputa di Gesù con i dottori*: lui è lì, rattrappito di umiltà, ai piedi delle rustiche seggiole da notaio, e pretende inascoltato la sua firma, iscritta quasi su un fazzoletto di panno contadino. Tutto è «ridotto» ad atmosfera paesana: il bambino è abbandonato rusticamente a terra, [illegible] un lenzuolino misero ed improvvisato, tra cagnetti dispettosi ed [illegible] castello di uova; i Re Magi sono tre zampognari accorsi riluttantemente da Pontedera, mentre i flagellanti del Calvario, con le loro pagliette di rafia, paiono dei chiassosi tappezzieri da teatro attardatisi in osteria col panierino dei chiodi ed il martello ribaldamente alla cinta. Anche le «macchine» del martirio sono [illegible] addomesticate dalla bonomia contadina: i demoni da esorcizzare diventano lucertoline fra solfito, l'albero della conoscenza è un fico di cortile. L'orto dei Getsemani pare un tinello un po' angusto, con Cristo fustigato sopra una specie di lavandino di casa. Mentre Santa Caterina trascina la sua ruota del martirio quasi fosse un pezzo di madia rotta, da affidare alla Madonna, carpentiera della Provvidenza, ed il vispo Fanciullo tiene in mano, trionfante, un Mondo, che altro non è che una pentola da Dulcamara.

(m. vall.)

SCEGLIENDO **[illegible] LE [illegible]**

Dalle allegorie barocche all'astrattismo battagliero

«Ritratto del padre» olio su tavola realizzato nel 1924 da Leonardo Dudreville

PARMA

La battaglia nei nove

Galleria d'Arte Niccoli. «Forma 1. Il primo astrattismo del dopoguerra» (fino al 15 novembre). Scopo di questa mostra è di documentare il momento storico di «Forma 1», un raggruppamento di nove artisti i quali, molto giovani e impegnati, hanno creduto nell'indipendenza totale dell'arte da qualsiasi scelta ideologica: Accardi, Dorazio, Attardi, Consagra, Guerrini, Perilli, Sanfilippo, Turcato, Maugeri, sotto l'ala di Lionello Venturi che guardava all'Europa, e a Brancusi, Klee, Kandinskj.

MILANO

I segreti di Dudreville

Gian Ferrari Arte Moderna. «Leonardo Dudreville» (fino al 26 novembre). Quaranta oli e [illegible] ventina di opere [illegible] carta delineano il percorso di questa mostra: dai primi saggi divisionisti alle opere del periodo futurista, a quelle di «Nuova tendenza», e infine a quelle del periodo più fertile il Novecento, per concludere con i dipinti degli Anni 30 e 40.

[illegible]

Messina «fuori moda»

Villa delle Rose. «Vittorio Messina. Paesaggi meridionali» (fino il 20 novembre). La rassegna riunisce dieci grandi opere, che documentano le esperienze fondamentali dell'artista, maturate a partire dalla metà degli Anni 80 e sviluppate in modo originale, ma fuori dalla moda.

BELLINZONA

Luzzati regista

Castelgrande. «Emanuele Luzzati. Scenografo e regista» (fino al 1° novembre). L'esposizione - già al Centre Pompidou di Parigi - si compone di disegni, collages, bozzetti, tavole [illegible] film d'animazione, figurini, fotografie, e modellini di [illegible], oltre che di un piccolo teatro.

BOLZANO

Lo stato dell'arte

Galleria Clemens Gasser, «Status quo» (fino al [illegible] novembre). Sono in mostra lavori nuovi, eseguiti appositamente per questa occasione da 11 artisti che disegnano una mappa delle attuali tendenze. Si possono ammirare opere di: Mario Airò, Maria Brunner, John Baldessari, Robert Barry, Sol Le Witt, Lawrence Weiner, Louise Lawler, Maurizio Mochetti, Domenico Bianchi, Emilio Savinetti, Paolo Ferigo, Cosima Von Bonin, Iskender Yediler.

In breve

ROMA. Sala 1. «Allegorie de la richesse. Barocco e arte contemporanea» (fino al 7 novembre). Sei artisti: Daniel Buren, Jacque Vieille, Marcel Odenbach, Eliseo Mattinecci, Svetlana Kopystiansky interpretano, ed inventano, per Berlino, Roma e Parigi, una nuova realtà di sentimenti e immagini che riflettono la storia barocca e contemporanea dell'Europa.

MILANO. Galleria San Carlo. «Tommaso Cascella» (fino al [illegible] ottobre). Esposte 365 tempere su carta di piccolo formato, a comporre una sorta di calendario, in cui la pittura si sofferma sulla figura e sulla parola, a segna il tempo segreto di ognuno di noi.

MILANO. Studio d'Arte Zanoletti. «Jiri Kolar, un poeta» (fino al 30 ottobre). Il grande artista cecoslovacco ci dona ancora [illegible] volta la magia poetica della parola, della carta da musica, del cielo infinito, della natura, attraverso i [illegible] collages.

GENOVA. Galleria La Polena. «Adriano Leverone» (fino all'8 novembre). Le recenti sculture inedite di Leverone, in cui alle produzioni ceramistiche si affianca la sperimentazione [illegible] materiali quali la pietra e il bronzo.

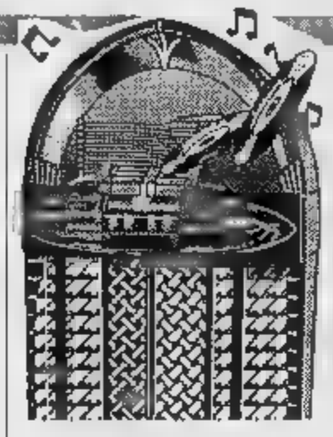
RIVARA. Castello di Rivara. «Jurgon Drescher, Mauren Connor, Mattew Mc Coslin, J. Munoz, P. Stadtbaumer» (fino al [illegible] ottobre).

TORINO. Fogola Galleria Dantesca. «Giuseppe Viviani» (fino al 20 ottobre). Oli, tempere, litografie, incisioni, dell'artista pisano, ironico, sarcastico, proiettato in una dimensione fuori del tempo. A cura di Mistrangelo.

Marisa Vescovo

I DISCHI

Ron, un «Angelo» dolce e ironico tra ritmi africani e storie d'amore



E' un bell'ottobre per la canzone italiana. Una piccola primavera - metaforica, almeno le stagioni non possono essere cambiate come calzini - ricca di sorprese. Partiti male con un Battisti, vocalmente apprezzabile ma perso nella pretenziosa verbosità e nella ripetitiva incomunicabilità di «Hegel», ci sono ben altre buone novelle discografiche, anche se molto meno sostenute da fanfare.

Ad esempio c'è un nuovo, piacevolissimo **Ron**. «**Angelo**» (Wea, 1 Cd) si intitola il nuovo album. Un lavoro eccellente, variegato nei temi e ricco negli abbigliamenti sonori.

Greg Walsh lo ha ben condotto nelle registrazioni, la sezione ritmica si avvale di personaggi come Steve Ferrone e Tony Levin, l'uso dei cori e degli strumenti (ottime le chitarre) è sempre vivace, elegante, moderno.

La scrittura è poi leggera, divertita, tanto da dimostrare quanto l'autore si sia liberato da certi meccanismi incatenanti e si sia rallegrato a seguire liberamente le proprie passioni.

Dolce e romantico, terzomondista e ironico, Ron vola tra ballate e ritmi neri regalando belle storie, d'amore soprattutto, ma anche oniriche e tragiche. Sapori d'Africa condiscono «Sono uguale a te» manifesto contro il razzismo, atmosfere di ballata americana per la dolcissima e sorprendente «Il sole e la luna», crudele e commovente raccontando «Michele» piccola, sfortunata brasiliana, abbandonata nella favela tra gli squadroni della morte.

Ma sono soltanto tre esempi tra dieci belle canzoni, in cui il linguaggio è semplice, efficace nei suoni, ricco di equilibrio e comunicativa. Che Ron offre con un'ottima voce e sentite interpretazioni.

Altro ritorno di qualità è quello di **Claudio Rocchi**. Protagonista vent'anni fa della scena musicale italiana più colta e ricca di impegno, oggi l'autore di «Volo magico» e «Zen session» si ripresenta con un album senza titolo (Mercury, 1 Cd). Undici i brani presentati, con un nutrito gruppo di amici tra cui spiccano l'armonica blues di Fabio Treves, le chitarre di Alberto Camerini e Lucio Fabbri, il flauto di Mauro Pagani, le voci di Alice, Eugenio Finardi, l'arpa celtica di Francesco Zitello.

Se ricca è la ricerca espressiva sul piano musicale, non lo è da meno quella dei testi. Claudio Rocchi dà forma alle proprie riflessioni sulla umana condizione, sempre però con il filtro di un equilibrato ottimismo. O come dice Rocchi «con la testa nel cuore», «puntando solo a ciò che non finisce».

Un viaggio intimo condotto attraverso contaminazioni sonore, acustiche ed elettriche, provenienti da diverse culture. L'insieme regala un intenso divertimento.

Positiva anche la prova di **Biagio Antonacci**, anche se nel complesso si allunga qualche ombra sul suo nuovo album, anche questo senza un vero titolo ma con il solo nome dell'autore (Mercury, 1 Cd). Tendenzialmente più irruento nella sua genuina vena rock, Antonacci sa esprimersi con la giusta scioltezza nei brani lenti.

Per grande sincerità ed efficacia si segnala «Lo conosco poco» una delle migliori canzoni dedicate all'affetto e alla difficoltà di rapporto tra un figlio e un padre («Lo conosco poco»). Rispetto a Ron e Rocchi, il linguaggio di Antonacci è più elementare, a volte un po' casuale a volte serioso. Non lo è affatto «C'è ancora qualcuno», il brano più bello con quella sua atmosfera incalzante alla U2 e una vibrante esaltazione del sentimento dell'amore.

Da segnalare la partecipazione di Eros Ramazzotti alla chitarra nello scherzo di «Vigile» e del coro dell'Antoniano in «E' finita la guerra». Un disco di buon rock italiano.

Totalmente musicale, e di ottimo valore, è «**Dal vivo**» (DIJD, 1 Cd) in cui si riesce a godere dell'abilità tecnica e del calore espressivo del migliore chitarrista acustico italiano: **Riccardo Zappa**. Tredici i brani presentati, un'antologia scelta tra le composizioni apparse nei suoi dieci album pubblicati. Riferimenti classici, uniti a un consistente carattere di modernità, sono riscontrabili in un disco che travolge per l'intensità e la pulizia delle interpretazioni di Zappa. Un disco dal grande fascino.

Doveroso a questo punto segnalare anche gli altri titoli della preziosa collana discografica in cui appare questo disco di Zappa. Si chiama «Strumento» - la dirige lo stesso Zappa - e ha il pregio di raccogliere l'opera di ottimi solisti italiani.

Nella sezione dei chitarristi c'è «**Terra**» in cui si apprezza il tocco più romantico di **Walter Lupi**, in quella dei pianisti «**Renaissance**» di **Roberto Mazzanti**, mentre «**Rua catalana**» si conoscono le doti di **Rino Zurzolo** al contrabbasso e basso elettrico e le 6 corde fretless. Un gruppo di dischi di qualità per viaggiare su territori dove la musica si fa polietnica alla ricerca di nuove sensazioni.

Alessandro Rosa

Tutta l'America per il megaconcerto in memoria di Presley

Qui accanto Michael Jackson Priscilla e Lisa Marie Presley al Presley Tribute di ieri sera Accanto Elvis Presley negli anni d'oro

Priscilla presenta commossa «Amazing Grace», coro finale

E le stelle ricordano Elvis

Ma senza duetto Lisa-Michael Jackson

MEMPHIS. Come canta Lisa Marie, figlia del re Elvis Presley? Si pensava d'avere un assaggio delle sue doti vocali sabato sera al megaconcerto «Elvis Aaron Presley - The Tribute», giravano voci insistenti di un duetto della coppia del momento, Lisa & Michael (Jackson). E invece niente. I due sono comunque stati ripresi mentre seguivano lo show all'arena Pyramid, assieme a Priscilla Presley e Janet Jackson. Michael sorrideva, poi si copriva il volto e confidava qualcosa alla moglie, nell'orecchio. Tutto il pubblico era in piedi ad applaudirli, e loro salutavano.

Di Lisa Marie cantante dovremo accontentarci del giudizio del «direttore musicale» della serata, il produttore e musicista Don Was: «Ha una grande voce, un po' alla Elvis». Il tributo s'è aperto con un discorsetto della vedova-attrice Priscilla, in lungo nero, in piedi accanto alla chitarra del marito: «Elvis ha amato voi tutti. Con magico talento e carisma raggiunse la gente d'America e del mondo, come nessun altro. Stasera riflettiamo sulla vita e l'arte di uno delle più grandi figure culturali del Ventesimo secolo. Stasera rendiamo omaggio a Elvis Aaron Presley. Questo spettacolo è stato a lungo un nostro sogno, finalmente realizzato».

Gli U2 in filmato incantano la folla con «Can't Help Falling in Love»

George Benson è uno degli artisti che cantavano in onore di Presley

Due ore e mezzo di musica con auto, moto, juke-box, carte e segnali stradali ed una replica dei cancelli di Graceland per scenografia. Una trentina gli artisti, diversissimi, alle prese coi classici presleyani. A rompere il ghiaccio è Sammy Hagar (dei Van Halen) con uno scatenato «Good Rockin'Tonight». Tra i momenti più riusciti: una rilettura semplice e toccante di «Love Me Tender», da Tony Bennett che invita i 22.500 spettatori a cantare con lui; uno scatenato Michael Bolton, vestito da gangster, Anni Trenta, che urla «Let's Rock»; Chris Isaak nel sempreverde «Blue Moon».

Una «sezione internazionale» ha proposto tre gruppi: dalla «nuova» Germania» The Scorpions; seguiti da un filmato degli U2 in concerto, dove Bono fornisce una personalissima, efficace «Can't Help Falling in Love»; e infine «It's Now Or Never» (vale a dire «O Sole Mio») dagli scozzesi Wet Wet Wet, applauditi a lungo. La versione più strana l'ha firmata John Cale, in un tenebroso «Heartbreak Hotel», con tanto di violino e violoncello (lo suonava Was).

Sono intervenuti inoltre alcuni pionieri del rock, come Jerry Lee Lewis e Chet Atkins; e due elementi originali del complesso di Presley, il chitarrista Scotty Moore e il batterista D. J. Fontana. Particolarmente suggestivo il filmato di Presley, accompagnato da una miriade di lumini sulle gradinate e in platea». E per il gran finale tutti insieme sul palco ad intonare «Amazing Grace».

Nel cartellone pure Iggy Pop, inondato di luci; Melissa Etheridge; Bryan Adams; Chris Kristofferson; Aaron Neville; Cheap Trick, con cornamuse; e vari esponenti del country, innanzitutto il popolarissimo Billy Ray Cyrus. Grandi assenti gli annunciati David Bowie, Little Richard, Aretha Franklin, James Brown e Cher.

Gli americani hanno potuto seguire l'avvenimento in diretta televisivo «pay per view», pagando 25 dollari; oltre che alla radio, in stereo. Il disco «live» uscirà a dicembre. Parte del ricavato andrà al St. Jude Children's Research Hospital, che cura bambini malati di cancro, e alla T. J. Martell Foundation.

Giuseppe Ballaris

SOLO CON TWA

Voli a Hollywood e inviti la tua star.

USA L'INVITO

Dal 5 al 19 ottobre succede l'incredibile. Parte l'Operazione "USA l'invito" TWA. Chi acquista un biglietto TWA dalla tariffa ristrettissima in su, potrà volare con un ospite, o farsi raggiungere in un'altra data. E' un'occasione per sentirsi generosi e far felice una persona vicina o un amico lontano.

Scegliete una fra le 180 destinazioni TWA negli Stati Uniti e programmate subito una vacanza o un viaggio d'affari. L'Operazione "USA l'invito" TWA è valida per le partenze dall' 1 al 30 novembre 1994. Per ulteriori informazioni telefonate al vostro agente di viaggio o chiamate direttamente TWA ai numeri 06/47211, 02/77961.

Offerta soggetta ad approvazione governativa

TWA Volare con il massimo comfort.™

CHE FANNO

Sorpresa! La gente torna al cinema

La gente torna al cinema, gli spettatori crescono di numero in Europa. Nei primi sei mesi del 1994, mentre in Italia e in Francia gli spettatori aumentavano del 9-11%, in Inghilterra sono aumentati del 17,9% e in Germania gli incassi dei cinema sono cresciuti del 23,2%.

Michael Douglas ha compiuto 50 anni. Per il compleanno s'è regalato altri tre chili di peso in meno, nuova tappa nella personale gara di dimagrimento cominciata quattro mesi fa.

Gabriele Salvatores prepara il film «Nirvana», viaggio collo- nel Duemila d'un protagonista alla ricerca dell'assoluto, girato in Canada, Marocco, India, America e prodotto dalla Colorado, la società di produzione di Maurizio Totti e Diego Abatantuono.

Frédérique Noirot, 35 anni, figlia di Philippe Noiret e di Monique Chaumette, ha pubblicato presso l'editore Fixot il suo primo romanzo «Amio» (Amici), storia autobiografica e famigliare. detto: «Quando hai un padre celebre ti viene voglia di stupirlo e scandalizzarlo, ma sai che non ce farai mai... L'insegnamento più bello di mio padre sta in una frase che mi ripeteva sempre quand'ero bambina: "Meglio vittima che carnefice"».

Dall'alto Margherita Buy Moretti e Robin Williams

Gianni Amelio con «Lamerica» e **Nanni Moretti** con «Caro diario» sono tra i candidati al premio European Film of the Year; **Alessandro D'Alatri** con «Senza pelle» è tra i candidati al premio Young European Film of the Year. I riconoscimenti della European Film Academy diretta da Wim Wenders e presieduta da Ingmar Bergman verranno consegnati a Berlino il 27 novembre.

Robin Williams ha categoricamente rifiutato d'interpretare un séguito di «Mrs. Doubtfire - Mamma per sempre»: «Non intendo mettere più una parrucca da donna in tutta la mia vita».

Carlo Verdone e sua moglie, **Margherita Buy** e **Sergio Rubini** stanno attraversando brutti momenti di difficoltà coniugali.

Ridley Scott e **Tony Scott**, i due registi fratelli inglesi, insieme con un gruppo di finanziatori sono in trattative per comprare gli studi cinematografici di Shepperton a Londra, secondo complesso industriale di produzione di film in Inghilterra. Il prezzo sarebbe di circa 23 milioni di dollari.

Carlos Saura, 62 anni, ha annunciato di aspettare per dicembre dalla nuova compagna Eulalia Ramón, 28 anni, la prima figlia femmina della sua carriera padre. regista spagnolo ha già avuto, da precedenti matrimoni o relazioni, figli maschi.

Penelope Cruz, **Franco Nero** e **Vincent Perez** sono tra gli interpreti di «Talk of Angels», diretto dal debuttante inglese Nick Hamm, tratto dal romanzo «Mary Lavelle» di Kate O' Brien, ambientato in Spagna negli Anni Trenta della guerra civile. La protagonista, una bellissima ragazza irlandese che arriva governante in famiglia spagnola lacerata da posizioni politiche contrapposte e ne modifica l'esistenza, è Polly Walker.

Tony Curtis, anni, s'è innamorato d'una pornostar americana bionda di 23 anni, Danyel Cheeks: «Mi sono perso nella sua scollatura e non ne sono più .

Gilles Jacob, direttore del festival di Cannes, ha annunciato che il festival si svolgerà dal 18 al 29 maggio, più tardi del solito a causa delle elezioni presidenziali francesi, e che dedicherà una monumentale retrospettiva a John Ford per celebrare il del cinema.

Omaggio al nuovo teatro napoletano

Monologhi di donne travolte dal destino

Trastevere, minispettacoli dell'Argot
Ma come sono bravi attori e registi

ROMA. Aspettando l'inizio della programmazione dei teatri maggiori, che inevitabilmente invaderà quasi tutto lo spazio riservato dal media all'arte drammatica, il cronista ha modo di compiere qualche escursione nelle sale piccole, dove non è raro imbattersi in proposte interessanti. A Roma fra le molte spicca l'Argot, gloriosa istituzione forte di due minipalcoscenici a Trastevere, con accesso attraverso il cortile di altrettanti palazzi condominiali: qui alcuni fra i migliori nuovi attori, registi e scrittori si esibiscono per poca gente e per pochi soldi, compensati da una risonanza fra gli addetti ai lavori che può tradursi in offerte di lavoro, e talvolta addirittura nel trasferimento dell'operazione in sedi più ampie e remunerative.

Quest'autunno stagione dell'Argot maggiore (si fa per dire) si inaugura con un omaggio a due degli autori più originali espressi dal recente teatro napoletano, Enzo Moscato e Annibale Ruccello, presenti con un monologo ciascuno. Il breve spettacolo (sessanta minuti) nacque a Messina, nell'associazione di Patrizia Baluci, interprete di uno dei pezzi; qui si replica fino al 15. Sono due ritratti donne, monologanti nello stesso ambiente spoglio, una stanza bianca quasi senza arredo. La prima è una matura sposa un ristretto milieu di provincia con la sue miserie, le sue frustrazioni e la feroce voglia della protagonista di evaderne tramite un sogno d'amore spinto fino al paradosso e alla follia. Sobria ma inventiva in entrambi i casi la regia di Valter Malosti, che unisce i due testi tramite la partecipazione silenziosa un mimo, il quale muove qualche passo di danza Pessichedda e poi trasporta in scena Anna Cappelli come una statua vivente, appoggiandola contro il muro e lasciandola quindi libera di animarsi e di raccontare la sua storia.

Anna Cappelli nel pezzo di Ruccello

Masolino d'Amico

Biennale di Lione: «Still/Here» del coreografo Bill T. Jones

Danzo la vita che se ne va

Un balletto inusuale e toccante

DAL NOSTRO INVIATO

Su tre grandi video appare, virato in azzurro, il volto di Lucy, una bambina dai capelli corti, dolcissimo e triste. Oggi probabilmente Lucy non è più questo mondo, ma il suo volto dolce e triste testimonianza di una suprema volontà di esserci e restarci. Il viso di Lucy infatti è l'immagine più toccante di «Still/Here» (Ancora/Qui) il balletto creato dal coreografo nero americano Bill T. Jones per la Biennale di Lione, dedicata alla danza nera africana e americana.

«Still/Here» è il risultato di un lungo lavoro con la compagnia di Bill (sieropositivo, sopravvissuto suo compagno Arnie Zane, morto di Aids nel 1988) ha compiuto incontrando, nel corso di due anni, gruppi di malati terminali in vari ospedali degli Stati Uniti. Da questi laboratori, che comprendevano colloqui, registrazioni delle conversazioni, ripresa video delle confessioni, è nato questo spettacolo che è una sublime testimonianza sulla malattia e sul passaggio fra la vita e la morte.

Lavoro difficile. Che rischiava di cadere a ogni momento nel patetico o nel documentario voyeuristico e crudo. Ma Bill T. Jones è riuscito a mantenerlo per tutto il tempo delle due parti di cui si compone a un livello di purezza e di pudore ineguagliabili. Dei colloqui con i malati, nella prima parte, è nato un testo cantato dalla grande Odetta su una musica arrangiata da Kenneth Frazelle ed eseguita dal Lark String Quartet.

Mentre la voce di Odetta distilla lentamente le parole dei malati e su tre grandi schermi volti di ogni età e di ogni razza, al centro ha luogo la danza. Un vocabolario di movimenti arricchito dai gesti «rubati» al racconto e alla gestualità dei malati. Ma niente realistico, tutto filtrato attraverso una grande sensibilità. «Io non sono la mia malattia: anche quelli che sono morti mi sostengono» canta Odetta e intanto compagnia (come sempre eterogenea e di grandissimo livello tecnico) si divide in coppie solidali, si ricompone in gruppi che sembrano deposizioni, laiche pietà contemporanee.

Ma la tensione il senso di morte sono troppo forti. Così che nella seconda parte dello spettacolo, intitolata «Qui» (così «Ancora» era il titolo della prima) Bill T. Jones fa riaffiorare senso di speranza. La scena de dei rossi dei costumi, dei gialli e degli azzurri delle luci proiettate sullo sfondo. Scomparsa la musica per archi e sparita la voce di Odetta, i testi registrati diventano ora una nenia che fa da sfondo a evoluzioni di una musica rock su cui ancora una volta compagnia danza, riprendendo il vocabolario della prima parte ma con una forte carica di energia in più.

«Still/Here», che il direttore del Biennale teatro Luis Pascual intende invitare a Venezia nel prossimo Maggio, è stato uno dei momenti più emozionanti di «Mama Africa». Così infatti il direttore artistico Guy Darmet ha intitolato sesta Biennale danza, dedicata appunto al ballo nero, africano e americano.

Sergio Trombetta

Al Carlo Felice di Genova la giuria presieduta da Giorgio Ferrari sceglie la ventitreenne Bin Huang

Premio Paganini, la violinista più brava è cinese

Quarantanove giovani in concorso, altissima la qualità delle esecuzioni

GENOVA. Bin Huang, cinese di 23 anni che tempo vive a Baltimora, è la vincitrice della 41ª edizione del Concorso Internazionale di violino «Premio Paganini». La manifestazione si è conclusa ieri sera un Carlo Felice gremito da una folla di appassionati che hanno accolto con il consueto calore singole esibizioni e poi hanno pazientemente atteso, dopo l'ultima esecuzione, le decisioni della giuria. E la giuria, presieduta da Giorgio Ferrari (dal 1987 direttore artistico del Premio) e formata da Riccardo Brungola, Devy Erlih, Robert Hall Lewis, Antonin Moravec, Viktor Pikaisen (vincitore nel 1965 del Premio Paganini), Leonardo Pinzauti, Koji Toyoda e Dimitar Zenghinov ha stilato la seguente classifica finale: dopo la vincitrice, Eijin Ninsura (Giappone, 24 anni), Dimitri Makhtine (Russia, 19 anni), Stefan Milenkovic Jugoslavia, 17 anni), Giovanni Angeleri (Italia, 23 anni), Giacobbe Stevanato (Italia, 30 anni). Il primo premio consiste in una somma di 15 milioni di lire. Ciò che più conta, però, per il vincitore è indubbiamente l'opportunità di poter suonare il violino di Paganini, il celebre Cannone, a Palazzo Tursi, sede del Comune di Genova. La sera del 12 ottobre in occasione della cerimonia conclusiva delle tradizionali Celebrazioni Colombiane. Sono inoltre previsti diversi concerti offerti da Associazioni e Teatri italiani, fra i quali l'Orchestra Regionale Toscana e Sinfonica di Sanremo, Rai e l'Accademia di Santa Cecilia, le Settimane musicali Stresa e la Società del Quartetto di Vercelli. Gli altri premi consistono unicamente in una somma di denaro: 10 milioni al secondo, 6 al terzo, 4 al quarto, 3 al quinto e 2 al sesto.

Il premio speciale Enrico Costa milioni) al miglior italiano è andato a Giovanni Angeleri, il premio speciale Renato Barbieri (2 milioni) per il miglior esecutore dei Capricci di Paganini alla Huang.

E' così calato il sipario su una manifestazione che è stata caratterizzata quest'anno da un alto livello esecutivo. Al Concorso si erano presentati quarantanove violinisti provenienti da 18 Paesi. In maggioranza, come sempre, i giapponesi, ben 16, ma nutrita anche presenza italiana con 5 concorrenti, due dei quali, come si è visto, sono approdati alla finale. Al termine delle preliminari 15 violinisti sono stati ammessi alla semifinale e di questi sei sono passati alla fase conclusiva articolata in due concerti l'Orchestra Comunale dell'Opera diretta da Peloso. Il programma delle due esibizioni è strutturato in modo tale da alternare l'esecuzione del Concerto paganiniano con l'altro scelto dai concorrenti fra i sei inseriti nel bando di Concorso: curiosamente nessuno ha optato per Brahms o per Beethoven e le preferenze sono andate in parti uguali al n.2 di Prokofiev e al n.1 di Bruch.

I finalisti: a destra Huang

E' la seconda volta che un violinista cinese aggiudica il primo premio e Bin Huang, in particolare, è la prima donna orientale: dal 1990, con l'eccezione 1991, ha sempre vinto una rappresentante del femminile.

E' stato intanto pubblicato il bando di concorso per l'anno prossimo che prevede una norma innovativa per quanto concerne le iscrizioni. Sono infatti esclusi dalla competizione, oltre ai vincitori di precedenti edizioni (e questa clausola già esisteva in passato) anche i violinisti che abbiano ottenuto per due volte dei premi come finalisti. Questi potranno ancora partecipare solo due anni dopo l'ultimo premio ottenuto. Quest'anno, va rilevato, ben dei finalisti, Milenkovic, Angeleri e Ninura, erano «veterani» con una o (per il giapponese addirittura sei) partecipazioni Concorso.

Roberto Iovino

TEATRI

AUDITORIUM RAI Stagione Sinfonica del sabato 1994/95 - Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai (2 Concerti il sabato alle ore 16,30 dal 22 ottobre 1994 al 22 aprile 1995. Nuovi abbonamenti dal 9 ottobre al 12 ottobre (domenica compresa). Biglietteria dell'Auditorium in piazza Rossaro aperta continuato 10.30-17,00. Informazioni tel 810.4853 810.6161

ESPOSIZIONI

TORINO ESPOSIZIONI (Biglietto d'ingresso unico). **Expocasadue** con **Montagna 94**, **Speciale Sposi**, **La Torino dei collezionisti**, **Piemonte Doc**. Orario feriali 10/23, sabato e festivi 10/23. Con i ristoranti della tavolozza oggi il menu tipico del ristorante La Pergola di Scarmagno. Prenotazioni tel. 011/522.0275

SCUOLE DI MUSICA

CENTRO JAZZ TORINO: sono aperte le iscrizioni ai corsi di musica. Tutti gli strumenti, canto e tecnica vocale. Tutti i livelli. Inf. via Pomba 4. Tel. 011 884.477.

SCUOLE DANZA E RECITAZIONE

CENTRO DANZA «GARIBALDI» corsi di classica, moderna e jazz. Ginnastica per signore in ore e intervallo iscrizioni e informazioni tutti i giorni dal lunedì al venerdì ore 16-18,30, via Giulia 56. Tel. 896.4601

GINGER. Corsi per universitari - Danza classica, moderna, jazz nella pausa pranzo a pagamento facilitato. Informazioni dalle 14 alle 20. Via Piave 5. 011 - 837.092

MAGAZZINI DELLO SPETTACOLO (v. Avogadro 4). Laboratorio di teatro per adulti (1 o 2 anni) a cura di Barbara Dal-zo dal Teatro dell'Angolo. Frequenza: due pre settimanali in orario preserale e sabato di novembre a maggio. Per info e iscriz. tel 482.343 489.676.

MAGAZZINI DELLO SPETTACOLO (v. Avogadro 4). Laboratorio di teatro e pittura per ragazzi da 6 a 10 anni a cura di Luigina Dagostino del Teatro dell'Angolo. Frequenza settimanale ore 17/19 da novembre a maggio. Per info e iscriz. tel 482.343

TANGRAM, Corso teatro ragazzi. Inf 581.9157.

TANGRAM. Corso diurno 581.9157

RITROVI

ARLECCHINO 15,30 danze. Giovedì ore 21 grande festa 35 anni di Arlecchino.

CLUB 84: Chivino. Domani 15,30 Orsini 21 Non boogie by Rocky e Big Band

GARDEN (tel. 660.3443). Ore 15,30 A passo di danza con Gli Sperlari

INVIDIA + PATIO Tutte le sere ore discoteca. Sabato ore 18-19, domenica pomeriggio Non stop dalle 15,30 a notte inoltrata. Tel. 661.4841 661.5180.

LA LUCCIOLA LA NON PLUS ULTRA Taranto 206, tel. 200.097. 15,15 Pistone

S. GIORGIO Ristorante Piano Bar-hello La Pianola e Albertina Tel.

GALLERIE E MUSEI

ARTE CLUB via della 39, t 635.331. Sergio Scanu.

SANT'AGOSTINO (tel. 437.7770). Mecenate Mino.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

, Gemma Vercelli.

BIASUTTI, Luigi Spazzapan.

DAVICO, Giovanni Testori

FOGLIATO, Pittori dell'800.

MICRO' (p. Vittorio 10) Grafica d'autore.

PIRRA (corso V. Emanuele 82, tel. 543.393) Kees Van Dongen.

IMMINENTE A TORINO

Due cronisti rivali. Lo stesso scoop.
Ogni mezzo per ottenerlo è lecito. Compresa la seduzione

IMMINENTE A TORINO

GUSTOSA... STUZZICANTE... LEGGERISSIMA...

Da San Pietroburgo a Parigi attraverso una finestra...
100 MINUTI DI RISATE

L'uomo, il sacro e il profano.

Un'appassionante raccolta di scritti che ripercorrono la storia del pensiero e del comportamento umano, dalla tradizione biblica ai criteri della razionalità scientifica. Un invito ad andare oltre la visione teologica e laica, per comprendere la realtà attraverso punti di vista diversi da quelli comunemente accettati.

Introduzione e presentazione di Sergio Quinzio, collana "Problemi di attualità", pp. XII-196, L. 25.000

I LIBRI DE LA STAMPA

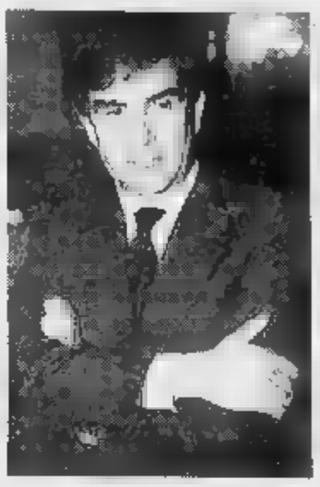
I LIBRI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DA R.C.S. LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE.

UNIONE INDUSTRIALE TORINO
L'INTERESSE notizie e commenti

Un patto per la competitività

Da FIAT AUTO, Unione Industriale Torino, AMMA e API Torino, nasce Unindustria: un'alleanza diretta ad offrire servizi a piccola e grande impresa, abbattendo la struttura dei costi

E' nata Unindustria. Un fatto nuovo nelle strategie industriali, nuovo, non solo per l'Italia, ma anche rispetto all'esperienza europea. L'idea è apparentemente semplice; la sua realizzazione quasi una provocazione, che rompe molte vecchie abitudini.
Unindustria è una società (srl) no profit, costituita da FIAT AUTO (35%), Unione Industriale di Torino (35%), API Torino (15%), AMMA (Associazione Industrie Metallurgiche, Metallurgeniche e Affini di Torino (15%).
La sua missione è offrire alle aziende quei servizi, che attualmente non vengono trasversalmente le esigenze di tutte le imprese (grandi, piccole, medie); non solo del settore auto (FIAT e indotto), ma anche di altri settori o comparti produttivi. Basta che le necessità siano le stesse.
Lo scopo è realizzare l'abbattimento dei costi dei servizi messi a disposizione dell'azienda, sfruttando le economie di scala.
L'esempio più facile e immediato è l'acquisto di materie prime: è evidente che la richiesta di grandi volumi consente di spuntare sui mercati prezzi più bassi o di garantire una maggiore reperibilità e una migliore qualità di prodotto. Problemi questi che, negli ultimi mesi, hanno cominciato a farsi sentire, provocando non solo un aumento medio delle materie prime di circa il 20%, ma anche forti



Paolo Cantarella

difficoltà nel loro reperimento. Passando ai risvolti concreti: FIAT AUTO acquista, da sola, per circa 700 miliardi l'anno di materie prime; il suo indotto - tutto insieme - per circa 1800. Già questi dati danno la proporzione della dimensione del «consorzio di acquisto», senza contare tutto il resto del settore industriale torinese. Al cartello, infatti, potrà partecipare qualsiasi azienda che sia associata all'Unione Industriale o all'API di Torino.
E' evidente che la presenza del «colosso» FIAT garantirà una massa critica iniziale, tale da assicurare il decollo dell'iniziativa, che consentirà alle piccole imprese di produrre con materie prime allo stesso costo di acquisto della grande industria.
Ma le aree su cui potrà stringersi questo «patto per la competitività» tra grandi e piccoli produttori sono molteplici: studi e ricerche tecnologiche nella fase precompetitiva; progetti per il risparmio energetico e per lo smaltimento rifiuti, la certificazione dei sistemi qualità. Queste le ipotesi iniziali, ma la società è aperta a indirizzarsi verso tutti quei servizi innovativi che si rendessero utili per il sistema produttivo e che fossero più facilmente realizzabili attraverso uno strumento consortile.
Unindustria si occuperà anche della gestione dei comprensori industriali di Villastellone e di Chivasso, dove sarà collocato un primo centro di sviluppo tecnologico sui nuovi materiali, il cui primo progetto verterà su uno studio precompetitivo sulle materie plastiche.
Unindustria sfata due tabù e un'infausta previsione. L'infausta previsione è di chi - molti - hanno, ancora pochi mesi or sono, preannunciato il declino irreversibile del sistema industriale torinese e il ridimensionamento dell'industria nel destino della città. In realtà, il settore industriale torinese ha saputo, nell'arco di questi ultimi anni, acquisire competitività attraverso modifiche strutturali profonde della composizione dei mercati, grazie ad un diffuso processo di riorganizzazione aziendale. Oggi, con Unindustria, si va ad aggiungere, un altro tassello alle trasformazioni competitive.
Veniamo ai tabù. Il primo è la irriducibile rivalità tra Confindustria e Confapi. I complessi problemi posti dalla concorrenza internazionale e dall'esigenza di fornire servizi sempre più orientati alle piccole e medie imprese rendono quasi indispensabile collaborare preparatoriamente sugli interessi comuni del tessuto produttivo. Torino - dove in più occasioni Unione Industriale e API si sono affiancate

Bruno Rambaudi

in diverse iniziative - è, in questa, all'avanguardia: Unindustria prosegue e amplia ulteriormente queste esperienze.
Il secondo e più grave tabù - o meglio, pregiudizio - è la contrapposizione - per alcuni, quasi ideologica - tra piccola e grande industria. Certo, alcuni problemi possono differire, ma il «nocciolo duro» della competitività è lo stesso: competere a costi più bassi, con migliore qualità.
Sotto questo profilo, Unindustria è un esempio del tutto innovativo. Consorzi di acquisto esistono, per esempio, all'estero, soprattutto in Francia e Germania. Ma si tratta o di alleanze tra grandi gruppi, o consorzi tra piccolo-medie imprese dello stesso settore; spesso - è il caso degli industriali plastici di Lione - si tratta di piccole imprese collocate nello stesso polo industriale, che, tra i diversi servizi comuni, prevede anche quello dell'acquisto di materie prime. Sono accordi, quindi, limitati solo ad un aspetto: l'acquisizione. Ma, soprattutto, non coinvolgono insieme grandi e piccole imprese.
A guidare Unindustria è stato chiamato Riccardo Bussolati, per anni responsabile dell'Ufficio Acquisti di FIAT AUTO: una conferma dell'importanza che FIAT attribuisce a questa scommessa, ambiziosa ed originale.
Unindustria è una buona notizia, per Torino e il suo futuro.

CONVEGNI E CORSI

Formazione per Dirigenti, articolato in moduli, è finalizzato, tra l'altro, a sviluppare le capacità manageriali attraverso una lettura delle diverse realtà aziendali: **«Sviluppo risorse umane» (13 ottobre - ore 9) - «Responsabilità civili e penali dei dirigenti» (13 ottobre - ore 14,30) - «Qualità» (14 ottobre - ore 9)** (tel. 5718.372).

■ **«Tecniche di protezione di apparecchiature elettriche ed elettroniche dalle sovratensioni»** Corso AMMA per progettisti, installatori, gestori e manutentori. **13 ottobre** (tel. 5718.372).

■ **«L'audit ambientale»** Corso AMMA per offrire una panoramica sulle normative in materia, la metodologia di applicazione e la problematiche della certificazione. **14 ottobre** (tel. 5718.372).

■ **«La sicurezza dei prodotti alimentari nell'Unione Europea».** Seminario organizzato dal Centro Estero Camere Commercio Piemontesi per il **16 ottobre** (ore 9.30-17.30). Adesioni al 696.0611 - fax 696.54.56.

■ **«La gestione strategica dei processi. Organizzazioni efficaci e clienti soddisfatti».** Il corso FP3 è indirizzato ai imprenditori o direttori generali che si trovano a dare pronta risposta ai cambiamenti strutturali in atto nel mercato in cui operano. **19-20 ottobre e 16-17 novembre** (tel. 5718.426).

■ **«Gas tossici».** Corso FAP di preparazione al conseguimento di abilitazione all'uso dei gas tossici. Scuola Camerani dal **20 ottobre** (tel. 5718.267).

■ **«Modelli evoluti verso la qualità totale nella realtà delle piccole imprese».** Il seminario FP3, destinato ad imprenditori e dirigenti, vuole illustrare le più recenti metodologie con i relativi strumenti operativi. **21 ottobre** (tel. 5718.426).

■ **«Tempo & Stress».** Il seminario FP3, per imprenditori e manager, intende suggerire regole e metodi per vincere lo stress e l'ansia derivanti dalla mancanza di tempo. **24 ottobre** (tel. 5718.426).

■ **«Da Kim Basinger a Fiorello: l'intervento testimonial nelle grandi convention e nelle telepromozioni di successo».** Lunedì **24 ottobre** i Soci del Club Dirigenti Vendite e Marketing e del Club Comunicazione d'Impresa incontreranno Riccardo **Cioni**. Obbligatoria la prenotazione (tel. 5718.439).

■ **«Prodotto RBU. Risorse umane e lean production».** Visita agli stabilimenti SKF di Airasca organizzata per i soci AIDP. **11 ottobre** (tel. 5718.202).

In Cina e Corea

A settembre è stata realizzata una missione tecnologica per operatori organizzata dal Centro Estero Camere Commercio Piemontesi in Cina e Corea su incarico della Camera di Commercio di Torino, nel contesto di una serie di iniziative finalizzate alla promozione delle potenzialità tecnologiche e di innovazione di Torino e del Piemonte.
Le imprese partecipanti hanno incontrato numerosi e qualificati partners; sono già state avviate trattative concrete e firmate lettere di intenti.
In considerazione del successo ottenuto è già allo studio una seconda missione per altre aziende, probabilmente a gennaio, in occasione dell'apertura di un ufficio di rappresentanza del Centro Estero presso lo SMIPC, l'agenzia per lo sviluppo delle piccole e medie imprese cinesi, in Seoul.

D.P.R. 412/93 Regolamentazione impianti termici

Il D.P.R. 26/8/93, n. 412, impone a imprese, enti e privati cittadini una serie di adempimenti, anche immediati, mirati al risparmio energetico.
L'imminenza della stagione invernale rende prossima l'attivazione degli impianti di riscaldamento per il cui esercizio e manutenzione deve essere individuato un responsabile.
Allo scopo di approfondire gli aspetti normativi e tecnici, i tempi e i modi di applicazione del regolamento, è stato organizzato dal Servizio Energia e Ambiente dell'Unione Industriale di Torino un incontro **per oggi pomeriggio (ore 15) presso il Centro Congressi dell'Associazione.**
Relatori: Giancarlo **Bagnara** (Consulente Unione Industriale), Gian Vincenzo **Fracastoro** (Dip. Energetica Politecnico di Torino), Donata **Léo** (Servizio Energia e Ambiente Unione Industriale) e Roberto **Vinchi** (Direttore ASSISTAL Sezione Piemontese).
Per esigenze organizzative, si prega di dare l'adesione ai numeri: **011/5718.451-2-3.**

1994
L'Anno d'Argento di ...

Compiono 25 anni dalla loro fondazione:

CABLE — CABLE S.p.A. - Corso Allamano, 60/B - Rivoli (To) — TELEMATICA E TELECOMUNICAZIONI
CAMIB — CAMIB S.r.l. - Str. del Francese, 97/21 - Torino — PROGETTAZIONE E COSTRUZIONE MACCHINE ATTREZZATURE AL SERVIZIO DELLA PRODUZIONE
FIN IMMOBIL — FIN IMMOBIL S.p.A. - Piazza Statuto, 15 - Torino — FINANZIAMENTI IMMOBILIARI
CARROZZERIA AUTORIZZATA FRANCO & C. — FRANCO & C. S.n.c. - Via Spalato, 50 - Torino — AUTOCARROZZERIA CON AUTOSOCCORSO
Giletti — GILETTI GIGI - Via C. Pisacane, 13 - Nichelino (To) — STAMPAGGIO LAMIERA - PARTICOLARI AUTO
ipb — IPB S.p.A. - Via Torino, 410/412 - Brandizzo (To) — COSTRUZIONE STAMPI E STAMPAGGIO LAMIERA A FREDDO
LAMEBO — LAMEBO S.r.l. - Via Settimo, 72 bis - S. Mauro (To) — LAMIERA SPECIALE PER: CONCERIA, CALZATURIFICIO, PELLETTERIA, LAVORAZIONE DI MATERIALI ESPANSI, SINTETICI E SUGHERIFICI
UTO HELIO SERVIZIO S.r.l. - Corso Novara, 125 - Torino — RIPRODUZIONE FOTOGRAFICA
manifattura di PROBESI — MANIFATTURA DI PROBESI - Via del Mare, 17 - Pioletti Inf. (To) — TINTORIA E FINISSAGGIO TESSUTI A MAGLIA
OCMO — OCMO S.n.c. di Forte Vincenzo & Figlio - Via Chatillon, 41 - Torino — COSTRUZIONE ATTREZZATURE MECCANICHE OLEODINAMICHE
Sadeviaggi — S.A.D.A. VIAGGI S.r.l. - Via Di Vittorio, 4 - Ivrea (To) — AGENZIA DI VIAGGI E TURISMO
SATA — SATA S.p.A. - Via Galileo, 3 - Volpiano (To) — LAVORAZIONI MECCANICHE COMPONENTI AUTOMOBILISTICI
SEA MARCONI TECHNOLOGIES — SEA MARCONI TECHNOLOGIES S.p.A. - Via Cristina, 4 - Collegno (To) — DIAGNOSTICA E DECONTAMINAZIONE PER L'ESERCIZIO E L'AMBIENTE
CROCETTA — SOC. COOP. EDILIZIA "CROCETTA" a r.l. - Via Finelli, 23 c/o U.N.C.I. - Torino — EDILIZIA RESIDENZIALE
Società Cosmetici — SOCIETÀ COSMETICI S.p.A. - Via San Francesco d'Assisi, 14 - Torino — PRODOTTI TERMOLOGICI PER LA COSMESI
S.I.A. - SOC. ITALIANA AVIONICA S.p.A. - Via Servais, 115 - Torino — STUDIO, PROGETTAZIONE E SUPPORTO LOGISTICO A SISTEMI
stac plastic — STAC PLASTIC S.n.c. - Via Dr. Nicola, 11 - Settimo T.se (To) — PRODUZIONE CONFEZIONI PROTOTIPI CHIRURG. ACRIL. CANA. INDUSTRIA

2° TORNEO DI GOLF SAI ASSICURAZIONI 1994

Giocatori partecipanti: 1.584

Complimenti ai classificati

CAMPIONE NAZIONALE SAI 1994
1° Lordo Assoluto - FRANCO PIRAS (Le Rovedine)
1ª Cat. - FRANCO PIRAS (Le Rovedine)
2ª Cat. - MICHELE GRASSELINI (Vestervald)
3ª Cat. - [illegible] FABBRIS (Frassanelle)

CATEGORIE SPECIALI
1° Lordo - DIEGO [illegible] (Zoate)
Lady - CRISTINA COVA (Monticello)
Juniores - CORRADO MAFFEI (Fronde)
Seniores - RICCARDO CASTELNUOVO (Castelconturbia)
Mid-Amateurs - FILIPPO VILLA (Castelconturbia)

SAI — LA COMPAGNIA DELLA TUA VITA

Organizzazione MULTI GOLF

Arrivederci al prossimo Torneo Sai Assicurazioni 1995

TIVU' & TIVU'

«Caro Diario» sembra «Amici» ma ben vengano tutti e due

UN gruppo di ragazzi che rappresenta un esauriente campionario (compreso il congiuntivo dimenticato e qualche parolaccia a intensificare le affermazioni) della categoria «giovani d'oggi». Una conduttrice garbata che sembra fare tutt'uno con gli ospiti. Un «inviato» esterno che, se moderasse un po' la esagitazione, sarebbe anche lui giovanilistico-rassicurante.

«Caro Diario», il programma «costola di Mixer» scritto da un pool di autori (Enza Sampò, Piero Corsini, Sveva Sagramola e Claudio Rispoli) in onda su Raidue la domenica alle 13,40, ricalca al gli «Amici» di Maria De Filippi su Canale 5, con una differenza. Da quanto si è visto in questa prima puntata, mentre il programma Fininvest preferiva, almeno in passato, affrontare casi di una certa gravità, puntando molto sulle difficoltà di rapporto tra genitori e figli, «Caro Diario» sembra privilegiare problemi più comuni tra i ragazzi, apparentemente lievi, ma che proprio per la loro diffusione e condivisibilità caratterizzano il difficile passaggio attraverso la terra di nessuno dell'adolescenza e prima giovinezza, quell'età psicologicamente avventurosa in cui si vuole affermare la propria individualità contro gli adulti ma si ha contemporaneamente un disperato bisogno di conforto di un gruppo solidale di appartenenza anagrafica e culturale.

Sveva Sagramola & C. hanno scelto per l'esordio temi quasi banali: il complesso del naso, quello dell'eccessiva corpulenza o, al contrario, della magrezza esasperata. In una parola, il senso della (presunta) inadeguatezza fisica, che tanto si ripercuote nel comportamento quotidiano, arrivando a condizionare pesantemente relazioni sociali e affettive. Spesso sottovalutati all'interno della famiglia, i cosiddetti «complessi» sono alla base di isolamenti dolorosi.

In modo intelligente e coinvolgente, «Caro Diario» è riuscito se non altro a confortare quanti si erano rivolti alla trasmissione dimostrando, grazie alla sincera partecipazione del pubblico di coetanei, che le insicurezze sono patrimonio ahimè comune a soprattutto che i complessi fisici non sono caratteristica esclusivamente femminile. In una parola, dietro l'intonaco di compattezza invulnerabile e angosciante con cui gli «altri» fanno muro, si ritrovano le profonde crepe delle umane debolezze.

Per chiudere il programma, il servizio sull'hip hop, fenomeno di cultura giovanile che la sua più clamorosa espressione i graffiti metropolitani, i grandi affreschi realizzati con lo spray. La discussione tra «artisti» e no si è fatta accesa, ma è stata in ogni caso utile.

«Caro Diario», insomma, trasmissione che riconcilia con la tv, fatta per i ragazzi ma consigliabile a tutti quei genitori che hanno dimenticato com'erano quando avevano l'età dei loro figli. Ci sembra persino superfluo affrontare il problema della primogenitura creativa: con tutto il rispetto per «Amici» e l'inventiva di Maria De Filippi, se programmi di questo tipo si moltiplicassero su tutte le reti, non potremmo che rallegrarcene per i ragazzi e per le loro famiglie.

Alessandra Pieracci

Harrison l'innocente

Fabrizio Bentivoglio e Diego Abatantuono amici-nemici in «Turnè»

PRESUNTO INNOCENTE
1990, 20,40 Raiuno, dur. 110'

Thriller all'ultimo respiro tratto dal romanzo omonimo di Scott Turow e firmato dallo specialista del genere Alan Pakula. Harrison Ford veste con il consueto, tranquillo fascino i panni del procuratore in carriera Rusty Sabich, felicemente coniugato prole, che si innamora perdutamente della bella arrampicatrice Greta Soacchi. Quando la donna viene uccisa, lui è il primo sospettato: condurrà le indagini fino ad arrivare alla sconvolgente verità.

MISSING - SCOMPARSO
1982, 22,30 Retequattro, dur.

Film drammatico Costa-Gavras (Oscar per la sceneggiatura), che indaga nella tragedia del golpe in Cile, fatta metafora delle brutalità dei dittatori e dell'odissea dei desaparecidos. Grande interpretazione di Jack Lemmon e Sissy Spacek, padre e moglie di un giovane scomparso nell'America Latina: il percorso per ritrovarlo svelerà una realtà terribile.

TURNE'
1990, 23,05 Raiuno, dur. 91'

Secondo film della «trilogia» di Gabriele Salvatores, che inizia con «Marrakech Express» e si conclude con «Mediterraneo». Film interpreti culto dei trentenni di oggi: Abatantuono e Bentivoglio sono amici da sempre, uniti dallo stesso lavoro, quello di attori, e divisi da un carattere opposto: l'uno estroverso e comunicativo, l'altro tormentato e insicuro. Entrambi amano Laura Morante, entrambi desiderano la stessa parte a teatro. Saprà resistere l'amicizia a prove così terribili? Secondo Salvatores sì.

SENTI CHI PARLA 2
1991, 20,40 Canale 5, 81'

Per la prima volta sul piccolo schermo la seconda puntata della baby-saga di Amy Heckerling. La coppia formata da John Travolta e Kirstin Alley ha adesso due bambini. Lui parla sempre con la voce di Paolo Villaggio, lei con quella di Anna Mazzamauro, e ne combinano, naturalmente, di tutti i colori.

ACQUA E SAPONE
83, 20,30 Raitre, dur. 95'

Uno dei meno riusciti film del bravissimo Carlo Verdone, in una delle sue tante incarnazioni: bidello laureato, si traveste da prete e si innamora della bella fotomodella straniera Natasha Hovey, cui fa da precettore italiano. Le lezioni presto si trasformeranno in «vacanze romane». Con Lalla Fabrizi. Il titolo è ispirato all'immagine che realmente il regista ha avuto vedendo per la prima volta la protagonista.

CODICE: 2
1993, 20,30 Italia 1, dur. 90'

L'agente della Cia Lorenzo Lamas e il terrorista internazionale John Savage si trovano legati da un'insolita alleanza piena di diffidenza. Devono liberare Alexa, tenuta crudelmente in ostaggio.

OGGI

Partono: *Utile futile* su Raiuno (alle 11,40), *Chiamata Tv* su Tmc (alle 10), *Casa, cosa?* su Tmc (alle 17,45), *Tg rosa* su Odeon (alle 19,30), *Metropolis* su Videomusic (alle 22,30), si occupa di libri). Sul secondo *Le voci di dentro* di Eduardo (alle 21,50). *Parlato semplice* continua a occuparsi di pensionati (sul terzo, alle 17), Fazzuoli ospita Tmc i direttori delle riviste «Eco» e «Oasis» (*Natura ragazzi* alle 19,30: comunicato della trasmissione fa anche sapere che la scuola media Manzoni di Roma ha adottato il programma di Fazzuoli come libro di testo).

Utile futile ha una struttura simile a quella dell'ultimo sopra presenta Monica Leofreddi, si parla di salute, casa, arredamento, cucina, pittura su legno e ceramica, ecc. Vin Dona dara consigli sulle da comprare, Alessandra Graziottin risponderà a questioni di psicologia e ginecologia (tra le due discipline devono esserci forti legami, si tratta in ogni caso di «salute della donna»), Walter Passerini tratterà la formazione professionale, Luigi Bollini fornirà orientamenti nel mercato dell'antiquariato, ecc. In modo simile, il concorrente di Tmc *Chiamata Tv* ospiterà al suo interno Wilma De Angelis e *Dallas*, farà la rassegna stampa dei periodici (con particolare attenzione - si capisce - alle notizie rosa), poi la medicina con gli specialisti, e le consulenze di ogni tipo fornite agli spettatori, consulenze di avvocati, esperti scuola, assistenti sociali, ecc. Presenta Carla Urban, che Tmc aveva ostracizzato - con una certa brutalità - tutto scorso al tempo della chiusura di *Tv Donna*, e che ora rientra per condurre un programma non troppo dissimile da quello.

FEMMINILE

Come si capisce subito, l'insieme delle trasmissioni che partono oggi segnalano una forte aggressione all'universo delle spettatrici. *La Casa: cosa?* di Lippi su Tmc si occupa di arredamento e problemi dell'abitare in genere e va in onda a un'ora strana (il programma sembrerebbe più adatto alla mattina) che si giustifica solo con la considerazione che l'ascolto di *Tappeto volante* è soprattutto femminile. Lippi dovrà dunque tentare di tenere incollato alla rete il pubblico catturato da Rispoli che a quell'ora comincia invece a svariare altrove, dalla Zanicchi o da Funari. Del resto è femminile anche il *Tg rosa* di Odeon ed è rivolta alle donne anche la domenica sera di Canale 5, che si prepara ad accogliere il profluvio di ascolto dello *Stranamore* del buffo Alberto Castagna.

PRIMA PAGINA

Prima pagina (la mattina presto sul secondo canale radiofonico) viene fatta ora solo da direttori di giornali e non più da giornalisti semplici. Si comincia stamattina col direttore del «Tempo» e nella lista comunicata abbondano i piccoli quotidiani. Mancano invece (per esempio) il direttore della «Stampa» e quello di «Repubblica». Il buffo elenco ha dato luogo, naturalmente, ad ogni sorta di commenti.

Giorgio Dell'Arti
Foto Carla Urban

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

Tg: 6,45; 7; 7,30; 8; 8,30; 9; 9,30; 10; 11; 12,30; 13,30; 18; 20; 22,55; 0,05

6,45 Uno mattina, attualità. Chiamare 0769/73.933. (82478855)
9,35 Cose dell'altro mondo, film (9354479)
10,05 Il principe e il povero (Usa '82) film di Don Chaffey. Con Sean Scully (7594774)
11,40 Uno mattina - Utile futile. Con Monica Leofreddi. Chiamare 0769/73.914 (7784107)
12,25 Che tempo fa (7813132)
La signora in giallo, telefilm, (6369774)
14 — Prisma, attualità. Con Vincenzo Mollica (37855)
14,20 Prove e provini a «Scommettiamo che...?», varietà con Fabrizio Frizzi (494126)
14,50 Sette giorni al Parlamento, attualità (568519)
15,20 Gli Antenati (7480126)
15,45 Solferino (1243671)
15,55 Ecco Pippo! (8179923)
16,25 L'Uomo R (9011045)
17,30 Zorro, telefilm (5117229)

RAIDUE

Telegiornale: 8,45 (9474300), 11,45 (3975125); 13 (69478); 15,45 (1836585); 17 (5148316); 18,45 (889381); 22,50 (7637836)

8,45 Il regno della natura (8321-
7 — Euronews, attualità (78403)
7,10 Quante storie!, cartoni (2193-949)
7,35 Antonati, cartoni (3859045)
8 — Avventure Black Stallion (46107)
8,25 Sorgente di vita, attualità (16-40497)
8,55 Al di Paradiso, telefilm (5518497)
9,45 Beautiful - replicha (2202-381)
12 — I fatti vostri, varietà (17403)
13,25 Tg2 - Economia (4578497)
13,45 Siamo alla frutta, varietà (78-8792)
14,15 Paradiso, (4732300)
14,50 Santa Barbara, soap opera (1211923)
15,35 La cronaca in diretta, con Alessandro Cecchi Paone, Giovanni Anversa (2796300)

Gt: **8,45; 18,20**
8 Ouverture; **7,30** Prima pagina; Mattino Tre; **10,07** Il vizio di leggere; **10,15** Segue prima; **10,51** Terza pagina; **11,05** Mattino Tre; **12,01** La barcaccia; **13,05** Scatola sonora; **13,45** Gr; **14** Ricordando Leonardo Sciascia, **15,03** Note; On the road, **17** Openmia; **18** Note di viaggio; **19,03** Hollywood party; **20-24** Radiotre suite; **20,30** Oltre il sipario; **23,20** Il paradiso di Dante.

RAITRE

Tg: 12; 14; 19; 19,30; 22,30; 0.45

6,45 L'altrarete - Sapere, documenti (1000584)
7,15 Euronews (3640045)
7,30 Passaporto (5836)
8 — Schede storia (9109749)
8,45 L'altra (4030294)
9,30 Eventi (8376949)
10,15 Ambientevivo (8505923)
11 — Panoramique (6220132)
11,45 Se non ci fosse il legno, *Le finestre* (1882316)
12,30 Tgr - Leonardo (52229)
12,40 Dove sono i Pirenei?, attualità (5641597)
14,50 Tgr - Italia (202381)
15,15 Derby, sport (1998310)
16,25 Motorsautica (6167730)
15,45 C'siamo, sport (2334720)
18,05 A tutta B, sport (868923)
18,30 Green, attualità (9584)
17 — Parlato semplice, attualità (80-381)

CANALE 5

Tg5: 13 (38010), 17,55 (6892-580); 20 (23956); 24 (42237)

8,30 Tg8 - Prima pagina, attualità (7434958)
9 — Maurizio Costanzo Show, varietà (r) (85154519)
11,45 Forum, attualità, con Rita Dalla Chiesa, Santi Licheri, Fabrizio Bracconeri Regia Elisabetta Nobiloni Laloni (1930671)
13,25 Sgarbi quotidiani, attualità (2432855)
13,40 Beautiful, soap opera, con Ronn Moss, Hunter Tylo (1184-78)
14,05 Complotto di famiglia, varietà, con Alberto Castagna (13-54010)
15,20 Agenzia matrimoniale, attualità, con Marta Flavi, Alessandro Alessandro (167774)
16 — Dolce Candy, cartoni (18470)
Il meglio di «Bim Bum Bam», con Manuela Blanchard, Paolo Bonolis (8382749)
16,35 Zorro, cartoni (1534590)
17 — Power Rangers, telefilm (8381)
17,30 Insuperabili X-Men, cartoni (79254)
— Ok il prezzo è giusto!, quiz con Iva Zanicchi (68213)

ITALIA 1

Studio Aperto: 12,25 (8716045), (7038); 19 30 (30300)

6,30 La posta Ciao Ciao mattina, cartoni (48364316)
9,20 Hazzard, telefilm (9505497)
10,25 Starsky Hutch, telefilm (69-56851)
11,25 A Team, telefilm (8971861)
12,35 Fatti misfatti, attualità (43-039)
12,40 Studio sport (845045)
12,50 Georgie, cartoni (357010)
13,20 Ciao Ciao Mix (4095842)
13,30 Conan, cartoni (22403)
13,55 Fax fan club, *Marta Iacopini conclude l'intervista al cantante Michele Zarrillo.* (9955871)
14,30 Non è la Rai, varietà (246851)
15 — Smile, Con Federica Panicucci, Stefano Gallarini, Terry Schiavo (81872)
15,15 Street Justice, telefilm. *Ombre del passato* (607858)
17,15 Talk Radio, varietà Antonio Cordicello (430367)
17,30 Wrestling, sport (81-220)
17,40 Una famiglia tutto pepe, telefilm. *Non lo sguardatore* (3244-03)

RETE 4

Tg4: 11,30 (2490381); 13,30 (3942); 19 (7905519), 23,30 (4979958)

8,45 Love Boat, telefilm (4894132)
7,30 Tre cuori in affitto, telefilm (44-76)
8 — Buona giornata, varietà (58-107)
8,05 Diritto di re, telenovela (3799478)
8,30 Pentanal, telenovela (1126)
9 — Guadalupe, telenovela (56745)
10 — Maddalena, telenovela (8671)
10,35 La casa nella prateria, *I ricordi del nonno*, prima parte (61294)
11,35 La casa nella prateria, *I ricordi del nonno*, seconda parte (35-64010)
11,50 Antonella, telenovela (3784-039)
13 — Sentieri, opera, 1ª parte (8605)
14 — Sentieri, soap opera, 2ª parte (4571)
14,30 La donna del mistero, telenovela (27836)
15,30 Topazio, telenovela (30871)
16,20 Principessa, telenovela (1834-78)
17 — Perdonami, attualità (22519)

CANALE 5

18,20 Automobilismo. Rally Sanremo 1ª *tappa 36ª edizione della manifestazione, penultima prova del Campionato mondiale.* (5171720)
19,55 I ritorni in, varietà Ronnie. Durante la settimana chiamare 051/686.13.33 (57-65300)
20,30 Tg 1 - Sport (48774)
20,40 Presunto innocente, film giallo di Alan T. Pakula. Con Ford, G. Scacchi, B. Bedelia, Dennehy, R. Julia (1375377)
23,05 Turnè. Sequenza italiana. Film-commedia di G. Salvatores (Italia '89). Con D. Abatantuono, F. Bentivoglio, L. Morante (7577-
0,10 Oggi al Parlamento (3280804)
0,50 Dottore..., documenti (8382-701)
1,55 Archivio dell'arte, documenti (8631548)
2,25 15 minuti Paul Anka, musicale ('66) (2857072)
2,40 Concerto della banda della Pubblica sicurezza ('80) (58-56450)
3,35 Tg (4845885)
3,55 Milleluci, varietà. Con Mina, Raffaella Carrà (74) (6017650)

18,15 Tga - Sportsera (9271132)
18,35 In viaggio Variabile, attualità (4209300)
18,45 L'ispettore Tibbs (8381229)
20,15 Tg2 - Lo sport (1985720)
20,20 Se lo fossi..., Holmes, quiz (7167519)
20,40 L'ispettore Derrick, *caso aperto* (7558403)
21,50 Le voci di dentro. Prosa, con Edgardo de Filippo, Carlo Saporito, Pupella Maggio. (7348-861)
0,25 Tu per tu con Edgardo, do-(3276701)
1,05 La signora con il taxi, telefilm (4785611)
1,55 Tg2 - Notte (32545633)
2 — Passarella di cantoni, musicale (1864121)
3 — Diplomi universitari a distanza, documenti, *Informatica - Matematica - Elettronica - Teoria dei segnali* (66166885)
Divertimenti (76825576)

10 — Shetland, il fatale vento, documenti (40565)
10,40 Tg3 - Sport (6270045)
10,45 Tgr - Sport (857942)
20,05 Blob, varietà (109107)
20,30 Acqua e sapone (Italia, '83), film commedia di e con Carlo Verdone, Natasha Hovey (8969-132)
22,45 Speciale Tre, attualità (517580)
23,50 Il ritorno di Sherlock Holmes, telefilm (3320107)
1,15 Fuori orario, varietà (3716362)
2 — Tg3 - Notte / Edicola (8139701)
2,30 Cartolina musicale (7007237)
2,50 La bella addormentata (Italia, '42), film drammatico di Luigi Chiarini, con Luisa Ferida, Amedeo Nazzari (7193189)
Maestri d'oggi, documenti (66-70850)
4,35 Fatalità (Italia, b/n, '46), film drammatico di Giorgio Bianchi, con Amedeo Nazzari (4710546)
6 — Jazz concerto (84237)
6,25 Tg3 - Notte / Edicola (5085941)

19 — La ruota della fortuna, quiz, con Mike Bongiorno, Paola (2766)
Striscia la notizia. Antonio Ricci. Con Ezio Greggio, Enzo Iacchetti, Giorgio Bracardi (21-96497)
chi parla 2, film commedia, di Amy Heckerling, con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis, Twink Caplan (187768)
22,30 Casa Vianello, telefilm, con Sandra Mondaini, Raimondo Vianello, Giorgia Trasselli (1120-10)
22,50 Maurizio Costanzo Show, varietà. Regia di Paolo Pietrangeli (201213)
1,30 Sgarbi quotidiani, attualità (7994508)
1,45 Striscia la notizia, varietà (50-19604)
2 — Tg 5 (8400833)
2,20 I cinque del 5 piano, telefilm (6465324)
3 — Tg 5 - Edicola (6480053)
3,30 Nonsolomoda, attualità (6489-140)
4 — Tg 5 - Edicola (6497169)
Anteprima, attualità (8600430)
5 — Tg 5 - Edicola (6518459)

18,15 Mash, telefilm. *Che cosa è successo a Tina?* con Amanda Pays. 1ª parte. (248039)
18,50 Bayside School, telefilm. *Un alano in*. Con Mario Lopez (2532788)
19,50 Studio sport (3811010)
20 —, varietà (5687)
Nome in codice Alexa 2, film tv-avventura. Di L. Con Lorenzo Lamas, Kathleen Kinmont (46854)
22,30 Dove stanno i ragazzi, film-commedia. Hy Averback (Usa, '84). Con Lisa Hartman, Lorna Luft (17010)
sport (2968695)
1,10 Street Justice, telefilm (6809-546)
2 — Team, telefilm (7994459)
3 — Starsky Hutch, telefilm (79-98275)
4 — Street Justice, telefilm (7974-
5 — Bayside School, telefilm (6609-701)
5,30 Hazzard, telefilm (45509430)

17,50 Naturalmente attualità (2844213)
18 — Funari news, attualità (99039)
20,45 Perla nera, telenovela Andrea Del Boca (510687)
22,35 Missing-Scomparso. film-drammatico. Di Constantin Costa-Gavras. (Usa, '82). Con Jack Lemmon, Sissy Spacek (43838)
1,20 Speciale «Riflettori su Williams» (2078879)
1,50 Tre in affitto, telefilm. *Troppo cruda per una colfa.* (38-21430)
2,15 — Top Secret, telefilm
3,105 Mannix, telefilm (3558527)
4 Rassegna stampa (7092072)
4,10 Love Boat, telefilm (4182506)
5 Rassegna stampa (7965072)
Mannix, telefilm (7260237)
6 Top Secret, telefilm (82447885)

ALLA RADIO

RADIOUNO: Gr. **6; 7; 8; 9; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 16; 17; 18,30; 19; 21; 23; 24; 1; 4; 5; 8,30**
7,30 di soldi; 7,48 10-50- anni fa; 9,05 Radio anch'io; 11,30 Spazio aperto; 12,25 Medicina e scienze; 13,25 Che si fa stasera?; 14,30 Radio, 15,08 Le nel Ranch, 17,30 Non solo A. Il calcio di provincia; 17,49 Uomini e camion; 18,30 Radio Campus, 18,37 I mercati; 19,24 Ascolta si, 19,40 Zapping; 20,40 Cinema alla. L'ispettore Derrick; 2,05 Parole

RADIODUE: Gr. **6,30; 7,30; 8,30; 12,30; 14,30; 18,30; 19,30; 22,10**
6-9,14 Il buongiorno di Raffaella, 7,16 Una risposta al giorno; 8,15 Chiedevocmequando; Il ritorno del sario Ferro; 9,14; 9,39 I tempi che; 10,30 3131; 12 Governmania; 12,10 Gr Regione; 12,54 Tilt!; 14,1 miei buoni motivi, 15,15 gio momento; 16,39 Giri di boa, 20,06 Dentro la; 21,30-23,30 Taglio classico; 24-6 Radiotte.

Gr: **8,45; 18,30**
5 Ouverture; 7,30 Prima pagina; Mattino Tre; 10,07 Il vizio di leggere; 10,15 Segue prima; 10,51 Terza pagina; 11,05 Mattino Tre; 12,01 La barcaccia; 13,05 Scatola sonora; 13,45 Gr; 14 Ricordando Leonardo Sciascia, 15,03 Note; On the road, 17 Openmia; 18 Note di viaggio; 19,03 Hollywood party; 20-24 Radiotre suite; 20,30 Oltre il sipario; 23,20 Il paradiso di Dante.

TMC MONTECARLO

Telegiornale: 14 (27958); 18,45 (7129836); 20,25 (9999-774); 22,30 (9720)

6 — Euronews (5868010)
7,30 Buon giorno Montecarlo (9818590)
9,30 Natura amica, documentario (5535)
10 — Chiamata tv, attualità (46-497)
11 — Dallas, telefilm (4426923)
12,15 Sale pepe e fantasia, con Wilma de Angelis (10-19132)
13,30 Tmc Sport (3836)
14,05 La strada del crimine, film (7960565)
16,40 Tappeto volante (2930-923)
17,45 Casa: Cosa? (1598774)
19,30 Natura ragazzi, a cura di Federico Fazzuoli (70987)
19,45 I 5 samurai, cartone (13-5010)
20,10 Natura ragazza, a cura di Federico Fazzuoli (3302-871)
20,30 La principessa del Sogno, film (24300)
23 — Le mille e una notte di Tappeto volante, Luciano Rispoli (11749)
24 — Nuovo giorno (98797)
1 — Casa Cosa? replica (85-74121)
2 — Cnn (31421362)

TELE +1

16,40 +1 news
18,05 I castelli d'Europa (15-80749)
18,30 Popeye - Braccio di Ferro, film (8010229)
20,40 Belle Epoque (218010)
22,35 Patty, la vera storia di Patricia Hearst (915111-32)

TELE +3

23 — Un'avventura di Salvator Rosa, film
1 — Festival internazionale jazz 1994 (20612300)

TELE +2

14 — Coast to Coast
18,30 + Il weekend (93-5137)
19,30 Telesport, (825132)
19,45 Sportime. (375476)
20,30 Football Philadelphia Eagles-Washington Redskins. Campionato NFL (245587)
Il grande basket, rubrica (936652)
23 — Touchdown, rubrica football americano (7656-87)
23,45, incontro del campionato inglese «West Ham-Crystal Palace» (Differita) (41470300)

VIDEOMUSIC

18,30 The mix (992403)
18,45 Cyndi Lauper, special (9796942)
19,30 Vm-Giornale (140749)
20,15 Caos-time (83112382)
20 — The mix (8510442)
22,30 Metropolis (302701)
23,30 Vm-Giornale (48342411)

RETE A

Tg: 19,30
18,30 I vostri soldi (7024497)
20,30 Altri sguardi (85768)
20,40 Briefing motor (1665379)
21,30 Guerra e Pace (4834329-6)

GUIDA A SHOWVIEW

Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitate i Numeri ShowView, stampati accanto al programma volete registrare, sul programmatore ShowView. Lasciate l'unità ShowView sul Vostro videoregistratore ed il programma verrà automaticamente registrato all'ora esatta. Per ulteriori informazioni chiamate il nostro numero di assistenza (02) 210.730.70.

Diritture dei Copyright
ShowView è un marchio dalla Comstar Development Corporation 1993 - Comstar Development Corp. Tutti i diritti sono riservati.

I CANALI DI SHOWVIEW
Rai1 1, Rai2 2, Rai3 3, Rete4 4, Canale5 5, Italia1 6, Montecarlo 8, Rete A 8, Videomusic 8, Tele+1 13, Tele+2 14, Tele+3 15, Svizzera 16.

Scommettiamo che...vinci tu? Lotteria Italia RAI RADIO TELEVISIONE ITALIANA DI TUTTO, DI PIÙ.

FROSSASCO (TO)
Strada Campagnola, 3
tel. 011/307116 e 0121/352262
Itinerario: Torino - Orbassano
Piossasco - Cumiana - Frossasco
CASA DI RIPOSO
MICHELANGELO
PER ANZIANI
Struttura di pregio, completa di ogni servizio e confort. Grande parco.

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Lunedì 10 Ottobre 1994 • 22
via Marenco 32, telefono 65.681

FROSSASCO (TO)
Strada Campagnola, 3
tel. 011/307116 e 0121/352262
Itinerario: Torino - Orbassano
Piossasco - Cumiana - Frossasco
CASA DI RIPOSO
MICHELANGELO
PER ANZIANI
Struttura di pregio, completa di ogni servizio e confort. Grande parco.

Gipo confermato segretario piemontese della Lega Nord: 75 a favore, 62 contrari

Farassino vince al fotofinish

Bossi: ma adesso basta con i litigi

Settantacinque voti a Farassino, 62 a Tino Rossi: il Gipo nazionalpiemontese è stato riconfermato alla guida del Carroccio subalpino. Ma, mentre nel precedente congresso - candidato unico - l'incarico gli fu «concesso» per acclamazione, questa volta, in via Rossini nel salone dell'Istituto Avogadro, i delegati hanno votato nel segreto dell'urna.

Tanta la tensione. Tutta mutata ieri, nell'attesa del senatur. Un Bossi che si pensava - o si sperava - avrebbe detto la parola a suggello di uno dei due candidati. Il capo si comporta come «Ponzio Pilato». L'ansia cresce. Tanto che Gipo, a risultato acquisito, tenta di sdrammatizzare affermando: «Potremmo governare sei mesi per uno».

Lega divisa quasi a metà dunque, tra Oreste Rossi, poco più che trentenne, e l'autonomista della prima ora, quel Gipo che della Lega sa tutto e che, aveva detto Bossi disegnando l'identikit del nuovo segretario, deve diventare il «garante vero» del nuovo.

«Mi auguro che il consenso che ho ottenuto - dice Rossi - faccia riflettere Farassino e lo spinga a collaborare anche con chi sinora era tenuto in disparte». Replica Farassino: «Rifletterò, ma la riflessione dovrà coinvolgere tutti. Non posso inseguire la gente per convincerla a partecipare».

Il congresso del Carroccio piemontese si è aperto sabato alle 15. E' salito si è capito che questa volta per Gipo non sarebbe stato facile.

Alle 18 i candidati alla successione sono tre: oltre a Rossi, sono in pista il deputato di Pinerolo, Lucio Malan, e il senatore di Ivrea, Bruno Matteja, uno dei «ribelli» contro la gestione Farassino, sospeso dalla Lega in primavera e poi riammesso. Inoltre, tre parlamentari - Maria Grazia Siliquini, Furio Gubetti e Lelio Lantelle - presentano una mozione per allontanare eventuali tentazioni del movimento di «andare a sinistra».

Ieri mattina nuovo colpo di scena: Malan e Matteja ritirano le candidature per sostenere Rossi. E la platea si divide.

«Gipo resta il favorito - dicono i suoi amici - ma il margine di sicurezza si sta assottigliando». Parla Farassino. Ricorda il lavoro svolto, i deputati conquistati dalla Lega nella regione, rivendica il ruolo centrale del movimento. Ad applaudirlo però c'è soltanto la metà dei delegati.

Arriva Rossi e si leva un'ovazione che raggiunge l'esterno dell'edificio. Ma il senatur guarda al futuro, invita i parlamentari a «scendere sul territorio», definisce il ruolo di deputati e senatori come «tramite tra le indicazioni dei ministri e la base», ma non fa cenno ai candidati.

Nel salone si sparge la che Farassino diventerà presidente della Lega al posto dell'espulso Rocchetta (incarico incompatibile con quello di segretario del Piemonte). Gipo nega e Bossi non parla. Il senatur, come un buon padre di famiglia, si limita ad ammonire: «Per il bene della Lega, smettetela con questi piccoli litigi: eleggete il segretario e al lavoro».

Ma in serata nuova polemica: il sen. Matteja e l'on. Salino, due dei ribelli di primavera, denunciano di non aver potuto votare il «pretesto» che avevano pagato le quote d'iscrizione. «Questa conclusione - in una nota - è l'epilogo di una situazione farsesca: Farassino è stato eletto di strettissima misura ricorrendo ancora volta ai trucchi della vecchia partitocrazia. A queste condizioni non possiamo collaborare».

Giuseppe Sangiorgio

MUOVA SEDE

Segreteria in via Bologna

La Lega Nord lascerà via Cernaia, dove i locali sono in affitto. Da gennaio andrà in via Bologna. L'ha annunciato ieri al termine del congresso Gipo Farassino: «Stiamo definendo nei particolari l'acquisto di un edificio che un tempo era sede di una società industriale. Laggiù avremo spazio per tutte le attività del movimento-partito: saloni per conferenze e dibattiti, uffici per il vertice politico, i parlamentari, i nostri esperti, gli archivi». La politica immobiliare della Lega non si fermerà qui. I di Alberto da Giussano vogliono avere - in Piemonte in Lombardia - la proprietà di tutte le sedi politiche della regione. «Dopo via Bologna - conferma Gipo - compreremo sedi in tutte le altre sette zone del Piemonte nelle quali ci segreterie provinciali»: Cuneo, Vercelli, Novara, Alessandria, Asti, Biella e Canavese.

A sinistra il segretario Gipo Farassino. Sopra Umberto Bossi

Muore magazziniere di Orbassano

I costruttori di canne in fibra di carbonio avvertono i pescatori del pericolo che può derivare dai cavi dell'alta tensione. Precauzione che ha impedito una lunga serie di incidenti mortali

Con la canna urta i fili Pescatore folgorato

La tragedia a Monchiero, sul Tanaro
L'uomo lascia la moglie e due figli

Ancora una vittima provocata dall'alta tensione e dall'uso di una canna da pesca in fibra di carbonio. Questa volta è un magazziniere quarantasettenne di Orbassano. Stava pescando su un isolotto in mezzo al fiume Tanaro quando con la canna al carbonio ha toccato i fili dove l'elettricità passa a 15 mila volt; la scossa l'ha folgorato. E' precipitato in acqua dov'è stato recuperato due ore più tardi. Arsenio Boarolo, 47 anni, moglie e due figli, via dei Froschei 55, Orbassano, era originario di San Pietro Viminario (Padova) e la pesca era il suo passatempo preferito.

La disgrazia è avvenuta ieri verso le 12,45 sul tratto del fiume in prossimità della strada che da Monchiero porta a Lequio Tanaro. L'uomo era arrivato in prima mattinata con altri due amici di Orbassano e Rivoli. In seguito si è allontanato dai due per inoltrarsi in mezzo al fiume e cercare una migliore posizione per catturare i pesci.

Durante un lancio la sua canna ha sfiorato una linea elettrica. Il contatto tra i fili e la sensibilissima fibra al carbonio gli è stato fatale. Arsenio Boarolo, folgorato, si è accasciato nell'acqua.

L'allarme è stato dato da un altro pescatore di Monforte che a pochi metri di distanza ha assistito alla drammatica scena.

I primi a intervenire sono stati i carabinieri di Dogliani. Poco dopo sono arrivati i vigili del fuoco volontari del centro langarolo e i loro colleghi di Cuneo con un canotto pneumatico. Da Torino è intervenuta la squadra speciale di sommozzatori dei vigili del fuoco appoggiati dall'elicottero. Il corpo senza vita del quarantasettenne pescatore è stato recuperato dai volontari della Protezione civile, nucleo sommozzatori di Mondovì. Le operazioni sono durate un paio d'ore. Il cadavere del pescatore torinese è stato ritrovato verso le 14,30 bloccato in un fosso nel fiume a circa due metri di profondità.

Da trent'anni Arsenio Boarolo coltivava la passione per la pesca e vi dedicava buona parte del tempo che gli lasciava libero la sua attività di magazziniere presso il deposito di prodotti ortofrutticoli dei supermercati GS, che si trova a None.

Arsenio Boarolo, 47 anni

I familiari non sanno darsi pace: «Era uno sportivo appassionato, ma esperto. Un incidente incredibile».

Ormai da parecchi anni le canne da pesca sono realizzate in fibra di carbonio perché si tratta di un materiale leggero, pur offrendo la robustezza necessaria a sopportare lo sforzo di reggere i pesci.

Il carbonio, a differenza della fibra di vetro, è un ottimo conduttore di corrente e sulle i fabbricanti applicano delle vistose targhette che avvertono i clienti su questa proprietà del materiale e mettono in guardia dai pericoli che possono derivare dall'uso in prossimità di linee elettriche aeree.

Arsenio Boarolo lascia, oltre alla moglie, due figli: un maschio di ventidue ed una femmina di ventiquattro. I carabinieri di Dogliani hanno aperto un'inchiesta.

[l. t.]

Perizia del «Dna» sull'indumento della studentessa che accusa un ginecologo

Una gonna può spiegare la violenza

Il medico: temevo un'estorsione, l'ho fatta pedinare

Una gonna color panna, strappata e «macchiata», è stata sequestrata dai carabinieri della stazione Monviso. E' quella di Tea, la studentessa che ha denunciato di essere stata violentata dal ginecologo Maggiorino Barbero, in uno stanzino dello studio di via Marco Polo 20. L'esame dell'indumento potrà dire molto: innanzitutto dovrà accertare se quelle macchie sono davvero di liquido seminale, si potrà tentare di individuare il Dna. Ma il lavoro dei periti sarà agevole perché la gonna è stata sequestrata venti giorni dopo il fatto.

Non cerca vendette Tea: «Ho subito un'umiliazione profonda, ma mi preme soprattutto che altre ragazze cadano in una trappola simile». E aggiunge: «Al Sant'Anna, quando conobbi Barbero, andai per una banale infiammazione, una semplice vulvite. Fu poi lui ad ipotizzare una gravidanza extrauterina, sospetto che mi indusse a sottopormi alle visite periodiche, bisettimanali, che lui mi aveva consigliato. L'ipo- della gravidanza cadde in fretta; era stata una diagnosi sbagliata, o più probabilmente solo lo strumento con il quale costringermi a frequentare il suo studio». Sui rapporti intercorsi con il medico, prima della violenza, Tea ha voluto sottolineare «che ci fu uno corte assillante, culminata con una vera e propria aggressione sessuale una sera che, uscita per ultima dal studio, e tutti i volle accompagnarmi in auto a casa. Durante il tragitto cercò di baciarmi».

Una ragazza avrebbe soccorso Tea subito dopo l'aggressione: «Si chiama Monica aiutatemi a trovarla»

Il pm **Alessandro Prunas** sta conducendo le indagini

I carabinieri hanno intanto confermato la prima denuncia informale della ragazza, avvenuta nei giorni immediatamente successivi al fatto. Quanto al Barbero continua a proclamare la sua innocenza, affermando di essere soltanto la vittima di una macchinazione, forse estorsiva. Il medico ha presentato venerdì una denuncia per minaccia, mentre nelle settimane precedenti era ricorso ad investigatori privati per controllare le mosse della ragazza: «Avevo paura, temevo volessero farmi del male, o compiere un'estorsione». Ma non sarebbe stato meglio, in questo caso, rivolgersi ai carabinieri? «Sì, è stata un'ingenuità», spiega il ginecologo. Le risultanze di questa attività investigativa privata saranno sottoposte, giovedì prossimo, al pm Prunas, che ha già interrogato alcuni testimoni. Ne manca però uno all'appello: Tea ha raccontato di essere stata soccorsa, subito dopo la violenza, da una ragazza di nome Monica che, verso le 21,45 del 30 giugno, aspettava l'autobus in corso Einaudi. Di lei si sa che abita in Borgata di Milano: la sua deposizione potrebbe essere decisiva per confermare o smentire le dichiarazioni di Tea.

Angelo Conti

BOLLETTINO METEO

Lunedì 10 Ottobre

PREVISIONI

su Piemonte e Valle d'Aosta: cielo poco nuvoloso con graduale aumento della nuvolosità nella giornata. Possibilità di deboli piogge a partire dalla serata. Temperatura stazionaria. Venti deboli.

TEMPERATURE IN CITTA'

MASSIMA	13,5
MINIMA	6,9
UMIDITA' (ore 14)	43%

PRECIPITAZIONI

PIOVE ALLE ORE 10	0 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	0 mm
MEDIA (1912-1988)	84,2

Osservatorio Meteo Physilab di Airaldi

AEROPORTO DI CASELLE

MASSIMA	13,3	MINIMA	7
PRESSIONE (ore 20)			

RECORD del mese (dal 58 ad oggi)

MASSIMA	27,4	4 ottobre 1949	
MINIMA	-0,5	28 ottobre 1973	

MASSIMA 19,8 MINIMA 8,7

OGGI

IL SOLE sorge alle ore 6 e 38 minuti (ora solare) e tramonta alle ore 17 e 54 minuti

LA LUNA si leva alle ore 12 e 39 minuti; cala (ora solare) alle ore 22 e 13 minuti

- Luna nuova 2 ottobre ore 5
- Primo quarto 11 ottobre ore
- Luna piena 19 ottobre ore 13
- Ultimo quarto 27 ottobre ore 18

MERCURIO: è visibile nuovamente dall'alba perché esce dal Sole (il 26).

VENERE: ottima pianeta del mattino, visibile all'alba (sale sopra l'orizzonte).

MARTE: molto lento, visibile nella seconda parte della notte a Nord-Est.

GIOVE: difficile da scorgere perché tramonta poco dopo il Sole.

SATURNO: a 1331 milioni di km dalla Terra (distanza massima).

IL FENOMENO: questa notte si è avuta la massima luminosità di Algol, la sola stella variabile di Perseo.

Specchio dei tempi

«Pochi quattro operatori scolastici per 300 alunni» - «Noi montanari di Pinasca assediati dai fungaioli» - «L'inquinamento acustico non viene solo dalle sirene» - «Che sorpresa sulla moto spedita in treno!»

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Con una delibera di luglio, l'assessore alla Cultura ha di fatto quasi cancellato la figura degli operatori scolastici delle scuole torinesi. Nel nostro plesso, l'elementare "Sibilla Aleramo", questo provvedimento riduce l'esiguo personale a soli quattro operatori, cioè due per turno di servizio, in una scuola con oltre 300 alunni!

«Grazie a questi nuovi tagli, d'ora in poi insegnanti e bambini dovranno arrangiarsi di fronte a qualunque emergenza, poiché nessuno potrà garantire un minimo di vigilanza. Pensiamo, ad esempio, ad un infortunio che costringa il docente ad accompagnare qualcuno al pronto soccorso. In tal caso chi sorveglierà il resto della classe?

«La stessa pulizia delle aule, affidata alle imprese private, non inizierà prima delle 16,30, per cui, a differenza di quanto accade oggi, le classi a tempo pieno rimarranno nello sporco per l'intera giornata. Se si vuole definitivamente affossare la scuola pubblica, mettendola in condizioni di non funzionare, si abbia almeno il coraggio di dirlo, anziché spacciare queste autentiche piccolezze per innovazioni».

Seguono 26 firme

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Siamo montanari di Pinasca e vorremmo far presente in quale condizione ci troviamo a vivere ogni anno in questo periodo e quest'anno in particolare. Dalle 4 di mattina sino a sera è impossibile transitare sulle nostre strade: orde di fungaioli a bordo delle loro macchine infuriano e rendono pericoloso ogni spostamento (una media di 170 vetture lasciate senza riguardo lungo una strada montana di 10 km), viaggiano ad alta velocità anche nelle curve, non suonano il clacson, parcheggiano in mezzo alla strada 6m, queste persone raccolgono funghi, castagne, mele, noci e tutto quello che trovano e lasciano sporcizia, cartacce, lattine, piantine sradicate, terreni rastrellati, felci strappate, funghi pestati, animali spaventati, cacciatori disturbati. Io questi pagano oltre 700 mila lire per poche giornate venatorie). Di queste persone solo una minima percentuale ha la previsto tessera per la raccolta dei funghi, una tessera dal costo di 35 mila lire o poco più, versate alla Comunità Montana. Ma che criterio la Comunità Montana si avvale del diritto di autorizzare 7 giorni su 7 la raccolta dei funghi sulla nostra proprietà? Questi terreni sono nostri, perché allora non autorizzano anche furti nelle nostre case, oppure perché non si organizzano comitive per la raccolta dei tartufi ad Asti? La legge che autorizza ciò in realtà autorizza un furto».

Seguono le firme

Un lettore ci scrive:

«Voglio rallegrarmi con l'assessore Vernetti per l'iniziativa contro gli antifurti notturni e, poiché dimostra di preso seriamente a cuore il problema dell'inquinamento acustico cittadino, vorrei spronarlo ad allargare la lotta.

«Immagini l'assessore per un residente corso Vittorio un dolcissimo risveglio al salubre soprassalto cardiaco causato dallo svuotamento dell'elmetto del vetro esattamente sotto la camera da letto, alle ore 5,30. O anche, adesso ch'è vicino la caduta delle foglie, si figuri languido mattino autunnale ove dalle nebbie del sonno emerga il ronzio lamentoso di uno spazzafoglie a scoppio spalleggiato, che, prima flebile e lontano, s'avvicina sempre più uggioso, e s'allontana senza fretta, subito rimpiazzato dal soffio rombante della macchina aspirante che segue a tamburo battente».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Volendo andare in ferie in moto ho pensato di affidarla alle Ferrovie per evitare tanta strada. Vado alla ditta delegata al servizio a Torino e pago 42.800 lire per la tratta To/Gr. Arriva a destinazione dopo 8 giorni.

«Ritorno: Grosseto/Torino, mi fanno pagare 88.100 lire! Protesto e mi si risponde che le tariffe variano da un minimo ad un massimo a loro discrezione. Pazienza! Dopo venti giorni la moto arriva a Torino. Sfasciata! Preventivo un milione e duecentomila di danni, ma non posso protestare: infatti sta scritto sul documento che ho firmato alla spedizione che il mezzo non è imballato adeguatamente, in cassa o simile, loro sono responsabili di eventuali danni. Ora, per rompere un fanale, fiancate con relativo staccamento del paracolpi anteriore, ecc. ecc. bisogna che qualcuno non solo non si sia minimamente preoccupato di salvaguardare quanto gli è stato affidato, ma addirittura sembrerebbe che mi abbiano voluto fare un dispetto. Bel servizio, vero? Otto giorni all'andata, 42.800 lire, venti per il ritorno, 88.100 lire».

Valter Bonamano

Fra Expocasa e la Festa della Cioccolata in via Roma, traffico in tilt per ore

Assalto di folla, centro bloccato

In 2500 al Giro della Collina

Una Torino forse caotica, ma certamente viva, quella che ieri si è svegliata in tuta e scarpe da ginnastica per correre il 20° Giro della collina, che si è cambiata in fretta e furia per partecipare alla «Grande festa della cioccolata» in via Roma e che infine si è proiettata a Torino Esposizioni per vedere le ultime novità di «Expocasadue».

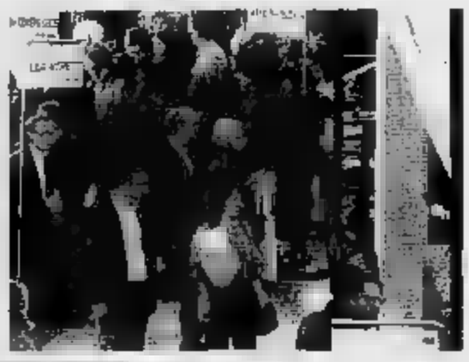
Insomma a chi voleva fare qualcosa, in questa prima domenica davvero autunnale, le occasioni non sono mancate.

E che quella di ieri fosse una giornata frenetica lo hanno notato anche i più distratti, quei pochi che alle grandi manifestazioni hanno preferito una passeggiata con amici e famiglia e che si sono trovati in mezzo ad un inconsueto traffico d'auto e di persone.

La prima zona cruciale è stata piazza Zara che fin dal mattino alle 9 ha visto confluire gli oltre 2500 partecipanti alla ventesima edizione del Giro della Collina. La sezione competitiva è stata vinta da Walter Durbano che ha compiuto il percorso in 40 minuti e 10 secondi, mentre prima per la sezione femminile è risultata Marina Ida Manzone che ha impiegato 48 minuti e 18 secondi. Domani pubblicheremo l'elenco completo dei vincitori.

Altro momento nevralgico nel pomeriggio in via Roma, dove i pasticcieri dell'Epat di città e provincia hanno celebrato la «Grande festa della cioccolata».

Gran folla fra gli stand di Expocasa che quest'anno ospita il Salone della montagna e Piemonte doc



Maratoneti al 20° Giro della Collina A destra: uno dei cuochi alla Festa del Cioccolato in via Roma

Molto intorno ai banchetti allineati tra piazza Castello e Piazza San Carlo, con le musiche della banda dei vigili e dell'«Associasion Piemonteisa» in sottofondo. Affascinante la catena di montaggio dove a ritmo continuo maestri d'arte e alunni dell'Istituto d'Arte Bianca hanno montato pasquali, decorato panettoni, fabbricato pralines, intrecciato ricami di pasta di mandorle e zucchero. E distribuito confezioni a offerta libera il cui ricavato (un po' delusi gli organizzatori) sarà devoluto alla «Fondazione piemontese per la Ricerca sul Cancro».

E' piaciuta anche la locandina storica distribuita in omaggio a una Torino ricoperta di cioccolato sin dal 1678, quando Madama Reale concesse la prima patente «per vendere pubblicamente la cioccolata» ad Antonio Arl.

Gran traffico anche intorno a Torino Esposizioni per il primo giorno di Expocasadue. Tutti in fila davanti ai maestri pasticcieri

Il tema autunnale dedicato ai mobili, arredi ed per la casa. Lunghe code nel controviale di corso Massimo d'Azeglio a ricerca parcheggio quasi impossibile nelle vie intorno. Alle casse Salone un afflusso continuo di visitatori ha testimoniato l'interesse torinesi per questo appuntamento d'ottobre ormai consueto che da quest'edizione si arricchisce di più sezioni: Speciale Sposi, La Torino dei collezionisti, il Salone della Montagna e Piemonte Doc. Quanto basta per interessare davvero tutti, dai ragazzi alle coppie prossime al matrimonio, a quelle meno giovani, ai buongustai.

Nascosti 120 grammi di droga nella canna fumaria. Arrestato anche uno spacciatore

Muratore scopre l'eroina nel camino

Pregiudicato in manette: non poteva accendere la stufa

Un muratore ha denunciato marocchino, dopo avergli operato, dall'intercapedine della canna fumaria, contenitore di . L'extracomunitario è stato arrestato dai carabinieri della compagnia San Carlo che, nella sua abitazione, hanno che recuperato la droga. 121 grammi. La vicenda ha un antefatto fantozziano quando il marocchino Omar Fily Azzo, 28 anni, decide di nascondere l'involucro in un luogo sicuro. Lo deve fare bene perché sa di essere pregiudicato, per giunta uscito dal carcere da poco e solo in virtù del decreto Biondi, dopo essere stato trovato in possesso 80 grammi stupefacente.

Per essere certo di non essere scoperto, Fily Azzo, introduce il sacchetto in un'intercapedine della canna fumaria. La droga cade in un piccolo vano fra i mattoni e si resta per qualche settimana. Ma nei giorni scorsi, considerato il gran freddo, il marocchino decide che è tempo di accendere il camino. Ma non vuol rischiare di mandare arrosto anche la droga. Decide allora di chiamare un muratore italiano che si presenta, rimuove i mattoni e recupera l'involucro. Quella polvere bianca però lo insospettisce ed il muratore, una volta uscito dalla mansarda dell'extracomunitario, in via Belfiore 3, decide di al 112. Il controllo dei carabinieri del capitano Turchi è immediato: la droga è questa volta in bella vista, sul tavolo. Fily Azzo, colto sul fatto, non ha cercato la minima giustificazione.

Nel corso della medesima operazione, due carabinieri in borghese della s San Salvario che stavano operando nello stabile, sono stati scambiati per due tossicodipendenti in cerca di eroina da Franco Siviglia, 31 anni, via Roveda 24/c, che si è offerto di procurare loro la droga. I due militari si sono mostrati interessati hanno seguito spacciatore sino al Valentino, dove dietro una siepe era nascosto un involucro con alcuni grammi di stupefacente. Quello di Siviglia è il 92° arresto compiuto quest'anno dai militari della stazione San Salvario, che ha giurisdizione una delle aree più delicate della città.

[a. com.]

SAN MAURO

Auto travolge tre studenti

Tre amici, tutti studenti, la scorsa notte alle 2 mentre attraversavano via Roma a San Mauro sono investiti da una Seat Ibiza. Roberto Aliotti, 19 anni, strada Bertolla 3 a Torino, e due giovani di San Mauro: Andrea Di Giorgio, 20 anni, via Roma 126, e Matteo Forestello, pure di 20 anni, Quarto. Alla guida dell'Ibiza c'era Salvatore Ruffino, 33 anni, fruttivendolo, via Monbarbara 48 a Torino. Nell'impatto i tre giovani sono stati scaraventati sull'asfalto. Andrea Di Giorgio è il più grave: è ricoverato nel reparto di rianimazione del Giovanni Bosco. Roberto Aliotti è in prognosi riservata alle Molinette, mentre Forestello (pure al Giovanni Bosco) guarirà in trenta giorni.

Franco Siviglia

VIA ROMA

In coda, di notte, per lo Stabile

Teatro, che passione. Molti volenterosi hanno trascorso la notte in via Roma 49, dove stamane saranno venduti gli abbonamenti per la stagione '94/'95. Qualcuno ha anche escogitato un sistema anticoda: tessera e appello ogni due ore, per non vedersi scavalcare dagli ultimi arrivati. E il direttore dello Stabile, Guido Davico Bonino, ha promesso di portare un caffè ai primi della fila.

Si erano immersi nelle acque davanti a Portofino

Due giovani sub rischiano di morire per embolia: salvi

Hanno rischiato morire per embolia due sub torinesi che si sono immersi, ieri pomeriggio, al largo di Portofino. Roberta Giampetruzzi, 20 anni, residente a Torino in via Orsea 14 e Angelo Giarraffa, 35 anni, via Arona 18, sono stati salvati dapprima dai loro compagni di immersione e poi dai vigili del fuoco che un elicottero li hanno trasportati all'ospedale San Martino di Genova.

Sono stati poi trasferiti nella camera iperbarica. I medici si sono riservata la prognosi.

Roberta Giampetruzzi e Angelo Giarraffa sono arrivati nella mattinata ieri a Portofino insieme a un gruppo di amici subacquei dell'hinterland torinese. Le immersioni si sono susseguite nella giornata con regolarità a poche centinaia di metri al largo del promontorio su cui si erge la chiesa di San Giorgio.

E' difficile stabilire con precisione che cosa in realtà sia accaduto.

Quando gli amici di Angelo e Roberta si sono accorti che i due non erano più in grado di risalire in superficie si sono immersi a loro volta per soccorrerli.

I due sub sono stati issati sulla barca d'appoggio e immediatamente sono scattati i soccorsi. Dapprima via radio è stata avvisata la Capitaneria porto di Santa Margherita e una motovedetta si è diretta verso il tratto mare al largo Portofino. Per accelerare al massimo i soccorsi, vista la gravità della situazione, sono stati anche chiamati i vigili del fuoco che hanno inviato il loro elicottero per cercare di issare a bordo direttamente dalla barca d'appoggio i due sub.

Angelo e Roberta, nonostante la prognosi sia riservata dovrebbero riuscire a riprendersi in breve tempo.

[a. l.]

BIANCA & NERA

«ZTL»

Contro il «Caro-sosta» Sit-in dei residenti

Oggi dalle 17 i residenti nel centro organizzeranno un sit- davanti al Municipio contro la sosta a pagamento nella ZtL. Non vogliono «pagare senza esser certi trovare posto».

Militare leva cade dallo

Un militare leva del Nizza Cavalleria di Pinerolo, Luciano Bonnin, 19 anni, di Roure, frazione Roreto 16, è rimasto ferito in un incidente sabato poco dopo le 23. Ha perso il controllo della Yamaha 125, sulla statale 23 a Perosa Argentina. E' stato ricoverato prima a Pinerolo, poi alle Molinette, guarirà in 40 giorni.

ROBASSOMERO

Schianto sulla direttissima coinvolte tre auto

Bruno Sol, 32 anni, Torino, via Gaudino 60/1, ieri mattina alle 7,10 ha perso il controllo della sua Tempra sulla direttissima per le valli Lanzo, vicino a Robassomero e ha invaso la corsia opposto, scontrandosi con la Toyota di Emilio Padderi, 21 anni, Torino, via della Ghiacciaia 9. Nell'incidente è rimasta coinvolta anche una terza automobile, una Panda.

PER UN SORPASSO

Scontro frontale in corso Giovanni Lanza

Tre auto coinvolte in uno scontro frontale per un sorpasso azzardato ieri intorno alle 17 in corso Lanza. Maria Luisa Schembri, 44 anni, a bordo di una Punto, si è scontrata la Crysler Eagle di Emilio , 34 anni. La donna è alle Molinette e guarirà in una settimana; illesi Emilio Rosa e Paolo Del Medico: quest'ultimo, in una Uno, è stato investito dalla Punto.

LANZO

Vinti cento milioni nella lotteria europea

E' stato venduto a Lanzo uno dei biglietti estratti nella lotteria europea «Coppa d'autunno Barcolana 1994». E' il tagliando AB 41283, vale 100 milioni.

Adesione record Treni bloccati

Elevata l'adesione allo sciopero dei ferrovieri in Piemonte e Valle d'Aosta contro i tagli alle pensioni. Secondo Cgil, Cisl, Uil, Fisafs-Cisal e Sma-Confsal nel turno del mattino è stata del 100 per cento.

TELETIME
CANALE 66

S.O.S. TORINO
IN DIFESA DEI DIRITTI DEL CITTADINO

in studio
On. Mario BORGHEZIO
Sottosegretario Ministero di Grazia e Giustizia

TUTTI I LUNEDI' ALLE 13
Replica al venerdì ore 22
Telefonate in diretta con gli ascoltatori

TELETIME
Largo Giachino, - Torino - Tel. 011/229.65.09

AA Azienda Acquedotto Municipale di Torino

ACQUEDOTTO MUNICIPALE TORINO

Ai sensi dell'art. 2 legge 146/90 comunica che le OO.SS. nazionali C.G.I.L. - C.I.S.L. - U.I.L. hanno indetto, per il giorno 14.10.1994, sciopero che, per i lavoratori dell'A.A.M., comporterà l'astensione dal lavoro dalle ore 11,45 alle 16,30.

Ai sensi delle disposizioni di legge e degli Accordi Sindacali intercorsi assicurati, per tutta l'area gestita dall'A.A.M., i servizi riguardanti la produzione e la distribuzione dell'acqua potabile, nonché il pronto intervento per la riparazione dei guasti e delle fughe.

Non si assicura viceversa il normale funzionamento degli Uffici e degli altri servizi aziendali.

IL DIRETTORE GENERALE
ing. Giorgio Merlo

REGIONE PIEMONTE
UNITA' SOCIO SANITARIA TO VII
Largo Dora Firenze, 87 - 10153 TORINO
AVVISO DI GARA PER ESTRATTO

E' indetta gara a licitazione privata al fine aggiudicare la fornitura biennale di:
1) Pellicole radiografiche e relativi prodotti chimici. Importo presunto annuo di L. + IVA così suddiviso: L. 215.000.000 per il 1° , L. per il 2° lotto e L. 45.000.000 per il lotto
2) Servizio pulizia locali. Importo presunto 00 + IVA così suddiviso: L. 220000.0 per il 1° lotto, L. 470.000.000 per il 2° lotto e L. 90.000.000 per il terzo lotto
La gara di cui al punto 1) sarà espletata secondo la normativa procedurale prevista dal D. Lgs. n. 358/1992 art. 15 comma 1 lettera a). La gara di cui al punto 2) sarà espletata secondo la normativa procedurale prevista dal D. Lgs. n. 358/1992 art. 16 1 lettera b). Alla possono partecipare più imprese appositamente e temporaneamente raggruppate, ai sensi dell'art. 10 D. Lgs. 358/92.
Le domande partecipazione dovranno , della gara, dalla seguente documentazione:
a) Dichiarazione sostitutiva di atto notorio (in data non anteriore a tre mesi, datta con le forme della legge 4/1/1968 n. 15), di trovarsi in alcuna delle condizioni di preclusione previste dall'art. 11 1, lettere A-B-C-D-E-F del D. Lgs. 358/92.
b) Certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. di data non anteriore a tre mesi,
c) idonee dichiarazioni bancarie art. 13 comma 1, lettera A D. Lgs. 358/92;
d) Elenco ed importo delle principali forniture di identico materiale o servizio della presente gara, effettuate negli anni 1991-92-93;
e) Documentazione sull'organizzazione tecnica e commerciale della ditta partecipante. Se trattasi di rivenditori autorizzati, i punti D ed E potranno essere garantiti dalla Casa Produttrice.
Il termine di ricezione delle di partecipazione scade alle ore 12 del 37° giorno non festivo a par dalla data di spedizione del presente Bando all'Ufficio Pubblicazioni Ufficiali delle Comunità Economiche Europee, avvenuta il 26/9/94
Per ulteriori informazioni e per il ritiro del Bando rivolgersi al Servizio Provveditorato dell'U.S.S.L. TO VII nelle ore d'ufficio (sabato escluso).
Le domande di partecipazione, redatte in lingua italiana, dovranno essere inviate a: «U.S.S.L. TO VII - Ufficio Protocollo - Largo Dora Firenze, 87 - 10153 Torino», indicando sulla busta la gara a cui si vuol partecipare e per quali lotti.
IL COMMISSARIO IO dr. Antonio icatore

REGIONE PIEMONTE
UNITA' SOCIO SANITARIA LOCALE N. 70 DI ALESSANDRIA
Servizio Economato via Venezia n. 6 - 15100 Alessandria tel - fax 0131/235227

Estratto del Bando di Gara a procedura aperta per l'aggiudicazione di servizio di ristorazione dell'Ospedale Infantile «C. Arrigo» di Alessandria. Anno 1995. Cpc

L'USSL di Alessandria indice procedura aperta per l'aggiudicazione contratto appalto ai sensi dell'art. 1655 del Codice Civile italiano per la gestione complessiva del servizio di ristorazione del Presidio Ospedaliero per l'infanzia «Cesare Arrigo» di Alessandria, ai sensi della direttive UE del Consiglio n. 92/50 in data 18 giugno 1992. L'importo complessivo presunto della gestione è di L. 600.000.000 oltre IVA. Non sono previsti lotti. Il criterio dell'aggiudicazione sarà quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa, in base ai parametri alla tabella indicati nella lettera di invito. Nella richiesta di spedizione del capitolato speciale e degli altri documenti, dovrà essere contenuta una dichiarazione dalla ditta
a) che la Ditta non si trova in una delle condizioni di esclusione dalle gare previste dall'art. 29 della UE n. 92/50;
b) indicazione della cifra d'affari dell'ultimo triennio che dovrà essere almeno pari alla base d'asta moltiplicata per tre;
c) la disponibilità di un istituto di credito o di una Compagnia di assicurazione a concedere l'adjudicazione per l'importo pari alla base d'asta.
Non saranno accettate richieste formulate in via verbale, telefonica o a mezzo fax. L'offerta, con gli allegati richiesti, dovrà pervenire, entro e non oltre le ore 12 del giorno 29 novembre 1994, all'Ufficio Protocollo dell'USSL 70 di Alessandria, via Venezia n. 6 - 15100 Alessandria. Ogni altra informazione in riguardo dell'appalto sarà contenuta nella lettera di invito e nel capitolato speciale. Il bando di gara integrale è stato inoltrato alla G.U.C.E. in data 4/10/1994.
Alessandria, li 5 ottobre 1994.
IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Capo Servizio Economato (I.I. rag. Giovanni Como

La PROFUMERIA CHARME
Invita la gentile clientela
mercoledì 12 ottobre dalle 11 alle
in via Umberto 56c. La consulenza di una persona esperta Vi aiuterà a realizzare il più personale dei profumi con le note olfattive della fragranza ETRO.
Telefono 011/50.05.69

[illegible] PICCOLI AFFARI

Gli avvisi si ricevono presso **TORINO**, via Roma 80 - via Maroncelli 32, t. 65211; **MILANO**, via G. Cardiccia 29, t. 864701; **ALBA**, corso M. Coppino 9, t. 442110; **ALESSANDRIA**, via Vochieri 80, t. 447543-447544; **AOSTA**, località Amérique 95 Gignod, t. 795828; **ASTI**, via Antica Zecca 3, t. 32223; **BIELLA**, viale Roma 5, t. 8491212; **BOLOGNA**, via Arienoldi 13, t. 259952 r.a.; [illegible], via Verdi 7, t. 23[illegible]; **CAGLIARI**, via [illegible]soni 47, t. 667268; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA**, corso Martiri della Libertà 38/a, t. 533077; **CATANZARO**, via M. Greco 102, t. 724060-725129; **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 72527; **CUNEO**, via Deandrea 11, t. 630632-690636; **FIORENZE**, via Barsanti 126, t. 523750; **FIRENZE**, v.le Matteotti 56, t. 561192-57[illegible]; **GENOVA**, via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540164, 593580; **GOZZANO**, [illegible] Cervino 13, t. [illegible]; **IMPERIA**, via Bonfante 3, t. 273371-273373; **LECCE**, piazzetta Della Monica 8, t. 594074; **MESSINA**, via U. Bonino 16/c, t. [illegible]; **NOVARA**, via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA**, via Gattamelata 106, t. 775220-8073144; **PALERMO**, via Lincoln [illegible], t. 9173330; **PARMA**, v.le Mentana 5, t. [illegible]-234590; **REGGIO CALABRIA**, via Tom. Fanella 13, t. 24478-24479; **ROMA**, via Quattro Fontane 19, t. 4825947-[illegible]-4821497; **SANREMO**, via Gioberti 47, t. 501555-501556; **SAVONA**, p.zza Mameli 3/6 3/8, t. 811102; **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 20, t. 53754-62692, affinché possa fare i con[illegible] della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o veglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte del 19% globale.

PREZZI A [illegible] DELLE RUBRICHE (IVA ESCLUSA)

1	**Affari e Capitali**	L. 24.000
2	**Attività Commerciali**	L. 24.000
3	**Lavoro Offerto**	L. 22.000
4	**Lavoro Domande** · operai, autisti, fattorini personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter (orari vari e part-time) · tecnici · alte dirigenze	L. 7.700 L. 13.500 L. 22.000
5	**Immobiliare Vendita**	L. 24.000
6	**Immobiliare Acquisto**	L. 24.000
7	**Affitti Offerta**	L. 22.000
8	**Affitti Domande**	L. 22.000
9	**Autoveicoli**	L. 22.000
10	**Viaggi e Vacanze**	L. 22.000
11	**Matrimoniali**	L. 22.000
12	**Varie**	L. 22.000

Avvisi urgenti, data fissa, o necessità: il doppio. Necessità urgenti, data fissa e urgentissimi: il triplo.

E' facoltà dell'Editore di non inserire avvisi in alfabeto Braille o in caratteri maiuscoli (salvo quelli inviati a mezzo telefax) e per ognuna di essi sarà corrisposto un supplemento di L. 5500. Gli avvisi sono pubblicati su «La Stampa» Colori che desiderassero ricevere copia degli avvisi nei [illegible] possono usufruire del servizio cassette raggiungendo al costo dell'avviso la tassa «Scriveteci Publikompass s.n., 10100 Torino»; l'importo del nolo cassetta e di L. 500 per ciascuna delle due riproduzioni di L. 6000 per spese di recapito corrispondenza.

La Publikompass S.p.A. o i suoi uffici sono unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incassare soltanto quelle direttamente inerenti agli annunci, non dovendo quindi ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette dovranno [illegible] per posta e non presentate se assicurate o raccomandate.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

AFFARI E CAPITALI

A.A.A.A. PRESTITI a tutti i proprietari auto intestando larga Cessione V° Mutui No notaio anticipo. Società iscritta Ufficio Conto N° 4395 **"PRESTIT" 581.7621 r.a.**

A.A.A.A. QUALSIASI categoria finanziamenti. Velocissimi: L. 10 milioni/400 rate lire Tel 0422 423 664 - 424 186.

A.A.A. CONSIDERIAMO preventivi finanziamo solo dipendenti a firma singola senza cambiali o senza spese anticipate. Tel 011 566 1910 r.a.

A. FINCOTEX SPA dintorni immediato anche a Nuova proposta. [illegible] protocolli in 4 giorni anche 2ª iscritta. Nessuna spesa anticipata. Corso Francia 14, Torino. Tel 011 434 4209 - 434 4828.

[illegible] liquidità aziendale prestiti a personali aziende dipendenti finanziamenti L. 60/300 milioni rapidamente chiunque. Tel 0424 875.5161

FINANZIAMO artigiani commercianti dipendenti liquidità mutui L. 60/240 milioni tempi brevissimi. Vostra serva spese. Telefonate allo 02 336 03933

FID [illegible] ha bisogno di soldi. Fid li dà a chi li porta! La nostra società è iscritta all'Ufficio Italiano Cambi al n. 7537. Via Cernaia 18 Torino. Tel 011 562-8995 (3 linee)

[illegible] cerca partecipazioni operative, anche in liquidazione, e società [illegible] e commerciali. Investimenti fino a 1[illegible] milioni. Scrivere Publikompass 8519 - 10100 Torino

SOCIO di capitale cerca per sviluppo attività commerciale ante contemporanea. Tel 011 385.7937.

ATTIVITA' COMMERCIALI

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO

ATTIVITA' [illegible] cedesi commerciali artigianali industriali immobile solo contanti sopralluogo senza spese. Rainieri Servizi srl Telefonare allo 02 336 03101

ATTIVITA', impresa, Azienda da vendere o acquistare, cerca soci vendasi immobili. Pagliano contanti. Tel 02 295 18014

VOLETE gestire la vostra attività per contanti coll'orario massimo remunerativo Telefonateci allo 0422 625 333

NEGOZI E AZIENDE VENDITA

AFFARE, causa inoltre familiari cedo mio ristorante pizzeria, 50 posti, [illegible] milioni di cui 30% contanti. Tel. 204 182 ore [illegible] opzionabili 996 532 Lorè

AFFARONE vendesi per motivi famiglia gastronomia specialità bavarese e [illegible] pronte locali arredo nuovo ultimo accesso 1ª cintura Tel 385 4818

BAR piccolino comodo incasso L. 1.600.000 al dì, affittasi L. 190 mila. Affaire Idéal 776 7689

[illegible] raffinata pasticceria unica incasso notevole, [illegible] corso settembrini [illegible] zioni vendesi Tel. [illegible] 4810

[illegible] piccolo bar arredato borgo Parella incasso L. 500 mila reali orario corto canone L. 60 milioni. Castello 530.470

CEDESI ditta di vendita/noleggio macchine per la pulizia. Elevato fatturato, attissimi utili dimostrabili. Affitto ristrutturato. Tel 0337 212 105

COSEFI vende (primo centro zona forte passaggio) ristorante Tel 011 561 2282

TORINO vendesi negozio [illegible] residenziale, di mq 70 circa locali per ritiro, soppalco, bagno, camino interrato, riscaldamento centralizzato. Ottimo investimento Tel [illegible]

VIA Tripoli vendo gestione ottima pizzeria cause trasferimento. Tel 011.000 ore negozio.

LAVORO [illegible]

OFFERTE AUTISTI FATTORINI

AZIENDA costruzioni elettroniche selezionerà per ampliamento organico elemento dinamico con documentabile esperienza nel settore Hardware e cablaggio apparecchiature elettroniche. Telefonare al 473 9495

TORNITORE esperto tornio tradizionale parallelo e C.N. pratica programmi manuali Tel Adec Group 011 437 7265

IMPIEGATI

[illegible]EN[illegible] [illegible] Gruppo Società Ca' sulla [illegible] zona 3 funzionari commerciali. Si richiede [illegible] serietà intraprendenza [illegible] vendita inquadramento dipendente viaggiatore più incentivi e rimborso. Telefonare per appuntamento al 775.5454

AZIENDA ricerca signore con forte personalità e comunicativa per interessante inserimento nell'ufficio. Gradito inoltre automunito e part time. Tel. 011 956.396

RESPONSABILE Centro Tecnologico [illegible] Azienda leader [illegible] unità [illegible] fisica [illegible] biologia e ingegneria per esami tecnologici e assistenza clienti. Richiesto fondamentale un'esperienza maturata nell'area commerciale-vendita. Titolo preferenziale la conoscenza del settore tecnologico. Assicurazione dipendente più benefits. Inviare si chiede la ricerca sin dato da soddisfare le candidature per qualificato. Inviare curriculum vitae per esposto a: Publikompass n. [illegible] - [illegible] Torino

CASA [illegible]matricolata cerca giovane cultura diversificata per propaganda medica in Torino ed eventuale incarico d'ufficio Tel 011 899 3844

SOCIETA' INFORMATICA

ricerca per la propria filiale di Torino analisti programmatori. Indispensabile conoscenza ambiente operativo Unix e Data Base Ingres. Inviare dettagliato curriculum: Fax 02.894.08367.

TECNICI

IMP[illegible]A nello stesso stabile ricerca [illegible] per [illegible] provata esperienza Scrivere Publikompass 8357 10100 Torino

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

AGENZIA ricerca per famiglie in Torino: baby-sitter, assistenti anziani con Tel. 011 500 686.

LAVORI VARI E PART TIME

CERCASI esperto calcolista per lavoro anche part-time Telefonare 248.2983.

SOCIETA' leader proprio settore ricerca personale automunito per [illegible] materiali (anche part-time). Per colloquio zona Torino tel 011 223.6777, zona Novara tel 0321 626 127, zona Alessandria tel 0131 266.055

AGENTI E RAPPRESENTANTI

IMPORTANTE società cerca per il Piemonte 2 agenti per vendita spazi pubblicitari su impianti installati in esclusiva di proprietà aziendale. Richiede capacità conclusive in prima visita tenacia perseveranza oltre rappresentanza provinciale anticipabile più a soddisfare i migliori. [illegible] Tel 011 924 4126

TARGET ricerca n. 2 agenti massimo 2 anni di esperienza nella vendita di spazi pubblicitari prop [illegible] Tel 617.7070

VEDRAS, divenuta operativa, società [illegible] nel biomedicale, ricerca collaboratori tecnico commerciali, offre un ambiente di lavoro stimolante ed altamente professionale, reddito garantito, ottima crescita e incentivi. Richiesta cultura medio superiore, nulla assolto, auto propria. Le interessate si presentino a Pozzo di Navara. Venturelli Cuneo Telefonare [illegible] appuntamento ore 08 987 87085

LAVORO DOMANDE

PE[illegible]NALE PUBBLICI ESERCIZI

RAGAZZA 24enne cerca impiego, esperta in vendita di salumi e formaggi, referenziata Telefonare 011 816 503

IMMOBILIARE VENDITA

TORINO CITTA'

A.A. [illegible] corso Peschiera d'epoca ristrutturato signorile 90 mq L. [illegible] Casalgrande 318 2525

A.A. PIAZZA Rivoli ultimo due piani 4 camere salone cucina 3 bagni L. 460 milioni Casalgrande 318 2525

A.A. PRECOLLINA Madonna Pilone 2 camere cucina bagno ottimo prezzo 180 milioni Casalgrande 999 2221

[illegible] Vercelli libero ingresso 2 camere cucina bagno 2 ascensori scontiamo Nordest 561 2760

ADIACENTE piazza Giulio libero primo di ingresso 2 camere tinello cucinino bagno 2 ascensori scontiamo Nordest 561 2760

ADIACENTE piazza Martinetto libero ingresso 2 camere tinello cucinino bagno 2 ascensori scontiamo Nordest 561 2760

AMENDOLA 10

in stabile ristrutturato appartamenti uffici negozi liberi attiguai. Ufficio [illegible]te in luogo. Tel. 569.8227

CASAVIVA 248.9500 Largo Brescia ampio ingresso 3 camere bagno cucinino balcone ascensore cantina

CASAVIVA 248.9500 Regio Parco piccola nuova ingresso camera cucina bagno in mansardabile doppia altezza

CASAVIVA 248.9500 via Chiomonte signorile ingresso salottino 2 camere ampie cucina bagno mutuo 80% permuta

CORSO [illegible]

propri corso d'Azeglio libero panoramico ingresso 3 camere cucina bagno Gabetti vende 57.67.

CORSO [illegible]

22. liberi recenti ben tenuti 2/3 camere tinello cucinino 1/2 bagni con ripostiglio. Gabetti tel. 57.67.

CRIMEA

in palazzina panoramico ristrutturato recentemente 330 mq circa con giardino Gabetti vende tel. 57.67.

CROCETTA bella casa epoca libero salone 2 camere cucina bagno L. 290 milioni Salzano tel 531 737

GABETTI VENDE

Abramelius via Adamello libero giugno alto ben tenuto 4 camere cucina bagno 2 bal[illegible] Tel. 57.67.

[illegible]

corso Telesio libero ben tenuto camere tinello cucinino bagno 2 balconi L. 115 milioni. Tel. 57.67.

GABETTI

S. Donato libero ristrutturato con ascensore 3 camere cucina 2 bagni L. 180 milioni. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE

via Valprato in stabile recente libero ingresso 3 camere cucina bagno balconi posto auto. Tel. 57.67.

IMPRESA vende in zona Stadio alcuni negozi, box, ufficio di nuova costruzione. Permuta. Tel. 581 9026 sera 900.1627

ITALIA '61 via Frabosa casa 2 piani 160 mq basso fabbricato di 150 mq e box nel cortile privato I.S.I. 776 7607

MANSARDATO

via Boucharen [illegible] ristrutturare di mq 90 circa con ascensore e luminosi abbaini. Gabetti vende 57.67.

PIAZZA Bernini proprio libero in palazzina signorile 1° piano alloggio 170 mq ben [illegible] posto auto I.S.I. 776 7607.

[illegible] GUALA

ampio appartamento libero [illegible] soggiorno 3 camere cucina bagno. Gabetti vende tel. 57.67.

PRECOLLINA

via Lamarmora 1/5 vendasi alloggi di 2/3/5 camere cucina bagno prezzi allare. Gabetti tel. 57.67.

VIA BOTTICELLI

in stabile recentissimo libero 2 camere cucina bagno ottimo prezzo. Gabetti vende tel. 57.67.

[illegible] Foglizzo (Lucento) recentissimo ottimo salone cucina 2 camere 2 bagni volendo box. Tel 819 2418 Arch 3.

VIA S. OTTAVIO

libera recente signorile piano alto ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno. Gabetti vende 57.67.

VIA TRIPOLI

ampio appartamento libero di soggiorno cucinetta camere bagno. Gabetti vende tel. 57.67.

VILLA con lavanderia zona Aeronautica sopralluogo visite. Tel. 517 1913

ZONA Lombardia via Kolbe in palazzina del '90 soggiorno 3 camere giardino posto auto I.S.I. 776 7607

TORI[illegible]

A.A. [illegible] mansardato San Mauro [illegible] cielo e prestigioso di 100 mq L. 320 milioni Casalgrande 999 2323

A.A. [illegible] pluricamere in Castello Borgaro grande ottimo e indipendente L. 340 milioni Casalgrande 924 4[illegible]

A.A. CASA Condivo piccola bilocale birifa con cortile box giardino solo L. 240 milioni Casalgrande 924 4466

CHIVASSO nel centro residenziale "Le Logge" impresa vende direttamente appartamenti in costruzione: soggiorno, 2 camere, 1 o 2 bagni e posto auto da L. [illegible] Tel 011 1650

COLLEGNO impresa vende stessa casa alloggi nuovi pronta consegna prezzi interessanti. Tel 415.1295 - 405 6933.

[illegible] presso Pinerolo vende alloggi a vista varie metrature di costruzione o ultimati Tel 011 581 3292

COSEFI vende Rivoli zona ospedale mini[illegible] alloggio mq 100 piano alto luminoso box. Tel. 011 561 [illegible]

[illegible] confine Rivoli impresa vende direttamente prestigiosi alloggi 110 mq, box, giardino offerta personale. Telefonare 415 2400 - 0337 210.812

MONCALIERI

vendiamo casetta indipendente di 3 camere cucina bagno giardino L. 233 milioni. Gabetti tel. 57.67.

NICHELINO

porzione di bifamiliare con 2 appartamenti indipendenti box orto privato. Gabetti vende tel. 57.67.

NICHELINO

presso Municipio vendiamo in palazzina bifacciale libera a L. 125 milioni. Gabetti tel. 011 57.67.

PINO [illegible] libera casa unifamiliare disposta 2 piani 7 alloggi di 150 mq garage cortile giardino 700 mq. I.S.I. 776 7607.

RIVODORA splendida villa. Superba signorile alloggio 165 mq ingresso, salone, 3 camere, cucina, doppi servizi, ampi terrazzi, box 40 mq privato vende No agenzie Tel. 841.4375 ore [illegible]

RIVOLI centro storico vendesi porzione di casa d'epoca alloggio ristrutturato e mansardato libero posti auto prestigioso Studio Pecco Tel [illegible]

RIVOLI

signorile [illegible] 5 vani doppi ingressi 2 bagni ampi terrazzi box doppio. Gabetti vende tel. 57.67.

[illegible] imponente [illegible] unità alloggi signorili con ampiezza zona comoda via collinà Tel 850.6212

TROFARELLO alloggi in costruzione zona centrale ultima finitura impresa vende direttamente Tel 649.9619 ore pasti

VILLA A RIVALTA

centro nuova costruzione indipendente con giardino L. 520 milioni. Gabetti vende tel. 953.3030.

VILLA [illegible]

del settecento con esclusivi appartamenti ristrutturati taverneita garages. Gabetti vende 57.67.

VALLE D'AOSTA

ANTEY ST. ANDRE'

vendiamo in residence ampio salone 3 camere cucina servizi comodo impianti. Gabetti tel. 57.67.

ESTERO

CORSICA in villaggio [illegible]nato, villette, appartamenti sul mare a partire da L. 90 milioni Tel. 02 480 11823

LOCALI UFFICI CAPANNONI

[illegible] Pinerolo zona Lidini vende negozio con magazzino ottime condizioni Tel. 011 561 2282

CROCETTA ufficio prestigioso mq 70 ingresso soleggiato, una camera, servizi, parlatorio, privato vende Tel 0337 217.807

LOCALI E UFFICI

nuova costruzione in Torino zona via Reiss Romoli impresa vende o pensa di rilasciare locali uffici magazzini e box per camper da mq 300 a mq [illegible] Telefonare al numero 596.241

VENDO UFFICIO

mq 60, magazzino collegato mq 310 compreso box in via Bartolelli zona centro. Gabetti tel. 57.67.

SETTIMO TORINESE ingresso autostrada Tariffi vendesi capannone mq 260 più soppalco mq 80 più piazzale mq [illegible] Tel 011 800 5851

IMMOBILIARE ACQUISTO

TORINO CITTA'

RICERCASI carriera cedesi ecumenico semicentrale no bellabio max L. 100 milioni. Personalmente sede 562.7877.

[illegible] casetta zona Sud anche da ristrut[illegible]re vendita garantita. Portanuova 320.0194

RICERCASI zona Torino Est appartamento di 60/90 mq no ballatoio vendita garantita. Portanuova 218.4116.

AUTOVEICOLI

ACQUISTA autovetture di ogni tipo massima valutazione. Autosalone C'Elle corso Giovanni 241 Tel 011 351 330.

ACQUISTA autovetture massima valutazione, pagamento contanti Via S. Ottavio 32 - Torino. Tel. 011 817.7242, zona Mole.

ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti corso Montegrappa 24 B Tel. 011 770.1098 Torino.

AUTOTORTONE acquista vetture di ogni tipo inviamo valutazione settimana. Corso Torcina 9 tel [illegible] - 889.664

MATRIMONIALI

[illegible] **INCONTRI** Studio Matrimoniale Via Amerigo Vespucci 34, bis. Tel 011 562.3242. Fornisce un servizio [illegible] do per fare nuove conoscenze

IL PUNTO D'INCONTRO Agenzia Matrimoniale con massima serietà propone opportunità d'incontri Tel. 011 917.0100.

VARIE

A. GIOIELLERIA M.C. 334.832 - 382.0555 acquista ciò argentalia monete gioielli massimi prezzi corso Peschiera 163.

IL OREFICERIA Ge.Ma acquista ori argenteria monete preziose alle valutazioni. Via Magnano Crivone 42, Tel. 650 2212.

CIRCE MAGA in sole seduta vi farà tornare la persona amata, risolve contenziosi, affari finanziari, vincite gioco, lotteria, matrimoni. Allontanamenti, ricchezza, ostacoli, invidie, malocchi. Telefonate allo 011 696.0773 - via Muratori 13.

[illegible] ci telefonano ogni giorno. Se voi vendete la tua casa con Gabetti è facile. Telefona al 57.67.

AFFITTI OFFERTI

TORINO CITTA'

AFFITTASI a studenti [illegible] casa monolocale o bilocali da L. [illegible] mila mensili. Barberis tel. 882.4590.

ARREDATO signorile attico centralissimo ampissimo. Nazionale Immobiliare Torino 561.2586.

TORINO PROVINCIA

[illegible] cintura villa schiera giardino box 3 [illegible] salone e servizi L. 1.500.000. Nazionale Immobiliare Torino 561.2586.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

AFFITTI [illegible] NEGOZIO

centro via Giolitti mq 350 su 2 livelli collegati con ampia [illegible] fronte vetrinato. Gabetti tel. 57.67.

COSEFI affitta corso Galileo Ferrari prestigioso [illegible] mq [illegible] Tel. 011 561.2282

ENTE pubblico affitta via San Massimo, locali negozio mq 100, cantina - camera ampio L. 30.000.000. Eventualmente alloggio nello stabile. Tel. 817.0968 ore 8/12 - 14/17.

PIAZZA CARLINA

ultimasi in stabile prestigioso uffici da 100 a 600 mq. Posti auto. Tel. 812.7081.

AUTOVEICOLI

ACQUISTA autovetture di ogni tipo massima valutazione. Autosalone C'Elle corso Giovanni 241 Tel 011 351 330.

ACQUISTA autovetture massima valutazione, pagamento contanti Via S. Ottavio 32 - Torino. Tel. 011 817.7242, zona Mole.

ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti corso Montegrappa 24 B Tel. 011 770.1098 Torino.

AUTOTORTONE acquista vetture di ogni tipo inviamo valutazione settimana. Corso Torcina 9 tel [illegible] - 889.664

MATRIMONIALI

[illegible] **INCONTRI** Studio Matrimoniale Via Amerigo Vespucci 34, bis. Tel 011 562.3242. Fornisce un servizio [illegible] do per fare nuove conoscenze

IL PUNTO D'INCONTRO Agenzia Matrimoniale con massima serietà propone opportunità d'incontri Tel. 011 917.0100.

VARIE

A. GIOIELLERIA M.C. 334.832 - 382.0555 acquista ciò argentalia monete gioielli massimi prezzi corso Peschiera 163.

IL OREFICERIA Ge.Ma acquista ori argenteria monete preziose alle valutazioni. Via Magnano Crivone 42, Tel. 650 2212.

CIRCE MAGA in sole seduta vi farà tornare la persona amata, risolve contenziosi, affari finanziari, vincite gioco, lotteria, matrimoni. Allontanamenti, ricchezza, ostacoli, invidie, malocchi. Telefonate allo 011 696.0773 - via Muratori 13.

NUOVA OPEL CORSA. LEI, PIÙ DI TUTTE.

PIÙ PRESTAZIONI, PIÙ SICUREZZA.

16V [illegible] AIRBAG

Più prestazioni. Le nuove Opel Corsa sono ora disponibili anche con il rinnovato motore 1.4Si 16 Valvole Ecotec da 90 CV. **Più sicurezza.** Di serie: Opel full size airbag lato guida tra Swing e City e richiesti con una dimensione quasi doppia rispetto ai comuni Eurobag. **Più comfort.** A partire dal motore 1.6, la gamma Corsa beneficia anche in versione Ultimate, con il climatizzatore incluso nel prezzo. Già dal modello Swing, un ricco standard di equipaggiamento di serie che comprende alzacristalli elettrici, chiusura centralizzata, Display multifunzionale, verniciatura microfilmata con ricircolo aria, cruise control programmabile, doppie luci d'emergenza nelle portiere.

FINANZIAMENTO DI L. 8.000.000 [illegible] ESEMPIO CORSA CITY A PORTE [illegible]

L. 8.000.000

[illegible]

È UNA DELLE INIZIATIVE DEI CONCESSIONARI OPEL

CORSA LA MIA AUTO OPEL

CONCESSIONARI IN TORINO E PROVINCIA

GENCAR [illegible] SAIE [illegible] GENCAR [illegible] AUTOCLUB [illegible] GENCAR [illegible] SAIE [illegible] GENCAR [illegible]

NOTIZIE dalle AZIENDE

Mara Venier firma per Upim una linea [illegible] biancheria intima

In esclusiva per i magazzini Upim [illegible] Gruppo Rinascente è arrivata [illegible] linea di biancheria intima per signore firmata da Mara Venier, «la signora della televisione italiana» come la definiscono i mass media dopo i successi riscossi a «Domenica In».

La nuova collezione «Dolce Mara», lanciata nel mese di settembre, costituisce il nuovo grande impegno della Upim, dopo i risultati positivi ottenuti con la linea «T[illegible]» del creatore di alta moda Egon Von Furstenberg, che la Upim propone in esclusiva dal 1992 e che comprende abbigliamento donna e uomo.

«Dolce Mara» rientra infatti nel quadro [illegible] programmi [illegible] ricerca stilistica [illegible] alto presso la Upim che intende dare sempre maggior importanza al settore della moda, verso il quale la clientela presta grande attenzione, ricercando un buon rapporto tra qualità e prezzo ma anche stile e originalità.

La linea «Dolce Mara» comprende infatti capi molto sofisticati, nei quali prevalgono tessuti pregiati come il pizzo e il raso e colori classici [illegible] anche coraggiosi, fra i quali emergono il blu e il grigio argento.

La corseteria, cioè i bodies, gli slip, i reggiseno e i top, è coordinata, per colore e tessuto, alla vera e propria «lingerie» da notte. Nella corseteria sono impiegati pizzo a maglia di raso, pizzo elastico e raso elasticizzato; nella biancheria da notte georgette di poliestere e seta.

Le due parti della collezione sono legate dai colori, che - pur mantenendosi nella fascia dei «prezzi Upim» - vanno dal classico nero, all'avorio, dal blu ai [illegible] salmonati, dal marrone castoro ai toni di grigio, tra i quali una sfumatura del perla e il grigio metallico dell'argento.

«Dolce Mara» rappresenta quindi una linea completa che porta [illegible] firma prestigiosa di un personaggio nel quale molte donne si identificano oggi in Italia.

Mara Venier del resto [illegible] è [illegible] [illegible] fascino della moda che ha sempre amato e alla quale si è sempre sentita vicina. Lo conferma lei stessa e racconta il perché:

«Ho sempre avuto [illegible] passione per la moda, fin da giovanissima quando mi sono cimentata come indossatrice e come fotomodella».

Mara ama ricordare il suo negozio di «stracci» a Roma in Campo de' Fiori, nel quale vendeva vecchi e divertenti capi di biancheria provenienti da diversi Paesi.

Unicem - Il cemento da [illegible] viaggia on line

Una delle aziende leader del settore lancia un nuovo servizio telematico per i propri Clienti.

Il gruppo Unicem produttore [illegible] materiali per l'edilizia - [illegible] dell'IRI - ha registrato nel '93 un fatturato consolidato [illegible] circa 800 miliardi; possiede 10 Cementerie in Italia e 4 negli Stati Uniti con una capacità produttiva complessiva di oltre 10 milioni di tonnellate di cemento, controlla inoltre Società operanti nei settori del calcestruzzo, dell'argilla espansa e del premiscelato.

Unicem ha recentemente introdotto presso la clientela «Pronto Cemento», [illegible] nuovo servizio telematico che consente la richiesta automatica delle spedizioni [illegible] cemento

Unicem è [illegible] prima società [illegible] settore ad avere adottato [illegible] servizio telematico di questo tipo.

«Pronto Cemento» [illegible] un Numero Verde attivo 24 ore al giorno per tutto l'anno. Il cliente può inviare il proprio ordinativo digitando semplici codici sulla tastiera del telefono corrispondenti ai prodotti scelti, alla qualità richiesta, al tipo di imballo, al giorno e alla fascia oraria preferita per la consegna. E' infine possibile verificare la correttezza dell'ordine prima della conferma definitiva. Il sistema trasmette poi automaticamente le richieste allo stabilimento di competenza

«Pronto Cemento» è un'iniziativa che Unicem inserisce nelle più ampie strategie di marketing orientate al miglioramento [illegible] qualità del servizio offerto alla clientela.

I test realizzati [illegible] mesi scorsi hanno dato risultati promettenti e lasciano capire che la telematizzazione, già utilizzata in altri Paesi tecnologicamente avanzati, può essere uno strumento utile anche in settori «commodity» come quello cementiero.

Per [illegible] ricerche di personale specializzato rivolgersi agli sportelli del Salone [illegible] STAMPA [illegible] via Roma [illegible] e presso la sede di via Marenco 32 - Torino

PK publikompass spa

LE TRAME

ACE VENTURA L'ACCHIAPPANIMALI. Comico. Un bizzarro detective, specialista nel ritrovare animali domestici, deve cercare la mascotte di una squadra di football. Risate e la nascita di un nuovo astro: Jim Carrey («The Mask») **[Etoile]**

AMARSI. Drammatico. Che amore tra [redacted] e Michael Green (Meg Ryan e Andy Garcia): un matrimonio di fantasia e passione, due splendide figlie. Ma Alice [redacted] un doloroso segreto: l'alcolismo **[Capitol]**

AMICI PER GIOCO, AMICI PER SESSO. Commedia. Alex al college, per un errore del computer finisce nella stanza con due studenti maschi. Fra i tre nasce un'amicizia, e poi qualcosa di più (e di più complicato). **[Nazionale 1]**

ASSASSINI NATI. Drammatico. Due giovani killers belli e innamorati, viaggiano per l'America seminando morte. I media li trasformano in eroi popolari. Oliver Stone racconta una storia di oggi nello stile di oggi, mescolando cartoni, video, linguaggio tv **[Olimpia 2, Studio Ritz]**

LA BELLA VITA. Commedia. [redacted], la storia di un giovane operaio che perde il lavoro, la cui moglie si invaghisce di un divetto della tv locale. Dubbi e aspettative d'oggi, tra comicità e dolore. La realtà sullo schermo come in uno specchio **[Doria]**

[redacted] COP 3. [redacted] Eddie Murphy, irriverente [redacted] torna sullo schermo e a Beverly Hills, sulle tracce di un [redacted]. Finisce in un gigantesco parco divertimenti, usato da una banda come copertura di traffici criminali. **[Fiamma]**

IL [redacted]. Drammatico. Risi, durissimo. Un gruppo di amici, una domenica di paese nella provincia romana, due turiste, la storia di una violenza carnale attuata per [redacted] «spirito di branco» **[Ambra]**

IL CLIENTE. Thriller. Un ragazzino assiste al suicidio di un avvocato della mafia. I delinquenti vogliono ucciderlo e i federali lo cercano. [redacted] sua [redacted] un'avvocatessa coraggiosa **[Empire]**

IL CORVO. Horror. Brandon Lee (figlio di Bruce) ucciso sul set di questo film maledetto, terminato [redacted] computer. Un musicista rock assassinato da alcuni teppisti torna dalla tomba per vendicarsi. Da un fumetto underground. **[Ambrosio 1, Reposi]**

DICHIARAZIONI D'AMORE. Commedia. Pupi Avati e un film sull'inverno del '48 a Bologna, di un gruppo di adolescenti. Com'erano i ragazzi di allora: emozioni d'epoca e sentimenti eterni, tra amore, liceo, timidezze e feste da ballo. **[Chaplin 1]**

FOLLIA ESPLOSIVA. Film d'azione. La lotta [redacted] il tempo di uno specialista di esplosivi, per fermare una strage ideata da un folle dinamitardo. Protagonisti: Jeff Bridges e Tommy Lee [redacted] **[Nuovo Odeon]**

[redacted] FLINTSTONES. Comico. Arrivano «Gli Antenati», il celeberrimo car[redacted] animato di Hanna & Barbera diventa film e, soprattutto, campione d'incassi [redacted] e Barney [redacted] John Goodman e Rick Moranis. **[Arlecchino, [redacted] Ideal]**

FRAGOLA E CIOCCOLATA. Commedia. Orso d'argento al festival di Berlino, è tratto da un racconto del cubano Senel Paz. Ambientato nel 1979, il film descrive il rapporto che s'instaura tra David, [redacted] comunista, e Diego, omosessuale polemico con il regime. **[Centrale d'essai]**

LAMERICA. Drammatico. Il viaggio di [redacted] italiani a caccia di affari in un'Albania [redacted] assomiglia all'Italia del dopoguerra. Un popolo che sogna il nostro Paese. Interpreti: Enrico Lo Verso e Michele Placido. Dirige Gianni Amelio. **[Nazionale 2]**

[redacted]. Western. Avventure con Maverick (Mel Gibson), un imbroglione che preferisce il tavolo da gioco alle sparatorie, Annabelle (Jodie Foster) seducente ladra, Cooper (James Garner) sceriffo in pensione. **[Ambrosio 3, Eliseo Rosso]**

LA NATURA [redacted]. Commedia. Sesso, impotenza sentimentale, tragicità, Aids, omicidi in serie. I ventenni della divertente «dark-comedy» di Arcand non san dire [redacted]. **[Massimo 1]**

[redacted]. Drammatico. L'ultimo Troisi è Mario, [redacted] postino che recapita le [redacted] a Neruda (Noiret), in esilio in un'isoletta. Nasce l'amicizia, tra discorsi sull'arte e sulla vita. Il giovane scopre poesia, amore e politica. **[Eliseo Grande, Olimpia 1]**

LA REGINA [redacted]. Storico. Kolossal francese. Nel '500 il matrimonio politico tra una regina cattolica e un re protestante, e poi la guerra, piena di crudeltà, sangue e stragi, tra le opposte fazioni **[Lilliput]**

SPEED. Film d'azione. Successo americano, narra di un dinamitardo che mette un esplosivo su un autobus a Los Angeles: se il mezzo scende al di sotto degli 80 all'ora esplode. Il caso è affidato al detective speciale Jack [redacted]. Protagonista: Keanu Reeves («Point break», «Il piccolo Buddha»). Debutto dell'ex direttore della fotografia Ian De Bont. **[Ambrosio 2, Vittoria]**

IL TORO. Drammatico. Sogni a quattro zampe per Diego Abatantuono e Roberto Citran [redacted] the road» dal Veneto all'Ungheria, a noleggiare il [redacted] (rubato) per la [redacted] **[Adua 400, King Kong]**

TRUE LIES. Avventura. Schwarzy è uno 007 dalla doppia vita: anche la moglie (Jamie Lee Curtis) lo crede un tranquillo esperto di computer e [redacted] la (quasi) lo corna per evadere dal tran tran **[Lux, Faro]**

LA VERA VITA DI ANTONIO H. Commedia. Il cinema, che passione! La serata speciale di un attore che ripercorre la propria vita, dall'infanzia in Israele alla fuga a Cinecittà: gli incontri con i personaggi famosi, la voglia di emergere. **[C. Chaplin 2]**

WOLF. Horror metaforico. Con Nicholson e la Pfeiffer. Morsicato da un lupo in un bosco, Will Randall si accorge di subire una trasformazione bestiale. Ma il lupo, nella società disumana, è lui? **[Adua 200, Eliseo Blu, Erba, Romano]**

Rive-Gauche, IX stagione dedicata alla musica contemporanea

Quant'è bello il neoromantico

Avanguardia e ritorno alla scrittura tonale

TORINO. Iniziano a raffica, in questi giorni, le stagioni concertistiche torinesi. Dopo l'Unione Musicale, l'Orchestra sinfonica della Rai, il Circolo Militare, i Centri Fiat, i nuovi concerti pianistici del pomeriggio al Teatro Alfieri (ben 38, ogni mercoledì, alle ore 16), venerdì scorso, alle 18, ha preso il via al Circolo della Stampa la stagione della Rive-Gauche, dedicata alla musica contemporanea e giunta oramai alla nona edizione.

Prossimamente inizieranno anche la Filarmonica di Torino e i concerti del Lingotto; più avanti la Stefano Tempia e i concerti solistici del Regio. Insomma, a ben vedere, in questa città si fa musica in ogni angolo e il pubblico c'è, come ha mostrato, d'altronde, vistosamente, l'ultima edizione di Settembre Musica.

Anche l'altro pomeriggio un nutrito gruppetto di persone ha riempito la sala del Circolo della Stampa per ascoltare il flautista Andrea Ceccomori e il pianista Oscar Alessi, affiatati e divertenti in un programma molto istruttivo: mostrava, infatti, i due volti della musica contemporanea, quello dell'avanguardia e quello del ritorno, cosiddetto neoromantico, a [redacted] scrittura più o [redacted] vagamente tonale.

Stavolta i pezzi del secondo gruppo, il carezzevole «Quattropassi» di Ludovico Einaudi e alcune garbatissime pagine da «La lampada di Aladino», spettacolo per marionette composto per l'ultimo Festival di Spoleto da Danilo Lorenzini, mi sono parsi assai ben riusciti e capaci di una poesia sottile rispetto al valore, quasi esclusivamente gestuale, di «Extra-game per Tiresia» scritto da Giorgio Sollazzi su di uno spartito fosforescente: per cui il pezzo viene eseguito al buio e la pagina è impregnata di luce, attraverso ripetuti lampi fotografici che rendono visibili le note destinate a sparire a poco a poco nel buio e a impegnare l'attenzione dell'esecutore per prontezza di sguardo e memoria visiva.

Steve Reich molto applaudito il suo «Vermont Conterpoint», eseguito da Andrea Ceccomori e Oscar Alessi

Più strutturati, i pezzi di Franco Oppo, «Fasia», e di Steve Reich, «Vermont Counterpoint», hanno dato modo agli esecutori di sfoggiare il loro affiatamento; la bravura del flautista, in particolare, ha potuto brillare in «Syrinx» di Debussy, eseguito al centro del programma e [redacted] in rilievo nella [redacted] insuperata bellezza.

Paolo Gallarati

PRIME VISIONI

ADUA 200 c. Giulio Cesare 67 **Wolf,** di Mike Nichols con Jack Nicholson, Michelle Pfeiffer. Usa '94. 2h 04'. V. M. 14. Colori. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,30. Ingr. 7000

ADUA 400 c. Giulio Cesare 67. Tel. 859.521. **Il toro,** di Carlo Mazzacurati con Diego Abatantuono, Roberto Citran. Ita '94. 1h 48'. N.V. Colori. Or.: 15,45; 18; 20.15; 22,30. Ingr. [redacted].

AMBRA v. Chiesa Salute 77. Tel. 210.985 **Il [redacted],** di Marco Risi con Giampiero Usarelli, Ricky Memphis. [redacted] '94. 1h 40'. V. M. 14. Or.: 20,30; 22,30. Ingr. 7000

AMBROSIO MULTISALA Cin. 1 (Sala 1). T. 547.007. c. V. Emanuele 52. **Il corvo,** di Alex Proyas con B. Lee, E. Hudson. 1h 40' [redacted] '94. Non viet. Or. 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. Ingr. 7000

[redacted] Cin. 5 (Sala 2). T. 54[redacted]. c. V. Emanuele 52. **Speed,** di J. De Bont, con K. Reeves, D. Hopper, S. Bullock. Usa '94. 1h 56'. N. V. [redacted]. 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Ingr. 7000

AMBROSIO [redacted] Cin. 5 (Sala 3). T. 547.007. c. V. Emanuele 52. **Maverick,** di R. Donner con M. Gibson, J. Foster, J. Garner. Usa '94. N. V. 2h 09'. [redacted]: 15,10; 17,30; 19,50; 22,30. Ingr. [redacted].

ARLECCHINO c. Sommeiller [redacted] Telefono 581.7190 **The Flintstones,** di [redacted] Levant con John Goodman, Rick Moranis, E. Perkins. Usa '94. 1h 31'. N. V. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingr. [redacted]

CAPITOL v. S. D[redacted] 24. Tel. 540[redacted] **Amarsi,** con Andy Garcia, Meg Ryan. Usa '94. 2h 10'. Non viet. Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,25. Ingr. [redacted]

[redacted] v. C. Alberto 27 [redacted] 540.110. **Fragola e cioccolata,** di T. Gutierrez Alea con J. Perugorria, V. Cruz. Cuba/Spagna/Messico '93. N. V. 1h 51'. [redacted]. 15,45; 18; 20,15; [redacted].30. Ingr. 7000.

C[redacted] 1 c. Garibaldi 32/E. T. [redacted]. **Dichiarazioni d'amore,** di P. Avati con A. Modica. Ita '94. 1h 31'. N. V. Col. Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30. Ingr. [redacted].

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi [redacted] Tel. [redacted]. **La vera vita di [redacted] H.,** di E. Monteleone con A. Haber. Ita. '94. N. V. 1h 35'. [redacted]: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. Ingr. 7000

[redacted] Golfo 1. Telefono 650.7100. **The Flintstones,** di [redacted] Levant con John Goodman, Rick Moranis, Elisabeth Perkins. Usa '94. 1h 31'. N. V. Or. 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingr. 7000

DORIA v. Gramsci 9. Tel. 542.422 **La bella vita,** di Paolo Virzì, con Claudio Bigagli, Sabrina Ferilli, Massimo Ghini. Ita. '94. N. V. 1h 35'. Or. 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35. Ingr. 7000.

ELISEO [redacted] p. Sabotino. Tel. 447.5241. **Il postino,** di M. Radford con M. Troisi, P. Noiret. Ita. '94. 2h. N. V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 7000.

ELISEO BLU p. Sabotino. [redacted]. 447.5241. [redacted], di Mike Nichols con Jack Nicholson, [redacted] Pfeiffer. Usa '94. 2h 04'. [redacted]. M. 14. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. [redacted].

[redacted] **ROSSO** p. Sabotino. Tel. 447.5241. **Maverick,** di R. Donner, con Mel Gibson, Jodie Foster [redacted]. 2h 09'. Colori. Non vietato. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 7000.

EMPIRE p. V. Veneto 5. T. 817.1642. **Il cliente,** di Joel Schumacher, con Susan Sarandon, Tommy Lee Jones. Usa '94. 2h. N. V. [redacted]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Aria condizionata. Ingr. [redacted]

ERBA c. Moncalieri 241. Tel. 661.5447. **Wolf,** di M. Nichols con J. Nicholson, M. Pfeiffer. Viet. min. 14. Usa '94 2h 04'. Or.: 20; 22,30. Ingr. 7000

[redacted]. Buozzi, ang. v. [redacted] Tel. 530.353. **Ace Ventura (L'acchiappanimali),** di T. Shadyac. Usa '94. 1h 26'. Non viet. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,35; 22,30. Ingr. [redacted].

FARO v. Po 30. Tel. 817.3323 **True Lies,** di James Cameron con A. Schwarzenegger, Jamie Lee Curtis. Col. Usa '94. N. V. 2h 20'. Or.: 19,50; 22,30. Ingr. [redacted].

FIAMMA c.so Trapani 57. T. 3[redacted] **Beverly Hills Cop III (Un piedipiatti a Beverly Hills III),** di J. Landis con E. Murphy. Usa '94. 1h 45'. N. V. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. Ingr. 7000

IDEAL c. Beccaria 4. Tel. 521.4316 [redacted] **Flintstones,** di [redacted] con [redacted] Goodman, Rick Moranis, Elizabeth Perkins. Usa '94. 1h 31'. N. V. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingr. [redacted]

KING KONG v. Po 21. Tel. 812.5996. **Il toro,** di Carlo Mazzacurati, con Diego Abatantuono, Roberto Citran. Ita '94. N. V. 1h 48'. Co-[redacted] 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 7000

[redacted] v. XX Settembre 15. S6. Tel. 537.100. **La regina Margot,** di Patrice Chereau con Virna [redacted] Adjani, Michel Bosé. Fra. '94. 2h 25'. N. V. [redacted] 14,30; 17,10; [redacted].50; 22,30. Ingr. [redacted]

LUX Gall. S. Federico. Tel. 541.283. **True Lies,** di J. Cameron, con A. Schwarzenegger, J. [redacted] Curtis. Usa '94. 2h 20'. Or.: 14,25; 17,05; 19,45; 22,25. Ingr. [redacted]

[redacted] **UNO** v. [redacted] 8. Tel. 817.1048. **La natura ambigua dell'amore,** di D. [redacted]. Can. '93. 104'. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Viet. [redacted] 14 anni. Aria cond. Ingr. 7000

[redacted] 1 v. Pomba 7. Tel. 812.4173. **Amici per gioco, amici per sesso,** di A. Fleming, con L. Boyle, S. [redacted]. Usa '93. 1h 34'. V. 14. Or. 15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. Ingr. 7000

[redacted] 2 v. Pomba 7. Tel. 812.4173. **Lamerica,** regia Gianni Amelio, con E. Lo Verso, M. Placido. Non viet. 2h 15'. Ita. '94. Or. [redacted] 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 7000.

NUOVO ODEON v. Vanalzio 6. Tel. 749.2362. **Follia esplosiva,** di S. Hopkins, con J. Bridges. Usa '94. N. V. 1h 50'. Or.: 20,20; 22,30. Ingr. 7000.

OLIMPIA 1 v. Arsenale 31. [redacted] 532.448. **Il postino,** di Michael Radford, con Massimo Troisi, Philippe Noiret, Maria Grazia Cucinotta. Ita. '94. 2h. N. V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. [redacted]

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31. [redacted] 448 **Assassini nati,** di Oliver Stone, con Woody Harrelson, Juliette Lewis, Downey Jr., T. Lee Jones. [redacted] '94. 2h. V. 14. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. 7000.

REPOSI v. XX Settembre 15. Tel. 531.400. **Il [redacted],** di [redacted] Proyas con Brandon Lee, Ernie Hudson, Michael Wincott. Usa '94. 1h 40'. N. V. Or.: 14,50; 16,45; 18,[redacted]; 20,35; [redacted]. Ingr. 7000

[redacted] Galleria Subalpina. Tel. 562.0145. **Wolf,** di M. Nichols, con J. Nicholson, M. Pfeiffer. Usa '94. 2h 04'. V. 14 [redacted] 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 7000.

STUDIO RITZ v. Acqui 2. Tel. 819.0150 **Assassini nati,** di O. Stone, con Woody Harrelson, [redacted] Lewis, Downey Jr., T. Lee Jones. Usa '94. 2h. Viet. 14. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. [redacted].

[redacted] v. Roma 336. Tel. 562.1789 **Speed,** di J. De Bont, con K. [redacted], D. Hopper. Usa '94. 1h 56'. N. V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 7000.

ALTRE VISIONI

ALFIERI Dal 27/10 Pomeriggi al cinema. Ogni giovedì unica proiezione ore 15,30 con presentazione introduttiva.

[redacted] via [redacted] Sarpi 111/A. Telefono 612.136. Riposo. Rassegna un cinema per amico. Ingresso L. [redacted] Aiace L. 4500. Abbonamento L. 9000.

CIN[redacted] via Nizza 56. Telefono 668.76.68. Domani inizio stagione film versione originale inglese. **Aladdin**

FREGOLI p. S. Giulia 2 bis. Tel. 812.2312 **Nel nome del padre,** di J. Sheridan, con D. Day Lewis, E. Thompson. Or. 20,15; 22,30

[redacted] corso [redacted] Cesare [redacted] 284.134 Riposo

CARDINAL [redacted] via C[redacted] Massaia 104. Tel. [redacted] Riposo. Vedi teatro.

[redacted] piazza Massaua. Serata teatrale **Una pallottola spuntata 33 1/3. L'insulto finale,** con Leslie Nielsen, Priscilla Presley. Lire 5000. Orario 20,50; [redacted]

VALDOCCO via Valdocco. Oggi chiuso. Domani inizia XXV Rassegna [redacted] **Il profumo [redacted] della papaya verde,** di Tran Anh Hung. Ingresso L. 5000. 3 films a scelta L. 10.000. Ore 21,15

MUSEO DEL CINEMA

[redacted]DUE via Montebello 8. Telefono 817.1048. Ingresso L. 7000. **Dog Vider: Lightning Strike Twice,** ore 16,30 [redacted] **Gentry** (vers. orig.), ore 18,30 [redacted] **Big** [redacted] (dia. inglesi), [redacted] 20,30 **Hallelujah** (vers. orig.), ore 22,30

[redacted] Montebello 8. Telefono 817.1048. **Mikado 1994-1994: Voci** [redacted] **... sempre presenti,** ore 16,30 e 20,30 **Il lungo giorno finisce,** ore 18,30 e 22,30. Ingresso Lire 7000.

LUCI ROSSE

[redacted] Via Sacchi 18. Tel. [redacted] **Piaceri proibiti dell'insaziabile viziosa,** con M. Pozzi e E. Orlowsky. Viet. minori anni 18. Ap. 14,30; ult. spett. 22,30

[redacted] Corso P. e Oddone [redacted] Tel. 484.621 **Signore scandalose** [redacted] **provincia,** con Rocco Siffredi, Carlo Martine. Vietato minori anni 18. Orario apertura 15; ultimo spettacolo 22,30

[redacted] Corso Regina Margherita 106. Tel. 521.2385 **Passioni** [redacted] **di una coppia infedele** [redacted] Savannah, P. J. Spark. Ap. ore 10; ultimo 24

MAFFEI Via P. Tommaso 5. Tel. 655.334 [redacted]ma visione: **Perversion,** con Dorothy Eaton. Vietato minori anni 18. Orario apertura 10,30; ultimo spettacolo 22,30

[redacted] Largo [redacted] Cesare. Tel. 248.7974. **Le ragazze e la [redacted] nere,** con Moana Pozzi e Eva Orlowsky. Colori [redacted] minori anni 18. Or.: ap. 15; ult. 22,30

[redacted] Via Principe Tommaso 6. Tel. 650.5470. **Peccati sul letto di famiglia,** con Eva Orlowsky, Rocco Siffredi. Ap. 14,30; ultimo 22,30.

REGINA Corso Regina Margherita 123. Tel. 436.2092. **I vizi di una moglie erotica al drive in,** con Carol Lynn e Robert Storm. Ap. ore 10; ult. 22,30.

ROMA BLUE Via San Donato 40. Tel. [redacted] Prima visione **Scatenate** [redacted] **anali.** Vietato minori anni 18. Orario apertura 15; ultimo spett. 22,30. Ingresso [redacted]

[redacted] Via Nizza 170. Tel. 696.3617 [redacted] **cameriera, il maggiordomo, la signora,** con Tony Perez, G. J. Laing. Ap. 15; ult. 22,30

[redacted] **SEXY** [redacted] Cibrario 86. Tel. 749.2907. Prima visione [redacted], con Pussycat e Vic Steyan. Vietato minori anni [redacted]. Orario: ap. 15; ult. 22,30

RECENSIONI DELLA [redacted]
[redacted] di Lietta Tornabuoni

The Flintstones, - Speed - Il postino - Il [redacted] - Beverly Hills Cop 3 - Fragola e cioccolato - Assassini nati - Il toro - Lamerica - La bella vita - True Lies - Maverick - Wolf, La belva è fuori - Genesi - Il [redacted] - Amateur - Amici per gioco amici per sesso - Anime fiammeggianti - Martha - Il Branco

144 [redacted] (lire 952 al minuto + Iva)

ASSOCIAZIONI CULTURALI

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS Via Pomba 23. Tel. 562.3313. Giornata Roland Barthes. Ore 15,30 audizione: **Leçons al Collège de France** (1ª) 60'. Ore 16,30 Video: **Mitologies** 90'. Mostra: **Roland Barthes, écrivain,** aperta fino al 25/10 dal lun. al ven. 10,30-13; 15,30-20

[redacted]

AVIGLIANA
CORSO: Amarsi

BARDONECCHIA
SABRINA: **riposo**

BUSSOLENO
NARCISO: **riposo**

[redacted]MAGNOLA
MARGHERITA: **riposo**

CASCINE [redacted]
[redacted] BOSCO: **riposo**

CHIERI
MARILYN: Il postino
SPLENDOR: The Flintstones

[redacted]
CINECITTA': Lamerica
[redacted]: Il corvo
POLITEAMA: The Flintstones

CIRIE'
NUOVO: Amarsi

COLLEGNO
PRINCIPE: The Flintstones
[redacted] UNO: Il corvo
REGINA DUE: Assassini nati
STAZIONE: Speed
[redacted] LUCE: La regina Margot

CUORGNE'
[redacted]: **riposo**
PERONA: **riposo**

[redacted]
CINE TEATRO S. LORENZO: **riposo**

GRUGLIASCO
ROMA: True lies

[redacted]NI'
AUDITORIUM: **riposo**

[redacted]
ABICINEMA: **riposo**
BOARO: Il corvo
POLITEAMA: **cineclub** Barnabo delle montagne

[redacted]ALIERI
KING KONG CASTELLO: The Flintstones

[redacted]
VITTORIA: Valeria la calda moglie 2

NONE
EDEN: **riposo**

ORBASSANO
MODERNO: **riposo**

[redacted]
HOLLYWOOD: Il corvo
MULTISALA ITALIA I CENTO: The Flintstones
MULTISALA ITALIA 2[redacted]: Speed
RITZ: Il toro

RIVOLI
GIOIELLO: The Flintstones

[redacted] D'OULX
SAYONARA: **riposo**

SESTRIERE
FRAITEVE: **riposo**

SETTIMO TORINESE
PETRARCA: Wolf

SUSA
CENISIO: Amarsi

TORRE PELLICE
TRENTO: Wolf - La belva è fuori

VALPERGA
AMBRA: **riposo**

TEATRI

TEATRO [redacted] Stagione 1994-95. [redacted] domani alla biglietteria vendita degli abbonamenti ordinari a 8 e 9 opere [redacted] A-B-C-D-E-F). Per informazioni: Servizio [redacted] promozionale tel. [redacted]5.241/242.

PICCOLO RE[redacted]. [redacted]

[redacted] Corso G. Cesare 67. Tel. 248.2276. Stagione 94-95 abbonamento a 6 spettacoli a scelta su 11 in cartellone L. 114.000. Cral e insegn. L. 90.000; anz./giov. L. 60.000 stud. univ. L. 72.000; e a 11 spett. L. 148.500 [redacted] Adua; da lunedì a venerdì ore 15,30/19 e sabato 10,30/12,30 e 16/19. Telefono 248.2276. Primo spettacolo 25/30 ottobre: Glauco Mauri in **Beethoven.**

ALFA TEATRO. Via Casalborgone 16/i. Telefono 819.3529. Nuova stagione Poker d'Alfa: rivista comico-musicale, prosa, musica e teatro per i ragazzi. Campagna abbonamenti [redacted] spett. a scelta L. 100.000. Domenica 16/10 ore [redacted] per la rassegna Giorni di Festa teatro per i ragazzi: I Tiritivi di Vicchio (Fi) presentano **Totonno.**

AMBRA TEATRO. Via Chiesa della [redacted] 77. Tel. 210.985. Oggi spettacoli hard-core dal vivo con le più famose porno star. Or. film 16; orario spettacolo 17,30. Viet. ai min. di anni 18

ALFIERI P.za Solferino 4. Tel. 562.3800. Stasera e domani ore 20,45 Laboratorio Teatro Settimo in collab. [redacted] Asti Teatro 16 presenta **Novecento,** di A. Baricco con E. Allegri, scene luci e costumi di L. Diana e R. [redacted]sco, reg. G. Vacis. Da mercoledì a domenica **Tango delle [redacted] piccole,** [redacted] di M. Puig. Biglietteria [redacted] 9-19

[redacted] Chiomonte 3. «Cattive compagnie» abbonamento a 6 spettacoli a scelta L. [redacted] 51.000 - 30.000. In vendita [redacted] teatro, lunedì-venerdì ore 16-19

[redacted] **RAI.** Stag. Sinfon. dal sabato 1994/95. Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai 12 concerti il sabato alle ore 16,30 dal 22 ottobre 1994 al 22 [redacted] 1995 nuovi ab[redacted]. dal 1 al 12 ottobre (domenica compresa). Biglietteria dell'Auditorium, p. Rossaro. Orario continuato 10,30-17. Informazioni, [redacted] 810.4653 - 810.4961

[redacted] Piazza Carignano 6. Telefono 537.998 [redacted] **stabile Torino / Stagione in [redacted].** Prosegue la vendita degli abbonamenti c/o la biglietteria del T.S.T. Inizia oggi l'assegnazione dei posti [redacted] biglietteria T.S.T. via Roma 49 (orario: 8,30/18, domenica riposo). Tel. (011) 517.6246 - 544.562 e per i clienti della Banca C.R.T. c/o Ag. 7/11/13 di S. Mauro

[redacted] Via [redacted] Cristina 73. Telefono [redacted] **Abb. Arcobaleno:** 6 spett. [redacted] N. Manfredi, **Genio [redacted] facili costumi;** A. Brachetti **Fregoli;** M. Michel **Buona [redacted] Bettina;** Enrico Ruggeri [redacted]. R. Paganini in **Un americano a Parigi.** Gleijeses, Morante, Sanda in **Le relazioni pericolose.** [redacted] Fo in **Dario Fo incontra Ruzante.** Comp. della Rancia in **Dolci vizi al Foro.** [redacted] [redacted]-13 e 15-19

ERBA C.so Moncalieri 241. Tel. 661.5447. Stagione 94-95 in abbonamento 7 spettacoli a scelta su [redacted] commedie brillanti [redacted] contemporaneo, cabaret, danza, teatro in piemontese. Abbonamento famiglia teatro e cinema. Dal 13/10 G. Molino in **Due sul pianerottolo.** Informazioni e prenotazioni 9-13 e 15-23

GIANDUJA TEATRO - MARIONETTE LUPI [redacted] 13/10 **Peter Pan** e dal 8/12 **La spada nella roccia.** Spettacoli ogni domenica ore [redacted] e tutte le mattine su prenotazioni per gruppi scolastici. Dal 23/10 ogni domenica ore 16,30 After Teatro in **Chiaro-Scuro.** Ad ogni spettacolo è abbinata la Visita al Museo della Marionetta. Informazioni [redacted] lunedì a venerdì 9/13

[redacted] **TEATRO.**

[redacted] **«G. VERDI». Orchestra Filarmonica di Torino.** Stagione Sinfonica 1994-1995. La vendita abb. continua in via Ettore De [redacted] 17 [redacted] 530.963 - 561.7853 e presso il Box Office Ricordi, tel. 561.1262. Giorni [redacted] lunedì e martedì

JUVARRA v. Juvarra 15, tel. 540.675 [redacted] 20,45 per la [redacted] Torino Città, L'Opera Gala: **Come quando fuori piove** [redacted] replica 12 ottobre. Cafè Procope ore 22,30 Il Teatro del Frizzo in **Le terrazze:** ultima replica 12 ottobre. Ingr. L. 20.000 due spettacoli: L. 15.000 [redacted] spettacolo

FREGOLI Piazza [redacted] Giulia 2 bis. Telefono 812.2312. Stagione teatrale 1994-95. Artisti in cartellone: P. Pitagora, [redacted] Or [redacted], P. Micol, L. Poli, C. Costantini [redacted] Aspesi [redacted] Vallone, L. Diberti [redacted] Bagliani, P. [redacted]

TEATRO NUOVO Corso M. d'Azeglio 17. Per inf. tel.: 655.552. **Il gusto e l'anima.** Incontro con Ekaterina Savina 4-5-6/11

TEATRO AGNELLI. Mercoledì 12 ottobre ore 21,30 Assemblea Teatro presenta **Fuochi** di Marina [redacted], regia di Renzo Sicco, musiche di Roger Waters. Repliche fino al 16 ottobre. lunedì e martedì riposo. Mercoledì e giovedì prezzo [redacted] L. 10.000. Per informazioni tel. 437.52.30 ore ufficio

TEATRO MACARIO Via S. Teresa 10, tel. 561.3694 - 561.3695. Stagione 1994-95 (nuova gestione). Spettacoli di prosa e danza, [redacted]. Rassegne. Orari di segreteria 10-12/15-20

[redacted] **TEATRO.** Corso Mediterraneo 92/b. Telefono 581.9157. Riposo

TEATRO DI TORINO. Compagnia di Balletto diretta da Loredana Furno. Stagione di balletto. Abbonamento 94/95. Pren. e inf. 011-473.0189

[redacted] Prossimamente sabato 15 e domenica 16/10 La Compagnia Champagne presenta [redacted] spettacolo musicale: **Torino primi Novecento.**

TEATRO MATTEOTTI via Matteotti 7 - Moncalieri, tel. [redacted] Riposo

RIVISTA SUL GHIACCIO

HOLIDAY [redacted] Palasport F. Ruffini, tel. 335.2811. La famosa rivista americana sul ghiaccio. Orario [redacted]: mercoledì, giovedì, venerdì [redacted] 21,15. Sabato ore 10,15 e 21,15. Domenica ore 15,30 - 19. Lunedì e martedì riposo

LE TV PRIVATE

TELESTAR: 19 Illusione d'amore, telenovela; 20 Tg 8; 20,30 Cacciatori di ombre, telefilm; 21,30 Voci nella notte, telefilm; 22,30 I ragazzi del [redacted], telefilm; 23 Amichevolmente... con voi, attualità; 24 Emotions, varietà; 0,30 Uno sceriffo contro tutti, telefilm
TELECUPOLE [redacted]: 19,25 Tg 4; 20,30 Obiettivo agricoltura; 21 Dialettale, [redacted] Tg 4; 23,30 Speciale [redacted] noi; 1,05 Canta Italia
VIDEOGRUPPO: 19 Orchestra [redacted]pilation, musicale; 19,30 Il termometro dell'economia; 20 Videonotizie; 20,30 Lombardore Trofeo C.A.L.T., [redacted] di motocismo su pista; 22,30 Videonotizie; 24 Non solo nola, gioco sexy
TELECITY: [redacted] Tg7; 19,30 Alf, telefilm; 20 Ken il guerriero, cartoni; 20,30 Omi[redacted] incantesimi, tv movie; 22,30 Action; 23 Notte italiana, varietà; 24 Un'astrologa per amica, rubrica; 1,35 [redacted] italiana, varietà
PRIMANTENNA SUPERSIX: 19 Doraemon, cartoni; 19,10 Tgg - [redacted] Italia; [redacted] Balla comigo/Destini, teleromanza; 21,30 Trapper John, telefilm; 22,30 Zio d'America, sit. comedy
QUARTA RETE TV: 19,30 Tg 4 speciale; 20 Il bello della domenica; 20,30 Partita; 22,30 Vizi privati; 0,15 Fausto Terenzi sexy show; 1,30 Match music; 2,30 Notte zapping
[redacted] **RETE:** [redacted] Quinta Rete news; 19,30 Ikkiushan, cartoni animati; 20 Kyashan, cartoni animati; 20,30 Telenews; 20,40 Campo de' fiori, film; 22,30 Torino magica; 23,30 Electric blue; 1,30 Notturno, [redacted] sexy
[redacted] 18,30 Tiggi Rosa; 19,45 Soqquadro; 20,30 Giù la testa hombre, film; 22,30 Le stelle stanno a guardare...; 0,30 Sexy stars
[redacted] **TAI:** 20,25 Telegiornale 9; 20,50 Scusi lei che [redacted] pensa?, rubrica; 21,05 Fire house, telefilm; 21,30 Obiettivo sport; 23 Telegiornale 9; 23,20 Due americane scatenate, telefilm
[redacted] 20,45 Business news 20,55 Future; 22 [redacted] music; 22,30 [redacted] solo nois; 23,45 Emporio Tv
G.R.P.: 19 G.R.P. Monitor 19,30 Crazy Dance, rubrica; 20 Rubrica di cartomanzia; 20,30 [redacted] Times, telefilm; 22 Speciale boxer; 22,30 Rubrica [redacted] cartomanzia; 23 [redacted] Monitor settimana; 1 Good Times, telefilm
RETE CANAVESE: 19,30 Canavese Notizie; 20 Telenovela; 21 Film; 22,45 Canavese Notizie; 24 Notturno
TELESUBALPINA: 19 [redacted] nostra; 19,25 Domani celebriamo; 19,30 Il Regionale; [redacted] Cartoni animati; 20,30 Squadra anticrimine, telefilm; 21,30 Strike Force, telefilm; 22,30 Vita nella Chiesa: Santa Giovanna Antida; 23 Il regionale; 23,30 Documentario
[redacted] **7 PIEMONTE:** 20,40 Film 22,40 Informa 7; 23 Sexy and Soda, varietà sexy; 23,40 Informa 7; 0,30 [redacted]ci nella notte; 1,15 Informa 7; 1,35 Sexy and Soda, varietà sexy
[redacted] **NETWORK:** 19 T.G. 21; 19,30 Telenovela; 20,30 Le carte parlano; 23,30 T.G. 21; 24 Notturno
TELE ALPI: 12,40; 19; 22,15 Alpitime, notiziario; 14 Cuori selvaggi, telenovela; 18 Sulle strade della California, telefilm; 20,30 Beverly Hillbillies, telefilm; 21 World cross, rubrica sportiva
TIEFFE 9: 19,40 Tg 9, 20,10 Le [redacted] stanno a guardare...; 21,50 Le [redacted] stanno a guardare..., 22,30 Le auto della settimana, 0,45 Sexy party, varietà sexy
TELE VOX: 19,40 Videogiornale; 20,45 Cuore granata; 21,15 Cartomanzia; 21,50 Podismo & sport; 22,45 Calcio Sud; 23,50 Videogiornale; 0,40 Le pensioni, replica
SESTA RETE: 18,15 California, serial; 19,40 Laserion, cartoni animati; 20 Tg 6; 20,30 Il ladro [redacted] Bagdad, film; 22,20 Tg 6; 23,15 La voglia matta, adulti
TELETIME: 19,30 Telenews; 20 Documentari sull'Italia; 21 La regina d'Africa, film; 22,20 Tg Time e Telenews; 22,45 Chat Line (linea [redacted]); 23 [redacted] Excelsior; 0,50 Teletime by night
[redacted] 19 Rituals, serial; 19,30 Tg Nazionale; 20 Hela super girl, cartoni; 20,30 La parata dell'impossibile, film; 22,20 Tg Nazionale; 22,30 California; 1,30 Electric blue, sexy

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

MUSEI

Archivio di Stato (piazza Carlo Molino, [redacted]: lunedì-sabato ore 9-18

[redacted] (tel. 543.889) [redacted] 14,30-19,30, altri giorni 9-14. Lunedì chiuso.

Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia ([redacted] 898.0083): visita [redacted] Or.: 9,30-12; 15-18. Chiuso ven. (Fino [redacted])

Biblioteca Reale (p. [redacted] 191, tel. 543.855) Lun. e merc. 8,30-17,45, da mar. e sab. 8,30-13,30

Borgo Medioevale (tel. 669.9372) dal lunedì alla domenica 9-20.

Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea (v. Magenta 31. inf. e visite guidate tel 562.9911): mar., merc., ven. e sab.: 9,30-19; giov. 9,30-13 e 15-21. Dom. e fest. 9,30-13; 14-[redacted]. Chiuso lun. Mostra «Torino 1902. Le arti decorative internazionali del nuovo secolo». Fino al 22/1

Galleria Sabauda (v. Acc. delle Scienze 6, tel. 547.440): da mar. e dom. 9-14 (domenica visite guidate 9,45-12). Chiuso il lunedì.

La Casa delle Marionette (Alfa Teatro v. Casalborgone 16/i, 011.812.6114). Dal lun. al ven. 9-13 e 14-18: sab. e dom. 16-19. Ingr. [redacted]

Mole Antonelliana [redacted] Montebello 20, tel. 817.20.80) [redacted] 10-19 fest. 10-13 e 14-19. Lun. chiuso

Museo della Stampa (v. dell'Ospedale 45, Rivoli: tel. 958.16.32. Mostra: «Helmut Newton», fino [redacted]. Or.: [redacted] 10-17: sab. e dom. 10-19.

Museo dell'Automobile «C. Biscaretti di Ruffia» (c. Unità d'Italia 40, tel. 011.677.666). Tutti i giorni 10-18,30. Chiuso lun.

Museo di Antichità (c. R. Margherita 105, tel. 521.2251): ore 9-19 da mar. a sab., dom. Chiuso lunedì. Dom. [redacted] visite guidate dalle 15,30.

Museo Civico di [redacted] - Etnografia Arti Orientali (v. Bricherasio 8, tel. 541.557): da mar. a sab. 9-19, giov. 9-13 e 15-21. Dom. e fest. 9-13 e 14-19. Chiuso lun.

Museo Egizio (tel. 561.7776 - 561.2677): da mar. [redacted] 9-14/15-19; dom. 9-14. Chiuso lun.

[redacted] **contemp. - Castello di Rivoli** (958.7256). Or.: mar.-ven. 10-17, sab. e dom. 10-19. Chiuso lun. Mostre: «Helmut Newton» e «Pier Paolo Calzolari» fino al 20 novembre. Incluso nel biglietto (L. 10.000)

Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via Giardino 39 - M. Cappuccini 66.04.104): Orario sab., dom. [redacted] 9-12,30 e 14,45-19,15, da mar. a ven. 8,30-19,15 [redacted] mostre: «West Canada - I fotografi alla scoperta delle montagne rocciose» e «Craig Richards - Un fotografo alla riscoperta delle montagne rocc[redacted] fino al 27 novembre. Sala video: «Annapurna», «Land above the trees» «Song off the pebble».

Museo Naz. del Risorg. Italiano (P. Carignano, p. C. Alberto, tel. 562.1147): fer. 9-18,30; dom. 9-12,30. lun. chiuso. Dom. ore 10 visita guidata gratuita.

Museo Marionette Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, 1. 530.238). da lun. [redacted] ore 9-13.

Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri (tel. 94.191): orario: [redacted], ven. 14-17, sab. e dom. 9-12 e 14-17

Museo Pietro Micca ([redacted] F. Guicciardini 7, tel. 546.317) [redacted], [redacted], ven. sab. 9-19; gio.: 9-13, 15-21; dom. 9-13, 14-19. Lun. [redacted]

Museo Storia Naturale Don Bosco (viale Thovez 37, tel. 660.1066). Dom. 14,30-18,30; ingr. gratuito. Feriali: scuole su prenotazione.

Palazzina Mauriziana di caccia - Museo d'arte e di ammobiliamento (Stupinigi, tel. 358.1220): or.: 9-12,30 e 14-18. Chiuso lun.

Palazzo Reale (tel. 436.1455): aperto tutti i [redacted] 9-19. Chiuso lunedì

Promotrice Belle Arti (Parco del Valentino). Or. 10-12,30 e 15-19. Chiuso lunedì. Mostra «Torino [redacted]. Le arti decorative internazionali [redacted] nuovo [redacted]». Fino al 22/1

PER LA SERIE . "LA MATEMATICA NON E' UN OPINIONE "

1+1=2

DUE NUMERI UNO INSIEME PER MIGLIORARE LA QUALITA' DELLA VITA !

UNI-EURO

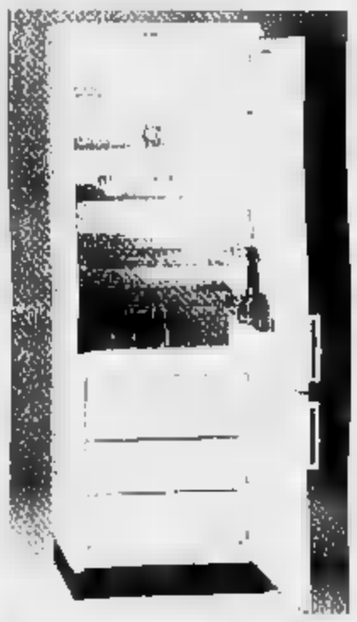
NUMERO UNO IN PIEMONTE E LIGURIA CON 21 PUNTI VENDITA

AEG

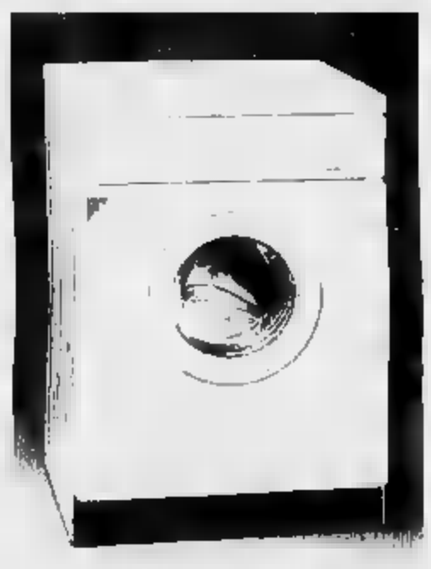
NUMERO UNO FRA I MARCHI TEDESCHI IN ITALIA

PRESENTANO LA NUOVA GAMMA 94/95

AI PRIMI 500 CLIENTI SCONTO STRAORDINARIO DEL 20 %



COMBINATO AEG 3602
originale MADE IN GERMANY
360 LT. 2 MOTORI -
NOCIVI AL 100%
~~1.569.000~~
1.249.000



LAVATRICE AEG
originale MADE IN GERMANY
girl-vasca inox - le funzioni ...INDISTRUTTIBILE!
~~1.129.000~~
899.000

LAVATRICE AEG
originale MADE IN GERMANY
centrifuga elettronica-700/850giri-6 tasti
TOP DI GAMMA -VASCA INOX
~~1.449.000~~
1.159.000

LAVATRICE AEG 4230
CARICA DALL'ALTO-CENTRIFUGA ELETTRONICA- 700/900 GIRI -
VASCA INOX - originale
MADE IN GERMANY
COMODISSIMA!
~~1.249.000~~
999.000

LAVASCIUGATRICE AEG 2087
RISOLVE TUTTI I PROBLEMI DI LAVASCIUGATRICE - CARICA DALL'ALTO - CENTRIFUGA A 1000 GIRI.
~~1.569.000~~
1.249.000

LAVASTOVIGLIE AEG 475
TOP DI GAMMA - originale MADE IN GERMANY - ACQUA STOP-LAVAGGIO RAPIDO-SILENZIOSA E ECONOMICA
~~1.124.000~~
899.000

SPECIALE 1+1=2 IN LISTE NOZZE

UNI-EURO

— in

(TO) TORINO
v. Vandalino 101
Tel. 011/4033993

(TO) CARMAGNOLA
via Gobetti, 21
Tel. 011/9713825

(CN) CUNEO
C.Nizza 16
Tel. 0171/692339

(VC) BIELLA
GAGLIANICO
strada TROSSI
Tel. 015/2544255

(CN) ALBA
int.C.Commerciale
FiorFiore C.Asti 24G
Tel. 0173/362695

(CN) SALUZZO
v.della Resistenza 12
Tel. 0175/47411

(CN) MONDOVI
P.za Monteregale 2
Tel. 0174/47293

(CN) CASTAGNITO
Via Alba 23 Int. SB
Tel. 0173/211336

(CN) CORTEMILIA
P.za Savona 10
Tel. 0173/81146

(AT) CANELLI
P.zza C.Gancia 1
Tel. 0141/822215

(AL) ACQUI TERME
loc.Cassarogna 46
int.c.acqu.LA TORRE
Tel. 0144/356910

(PV) VOGHERA
V.le Repubblica 91
Tel. 0383/367736

(IM) VALLECROSIA
via Roma 67
Tel. 0184/290294

(IM) IMPERIA
via Garessio 34
Tel. 0183/299356

(SV) ANDORA
via S.Caterina 9
Tel. 0182/684747

(SV) ALBENGA
CISANO sul NEVA
via Benessea 3
Tel. 0182/20905

(GE) CHIAVARI
via Tripoli 12
Tel. 0185/324909

MAGAZZINI

(CN) RORETO DI CHERASCO
v.Cuneo,34 t.0172/495833

(CN) CASTAGNITO
Neive,16t. 0173/211224

CAMPIGLIONE
PINEROLO - ABBADIA ALPINA
v. Giustetto,41 tel.0121/202010

IPER PREMIA 63
SPECIALISTA CASALINGO
RIVALTA (TO) via Giaveno,63
Int.C.Comm.SOLE tel.011/9018042

Il 2-0 in Estonia è nato tra gli sbadigli: gli azzurri non divertono e i soli schemi che funzionano sono quelli del futuro

Signori e Baggio: dopo l'esperimento negativo con l'Eire a Usa 94, Sacchi punta di nuovo sul duo, accantonando Casiraghi

Questa Nazionale, che barba

E Sacchi ripensa al duo Baggio-Signori

LA messa cantata non è riuscita neppure a Tallinn, come, peraltro, ora nelle generali previsioni. Non che ci aspettassimo follie; non che gli altri diano spettacolo (esempio, Croazia-Lituania 2-0). Ma insomma. Chi segue la Nazionale italiana verrà prima o poi, anzi prima che poi, colto dalla nausea del già visto, già scritto, già sentito.

L'Arrigo ripete sempre gli stessi concetti. Lezioni dotte, sermoni memorabili. La squadra gioca sempre allo stesso modo (avaro, e ci fermiamo qui, per carità di patria). Gli alibi sono sempre gli stessi: infortuni, tenuta atletica precaria. Noi giornalisti scriviamo le stesse cose. Piccola variante sul tema: a Maribor, in settembre, fu un pianto, con l'Estonia, sabato, è stato sbadiglio.

Lasciateci lavorare. Lo ha urlato Materrese, troppo attento a chi rema contro, e troppo poco vigile su come si rema all'interno della Federazione. Lo invoca Sacchi, accerchiato, dice, da una critica malevola. Non è vero, come blatera, che la stampa usi due pesi e due misure, e che la sua creatura sia l'unica a non avere padrini (che fantasia, che coraggio). Se Estonia-Italia è stata stroncata, Juve-Inter venne disintegrata. I soli schemi che funzionano sono quelli che verranno. Per fortuna, alla fase finale degli Europei passano quasi ovunque le prime due di ogni gruppo, dunque nessun problema. Avanti con gli esperimenti. Il problema, se mai, è la qualità del prodotto, la chiarezza d'intenti. Ci avevano promesso sbocchi paradisiaci, banchetti celestiali: niente a che vedere con l'aspro stil vecchio dei Bearzot, dei Vicini. Li stiamo aspettando da tre anni.

Il secondo posto dei Mondiali resta un gioiello del quale andare fieri, anche se ottenuto più con il cemento del carattere che con la seta degli schemi. Ma siamo a Juve, l'Italia rimane sposa al Codino di Baggio. Il cantiere, aperto giorno e notte, dovrebbe riabbracciarlo a Palermo, in occasione della sfida con i croati. L'Arrigo ha in animo di ripristinare la coppia Baggio-Signori, mandata allo sbaraglio con l'Eire, ai Mondiali, e poi smontata sull'onda emotiva del risultato.

Il bello è che a rischiare il posto sarebbe quel Casiraghi che, a Tallinn, è stato tra i migliori, se non il migliore. A Sacchi piace stupire. Lo Zolu arretrato (e bocciato) altro non è che l'ultimo lascito di una programmazione a dir poco stravagante. Sacchi pensa a un Berti di supporto, pronto a inserirsi e, con Baggio2, ad affiancarli. A parole, un gioco da ragazzi. In pratica, l'ennesimo rompicapo. Battutaccia: dalla Lazio-nazionale all'Internazionale. Con l'augurio che il tandem azzurro sappia cavarsela meglio di Sosa e Bergkamp, incubo di Bagnoli e Bianchi.

In conferenza, ci siamo permessi di suggerire un triangolo avanzato Casiraghi al vertice; Signori e il Codino ai lati, e, a corredo, Albertini, l'altro Baggio e Berti. Zeman impazzirebbe dalla goduria. Sacchi è Zeman. Lo ha già escluso.

Roberto Beccantini

Pastiglie Leone TORINO dal 1871

lunedìsport

LA STAMPA 10 Ottobre 1994

Pastiglie Leone TORINO dal 1871

Volley, moto (Biaggi campione), ciclismo: un anno memorabile

L'altra Italia umilia il calcio

E lo insidia pure nell'audience televisiva

FRA ieri l'altro e ieri il nostro sport ha vinto insieme un bel po' di grosse vittorie, che si aggiungono ad altre del gloriosamente pingue 1994. In ordine cronologico una Coppa del Mondo di ciclismo con Bortolami, in Giro di Lombardia del secondo posto di Chiappucci, che se vincesse sarebbe meno popolare: un titolo mondiale di pallavolo; un titolo mondiale di motociclismo, quello di Biaggi nella 250, con tre italiani sul podio stesso Biaggi, Capirossi e Rombani), e poi il successo di Cadalora nella gara delle 500.

Risultati da sambientare» nell'annata dei Giochi di Lillehammer, con la strepitosa Di Centa e il gran contorno, del titolo mondiale della pallanuoto, dei grandi successi nella scherma e nel canottaggio, dei due ori ai campionati europei di atletica. Il 1994 finirà e sarà - vedrete - l'anno in cui il calcio italiano non è stato all'altezza del resto dello sport italiano, e la finale di Usa 94 apparirà sempre più come una conquista fortunata che non un'occasione perduta.

I prodromi di questa sorta di sentenza per il nostro sport si possono leggere nell'audience televisiva di sabato, per due avvenimenti a un certo punto, e per un bel po' di tempo, concomitanti, cioè in confronto diretto: la partita di calcio a Tallinn, quella di pallavolo ad Atene. Ci sono stati 7.431.000 spettatori per Maldini & C. su Rai2, meno stati 4.560.000 per Gardini & C. su Rai3 che non viene captata su tutto il territorio nazionale (ed è il dato dell'audience media, che comprende anche i festeggiamenti pallavolistici del dopo, quando molti sono passati ad altri programmi; d'altronde le promesse c'erano state: la punta di 3.869.000, e su Rai3, per Italia-Cuba).

Se si pensa che la prima gara dell'era Sacchi, con l'Italia contro una Norvegia e quel tempo non ancora autrice di un mondiale approdo mondiale, per un incontro senza valore della qualificazione europea, essendo noi già fatti fuori, aveva raccolto 13.866.000 spettatori, si deve parlare di un forte declino di interesse per il calcio o di una forte ascesa del volley.

E c'è stato in effetti, nei titoli dei giornali, nei resoconti radiotelevisivi e probabilmente anche nelle teste di chi frequenta lo sport, una specie di contrapposizione dell'ultimo trionfo di squadra, quello dei pallavolisti, alla brutta povera vittoria calcistica di Tallinn, sulla povera Estonia. Il calcio ha da sempre grossi impegni con la nostra opinione pubblica, e ancora di più ne ha da che la gestione Sacchi ha promesso spettacolo e risultati. Non può gloriarsi di un secondo posto al Mondiale, figuriamoci di (in Es). Non è neppure riuscito, quest'anno, a farsi bello di un titolo europeo giovanile, conquistato quasi drammaticamente.

E quando si vince in uno sport che è il calcio, sembra quasi che la vittoria abbia del revanscistico, sia quella della sparte del Paese. Al punto che è quasi fisiologico opporre i pallanuotisti, e adesso i pallavolisti, ai calciatori, i bravi ragazzi ai cattivi ragazzi.

E' una situazione curiosa, psicologicamente spiegabile in parte il fatto che il calcio mantiene il resto dello sport italiano, lo sa e lo manda a dire, irritando, in parte con il fatto che il calcio è chiaramente, definitivamente immortale, e ha suscito invidia grossa. Così se il calcio non vince, c'è tanto altro nostro sport che è contento. E l'ipotesi di un calcio azzurro trionfante è ritenuta in molti ambienti addirittura deleteria.

In sostanza, a forza di risultati e di atteggiamenti psicologici, si crea una dicotomia, all'interno del nostro sport, inquietante anche interessante. Il calcio è isolato, è solo contro tutto e tutti. Possibile che la dicotomia sorga anche all'interno dello sportofilo. Con possibilità poi di curiosi agganci: si legga che il Giappone ci può portare via, e molto presto, Baresi e Baggio, e si gode al pensiero che la piccola motocicletta italiana Aprilia batta i colossi giapponesi.

Il tutto mentre il Coni, dopo alcuni assalti che definiremmo fisiologici, viene lasciato abbastanza tranquillo dal mondo politico, che invece si occupa del pallone, con interpellanze sulla Federcalcio accompagnate da irruzioni della Finanza nelle sedi delle società.

Gian Paolo Ormezzano

CALCIO-PALLAVOLO IN TV

Media audience calcio [dalle 19 alle 20,45]:	**7.431.000**
Media di audience pallavolo [dalle 19,30 alle 22 incluso il 30' della premiazione**]:**	**4.560.000**
Massima audience calcio [alle 20,40 verso fine partita**]:**	**9.000.000**
Massima audience pallavolo [alle verso fine gara e a match di calcio terminato**]:**	**7.000.000**

Anno d'oro per lo sport italiano: ecco la Nazionale di volley festeggiare il Mondiale di Atene e, a destra, Biaggi col tricolore dopo la conquista del titolo della 250

DOMANI A DOMENICA, I FOOTBALL

Una na con diciassette fide per le qualificazioni agli Europei

Milan-Inter, derby in Coppa Italia

Domenica torna la A con Samp-Parma e Toro-Roma

Settimana intensa di calcio che culminerà domenica con il ritorno del campionato di serie A dopo la pausa di per la sfida sabato degli azzurri a Tallinn contro l'Estonia. In calendario le partite del terzo turno di Coppa Italia, dove spicca il derby Milan-Inter, e un nutrito gruppo di sfide (17) per le qualificazioni agli Europei (in campo anche numerosi giocatori che militano in Italia) più due amichevoli internazionali.

Coppa Italia (ore 20,30)

Domani. Napoli-Cremonese (diretta Rai1)

Mercoledì. Fiorentina-Sampdoria; Foggia-Perugia; Genoa-Roma; Juventus-Reggiana; Lazio-Piacenza; Milan-Inter; Parma-Cagliari.

Qualificazioni europee, mercoledì

Gruppo 1: Israele-Slovacchia e Polonia-Azerbaigian Kozminski (Udinese). Gruppo 2: Danimarca-Belgio con Helveg (Udinese) e Oliveira (Cagliari); Macedonia-Spagna. Gruppo 3: Svizzera-Svezia con Brolin (Parma) e Thorn (Roma); Turchia-Islanda. Gruppo 4: Ucraina-Slovenia con Florijancic (Cremonese). Gruppo 5: Malta-Repubblica Ceka con Skuhravy (Genoa); Norvegia-Olanda con Bergkamp e Jonk (Inter), Winter (Lazio); Bielorussia-Lussemburgo. Gruppo 6: Austria-Irlanda del Nord; Eire-Liechtenstein. Gruppo 7: Bulgaria-Georgia; Moldavia-Galles. Gruppo 8: Grecia-Finlandia; Scozia-Far Oer; Russia-San Marino con Kolyvanov (Foggia).

Amichevoli: Ungheria-Germania con Kohler (Juve) e Inghilterra-Romania.

Serie A, domenica (ore 15)

Brescia-Genoa; Cagliari-Cremonese; Foggia-Juve, Inter-Bari; Lazio-Napoli; Padova-Milan; Reggiana-Fiorentina; Samp-Parma; Torino-Roma (ore 20,30, Tele+2).

NAZIONALE

Castagni: io non mollo ma da panchinaro è dura

Gladiato A PAGINA 3

JUVENTUS

Fusi insegue il bis dello scudetto di Napoli

Bernardi A PAGINA 5

TORINO

Sonetti dà la sveglia a Silenzi & Rizzitelli

Perucca A PAGINA 5

CICLISMO

Il futuro dell'Italia è in mano ai giovani

Ravieri A PAGINA 11

DALL'AZZURRO AI TEMI DI CAMPIONATO

I reduci di Tallinn rispondono agli interrogativi emersi dopo cinque giornate

«Il Milan? Macché crisi»

Juve, un poker d'assi da gestire bene

Zola elogia il suo Parma «solido e competitivo». E difende Robi Baggio: «Chi sostiene che è sul viale del tramonto non capisce niente di calcio»

GLI INTERROGATIVI DEL CAMPIONATO

1. Il Parma è davvero oggi la squadra più candidata allo scudetto?
2. La Roma è solo una meteora o è già «grande»?
3. Il Milan risente dello stress da Mondiale?
4. Baggio, Vialli, Del Piero, Ravanelli: vantaggio o handicap per la Juve?
5. La Lazio, più applausi che punti: ma ha i mezzi per decollare davvero?
6. Finora Roby Baggio è rimasto nell'ombra: tornerà ad essere l'uomo-simbolo del calcio italiano?

AGLI azzurri piace la «formula 3». E non solo perché adesso le due squadre costrette a tirare fuori gli artigli. La nuova regola dei tre punti a vittoria permette di stravolgere la classifica ogni domenica. Niente quindi è deciso, nessuno è in fuga, nessuno è condannato: così l'attuale coppia regina del campionato, Parma e Roma, non può dormire sonni tranquilli. Attenta, perché il Milan nonostante la falsa partenza è lì ad un passo, perché la Juve ha quattro uomini in attacco che valgono oro, perché la Lazio diverte e gioca bene e questa alla fine paga sempre. Insomma, guai a chi crede che la classifica sia già specchio di questo campionato appena all'inizio. Le uniche certezze si chiamano sorprese: il Foggia che pare avere già assorbito il trauma dell'addio di Zeman, l'esplosione di giovani talenti come Del Piero (il più votato) e la conferma di campioni come Signori, Batistuta, Baggio. E Robi Baggio? Attenti anche a lui: il capitano bianconero è partito in ritardo, ma sbaglia chi lo dà ormai in crisi.

Le prime cinque giornate di campionato finiscono quindi... sotto inchiesta: la parola agli azzurri, diretti interessati e soprattutto protagonisti e osservatori privilegiati della manifestazione sportiva che più infiamma il popolo italiano. Ecco le loro risposte ai sei temi.

1) Il Parma è davvero oggi la squadra più candidata allo scudetto?

«Siamo migliorati molto - risponde Zola - e quindi non sorprende trovarci in testa. Peraltro l'acquisto di Dino Baggio ci ha resi più solidi e competitivi. Ma ripeto, la strada è ancora lunga». Gli dà fiducia anche Evani: «Il Parma è la squadra che più si è rafforzata e i fatti lo confermano. Può essere davvero la sua stagione». Scettici invece i rossoneri. Maldini quasi si scusa: «Il Parma è solo una delle candidate». Albertini: «Gli emiliani hanno solo approfittato della nostra falsa partenza...». La rivalità insomma non conosce soste.

La Roma è solo una meteora o è già una «grande»?

Maldini e Rambaudi scuotono la testa: «Non è un bluff ma non è neppure ancora pronta per vincere lo scudetto. Non ha l'esperienza né la mentalità per riuscirci». Neppure Evani ha fiducia nei giallorossi: «Buona squadra, ottimo attacco, può recitare una parte da protagonista ma gioca peggio di altre, a cominciare dalla Lazio». Pagliuca e Lombardo invece la inseriscono nel lotto delle superfavorite: «Altro che meteora, è una realtà».

3) Il Milan risente dello stress da Mondiale?

«E' la squadra che torno di più - manda a dire Apolloni -. E' vero che molti suoi giocatori sono in ritardo, però ha l'esperienza e la cattiveria giuste per centrare il quarto tricolore». Sulla stessa scia Evani: «Ha avuto molti infortunati, nonostante questo è a soli tre punti dalle capoliste». «Il Milan non è in crisi, non conosce neppure questo problema» interviene Pagliuca. Basta sentire i diretti interessati, Maldini, Albertini e Costacurta: «Non dateci per spacciati. Se siamo partiti sotto tono è solo colpa dei tanti infortunati, non certo del Mondiale. Abbiamo ancora moltissima fame». Parole che non convincono Beppe Signori: «Secondo me lo stress da Mondiale si farà sentire. Anzi, ha già cominciato a farsi sentire».

4) Baggio, Vialli, Del Piero, Ravanelli: vantaggio o handicap per la Juve?

Coro unanime: considerare un problema la presenza di Baggio, Vialli, Del Piero e Ravanelli è un grosso errore. «Una ricchezza che non va dispersa ma gestita bene - consiglia Maldini - considerati i tanti impegni della stagione». Pagliuca: «E' curioso che oggi i più in forma siano Ravanelli e Del Piero. A questo punto non ci resta che sperare che gli altri due entrino in forma il più tardi possibile, altrimenti saranno problemi per tutti». Signori lancia la sfida: «Se li consideriamo un lusso, ne diamo qualcuno a noi».

5) La Lazio, più applausi che punti: ma ha i mezzi per decollare davvero?

Billy Costacurta: «In questo momento riesce a conquistare ogni platea perché diverte, ha sicuramente qualcosa in più degli altri club. Aspettate e vedrete che da fumo diventerà arrosto». Piena fiducia alla pattuglia Zeman anche da parte degli altri azzurri. Per Pagliuca può battere chiunque - differenze dell'Inter che ha grosso problema in attacco, ci serve una punta che... faccia gol». Signori e Rambaudi sono convinti che alla fine «il bel gioco pagherà sempre». Così Zola: «Daranno del filo da torcere a tutti».

Finora Robi Baggio è rimasto nell'ombra: tornerà a essere l'uomo-simbolo del calcio italiano?

La sua «assenza» finora non ha intaccato la sua fama. Tutti pronti ancora ad eleggerlo simbolo del calcio italiano. «Robi in crisi? Suvvia» taglia corto Maldini. «Dopo il Mondiale è migliorato ma soprattutto maturato. Lo vedrete» preannuncia Evani. «E' sempre il più forte» affermano in coro Lombardo e Casiraghi. «E chi sostiene che Robi è sul viale del tramonto, capisce niente di calcio - si accalora Zola -, a 27 si è al massimo».

Brunella Giullini

TOTOCALCIO
SCHEDINA VINCENTE

		EL 9/10/94	
	squadra 1°	squadra 2°	
1	Acireale	Atalanta	1
	Ascoli	Cesena	X
3	F. Andria	Como	1
4	Lecce	Cosenza	2
5	Lucchese	Vicenza	1
6	Perugia	Palermo	1
7	Piacenza	Pescara	1
8	Salernitana	Chievo Verona	2
9	Udinese	Ancona	X
10	Nola	Avellino	1
11	Sassari Torres	Novara	2
12	Teramo	Vis Pesaro	X
	Catanzaro	Venezia	1

Montepremi L. 19.547.881.850
Ai 13 L. 698.142.000
Agli 856 12 L. 11.418.000

PARTITE DEL SPORTIVO (Nazionale)			
	squadra 1°	squadra 2°	
1	Milan	Inter (1° tempo)	
2	Milan	Inter (ris. fin.)	
3	Foggia	Torino (1° tempo)	
4	Foggia	Torino (ris. fin.)	
5	Parma	Cagliari (1° tempo)	
6	Parma	Cagliari (ris. fin.)	
7	Fiorentina	Sampdoria (1° tempo)	
8	Fiorentina	Sampdoria (ris. fin.)	
9	Lazio	Piacenza (1° tempo)	
10	Lazio	Piacenza (ris. fin.)	
11	Genoa	Roma (1° tempo)	
12	Genoa	Roma (ris. fin.)	
13	Juventus	Reggiana	

3 - 4 - 9 - 15 - 16 - 17 - 21 - 26

SERIE B

ACIREALE	2	p.t.: 25' Modica (A)
ATALANTA	0	s.t.: 42' Vasari (A)
ASCOLI	0	
CESENA	0	
F. ANDRIA	4	p.t.: 11' Massara (F)
COMO	0	16' Pasa (F)
		s.t.: 20' Amoruso (F)
		Amoruso (F)
LECCE	1	p.t.: 16' Russo O. (L)
COSENZA	2	s.t.: 28' Marulla (C)
		46' Negri (C)
LUCCHESE		p.t.: 15' Paci (L)
VICENZA		s.t.: 40' Di Stefano (L)
PERUGIA	1	p.t.: 22' Cornacchini (P)
PALERMO	0	
PESCARA	2	p.t.: 34' De Vitis (P)
	0	s.t.: 16' Iacobelli (P)
SALERNITANA	0	s.t.: 6' Cossato (C)
CHIEVO	1	
UDINESE	2	p.t.: 21' Calanese (A)
ANCONA	2	s.t.: 3' Calori (U)
		41' Bagliori (A)
		43' Ripa (U)
VERONA	1	s.t.: 1' Viani (Ve)
VENEZIA	1	18' Cammarata (V)

SQUADRE	IN CASA PARTITE G	V	N	P	RETI F	S	FUORI CASA PARTITE G	V	N	P	RETI F	S	PUNTI	TOTALE PARTITE G	V	N	P	RETI F	S	DIF. RETI
VERONA	3	2	1	0	3	1	3	1	2	0	4	2	12	6	3	3	0	7	3	4
F. ANDRIA	3	2	1	0	8	2	3	1	1	1	3	4	11	6	3	2	1	11	6	5
VENEZIA	3	1	1	1	1	1	3	2	1	0	5	1	11	6	3	2	1	6	2	4
PIACENZA	3	2	1	0	5	0	3	0	3	0	1	1	10	6	2	4		6	1	5
CESENA	3	2	0	1	7	3	3	0	3	0	1	1	9	6	2	3	1	8	4	4
UDINESE	3	1	2	0	3	2	3	1	1	1	5	3	9	6	2	3	1	8		3
VICENZA	3	2	1	0	4	0	3	0	2	1	0	2	9	6	2	3	1	4	2	2
COSENZA	3	1	1	1	2	2	3	1	2	0	4	3	9	6	2	3	1	6	5	1
PERUGIA	3	1	1	1	3	3	3	1	2	0	3	2	9	6	2	3	1	6	5	1
ANCONA	3	2	1	0	9	3	3	0	1	2	2	5			2	2	2	11	8	3
LUCCHESE	3	1	2	0	5	3	3	1	0	2	3	6	8	6	2	2	2	8	9	-1
ACIREALE	3	2	0	1	4	3	3	0	2	1	0	3	8	6	2	2	2	4	6	-2
CHIEVO	3	0	1	2	2	4	3	2	0	1	4	1	7	6	2	1	3	6	5	1
SALERNITANA	3	1	1	1	3	2	3	1	0	2	2	6	7	6	2	1	3	5	8	-3
ATALANTA	3	1	1	1	2	4	3	0	2	1	1	3	6	6	1		2	3	7	-4
ASCOLI	3	1	2	0	3	1	3	0	0	3	1	6	5		1	2	3	4	7	-3
PALERMO	3	1	2	0	3	1	3	0	0	3	0	5	5		1		3	3	6	-3
COMO	3	0	2	1	1	4	3	1	0	2	1	5	5	6	1	2	3	2	9	-7
LECCE	3	0	2	1	1	2	3	0	2	1	2	5	4		0	4	2	3	7	-4
PESCARA	3	0	2	1	2	4	3	0	1	2	3	7	3	6	0	3	3	5	11	-6

CLASSIFICA MARCATORI

6 reti: Amoruso (F. Andria)
4 reti: Caccia (Ancona), Negri (Cosenza); Inzaghi (Piacenza), Fermanelli (Verona).
3 reti: De Angelis (Ancona); Hubner (Cosena); Paci (Lucchese); Ripa (Udinese)
2 reti: Modica (Acireale), Baglieri (Ancona); Bierhoff (Ascoli); Scapolo (Atalanta); Dolcetti (Cosena); Di Francesco (Lucchese); Maielisso (Palermo); Artistico (Pescara); Pisano G. (Salernitana), Poggi P. (Udinese); Viani (Venezia), Luppi (Verona).

PROSSIMI TURNI

7ª DI ANDATA 16 OTTOBRE - ORE 15

ANCONA	ATALANTA
CESENA	ACIREALE 20,30 sa
CHIEVO	ASCOLI
	COSENZA
LUCCHESE	LECCE
PALERMO	
PERUGIA	F. ANDRIA
PESCARA	VENEZIA
SALERNITANA	PIACENZA
VICENZA	VERONA

8ª DI 23 - ORE 14,30

ACIREALE	VICENZA
ASCOLI	PIACENZA
ATALANTA	PESCARA
COMO	ANCONA
F. ANDRIA	SALERNITANA
LECCE	PALERMO
UDINESE	LUCCHESE 20,30 sa
VENEZIA	CHIEVO
	PERUGIA
COSENZA	CESENA

STATISTICHE DELLA SERIE B

Piacenza e Lecce, due diversi modi di vivere la retrocessione: gli emiliani di Cagni non hanno ancora perso, i salentini di Spinosi, al contrario, non sono ancora riusciti a vincere. Il turno ha anche fatto registrare il primo passo falso del Vicenza, ovviamente concomitante con i primi dispiaceri per il portiere Sterchele superato da Paci (Lucchese) dopo un'imbattibilità di 465 minuti. Sul tetto dei cannonieri doppio passo avanti di Amoruso della Fidelis, l'attaccante (in campo per i 31' conclusivi) si è portato a quota 6, lasciandosi alle spalle di due lunghezze Caccia, Inzaghi e Fermanelli raggiunti dal cosentino Negri.

SERIE C1

GIRONE A

ALESSANDRIA	PALAZZOLO	3-1
BOLOGNA	CARRARESE	3-0
CARPI	PISTOIESE	1-1
MASSESE	FIORENZUOLA	1-2
PRATO	MONZA	1-1
PRO SESTO	OSPITALETTO	2-0
RAVENNA	CREVALCORE	3-0
SPAL	LEFFE	1-1
SPEZIA	MODENA	0-0

SQUADRE	PUNTI	MEDIA INGL.	PARTITE G	V	N	P	RETI F	S
SPAL	19	2	7	6	1	0	15	4
BOLOGNA	15	—	7	4	3	0	11	6
FIORENZUOLA	11	-2	7	3	2	7	11	7
RAVENNA	11	-2	7	3	5	1	7	4
LEFFE	11	-1	7	2	5	0	5	2
MODENA	10	-2	7	2	4	1	5	4
PRATO	10	-3	7	2	4	1	4	3
PRO SESTO	10	-4	7	3	1	3	9	10
PISTOIESE	9	-1	6	2	5	1	8	4
MONZA	9	-3	7	2	5	2	10	7
MASSESE	9	-4	7	2	3	2	6	7
ALESSANDRIA	8	-6	7	1	3	3	7	11
OSPITALETTO	6	-5	7	1	3	3	4	9
PALAZZOLO	6	-5	7	1	3	3	8	15
SPEZIA	6	-6	7	1	3	3	7	14
CARRARESE	4	-6	6	1	1	4	8	10
CARPI	4	-7	7	0	4	3	7	11
CREVALCORE	3	-7	7	0	3	4	5	11

Ravenna 1 punto di penalizzazione.

PROSSIMO TURNO

8ª DI ANDATA 16 OTTOBRE - ORE 15

CARRARESE	PRO SESTO
CREVALCORE	BOLOGNA
FIORENZUOLA	SPEZIA
LEFFE	MASSESE
MODENA	ALESSANDRIA
MONZA	SPAL
OSPITALETTO	CARPI
PALAZZOLO	PRATO
PISTOIESE	RAVENNA

GIRONE B

BARLETTA	EMPOLI	0-2
CASARANO	REGGINA	2-1
CHIETI	ISCHIA	1-0
JUVE STABIA	A. CATANIA	3-1
NOLA	AVELLINO	3-1
PONTEDERA	LODIGIANI	1-1
SIRACUSA	GUALDO	1-0
SORA	SIENA	0-0
TRAPANI	TURRIS	3-2

SQUADRE	PUNTI	MEDIA INGL.	PARTITE G	V	N	P	RETI F	S
SIRACUSA	13	-1	7	3	4	0	13	9
EMPOLI	13	-1	7	6	1	2	12	8
JUVE STABIA	13	-2	7	4	1	2	12	10
PONTEDERA	12	-2	7	3	3	1	10	5
REGGINA	12	-1	7	3	3	1	10	5
NOLA	11	-3	7	3	2	2	7	5
TRAPANI	11	-3	7	3	2	2	8	9
CASARANO	10	-4	7	3	1	3	12	9
AVELLINO	10	-2	7	2	4	1	9	7
LODIGIANI	9	-3	7	2	3	2	6	6
SORA	9	-4	7	2	3	2	6	7
A. CATANIA	8	-4	7	2	2	3	8	11
CHIETI	7	-6	7	2	1	4	5	10
SIENA	7	-4	7	1	4	2	4	5
TURRIS	7	-5	7	2	1	4	6	12
GUALDO	6	-5	7	1	3	3	6	7
BARLETTA	5	-6	7	1	3	3	5	11
ISCHIA	3	-7	7	0	3	4	3	11

PROSSIMO TURNO

8ª DI ANDATA 16 OTTOBRE - ORE 15

A. CATANIA	SIRACUSA
AVELLINO	LODIGIANI
BARLETTA	NOLA
EMPOLI	SORA
GUALDO	CHIETI
ISCHIA	TRAPANI
REGGINA	JUVE STABIA
SIENA	PONTEDERA
TURRIS	CASARANO

SERIE C2

GIRONE A

AOSTA	TEMPIO	0-2
LEGNANO	VARESE	0-1
LUMEZZANE	BRESCELLO	0-1
OLBIA	CREMAPERGO	0-3
PAVIA	CENTESE	2-1
PRO VERCELLI	TRENTO	2-1
SASSARI	NOVARA	0-1
SOLBIATESE	LECCO	1-0
VALDAGNO	SARONNO	1-1

SQUADRE	PUNTI	MEDIA INGL.	PARTITE G	V	N	P	ULTI F	S
BRESCELLO	14	1	6	4	2	0	5	1
LECCO	12	-1	6	4	0	2	10	5
NOVARA	11	-1	6	3	2	1	9	6
VALDAGNO	11	-1	6	3	2	1	9	6
LUMEZZANE	11	-1	6	3	2	1	4	1
PAVIA	10	-2	6	3	1	2	11	8
TEMPIO	10	-2	6	3	1	2	7	5
SOLBIATESE	10	-2	6	3	1	2	7	6
SASSARI	10	-2	6	3	1	2	12	13
CREMAPERGO	8	-3	6	2	2	2	7	6
VARESE	8	-3	6	2	2	2	4	5
SARONNO	7	-4	6	2	1	3	7	8
AOSTA	6	-4	6	1	3	2	7	9
PRO VERCELLI	5	-5	6	1	2	3	7	11
CENTESE	4	-5	6	0	4	2	5	7
LEGNANO	4	-5	6	0	4	2	3	7
OLBIA	4	-6	6	1	1	4	3	7
TRENTO	1	-8	6	0	1	5	4	10

PROSSIMO TURNO

7ª DI ANDATA 16 OTTOBRE - ORE 15

BRESCELLO	PAVIA
CENTESE	LECCO
CREMAPERGO	PRO VERCELLI
LEGNANO	VALDAGNO
NOVARA	LUMEZZANE
SARONNO	SOLBIATESE
TRENTO	TEMPIO
VARESE	AOSTA

GIRONE B

C. SANGRO	PONSACCO	2-1
CECINA	MACERATESE	1-0
FANO	GIULIANOVA	0-0
FERMANA	LIVORNO	1-0
GIORGIONE	BARACCA	3-2
MONTEVARCHI	CITTADELLA	3-0
	FORLI'	0-0
SANDONA'	POGGIBONSI	2-1
TERAMO	V. PESARO	1-1

SQUADRE	PUNTI	MEDIA INGL.	PARTITE G	V	N	P	RETI F	S
MONTEVARCHI	14	1	5	4	1	0	14	4
C. SANGRO	14	1	5	4	2	0	9	4
GIULIANOVA	10	-1	5	2	4	0	4	2
LIVORNO	10	-2	6	3	1	2	8	7
FERMANA	10	-2	5	3	1	2	7	6
V. PESARO	10	-2	6	3	1	2	4	4
FANO	9	-2	5	2	3	1	3	3
CECINA	9	-3	6	3	0	3	4	5
SANDONA	8	-3	5	2	2	2	10	7
BARACCA	8	-3	6	2	2	2	7	5
RIMINI	8	-3	5	2	2	2	7	10
TERAMO	7	-3	6	1	4	1	5	5
PONSACCO	6	-4	6	1	3	2	6	8
GIORGIONE	5	-5	6	1	2	3	5	7
FORLI'	5	-5	6	1	2	3	5	6
CITTADELLA	4	-5	6	0	4	2	4	4
MACERATESE	3	-6	6	0	3	3	4	7
POGGIBONSI	3	-7	6	1	0	5	4	10

PROSSIMO

7ª DI ANDATA 16 OTTOBRE - ORE 15

	RIMINI
CITTADELLA	GIORGIONE
FANO	FERMANA
FORLI'	CECINA
GIULIANOVA	C. SANGRO
MACERATESE	V. PESARO
PONSACCO	SANDONA
MONTEVARCHI	TERAMO
POGGIBONSI	LIVORNO

GIRONE C

ALBANOVA	FROSINONE	2-0
AVEZZANO	CASTROVIL	4-2
BATTIPAGLIA	MATERA	0-2
BISCEGLIE	FORMIA	0-0
CATANZARO	VASTESE	2-0
FASANO	MOLFETTA	3-0
SANGIUSEPP	NOCERINA	1-3
SAVOIA	BENEVENTO	0-0
TRANI	ASTREA	

SQUADRE	PUNTI	MEDIA INGL.	PARTITE G	V	N	P	RETI F	S
NOCERINA	18	2	6	5	1	0	11	4
MATERA	14	1		4		0	11	3
ALBANOVA	13	—	6	4	1	1	9	
AVEZZANO	12	-1	6	4	0	2	9	7
FASANO	10	-2	6	3	1	2	10	5
BENEVENTO	9	-2	6	2	3	1	5	3
FROSINONE	9	-2		2		1	6	5
		-2	6	1	5	0	4	3
FORMIA		-3	6	2	2	2	3	
CATANZARO		-3	6	1	4	1	6	6
	7	-4	6	2	1	3	3	5
BISCEGLIE	6	-4	6	1	3	2	5	8
BATTIPAGLIA	6	-4	6	0	6	1	2	4
SANGIUSEPP	5	-5	6	1	2	3	4	7
TRANI	4	-6	6	1	1	4	3	
CASTROVIL	3	-6	6	0	3	3	5	9
MOLFETTA	3	-6	5	0	3	3	2	
ASTREA	2	-7	5	0	2	4	2	9

PROSSIMO

7ª DI ANDATA 16 OTTOBRE - ORE 15

BENEVENTO	TRANI
CASTROVIL	BISCEGLIE
FORMIA	ASTREA
MATERA	
MOLFETTA	BATTIPAGLIA
NOCERINA	AVEZZANO
SANGIUSEPP	ALBANOVA
SAVOIA	CATANZARO
VASTESE	

FEDERAZIONE ITALIANA GIUOCO CALCIO

E' stato il miglior azzurro a Tallinn, però nella Lazio non trova posto fisso in squadra

Casiraghi, la rivincita del panchinaro

«La mia non è la condizione ideale, ma non mollo»

DAL NOSTRO INVIATO

«Dài Gigi, che il prossimo anno vieni a Parma e finalmente giocherai ogni domenica». Dino Baggio lancia un augurio al compagno in azzurro che è anche un suggerimento per la società emiliana. Il bomber ritrovato nella notte estone dalla Nazionale di Sacchi è per il terzo anno consecutivo al centro di una situazione che più strana non si può. Rimane nella squadra di Zeman, così come era nella Juve del Trap, centravanti inamovibile negli schemi dell'Arrigo Sacchi avendo al fianco i compagni di club Rambaudi e Signori ha fatto che riaprire la vecchia ferita, il tormentone che accompagna le domeniche italiane del Piergigi brianzolo.

Ha un carattere splendido, però, questo «bisontino» dalle aree di rigore. Incassa i colpi di un paradossale destino che prima aveva il nome di Vialli, oggi quello di Boksic, senza battere ciglio. «La mia situazione - dice - non è quella ideale per un calciatore. Ma anche se nella Lazio gioco poco è altrettanto vero che quest'anno Zeman riesce a tenermi sempre su di giri, facendomi comunque giocare qualche spezzone di partita. mi trasmette la sensazione che sono vivo, non riserva qualsiasi».

La prestazione di Casiraghi è stata uno dei pochi lampi di luce nella buia notte di Tallinn. Andava a tornava a contrasto ed aspettare palloni non facilmente giocabili, creava spazi per i compagni tenendo botta ai rudi difensori estoni offrendosi per gli scambi stretti come anche molte volte ha fatto. Insomma, nonostante la dose di panchina che anche in questo campionato deve sobbarcarsi, non è apparso in crisi.

«Beh - ammette - devo dire che neppure io pensavo di poter reggere i novanta minuti in azzurro. Giocando a spizzichi nella Lazio credevo di avere più problemi alla prima gara vera e così impegnativa anche sul piano psicologico. Invece tutto è andato bene, credo di aver disputato una delle migliori partite in Nazionale e di aver coronato l'impegno con un bel gol. Anche la squadra mi è piaciuta, almeno a livello di volontà e determinazione. Questa è un'Italia che somiglia a quella delle qualificazioni ai Mondiali. Cominciò con un mezzo disastro in Svizzera e poi, ne ha qualcosa io, passando per le forche caudine portoghesi, seppe conquistarsi gli Usa e arrivare fino alla finale di Los Angeles».

«Devo tutto a Sacchi - confessa Casiraghi -. Fra tutti gli allenatori che ho avuto è sicuramente quello che mi ha sempre stimato di più. Specie nell'anno Mondiale, quando critici e tifosi continuavano a non vedermi di buon occhio. Ho fatto il callo alla mia situazione nella Lazio e voglio anche chiudere la polemica con Boksic. E' stato un equivoco. Non ho mai detto che lui è privilegiato né che io chiedo di giocare per mantenere il mio posto in azzurro. Come vedete, grazie a Sacchi, non ho bisogno di farmi propaganda».

Lo voleva l'Inter per dare una sponda a Bergkamp ed evitare la diarchia Pancev-Sosa, lo voleva il Napoli. Forse è ancora nei piani del Parma nonostante l'arrivo di Branca. Ma Casiraghi giura fedeltà alla Lazio: «Innanzitutto c'è anche la Juve in mezzo e io devo aspettare che si risolva questa comproprietà tra bianconeri e biancazzurri. Vedremo. Quando non gioco mi arrabbio molto, è chiaro, in questi casi vorresti spaccare il mondo, fa male vedersi chiuso così. Non mi resta che pazientare e scommettere sul ritorno di Gascoigne. Con lui ci sarà tutto fra gli stranieri, potrebbe toccare anche a Boksic stare fuori».

Intanto il crosto amico-nemico diventerà presto l'obiettivo di una attesissima sfida nella sfida. Italia-Croazia di metà novembre a Palermo sarà anche un match Casiraghi-Boksic: «Oltre a lui dovremo stare attenti - Pierluigi - a Boban e Prosinecki. Boksic però non avrà scampo, lo martelleremo. Non possiamo più permetterci altre figuracce come in Slovenia. Già in Estonia la nazionale, pur frenata da molti esperimenti, ha dimostrato di poter crescere. Siamo vice campioni del mondo, non possiamo fallire in Europa».

Franco Badolato

Pierluigi Casiraghi: ho giocato una delle mie migliori gare in azzurro

HANNO DETTO

ZOLA

«Al ct ho risposto: obbedisco»

«Sacchi mi ha detto: Pal Brolin nel Parma. E' strano mi adegua. Io, attaccante con Scala, faccio il centrocampista con Sacchi. Tomas, centrocampista nel Parma, fu l'attaccante nella Svezia terza al Mondiale. Mah. Mi sembra di ottenere migliori risultati da punta, ma sono pronto a fare quanto chiede Sacchi se lui pensa che, così facendo, Signori, Baggio ed io potremo coesistere fin dalla prossima partita contro la Croazia. E' chiaro che giocando più arretrato non posso permettermi i numeri che piacciono alle folle, ma me ne frego delle critiche se questa mia posizione può venire utile».

«Non è squadra di basso profilo»

«Sono convinto che la mia non resterà una apparizione sporadica. E questa Nazionale non è affatto di basso profilo. Ai tempi del Foggia di Zeman si parlava solo di Signori e Baiano, adesso c'è stata la mia riscoperta. Io ho sempre sperato nell'azzurro, fin da ragazzino sognavo questa maglia. Ho fatto tutto al millantatore. Giovanili nel Torino, esordio in serie A a 23 anni con il Foggia. Sono arrivato in Nazionale a ventotto anni. E' tardi? Quando le vicende della vita sono così cadenzate è un buon segno, sono convinto che andrò sempre più lontano. La differenza tra Zeman e Sacchi? Il boemo è maestro della offensiva, il ct è maestro della zona difensiva».

SIGNORI

«Non farò la fine di Mancini»

«Non farò la fine di Mancini, bravo nella Samp, brillante in nazionale. La mia media gol in azzurro è pari a quella nella Lazio (bugia, sette reti in ventiquattro incontri della nazionale, ben 54 in 61 partite di campionato in biancazzurro ndr). Comunque ci sono differenze sostanziali: nel club c'è continuità di impegni e adesso, con i tre punti soprattutto, chi perde 1-0 cerca sempre la rimonta. In nazionale si gioca una volta al mese, se va bene e si incontrano squadre, come l'Estonia che preferiscono limitare i danni e, anche sullo 0-1 non si schiodano dalle posizioni difensive. Contro la Croazia andrà sicuramente meglio».

BERTI

«La mia crisi è tutti alle spalle»

«Dopo aver sbattuto tante volte la testa ho capito di aver sbagliato atteggiamento. Nel Milan così come in nazionale. Ho avuto un lungo periodo di crisi prima del Mondiale, quando non capii che Sacchi era pronto a tendermi la mano e fui istintivo verso di lui. Del Genoa al Milan il salto è stato troppo forte, forse. Ma credo di aver avuto ragione. Potevo andare alla Juve. Trap mi voleva come libero. Ho scelto il rossonero perché non volevo concorrenza nel ruolo ricoperto in azzurro da Baresi. Preferisco fare il terzino destro, come mi utilizza Sacchi, di capello mi schiera anche a sinistra».

DOPO ESTONIA DEL CITI'

Critici spietati soltanto con me

MILANO

Di ritorno da Tallinn, Estonia, trentatreesimo attracco della crociera Sacchi, si respira l'aria e si vive l'atmosfera che fecero da cornice al solenne varo, ora tre anni. A quando l'Italia promessa? Perché sì, siamo sempre lì: al risultato come tonga di un gioco drasticamente nudo.

Sala d'aspetto dell'aeroporto di Tallinn. L'Arrigo parte dagli assenti (il Codino, Albertini, Benarrivo, Lombardo) e dalle difficoltà obiettive della partita; gli estoni, guarda guarda, marcavano a uomo. Però. Però, parole sue, «abbiamo giocato leggermente meglio che nel settembre del '93». Quel «leggermente» è un fruscio, una carezza, un tocco di fard. Il ct si aggrappa al tabellino. Non è la prima volta. E alle serietà di un gruppo «così affidabile che, garantisco io, farà bene anche agli Europei». Insiste: «Visto il momento che attraversiamo, un momento in cui tutti straparlano e alcuni, addirittura, offendono, ai miei ho chiesto serietà. E l'ho avuta».

«Non mi aspettavo di più». E' un epitaffio, non un giudizio. E' una porta sbattuta, non un uscio accostato. Ha elogi per Panucci («Se non lo tengo a freno, quello è capace di farmi un gol a partita»), per Favalli («Bravo, soprattutto, nei movimenti senza palla») e per Rambaudi, «uno dei più brillanti». Applaude la coppia Costacurta-Maldini, «una delle più forti al mondo». Si coccola Dino Baggio («Uno che non mi ha mai tradito») e il Casiraghi ritrovato, uno dei pochi - Dinone - a rendere più in nazionale che nel suo club - e liquida Zola: «Si è impegnato. Meglio nella ripresa. Bisognerà vedere, adesso, nel Parma: come e dove giocherà. Certo, non era il suo ruolo». Trattasi di una bocciatura alla vaselina, «elogeatur ut amoveatur» (latino maccheronico), lo Zola mezz'ala è (ri)nato e morto a Tallinn, già il 16 novembre a Palermo, contro la Croazia, vedremo un'altra Italia, un altro attacco, un altro centrocampo. O no? Con l'Arrigo, nel dubbio, è sempre meglio tenersi una piccola via di fuga.

La Croazia. Boban, Boksic, Suker. Partita cruciale. Sacchi conta di recuperare un po' di gente: Baggio I, Lombardo, magari Benarrivo, di sicuro Albertini. «Anche se, scommettiamo?, da qui al 16 novembre saranno più i pezzi che perderò di quelli che ritroverò». Vai con il tormentone: 4-4-2 o 4-3-3? L'idea è di mescolarli. Ma come, di grazia? Escludo, l'Arrigo, un trio formato da Signori, Casiraghi e Roberto Baggio. «Sì, è un'eresia, replica. Vorrebbe dire tornare alle telenovele americane, ai Signori laterale. Per l'amor di Dio». A proposito: Signori non segna dall'11 giugno (Italia-Costa Rica), «male nel primo tempo, troppo distante dall'azione, benino nel secondo, più vicino alla manovra».

E allora? «Noi, in attacco, abbiamo due elementi formidabili, Roberto Baggio e Beppe Signori. Devo e voglio riuscire a farli convivere. Un tandem del genere presuppone una mezz'ala tosta e abile nel gioco aereo e negli inserimenti. Se la trovo, okay. Se non la trovo, ho sempre un Casiraghi di scorta da affiancare al più in forma dei due». L'affare s'ingrossa. Per mercoledì di Coppa Italia, Sacchi ha prenotato il derby di San Siro. Quella mezz'ala tosta e abile sarebbe, è, Nicolino Berti. Escluso a Tallinn perché giù di corda, e non perché caduto in disgrazia. Se si tira su, ha il posto garantito.

C'è poi la storia dei portieri. «Voglio essere chiaro» s'impenna il vate. Meno male. «Per l'anno solare, titolare resta Pagliuca». Avesse detto. L'anno solare non contempla che un'altra partita, quella di Palermo, appunto. Brusio fra i taccuini. Sorrisini. Colpetti di tosse. «Non discuto Rossi sul piano tecnico, ma dimostri al Milan, e nel Milan, di essere degno della nazionale». Spiegazione: «Mica posso far giocare uno che mi raccoglie i candelotti e li tira al pubblico». Sacchi allude al famigerato gesto di Foggia-Milan. Ma doveva essere un capitolo chiuso?

Piuttosto, al commissario non va giù la severità della critica: «Ai club perdonate tutto, alla nazionale, nulla. Eppure. Eppure, al di là dei ricambi fisiologici, siamo al vertice della classifiche mondiali. E non da ieri. C'è chi è scomparso, l'Inghilterra, e chi, come noi, il Brasile, l'Argentina, non molla mai. Più passa il tempo, più il nostro secondo posto di Pasadena verrà ricordato, apprezzato, onorato. Ho giocatori tecnicamente buoni e caratterialmente buonissimi. Quando Matarrese mi scelse, vi dissi: arriveremo lontano. Penso di essere stato di parola. Fidatevi, miscredenti. Le mie squadre o lottano per vincere o vinconos».

Roberto Beccantini

L'ITALIA PER PALERMO

Arrigo Sacchi «La mia Italia è affidabile e farà anche agli Europei»

Per Italia-Croazia bocciato Zola rientrerà Berti con Baggio e Signori

CROAZIA-LITUANIA **2-0**

ZAGABRIA. Successo per 2-0 della Croazia sulla Lituania nello «spareggio» che proiettava la squadra vincente alla guida del girone di qualificazione europea che comprende l'Italia. I gol di Jerkan e Kozniku hanno chiuso nella ripresa il match, che la Croazia ha territorialmente dominato dall'inizio. Questa la classifica: Croazia (2 gare) punti 5; Italia (2) punti 4; Lituania (2) punti 3; Slovenia (1) punti 1; Ucraina (1) ed Estonia (2) punti 0. Prossime gare: 12 Ucraina-Slovenia; 13 novembre Ucraina-Estonia; 16 novembre Italia-Croazia.

Pagliuca-Rossi

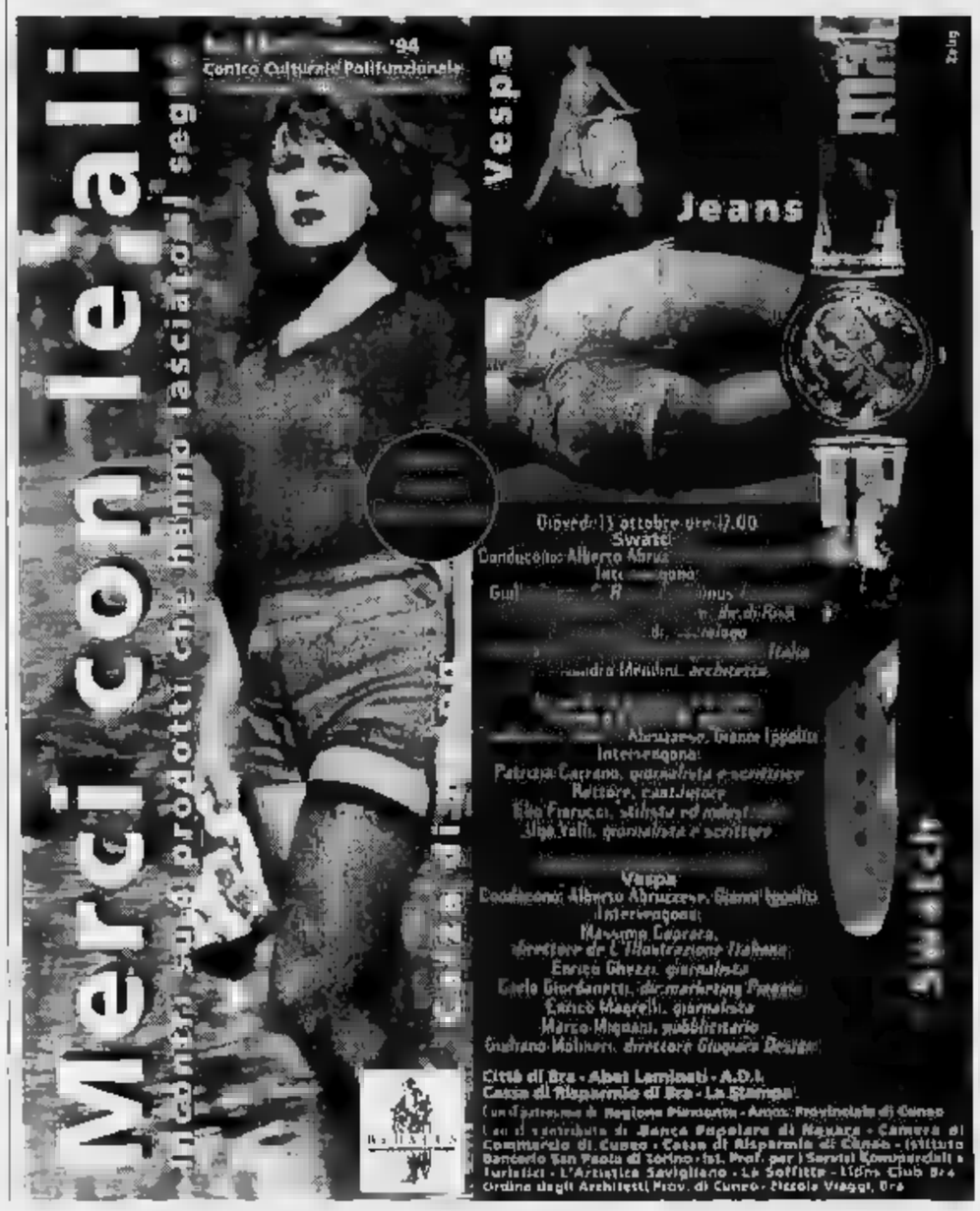
Per i portieri è già derby

MILANO. Pagliuca ha avuto garanzie. Giocherà contro la Croazia. Rossi, più di una sensazione. Sarà lui il titolare nel '95. Mercoledì a San Siro saranno nemici nel derby di Coppa Italia. Il duello continua, la Nazionale va guadagnata a ogni partita.

Il preferito per ora è l'interista Gianluca. Lo dice anche il campo. In Estonia una sola parata vera, ma determinante. «Non ho avuto paura, ma se prendevo quel gol, chissà cosa avreste detto. No, non ero angosciato dalla concorrenza di Rossi. Nè timoroso di sbagliare, di esperienza ne ho. Estonia-Italia è stata una partita uguale a tante altre, finale mondiale compresa. Rossi tira acqua al suo mulino e fa bene. La sicurezza del posto per un portiere è basilare. Prima ci salutavamo appena, adesso si parliamo abbastanza. Ma peggio di noi due sta Marchegiani».

Sul derby: «E' il mio debutto in questa stracittadina. Voglio vincere. Abbiamo perso la Coppa Uefa, non ci resta che la Coppa Italia oltre al campionato. Il Milan ha già tanti impegni...».

Rossi su Pagliuca: «Stiamo di vedere la nostra concorrenza come un duello. Si soffre a stare in panchina, ma non sono venuto in azzurro l'idea di speculare sugli errori altrui. Per me è stata una bella esperienza, e mi accontento. Ho rivisto un Sacchi addirittura migliore dei tempi del Milan. E l'Italia è diventato un gruppo esemplare con lui. Se non giocherò a Palermo pazienza, aspetterò l'occasione successiva. Prendo esempio dal Milan. Belpo mi fa da dodicesimo ed è uno stimolo continuo a far bene. Credo che Pagliuca debba vedermi con gli stessi occhi». [L. bad.]



Mercoledì c'è Milan-Inter a San Siro e l'attaccante nerazzurro sogna un gol

Pancev giura: sarà il mio derby

Giocherà dall'inizio al posto dell'assente Bergkamp
«E' il vero esame per dimostrare tutto quel che valgo»

MILANO. «E' il mio derby, lo sento». Darko Pancev già sogna. Sicuro che Bianchi lo manderà in campo dall'inizio al posto di Bergkamp, che si trova in Norvegia con la sua nazionale assieme a Jonk, il macedone attende con impazienza di lanciare la sua sfida personale al Milan nel primo derby di Coppa Italia, mercoledì a San Siro.

«E' da quando sono arrivato all'Inter che aspetto questo momento - dice Pancev - perché finora i campioni li ho visti dalla tribuna o nel gennaio di due anni fa li ho affrontati solo per pochi minuti proprio in Coppa Italia nella partita terminata 0-0. Quindi potete capire la mia gioia per l'opportunità che mi viene offerta. Questo è il esame per dimostrare che sono anch'io un giocatore da Inter. Voglio riuscirci a tutti i costi».

Da quando Pellegrini e Bianchi gli hanno concesso fiducia, Pancev è convinto di non aver deluso le loro aspettative: due gol in tre gare di Coppa Italia, uno in campionato dove è stato schierato solo due volte dall'inizio. «Realizzare un'altra rete? - si chiede Pancev -. Sarebbe il massimo perché significherebbe conquistare definitivamente il cuore dei tifosi, che già mi vogliono bene. Mi basta disputare una buona gara e far vincere l'Inter, magari con un assist perfetto per Sosa, col quale mi trovo benissimo. Anche se per me l'Inter dovrebbe giocare con tre punte come fanno Juventus e Lazio». Bianchi ci sta pensando e già ha fatto qualche prova. «Ma è ancora presto - precisa Pancev - e la colpa è nostra che non torniamo e non aiutiamo come mi conviene il centrocampo. Ma ci arriveremo e allora per me ci saranno maggiori spazi. Una buona prestazione nel derby mi farebbe molto comodo per convincere il tecnico a insistere in questo tentativo».

Pancev è convinto che questa nuova Inter abbia le carte in regola per tentare il colpaccio ed eliminare il Milan dalla Coppa Italia. «Siamo una buona squadra - dice -, un gruppo ben affiatato con tanti giovani validi in grado di disputare un ottimo derby. Una squadra che mi assomiglia: ha carattere e tanta voglia di riscattarsi. E che vuole assolutamente andare avanti in Coppa Italia per cancellare la delusione della sconfitta di Birmingham in Uefa e lottare per un altro traguardo importante».

Tra tanta euforia per Pancev c'è anche un piccolo neo: quello di non potersi misurare direttamente con Savicevic, compagno di tanti trionfi nella Stella Rossa: «Un vero peccato. Sarebbe stato bello scontrarci in una partita qui in Italia, partendo tutti e due alla pari. Sarà per un'altra volta. Dejan dice che con me in campo al posto di Bergkamp l'Inter è più forte. Troppo gentile, un vero amico».

E si basta andare ai ricordi lontani quando entrambi erano i fuoriclasse della Stella Rossa osannati dai tifosi e coccolati dalla società e vincevano tutto. «Purtroppo i nostri destini calcistici sono irrimediabilmente lontani. Lui è al Milan e ci resterà ancora per molti anni. Io vorrei rimanere all'Inter fino al '96 quando scade il contratto. Poi tornerò in Macedonia per concludere la carriera di giocatore e iniziare quella di allenatore. Sono contento per lui che è riuscito a sfondare. Ma quanti giorni tristi abbiamo passato assieme quando siamo arrivati a Milano. Ricordo i tanti mercoledì trascorsi in casa davanti al televisore a guardare le partite di coppa e a consolarci a vicenda». In Macedonia Pancev avrebbe dovuto esserci proprio in questi giorni per guidare la sua Nazionale contro la Spagna, ma è squalificato per essere stato espulso un mese fa contro la Danimarca e così ha preferito farsi neppure convocare. «Una scelta ponderata - dice sorridendo - perché sapevo che gli olandesi non ci sarebbero stati e che avrei avuto la possibilità di sfidare il Milan. Motivo in più per dire che questo sarà il mio derby».

Nino Sormani

Darko Pancev vuole entrare definitivamente nel cuore dei tifosi interisti

Ma Gullit lancia il suo proclama

«Dobbiamo vincere con due o tre gol di scarto»

MILANO. Milan con un Gullit in più contro l'Inter nel primo derby della stagione. E l'olandese, giustiziere dell'Inter negli anni scorsi, sta già affilando le armi pronto a fare un nuovo scherzo ai cugini. Gullit, infatti, due anni fa fu decisivo nel successo del Milan che liquidò l'Inter con un netto 3-0: suo il terzo gol che chiuse la sfida dopo appena venti minuti di gioco, dopo la doppietta iniziale di Papin. E l'anno scorso con la maglia della Sampdoria si è ripetuto a San Siro propiziando quasi all'ultimo minuto l'iniziale rete interista che aveva rimesso in discussione il gol del derbyno Lombardo dell'andata. In quest'ultima occasione Gullit ha ripetuto lo scherzo fatto all'Inter nel campionato precedente quando, ancora a un minuto dalla fine, aveva pareggiato la rete di Berti.

Precedenti che Gullit liquida, forse per scaramanzia, non sono stato solo fortunato. Per me è una pura coincidenza segnare nei derby». E spiega: «Finora mi è riuscito solo con l'Inter perché contro il Genoa non ce l'ho fatta. Però a Genova sono rimasto una stagione e ho avuto a disposizione solo due gare. Contro l'Inter, invece, ho giocato tante volte e prima o poi dovevo fare qualche gol».

«Per me - aggiunge subito - è importante ottenere la qualificazione: ci tengo a riconquistarla la Coppa con il Milan che la insegue da anni non c'è ancora riuscito. Mi piacerebbe riprovare questa gioia».

Ma Gullit non si nasconde le difficoltà che attendono lui e il Milan contro l'Inter «rigenerata e ricaricata dal nuovo allenatore Bianchi. L'Inter che vanta una buona difesa rinforzata da Festa e Bia. Ci vorrà il Milan determinato e caricato delle grandi occasioni per vincere e mettere a segno almeno due o tre gol per garantirci dai rischi del ritorno».

Con Gullit a caccia di gol non ci sarà Savicevic che ha appena ripreso ad allenarsi dopo quasi un mese di sosta per la grave botta rimediata proprio in Coppa Italia a Palermo. Come tramontanti ci sarà Simone, mentre gli altri stranieri saranno Desailly e Boban, che ritornano stamane a Milanello dopo aver giocato con le proprie nazionali assieme agli azzurri. Buon contorno di pubblico: quasi 30.000 biglietti già venduti e molti prenotati per un totale di almeno 50.000 paganti. **(n. sor.)**

CAPELLO AI KO

A Milano dopo poco più di un anno torna d'attualità il derby di Coppa Italia. L'ultimo appuntamento si era infatti verificato nei quarti dell'edizione 1992-93 e in quell'occasione il turno venne superato dal Milan (0-0 e 3-0 i risultati dei due confronti). I rossoneri vantano in Coppa Italia un bilancio favorevole: 8 vittorie, 6 pareggi e 3 sconfitte. C'è un motivo di interesse in più nel derby di mercoledì. Fabio Capello punta a conservare l'imbattibilità: durante il triennio della sua gestione il Milan ha affrontato l'Inter in 8 gare ufficiali ottenendo 4 vittorie e 4 pareggi. **(b. col.)**

CALCIO FLASH

Totogol, un vincitore per oltre 800 milioni

Un solo vincitore al Totogol. Con 10 combinazioni (spesa lire 30.000) uno scommettitore di Sarzana (La Spezia) ha ottenuto 1 «8», 16 «7» e 28 «6» incassando in totale 831.161.800 lire.

Pasquale Bruno prova per il Crystal Palace

FIRENZE. Pasquale Bruno, in rotta con la Fiorentina, sarà oggi a Londra per un provino con la squadra inglese del Crystal Palace, nella quale spera di giocare.

Europei, Portogallo vince in Lettonia

RIGA. Il Portogallo ha battuto la Lettonia per 3-1 nel Gruppo 6 delle qualificazioni europee. Ora i lusitani guidano la classifica con 8 punti davanti a Eire e Austria (3). Hanno giocato anche Paolo Sousa della Juventus e Rui Costa della Fiorentina. Questa la successione dei gol: 31' pt Joao Vieira Pinto, 27' st Joao Vieira Pinto, 28' Figo, 43' Monjanks

Giovane portiere sul campo

CALTANISSETTA. Tonino Caltagirone, 18 anni, portiere del Mussomeli (Promozione regionale), è morto ieri pomeriggio per arresto cardiaco dopo un malore mentre stava giocando contro il S. Giorgio di Vicari. Gli hanno praticato un massaggio cardiaco ma è morto durante il trasporto all'ospedale.

Albanova-Frosinone un ferito e 8 denunce

CASERTA. Un carabiniere ferito alla testa da una pietra, alcune macchine danneggiate e 8 tifosi denunciati: questo il bilancio degli incidenti dopo Albanova-Frosinone (serie C2) giocata sul campo neutro di Caserta. Alla fine della partita c'è stata una fitta sassaiola tra i sostenitori delle due formazioni. Un carabiniere è stato colpito da una pietra, 4 auto di tifosi del Frosinone danneggiate.

Mordenti (Lazio) al Toro Primavera

TORINO. Il Torino ha acquistato dalla Lazio il portiere Mordenti (classe 1975) così da permettere a Bernardini ('74), che per questione d'età doveva lasciare il posto al n. 1 Piazza, di essere schierato nel campionato Primavera.

FRATELLI CAMPIONI

Anche Franco in campo a Travagliato per l'addio di Beppe

Baresi, festa del calcio

L'ex nerazzurro: aspetto una chiamata di Pellegrini per lavorare all'Inter
Il rossonero: sabato mi sono divertito, davvero bravi quelli della pallavolo

TRAVAGLIATO

NON poteva che chiudere qui, sul campo rimesso a nuovo dell'oratorio San Michele, quello dove mosso i primi passi come calciatore insieme al fratello Franco. Dopo vent'anni di Inter e due al Modena, Beppe Baresi - non ce ne voglia - il meno importante e decorato della famiglia fa parte il fratello Angelo, calciatore dilettante, lascia gli scarpini bullonati e una domenica di vacanza per i grandi del pallone con la gente che ha abbreviato la gita sul lago per non mancare all'appuntamento. Baresi Due se ne va in punta dei piedi come ha sempre vissuto, con una partita a scopo benefico: ex interisti contro uno misto di sportivi uniti sotto il nome di «Bindune», in dialetto vagabondi. Gente di vari sport con il cuore grosso così, visto che l'incasso è stato devoluto all'associazione Quattro Venti che accudisce i disabili psichici.

Niente grandi platee quindi. San Siro è lontana, meglio un ritorno alle origini sul campo che ieri ha inaugurato la tribuna e l'impianto di illuminazione. Spesa totale circa settecento milioni, buona parte usciti dalle tasche di Beppe e Franco, anche Angelo, il maggiore dei Baresi, allenatore della squadretta locale, l'Uso Travagliato, nega: «E' stata la gente del paese a dare una mano». Bugie. Ci pensa Lucia, la sorella-mamma a ristabilire la verità: «E' anche per merito loro se è stato possibile ristrutturare il campo dell'oratorio. Del resto qui sono successe tante cose fondamentali per la nostra famiglia».

E già, anche avvenimenti molto tristi. Proprio di fronte all'ingresso dell'oratorio nel luglio del '77 un'auto travolse papà Terzo. Mamma Regina se n'era andata da quattro anni e fu lotta ad allevare i quattro maschi di casa. Lei non se ne stava, come al solito, dietro al bancone del bar, non si è neppure mossa per vedere i suoi ragazzi. Non lo faceva nemmeno quando Beppe giocava a San Siro e non ricorda più quando ha visto l'ultima partita di Franco. Ma ricorda benissimo quel rigore sbagliato a Los Angeles, tanto da versare ancora qualche lacrima senza paura di essere vista.

Prima del via un diluvio di premi. Medaglie da don Piero Pachetti, parroco e presidente dell'Uso Travagliato, targhe, trofei. Rispettato il copione di sempre. C'era il sindaco tutto le autorità. Beppe nelle squadre degli ex interisti con Bordon, Altobelli, Orlali, Bergomi, Serena, Zagna; Franco con gli amici di Beppe insieme a Di Canio, Fanna, il romeno Lupu, Mandorlini e un Miro Pontiza ormai più largo che lungo, ormai improponibile come ciclista, presentabile come calciatore. Sugli spalti duemila spettatori (venti milioni l'incasso).

Non avrebbe voluto celebrarsi il Beppe, lui abituato ad ascoltare più che a parlare. Ma ha messo da parte la ritrosia: «Franco mi ha detto che ora che smettessi - dice con un sorriso - e forse dopo vent'anni ha tutti i torti. Ma il calcio è stato tutto il mio mondo e nel calcio voglio restare. Alleno i ragazzi del Bariviera, una società milanese gemellata con l'Inter. Ma aspetto che il presidente Pellegrini mi chiami, c'è una promessa, i nostri rapporti, superato qualche malinteso del passato, sono ritornati buoni. La depressione post calcio? Non mi fa paura».

Folla in delirio, arriva Franco. Anche per lui è il momento degli addii, ma c'è meno malinconia. Beppe: «Siamo simili in tante cose: la lunga carriera, lo stesso temperamento, lo stesso carattere introverso. Lui più tecnico, con maggior personalità. Io ho sempre fatto il gregario, ma non ho provato invidia per Franco. Qualche soddisfazione l'ho avuta: Nazionale, due scudetti, una Coppa Uefa. Peccato che ci abbia sempre diviso il colore della maglia e mi spiace di aver mai messo le mani sulla Coppa Campioni. Ne dividerei una a Franco, visto che la collezione».

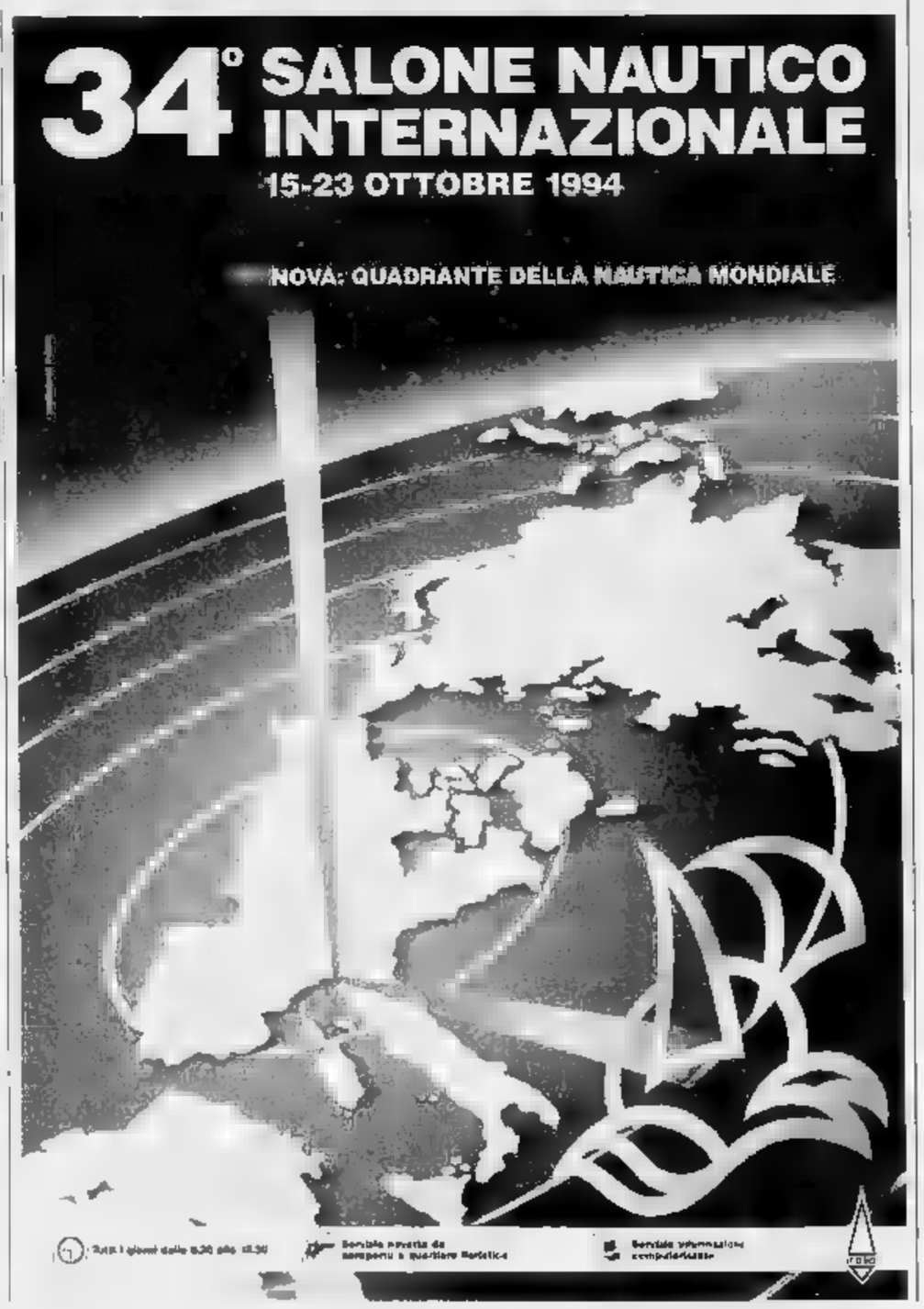
Già, due carriere parallele che forse non hanno riscontri in Italia. Una grande solidarietà, uniti perfino nel momento di prendere le decisioni più difficili. Beppe su Franco: «Non è facile a 34 anni reggere più fronti. Doveva lasciare qualcosa, ha scelto il Milan. Ha speso tanto negli ultimi anni, soltanto la sua grande forza interiore gli ha permesso di rimanere in alto». Franco su Beppe: «I nostri genitori possono essere felici, ci guarderanno da lassù. Beppe ha una volontà di ferro, avrebbe potuto continuare. Ma ora farà bene anche da allenatore: è tagliato per quel ruolo. Per me è stato un esempio, l'ho seguito, non importa se poi l'ho superato. Chiudere qui è stato la cosa più bella, per il nostro paese e per le persone sofferenti che possiamo aiutare».

Lo stadio è stracolmo, è una di cominciare. Arriva, in ritardo, anche Berti reduce da Tallinn. Il discorso deraglia sulla Nazionale, arrivano mazzate per Sacchi. Beppe è severo: «Mi pare una squadra amorfa, con giocatori che sono fenomeni in campionato e in maglia azzurra perdono in personalità».

A Franco chiedono: «Divertito ieri?». «Divertito che? Ah sì, grandi quelli della pallavolo». Ma non era uno dei fedelissimi dell'Arrigo?

Fabio Vergnano

Franco e Giuseppe Baresi avversari in un derby di 14 anni fa



Il libero della Juventus dice che Baggio è unico e che Vialli ha solo l'ossessione del gol

Fusi corre dietro al bis

«Vorrei lo scudetto, come a Napoli»

Fusi vede un campionato molto equilibrato e una Juve che lotterà fino in fondo

TORINO. A trentun anni, Luca Fusi è tornato a lottare per lo scudetto. Era ai tempi del Napoli maradoniano che il libero mostrava più certe sensazioni, anche se nel «povero» Torino ha sfiorato la conquista di una storica Coppa Uefa.

Vista dalla retrovie, questa Juventus è matura per puntare a un titolo che le sfugge da ben otto campionati?

«Siamo una buona squadra che ha già avuto un buon ciclo di partite e che è alla ricerca della condizione ideale. Non è questione di maturità, ma di risultati. E quando arrivano ti danno entusiasmo. L'importante è durare fino in fondo, senza arrendersi a metà stagione».

Il Milan, pur accusando alti e bassi e il logorio di un ciclo esaltante ma pesantissimo, mette ancora così tanta paura?

«Sì, come fanno paura le altre sei pretendenti. Sono tutte forti e c'è un grande equilibrio».

Quando Robi Baggio sarà al top della forma saprà fare la differenza a vostro vantaggio?

«Anche se non è al massimo è sempre meglio averlo con noi piuttosto che contro. E' l'unico che può risolvere una partita».

Adesso, però, è la squadra a rimorchiarlo...

«Lo facciamo volentieri perché è un grande giocatore e un bravo ragazzo. Per lui che aveva sulle spalle una responsabilità notevole, il Mondiale americano è stato stressante, più che per gli altri azzurri. Non aver svolto la preparazione precampionato condiziona il suo rendimento. Ma presto sarà di nuovo l'uomo decisivo».

Oltre a quello di Baggio, esiste un problema-Vialli?

«Non credo. Il gol sta diventando per lui un'ossessione e deve sbloccarsi psicologicamente: ha soltanto bisogno di segnare in una gara di cartello. L'impegno e la buona volontà non si discutono. E non è vero che spende troppe energie nel movimento che fa per sottrarsi alla marcatura degli avversari e che non è più lucido in zona-tiro. Lo vedo bene. Abbiamo giocato insieme nella Sampdoria. Anche a Genova partiva da lontano e i gol li realizzava. E' questione di fortuna».

Peruzzi, con 4 gol al passivo, è il portiere meno battuto della Serie A. A chi il merito?

«Del reparto portiere e di tutta la squadra, difesa compresa. Ho giocato solo la prima e l'ultima delle cinque partite a causa di un infortunio. Ma ciò che conta è fare un gol più degli avversari, come predica Zaman, non filosofie che condivido in pieno».

E a lei che cosa manca per essere il miglior Fusi?

«In questa Juve conta il collettivo. Ed io sto facendo del mio meglio per rendermi utile».

Rispetto a quando giocava nel Torino, appare più frenato. Dipende dal fatto che la Juve del tridente è sbilanciata in avanti?

«Nel Torino, che aveva meno potenzialità, si cercava Silenzi con lanci lunghi per accelerare il massimo l'azione. Poiché la Juventus dispone di 4 punte non simili caratteristiche s'inizia dalla difesa, con una manovra corale che ha grandi interpreti».

Come vive il passaggio da una sponda all'altra del calcio torinese?

«Non ho mai sputato nel piatto dove ho mangiato bene per quattro stagioni. Non debbo dimenticare il Torino, che mi ha dato belle soddisfazioni, ma conquistare i tifosi bianconeri. La Juve è una società con una tradizione e una storia grandissime che vuole far parlare di sé con il presente».

Quali riflessioni ha fatto dopo l'addio, questa volta definitivo, di Franco Baresi alla Nazionale?

«Contro le carte d'identità non sempre si vince anche se si è un fuoriclasse come Baresi. Mi è spiaciuto molto, sinceramente, che non abbia conquistato il titolo mondiale».

E' vero che il ruolo di libero allunga la carriera?

«Per esigenze fisiche, diversi centrocampisti sono arretrati alle spalle della difesa trovando una nuova identità, ma lo stress non cambia. A me piace. E in futuro esiterei a scendere di categoria pur di continuare a giocare».

Ha ancora dei sogni nel cassetto?

«E' banale rispondere che vorrei fare il bis dopo aver vinto lo scudetto a Napoli. Per me sono le ultime occasioni ad alto livello e non vanno sprecate».

Bruno Bernardi

IL TECNICO HA LE IDEE CHIARE

Sonetti (foto grande) è stimolato dal test di mercoledì a Foggia in Coppa e di domenica in campionato con la Roma; a fianco Torrisi

«Lavoreremo di più in attacco, quei due dovranno muoversi meglio. E conto tanto sugli assist di Pelè»

Sonetti mette fretta a Silenzi & Rizzitelli

TORINO SETTIMANA di fuoco per il Toro di Nedo Sonetti. «Si ritorna a Foggia, quindi ci aspetta la Roma. Due verifiche importanti: vedere come ci comporteremo sul campo del recente blitz di campionato e provare le nostre forze contro un'altra grande. Stavolta in casa, davanti ai tifosi che meriterebbero un regalo».

Il tecnico granata ha pensato al doppio impegno nel fine settimana a Bergamo, in famiglia, dopo un venerdì diviso tra Orbassano e Barolo. L'allenamento nel pomeriggio, la sera nelle cantine dei Marchesi di Barolo, appunto. Per Sonetti («Non sono un bevitore, ma quando il vino è di classe...») il passaggio dal Montepulciano e dal Brunello al più classico dei nostri rossi. Anche il conoscere strade e luci della Langa. «Sono davvero suggestive come quelle della mia Toscana. Un vero spettacolo. Ci voglio tornare».

Intanto si è già lasciato conquistare da Torino, «città dai viali larghi e splendidi, e non dito che il traffico è difficile. Adesso vorrei conoscere la gente. Per ora i contatti sono stati con dirigenti ed ex del Toro. La loro simpatia l'ho già sentita, ma il cerchio si allargherà».

E' già emozionato pensando alla partita con la Roma. «Guidare i granata sotto il fiato e gli sguardi della Maratona, la culla del tifo. Per questo mi auguro che la squadra ed io riusciremo a dare la soddisfazione che la gente torinista merita».

Foggia, innanzitutto, per la Coppa Italia. Andiamo per ordine di impegni. «Incontro senza motivazioni particolari. Intanto li abbiamo battuti tre domeniche fa e loro adesso ci temono, però ci conoscono bene. Giocheremo quindi allo scoperto, abbiamo il dovere di confermare il nostro gioco e possibilmente i progressi mostrati a Parma, sia pure in una gara dal risultato negativo. Sono fiducioso, ma anche curioso, di vedere come sapremo esprimerci in Puglia».

Ci saranno assenze importanti, dopo gli acciacchi della scorsa settimana? «No, erano solo lievi attacchi febbrili causati dall'improvviso abbassamento della temperatura. Saranno tutti a disposizione, ci conto. E poi non sono abituato a lamentarmi, neppure del calendario». Comunque, dopo il Parma e la trasferta di Coppa, sia la Roma, «Bene, un altro test che vale. Ne abbiamo bisogno per conoscerci a fondo il più presto possibile. Se a Fossano non ero contento del primo quarto d'ore affrontato con un certo distacco, stavolta non correremo rischi di questo tipo. Sarà una sfida contro un avversario che guida la classifica, che ha giocatori di classe. Avremo tutti gli stimoli necessari».

Dalle motivazioni al gioco, adesso. «La difesa ha fatto progressi evidenti? E' chiaro che certi automatismi sono da perfezionare, ma Torrisi, Maltagliati e Falcone cominciano a capirsi. E' importante. Mi hanno fatto piacere i bei voti di Falcone in azzurro, confermano la sua forma. E migliorano le sintonie a centrocampo. Dobbiamo fare progressi sulla spinta di fascia. E' una chiave per il gioco d'attacco».

Che, forse, è il suo cruccio. «Sicuramente mi devo lavorare molto in questa zona di campo, e di squadra. Ma se credo nel lavoro a blocchi in allenamento, in partita non mi faccio mai condizionare dai singoli e dai reparti. Comunque, è certo che necessitano progressi nel movimento delle punte Rizzitelli e Silenzi. Sono però sulla buona strada. Un cross vorrà dato loro, appunto, da un maggior numero di cross, e da qualche assist più profondo di Pelè. Tutto arriverà, stiamo imparando».

Il gol non è, almeno non è ancora, un problema? «Direi di no, non lo è in assoluto. Ci vorrà anche un po' di fortuna, come ai progressi dei quali sono sicuro. Il calcio regala e nega. Guardare per capire. A Foggia quattro azioni da gol, due reti di Rizzitelli, la terza evitata da un difensore con una vera prodezza in acrobazia, un pallone di Silenzi contro la traversa. Con quattro palle utili potevamo addirittura vincere quattro a zero giocando in dieci. Un assurdo. A Parma abbiamo tirato a rete più di loro, però abbiamo perso. Un altro assurdo, ma al contrario».

Bruno Perucca

JUVENTUS

Coppa Italia, torna Sousa

TORINO. Domenica di riposo per la Juventus. Oggi pomeriggio, allo stadio Comunale, i bianconeri riprendono la preparazione all'incontro di Coppa Italia con la Reggiana in programma mercoledì sera (ore 20,30) al Delle Alpi. Ravanelli, ex bomber dei granata emiliani, ci tiene affrontare la sua vecchia squadra e Lippi dovrebbe accontentontarlo, confermandolo accanto a Baggio e Vialli, anche se con l'Inter il tridente non aveva convinto e difficilmente verrà riproposto nella trasferta di campionato a Foggia. Del Piero andrà in panchina ma dovrebbe disputare almeno uno spezzone. Saranno assenti Deschamps, convalescente dall'intervento chirurgico, e Kohler, impegnato con la propria Nazionale. Probabili i rientri di Paulo Sousa a centrocampo al posto di Tacchinardi e di Jarni in difesa in luogo dell'infortunato Orlando. [b. b.]

Rientra e promette

Futre: a Torino vedrete che sono campione

REGGIO EMILIA. «E adesso sotto con la Coppa Italia. La partita di mercoledì contro la Juventus è importantissima. Io vado comunque a Torino per vincere. La situazione è brutta, lo so, però è in questi casi che si vede un campione». Bastasse l'entusiasmo di Futre, forse la Reggiana sarebbe a zero punti. Per il «genio» portoghese e la Reggiana la stagione è cominciata in salita. Futre e Bresciani non sono mai stati disponibili sinora perché alle prese con infortuni.

Al centro dell'attacco nelle prime 5 gare ha giocato il giovane bomber dell'Under 21 Dionigi. Ma ora Futre ha dimostrato di essere completamente recuperato (la terapia a cui è portoghese è sottoposto dal fisioterapista del Milan, Ruggiu, è stata decisiva) e contro la Juventus giocherà dall'inizio. Disponibile, al suo fianco, anche Bresciani. [b. c.]

UN CASO

Attacca Mondonico, giocherebbe anche in serie C

Zago lancia un S.O.S. «Perché mi ignorano?»

TORINO. Per Zago il tormento sembra essere infinito, come una strada che non ha via di uscito. Alvise non ha trovato pace da quando si infortunò a Marassi, contro la Samp. E, in attesa di eventi che facciano luce sul futuro, si è sfogato. Lo ha fatto ieri in tv. Aveva la barba incolta, il viso tirato e l'espressione triste di un uomo avvilito. «Cominciamo con Mondonico: una volta mi fece giocare, e subito disse che ero finito, un fallito che non valeva più nulla. Non ebbe il coraggio di dirmelo in faccia, lo confidò a un mio compagno di squadra. E poi ce l'ho con il Torino di Cuveani. Mi trattarono così male che non potevo allenarmi neppure con la prima squadra. A novembre fui prestato al Bologna. Sono sempre legato al Toro, ma a quel punto non mi importava quasi più niente di niente. Un disamore totale per il calcio e per tutti».

E oggi? «Non rientro nei programmi della società granata, spero che mi dicano qualcosa di preciso al più presto, quale sorte mi attende. Io andrei a giocare di corsa anche in una squadra di serie C1. Sapete, guadagno davvero poco e la mia famiglia non fu certo salti di gioia. E poi le mie domeniche sono diventate un'autentica sofferenza, un giorno da incubi senza calcio giocato».

A Bologna come sono andate effettivamente le cose? «Mi hanno fatto giocare soltanto all'inizio, poi sono stato escluso di colpo, senza che nessuno mi fornisse una sola motivazione. Sono rientrato in squadra nel finale di stagione».

Quasi una persecuzione... «Non lo so, la verità è che non ho mai trovato un tecnico che avesse fiducia nel sottoscritto. Però non ho mai pensato di lasciare il calcio. Ero solo sfiduciato e deluso per la piega che aveva preso la mia vita di calciatore». [r. s.]

FOGGIA

Pugliesi in emergenza

Catuzzi ansioso «Toro e Juventus mi preoccupano»

FOGGIA. Da tre mesi ha affiancato il mito dell'ex Zemanlandia, pause in cui dopo la partenza del buemo il futuro faceva paura. Sconfitta la sindrome del rimpianto, ora son tutti per Catuzzi. Finora ha capitolato solo con il Toro nell'interregno di Vieri, prima dell'avvento di Sonetti. Ma tanto basta a insinuare nuovi pericoli, alla vigilia di 7 giorni speciali. Arrivano i granata (Coppa) e la Juve (campionato), e Catuzzi sa che non sarà un giretto in carrozza visto che è alle prese con l'emergenza. Cappellini e Mandelli sono out da un mese. Padulino manca da 40 giorni e Bianchini (squalificato) giocherà contro la Juve. Dice il tecnico foggiano: «Già prima della gara con il Toro rinunciammo a Cappellini, Mandelli, Padulino e Kolivanov. A distanza di un mese, si ripete la storia. Non possiamo regalare tanto vantaggio agli avversari, tanto più se sono Toro e Juve». [e. l.]

IL CAMPIONATO AL PRIMO CHECK UP

La nuova formula piace: allenatori più coraggiosi, si segna molto, solo tre finora gli 0-0

Gol e spettacolo, merito dei 3 punti

Nizzola: «La gente si diverte, un antidoto alla crisi»

LA novità piace e funziona. Lo conferma il primo check-up dopo 5 giornate. I 3 punti hanno reso subito frizzante il campionato: più gol (già 107: soltanto nel '92-'93 si era visto di meglio con 159, ma fu record storico, difficilmente ripetibile); meno pareggi (solo 12); soprattutto meno 0-0 (solo 3, successo!). Viva lo spettacolo, dunque. Anche se Sacchi ha giustificato la poco esaltante vittoria in Estonia con l'immancabile considerazione in controtendenza: «E' bene che la Nazionale non si diverta, ma ricordate che è la diretta espressione del campionato». Idee in libertà. In deroga alle statistiche e alla ventata di generale entusiasmo.

Nei giorni tormentati dei blitz e dei rinnovati sospetti, mentre tengono banco soprattutto i finanziari e le «lotte politiche» federali, è comunque gradevole scoprire che qualcosa funziona, il gioco. «E' la dimostrazione - dice con orgoglio Luciano Nizzola - che, almeno in campo, il calcio non è in crisi. Una boccata d'ossigeno per tutti, insomma. Ben venga».

Il presidente della Lega fu, in tempi recenti, tra i più accaniti sponsor della nuova formula. Che non convinceva tutti e che era stata osteggiata da molti. Adesso, per quanto i bilanci siano prematuri, Nizzola può sorridere alle prime confortanti indicazioni. I rilievi statistici, almeno quelli, sono inoppugnabili. «Si è segnato di più - osserva - ma soprattutto si è giocato di più. Perché tutti vanno alla ricerca dei 3 punti, si sono accorti che accontentarsi di un pareggino all'acqua di rose non è consigliabile. Se arriva il pari, è pari combattuto. La classifica evidenzia subito distacchi e nessuno vuole restare indietro: un fatto di apparenza più che di sostanza. Ma i 3 punti indubbiamente funzionano».

Anche gli spettatori sono comunque calati? «Undicimila in meno, all'incirca, rispetto allo scorso anno, non solo un allarme; specialmente se si considera che gli abbonati di grandi società, come ad esempio il Milan, sono proporzionalmente diminuiti in misura più evidente. Il calo delle presenze è ridotto, e chi va allo stadio in compenso si diverte».

Nizzola ha fatto una relazione entusiastica, giovedì scorso a Zurigo, sulla novità trapiantata nel nostro torneo. «E tutti - assicura - sono convinti della bontà della formula. Al punto che il prossimo anno i 3 punti verranno estesi a molte altre federazioni, su suggerimento dell'Uefa. E proprio l'Uefa, ne ho la netta sensazione, anzi l'assoluta certezza, li adotterà dal prossimo anno nella Champions League e in altri tornei. La Commissione consultiva, di cui faccio parte, proporrà subito la modifica del regolamento alla Giunta esecutiva».

Più gol, più spettacolo, e arbitri più severi. Gli espulsi finora sono stati 15 (42 in 76 gare, se si considera anche lo scorso Bl, contro i 12 della stagione passata. Addirittura 4 gli espulsi alla prima giornata. Severità assoluta specie sui falli da tergo. E Casarin preme per una severità ancor più capillare, in presenza di interventi chiaramente maligni. Siamo sulla strada giusta, sul fronte giacchette-nere? Ancora Nizzola: «Il livello medio si è alzato e gli arbitri hanno giustamente punito di più i falli cattivi, quelli per far male, e quelli improntati alla slealtà, come la simulazione. Era necessario. Però in sul discorso di fondo la penso come Casarin: bisogna arrivare a far giocare sempre di più, come mediamente succede negli altri Paesi europei dove il calcio «maschio» è tollerato maggiormente. Attenzione, non è una critica: il comportamento degli arbitri, finora, è indubbiamente tra le note decisamente positive dell'inizio di campionato».

Tutti contenti dei 3 punti. Specialmente Carlo Mazzone, che ha visto la sua Roma scalare la classifica fino alla vetta. «Con questa formula in effetti si diventa più coraggiosi. C'è più voglia di rischiare. Quando andiamo in trasferta, dico ai miei: ragazzi, meglio tentare fino in fondo di vincere, magari correndo qualche brivido; il pari non ci può accontentare. Meglio azzeccare un risultato e salire in alto, va male puoi rifarti subito. L'azzardo paga».

E' entusiasta, il tifoniere giallorosso. «Ora vale davvero la pena di rischiare - aggiunge - e facendo questo ragionamento sei condizionato anche nelle scelte tecniche: dovendo decidere un cambio, oggi preferisco buttare dentro sempre un centrocampista d'attacco o una mezza punta. Magari ti premiano facendo il gol che vale tanto. E' un orientamento generale, non solo una mia sensazione; si vedono più tiri, più gioco. C'è sempre spettacolo. Forse più avanti, quando diventerà dura, tutti finiremo per tornare un po' ragionieri, adesso non è così. Gli arbitri? Leggermente più severi, ma nella logica: non ho notato grandi variazioni nel modo di giudicare. Bene così».

Nils Liedholm, il Grande Saggio, se la ride: «Una volta - osserva - eravamo in pochi a giocare all'attacco. Improvvisamente siamo diventati tutti offensivisti, grazie ai 3 punti che fanno gola. E Zeman fa sempre scuola, il suo modulo mi piace molto: ha bisogno soltanto che "crescano" i suoi difensori, che maturino i migliori talenti della Under ingaggiati negli ultimi anni dalla Lazio, poi giocherà per lo scudetto. Quel Favalli in Nazionale è indicativo. Ma non è solo Zeman a giocare d'attacco, il nostro campionato è tutt'altro che difensivista. Per fortuna». Per Liedholm non è comunque solo merito degli allenatori o della nuova formula: «Ci sono i reduci dal Mondiale in cerca di rivalsa, quelli che hanno giocato poco o niente. Sono anche loro a dare un sapore speciale a questo avvio. Però non illudetevi che sarà così fino al termine: presto le squadre di seconda fascia, le meno forti, cominceranno ad accontentarsi. Non tutti avranno la forza di rischiare fino in fondo. Vi stupite?».

Piero Bianco

SETTE STAGIONI A CONFRONTO

CAMPIONATO	PAREGGI	0-0	GOL
1988-89	16	6	106
1989-90	14	5	107
1990-91	15	9	87
1991-92	16	4	89
1992-93	16	4	159
1993-94	12	8	91
1994-95	12	3	107

Il confronto, le cifre delle 7 stagioni (da quando fa serie A è a 16 squadre) dopo la 5ª giornata

In alto: Nizzola: «L'Uefa è entusiasta e consiglierà i 3 punti a tutte le altre federazioni». A destra, Mazzone; qui di fianco, Liedholm

Mazzone: «Rischiare adesso ha un senso. La Roma fa scuola» Liedholm: «Ora tutti giocano all'attacco: attenti, non durerà»

I NUMERI DELLA A

Batistuta e Peruzzi non tradiscono mai

Curiosità, statistiche e personaggi dopo la 5ª giornata.

PERUZZI. E' il portiere meno battuto del campionato: un solo gol subito, dal bresciano Schenardi alla prima giornata. Dopo, il portiere bianconero e i suoi compagni della difesa, imbattuti da 370', hanno costretto al digiuno Bari, Napoli, Sampdoria e Inter.

RIMONTE. La Lazio si è specializzata in rincorse. Nelle ultime tre gare ha sempre inseguito: contro Milan (dopo il recupero è però venuto il definitivo ko), Parma e Fiorentina. Anche nell'Uefa, vittoria sulla Dinamo Minsk all'Olimpico, ha dovuto rimontare.

BATISTUTA. L'argentino della Fiorentina non ha mai fallito l'appuntamento con il gol: 6 in 5 domeniche. Fra l'altro il capocannoniere viola ha un repertorio di prim'ordine: è andato a segno con i due piedi, di testa e su punizione.

SETTE. Sono i giocatori della Sampdoria che hanno centrato il bersaglio. Per i blucerchiati il gol è proprio patrimonio di tutti; hanno già lasciato il segno Mancini (a rete nelle prime due giornate), Bertarelli, Evani, Lombardo, Melli, Mihajlovich e Platt.

TOTTI. L'attaccante di Mazzone è il più giovane bomber del campionato: non ancora diciottenne è andato in gol contro il Foggia nella prima giornata. Precoce e bravo anche Alessio Pirri, il talento della Cremonese, a segno poco più che diciottenne.

PARTENZE. Fioccano i gol dei panchinari: ne sono già contati 9. Addirittura doppiette per il parmigiano Branca e per il patavino Maniero; gol singoli invece per Bergkamp, Sclosca, Bergodi, Ametrano e Alessio Pirri.

ALLENATORI. Ha già fatto le valigie Ramparti dopo appena tre giornate (dopo un interregno di Vieri è stato sostituito da Sonetti) e per il Torino si è trattato di un record. E' stato sul punto di lasciare Guerini, per il momento rimasto sulla panchina del Napoli.

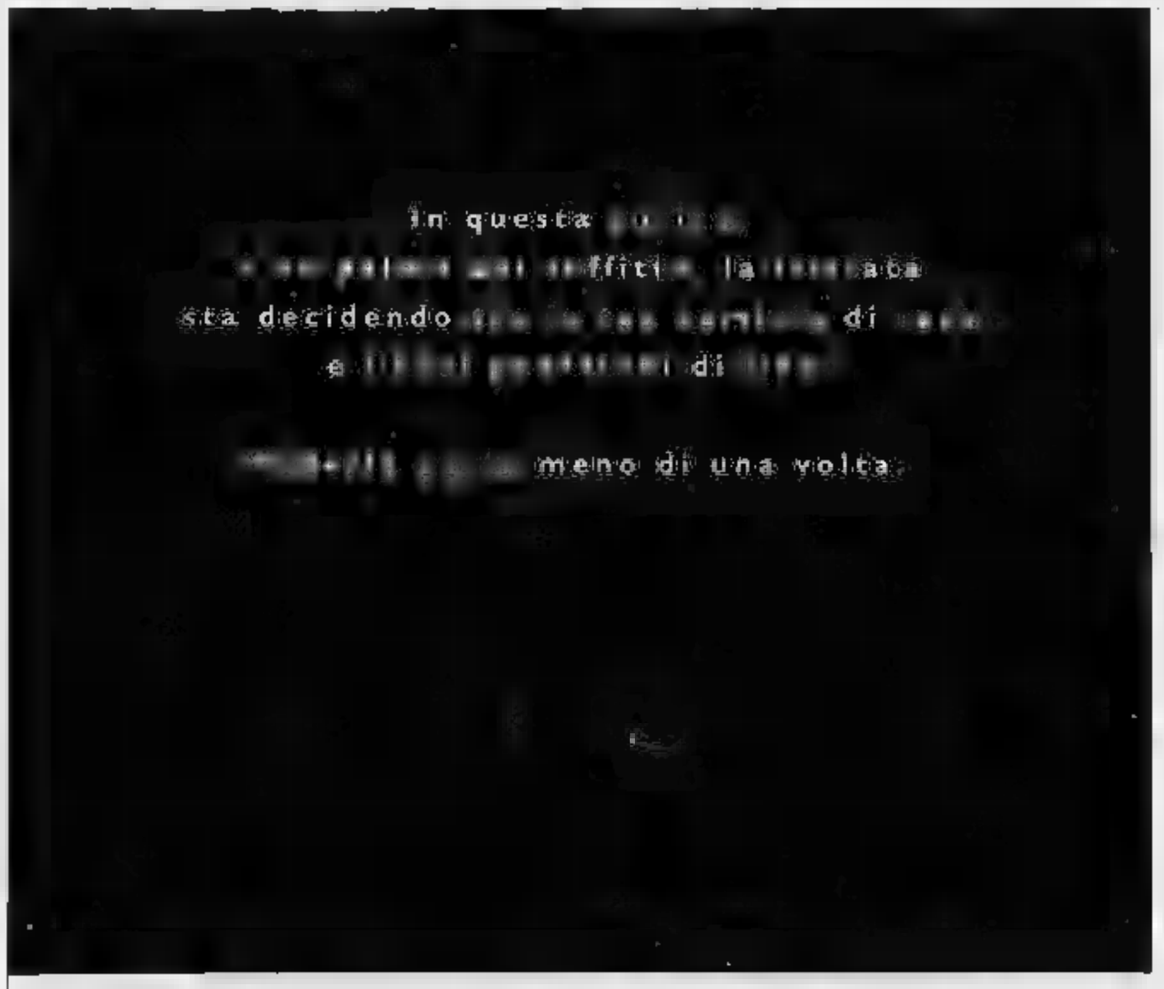
GUERRERO. Due i rigori falliti. Entrambi gli errori sono del colombiano di Bari che si è fatto neutralizzare il tiro degli undici metri prima da Peruzzi e poi da Bonaiuti.

STRANIERI. Dei 17 nuovi arrivi, hanno ancora esordito in campionato i francesi delle squadre torinesi, il granata Cyprien e il bianconero Deschamps. Al gol sono arrivati soltanto Rincon e i difensori Couto, Lalas e Cruz.

PUBBLICO. Le presenze non si discostano sostanzialmente da quelle dell'anno scorso. Si registra un calo di poco più di 10 mila spettatori: dopo 5 giornate, fra paganti e abbonati, l'afflusso è stato di 1.411.417, nel 1993-94 il totale aveva raggiunto 1.422.238.

CAPITALE. Fra le città con due squadre in A, per somma punti comanda la Capitale. Lazio e Roma ne hanno già ottenuti 21; al secondo posto Milano, con 18, poi viene Torino con 17 e infine chiude Genova che ha totalizzato 12 punti.

Bruno Colombero

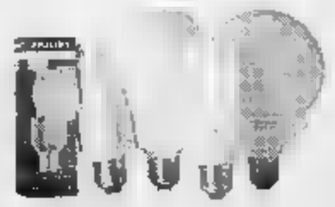


In questo momento state vedendo cosa succede quando, per risparmiare qualche lira, si perde uno spettacolo impagabile.

Vi stiamo parlando ancora delle Philips Risparmio Energetico: le lampade che riducono il consumo di energia e durano un'infinità di tempo in più di quelle tradizionali.

Per evitare il ripetersi di scene come questa (vedi sopra), Philips ne ha ridotto il prezzo nel tempo. Un atto di generosità?

No, d'illuminazione.

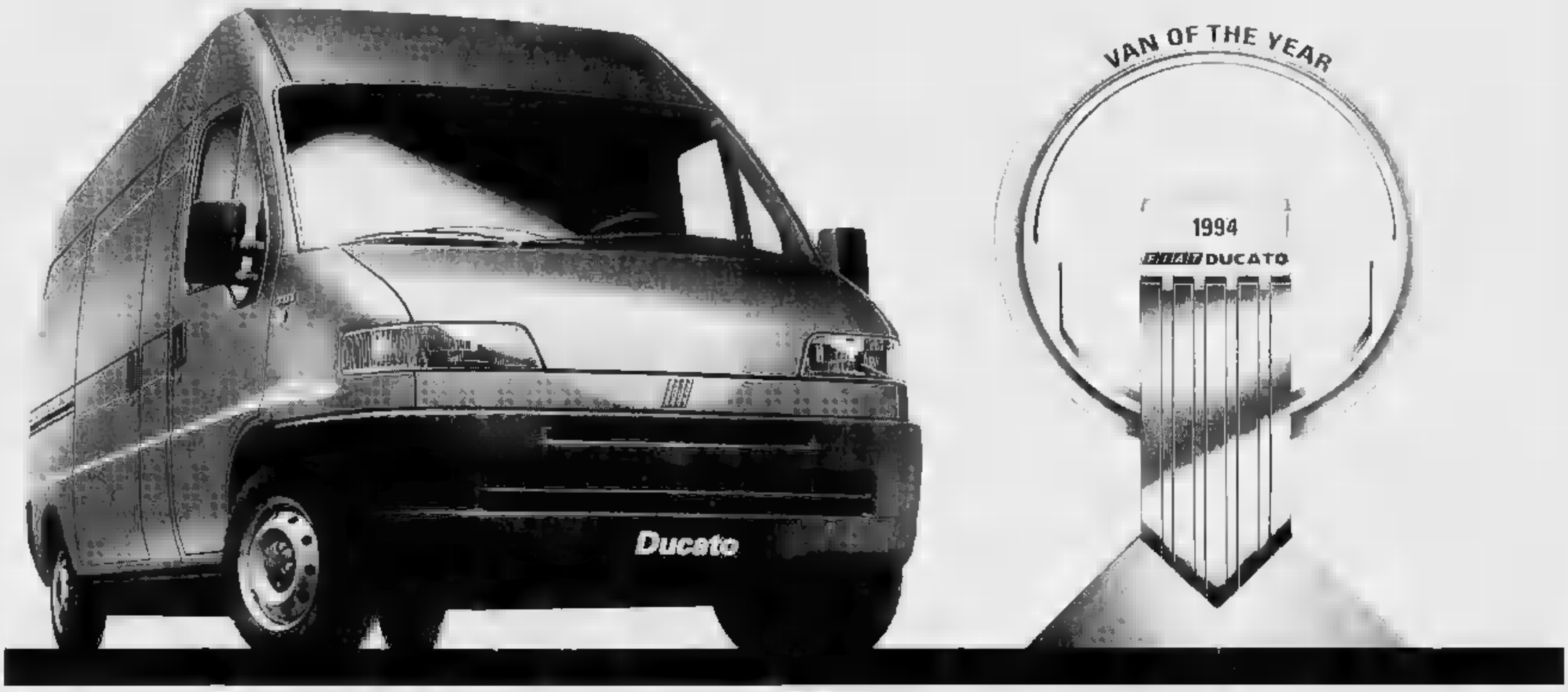


Philips Risparmio Energetico. Dura 10 volte di più, consuma 5 volte di meno.

PHILIPS

PRIMO.

PREMIO.



Hannover, 2 settembre 1994: Fiat Ducato eletto *Veicolo Commerciale dell'Anno*

grazie a "una concezione tecnica assai avanzata e innovativa dell'inedita serie di veicoli commerciali, con un'eccellente risposta alla domanda della clientela, grazie anche a una gamma di versioni molto ampia, che copre non solo il trasporto merci, ma anche quello passeggeri."

La giuria internazionale dei giornalisti specializzati ha riconosciuto in Ducato il veicolo commerciale più versatile, più funzionale, più adeguato alle esigenze di chi lavora. Solo Ducato, infatti, vi offre oltre 200 versioni e circa 500 allestimenti, disponibili dal vostro Concessionario Fiat. Furgone, Autocarro, Cabinato, Sendato, Trasporto persone e promiscuo; 10, 14 quintali e Maxi; tre passi, tre altezze totali veicolo, due altezze fiancata: ogni lavoro ha il suo Ducato. Ma la versatilità di Ducato non finisce qui. Accedere al vano di carico è facilissimo: la porta laterale scorrevole è disponibile in 3 dimensioni, con una larghezza record fino a 1.265 mm. La porta posteriore a due battenti ha un'ampiezza massima di 2,5 m sulla diagonale. Il volume è da primato: fino a 12 metri cubi nelle versioni Gran Volume. Versatile anche nella potenza, con la più ampia gamma di motorizzazioni: 2.0 benzina, 1.9 diesel, 1.9 turbodiesel, 2.5 diesel, 2.5 turbodiesel iniezione diretta - il più veloce della categoria -, e potenze da 70 a 116 CV-CEE. Progettato per chi guida, Ducato vi assicura comfort totale e massima sicurezza attiva e passiva. Fiat Ducato "Van of the Year 1994": è un piacere lavorare col numero uno.

FESTEGGIAMOLO INSIEME.

La gamma dei Veicoli Commerciali Fiat vi invita a festeggiare l'evento con un finanziamento in

2 ANNI A TASSO **ZERO**

FINO A **25** MILIONI PER **DUCATO**

FINO A **12** MILIONI PER **FIORINO** E **MARENGO**

FINO A **8** MILIONI PER **PANDA VAN** E **UNO VAN**

Esempio di finanziamento rateale
Versione: Furgone 1400 Diesel 58 - Prezzo chiavi in mano: L. 32.000.000
Quota contanti: L. 7.000.000 - Importo da finanziare: L. 25.000.000 - Numero rate: 24
Importo rata mensile: L. 1.041.667 - Scadenza prima rata: 35 gg. - Spese pratica: L. 250.000
TAN = 0% - TAEG = 0% - Salvo imposta ARREA 0%
TAN = Tasso Annuo Nominale - TAEG = Indicatore del costo totale del credito

UNO SPETTACOLO DI DUCATO.

CHIEDETE LA VIDEOCASSETTA GRATUITA AL VOSTRO CONCESSIONARIO FIAT: SCOPRIRETE GLI INNUMEREVOLI ALLESTIMENTI SPECIALI CHE DUCATO VI METTE A DISPOSIZIONE.

FIAT DUCATO VAN OF THE YEAR 1994

FIAT DUCATO. OLTRE 200 VERSIONI PER L'ITALIA CHE LAVORA.

FIAT

Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso, valida fino al 31.10.94 su tutte le versioni della gamma Veicoli Commerciali disponibili in rete, salvo approvazione FIAT. Per ulteriori informazioni rivolgersi presso la Concessionaria Fiat più vicina. Iva compresa. Escluse spese di trasporto e messa su strada. Ducato nuovo codice della strada.

B

E' parità (1-1) tra il Verona che resta leader e il Venezia, raggiunto dal sorprendente Andria

Il derby veneto non boccia nessuno

Vieri e Cammarata, testate vincenti

VERONA. Non è riuscito il sorpasso del Venezia, che aveva sempre vinto in trasferta, che si è trovato sorprendentemente in vantaggio all'inizio della ripresa, ma che ha dovuto accontentarsi di un pareggio (comunque prezioso) al Bentegodi. Il Verona è rimasto così solo al comando della B, al termine di una gara appassionante e trasmessa in diretta Tv perfino negli Stati Uniti. Vieri e Cammarata hanno firmato l'1-1 conclusivo, frutto di un secondo tempo spettacolare.

Il Verona ora partito all'attacco, con manovre ariose e sprogiudicate, mettendo per un quarto d'ora alle corde il Venezia. Prima Ficcadenti e poi Lunini (su un clamoroso errore di Mariani) avevano chiamato Bosaglia alla parata difficile. Ma Maifredi, accorciando la squadra, ora corsa opportunamente ai ripari. Ed il primo tempo è stato quindi sostanzialmente equilibrato, giocato a un buon ritmo. A tratti anche gradevole, sebbene privo di autentiche occasioni da gol. Quando i difensori lagunari si sono organizzati, bloccando a centrocampo i tentativi di manovra di Lamacchi e Fermanelli, e le galoppate di fascia sinistro del vivace Esposito, il Verona è più riuscito a ragionare con lucidità. F. Caverzan ha sofferto spesso Corbone. Saltuario nell'ultimo minuto prima del riposo il Venezia ha rischiato grosso: addirittura due i rigori reclamati dai padroni di casa, prima per un contrasto di Rossi su Lunini (e ci è parso corretta la decisione di Amendolia), quindi per uno sgambetto di Filippini su Ficcadenti (moviola a favore dell'arbitro anche in questo caso: il veronese ha accentuato il volo, saltando addirittura prima del contatto). Il Venezia ha cercato costantemente il suo ariete, Vieri, potente quanto impreciso, però è arrivato una sola volta alla conclusione, con Bortoluzzi, colpo di testa centrale al 29' parato da Gregori.

Ripresa pirotecnica e combattutissima. La formula del «nuovo» Maifredi (pressing a una zona mista che non disdegna il contropiede) è stata subito premiata, proprio da una prodezza del suo generoso centravanti al 1'. Vieri è salito in cielo, con uno stacco imperioso, per deviare alle spalle di Gregori un bel traversone di Ballarin. Bello e imparabile.

Reazione rabbiosa del Verona, altrettanto efficace, con un'intuizione felice di Mutti. Il tecnico ha richiamato Fermanelli per dare spazio all'esordiente Cammarata e il giovane ex juventino gli ha regalato il gol del meritato pareggio al 18': lancio in profondità di Ficcadenti, girata a centro area di Esposito, bambola generale della difesa veneziana e colpo di testa vincente, in tuffo, del diciannovenne attaccante. Sulla spinta, il Verona ha colpito anche un palo, 1' dopo, in seguito ad una deviazione maldestra di Vanoli che ha sfiorato l'autogol. Si è giocato ancora, con qualche gratuita cattiveria (5 ammoniti). Ma il pari, in fondo, stava bene a tutti. [l. t.]

UDINESE

Friulani due volte sotto, pari in extremis

UDINE. Ancora una prova sotto tono per l'Udinese, che non è riuscita ad andare oltre il pari contro l'Ancona, una squadra ben organizzata ma non certo irresistibile. La squadra non ha avuto un riferimento a centrocampo e le due punte, Poggi e Marino, servite per vie laterali, non sono state in grado di impensierire gli avversari. Non a caso, i due gol sono venuti da altrettanti difensori, Calori e Ripa, quest'ultimo al suo terzo centro in questo campionato. L'Ancona ha disputato una buona gara, senza chiudersi a riccio. Ha trovato in Catanese e Cantofanti i punti di forza, ma l'intera organizzazione del gioco è parsa superiore a quella dell'Udinese, tanto che in più occasioni i padroni di casa sono stati in difficoltà. L'unico svarione è stato quello del gol del pareggio bianconero, quando l'intera difesa si è fatta sorprendere da Ripa, sugli sviluppi di un calcio d'angolo. L'Ancona - che in alcune occasioni ha usato «metodi forti» per contrastare gli avversari - è passata in vantaggio al 21' con un gran gol su punizione di Catanese. L'Udinese ha trovato il pareggio al 3' della ripresa con Calori, cercando di fare sua la partita. L'espulsione di Bertotto (alla mezz'ora della ripresa, per proteste) ha squilibrato la squadra che, subito il secondo gol ad opera di Baglieri, ha pareggiato proprio nel finale.

I TABELLINI DELLA

Acireale-Atalanta 2-0

Acireale: Amato; Logiudice, Pagliaccetti; Napoli, Bonanno, Notari; Caremi (st 18' Vasari), Favi, Pistella, Modica, Lucidi (st Solimeno). **Atalanta:** Ferron; Pavan, Pavone (st 1' Pisani, st 40' Vecchiola); Fortunato, Bigliardi, Montero; Rotella, Bonacina, Saurini, Locatelli, Salvatori. **Arbitro:** Quartucci.
Reti: pt 25' Modica (rigore), st 42' Vasari. **Espulsi:** Pavan (A)., Locatelli (A)., Modica (AC).

Ascoli-Cesena 0-0

Ascoli: Bizzarri; Marcato (st 43' Milana), Fiondella; Zanoncelli, Benetti, Bosi; Binotto (st 12' Pasino), Galia, Bierhoff, Zaini, Menolascina. **Cesena:** Biato; Scugugia, Sussi; Romano, Aloisi, Calcaterra; Teodorani (st 38' Piraccini), Piangerelli, Scarafoni, Dolcetti, Hubner (st 42' Ambrosini). **Arbitro:** Arena.

Fidelis Andria-Como 4-0

Andria: Abate; Rossi, Lizzani; Cappellacci, Giampietro, Mazzoli; Pandullo, Riccio, Ianuale (st 14' Amoruso), , (st 40' Caruso). **Como:** Franzone, Colombo, Bravo (st 19' Fenigno); Gattuso, Zappella (pt 35' Dozio), Sala; Parente, Catelli, Rossi, Boscolo, Miraboli. **Arbitro:** Dinelli.
Reti: pt 11' Massara, Pasa, st 20' e 28' Amoruso.

Lecce-Cosenza 1-2

Lecce: Gatta; Biondo, Macellari; Olive, Ceramicola, Ricci; Russo, Pittella, Melchiori, Gazzani, Ayew. **Cosenza:** Zunico; Monza, Poggi; Vanigli, De Paola, Zilliani; Florio, De Rosa, (st 14' Buonocore), Marulla (st 30' Micoli), Giraldi, Negri. **Arbitro:** Staloggia. **Reti:** pt 15' (L), st 28' (C), Negri (C). **Espulso:** pt 18' Giraldi (C).

Lucchese-Vicenza 2-0

Lucchese: Sarno; Costi, Russo, Giusti, Baldini, Vignini; Di Francesco, Fiaschini (st 16' Di Stefano), Paci, Domini (st 44' Albino), Rastelli. **Vicenza:** Sterchele; Dal Canto (st 33' Cecchini), D'Ignazio; Di Carlo, Praticò, Lopez; Lombardini (st 19' Rossi), Gasparini, Murgita, Viviani, Briaschi. **Arbitro:** Pacilio. **Reti:** pt 15' Paci, st 40' Di Stefano. **Espulsi:** st 18' Briaschi (V), 38' Dalle Carbonare (presidente del Vicenza).

Perugia-Palermo 1-0

Perugia: Braglia; Camplone, Beghetto; Atzori, Dicara, Cavallo; Pagano, Rocco (st 35' Mazzeo), Cornacchini, Matteoli, Ferrante (st 15' Tasso). **Palermo:** Mareggini; Brambati, Ferrara (st 28' Cicconi); Iachini, Taccola, Biffi; Pisciotta, Fiorin, Rizzolo, Maisano, Crinità (st 35' Battaglia). **Arbitro:** Trentalange. **Rete:** pt 22' Cornacchini.

Piacenza-Pescara 2-0

Piacenza: Taibi; Polonia, Brioschi (st 25' Di Cintio); Turrini, Maccoppi, Lucci; Piovani, Papais, De Vitis, Moretti, Inzaghi (st 13' Iacobelli). **Pescara:** Spagnulo (pt 28' De Santis); Aliani, Farris, De Julis (st 15' Di Giannatalo), Losello, De Patre; Baldi (st 20' Ceredi), Gelsi, Gaudenzi, Palladini, Artistico. **Arbitro:** Massina. **Reti:** pt 34' De Vitis, st 18' Iacobelli

Salernitana-Chievo 0-1

Salernitana: Chimenti; Grimaudo, Facci (st 23' Bettarini); Breda, Circati, Fresi; Di Fiorio (st 1' Muoio), Tudisco, Pisano, Strada, De Silvestro. **Chievo:** Borghetto, Moretto, Franchi; Gentilini, Maran, D' Angelo; Facciolo (st 14' Antonioli), Bracaloni, Giordano, Curti, Cossato (st 26' Melosi). **Arbitro:** Bonfrisco. **Rete:** 6' Cossato.

Udinese-Ancona 2-2

Udinese: Battistini; , Kozminski, Ametrano, Calori, Ripa; Lasalandra (st 45' Pellegrini), Rossitto, Poggi, Pizzi, Marino. **Ancona:** Berti; Comacchia (st 28' Cangini), Cantofani; Nicola, Tangorra, Sergio; Desangelis, Sgrò, Caccia (st Pesaresi), Catanese, Baglieri. **Arbitro:** Boriello. **Reti:** pt 21' Catanese (A), st 3' Calori (U), 41' Baglieri (A), 43' Ripa (U). **Espulso:** st 30' Bertotto (U).

Verona-Venezia 1-1

Verona: Gregori; Caverzan, Esposito; Valoti, Pin, Fattori; Manetti, Ficcadenti, Lunini, Lamacchi, Fermanelli (st 14' Cammarata). **Venezia:** Bosaglia; Filippini, Ballarin; Fogli, Vanoli, Mariani; Rossi (st 40' Bollazzi), Nardini, Vieri, Bortoluzzi, Corbone (st 14' Bonaldi). **Arbitro:** Amendolia. **Rete:** st. 1' Vieri (Ve); 18' Cammarata (Vr)

Pescara relegato sempre più sul fondo

Turrini trascinatore il Piacenza domina

PIACENZA. Un risultato autoritario e bene organizzato liquida il Pescara con notevole facilità e si affaccia ai quartieri alti della classifica. La squadra di Cagni, di domenica in domenica, sta migliorando il proprio gioco e di questo beneficiano soprattutto le punte, in particolare De Vitis, autore di una rete da incorniciare. Comunque, l'undici emiliano è formazione assai robusta e in questo lungo campionato non dovrebbe certo sfigurare. Diverso il discorso per il Pescara: la formazione abruzzese, pur avendo una discreta organizzazione di gioco, non riesce a imporre le proprie manovre offensive e la mancanza di un certo carattere non consente agli uomini di Romagnani di rendersi pericolosi.

Veniamo alla cronaca. E' il Piacenza, in avvio di partita, che si rende pericoloso con un centro di Piovani, la conclusione al volo di Moretti è però alta sulla traversa al 14' una buona combinazione tra De Vitis e Turrini è conclusa da quest'ultimo leggermente a lato. Con il passare dei minuti il Piacenza acquista maggiore sicurezza ed è Papais al 27' a sfiorare la porta difesa da Spagnulo che, a causa di un colpo, pochi minuti più tardi deve lasciare il campo. Lo sostituisce il giovanissimo De Santis.

Inzaghi sfiora il gol al 31' con una bella girata al volo; la rete è nell'aria e il vantaggio arriva al 34' con De Vitis che, approfittando di un cross di Papais, di testa anticipa tutti e batte il giovane De Santis. Al 37' Inzaghi scambia molto bene con De Vitis e viene anticipato dal portiere abruzzese.

La ripresa vede ancora il Piacenza in avanti e al 6' un cross di Brioschi dalla sinistra arriva a Maccoppi il quale di testa conclude di poco a lato. Raddoppia il Piacenza al 18': Turrini (migliore in campo in senso assoluto) è libero di puro avversari sulla fascia destra e centra per Iacobelli, subentrato a Inzaghi, che infila con un preciso rasoterra il portiere ospite.

Mauro Molinaroli

4 gol dall'Andria

Altro kappaò per il Como di Tardelli

ANDRIA. La Fidelis Andria liquida con un secco 4-0 il Como di Tardelli e balza nelle zone alte della classifica. Nel giro di appena quindici minuti la squadra di Bellotto chiude la partita con due bei gol di Massara e di Pasa.

All'11', sugli sviluppi di un calcio di punizione, Riccio serve bene Massara che di testa si tuffa e batte l'estremo lariano. Cinque minuti dopo Massara vede libero Pasa e gli serve un buon pallone. Il centrocampista si libera dell'avversario e, fatti pochi passi in area, calcia alle spalle di Franzone in uscita. Doppio vantaggio per l'Andria, che controlla bene la partita, mentre il Como si lancia alla ricerca del pari lasciando scoperto il reparto arretrato. La squadra di Tardelli colleziona solo angoli anche perché si imbatte in Abate davvero super. Nella ripresa (20' e 28') Amoruso, grazie all'ottima intesa Massara) mette a segno un'altra doppietta portandosi a quota sei nella classifica marcatori.

Nuovo stop ad Acireale, classifica a rischio

A picco l'Atalanta 2 espulsi per alibi

ACIREALE. Vittoria sofferta quella dell'Acireale sull'Atalanta. Con il nuovo stop esplode il caso nerazzurro. La squadra allenata da Mondonico, grande favorita del torneo cadetto, si ritrova ora nella bassa classifica. Non resta che operare nel migliore dei modi sul mercato, così da correggere i tanti difetti. Aspettando che rientri il bomber Ganz (no avrà ancora per mesi) e che l'uruguaiano Montero disdica l'abbonamento ai cartellini rossi.

Siciliani e bergamaschi hanno dato vita a una gara giocata con grande ritmo, specialmente nel primo tempo. Fin dall'inizio le due squadre hanno mostrato i denti: continui sovolgimenti di fronte, gioco interrotto dalle numerose punizioni per interventi falliosi e azioni in contropiede.

L'Atalanta ha cercato un paio di volte di andare a segno con le sue punte insidiose che hanno messo in difficoltà la retroguardia granata, ma la squadra di Mondonico è sembrata cedere la armi dopo il rigore concesso al 25' all'Acireale per un fallo di mano in area di Pavan, punito dall'arbitro anche con l'espulsione. Modica mette in rete di precisione.

Seguiranno altri due cartellini: per l'atalantino Locatelli (gioco falloso) e per l'isolano Modica (espulso per doppia ammonizione).

L'Acireale si avvicina al raddoppio con due tentativi, di Pistella al 35' e di Logiudice al 45'. Nel secondo tempo i padroni di casa sembrano più concentrati: all'11' il portiere granata para però un insidioso tiro di testa del contravanti Saurini, che ancora con un colpo di testa sfiorerà dopo alcuni minuti la traversa della porta siciliana.

Chiude l'incontro la rete di Vasari al 42', che riprende di testa una respinta di Ferron su tiro dello stesso attaccante siciliano. A due minuti dal termine sempre Vasari, in buona posizione di tiro, preferisce cedere la palla a Pistella, che però manca il 3-0.

SERIE C1

Dopo essere andati in svantaggio, i grigi reagiscono con forza e liquidano (3-1) il Palazzolo

L'Alessandria brinda alla prima vittoria

Lombardi ko con doppietta di Terzaroli e un gol di Romairone

ALESSANDRIA. Prima e meritata vittoria stagionale per i grigi (3-1) contro un Palazzolo tenace almeno per un tempo. L'Alessandria ha riscattato la pesante sconfitta del turno precedente a Monza, ottenendo il successo grazie ad acuto tattico e grande temperamento.

La vittoria giunge in un momento delicato per la squadra che non riesce ancora ad esprimere, a livello ottimale, il proprio potenziale tecnico. Ed i tre punti scacciano gli incubi anche per Roselli, che ha saputo infondere alla formazione la dovuta carica agonistica.

Anche ieri i grigi hanno dovuto fare i conti con gli infortuni che hanno condizionato le scelte di Roselli. Fuori causa, infatti, il portiere Toccafondi, l'attaccante Damiani ed il libero Finognari, oltre a Bonadei e Fiorentini già in precedenza infortunati, mentre Perugi ha giocato nonostante la rottura del menisco interno del ginocchio destro.

L'inizio stentato dei piemontesi preoccupa anche i tifosi della curva Nord non si stancano di incitare la squadra, consapevoli del difficile momento che attraversano i loro beniamini. Bisogna attendere il 17' per annotare la prima conclusione a rete, effettuata da Romairone con un tiro alto.

Lo stesso numero nove dell'Alessandria ci prova al 23' di testa, ma Bellato non si lascia sorprendere. Inaspettato, al 25', giunge il gol del Palazzolo. Punizione di Andrisani, tocco corto di Raggio sottorete, respinge D'Amico e Gorlani, più lesto di tutti, insacca a porta vuota.

Il gol scuote i grigi. Trascinati dal pubblico e da Zanuttig, il migliore in campo, Sesia ed Avallone, i padroni di casa ristabiliscono le sorti dell'incontro al 29'. Perugi tuba la palla sulla sinistra e centra: Romairone svetta più in alto di Dagani e Bellato mandando la sfera in rete.

Bello, pescato tutto solo in area da Sesia (40'), fallisce la conclusione a rete mentre al 46' una punizione scoccata rasoterra di Zanuttig si perde di poco sul fondo.

Nella ripresa, l'Alessandria si presenta subito disinvolta e lucida. Al 2' esecuzione dal limite di Romairone (a lato) e sette minuti dopo, il raddoppio è una realtà. Sesia contra dalla destra, Romairone tenta l'aggancio preceduto da Dagani che tocca malamente il pallone per Terzaroli il quale non perdona.

Il Palazzolo replica al 13' con Baggio che, servito in area, da Picardi, spedisce la sfera alle stelle. I grigi comandano il gioco e triplicano al 19': Zanuttig sulla destra porge un invitante pallone per Terzaroli che scatta indisturbato e batte di piatto Bellato in uscita.

La partita non ha più storia e si vivacizza soltanto nel finale. Al 41', punizione di Baggio alzata in angolo di D'amico; al 48', Andrisani tocca a Baggio che scaffila: respinge la difesa, riprende Picardi ma D'Amico, con un guizzo, devia in angolo.

Roberto Gelato

Alessandria: D'Amico; Maurino (42' st. Livoti), Maddè; Zanuttig, Formeti, Perugi; Bello, Sesia, Romairone, Terzaroli (28' st. Carletti), Avallone. Allenatore: Roselli.
Palazzolo: Bellato; Cavaletti, Dagani (29' st. Pennacchio); Mayer, Ponta, Picardi; Tiberi, Andrisani, Baggio, Gorlani (25' st. Calisti), Raimondini. Allenatore: Soldo
Arbitro: Gambino di Barletta.
Reti: nel p.t. al 25' Gorlani, al 29' Romairone, nel s.t. al 6' e al 19' Terzaroli.

Dopo sei vittorie la Spal costretta al pari (1-1) davanti a 10 mila persone

Il Leffe mette un freno al ciclone

Segna su rigore Bizzarri, replica di Chechi

FERRARA. Dopo sei successi consecutivi che avevano indotto gli osservatori a definire come una specie di ciclone la squadra emiliana, la Spal è stata costretta al pareggio sul terreno del Leffe in una gara disputata davanti ad oltre diecimila spettatori che speravano di assistere alla settima vittoria. Il risultato finale però è sostanzialmente esatto in quanto la Spal ha avuto il predominio territoriale per gran parte della gara, ma l'undici bergamasco ha dimostrato di possedere una buona intelaiatura di gioco riuscendo ad arginare egregiamente le trame della squadra biancazzurra.

La Spal prende subito l'iniziativa ed al 19' Bizzarri su punizione chiama ad un grande intervento il portiere Brocchi. Al 40' l'arbitro assegna un calcio di rigore ai padroni di casa per un fallo di mani di Angeloni. Si incarica della battuta Bizzarri e il portiere Brocchi respinge il suo tiro, ma l'arbitro fa ripetere il penalty e stavolta Bizzarri non sbaglia la mira realizzando così la sua rete in sette gare disputate. Un bell'exploit.

Nella ripresa, al 17', il Leffe pareggia direttamente su calcio di punizione con Chechi: in questa occasione, il portiere spallino Brancaccio sembra immune da responsabilità in quanto si fa sfuggire la sfera dalle mani.

La Spal si porta all'attacco ed al 21' - su calcio piazzato - Zamuner colpisce la traversa. Ultimo brivido al 40', quando Brocchi ribatte una conclusione di Brescia da distanza ravvicinata.

Si sono messi in evidenza nelle file della Spal Paolone e Mazzucato mentre nella formazione lombarda si sono distinti Brocchi e Cosenza. [m. b.]

Spal: Brancaccio; Codispoti (st 37' Malacarni), Stellini; Consonni, Paolone, Vanoli; Bacci (st 25' Bugiardini), Brescia, Mazzucato, Zamuner, Bizzarri.
Leffe: Brocchi; Lanzara, Cardone; Angeloni, Mignami, Chechi; Cosenza, Schiavi, Maffioletti, Pezzoli, Arco (st 32' Bolotti).
Arbitro: Sputore.
Reti: 40' Bizzarri (rig.); st 17' Chechi.

BOLOGNA-SPRINT

Tripletta alla Carrarese

BOLOGNA. E' finita 3-0, ma i gol rossoblu alla Carrarese potevano essere molti di più. Dopo due occasioni fallite di soffio da Moselli, è Nervo ad aprire le marcature al 31' deviando imparabilmente in rete un cross dal fondo di Palmieri. La Carrarese non reagisce e in avvio di ripresa il Bologna sferra il colpo del ko: in quattro minuti mette al sicuro il risultato ancora Nervo e Oliveras.

L'unica replica pericolosa degli ospiti è un gran destro di Vergassola con deviazione in corner di Marchioro. Infine, a venti minuti dalla chiusura, il particolare che ha divertito maggiormente il pubblico: il tentativo di invasione di campo dell'ormai celebre «cavallo pazzo», il 30enne Mario Applignani, subito interrotto dal servizio d'ordine dello stadio mentre la curva dei tifosi rossoblù intonava a gran voce il nome. Segno che la partita non aveva proprio più nulla da offrire. [f. c.]

0-0 COL MODENA

Spezia, paura in extremis

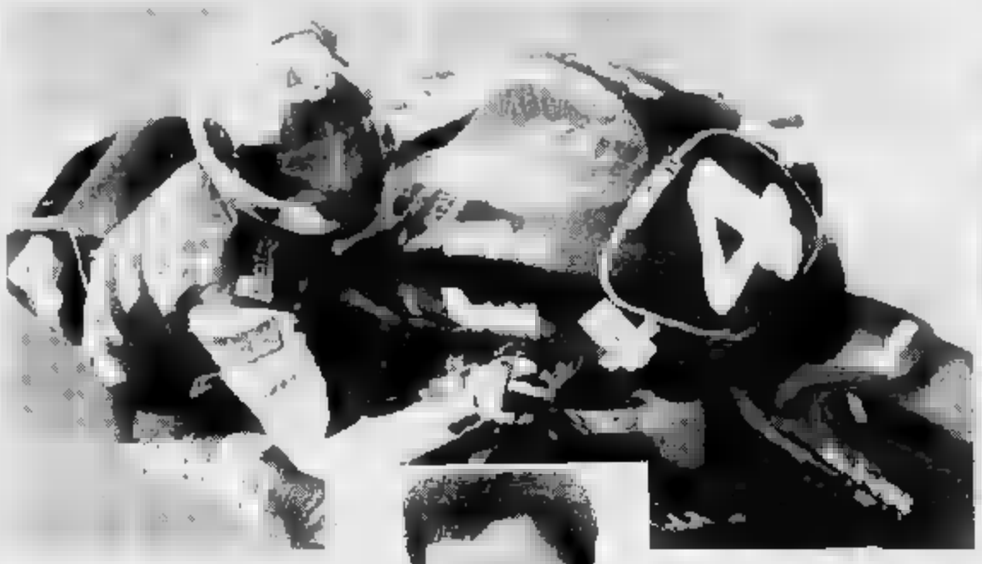
LA SPEZIA. Lo 0-0 viene messo in discussione soltanto al 90' quando il portiere di casa Menghini dice no a una capocciata di Corellas su cross dalla sinistra di Campedelli: fischiatissimo Spezia, privo di Masitto e Bergamaschi, che cerca di tornare al successo smarrito dall'esordio con il Monza, rischia insomma di capitolare proprio in extremis contro il Modena, parimenti contestato dalla tifoseria emiliana che se la prende con patron Farina.

A proposito del match, scarsi i tiri in porta e gran parte del gioco concentrato sulla fascia centrale dove i «canarini» si fanno maggiormente apprezzare. Nella ripresa (5') il contravanti spezzino Zanoncelli ha la palla buona ma sparacchia sul fondo. Al 9', cross di Sabbadin dalla destra, capocciata di Labardi che costringe il portiere Bandieri a una parata in tuffo. Si arriva poi al 45' quando Menghini evita la sconfitta-beffa. [d. b.]

Italmoto sul tetto del mondo: il romano trionfa a Barcellona e conquista l'iride nella 250

Biaggi, incontentabile, ha stravinto

«Dedico il successo a me: nessuno mi ha fatto regali»
E' il secondo titolo (su tre) conquistato dall'Aprilia



Al secondo posto si piazza Capirossi e al terzo Romboni Perugini in rimonta ma cade nel finale

Cadalora (Yamaha) s'impone su Doohan e completa nella 500 la grande giornata dei nostri piloti

Biaggi, nuovo campione del mondo in gara esultante sul podio
Sotto Cadalora, ieri 1° nella 500

BARCELLONA
DAL INVIATO

Una giornata indimenticabile, quella di sul circuito di Barcellona, per il motociclismo italiano. Massimiliano Biaggi, 23 anni, romano, è il nuovo campione del mondo della classe : succede al giapponese. Harada e riporta in Italia quel titolo che fu di Luca Cadalora nel '92. Il pilota dell'Aprilia, come nel stile, non si è voluto accontentare di un piazzamento, ha cercato tattiche strane, da «gagliardo» della velocità: ha lottato per la vittoria ed ha centrato anche l'ultimo obiettivo della stagione. Lo ha fatto con un'autorità ed una sicurezza tali che Capirossi e Romboni, i suoi rivali di tante battaglie quest'anno, non hanno potuto che inchinarsi davanti allo strapotere del pilota romano, concludendo nell'ordine alle sue spalle e costringendo Okada, il rivale più pericoloso per il titolo, ad accontentarsi del quarto posto.

Per festeggiare degnamente la giornata dedicata al «made in Italy», Luca Cadalora nella classe 500 non ha voluto essere da meno, conquistando la seconda vittoria della stagione e concludendo così nel miglior modo possibile un'annata per lui piena di problemi a causa di moto (la Yamaha) non sempre all'altezza della situazione.

L'ultima sorpresa, purtroppo in negativo per l'esito finale, è venuta da Stefano Perugini, 20 anni, di Sutri (Frosinone) nuovo Gionburrasca della classe 125 e dal prossimo anno con una Aprilia ufficiale, compagno di scuderia del campione del mondo, Sakata. Perugini se non altro ha avuto il merito di «riabilitare» il pubblico con una rimonta mozzafiato (dal 17° al 3° posto), interrotta purtroppo da un ruzzolone nell'ultimo giro per aver chiesto ancora una volta troppo alla sua moto.

Una grande giornata quindi non solo per i piloti ma anche per l'industria italiana, non bisogna dimenticare infatti che l'Aprilia, la piccola azienda di Noale (Venezia), 500 dipendenti e 108 mila «pezzi» prodotti quest'anno, ha vinto due titoli mondiali su tre (Sakata nella 125 e Biaggi nella 250) lasciando al colosso Honda (che ha budget e potenzialità enormemente superiori) la sola vittoria nella classe 500 con Doohan. Un'impresa che nato all'inizio dell'anno sembrava impossibile da realizzare.

Un en plein che si è concretizzato ieri a mezzogiorno quando Max Biaggi, soprannominato il «Cavaliere nero» per via dei colori della sponsor sulla sua moto, ha messo tutti d'accordo portando in porto la vittoria più importante della sua vita: «Sono partito bene - racconta -, Capirossi è stato bravissimo a portarsi in testa. Con lui davanti e Okada alle mie spalle ho deciso di non forzare per non consumare troppo le gomme, ma questo gioco non mi piaceva. Sapevo che potevo osare di più e mi fidavo del giapponese. Appena ho superato Loris, infatti, Okada ha fatto lo stesso e qualcosa di più. Ci siamo sorpassati a vicenda un paio di volte, ma ha cinque giri dal termine ha rotto gli indugi e forzato al massimo, prendendo i rischi che deve prendere uno che punta al titolo. Ho fatto la mia gara, la solita. E meglio, l'unica che conosco: attaccare per vincere».

E' come un torrente in piena, Biaggi, coccolato da tutto il team Aprilia. Le lacrime si sprecano, gli abbracci pure. E le domande incalzano: perché quell'ultimo giro con la moto sempre impennata ad ogni curva? «Wheeling gratuiti per tutti gli italiani che mi stavano guardando. Dovevo fare qualcosa per loro, volevo che partecipassero alla mia gioia. Ad un certo punto ho rischiato anche di deconcentrarmi: mi sono messo a pensare a quanta gente mi stava guardando, qui e in televisione. Per fortuna eravamo all'ultimo giro e avevo un gran bel vantaggio».

Un Biaggi finalmente tranquillo, per lui scorbutico: «E qui debbo chiedere scusa a quanti hanno pensato che io sia scontroso. Il fatto è che durante le gare cambio completamente, per poi diventare un altro a fine gara. Per questo sento di dover ringraziare tutti, soprattutto chi mi ha dato una mano a diventare campione»

Capirossi nel ' correrà in 500. Ci mancheranno i vostri battibecchi... «Io sento la nostalgia già adesso. Questa tiratissima tra me e lui ha un po' il sale di ogni gara. Però spero di raggiungerlo presto: anche a me piace la classe regina del motociclismo e portare quei 180 cavalli al limite deve emozionante. Comunque per il '95 e forse il '95 resto in 250, poi si vedrà».

Infine la dedica, immancabile in questi casi. E Max non ha proprio esitazioni: «Dedico questo trionfo a me stesso. Nessuno mi ha mai regalato niente, l'anno scorso con la Honda ho sofferto in silenzio, ma ho fatto tesoro di quanto è accaduto. Quindi dico: bravo io».

E poi via, per il giro d'onore con Doohan e Sakata, per ricevere ancora l'applauso della folla. Ma le vacanze sono lontane: da domani si ricomincia. Biaggi infatti sarà in pista a Barcellona per una serie di test. Se è importante essere in vetta, lo è ancora di più fare di tutto per restarci.

Enrico Biondi

LE CLASSIFICHE

CLASSE 125: 1. Raudies (Ger-Honda), che compie i 22 giri del circuito pari a km 104,434 in 43'26"974, media 144,214 km/h; 2. Oettl (Ger-Aprilia) a 2"137; 3. Aoki (Gia-Honda) a 4"956; 4. Tsujimura (Gia-Honda) a 5"001; 5. Petrucciani (Svi-Aprilia) a 8"779.
Giro più veloce: il 3° di Oettl in 1'56"514.
Classifica: 1. Sakata (campione del mondo) p. 224; 2. Ueda 194; 3. Tsujimura 190; 4. Raudies 162; 5. Oettl 160; 7. Perugini 106; 16. Gresini 46; 17. Scalvini 32; 23. Casanova 15; 27. Cuppini 7; 29. Locatelli 6; 30. Cecchinello 5.
CLASSE 250: 1. Biaggi (Ita-Aprilia) che compie i 23 giri del circuito pari a km 109,181 in 42'44"818, media 153,247 km/h; 2. Capirossi (Ita-Honda) a 1"940; 3. Romboni (Ita-Honda) a 2"608; 4. Okada (Gia-Honda) a 3"056; 5. Harada (Gia-Yamaha) a 4"229.
Giro più veloce: il 23° di Biaggi in 1'50"362, media 154,847.
Classifica: 1. Biaggi (campione del mondo) p. 234; 2. Okada 214; 3. Capirossi 199; 4. Romboni 170; 5. Waldmann ; 21. Lucchi 11; 23. Gramigni 10; 26. Fiorillo 8.
CLASSE 500: 1. Cadalora (Ita-Yamaha) che compie i 25 giri del circuito pari a km 118,675 in 46'03"356, media 154,605 orari, 2. Doohan (Aus-Honda) a 3"488; 3. Kocinski (Usa-Cagiva) a 6"566.
Classifica: 1. Doohan (campione del mondo) p. 317; 2. Cadalora 174; 3. Kocinski 172; 4. Schwantz 169, 5. Puig 152; 20. Migliorati 12; 24. Reggiani 7
CAGIVA. Pare che la Casa italiana con ieri abbia chiuso il suo impegno nel Mondiale velocità per dedicarsi totalmente al campionato superbike. Motivo: la necessità di ridurre i costi di una gestione sportiva che, per la classe 500, ha raggiunto livelli ormai sostenibili da poche aziende al mondo.

IL RALLY DIETRO LE QUINTE

Al «Sanremo» non partecipano soltanto i piloti ufficiali delle Case o i miliardari

Bolidi in affitto per poter sognare

E c'è chi prova le piste sulla Fiat Uno di famiglia

Il pilota spagnolo Carlos Sainz (Subaru) è uno dei tre favoriti del Rally di Sanremo, che entra nel con le prime otto prove speciali. Gli altri sono Auriol e Kankkunen, su Toyota Celica

SANREMO

GINO Vincenzi fa il meccanico a Savona e nello scheletro dell'ex mercato dei fiori sembra un residuo del Giurassico della tecnologia, qualcosa che si sta estinguendo: il rallysta fai-da-te. O per dirla con la sua schiettezza di ligure, il «poveraccio». Ora armeggia attorno alle cinture di sicurezza con una chiave inglese, relitto «fuggito alla rivoluzione dei computer e delle termocoperte che scaldano gli pneumatici, e intanto sotto il vecchio capannone dove si completano le verifiche delle vetture per il Rally di Sanremo si aggirano le tute eleganti degli uomini Subaru, le auto sono aggressive di colori e di sigle per gli iniziati.

Vincenzi e quelli come lui li riconosci dallo pecette della pizzeria. Poche, terribilmente poche. Cosa è successo nel rally? Dove sono spariti i sognatori del pedale che preparavano Sanremo tre mesi prima lavorando di cacciavite e di gomme ricuperate? Si salutano come carbonari, contano i soldi (ne servono sempre di più) e raccontano l'umiliazione di trovarsi a combattere con le carrette contro avversari più potenti e più organizzati. «Nel '77 per il mio primo Sanremo mi feci prestare i soldi per comprare una Kadett Gte - racconta Gabriele Noberasco -, tregai il furgone e una coppia per l'assistenza e il meccanico era quello che aggiustava l'auto di mio padre. Oggi sarebbe frustrazione e infatti vedo pochi nati della mia generazione». Noberasco è un imprenditore di Albenga non un buon passato. E' tra i privilegiati. Per il Sanremo spende 60 milioni, che gli rientrano dagli sponsor e se deve scucirne di tasca propria non è un dramma. non fa più la vettura. Affitta una Lancia Delta. Sono tre o quattro anni che il fenomeno è esploso. «Qui il 50 per cento dei privati corre con macchine che non sono sue», racconta Brunello Demitri, vettura numero 106, un commerciante veneto che ha raggiunto la perfezione nell'automoleggio, nel senso che l'auto l'affitta persino a se stesso. «Se non ci fosse questa possibilità - spiega Silvio Stefanelli, navigatore di un equipaggio sammarinese - ai rally resterebbero soltanto i piloti delle Case o i miliardari». La cosa funziona così. Ci sono scuderie che lavorano con sette, otto, qualche volta dieci auto. Alcune le affidano ai propri piloti, le altre le consegnano a chi non dispone di un proprio mezzo. Ci si presenta con un assegno, si firma un contratto nel quale molto spesso è compresa l'assistenza. Un pacchetto chiavi in mano. «Per chi ha poco tempo da dedicare alla preparazione e corre magari due o tre rallies all'anno è la soluzione più logica. Certo manca il fascino, non puoi personalizzare nulla: è come quando poni il sedere su una Hertz, al massimo puoi regolare la distanza dai pedali». Noberasco, con una vena di malinconia l'ha fatto. Altri come lui si sono piegati all'unica logica possibile quando le auto costano dai trecento milioni in su e la sofisticizzazione è così alta da richiedere cambi di gomme ogni due prove le ogni gomma costa 400 mila lire) e interventi continui sulla trasmissione, sugli ammortizzatori, sul turbo. Con 20 milioni si può già noleggiare qualcosa di discreto.

«La competizione ha portato all'eccesso dei costi - ammette Luca Bertolini, giornalista tra i più introdotti nel rally - Oggi anche il concorrente più scarso vuole la termocoperta per le gomme e il furgone dell'assistenza. Siamo entrati in un fenomeno molto vicino alla Formula 1, per le squadre ufficiali: una monoposto di F1 deve durare almeno 300 chilometri, invece quando ha finito il rally la vettura è praticamente un'altra cosa rispetto a quando era partita, perché tutto è stato sostituito. Forse è ora di tornare all'avventura, alle robuste che cominciavano e finivano la gara con pochi ritocchi, proprio come i modelli della produzione per la clientela».

«Qualche passo in questa direzione - prosegue Bertolini - dal '96 ci saranno alcune limitazioni importanti: le Case hanno ritrovato l'interesse, la Fiat stessa chiederà l'omologazione del Coupé e credo sia un primo segnale della voglia di tornare alle corse. Il risveglio dei costruttori è la base per un rilancio, che dovrà accompagnarsi a una migliore offerta televisiva, perché un rally come il Sanremo richiama quasi due milioni di appassionati, ma il messaggio rischia di esaurirsi lì perché non è semplice farne uno spettacolo accattivante che attragga in tv. Si lavora molto, ma il problema è ritrovare lo spirito di una volta».

Quello di Vincenzi, al quindicesimo Sanremo, su una Peugeot 205 che è sua e che «per risparmiare» è andato a provare con la Uno di famiglia in pista in terra battuta, tornato a caratterizzare il rally. «E sullo sterrato conta il pilota, sai che possono farsene tutti i loro fortunatissimi cavalli?», dice guardando l'amico Capriotti, che gli ricorda quell'udienza esaltante del '75, 36 ore a guidare una 850 berlina e poi il ritiro proprio sull'arrivo. Come Ettore davanti alle mura di Troia, tifano per lui.

Marco Ansaldo

OGGI IL VIA

In tre per una corona

SANREMO. Con una tappa di puro trasferimento per Arezzo è partito ieri pomeriggio il 36° Rally di Sanremo, valido per il campionato del Mondo, che si concluderà mercoledì. Oggi dalla città toscana avrà il via la competizione vera e propria con la prima prova speciale all'Alpe di Poti, cui ne seguiranno altre sette prima del ritorno ad Arezzo.

Il Rally, che quest'anno è tornato in Toscana e in Umbria alla ricerca dello sterrato, che è stato sempre una sua caratteristica, può decidere il Mondiale piloti. Un successo di Auriol con la Toyota Celica permetterebbe infatti al pilota francese di garantirsi il titolo iridato, ma Sainz (Subaru) e Kankkunen sull'altra Toyota sono ancora in grado di inserirsi nella competizione.

Al Rally partecipano anche 29 equipaggi per il Trofeo Cinquecento e 6 per la Coppa Renault Clio. **[m. a.]**

AUTO

Campionato Dtm

La Mercedes vince il duello con l'Alfa

DAL NOSTRO INVIATO

La Mercedes dopo aver vinto il titolo piloti con Ludwig, ha riportato a casa anche il campionato marche del Dtm. Come era prevedibile, la squadra tedesca sul velocissimo «Ring» ha centrato ieri una doppietta con Thiim e Schneider nelle ultime due gare in programma. L'Alfa ha dovuto accontentarsi del sesto posto di Nannini nella prima e del terzo di Bartels nella seconda. Ma la Casa italiana ha concluso da protagonista anche questa sfida che l'aveva vista trionfare lo scorso anno. Sulla somma delle venti gare disputate, le «155 V6TI» ne hanno vinte 11, contro le 9 delle Mercedes C, che hanno accumulato punti preziosi con i piazzamenti.

«Potevo vincere il titolo - ha detto Sandro Nannini - Sono stato bravo a inizio stagione. Ci rifaremo nel '95». L'anno prossimo nel sempatissimo (ieri quasi 90 mila spettatori) campionato tedesco cambieranno molti regolamenti tecnici. «E l'Alfa Romeo - ha detto l'Ing. Paolo Cantarella, amministratore delegato della Fiat Auto - rafforzerà il proprio impegno in questo settore che l'ha vista vincere sulle piste di tutta Europa».

Quasi certamente nella nuova stagione la Casa del Biscione, che, comunque, stavolta si è aggiudicata il primo posto nella classifica per teams con la scuderia Alfa Corse, schiererà sei vetture, mentre la Mercedes non almeno 8 con piloti di grido, quasi tutti provenienti dalla Formula 1. Una battaglia destinata a continuare quindi, con il rafforzamento anche della Opel, che ieri ha confermato il proprio impegno con le Calibra

Cristiano Chiavegato

FORMULA 1

Estoril: test Ferrari

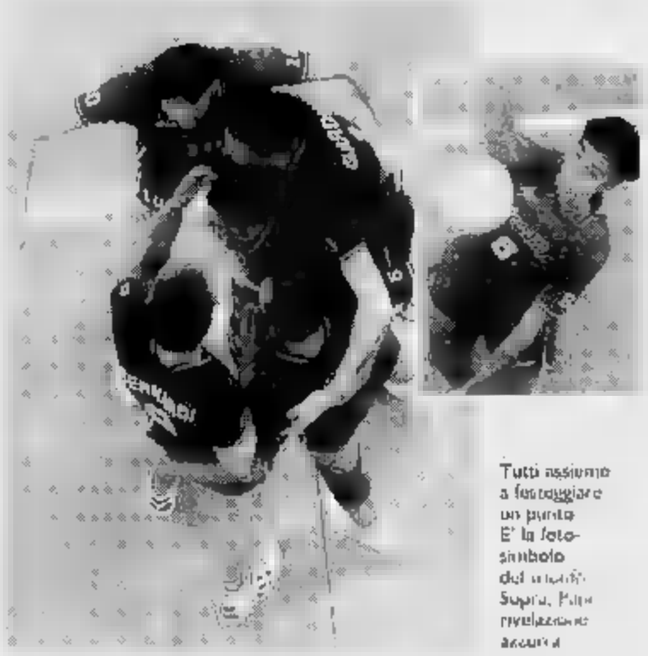
Dopo il coma Wendlinger torna in pista

HOCKENHEIM. Karl Wendlinger non riesce a stare lontano dal mondo dei motori. Ieri il venticinquenne pilota austriaco, che era rimasto in coma per quasi due settimane dopo l'incidente di metà maggio a Montecarlo, ha fatto di avere avuto il permesso dei medici per tornare al volante di una vettura da corsa. Con tutta probabilità farà serio di cauti test al volante di una Sauber di F1 a Le Castellet, dopo il G.P. d'Europa di domenica prossima a Jerez. «Sono emozionato - ha detto - ma che sicuro di me stesso e deciso a riprendere a correre. Continuo la rieducazione fisica, ma a livello neurologico sono ok».

A proposito della Sauber, sembra ormai certo che la Mercedes non fornirà più i suoi motori alla scuderia svizzera il prossimo anno. La tedesco non riuscirà quasi certamente a equipaggiare McLaren che non può rompere il contratto con la Peugeot. Ragion per cui avrebbe scelto il team irlandese di Eddie Jordan, una delle scuderie che hanno segnato i maggiori progressi nelle ultime stagioni.

Oggi intanto comincia la settimana di Jerez con una serie di prove all'Estoril, in Portogallo. In pista per due giorni la Ferrari con Berger che ha richiesto questi test per mettere a punto la vettura in vista del finale di stagione. Domani e mercoledì ci sarà anche la Williams con il rientrante Mansell. L'inglese ha fatto sapere - se non è stato interpretato male - che non ha intenzione di aiutare Hill contro Schumacher, ma che torna per vincere. Per quanto riguarda il tedesco, suo fratello minore Rolf è stato squalificato per avere ignorato la bandiera nera in F3 sabato e ieri nella seconda gara è partito in terz'ultima posizione, classificandosi sesto. **[c. ch.]**

Undici trionfi in sei anni; l'obiettivo ora è l'Olimpiade '96



Tutti assieme a festeggiare un punto E' la foto-simbolo del nuovo Sopra, Fabi rivelazione azzurra

Re Mida e i suoi gladiatori

Velasco ha creato un team mai sazio

I PROTAGONISTI DI UN CICLO D'ORO

ATENE

DUE0 Ricordo lontano, adesso. Sono ingaglioffonzi: bastano due aggettivi a Julio Velasco, per riassumere l'impresa della sua Italia che ha fissato il titolo mondiale della pallavolo.

Quattro anni ed alle spalle - al posto di Cuba fallita seconda ed ora quarta! - c'è l'Olanda poi gli Usa al posto dell'allora Urss, quindi Cuba, che abbiamo il Brasile. Ma al vertice - salvo qualche fisiologico cambiamento nell'organico, ci sono ancora loro, gli azzurri.

Chi pensa a un miracolo è lontano mille luce dalla verità. Nello sport moderno le vittorie si costruiscono in palestra. Ma non solo, come questo è il volley italiano. Nell'organico di Velasco ci sono campioni veri, però capaci di lavorare e di costruire come gruppo le basi del loro successo che da sei anni si ripetono con invariabile regolarità.

Soltanto a Barcellona gli azzurri hanno fallito il podio, eliminati per un punto dall'Olanda nel tie break dei quarti di finale. E proprio su quello si vuole hanno costruito la nuova volta. Appena un mese dopo, a Genova nella «final four» della World League per la scorso anno agli Europei finlandesi ed ora nell'accoppiata World League-Mondiali.

Sei anni di successi, per dirla con Velasco, con «giovanotti che sono diventati uomini, ragazzi che oggi sono padri». Forse anche per questo l'altra sera, alla festa di chiusura, quasi si stentava a riconoscere un Bernardi che corteggiava il bicchiere di birra, attento a non esagerare. «L'ho fatto a Rio, di bere con ricordo sportivo, è successo anche per due giorni. Ma adesso ho una famiglia, sono padre. Che figura farei se domani mi presentassi barcollante a mia moglie e a mio figlio Riccardo».

Lorenzo Bernardi, detto Lollo, non ha votato a sesto il premio come miglior giocatore del Mondiale. Lo ha cercato e voluto con quella stessa splendida determinazione che accompagna ogni sua partita. Con le dita pronte a toccare la palla come fosse la coda di una chitarra, uno che sa stare nel frastuono senza soffocarlo, uno che pazienta per ottenere il massimo dalle vibrazioni.

«Il premio che ho vinto - riflette - lo devo a tutta la squadra: è grazie al lavoro di tutti che si arriva a risultati e che il singolo a volte può offrire qualche cosa di più. Lo stesso anno agli Europei sono rimasto fuori per colpa di un infortunio, rotta da mangiarsi le mani perché capito proprio in quei giorni prima della partenza. In questi Mondiali il momento più difficile è stato contro la Russia, perché erano i quarti di finale, c'era il ricordo dell'Olimpiade da cancellare e loro sono sempre una grande squadra capace di qualsiasi impresa. Le esperienze del passato, quelle non belle, sono servite. Non è facile salire

Torniamo al volley. Qual è la maggiore virtù di quest'Italia? «Una squadra - risponde Lollo - è forte quando si rende conto di dove sbaglia ed è quindi in grado di autogestirsi. La grandezza di Velasco è la capacità di capire i momenti in cui occorre sprona re oppure lasciare tranquilli i giocatori».

Già, Velasco, il Re Mida del volley che è pronto a dire: «Ormai i miei uomini formano un gruppo che sa camminare da solo, indipendentemente da me». Poi spiega il gran segreto di tanti successi: «Noi siamo consapevoli dei nostri difetti e sappiamo conviverci, cercando di mascherarli il meglio possibile. Abbiamo una gran forza dentro: gli avversari possono batterci ma sanno che non devono mollare mai, dal primo pallone all'ultimo. Perché altrimenti gli saltiamo subito al collo e non perdoniamo».

E ne sanno qualcosa russi e cubani, travolti negli ultimi due set, e ancor più gli olandesi che ricorderanno a lungo il 15-1 con cui sabato sera sono stati presi a pallonate nella quarta frazione che valeva il titolo mondiale.

Il giorno dopo, però, la finale iridata pare già lontana, persino più dei Giochi di Atlanta.

Mondiale trionfale per Lorenzo Bernardi eletto miglior giocatore del torneo

«Già, l'Olimpiade - fa Velasco -: ufficialmente cominceremo a pensarci alla fine del campionato che prende il via domenica. Ci sono gli Europei il prossimo anno, ma saranno una tappa di passaggio. Il lavoro vero va impostato guardando al 1996, alla scadenza che proprio non vorremmo fallire».

E gli occhi stanchi per la notte insonne, passata a festeggiare il nuovo trionfo ottenuto e a dimenticare chi gli ha rubato a fine partita, nel momento di massima euforia, il borsello con documenti e soldi, mandano bagliori di sfida, già pronti alla nuova affascinante battaglia.

Giorgio Barberis

TOFOLI E GARDINI I FEDELISSIMI

	EUROP. 1989	MOND. 1990	EUROP. 1991	[illegible] 1992	EUROP. 1993	MOND. 1994
[illegible]	●	●	●	●	●	●
GIANI	●	●	●	●	●	●
BERNARDI	●	●	x	●		●
ZORZI	●	●	●	●	x	●
[illegible]	●	●	●	●		
CANTAGALLI	●	●	x	x	●	●
DE GIORGI	x	x	x			x
[illegible]	x	x	x	x		
BRACCI	x	x		x	●	
PASSANI	x					
ANASTASI	x	x				
MARGUTTI	x		●			
GIANI		x	●	●	●	●
MARTINELLI		x	x		x	
GALLI			x	x	x	
[illegible]				x	●	
VULLO				x		
BELLINI					x	
GRAVINA						
PIPPI						
GIRETTO						
PAPI						

● Sestetto base x Altri convocati

Bernardi, Mondiale da 10

Zorzi e Giani cambiano ruolo ma sono sempre protagonisti

ATENE. Le pagelle azzurre.

Paolo Tofoli: 8,5. Meno preciso del solito in avvio, è cresciuto di rendimento nelle partite che contavano risultando tra i migliori della finalissima. Giusto il premio come miglior alzatore.

Lorenzo Bernardi: 10. Un Mondiale perfetto, in cui ha mostrato la sua classe e la sua duttilità adattandosi a ogni situazione e necessità. La conferma di un giocatore completo.

Andrea Zorzi: 8. L'ex «vecchione», ovvero l'opposto che deve solo pensare a picchiare forte, ha lasciato il posto a un giocatore che sta adattandosi al ruolo di centrale proposto gli da Velasco. Provato davvero se in campionato, a Treviso, anche Montali non cercherà di sfruttare questa esperienza azzurra.

Andrea Giani: 8. Anche lui ha cambiato ruolo, ammirevole per come ha stretto i denti per non sentire il male alla spalla, accettando anche infiltrazioni prima del match decisivi.

Luca Cantagalli: 8,5. Ha lottato contro un parassita intestinale preso 40 giorni fa. Forzatamente risparmiato nei primi match, quando alla fine è stato mandato in campo è risultato decisivo, contribuendo già con la presenza a dare sicurezza ai compagni.

Andrea Gardini: 9. Il capitano ha disputato un grande Mondiale e dispiace che gli sia stato preferito Posthuma come miglior muro del torneo. In effetti Gardo è insostituibile baluardo e la sua «veloce» è davvero imprendibile.

Samuele Papi: 7,5. Da anni, nelle Nazionali-baby, raccoglie premi. Al salto nel team maggiore si è battuto senza rumore, proponendosi per il futuro.

Fefè De Giorgi: 6. Ha giocato poco, un è grande dono-spogliatoio tanto che Velasco lo volle, pur infortunato, come 13° un anno fa agli Europei.

Giacomo Giretto: 6,5. Come Papi rappresenta il futuro, a patto che trovi una collocazione stabile (centrale?) in grado di dargli maggiori sicurezze.

Damiano Pippi: 6,5. Prezioso cambio per i «giri» dietro, non ha tradito le attese.

Marco Bracci: 5. Peccato quei due brutti set contro il Giappone, tanto più inattesi per un giocatore col suo carattere.

Pasquale Gravina: 5. Anche da lui si attendeva qualcosa di più. Rappresenta comunque uno degli elementi su cui puntare.

Julio Velasco: 10. Re Mida ha portato altro oro nel forziere azzurro. Per chi discute (o invidia) la sua grandezza andrebbero riaperti i manicomi. [g. bar.]

YENNIS

Il campione di Wimbledon contro lo sport inflazionato

Becker: troppi incontri la gente non ne può più

SYDNEY. Il tennis è in calo di popolarità? Secondo Boris Becker il motivo del disamore da parte del pubblico è che si gioca troppo, e quello della racchetta è diventato uno sport inflazionato. Il tre volte campione di Wimbledon, dopo essere stato sconfitto dall'olandese Richard Krajicek nella finale del campionati indoor di Australia 7-6 (7-5), 7-6 (9-7), 2-6, 6-3, durante la conferenza stampa ha preferito parlare più della crisi del tennis che della sua sconfitta di Sydney.

«In ogni altra disciplina c'è un periodo di riposo - ha detto Becker - solo nel tennis non è così. Sembra quasi che ci sia un campionato del mondo al mese, e alla fine non solo i giocatori, ma anche gli spettatori non ne possono più. Ecco perché in parecchi tornei si registra un calo delle presenze sugli spalti».

Negli ultimi dieci anni [illegible] guente il campione tedesco ha visto girare intorno al nostro sport somme rimarchevoli di molto, ma adesso il boom della metà degli Anni Ottanta è finito. Tanta gente il tennis non lo guarda più e c'è chi pensa che sia colpa dei giocatori, perché è aumentato la potenza a scapito dello spettacolo. Ma non è così: probabilmente invece è la televisione che danneggia questo sport, trasmettendo troppi incontri.

Becker non è d'accordo sul fatto che i dirigenti della federazione internazionale vogliano ridurre, per i tornei del grande slam, il tempo a disposizione dei giocatori per riprendere il gioco tra un punto e l'altro. Finora si doveva andare al servizio entro 25 secondi, ora c'è un piano per tarli diminuire a 20. Secondo Becker così facendo si mette a repentaglio la salute degli atleti, visto che in tornei come gli Open di Australia si gioca a 40 gradi all'ombra.

Donne, prima Ferrara

Negere e Tadesse Venicemarathon di [illegible] etiope

VENEZIA. Domino d'oro nella 9ª «Venicemarathon». Negere ha vinto in 2h 10'50" con Tadesse secondo, staccato di 40". Primo europeo lo spagnolo Gavelo, mentre il migliore degli italiani è stato Gozzano, 10° in 2h 13'42". Il vincitore, al debutto a Venezia, ha fatto registrare il 3° tempo assoluto della competizione (il record è ancora di Bettioli). Dopo un avvio in cui era stato Kariuki a fare l'andatura, Negere è risalito alle spalle del keniano al 25° km, fino ad assumere il comando a 12 km dal traguardo.

In campo femminile, sono state fin dall'inizio le italiane Ferrara e Szaunich, piazzatesi rispettivamente prima e seconda nella categoria, a dettare legge. La giovane bolzanina, rivelazione dell'ultima stagione, si è imposta col tempo di 2h 32'16", staccando di ben 5'09" la veterana ferrarese. Terza la russa Vilesova.

VELA

Regata e lotteria

Trieste: Dusan Puh con la [illegible] vince la Barcolana

TRIESTE. Per la terza volta, Fanatic, «timonato» quest'anno dallo sloveno Dusan Puh, ha tagliato per prima il traguardo della Barcolana, la regata velica che ha offerto a Trieste un grande spettacolo, nonostante la relativa calma di vento e la diserzione di alcuni vip. Sorvolate dalle suggestive acrobazie delle Frecce Tricolori, 1289 vele che hanno fatto battere un nuovo record all'appuntamento velistico più affollato del Mediterraneo, hanno atteso il vento al nastro di partenza. Solo un leggero refolo da Sud è riuscito a portare i concorrenti oltre la prima boa, [illegible] in testa il quarta classe austriaco Luna, davanti a Fanatic e a Vitesse. Nel secondo lato, Fanatic si è imposto senza esitazione, mentre Gaia Cube e Pegaso hanno recuperato i danni di una difficoltosa partenza. L'imbarcazione guidata da Puh è arrivata da sola al traguardo in 3 ore e 45 minuti

IN ARRIVO
L'ONDA VERDE

La stagione si è chiusa e sul tabellone del '95 brillano i nomi di tanti nuovi campioni

Ciclismo italiano, è l'ora della staffetta

Pantani guiderà la carica per riconquistare il Giro

Alle spalle delle vecchie stelle è cominciato il rinnovamento dei ranghi con una serie di successi che hanno portato alla ribalta una pattuglia di corridori pronti a dare battaglia il prossimo anno

LA stagione del ciclismo si è chiusa con il secondo posto di Chiappucci nel Giro di Lombardia vinto dal russo Vladislav Bobrik, 23 anni, giunto e rimasto in Italia con il connazionale Berzin. Chiappucci ha gareggiato da febbraio a ottobre senza risparmio e senza fortuna. Il grande amore per il lavoro che ha scelto (pochi altri sport sono, come il ciclismo, un lavoro) e per se stesso fanno di Chiappucci un inaffondabile duellante con la Fortuna, impegnatissima a prenderlo a schiaffi. Più la fortuna lo guasta, più il guerriero s'intigna: nulla lo affligge, vagheggia rivincite che raramente lo visitano, perde traguardi per i quali dà l'anima e rimonta in sella con l'immutata felicità di battersi. Chiappucci ha domicilio fisso nella battaglia. Amici e rivali visitati un tempo dal dubbio che questo eminente sconfitto fosse sì un guerriero ma anche ciclisticamente un po' fesso, hanno cambiato parere, si sono convinti che il solo difetto di Claudio Chiappucci è la generosità, non esistendo in circolazione un altro che abbia come lui elargito (o sperperato?), su pianure e montagne, alla pioggia e al sole, le proprie ricchezze.

Qual è la giusta collocazione di Chiappucci, terzo al Campionato del mondo e secondo al Lombardia, in una classifica italiana a fine stagione? L'esiguo numero dei suoi successi lo allonta dalle cime; la costante presenza nelle zone alte degli ordini d'arrivo lo conferma nel ruolo di ottimo e amatissimo caratterista.

Bugno ha iniziato il '94 vincendo il Giro delle Fiandre, classica che per bellezza e prestigio è sorella del Lombardia. Da quel successo sembrava dovesse prendere avvio una tanto attesa riscossa. Al Giro cominciato bene e finito male, e al Tour neppure concluso, è tornato ad essere corridore qualsiasi. Bugno vive la vita privata come più gli aggrada, sono fatti suoi, ma non ha certo scelto il percorso migliore per ricongiungersi all'atleta che era. Alla vigilia dei Mondiali, al quale teneva moltissimo, gli è piombato addosso il macigno del doping. Due anni di squalifica per una quantità irrisoria di caffeina riscontrata alle analisi dopo una gara che non gli serviva a nulla avendo già guadagnato il posto in nazionale. L'arbitrato del Cio ridurrà probabilmente la pena, tenendo conto dei regolamenti internazionali del ciclismo. Non vorremmo che Bugno fosse costretto da leggi che pongono sullo stesso piano chi fa uso di anabolizzanti (per vincere) e chi eccede in caffè (senza dolo), e gareggiare in Francia, in Belgio o in Olanda.

Pantani è stato la rivelazione dell'anno, ha riportato al Giro e al Tour la figura del vero scalatore, personaggio scomparso dai giorni di Bahamontes e Gaul. Il Giro di cui il 14 novembre conosceremo il percorso, fantastica d'una giovanile entusiasmante lotta tra Pantani e Berzin, revival d'un classico del ciclismo, il grimpeur puro contro il passista cronoman. Allo stesso tempo, i padroni del Tour s'eccitano immaginando una sfida Pantani-Indurain. Dubitiamo che Pantani possa duellare sia in rosa che in giallo (ma con gli sponsor non si ragiona), come siamo convinti che gli architetti del Tour, pur eccitati, si guarderanno bene dall'innervosire Indurain sfoltendo le pianure e irrobustendo le salite. Per il momento chi detta legge è Miguel, anche se al Tour la presenza di Pantani (ammesso che ci vada) risulterebbe basilare ai fini della buona riuscita d'una competizione sempre più debole e noiosa, compressa in una monumentale cornice. Oltre a pensare al Giro e al Tour, Pantani farà bene a curare la sua preziosa persona con la saggezza che non ci sembra abbia espresso nel pigolante finale di stagione.

Dopo Pantani, altri due giovani si son fatti largo, Bortolami e Casagrande. Bortolami è schizzato fuori dall'ombra al Tour e si è ripetuto vincendo la Leeds Classic e il Campionato di Zurigo, traguardi che con il secondo posto alla Parigi-Tours gli hanno consentito il trionfo nella Coppa del mondo. Non è uno scalatore e il Lombardia ne ha sottolineato i limiti di fondista, ma ha grinta e stile. Casagrande ha vinto il Giro dell'Emilia, il Toscana, il Gran Premio di Larciano e la Milano-Torino. Non sfoggia lo spunto brillante di Bortolami, però la tenuta è più tosta. L'uno e l'altro recitano la buona novella di un ciclismo che, alle spalle di Chiappucci, di Fondriest, di Furlan, di Bugno (lo sparito il maestro Argentin), si rinnova e si rinnova bene.

Furlan è partito a raffica con la Tirreno-Adriatico, la Milano-Sanremo e le belle prove al Nord. Ha subito infortuni che l'hanno affievolito a metà stagione, in autunno è ingrigito come accade ai rangers di primavera. Un intervento chirurgico ha dimezzato Fondriest ma il suo ritorno è stato pregevole: Giro del Lazio e Coppa Sabatini (non era sufficientemente fortificato per centrare il Giro di Lombardia).

Manca in questo elenco il ras dei velocisti Cipollini, messo ko da una caduta alla Vuelta spagnola che oltre ad ammaccargli la testa gli ha ammaccato il coraggio. E' ricomparso in tenuta quasi risorgimentale alla Parigi-Tours, lo riavremo in palla il prossimo anno.

Il ciclismo italiano che in linea ha la cresta ritta (Milano-Sanremo, Fiandre, Freccia Vallone, Leeds Classic, Campionato di Zurigo), deve riconquistare il Giro o con Pantani, se non lo soffocano di cronometro, potrebbe riuscirci. I rivali adeguati a tenerlo sveglio non mancano, a Indurain si è aggiunto Berzin e a Berzin si è aggiunto Bobrik. Berzin, Bobrik, Pantani, Bortolami, Casagrande, l'avanzata della gioventù.

Gianni Ranieri

LE PAGELLE AI PERSONAGGI **DI OGGI E DOMANI**

Chiappucci 7
Voto alla generosità

Il guerriero ha vinto poco ma è sempre stato tra i primi degli ordini d'arrivo. Terzo al Campionato del mondo, secondo al Giro di Lombardia, ha confermato la tempra di combattente che ne fanno uno dei corridori più amati dai tifosi. Forse rinuncerà al Giro per il Tour

Fondriest 6,5
Brillante finale

Bloccato all'inizio di stagione da un intervento chirurgico, è tornato in gara vincendo il Giro del Lazio e la Coppa Sabatini. Gli è mancato il fondo per centrare il bersaglio del Giro di Lombardia. Riacquistata l'integrità fisica, sarà sicuramente tra i protagonisti del '95.

Furlan 6,5
Asso di primavera

Ha cominciato a raffica conquistando la Tirreno-Adriatico e la Milano-Sanremo. Bravissimo anche nelle grandi corse al Nord, ha subito a metà stagione infortuni che l'hanno affievolito. In autunno, come gli capita di solito, la sua resa è stata notevolmente ridotta.

Pantani 8
Il grande scalatore

Il ciclismo italiano attendeva da anni l'avvento di un grimpeur e Pantani, a 24 anni, ha dimostrato al Giro d'Italia e al Tour di essere il dominatore delle alte quote offrendo con i suoi attacchi irresistibili, uno straordinario spettacolo, il più atteso alla ripresa del '95.

Bortolami 7,5
Mattatore di Coppa

Una delle più belle sorprese del ciclismo '94. La sua è cominciata con una tappa al Tour ed è continuata con i successi nella Leeds Classic e nel Campionato di Zurigo che, uniti al 2° posto nella Parigi-Tours, lo hanno portato alla conquista della Coppa del mondo.

Casagrande 7
Il fondista veloce

Un annata straordinaria iniziatasi con il successo nella Cronoscalata della Futa e conclusasi con la vittoria alla Milano-Torino. Un ottimo Campionato del mondo ha inoltre rivelato le doti di fondista di questo ventiquattrenne inesauribile, bravo in salita e allo sprint.

BASKET

Milano espugna Reggio Emilia e resta al comando in coppia con la Virtus Bologna

Varese ko, perde la testa a Roma

Oggi la Lega eleggerà il suo nuovo presidente

SERIE **A1** 5° turno

Teorematour-Cagiva 82-75 (45-40)

Teorema Roma (tl 26/35): Busca 14, Bonaccorsi 13, Monzecchi 2, Avenia 17, Ambrassa 9, Alberti 7, Israel 2, Sanders 18. **Cagiva Va** (tl 24/27): Bulgheroni 2, Biganzoli 5, Komazec 27 (5f 31'), Conti 2, Vescovi 10 (5f 39'), Savio 7, Petruska 6, Meneghin 6, Pozzecco 10.

Montecatini-Illy 74-85 (37-43)

Montecatini (tl 12/18): Bigi 3, Ragionieri, Amabili 2, Guerra 24 (5f 39'), Zatti 11, Coleman 23, Rossi 4 (5f 39'), Gattoni, McNealy 7. **Illy Ts** (tl 19/24): Gattoni, Sabbia 2, [illegible]ori 33, Dallamora 2, Budin, Zamberlan 6, Pol Gu[illegible], Chiacuri 14, Bargna 5.

Birex-Pistoia 100-84 (54-37)

Birex Vr (tl 30/39): Bonora 9, Laezza 9, Boni 5, Dalla Vecchia 9, Gray 16, Gatlands 2, Spagnoli 2, Nobile 7, Williams 38. **Pistoia** (tl 23/33): Crippa 14, De Raffaele 2, Howard 25, Valerio 3, Embry 24, Minto 15, Forti 1.

Siena-Pfizer 81-71 (47-35)

Siena (tl 17/23): Anchisi 8, Fumagalli 9, Vidili 25, Comegys 10, Sartori 5, Savio 6, Turner 18, Bagnoli. **Pfizer Rc** (tl 9/15): Santoro 5, Spangaro 4, Telotti, Bullara, Fantozzi 17, Alexis 22, Rifatti, Vandiver 16.

Reggiana-Stefanel 86-97 (40-50)

Reggiana (tl 26/29): Londero 15, Usberti, Rowan 35, Mitchell 27, Reale 3, Davolio 6, Cavazzon, Rizzo. **Mi** (tl 27/31): Bodiroga 20, Gamble 22, Fucka 12, Stokes 17, Alberti 4, Portaluppi 9, De Pol 9, Sconochini 4.

Filodoro-Scavolini 89-75 (45-37)

Filodoro Bo (tl 25/28): Esposito 7, Biasi 6, Pilutti 23, Casoli 6, Pezzin, Gay 14, Djordjevic 22, Frosini 11 (5f 38'). **Scavolini Ps** (tl 19/22): Pieri 7 (5f 35'), Celbini, Magnifico 11, Dell'Agnello 3, Garrett 11, Gaines 9, Peruchi, Riva 28, Costa (5f 36')

Benetton-Buckler 72-84 (35-37)

Benetton Tv (tl 17/25): Gracis 13, Pittis 13, Ragazzi 4, Naumoski 20, Barlow, Vianini 6, Esposito 16. **Buckler Bo** (tl 14/16): Brunamonti 11, Danilovic 28, Coldebella 4, Moretti 15, Morandotti 12, Carera 8, Binion 5.

Classifica e prossimo turno

Classifica: Buckler, Stefanel 10; Cagiva, Birex, Teorema 8; Filodoro 6; Scavolini, Pfizer, Siena 4; Illy, Benetton, Pistoia, Montecatini 2; Reggiana 0.
Prossimo turno (domani, h. 20.30): Pistoia-Siena, Filodoro-Montecatini, Pfizer-Buckler, Scavolini-Teorema, Cagiva-Birex, Stefanel-Illy, Benetton-Reggiana

Serie A2

Risultati (4° turno): S. Benedetto Ve-Francorosso To 95-86, Olitalia Fo-Menestrello Mo 105-93, Bancosardegna Ss-Caserta 83-84, Napoli-Polti Cantù 77-84, Turboair Fabriano-Auriga Tp 84-75, Pavia-Brescialat Go 89-102, Aresium Mi-Teamsystem Rimini 89-87, Udine-Floor 85-81.
Classifica: Aresium, Turboair, Casarta 8; Polti, S. Benedetto 6; Olitalia, Napoli, Teamsystem, Menestrello 4; Bancosardegna, Brescialat, Floor, Udine, Francorosso, Auriga 2; Pavia 0.
Prossimo turno (domenica 16, h. 18.30): Caserta-Polti, Teamsystem-Olitalia (15/10), Bancosardegna-Udine, Floor-Francorosso, Turboair-Aresium, Auriga-S. Benedetto, Brescialat-Napoli, Menestrello-Pavia.

Varese sul campo della Teorematour Roma e perde così il comando della classifica, dove restano in fuga la Buckler Bologna, vittoriosa nell'anticipo di sabato a Treviso, e la Stefanel Milano, passata ieri a Reggio Emilia.

ROMA. Meglio di così non poteva andare alla nuova Roma, nata piccola ad agosto dalla fusione con Desio e trovatasi improvvisamente a ridosso delle grandi. La Teorematour di Caja, nuove note e piazza schizzinosa, ha tenuto sempre lontana la capolista Varese fino a metterla ko, riconquistando così il proprio pubblico e un posto tra le big.

E' finita 82-75 per la squadra romana, di fronte a 5 mila spettatori che hanno assiepato il Palaeur, grazie anche alla felice idea del presidente Corbelli di fare pagare gli under 16 soltanto 5 mila lire di ingresso. Varese ha invece trovato nella capitale un brusco ridimensionamento. Non è tanto la sconfitta a far riflettere Dodo Rusconi, quanto la dimostrazione evidente di avere uno squadra Komazec-dipendente. L'asso croato ha regalato il solito apporto di punti (27), ma ha anche latitato a tratti. Con un Petruska inguardabile, la strada per gli ospiti lombardi è quindi sempre stata in salita.

Parte subito bene la Teorematour, anche a +14 nei primi 20'. Avenia, pur dolorante alla schiena, e Ambrassa a colpire con puntualità dai tre punti e lo stesso Ambrassa limita in difesa Komazec. Le uniche sofferenze per Roma nascono quando la Cagiva si mette in pressing su Bonaccorsi e Ambrassa: non a caso nel primo tempo - e poi anche nel finale di partita - quando Varese si avvicina fino a -5 è sempre Busca a scardinare il bunker messo in campo da Rusconi. Prima dell'intervallo Komazec riesce a contenere il distacco (45-40) grazie alla quasi totale latitanza di Sanders, che però nella ripresa si incarica di ricacciare Varese a -14. Soltanto il solito sbandamento offensivo dei romani contro la zona-pressing consente a 3' dal termine alla Cagiva di tornare vicina (72-67 al 37'30"), ma nella rincorsa Komazec commette il 5° fallo e Busca ricomincia a rubare palloni decisivi.

Roma dunque sorride. Speriamo che lo stesso buonumore compagni oggi l'assemblea di Lega, che dovrebbe promuovere Roberto Allievi da commissario straordinario a presidente. E' dunque una settimana molto delicata per il basket nazionale, che tra l'altro - prima volta nella storia - propone quattro turni di campionato in otto giorni (ieri, domani, giovedì e domenica prossima).

Alvaro Moretti

Il ventottenne capitano Donato Avenia con i suoi 17 punti è stato uno dei migliori della Teorematour nel match vinto dalla formazione romana

la Cagiva Varese

CALCIO FEMMINILE

Stavano tornando nel raduno della Nazionale a Desenzano del Garda

Tre azzurre ferite in un incidente

Ricoverate in ospedale, prognosi fino a 30 giorni

DESENZANO. Giorgia Brenzan, Moira Placchi e Dolores Prestifilippo, rispettivamente portiere, difensore e centrocampista della Nazionale femminile di calcio, sono rimaste ferite in un incidente stradale sulla statale da Castiglione delle Stiviere a Desenzano del Garda, a 3 km dall'hotel Villa Maria dove sono in ritiro e visto di Italia-Norvegia di sabato per l'Europeo.

Le tre calciatrici stavano tornando all'albergo con la Opel Vectra di Moira Placchi quando una Volvo, con a bordo due turiste austriache, si è immessa sulla statale: l'urto è stato violento e solo le cinture di sicurezza hanno salvato le azzurre. La Brenzan ha riportato la frattura di due costole, la Placchi un trauma cranico e una ferita alla palpebra sinistra, la Prestifilippo una contusione alla spalla sinistra. Tutte e tre sono ricoverate all'ospedale di Desenzano, con prognosi di 30, 10 e 5 giorni.

TOTIP CONCORSO N. 41

1ª	Cyaho	1
	Paglietta	X
2ª	Mohammad Ali	1
	Permauro	1
3ª	Genesis	1
	Mestolo	X
4ª	Laiolo Mas	2
	Nirbelle Ad	X
5ª	Piccola Nor	2
	Nils Mercurio	2
6ª	Nipoli	1
	Bugiarda	2

P. 12 n. 20	L. 38.310.000
P. 11 n. 534	L. 1.430.000
P. 10 n. 5824	L. 130.000
Montepremi	L. 2.298.577.600

OGGI IN TV

12,00	**Football Usa.** Nfl. Pittsburg S.-Houston O. (rep.)	Tele +2
13,00	Tele + 2 weekend	Tele +2
15,15	Derby, tg sportivo	Raitre
15,20	Calcio, C siamo	Raitre
15,45	Calcio, A tutta B	Raitre
16,00	Calcio g[illegible]	Tele +2
16,30	**Football Usa.** Ncaa. Kentucky-Auburn	Tele +2
18,15	Sportsera, tg sportivo	Raidue
18,20	**Auto.** Rally di Sanremo	Raiuno
18,30	Tele + 2 Weekend	Tele +2
18,40	Tg 3 Sport	Raitre
19,30	Telesport, tg sportivo	Tele +2
19,45	Tg R Sport	Raitre
19,45	Sportime, tg sportivo	Tele +2
20,15	Tg S Lo sport	Raidue
20,20	Tg 1 Sport	Raiuno
20,30	**Football Usa.** Nfl. Philadelphia E.-Washington R.	Tele +2
22,00	Tele + 2 Weekend	Tele +2
22,30	Il grande basket	Tele +2
23,00	Touchdown. Nfl '94	Tele +2
23,45	**Calcio.** Campionato inglese: Coventry-Ipswich	Tele +2

SPORT FLASH

Hockey ghiaccio: vince chi gioca in casa

ROMA. Prima giornata A: Aosta-Brunico Pusteria 6-1, Fassa-Varese 6-3, Bolzano-Devils Milano 10-6, Gardena-Asiago 7-5, Milano-Alleghe 4-2.

Offshore: scudetto a Gioffredi-Patergnani

LERICI. La coppia Gioffredi-Patergnani ha vinto a Lerici il titolo italiano offshore classe 1 davanti a Panatta-Budega e Capoferri-Rivolta. Nico Pesce s'è imposto nei 4 litri, Darsi-Dello Pietà nelle 8 litri, Grimaldi-Troia nella 1,3.

Jaci e Zanetti presidenti Figh e Fiaf

ROMA. Il messinese Piero Jaci, 52 anni, con 628 voti è stato eletto presidente della Federazione italiana pallamano. Il presidente uscente, Ralf Dejaco, ha ricevuto 542 voti. A Milano, intanto, Lucio Zanetti, commercialista bolognese di 55 anni, è stato eletto per acclamazione presidente della Fiaf, la Federazione italiana american football. Gli otto componenti del consiglio direttivo sono Virgilio Baresi, Manfredi Giangrasso, Angelo Giannuzzi, Franco Mantovani, Luigi Morandi, Francesco Pizzuti, Elena Zaccarelli e Elio Zerbi.

Scherma: [illegible] esordisce vincendo

SYDNEY. Laura Chiesa ha vinto la prima prova della Coppa del Mondo di spada femminile battendo in finale la francese Barlois. Tra gli uomini [illegible] canadese Chouinard (5° Pantano).

Maratona: Young Jo 1° ai Giochi Asiatici

HIROSHIMA. L'olimpionico di Barcellona '92, il sudcoreano Hwang Young-Jo, ha vinto la Maratona dei Giochi Asiatici in 2 ore 11'13" davanti al giapponese Toshiyuki Hayata e all'altro sudcoreano Kim Joo-Ryong.

Cade da cavallo la figlia di Hussein

HIROSHIMA. La principessa Hayu, 20 anni, figlia del re di Giordania Hussein, s'è ferita ad una gamba cadendo da cavallo durante la gara di salto individuale ai Giochi Asiatici.

Ippica, sprint di Edy Smara

VINOVO. Sorpresa a Vinovo nel centrale Premio delle Alpi, riservato agli specialisti della velocità. Si attendeva un match stretto fra La Lavandaia e Kanakis, ma i due favoriti sono stati preceduti da una coppia di outsiders. L'ha spuntata Edy Smara, un 4 anni dal passato non troppo nobile, che comunque aveva mostrato di gradire particolarmente le distanze brevi. Montato da Michele Cortalotto, ha preceduto la trascurotissima Tagetta. Separata solo da una corta testa dai primi due è finita Ed Lavandaia, di una lunghezza davanti a Kanakis, un poco sotto tono. Il totalizzatore ha pagato 65 per il vincente, 19, 27 e 11 per i piazzati; 345 per l'accoppiata e 248.000 lire per la trio. Nelle altre corse [illegible] Averole, Cresta Speedy, Superpratata, Press Gallery, Gonfalo, Impavida e Jorn. La settimana di Vinovo prevede due pomeriggi di trotto, mercoledì e domenica, ed uno di galoppo, sabato.

Cus Torino pigliatutto

Esaltante finale di stagione per il Cus Torino, protagonista assoluto della scena nazionale dell'atletica maschile. Dopo il successo nella Coppa Italia seniores e i tre titoli tricolori individuali allievi conquistati nel primo weekend di ottobre, il Cus ha completato il suo momento [illegible] aggiudicandosi ieri a Livorno lo scudetto juniores per club.

I giovani torinesi erano giunti alla finale nazionale forti del 2° punteggio di qualificazione ma con ben 300 punti di distacco dalle Fiamme Gialle. Le gare svoltesi sabato e ieri in Toscana hanno consentito ai cussini diretti da Riccardo D'Elicio di mettere a segno un'esaltante rimonta: le brillanti prove di Civallero (marcia), Frezzato (alto), Becchio (mezzofondo), Mattio (sprint) e degli altri atleti impegnati a Livorno hanno consentito al Cus di chiudere la finale a quota 13.933 punti, ben 136 in più delle favoritissime Fiamme Gialle.

LA STAMPA

PIEMONTE SPORT

Lunedì 10 Ottobre 1994 • pag. 12

Serie C2, girone A: guida la classifica il Brescello, che ha espugnato il campo del Lumezzane. Passo falso del Lecco

Prima vittoria per la Pro Vercelli

Con Weffort raggiunge e supera il Trento: 2-1

VERCELLI. Un sospirone di sollievo e un bel salto in classifica: tanto vale sul peso» il 2-1 inflitto dalla Pro al fanalino di coda Trento che ha suggellato la prima vittoria in campionato dei bianchi.

Ma come pare imporre il copione di quest'anno ancora una volta i tifosi vercellesi hanno assistito all'ennesimo thrilling, visto che l'undici di Caligaris ha dovuto risalire la corrente dopo il gol ospite messo a segno alla prima azione offensiva. Eppure la partenza della Pro era stata tonica. Grinta, determinazione e buoni schemi avevano caratterizzato l'avvio: Castoldi imperversava sulla fascia e trovava una valida spalla in Provenzano; Artico e Weffort tenevano in apprensione la difesa e Col era in crescendo rispetto alle ultime esibizioni. Così al 8' una punizione di Provenzano dal limite dell'area scuoteva la traversa e portiere battuto. Ma alla prima incursione il Trento passava: Bozzi sull'out destro vinceva con caparbietà tre contrasti e toccava per Pasotto: indeciso ne della difesa di casa e il giallobl aveva il tempo di propa- il tiro imprendibile per Beccari. 1-0. La maledizione dei precedenti match sembrava tornare al Robbiano.

La Pro, infatti, accusava il colpo e per dieci minuti era incapace di reagire tanto che Palloneh con un tiro dalla lunga distanza (20') mandava la sfera a lambire il palo.

Poi i bianchi si scuotevano ed iniziavano l'assedio: cresceva Tonin in difesa (Roda, invece, aveva più di una difficoltà con Crocini), saliva il rendimento di Cervato e prima Weffort, con una rovesciata volante su traversone di Monetta finita a lato d'un soffio (22'), poi il colpo di testa di Artico (24') parato dal portiere facevano venire i brividi a Rotoli. E al 36' gungeva il pareggio-liberatore: Weffort al limite dell'area vinceva un contrasto e lestissimo di controbalzo spediva nel «sette» un proiettile imprendibile: 1-1.

Un gol importante anche perché ridava serenità all'intero clan vercellese anche il finale era di marca ospite: al 41' Tonin e Storgato pasticciavano e Pasetto calciava d'un soffio a lato mentre al 45' era Crocini a spedire sfera sul fondo.

La ripresa però vedeva il predominio dei bianchi: al 2' Storgato poscava Artico in area, stop di petto ma conclusione «sporca» a lato. Sei minuti dopo però il 2-1 era cosa fatta: ra Storgato raggiungeva Provenzano: l'ala s'involava, poi sull'uscita di Rotoli toccava per Weffort che depositava la sfera nella porta sguarnita.

Il Trento non ci stava e al 13' Beccari salvava alla disperata un tiro di Crocini da due passi. Ma ora la Pro a sciupare ancora: 27' Weffort lasciava «surplace» due difensori, ma la conclusione era imprecisa e soprattutto al 45' il contravanti, liberato da Provenzano, solo davanti a Rotoli indugia fino a consentire il recupero di difensore. E per poco dal possibile 3-1 non passava al pari: i bianchi arrotravano in pieno recupero Monaco aveva il pallone giusto per il 2-2. Ma il tiro dello stopper sull'uscita di Beccari finiva alto e Pro incamerava il primo atteso successo. Una vittoria che consente ai vercellesi di lasciarsi alle spalle, oltre al Trento, anche Centese, Olbia e Legnano.

Roberto Eynard

Pro Vercelli: Beccari; Tonin, Roda; Cervato, Storgato, Castagna; Monetta (31' Pingitore), Col, Weffort, Artico (83' Izzo), Provenzano. **Trento:** Rotoli; Bianchini, Ambrosoni; Improta (75' Mannucini), Monaco, Vio; Bozzetti, Pallanch, Crocini, Cattari, Pasetto (68' Cucca). **Arbitro:** Zoltron di Bassano. **Reti:** 13' Pasetto, 35' e 53' Weffort.

CALIGARIS

«Ora ci aspettano due match difficili»

VERCELLI. Un doppio Weffort e la Pro s'allontana dalle secche della bassa classifica. Il 2-1 contro i giallobiù di Codognato porta la «firma» del bomber bianco, al rientro dopo il lungo infortunio. «Sono felicissimo per la doppietta - sottolinea il cannoniere vercellese - anche se, naturalmente, è molto più importante l'essere riusciti a cogliere il primo successo stagionale».

Un'analisi del match: «Come al solito siamo partiti bene colpendo una traversa e incassando il gol nell'unica azione offensiva degli ospiti. In svantaggio è emersa la nostra grinta: senza dubbio non era facile ribaltare il risultato contro un Trento che non merita l'ultimo posto. Ora guardiamo con fiducia ai prossimi impegni».

Dal match-winner mister Caligaris: «Mi aspettavo uno partito tirato e intensa. Credo che il successo sia meritato anche se commettiamo ancora qualche errore di troppo come, ad esempio, in occasione della palla gol concessa al Trento all'ultimo minuto. Certo questa vittoria ci permetterà di guardare al futuro con più serenità. Siamo attesi da due gare molto importanti».

Delusione palpabile nel team giallobiù. «Per quanto espresso dalle squadre il risultato più giusto sarebbe stato pareggio - sottolinea mister Codognato -. Però la Pro ha saputo sfruttare al meglio i nostri errori». **[p. m. f.]**

L'Aosta punita dal Tempio: 0-2

AOSTA. Le incertezze del reparto difensivo dell'Aosta e il micidiale contropiede del Tempio hanno fatto pendere l'ago della bilancia dalla parte dei sardi nella sfida disputata al «Puchoz». I sassaresi hanno sfruttato a dovere la loro arma migliore, il gioco di rimessa, evitando il tentativo di sorpasso in classifica operato dai valdostani.

La compagine di Piras ha basato il colpaccio messo a segno a Varese, confermandosi formazione abilissima in trasferta grazie a una difesa arcigna e alla rapidità degli attaccanti.

L'Aosta non ha ripetuto le ultime positive prestazioni, con alcuni giocatori in giornata negativa. Ai ieri è mancata la lucidità in fase d'impostazione, mentre la retroguardia ha palesato due gravi incertezze in occasione delle reti ospiti.

La prima emozione giunge al 12', con conclusione alta di Ferrari. Al 16' De Giorgi blocca con sicurezza una deviazione aerea di Cocca, mentre al 18' Lenta manca incredibilmente il gol a due passi dalla porta [illegible].

Al 17', il primo affondo. Tempio passa: contropiede avviato da Collevecchio, che trova spazio sulla destra per servire a centro area Pau, bravo a spedire pallone alle spalle di Buda. Al 33' il portiere aostano evita il raddoppio, deviando in angolo un insidioso rasoterra di Volcan. Al 35' De Giorgi non si fa sorprendere dal tiro dalla lunga distanza di Ferrari.

Al 43' la partita si chiude: Mascheroni corregge alle spalle di Buda un cross dalla destra di Ferrari.

L'Aosta inizia la ripresa in attacco cercando di riaprire le sorti dell'incontro, ma la difesa sassarese corre pochi pericoli. Al 46' c'è un tiro di Guida a lato e al 48' colpo di testa di Cocca alto, ma è Buda essere chiamato in causa seriamente dalla conclusione di Giuliodori al 53'. Al 55' De Giorgi devia in angolo botta di Donelutti. Dopo una ventina di minuti stanco, la partita si ravviva nel finale. All'84' Giuliodori sfiora l'autorete e subito dopo è bravissimo De Giorgi respingere una deviazione aerea di Cocca che sembrava destinata in fondo alla rete. L'ultimo brivido è per Buda, che vede la conclusione di Reineri perdersi di poco a lato.

Per l'Aosta un passo falso inatteso dopo alcune buone prove. I rossoneri si sono visti sbarrare la strada verso le posi- tranquille del centro classifica da un Tempio quanto mai utilitaristico.

Sigfrido Beneyton

Aosta: Buda, Ferrari, Cocca, Guida, Mascheroni (68' Colnaghi, Milani, Gargani, Donelutti, Chiappara, Ferrotti, Lenta. **Tempio:** De Giorgis, De Martis, Trovalusci, Giuliodori, Regina, Volcan, Collevecchio, Natini, Frau, Ferrari (68' Coco), Pau (83' Ranieri). **Reti:** 27' Pau, 43' aut. Mascheroni. **Arbitro:** Carraro di Conselve.

Azzurri trasformati rispetto alle precedenti gare, dominano il Torres e, negli ultimi 20', difendono il risultato in dieci

Riparte da Sassari il campionato del Novara: 0-1

Borgobello concretizza un'azione corale. Due pali colpiti da Molino e Comiti

COME E' ANDATA SUGLI ALTRI CAMPI

Ennesimo ribaltone. Il Lecco resta capolista un solo turno. I bluceleti a Solbiate non recuperare il gol messo a segno dal varesino Guidoni al 17'. Vano è l'assalto alla porta nerazzurra. Così il Brescello festeggia il colpo grosso della vittoria in trasferta sul Lumezzane (scontro diretto te lo seconde) rimpossessandosi del primato. Per la matricola emiliana la vittoria arriva al 42' della ripresa grazie ad un rigore trasformato da Bertolotti. Il sesto turno è stato caratterizzato dai successi esterni: oltre a Tempio, Novara e Brescello il colpo grosso è riuscito a Varese (una rete di Gheller al 40' ha deciso il derby con il Legnano) e Cremapergo (tripletta del recuperato Cotti, al 9' e su rigore e 87' su azione all'Olbia). Nella ripresa si è decisa Pavia-Centese (2-1): lombardi in gol al 21' con Pasini e al 32' D'Antò, rete della bandiera di Felice al 44' su rigore. Infine Valdagno-Saronno hanno chiuso sull'1-1: al lombardo Asta è segno al 3' ha risposto al 25' dal dischetto Tamagnini. **[p. m. f.]**

SASSARI. Il Novara dei «sardi» (Comiti, Biagianti, Sottana e Molino, per non parlare di Frattini, che è rimasto in panchina, e dell'allenatore Colomba tutti provenienti dall'Olbia) batte la Torres molto più nettamente quanto non dica il risultato.

Gli ospiti non solo riusciti a segnare, hanno colpito due volte i pali della porta difesa da Pintauro (nel primo tempo, con Molino; nel secondo, Comiti) e hanno difeso il gol-partita di Borgobello, nonostante abbiano giocato Armanetti (espulso per doppia ammonizione nei 20 minuti finali). Una lezione, quella impartita dai ragazzi di Colomba a quelli di Zolo.

Il Novara riesce a imporre alla partita un ritmo spezzagambe. Potrebbe passare al 13' del primo tempo, ma il palo respinge il tiro di Molino, lanciato da Biagianti. La Torres non esiste. Neanche un tentativo, per mettere in difficoltà Bini. Al 38' del primo tempo punizione per il Novara dalla trequarti: palla a Guatteo, che scappa sulla destra (Costa riesce a fermarlo) e, alla fine, serve Borgobello, il quale fa secco Pintauro piatto.

Nel secondo tempo (24'), l'arbitro espelle Armanetti, il quale incappa, per un fallo del tutto inutile, nella seconda ammonizione. S'aspetta la reazione della Torres, che non riesce, però, approfittare della superiorità numerica. I padroni del campo sono sempre i giocatori ospiti. I quali, addirittura, potrebbero raddoppiare al 27'. E' Comiti che spara una bomba (su calcio piazzato), ma la palla colpisce la parte bassa del palo. **[l. a.]**

Torres: Pintauro; Mariani (75' Sotti), Fragiasso; Pani, Giampietro, Costa; Asara (65' Frau), Mazzarri, Greco, Fini, Manca. **Novara:** Bini; Venturi, Comiti; Biagianti, Casabianca, Sottana; Molino, Armanetti, Borgobello (60' Guindani), Malaguti (85' Padula), Guatteo. **Arbitro:** Cossero. **Rete:** 38' Borgobello.

CAMPIONATO NAZIONALE DILETTANTI, GIRONE A: **NELLA SESTA GIORNATA [illegible] 11 [illegible]**

Si fanno avanti Grosseto e Vogherese

Il Camaiore, ancora imbattuto, non perde colpi
Nello scontro tra Cuneo e Biellese tanta noia

TORINO. Sesta giornata. Appena undici gol, con sei vittorie di cui tre esterne (Camaiore, Grosseto e Vogherese) «pesanti», i soliti tre 0-0 e infine una classifica che si è leggermente allungata. Si continua, dunque, nel segno del massimo equilibrio anche se qualche considerazione inizia ad affiorare.

Ad esempio il favoritissimo Grosseto sta prendendo le misure del campionato e il successo ottenuto sabato sul difficile terreno della Torrelaghese (gol di Costa a metà ripresa) equivale ad un marchio di qualità. Altrettanto prezioso è il 2-0 della Vogherese sul campo della Sestrese non solo perché è stato firmato dal ritrovato Chiellini, ma soprattutto perché la nuova dirigenza rossonera ad inizio torneo era stata chiara: «Se a novembre ci troveremo nelle zone alte della classifica, rinforzeremo l'organico per puntare alla C2».

Per ultimo ecco il Camaiore che non perde un colpo: 10 punti, sette gol fatti, zero subiti, +1 in media inglese. Sabato ci sarà la prova della verità nel big-match di Grosseto.

E le piemontesi? In attesa di tempi migliori complessivamente si comportano senza infamia e senza lode. Alla matricola terribile Borgosesia che trascinata da Scienza tiene testa alle «grandi», questa settimana corrispondono un paio di delusioni. La prima è venuta nello scontro diretto tra Cuneo e Biellese, due squadre da cui si attende molto e finito, guarda caso, con un melanconico 0-0. I buoncervesi di Cavallo non riescono a concretizzare la buona mole di gioco prodotto fanche l'ennesimo del fantasista Caponi, al momento, non ha migliorato la situazione), mentre i lanieri, in queste prime sei partite hanno rientrato un solo acuto, in casa con il fanalino Certaldo.

Per entrambe l'occasione di salutare tutti e dietro l'angolo nelle trasferte di sabato sui terreni di Vogherese e Colligiana.

E nello scorso turno ci si attendeva di più dal Pinerolo e Savona. Ma i giovani di Bortolas che così bene avevano impressionato nelle altre gare, stavolta hanno «stecchato». Peccato di gioventù? Probabilmente sì.

Continua la marcia a piccoli passi di Valenzana. Chatillon non si sono offesi nello scontro diretto) e Nizza mentre il Moncalieri con il gol di Borison in «zona Beggio» ha ingaiato l'ex big Rapallo. **[r. eyn.]**

[illegible]	1	p.t.: 38' Scienza ([illegible])
[illegible]	0	
VALENZANA	0	
CHATILLON SV	0	
SAVONA	[illegible]	p.t.: 29' Pileddu (S)
PINEROLO	1	36' Pileddu (S)
		[illegible]' Pallino (P)
		s.t.: [illegible]' Pileddu (S)
PIETRASANTA	[illegible]	
NIZZA MILL.	[illegible]	
TORRELAGH.	[illegible]	s.t.: [illegible] Costa (G)
GROSSETO	1	
[illegible]	0	p.t.: 43' Famocchia (Ca)
CAMAIORE	2	s.t.: 44' [illegible] (Ca)
MONCALIERI	1	p.t.: 42' Barison (M)
RAPALLO	0	
[illegible]	0	p.t.: 16' Chiellini (V)
[illegible]	[illegible]	43' Chiellini (V)
CUNEO	0	
BIELLESE	0	

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
CAMAIORE	10	4	[illegible]	0	7	[illegible]
VOGHERESE	8	3	[illegible]	1	8	[illegible]
GROSSETO	8	3	2	1	7	3
BORGOSESIA	[illegible]	3	2	1	[illegible]	4
CHATILLON SV	7	[illegible]	[illegible]	1	[illegible]	6
BIELLESE	7	1	5	0	6	5
PINEROLO	6	2	[illegible]	[illegible]	8	7
MONCALIERI	[illegible]	2	[illegible]	[illegible]	5	5
[illegible] MILL.	5	1	4	1	5	5
SAVONA	[illegible]	1	4	1	5	5
F. [illegible]	5	2	2	2	5	6
PIETRASANTA	[illegible]	1	[illegible]	1	3	[illegible]
TORRELAGH.	5	1	3	2	5	6
VALENZANA	5	1	3	2	2	[illegible]
CUNEO	5	0	5	1	[illegible]	[illegible]
COLLIGIANA	4	2	0	4	4	9
RAPALLO	3	0	3	3	[illegible]	7
CERTALDO	2	0	2	4	5	10

[illegible]

5 reti: Santoro (Chatillon SV).

4 reti: Mosti (Camaiore); Pileddu (Savona).

3 reti: Girelli (Biellese); Scienza (Borgosesia); Chiellini (Vogherese).

2 reti: Bonucelli (Camaiore); Alfani e Ghizzani (Certaldo); Mastacchi (Colligiana); Labrozzo (Cuneo); Mioli e Sisinni (F. Sestrese); Costa e Ferri (Grosseto); Castaldo (Moncalieri); Schincaglia (Nizza Mill.); Forno (Pietrasanta); Caddia e Fabbrini (Pinerolo); Frati (Torrelagh.); Specchia (Vogherese).

[illegible]

7ª DI ANDATA 15 OTTOBRE - ORE 15

BORGOSESIA	VALENZANA
CHATILLON SV	SAVONA
PINEROLO	PIETRASANTA
NIZZA MILL.	TORRELAGH.
GROSSETO	CERTALDO
CAMAIORE	MONCALIERI
RAPALLO	F. [illegible]
VOGHERESE	CUNEO
COLLIGIANA	BIELLESE

Girone A: è andata (1-0) ai nerostellati la prima sfida al vertice

Casale spegne il Verbania

Ora è in testa in coppia con l'Asti

CASALE. Battaglia a viso aperto tra Casale e Verbania, decise ad onorare la loro leadership di fronte ad un pubblico finalmente numeroso. La vittoria arride ai padroni di casa, grazie ad un bolide dell'uomo squadra Riccitelli, al suo terzo centro stagionale. Nel finale, gli ospiti non riescono ad approfittare dell'espulsione di Libero, collezionando solo alcuni calci d'angolo.

Parte in avanti il Verbania, che getta subito alle ortiche una buona opportunità con Masoero. Poi è Livorno, servito da Sala ad indirizzare di testa nell'angolino ma Cialli si accartoccia e blocca (9'). A questo punto, viene fuori il Casale che impegna severamente Vianoli con un diagonale di Enrico Porrino, dirottato in angolo (19'). Al 40' altra grossa opportunità per il Casale: dopo una fiondata di Daidola, la palla perviene a Casu che tira con forza ma Vianoli, compie una prodezza, dirottando la palla in angolo. Il tempo finisce, con l'ennesima occasione per i padroni di casa: questa volta è Enrico Porrino a presentarsi solo davanti all'estremo difensore ospite che respinge la palla con le ginocchia. Nella ripresa, il ritmo cala. Il gol partita giunge al 66' su un cross da destra di Daidola, Riccitelli inventa un bolide dal limite, che tocca sotto la traversa e s'infila in rete, forse con la deviazione di un difensore ospite. [r. cas.]

Asti 3
Monferrato 1

ASTI. Una doppietta di Falzone ed un gol di Mariani stendono il Monferrato e l'Asti conserva così il comando della classifica insieme al Casale. Il primo tempo è stato caratterizzato dai calci di punizione dal limite. La rassegna comincia al 20' con Falzone, che sfiora su calcio piazzato la traversa.

Si prosegue alla mezzora con Schiavone: il suo tiro da 25 metri viene respinto da Menabò. Ci prova ancora il regista biancorosso al 37': stavolta l'estremo difensore ospite para in due tempi. Nell'azione susseguente la difesa alessandrina commette fallo su Falzone: si incarica di tirare il calcio piazzato lo stesso attaccante, ma Menabò devia in corner.

Il centravanti si prende la rivincita due minuti dopo, realizzando la prima rete di testa su cross di Mariani. Al 41' Menabò vola platealmente a bloccare una punizione di Mariani. L'ex rivolese serve il suo secondo assist per Falzone al 60': il compagno di squadra si fa trovare puntuale all'appuntamento ed infila nell'angolino sempre di testa. I giallobl accorciano le distanze con l'ex Luongo al 77'. Trascorrono cinque minuti e l'Asti mette al sicuro il risultato con Mariani, su passaggio di Falzone. [e. a.]

Iris Oleggio 3
Cerano 3

OLEGGIO. Apre Sandrin e chiude una doppietta di De Santis. Come dire che l'Oleggio va in sandwich e deve rinviare a miglior occasione l'aggancio ai ceranesi, squadra rivelazione di questo scorcio di campionato.

Dopo 4 minuti il Cerano è già in gol con Sandrin, che fa tutto da solo. L'Oleggio pareggia al 27': Zanchetta atterra Miglio, l'arbitro dice che non si può e Sala trasforma il rigore. Un minuto dopo l'Iris passa in vantaggio con Montonati servito da Nicolini. E al 38' si porta addirittura sul 3-1: Andolfo mette giù Plebani, all'arbitro non piace neanche questo intervento e così arriva un secondo calcio di rigore che Sala, puntuale, trasforma. La partita sembra chiusa e potrebbe essere finita se al 45', su servizio di Zanchetta, De Santis non sorprendesse la retroguardia mettendo alle spalle di Porta il pallone del 3-2.

Emozioni a non finire anche nella ripresa. Il Cerano perde Sandrin al 63' per fallo di reazione. Resta con un uomo in meno oppure acciuffa il pareggio al 69': azione personale del solito De Santis. Inutile l'arrembaggio finale degli «oranges» alla ricerca della vittoria perduta. Parità numerica anche sul campo dall'80', quando viene espulso Frattini. [s. bot.]

Girone B: il Saluzzo passa sul campo dei torinesi e li sorpassa

Sgambetto alla Rivarolese

La Fossanese se la ride: è in fuga

RIVAROLO. Il Saluzzo espugna il difficile campo di Rivarolo e rimane l'unica inseguitrice della lanciatissima Fossanese, sola al comando con un punto di vantaggio sui granata saluzzesi.

La partita è stata decisa al 20' del secondo tempo dal centravanti Cusenza, abile a liberarsi della marcatura e a concludere dal limite dell'area senza lasciare scampo a Cavallo. Un grande gol, applaudito da tutti.

Nei primi 45 minuti di gioco i padroni di casa avrebbero potuto portarsi in vantaggio per ben due volte con l'argentino Surace, ma prima è abile a deviare in angolo l'estremo difensore saluzzese Russelia e pochi minuti dopo è il centrocampista oriunda calcia a lato. Neanche le sostituzioni danno l'input necessario ai padroni di casa, privi dello squalificato Massimiliano Bivona.

Nella seconda frazione di gioco il Saluzzo mette una marcia in più e trova la rete della vittoria e coronamento di una maggior pressione sulle tre quarti dei padroni di casa. A cinque minuti dal termine Villosio viene espulso a causa dei ripetuti interventi fallosi su Surace. La gara, complessivamente, non è stata scorretta.

«La sconfitta può anche starci - commentano amareggiati i dirigenti della Rivolese -, ora però ci attendiamo una buona reazione». [gia. gia]

Chieri 1
Saviglianese 2

CHIERI. Quattro sconfitte consecutive (di cui tre davanti al proprio pubblico), 4 gol fatti e 11 subiti e il fardello di un primato negativo, quell'ultimo posto che suona come una condanna: Max Zannoni, il tecnico di un Chieri «umiliato e offeso» da una classifica che grida vendetta, non sa più a che santi votarsi. La sua panchina vacilla, i dirigenti si interrogano sul da farsi e intanto nessuno ha più la forza di escludere a priori un suo possibile esonero. Si vedrà.

Ieri è stata la Saviglianese, trascinata da un ottimo Giglio, a «ghigliottinare» i biancazzurri. Primo tempo equilibrato, con i padroni di casa abbastanza tonici. E rete tutto sommato meritata al 38', con Carnà che raccoglie un invito di Moretti e infila da distanza ravvicinata. Poi Fogliato ha il tempo di sbagliare un gol fatto, quindi la Saviglianese riaggiusta «baracca e burattini»: al 47' raggiunge il pareggio con Gianoglio, quindi riesce pian pianino a disimpegnarsi meglio. Poi, all'80', Martire fugge tutto solo e infila dal limite Canova. E' l'1-2, il Chieri recrimina e si morde le dita, i cuneesi scoprono quanto sia esaltante vincere una partita che pareva destinata a terminare in parità. [m. bon.]

Fossanese 3
Doglianese 0

FOSSANO. In difficoltà per 45 minuti, la Fossanese reagisce e dilaga nella ripresa, mantenendo con autorità il primato solitario a punteggio pieno. Nel primo tempo gli ospiti sono stati bravi a contenere gli avversari erigendo una fitta barriera a centrocampo e rendendosi anche pericolosi in avvio di partita con Serotti, pronto a impegnare Saccullo sugli sviluppi di un corner di Chiaramello.

Poi la Doglianese è stata costretta ad arretrare e contenere gli attacchi dei padroni di casa, andati vicino al gol al 13' con Migliore (bella parata di Montone), al 22' con una lunga fuga dello sgusciante Tallone il cui tiro cross si è spento sul fondo di un paio di metri e 2' dopo quando ancora Mellano indirizza un rasoterra che va fuori di un metro.

Nella ripresa la Fossanese sale decisamente in cattedra e raccoglie i frutti dell'indiscutibile supremazia al 65'. Dalmazzo gira di testa in rete una punizione dalla destra. I locali aumentano ancora il ritmo e collezionano altre occasioni sciupate d'un soffio. La Doglianese va ko al 78' quando su un traversone Migliore è atterrato in area: il rigore è trasformato da Testa. Al 90' giunge il terzo centro di Migliore. [r. s.]

Juve Domo 4
Arona 1

DOMODOSSOLA. La prima vittoria in campionato per la Juve Domo arriva a suon di gol contro la malcapitata Arona che resiste in pratica in solo tempo e crolla poi nella ripresa.

I granata di Oscar Lasca, reduci da due sconfitte consecutive, trovano una giornata di vena nella quale affondano un'Arona che paga l'espulsione di Alesina al 39' del primo tempo. Sino ad allora l'incontro era in perfetto equilibrio: ora andato in vantaggio al 10' l'Arona con Florio che di testa correggeva in rete un'azione nata da calcio d'angolo. La Juve Domo avebbe potuto pareggiare già al 13' se non avesse sciupato il primo dei tre rigori concessi a suo favore da Pascani di Torino: Maruzzelli dal dischetto si faceva parare il tiro. Al 35' il secondo penalty per un mani di Maltempi: questa volta Conte non sbagliava. Chiuso il primo tempo sull'1 a 1, la Juve Domo sfruttava il vantaggio numerico nella ripresa raddoppiando al 53' con Maruzzelli che con una perfetta rovesciata non dava scampo a Ragazzoni. Dieci minuti dopo era Fiorisi a dare al Domo il gol sicurezza con una punizione da 20 metri. Infine, al 73' terzo rigore pro ossolani per un altro mani: lo trasformava ancora Conte. [re.ba.]

Libarna 3
Novese 3

SERRAVALLE. Palpitante 3-3 tra Libarna e Novese, in un derby che ha tenuto con il fiato sospeso gli spettatori per tutti i novanta minuti. Gli ospiti recriminano per non aver saputo amministrare due reti di vantaggio, i locali si disperano per aver sciupato nel finale l'occasione di un clamoroso 4-3. La «girandola» dei gol si apre al 20', quando Pastorino supera in dribbling Bordini e batte con un diagonale Cravera. Sulle ali dell'entusiasmo, la Novese insiste, ma il Libarna perviene al pareggio in apertura di ripresa, con il giovane Macchione, lesto a trafiggere De Prà su preciso cross di Bizzarro. Al 54', i biancoazzurri tornano in vantaggio, grazie a una magistrale punizione di Pastorino. Trascorrono dieci minuti, e Ravera sigla il 3-1, approfittando di un'ingenuità della retroguardia serravallese. Al 79', Fenoglietti atterra Negliato, e il conseguente rigore viene trasformato da Cannistrà. All'85', arriva l'insperato pari: su traversone di Cannistrà, la difesa della Novese rinvia corto, e Trecate trova l'angolino con un potente tiro di sinistro. Gli ospiti accusano il colpo, e potrebbero capitolare ancora al 90', ma Bizzarro non si coordina bene in area, e l'opportunità sfuma. [m. d.]

Omegna 0
Derthona 0

OMEGNA. E' stato uno scontro tra nobili decadute quello fra Omegna e Derthona, che anni fa militavano in C2. E ricordando gli antichi fasti le due squadre hanno giocato in modo guardingo, combattendo un a gara soprattutto a centro campo.

Così le occasioni da rete sono state molto rare e alla fine è scaturito lo 0 a 0. Soltanto nell'ultima mezz'ora gli alessandrini hanno dato l'assedio alla porta dei padroni di casa, approfittando dell'inferiorità numerica dei rossoneri a seguito dell'espulsione di Gallotti.

La squadra del Lago d'Orta è riuscita a tenere testa e addirittura a sfiorare, all'80', il gol beffa con Dago che ha difeso la sfera in mezzo a due difensori e costringendo Quaglia a un intervento portentoso.

Nel primo tempo da segnalare alcuni spunti isolati, con una rovesciata di Della Pina che si è persa poco sopra la traversa e un diagonale alto di Vercellino; al 35' ancora Della Pina ha difeso un bel pallone al limite dell'area ma poi ha calciato centralmente per il portiere rossonero.

Al 38' Savoini con la punta del piede è riuscito a togliere la palla a Bruzzio che si era presentato solo davanti a Lecchi. [red. nov.]

Giaveno 2
Rivoli 0

GIAVENO. Grazie ad un'accorta condotta di gara e ad una migliore disposizione tattica in campo il Giaveno Coazze ha vinto con un secco 2-0 il derby contro il Rivoli. Non è stata guerra come sovente succede quando le due compagini si incontrano, ma il Rivoli ha perso sul campo due uomini, entrambi espulsi dall'arbitro: Gagliardi al 46' e Vallese all'89'. La cronaca.

Dopo 10' di azioni alterne che si spezzano sulle difese prima di arrivare alla conclusione, gli atleti presieduti da Ernesto Besozzi spostano il baricentro del loro gioco in avanti e chiudono in difesa gli ospiti. Al 14' Papini obbliga Berruti a salvarsi in angolo. Al 26' Guasco su perfetto assist di Mancuso infila di testa il sette alla destra della porta rivolese portando in vantaggio la propria squadra. Reagisce il Rivoli ma capitan Longo e Vaccarone, il secondo troppo isolato in avanti, non bastano ad agguantare il pareggio. Al 94', a tempo largamente scaduto e con i giallover- ridotti in nove, il Giaveno Coazze mette a segno la seconda rete con Barbi, svelto ad offrirsi al passaggio di Mancuso dopo una galoppata dell'ex alessandrino di cinquanta metri. [j. le.]

Ivrea 0
Bra 0

IVREA. Pareggio a reti inviolate tra due compagini che ad inizio campionato figuravano tra le favoritissime per la conquista del titolo. I 90 minuti sono stati privi di emozioni, quasi a sottolineare il momento di difficoltà che stanno vivendo i due club, che ora si vedono costretti all'inseguimento della lanciatissima Fossanese.

La svolta della partita dopo un quarto d'ora quando gli eporediesi rimangono in dieci per l'espulsione del fluidificante Grieco. Il mister Domenico Marocchino deve nuovamente cambiare le carte in tavola. La vittoria e i due punti rimangono un miraggio. Nel primo tempo non si registrano occasioni da gol da entrambe le parti.

Un paroggio che lascia con l'amaro in bocca soprattutto nell'ambiente degli «oranges», ancora una volta poco convincenti. «Doveva essere la partita del rilancio - spiegano i dirigenti dell'Ivrea -, invece ci siamo accorti che i problemi di gioco non sono stati ancora risolti».

A dieci minuti dal termine anche il difensore del Bra Novello è stato allontanato dall'arbitro per doppia ammonizione. Giovedì al Pistoni l'Ivrea giocherà il ritorno di Coppa Italia contro la Sangiustese. [g. g.]

La Chivasso 3
Mathi 0

CHIVASSO. Edoardo Finati è raggiante: il tecnico del Chivasso ha centrato ieri la sua prima vittoria stagionale (3-0 sul Mathi, il successo ci sta tutto ma il risultato penalizza forse un po' troppo i canavesani), e il fantasma della retrocessione torna a scomparire dentro agli armadi. «E' vero, siamo usciti da una crisi di risultati che faceva lievitare i problemi - ha commentato al termine della gara il tecnico chivassese -, ma la strada per la salvezza è ancora lunga. Il morale è di nuovo alto, ma non dobbiamo illuderci».

Ieri il Chivasso è uscito dal guscio solo alla distanza, dopo un primo tempo incolore illuminato solo da un palo colpito dal canavesano Veglia. I tre gol sono arrivati nella ripresa, quando i biancorossi hanno iniziato a carburare e, forti del vantaggio (colpo di testa vincente di Falcitelli al 51'), hanno finito per condannare un Mathi evanescente in attacco e poco lucido in difesa. Il raddoppio è così arrivato al 57' (punizione di Girardi e palla nel sacco), e il 3-0 all'81', con il neocentrato Ferraro abile a trasformare un bell'assist di Falcitelli. Poi il triplice fischio finale, mai così tanto apprezzato dai tifosi chivassesi. [m. b.]

GIRONE A: COSI' LE SQUADRE IN CAMPO

Libarna-Novese 3-3

Libarna: Zichichi (46' Giacobbe), Roveda (46' Macchione), Vivarelli, Scaramaglia, Nebbia, Bordini, Negliato, Trecate, Bizzarro, Macciò, Pautrè (25' Cannistrà). **Novese:** De Prà, Siri, Ravera, Mautone (52' Petrini), Fenoglietti, Spaviero, Carbone, Gozzoli, Magna, Pastorino, Cartesegna. **Arbitro:** Cagnetta di Torino. **Reti:** 20' e 54' Pastorino, 50' Macchione, 64' Ravera, 79' Cannistrà, 85' Trecate.

Juve Domo-Arona 4-1

Juve Domo: Migliorati; Brindisi, Fornari (74' Bona); Foti, Venturini, Adda; Chiló, Gini, Maruzzelli, Fiorisi, Conte (83' Pilia). **Arona:** Ragazzoni; Bombelli, Scala; Alesina, Polecchini, Florio; Albertini, Miradoli, Bartoletto (54' Ballardini), Maltempi (79' Riboldi), Montesano. **Arbitro:** Pascani di Torino. **Reti:** 10' Florio, 35' e 73' Conte su rigore, 53' Maruzzelli, 83' Fiorisi. **Note:** spettatori 300 circa; espulso Alesina; ammoniti, Chiló, Maruzzelli, Ragazzoni, Maltempi e Ballardini.

Iris Oleggio-Cerano 3-3

Iris Oleggio: Porta; Giorgi, Majema; Frattini, Bolzonello (44' Moro), Grigatti; Sala, Nicolini, Plebani, Montonati (46' Simonelli), Miglio. **Cerano:** D'Onofrio; Tunesi, Chiraglia; Rimola, Bonalumi, Andolfo; Zanchetta Andrea (46' Lacquaniti), Boca, Sandrin, De Santis, Gandini. **Arbitro:** Mago di Pinerolo. **Reti:** 4'Sandrin, 27' Sala (rigore), 28' Montonati, 38' Sala (rigore), 45' De Santis, 69' De Santis. **Note:** espulsi Sandrin 63' e Frattini 80'.

Caltignaga-Borgomanero 0-3

Caltignaga: Ferrara; Molni, Tolomeo (50' Pasquino); Scazzosi, Bellomo, Zanardi; Curioni, Massara, Forzatti (46' Cerutti), Sarti, Colombo. **Borgomanero:** La Micela; Fioraso, Borrini; Romaniello, Borgato, Scandurra (30' Amoriello); Monzani, Bobice (85' Maffei), Andreolli, Cestari, Cairni. **Arbitro:** Rossi di Varbania. **Reti:** 45' Cestari, 60' Borgato, 70' Andreolli.

Asti-Monferrato 3-1

Asti: Biasi; Gallo, Palermo; Cacciola, Restivo, Gamba; Nastasi (62' Farello), Bochicchio, Falzone, Schiavone, Mariani. **Monferrato:** Riella (2' Menabò); Casalone, Lopes; Cavalli (50' Govoni), Grassano, Favarin, Fantin, Senazzo, Lo Puma (46' Luongo). La Salvia, Mori. **Arbitro:** Bedini. **Reti:** 40' e 60' Falzone, 77' Luongo, 82' Mariani.

Trino-Fulvius 0-0

Trino: Pettinato; Andreotti, Fabrizio; Udovich, Mitra, Vecchio; Greppi A., Fante, Clerino, Giola, Greppi G. (49' Gardano). **Fulvius:** Orlscodi; Salvaggio (76' Mason), Francescon; Maccarini, Bobbio, Biasacco; Bianco, Battistella, Musacchi (62' Zarlenga), Manfrin, Vennarucci. **Arbitro:** Nuccio. Espulsi: 82' Francescon, 81' Andreotti.

Casale-Verbania 1-0

Casale: Castagnone (2' Cioli), Demartini, Moretti; Cadamuro, Porrino Aldo, Valentino; Porrino Enrico, Isoldi, Daidola (68' Forte), Riccitelli, Casu (52' Libero). **Verbania:** Vianoli, Masoero, Agostini; Ramoni, Sena, Sala; Livorno, Vernoli, Foti, Capra, Agostino. **Arbitro:** Accomero di Torino. **Rete:** 66' Riccitelli.

Omegna-Derthona 0-0

Omegna: Lecchi; Corradini, Galiotti; Gherardini F., savoini, Mordacchini, Martinelli (64' Tummolo), Lomazzi, Prelli, Gherardini S, Magagnoli (72' Dago). **Derthona:** Lisini (6' Quaglia); Marini, Bergo; Sperati (80' Recaldini), Giacomotti, Trebbi; Sciaccaluga, Pizzi, Della Pina, Vercellino, Bruzzo (68' Taschieri). Arbitro: Borrello di Torino.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
ASTI	7	3	1	0	7	2
CASALE	7	3	1	0	4	0
VERBANIA	5	2	1	1	7	3
BORGOMAN.	5	2	1	1	7	4
CERANO	5	2	1	1	8	6
DERTHONA	5	2	1	1	5	3
LIBARNA	4	1	2	1	8	9
FULVIUS	4	1	2	1	2	3
OMEGNA	4	1	2	1	2	3
MONFERRATO	3	1	1	2	5	5
JUVE DOMO	3	1	1	2	5	6
I. OLEGGIO	3	0	3	1	3	4
ARONA	3	1	1	2	2	5
TRINO	3	1	1	2	2	5
NOVESE	2	0	2	2	5	8
CALTIGNAGA	1	0	1	3	1	7

I MARCATORI

3 reti: Falzone (Asti); Andreotti (Borgoman.); Riccitelli (Casale); Sandrin (Cerano); Conte (Juve Domo); Luongo (Monferrato); Pastorino (Novese).

2 reti: De Santis (Cerano); Della Pina (Derthona); Sala (I. Oleggio); Bizzarro (Libarna); Magagnoli (Omegna); Agostino (Verbania); Quartaroli (Verbania).

PROSSIMO TURNO

5ª DI ANDATA 16 OTTOBRE - ORE 15

BORGOMANI	TRINO
CERANO	CASALE
DERTHONA	CALTIGNAGA
FULVIUS	I. OLEGGIO
ARONA	LIBARNA
MONFERRATO	OMEGNA
NOVESE	JUVE DOMO
VERBANIA	ASTI

GIRONE B: COSI' LE SQUADRE IN CAMPO

Cheraschese-San Maurizio 2-0

Cheraschese: De Monetis (1' Sarale); Fissore, Garelli (55' Neri); Preis, Fanutza, Smeriglio; Bonenti, Ettore Cellerino, Sinopoli, Leo (75' Grego), Roberto Cellerino. **San Maurizio:** Lanfranco (1' Bassani); Canapè, Leone; Marasco (72' Cusenza), Sorbilli, Spesso; Di Ruocco, Bonello, Bettelli, Mastrototaro, Rossi (46' Marroni). **Arbitro:** Civardi di Asti. **Reti:** 40' Preis; 87' R. Cellerino. **Note:** Espulsi Sorbilli e Canapè.

Fossanese-Doglianese 3-0

Fossanese: Saccullo; Rosatello, Mellano; Dalmazzo, Baron, Lazzarato; Ferrua, Bianco (75' Bordo), Migliore, Testa, Giordano (80' Tallone). **Doglianese:** Montone; Sarotti (70' Puddu), Grillo; Aragno, Franco Pace, Fruttero; Gaspare Pace, Alunni, Marina (55' Calandra), Ballauri, Chiaramello. **Arbitro:** Botto di Torino. **Reti:** 65' Dalmazzo; 78' Testa rigore; 90' Migliore. **Espulso** Gaspare Pace.

Chieri-Saviglianese 1-2

Chieri: Canova, Vasino, Parente, Favaretto, Maioli (76' Trombini), Luison, Fogliato (75' Piovano), Caon, Moratti, Pegorin, Carnà. **Saviglianese:** Ambroglo, Campra, Zippari, Camolese (46' Panero), Gerbaldo, Caricato, Proietta, Veronese, Giglio, Martire, Gianoglio **Arbitro:** Ugolini di Biella. **Reti:** 38' Carnà, 47' Gianoglio, 80' Martire. Espulsi al 50' Vasino e Gianoglio e al 90' Martire.

La Chivasso-Mathi 3-0

La Chivasso: Ugolini, Piras, Muzio, Mingoni, Battistello, Girardi, Rivella (87' Rigoni), Spina, Giuffrida, Falcitelli, Severino (69' Panero). **Mathi:** Spadoni, Trucano, Perga, Corgiat, Pontacolone, Spicci (72' Vernoli), De Silva, Veglia, Ragona, Locandro (62' Fioccardi), Chiadò. **Arbitro:** Minsola di Collegno. **Reti:** 51' Falcitelli, 57' Girardi, 81' Ferraro.

Giaveno Coazze-Rivoli 2-0

Giaveno Coazze: Garita; Billia, Mazzoni; Toscani, Guasco, Moroni; Licheri, Reggio (63' Rosa Brusin), Ferrante (75' Barbi), Papini, Mancuso. **Rivoli:** Berruti; Vallese, Caputo; Longo, Mazouz (46' Della Selva), Sanaro; Gagliardi, Ferro (60' Bruno), Fappa, Bava, Vaccarone. **Arbitro:** Mariani. **Reti:** 26' Guasco, 94' Barbi.

Ivrea-Bra 0-0

Ivrea: De Biasio; Alberto, Ghidotti; Gambino, Frumento, Balbi; Grieco, Pirassa, Pensiero (68' De Paola), Buglione, Zucca. **Bra:** Silvestro; Novello, Solarzo; Castiati, Fava, Ruffinatto; Dellagaren, Tirrito, Desantis, Arturoni, Casciano. **Note:** Espulso al 15' Grieco per doppia ammonizione, espulso all'87' Novello per proteste.

Rivarolese-Saluzzo 0-1

Rivarolese: Cavallo; Bona, Ronco; Sagletti, Alogna, Testa; Ossola, Fantini, Venice (80' Manavello), Surace, Gentile (50' Venaziano). **Saluzzo:** Russelia; Villosio, Ceaglio; Cirla, Fornesi, Salvai (80' Ventrice); Bianco, Cucusi, Cusenza, Barale, Di Napoli (88' Rolando). **Reti:** 65' Cusenza. **Arbitro:** Scopelliudo. **Note:** espulso Villosio all'85' per doppia ammonizione. Grande affluenza di pubblico.

Sangiustese-Piobesi 0-0

Sangiustese: Gestro; Canal, Marotta; Varone, Gualtieri, Bedino; Romeo, Zara, Volpe (83' Vallony), Capobianco, Cristiano. **Piobesi:** Evangelista; Catucci, Renzi; Pagliarani, Rista, Tullio; Gennaro (4' Porporato), Zoino, Cavallito (75' Sacchini), Mazzini, Cesaro. **Arbitro:** Careglio

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
FOSSANESE	8	4	0	0	9	2
SALUZZO	7	3	1	0	6	2
RIVAROLESE	5	2	1	1	5	2
GIAVENO C.	5	2	1	1	4	1
BRA	5	1	3	0	6	4
SAVIGLIAN.	5	2	1	1	5	5
CHERASCH.	4	2	0	2	5	4
SANGIUSTESE	4	0	4	0	5	5
IVREA	4	1	2	1	4	4
DOGLIANESE	4	2	0	2	3	7
LA CHIVASSO	3	1	1	2	5	4
S. MAURIZIO	3	0	3	1	2	4
MATHI	3	1	1	2	5	9
PIOBESI	2	0	2	2	4	6
RIVOLI	2	1	0	3	3	5
CHIERI	0	0	0	4	4	11

I MARCATORI

3 reti: Desantis (Bra); Testa (Fossanese); Gentile (Rivarolese); Cusenza (Saluzzo); Martire (Saviglian.).

2 reti: Luison (Chieri); Passone (Doglianese); Ferrua (Fossanese); Migliore (Fossanese); Masante (Giaveno C.); Zucca (Ivrea); Falcitelli (La Chivasso); Locandro (Mathi); Cavallito (Piobesi); Cesare (Piobesi); Cristiano (Sangiustese); Volpe (Sangiustese).

PROSSIMO TURNO

5ª DI ANDATA 16 OTTOBRE - ORE 15

CHERASCHESI	GIAVENO C.
DOGLIANESE	SANGIUSTESE
MATHI	FOSSANESE
PIOBESI	CHIERI
RIVOLI	LA CHIVASSO
SALUZZO	BRA
S. MAURIZIO	RIVAROLESE
SAVIGLIAN.	IVREA

Le due leader viaggiano sempre a pieno regime, goleada del Barengo

Castellettese corsara a Feriolo

L'Intra soffre e nel finale piega la Val Mos

E' stato Cantoni l'involontario protagonista del quarto turno. Il fantasista della Dufour s'accorge negli spogliatoi d'aver dimenticato a casa la carta d'identità: così la gara con il Momo inizia con 45' di ritardo per permettere ai dirigenti neroverdi di andare a Varallo e tornare con il prezioso documento.

Tornando all'aspetto agonistico la giornata è stata favorevole alla coppia di testa: Castellettese e Intra vincono e allungano, solo Villadossola e Sunese tengono, sia pure a distanza, il passo. Per l'Intra non è stato facile aver ragione della Val Mos. Lacuali in avanti ma lanieri pronti a colpire di rimessa. A decidere la sfida una rete di Tiengo all'83. Sofferto successo esterno per la Castellettese. I granata espugnano di misura il terreno del Feriolo sul quale, nel turno precedente, era caduta la Sunese. Il match si è infiammato nel finale: gol iniziale di Berrini (21') quindi il raddoppio di Caravaca al 71' che sembrava chiudere il match in favore dei ticinesi. Rabbiosa reazione degli ossolani che ridussero le distanze con Giacomini (76') e, dopo il 3-1 di Poletti e trovavano la forza di rimettere in discussione il risultato dopo il 2-3 di Gennari su rigore.

Tiene il Villadossola che coglie un prezioso punto a Trecate. Biancorossi in vantaggio grazie a una rete di Magnaghi in entrata. Solo nel finale Blardone riesce a firmare il punto del pareggio. Altro piccolo passo falso della Sunese che non riesce ad aver ragione del bunker difensivo del Bellinzago: finisce 0-0.

Secondo successo consecutivo per il Momo: i novaresi hanno piegato 1-0 la Dufour. Risolto il giallo-Cantoni i valsesiani soffrono subito la pressione del Momo che, dopo aver fallito un rigore con Tonati realizza il gol vincente al 65' con Traina.

Vittoria in extremis anche per la Varalpombiese che regola di misura il Valsessera. Anche qui un piccolo giallo: i guardalinee non arrivano a tempo così per il primo tempo vengono «assoldati» giudici di linea di parte. Nella ripresa, con i collaboratori dell'arbitro «titolari» la Varalpombiese la spunta all'87': una punizione dal limite filtra tra una selva di gambe e viene corretta in rete da Tabarrini. Uscito per infortunio il valsesserino Romei: 8 punti di sutura a una gamba.

Pari senza reti tra Gattinara e Crevolese con i vignaioli a recriminare per due pali colpiti da Aloisi e la traversa centrata da Licari nel finale.

Facile successo del Barengo sul Vignale: Lojacono apre le marcature, quindi raddoppio di Pastore e tris di Temporelli prima del punto della bandiera siglato da Delfini. [g. mo.]

GIRONE A: SI SONO SEGNATE 14 RETI

Barengo - Vignale 3-1
Lojacono (B); Pastore (B); Temporelli (B); Delfini (V).

Feriolo - Castellett. 2-3
Verrini (C); Caraves (C); Giacomini (F); Poletti (C); Gennari (F).

Gattinara - Crevolese 0-0

Intra - Val Mos 1-0
Tiengo (I).

Momo - D. Varallo 1-0
Traina (M).

Sunese - Bellinzago 0-0

Trecate - Villadoss. 1-1
Magnaghi (T); Blardone (V).

Varalpomb. - Valsessera 1-0
Tabarini (V).

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
CASTELLETT.	7	3	1	0	7	2
INTRA	7	3	1	0	6	3
SUNESE	5	2	1	1	5	2
VILLADOSS.	5	1	3	0	7	5
MOMO	4	2	0	2	6	5
VAL MOS	4	1	2	1	3	2
BARENGO	4	1	2	1	4	4
VARALPOMB.	4	1	2	1	4	4
FERIOLO	4	1	2	1	3	3
VALSESSERA	4	1	2	1	3	3
CREVOLESE	4	0	4	0	1	1
D. VARALLO	3	1	1	2	3	2
GATTINARA	3	1	1	2	3	6
BELLINZAGO	2	0	2	2	0	3
VIGNALE	2	1	0	3	4	8
TRECATE	2	0	2	2	1	6

I MARCATORI

4 reti: Tabarini (Varalpomb.)

2 reti: Poletti (Castellett.); Guidetti (D. Varallo); Gennari (Feriolo); Sacchi (Intra); Tonali (Momo); Traina (Momo); Giavarra (Sunese); Coppo (Valsessera); Lopardo (Villadoss.); Patelli (Villadoss.).

PROSSIMO TURNO

5ª DI ANDATA 16 OTTOBRE - ORE 15

BELLINZAGO	NOVARA
CASTELLETT.	SUNESE
CREVOLESE	MOMO
GATTINARA	BARENGO
VAL MOS	VARALPOMB.
VALSESSERA	TRECATE
VIGNALE	FERIOLO
VILLADOSS.	D. VARALLO

I settimesi s'arrendono al Mongrando, 5 reti in Fenusma-Sarrecogne

L'Eureka issa bandiera bianca

E il San Mauro balza da solo al comando

Quarta giornata ricca di grosse sorprese, a cominciare dal sorpasso in vetta alla classifica del San Mauro ai danni del Settimo e Eureka. I giallobl hanno superato di misura i temibili avversari del Volpiano, partiti con i favori del pronostico ad inizio campionato, ed ora guidano solitari la classifica. L'incontro è stato deciso da una rete di Mancari, lesto a concludere in gol una ribattuta del portiere su precedente conclusione di Servetti. Nei minuti finali sono stati espulsi Cibischino per i padroni di casa e Manca del Volpiano.

Primo passo falso per il Settimo e Eureka, che è stata superata dal Mongrando per un solo gol di scarto, firmato dal solito Poli, abile a deviare in rete un traversone proveniente dalla fascia destra. Lo stesso centravanti precedentemente aveva fallito un calcio di rigore.

Anche la Cossatese, con il pareggio sul campo del Crescentino, è fra le immediate inseguitrici del San Mauro. In vantaggio dopo 4 minuti con un gol di Scano, i padroni di casa sono stati raggiunti nella ripresa ad opera di Berton, abile a superare il portiere con un pallonetto dal limite dell'area.

Grandi emozioni nel derby valdostano tra Fenusma e Sarrecogne, terminato 3-2 in favore dei primi. Apre le marcature Vasciminno, su calcio di punizione, ma la reazione del blucerchiati non si fa attendere e Miriello su calcio di rigore riporta il risultato in parità. Nella ripresa è ancora il Sarrecogne a portarsi in vantaggio con Mondet. Miriello, sempre su calcio di rigore, ristabilisce l'equilibrio e si fa espellere pochi minuti dopo. In dieci i padroni di casa trovano il gol della vittoria con Rizzo.

Due punti esterni anche per la Vaudese allenata da Sergio Cardone. Con le reti di Giuseppe Cirillo e Ruscio i canavesani hanno affondato il La Cervo, che ora occupa solitario l'ultima posizione in classifica.

Si aggiudica l'intera posta in palio il Castellamonte che supera sul proprio terreno di gioco il San Gillio con le reti di Pasquato e Bellino nella seconda frazione di gioco, frutto di due azioni di contropiede.

Capitola la Masv Caselle nel derby che l'ha vista opposta al Venaria. L'undici allenato da Piero Mangolini aveva già sconfitto per ben due volte i «cervottis» negli incontri di Coppa Italia. La rete della vittoria per gli ospiti porta la firma del bomber Osella che a pochi minuti dalla fine supera l'estremo difensore locale per un bel colpo di testa.

Gianni Giacomino

GIRONE B: SI SONO SEGNATE 16 RETI

Castellam. - S. Gillio 2-0
Pasquato (C); Bellino (C).

Crescentin. - Cossatese 1-1
Scano (C); Berton (Co).

D. Mongrando - E. Settimo 1-0
Poli (D).

Fenusma - Sarrecogne 3-2
Vascimino (S); Miriello (F); Mondet (S); Miriello (F); Rizzo (F).

La Cervo - Vaudese 0-2
Cirillo (V); Ruscio (V).

M. Caselle - Venaria 0-1
Osella (V).

S. Benigno - Car Gassino 1-1
Delle Cave (G); Muaizzano (S).

S. Mauro - Volpiano 1-0
Mancari (S).

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
S. MAURO	7	3	1	0	6	2
EUREKA. SET.	6	3	0	1	13	4
D. MONGRANDO	6	2	2	0	5	2
COSSATESE	6	2	2	0	6	4
CASTELLAM.	5	2	1	1	5	3
CRESCENTIN.	5	1	3	0	4	2
VAUDESE	4	1	2	1	4	3
VENARIA	4	1	2	1	3	4
S. BENIGNO	4	1	2	1	5	7
VOLPIANO	3	0	3	1	3	4
SARRECOGNE	3	1	1	2	6	8
FENUSMA	3	1	1	2	3	5
M. CASELLE	3	1	1	2	4	9
CAR GASSINO	2	0	2	2	4	6
S. GILLIO	2	0	2	2	4	7
LA CERVO	1	0	1	3	2	7

I MARCATORI

4 reti: Murina (E. Settimo).

3 reti: Berton (Cossatese); Poli (D. Mongrando); Auriemma (E. Settimo); Barbera (M. Caselle); Musizzano (S. Benigno); Cipriani (S. Gillio); Vascimino (Sarrecogne).

2 reti: Delle Cave (Car Gassino); Bellino (Castellam.); Lavecchia (Cossatese); Scano (Crescentin.); Feroldi (E. Settimo); Vallarella (E. Settimo); Miriello (Fenusma); Mancari (S. Mauro); Ferron (Sarrecogne); Ruscio (Vaudese); Cirillo (Vaudese); Osella (Venaria).

PROSSIMO TURNO

5ª DI ANDATA 16 OTTOBRE - ORE 15

CAR GASSINO	D. MONGRANDO
CASTELLAM.	CRESCENTIN.
COSSATESE	S. MAURO
S. GILLIO	FENUSMA
SARRECOGNE	E. SETTIMO
VAUDESE	S. BENIGNO
VENARIA	LA CERVO
VOLPIANO	M. CASELLE

Il pareggio dell'Alpignano avvantaggia Iangaroli e Cavallermaggiore

L'Albese annulla la Borgonese

Carmagnolese impietosa con il Pedona: 3-0

C'è un terzetto in vetta al girone C. Albese e Cavallermaggiore hanno approfittato del mezzo passo falso casalingo dell'Alpignano per affiancarlo al vertice della classifica. Per la rinnovata formazione langarola la seconda vittoria stagionale che vale il primato (in coabitazione) della classifica, è maturata con un punteggio rotondo ai danni di un'avversaria che era reduce da un sonante 4-0 conquistato con la Carmagnolese. L'Albese ha sbloccato il risultato al 25' con un calcio di rigore realizzato da Meggio. Sette minuti dopo il raddoppio di Antonica, che ha praticamente chiuso le partita.

Rocambolesco il successo del Cavallermaggiore che ha ottenuto il gol del vittorioso 3-2 all'82' grazie a un'invenzione di Baruzzo, già in rete in precedenza con il Lascaris. La doppietta del «bombere» ha regalato ai padroni di casa una vittoria importante. Il Cavallermaggiore si è presentato in campo con uno schieramento molto coraggioso, marcatamente sbilanciato in avanti. La spregiudicatezza è stata l'arma decisiva dei locali, malgrado il Lascaris tal quale l'altra domenica era riuscita l'impresa di fermare l'Albese si sia dimostrata squadra quadrata, dalla quale altre «grandi» del campionato dovranno comunque guardarsi.

Tra Alpignano e Meroni è successo tutto nel primo tempo. Due rigori «lampo» (al 6' e 15') hanno portato subito il punteggio sull'1-1. I locali sono ripassati in vantaggio, ma allo scadere del primo tempo Lorenzelli ha ristabilito la situazione di equilibrio che non è più cambiata anche se l'Alpignano lo ha provato tutte per sbloccare di nuovo il risultato, senza riuscirsi, malgrado le espulsioni degli ospiti Lorenzelli e Posco.

L'Airaschese ha festeggiato il primo successo stagionale in campionato lanciando il giovane Piano, che ha ripagato la fiducia del tecnico mettendo a segno una doppietta al 38' e 86'. «E' un ragazzo con molte potenzialità - spiegano i dirigenti della squadra torinese -. Contro il Barge è stato decisivo. Gol a parte, è entrato in tutte le azioni più pericolose della nostra squadra. Un vero ostacolo per la difesa dei nostri rivali».

Dopo tre pareggi anche il Luserna ha rotto il digiuno di vittorie. Il 3-1 inflitto alla «matricola» Centallo consente al torinesi di mantenersi nelle zone alte della graduatoria in compagnia di Busca e Carmagnolese. Quest'ultima squadra ha cancellato l'ultima deludente prova con un 3-0 al Pedona. La gara, dopo 45' di equilibrio, si è risolta nella ripresa, quando l'accelerazione dei padroni di casa non ha concesso scampo agli avversari. [r. c.]

GIRONE C: SI SONO SEGNATE 25 RETI

Airaschese - Barge 3-1
Piano (A); Piano (A); Bissoli (A); Morsellino (B).

Albese - Borgonese 3-0
Meggio (A); Antonica (A); Antonica (A).

Carmagnol. - Pedona 3-0
Tarantini (C); Cavallaro (C); Reale (C).

Cavallerm. - Lascaris 3-2
Tassini (L); Baruzzo (C); Baruzzo (C); Busolin (L); Gentile (C).

Alpignano - Meroni C. V. 2-2
Marrese F. (A); Infantino (M); Longo (A); Lorenzelli (M).

Luserna - Centallo 3-1
La Spina (L); Rosso (L); Chiavassa (C); Bordunale (L).

Mondovì - Narzolese 1-1
Mazzafera (N); Bracco (M).

Rosta - Busca 0-0

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
ALBESE	6	2	2	0	6	1
CAVALLERM.	6	2	2	0	8	4
ALPIGNANO	6	2	2	0	7	3
LUSERNA	5	1	3	0	5	3
BUSCA	5	2	1	1	5	4
CARMAGNOL.	5	2	1	1	7	7
ROSTA	4	1	2	1	4	3
AIRASCHESE	4	1	2	1	6	6
MERONI C. V.	4	0	4	0	4	4
MONDOVI	4	0	4	0	4	4
PEDONA	4	1	2	1	3	5
NARZOLESE	3	1	1	2	5	8
BORGONESE	2	1	0	3	4	5
CENTALLO	2	0	2	2	5	8
LASCARIS	2	0	2	2	4	7
BARGE	2	1	0	3	4	9

I MARCATORI

3 reti: Piano (Airaschese); Antonica (Albese); Fiorentino (Carmagnol.); Gentile (Cavallerm.); Dalmazzo (Centallo).

2 reti: Meggio (Albese); Leonardi (Alpignano); Marrese F. (Alpignano); Aguirre (Barge); Cocino (Borgonese); Cavallero (Carmagnol.); Baruzzo (Cavallerm.); Chiavassa (Centallo); La Spina (Luserna); Lorenzelli (Meroni C. V.); Bracco (Mondovì); Mazzafera (Narzolese); Bosio (Pedona); Pignataro (Rosta).

PROSSIMO TURNO

5ª DI ANDATA 16 OTTOBRE - ORE 15

ALBESE	CARMAGNOL.
BARGE	MONDOVI
BORGONESE	ROSTA
BUSCA	LUSERNA
CENTALLO	ALPIGNANO
LASCARIS	AIRASCHESE
MERONI C. V.	NARZOLESE
PEDONA	CAVALLERM.

Le capolista mettono a segno sette gol e ne subiscono uno soltanto

Il terzetto ha già fatto il vuoto

Acqui, Ovada e Lucento col vento in poppa

Acqui, Lucento e Ovada mettono a segno complessivamente sette gol, ne subiscono uno solo e viaggiano a gonfie vele in testa alla classifica a quota sette.

Il girone D comincia dunque a delinearsi dopo appena quattro turni e per il vertice si preannuncia una lotta serrata a differenza della passata stagione quando si registrò il predominio assoluto del Derthona e l'affannoso tentativo da parte di un limitato gruppo di outsider di mantenere il passo. «Sarà un campionato avvincente - esordisce Gianfranco Gibelli, presidente del Canelli -. Le tre capolista mi pare che abbiano le carte in regola per fare bene, ma ci sono anche altre squadre che alla distanza verranno fuori». E al patron degli astigiani fa eco il Pierluigi Risio, direttore sportivo dell'Ovada. «Siamo partiti bene, vincendo tre partite in trasferta e pareggiando in casa con l'Acqui. Ritengo che sia presto per fare previsioni, anche perché esiste un certo livellamento dei valori. Oltre a noi, Acqui e Lucento, possono fare bene anche altre squadre della provincia come Viguzzolese e Felizzano e i torinesi di Trofarello e Cambiano».

Nel quarto turno si è segnato di più rispetto ad una settimana prima (15 gol contro 11), anche grazie allo quattro marcature, due per parte, nel match tra Canelli e Felizzano. Una sfida sulla quale gli astigiani hanno qualcosa da recriminare. Per due volte in vantaggio si sono fatti raggiungere. Avvincente anche la sfida di Quattordio dove l'Acqui è partito a spron battuto, infilando dopo appena 5' con il figlio d'arte Domenghini. Dopo il pareggio di Rizzi nella ripresa la gara sembrava destinata a concludersi sull'1 a 1, ma a pochi minuti dal fischio conclusivo un autogol di Graziano puniva oltre misura i biancazzurri. Partita a senso unico quella di Lucento con i padroni di casa in continuo forcing e il Sandamianferrere costretto nella propria metà campo. E dopo il raddoppio ad opera di Rama gli astigiani hanno finito per innervosirsi oltre misure pagando con una doppia espulsione.

Meno propizio invece il forcing messo a segno dal Pontecurone che non è riuscito ad andare oltre il pareggio (1-1) con il Don Bosco Nichelino. Gli azzurri hanno messo alle corde gli avversari per due terzi di gara, riuscendo ad andare in gol a 4 minuti dalla fine. La gara pareva finita lì, ma un minuto dopo gli uomini di Tesini hanno pagato la troppa euforia, trafitti dal giallorosso D'Antuono.

Piero Abrate

GIRONE D: SI SONO SEGNATE 16 RETI

Cambiano - Bacigalupo 0-0

Canelli - Felizzano 2-2
Salini (C); Usai M. (F); Tortolina (C); Marchisio (F).

Castellazzo - Ovada 0-3
Bardelli (O); Massobrio (C), autorete; Benicivenga (O).

Lucento - Sandamianf. 2-0
Spione (L); Rama (L).

Nichelino - Trofarello 0-0

Pontecurone - D.B. Nichelino 1-1
Giacobone (P); D'Antuono (D).

Quattordio - Acqui 1-2
Domenghini (A); Rizzi (Q); Graziano (Q), autorete.

Sarezzano - Viguzzolese 1-1
Zambosco (S); Marchetti M. (V).

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
ACQUI	7	3	1	0	7	1
LUCENTO	7	3	1	0	7	2
OVADA	7	3	1	0	5	0
TROFARELLO	5	2	1	1	5	3
CAMBIANO	5	2	1	1	4	3
VIGUZZOLESE	5	2	1	1	3	2
CANELLI	4	1	2	1	3	3
FELIZZANO	4	1	2	1	3	3
BACIGALUPO	4	1	2	1	2	2
SAREZZANO	4	1	2	1	2	2
NICHELINO	3	1	1	2	3	4
PONTECURONE	3	0	3	1	1	2
D.B. NICHELINO	3	1	1	2	2	5
CASTELLAZZO	2	0	2	2	0	4
SANDAMIANF.	1	0	1	3	0	4
QUATTORDIO	0	0	0	4	1	8

I MARCATORI

3 reti: Frasca (Cambiano); Tosoni (Lucento).

2 reti: Barletto (Acqui); Bellino (Castellazzo); De Gennaro (Nichelino); Bardelli (Ovada); Novello (Trofarello).

PROSSIMO TURNO

5ª DI ANDATA 16 OTTOBRE - ORE 15

ACQUI	CASTELLAZZO
D.B. NICHELINO	CANELLI
FELIZZANO	PONTECURONE
OVADA	CAMBIANO
SANDAMIANF.	QUATTORDIO
TROFARELLO	LUCENTO
BACIGALUPO	SAREZZANO
VIGUZZOLESE	NICHELINO

Campionato di B2 maschile: contro una delle capoliste non basta ai lanieri il rush finale

Il Varese rimanda l'Ing di Biella

In serie C1, Abet Bra corsaro nella tana spezzina

BIELLA. Ancora più di mille spettatori a Biella per la terza giornata della Serie B2 di pallacanestro maschile. Ai quasi cinquecento abbonati si sono aggiunti altrettanti paganti e i numerosi tesserati delle squadre giovanili. Delusione, alla fine, per il risultato, ma una certezza: la squadra allenata da Danna è destinata a crescere e a disputare un dignitoso torneo. Ma vediamo nel dettaglio la partita e gli altri risultati della giornata.

Ing Biella-Varese 75-83. Le formazioni e i marcatori: **Biella:** Muzio 27, Robutti 8, Bogliatto 5, Hottejan 9, Martinetti 14, Bini 6, Vetrò 2, Rej 7. **Varese:** Veronesi 6, Malavasi 15, Zanatta 15, Curtarello 20, Correzza 19, Fontanel 8.

L'Ing Biella ha lasciato subito scappare il Varese, avrebbe avuto l'occasione di riprenderlo a sei secondi dalla fine del primo tempo, ma il playmaker Muzio, uno dei migliori in campo, è stato fermato da un fallo in attacco. I biellesi da un possibile meno 3 sono così passati a un compromettente meno 8. Nel finale del match lo stesso Muzio ha riportato sotto la squadra di casa, che però ha fallito per due volte, prima con Hottejun e poi con Martinetti, il canestro dell'aggancio che poteva aprire le porte ai tempi supplementari.

Serie A2 femminile. E' la giornata del sorprendente Ivrea, unica squadra a punteggio pieno dopo il secondo turno del torneo femminile.

Rbm-La Spezia 62-60. Queste le formazioni: **Rbm:** Paliori 4, Aliverti 19, Scarsoglio 19, Strobbia 2, Piva 12, Longo 6. **La Spezia:** Binca 5, Maini 9, Lauria 9, Natucci 11, Santini 3, Pagani 14, Rossi 4, Mammi 2.

Partita ad handicap per l'Rbm, che era privo di Marzia Antinori sofferente per una tendinite: 24-35 all'intervallo con il La Spezia padrone del campo fino al 6' della ripresa.

Poi la svolta, con la rimonta dell'Rbm: pareggio al 15' (51-51). Nell'RBM in evidenza Scarsoglio (8/11 al tiro e palloni recuperati in quantità), ottimo l'apporto difensivo di Angela Paliori nel 2° tempo.

Serie B femminile. Esordio positivo per il Cus Torino con l'ex azzurra Palombarini che ha indossato con classe i panni della trascinatrice.

Cus Torino-Loano 79-61. Le formazioni: **Cus:** Martini 11, Pesino 25, Germanotti 9, Alfonso 10, Palombarini 22, Zuliani 2. **Loano:** Perlungher 8, Casco 4, Bontempi 1, De Francesco 2, Salvini 7, Gagliano 14, Feligioni 7, Provera 2, Palmiere 6.

Serie C1 maschile. Bel colpo dell'Abet Bra a La Spezia, cade invece il Giornalino a Pavia. Sanfilippo e Cimberio a punteggio pieno.

Sanfilippo-Ol.Legnano: 81-72. Le formazioni: **Sanfilippo:** Ceron 2, Dho 20, Lotezzano 15, Novara 4, Nicola 18, Lanzavecchia 4, Caron 18. **Ol.Legnano:** Peyronel 23, Puricelli 20, Stizzoli 12, Barlocco 2, Romagnoni 2, Cerisni 6, Carolo 3, Dell'Acqua 4.

La Sanfilippo ha fatto valere il fattore campo contro la seconda squadra di Legnano, già battuta la domenica precedente dal Cimberio Borgomanero.

Pavia-Il Giornalino 78-67. Le formazioni: **Pavia:** Pampana 13, Ferrè 9, Brambille 15, Latini 7, Collario 13, Di Marco 17, Galli 4. **Il Giornalino:** Guidoni 13, Burdese 15, Porcela 11, Arucci 18, Vinetti 8, Agnese 2.

Dopo un inizio discreto il Giornalino si è smarrito, perdendo contatto dal Grifone Pavia. Un tentativo di rimonta nella ripresa è rimasto incompiuto.

La Spezia-Abet 67-84. La Spezia: Copello 11, Fiore 4, Massa 13, Del Cordso 4, Begazzano 8, Massone 13, Colò 11, Muccini 4, Mascolo 4.

L'Abet, senza l'infortunato Bigone, ha imposto il suo gioco, facendo perdere le staffe agli spezzini (tre falli tecnici e due «antisportivi»).

Renato Botto

A2 FEMMINILE

La Rbm vince di misura

SERIE A2 femminile (2° turno): Ancora un successo per le ragazze della Rbm a spese di quelle spezzine. Le eporediesi mantengono il comando della graduatoria con Luino, S.Miniato e Valmadrera. I risultati: Luino-Albino 67-64; Livorno-Ipsa Collegno 34-57; Sesto S.Giovanni-S.Miniato 61-65 dts; Cagi Bs-Rho 77-70; Borgonovo Pc-Valmadrera 59-68; RBM Ivrea-La Spezia 62-60. **Classifica:** Rbm Ivrea, Luino, San Miniato e Valmadrera 4; La Spezia, Sesto, Ipsa e Cagi 2; Livorno, Borgonovo, Rho e Albino 0.

SERIE B femminile: Pisa-Valenza 65-56; Cus Torino-Loano 79-61; Cuneo-Costone Si 71-73; Genova-Cossato 68-53; Porcari Lu-Pontedera 72-38; Savonese-Arezzo 66-67 dts. **Classifica:** Cus, Pisa, Costone, Genova, Porcari e Arezzo 2; Valenza, Loano, Cuneo, Cossato, Pontedera e Savonese 0.

Serie B2 maschile: Bergamo-Oderzo 94-63; Cividale-Sesto 90-79; Como-Cassano d'Adda 63-57; Monza-Monfalcone 88-74; Padova-Riva del Garda 71-73; Ing Biella-Varese 75-83. **Classifica:** Bergamo, Monza e Varese 6; Padova e Como 4; Ing, Cividale, Oderzo, Cassano, Riva 2; Monfalcone e Sesto 0.

Serie C1 maschile: Cimberio Borgomanero-Vigevano 81-68; Meriett Legnano-Gavirate 76-80; Sanfilippo Collegno-Ol.Legnano 81-72; Pavia-Il Giornalino Alba 78-67; Cassano Magnago-Galvagno To 86-71; La Spezia-Abet Bra 67-84; Luino-Castellanza 93-66; Elah Go-Maya Omegna 117-78. **Classifica:** Cimberio, Gavirate, Sanfilippo, Luino e Elah 4; Castellanza, Il Giornalino, Abet, Pavia, Cassano e Galvagno 2; Vigevano, Maya, Olimpia, Meriett e La Spezia 0.

Serie C2 girone A: Polaris Casale-Verbania 84-89 dts; Serravalle-Torre S.Salvatore 72-73; Vercelli-Sicas Castelletto 80-78; Unes Acqui-Oleggio 84-80; Derthona-Brix No 79-65; ha riposato: Oikos Al. **Classifica:** Torre, Verbania, Vercelli, Unes, Derthona e 2; Oikos, Sicas, Oleggio, Brix, Serravalle e Polaris 0.

NELLA C2

Un avvio a sorpresa, due le vittorie esterne

Golpe di Torre e Verbania a Serravalle e a Casale

TORINO. Avvio scoppiettante con due sole vittorie esterne nella Serie C2 maschile. Entrambi i colpacci nel primo girone, firmati dal Torre di Salvatore Monferrato, corsaro a Serravalle Scrivia, e dal Verbania che si è imposto a Casale dopo un tempo supplementare. Da segnalare anche la netta vittoria del Derthona contro la nobile decaduta Brix Novara.

Derthona-Brix 79-55. Derthona: Ferrazzano 8, Mossi 12, Dal Ros 14, Ferrante 14, Lonardo 9, Moncalvi 6, Lattuada 5, Canegallo 5, Tava 4, Cattaneo 2. **Brix:** Duo 3, Ferro 12, Perugini 7, Signorelli 10, Garbassi 6, Piccolini 6, Cortese 8, Gallina 1, Simonelli 2.

Girone B. Con un parziale di 20-0 a cavallo tra la fine del primo tempo e l'inizio della ripresa, il Rouge et Noir Aosta ha chiuso il conto con l'Alberghina Rivalta. Era uno scontro diretto tra matricole in un girone in cui hanno iniziato il loro cammino in campionato con alti squilli di tromba il Cus Torino allenato da Aldo Florito e l'Icap Cuneo che ha travolto l'Europa Torino. E sabato è già derby, con Fossano-Saluzzo.

Rouge et Noir-Alberghina 72-64. Rouge et Noir: Vitetta 3, Di Muzio 10, Sertore 2, Padovani 14, Polin 12, Kratter 4, Gyppaz 25. **Alberghina:** Errico 7, Ercolo 11, Belsanno 14, Favro 9, Chiotti 8, Pignocchino 2, Moschini 3, Lomanto 5, Chillè 2.

Icap-Europa 81-57. Icap: Intermineo 10, Minardi 6, Grossi 26, Caprio 13, Astori 9, Del Prete 2, Dalmasso 2, Comotto 6, Scaltero 7. **Europa:** Serra 10, Gianotti 4, Bonandico 2, Calabrese 6, Barolo 19, Possekel 11, Barnacca 5.

Cover-Crocetta 80-75. Cover: Nicola 10, Allocco 17, Riboldi 4, Francione 1, Frandino 7, Perlo 3, Bianco 1, Brero 17, W.Nicola 10. **Crocetta:** An.Calvo 25, Fornasero 4, Cantatore 6, Germach 4, Scali 2, Audano 11, Romagnoli 3, Mammola 20. (r. bot.)

PALLONE ELASTICO

Scudetto, spareggio sul neutro di Cuneo

Infortunio a Dotta Pirero torna a galla

CORTEMILIA. Marco Pirero (Taggese) ha rimesso in parità le sorti della sfida scudetto del pallone elastico vincendo la finale di ritorno del campionato di serie A nello sferisterio di Cortemilia. Dopo aver perso la gara di andata a Taggia per 11-6, si è imposto in trasferta per 11-4, approfittando di un incidente che ha costretto Dotta (Merlo Sidis) a uscire dal campo sul 3-4. Per assegnare lo scudetto sarà necessario uno spareggio in campo neutro che si giocherà domenica, alle 13,30, a Cuneo, a meno che la Cortemiliese non riesca ad ottenere uno slittamento di data. La gara di Cortemilia si è decisa nell'ottavo gioco quando Dotta, in svantaggio per 3-4, nel colpire un pallone è scivolato e si è procurato una distorsione alla caviglia sinistra (lo ha sostituito il terzino di riserva Gerbero, mentre in battuta si è portato Belmonte). La gara non poteva che terminare con la vittoria di Pirero: andato al riposo sul 7-3, ha chiuso, concedendo solo un punto agli avversari. Pirero era andato in vantaggio per 2-0 e 3-1, ma era stato raggiunto sul 3 pari. Quando la gara stava entrando nel vivo, è arrivato l'infortunio a Dotta. Grande la delusione nel clan cortemiliese che aveva già preparato i festeggiamenti per lo scudetto. I giocatori della Taggese, sportivamente, si sono dichiarati disponibili ad attendere la guarigione di Dotta per lo spareggio.

● **SERIE B.** Per 11-8, Novaro è riuscito nell'impresa di sconfiggere Ghibaudo a Montechiaro in oltre tre ore di gioco. Con Terreno che ha sconfitto Barla per 11-6, soffrendo oltre misura, a Dogliani, diventa decisiva la partita di sabato a Magliano Alfieri (ore 14) tra Ghibaudo e Terreno. Se l'Hotel Royal dovesse perdere, Novaro, favorito a Conglo, si qualificherebbe per la finale per il titolo cadetto.

Risultati quinta giornata: Montechiarese (Novaro)-Hotel Royal (Ghibaudo) 11-8; Botto Masante (Terreno)-Spec (Barla) 11-6. Classifica: Botto Masante 4; Montechiarese e Hotel Royal 3, Spec 0.

PALLAVOLO

Secondo turno della Coppa di Lega, l'Arti e Mestieri liquida in quattro set il Mondovì

Belvedere Alessandria col passo dei più forti

Sorpresa nel girone 3, solitario al comando il Mokaor Vercelli

Il secondo turno di Coppa di Lega '94-95 ha fatto registrare alcune interessanti sorprese sia nel settore maschile, sia in quello femminile. Fra gli uomini, nel primo girone, l'unica rappresentante piemontese, il Belvedere Alessandria, ha regolato in tre set anche il S. Pio Loano, mantenendo la vetta della classifica. Nel secondo, invece, ottima prestazione per l'Arti e Mestieri con il Mondovì, formazione di categoria superiore. Dopo aver perso il primo set piuttosto nettamente (5-15), i rossoblù hanno reagito, travolgendo (15-6, 15-6, 15-8) la resistenza dei monregalesi, apparsi ancora lontani dalla migliore condizione.

Nel girone 3 a sorpresa si è issato solitario al comando il Mokaor Vercelli di C/1. I biancoblù hanno addirittura messo ko il Pool Pavic Romagnano, squadra di B/1. In difficoltà, soprattutto sul piano fisico per la pesante preparazione, i sestiani hanno ceduto in tre soli set (15-12, 15-11, 15-10) soffrendo soprattutto il gioco dal centro vercellese con Manachino e l'ex di turno Gaddo ottimamente serviti dall'esperto regista Manavella. Nell'altro incontro, faticosissimo successo per il Biella sul terreno del Novi al tie-break. Chiuso il parziale d'apertura 15-13 con una grande rimonta da 2 a 10, il tecnico dei biancorossi Barberis ha effettuato alcuni esperimenti e i padroni di casa sono riusciti a ribaltare la situazione. Sul 12-12 del quarto parziale, è poi venuta fuori la maggiore esperienza del Biella che si aggiudicava la frazione 15-12 e, trascinata da Gaspari, faceva suo anche un interminabile tie-break (18-16) e quindi la partita dopo due ore e trequarti di gioco. Senza grandi problemi, invece, nel quarto girone, il Grande Volley Asti, corsaro con un triplice 15-10 sul terreno dell'Iris Carcaro.

In campo femminile, come già nella giornata precedente, si sono registrati numerosi 3-0, ben sei su sette gare che vedevano impegnate compagini piemontesi. Unica formazione a secco in casa è stata nel terzo girone l'Mtk Piossasco, opposto alla Dim Cafasse, formazione comunque di categoria superiore. Vinto molto bene il primo set, le ragazze di Castellucci hanno avuto una flessione nelle due frazioni successive, ma nel quarto parziale hanno nuovamente impegnato a fondo le biancorosse, uscite alla fine vincenti 15-12 in rimonta da 10-12. Grossa sorpresa, invece, a Pinerolo, con il Maglificio Magic di C/1 che ha inflitto una dura lezione (3-0, 17-16, 15-10, 15-10) alla Bieffe Cuneo di B/1, e nel derby fra matricole di Omegna, dove le verdeviola locali, alla prima esperienza nei campionati nazionali, si sono sbarazzate senza problemi anche del Gifra Vigevano di B/2.

La prima fase di Coppa di Lega giungerà al giro di boa nel turno infrasettimanale di domani, mentre sabato 15 inizierà il girone di ritorno.

Paolo Fomeris

I RISULTATI

Candelo e Mondo Alba senza rivali

Coppa di Lega maschile, seconda giornata: Girone 1: Belvedere Al-S. Pio Loano 3-0, Cus Ge-Savona 3-0. Classifica: Belvedere e Cus Ge 4; S. Pio Loano e Savona 0. Girone 2: Arti e Mestieri To-Mondovì 3-1, ha riposato Arti Grafiche Busca. Classifica: Arti e Mestieri 4; Mondovì, Arti Grafiche Buca 0. Girone 3: Novi Ligure-Biella 2-3, Mokaor Vc-Pool Pavic Romagnano 3-0. Classifica: Mokaor 4; Pool Pavic e Biella 2; Novi Ligure 0. Girone 4: Ceramiche Iris Carcare-Grande Volley At 0-3, ha riposato Plastipol Ovada. Classifica: Grande Volley At 4; Plastipol Ovada e Iris Carcare 0. Prossimo turno, terza giornata: Girone 1: Belvedere Al-Savona, Cus Ge-S. Pio Loano. Girone 2: Mondovì-Arti Grafiche LCL Busca, riposa Arti e Mestieri. Girone 3: Novi Ligure-Pool Pavic Romagnano, Mokaor Vc-Biella. Girone 4: Plastipol Ovada-Grande Volley At, riposa Ceramiche Iris.

Coppa di Lega femminile, seconda giornata: girone 1: Candelo-Novi Ligure 3-0, Mondo Alba-Sanmartinese 3-0. Classifica: Candelo e Mondo Alba 4; Sanmartinese e Novi Ligure 0. Girone 2: Maglificio Magic Pinerolo-Bieffe Cuneo 3-0, ha riposato Ita Ilva Racconigi. Classifica: Ita Ilva e Maglificio Magic 2; Bieffe Cn 0. Girone 3: MTK Piossasco-Dim Cafasse 1-3, Atelier Sposa Savigliano-Delta Chivasso 3-0. Classifica: Dim Cafasse e Atelier Sposa Savigliano 4; MTK Piossasco e Delta Chivasso 0. Girone 4: Omegna-Gifra Vigevano 3-0, Agil Trecate-Fibrac Magenta 3-0.

CALCIO, PRIMA CATEGORIA

I risultati e le classifiche degli otto gironi: dopo tre giornate, soltanto sei squadre ancora a punteggio pieno

Colpaccio del Vaprio, la Tronzanese raggiunta al 90'

Parrella (Stresa) come Ravanelli: 5 gol al Grignasco. Vendemmiata per Cureggio e Rivara

Terza giornata, ieri, del campionato di Prima categoria: ecco i risultati e le classifiche degli 8 gironi piemontesi.

Girone A. Cristinese-Pombiese 3-2; Cureggio-Gargallo 6-1; Dormelletto-Gravellona 0-0; Gozzano-Cusiana 1-1; Montecrestese-Varzese 1-1; Pogno-Bavenese 1-1; Stresa-Grignasco 5-1. **Classifica:** Fi Pogno, Gravellona, Cristinese, Cureggio 5; Stresa 4; Gargallo, Dormelletto, Varzese 3; Pombiese, Montecrestese, Gozzano, Cusiana 2; Bavenese 1; Grignasco 0. Marco Parrella, verbanese in forza allo Stresa, come «penna bianca» Ravanelli: ha segnato cinque gol, seppellendo il Grignasco ultimo in classifica ancora a 0 punti.

Girone B. Borgolavezzaro-Borgovercelli 0-0, Galliate-Fara Sizzano 2-1, Livorno Ferraris-Romagnano 3-1, Mandello-Caresanese 1-1, Romentinese-Ghemmese 3-0, Tronzanese-Vaprio 1-1, Villata-Casaleggio 1-2. **Classifica.** Tronzanese, Galliate 6; Livorno, Romentinese 4; Romagnano, Vaprio, Borgovercelli, Caresanese, Casaleggio 3; Borgolavezzaro, Villata, Fara Sizzano, Mandello 2; Ghemmese 1. La capolista Tronzanese si fa raggiungere al 90' dal Vaprio. Il pareggio consente al Galliate di appaiarla al comando.

Girone C. Aymavilles Gressan-Quincinettese 0-0; Chiavazza-San Biagio 1-0; Gaglianico-Quart 1-5; Pollone-Olimpique Châteaux 1-1; Pont Donnaz-Charvensod Sant'Orso 1-2; Spolina-Ivrea Bellavista 0-1; Viverone-Villaggio Lamarmora 0-3. **Classifica:** Charvensod/Sant'Orso 6; Quart 5; Chiavazza, Ivrea Bellavista e Quincinettese 4; Aymavilles Gressan e Viverone 3; Olimpique Châteaux, Pollone, San Biagio, Spolina e Villaggio Lamarmora 2; Gaglianico 1; Pont Donnaz 0.

Girone D. Borgotorre-Alpea San Giorgio 1-1; Piano-Verolengo 2-1; La Nuova Sportiva Nolese-Saluggia Virtus 2-1; Leini-Sporting Auto 1-1; Rivara-Atletico Soauto 5-0; Strambinese-Forno 1-2; Valli di Lanzo-Villareggese 0-2. **Classifica:** Rivara punti 5; Borgotorre, La Nuova Sport, Valli di Lanzo e Villareggese 4; Forno, Piano, Saluggia e Strambino 3; Atletico Soauto, Alpea San Giorgio, Leini e Verolengo 2; Sporting Auto 1.Superando per 5-0 l'Atletico, il Rivara è balzato solitario al comando della classifica.

Girone E. Cenisia-Aviglianese 2-1; Cit Turin-Victoria Ivest 0-0; Pianezza-Madonna Campagna 1-0; Pro Settimo-Barracuda 1-1; Rivoli Rivolese-Grugliasco San Paolo 1-0; Savonera Maroso-Borgaro 0-4; Susa-Bruzzolo 1-1. **Classifica:** Borgaro e Rivoli Rivolese 6 punti; Aviglianese, Bruzzolo, Cenisia e Grugliasco San Paolo 4; Barracuda e Pianezza 3; Madonna Campagna, Pro Settimo e Victoria Ivest 2; Cit Turin e Susa 1; Savonera Maroso 0. Borgaro e Rivoli Rivolese prendono il volo conquistando il terzo successo consecutivo. Tra gli inseguitori rientra in gioco il Cenisia che è riuscito nell'impresa di fermare la forte Aviglianese.

Girone F: B.V.Autopitagora Fil.-Perosa 3-1; La Loggia-Borgo S.Pietro 1-2; None-Pertusa Mill. 1-0; Riv.Valsangone-Cumiana 0-1; S.Maria St.-Mirafiori 1-1; S.Secondo-Real Moncalieri 2-4; Villafranca-Pecetto 0-1. **Classifica:** None p.5; S.Maria St., B.V.Autopitagora Fil., Cumiana 4; Villafranca, Riv.Valsangone, Perosa, Mirafiori, Real Moncalieri, Pecetto, Borgo S.Pietro, La Loggia 3; Pertusa Mill 2; S.Secondo 1. In settimana il giudice sportivo ha assegnato gara persa al Rivalta Valsangone (0-2), per aver effettuato tre sostituzioni tutte di troppo contro il La Loggia nel corso della prima gara del campionato.

Girone G. Bridel Villamairana-Beinette 1-4; Chiusa Pesio-Sommariva Perno 0-2; Montatese-Robilante 0-1; Olmo '84-Sommarivese 2-3; Pianfei-Stella Azzurra 0-0; Pro Dronero-Racconigi 1-3; Salsasio-Cornellano 1-4. **Classifica:** Beinette, Sommarivese 5; Corneliano 5; Stella Azzurra, Racconigi 4; Salsasio, Pro Dronero, Sommariva Perno 3; Chiusa Pesio, Robilante, Pianfei 2; Olmo '84, Montatese 1; Bridel Villamairana 0.

Girone H. Risultati: Cassine-Rocchetta Tanaro 2-0; Comollo Novi-Castelnovese 3-0; Costigliole-Carrosio 1-3; Moncalvese-Cassano 1-0; Occimiano-S. Carlo 3-0; Ozzano-S. Giuliano Nuovo 2-2; Sale-Arquatese 1-0. **Classifica:** Comollo Novi 6; Carrosio 5; Sale, Moncalvese, Occimiano 4; S. Carlo, Rocchetta, S. Giuliano 3; Costigliole, Cassano, Ozzano, Cassine 2; Arquatese, Castelnovese 1.

SPORT **FLASH**

Giovedì ritorno di Coppa Italia

Si disputano giovedì (ore 20,30) le gare di ritorno del secondo turno della Coppa Italia Dilettanti. Il programma: Omegna-Juve Domo, Borgomanero-Verbania, Arona-Valsesseria, Caltignaga-Iris Oleggio, Ivrea-Sangiustese, Caselle-S. Maurizio, Crescentinese-Casale, Rivoli-S.Gillio, Giaveno-Don Bosco, Settimo Eureka-Chieri, Piobesi-Carmagnolese, Doglianese-Mondovì, Bra-Fossanese, Borgo-Saluzzo. Libarna-Asti si disputa mercoledì.

Auto: il rally della Pietra

L'equipaggio vercellese Negri-Coppa, su Peugeot 309 Gti 16V della Biella Corse, ha vinto la sesta edizione del Rally della Pietra di Bagnolo (Cuneo).

Rugby, Going grande favorito

E' iniziato il campionato di serie B di rugby, che vede al via il Going Torino. Il quindici gialloblù, che ha subito osservato il turno di riposo, affronterà domenica al Motovelodromo (ore 14,30) l'Asr Milano. Il Going, dopo aver sfiorato la promozione nello scorso torneo, parte con i favori del pronostico perché si è rinforzato in ogni reparto, specialmente con l'estremo Carlos Tonalino, ex Piacenza di A/1, uomo di esperienza e dal piede d'oro: Branca, terza linea e Vallone, mediano. Il campionato si divide in due fasi. Dopo il girone regolare con 5 squadre (Going, Milano, Sondrio, Parabiago e Bergamo), si disputeranno i play-out e i play-off.

Pesi, campionato regionale

Ad Alessandria si è disputato il terzo campionato assoluto di pesistica. Nelle prove femminili si sono imposte Dal Novo, Magliola, Rossi, Redruello, Milesi e Ferrari. In quelle maschili Vasco, Pes, Rizzo, Tudisco, Righetti e Lombardini.

MESE DELLA PREVENZIONE DENTALE

1° OTTOBRE - 1° NOVEMBRE 1994

LA VISITA DI CONTROLLO A DENTI E GENGIVE E' GRATUITA

TELEFONATE SUBITO PER UN APPUNTAMENTO

14° MESE PREVENZIONE DENTALE

Per legge possono esercitare l'odontoiatria i laureati in medicina e chirurgia e i laureati in odontoiatria e protesi dentaria, abilitati ai sensi della legge 409/85.

ANDI ASSOCIAZIONE NAZIONALE DENTISTI ITALIANI

PIEMONTE

ALESSANDRIA

● Arlini Rino Mario
Via Fra di Nuore, 56 - Tel. 41055
● Bellanda Mario
Via XX Settembre, 37 - Tel. 264621
● Boccaio Giuseppe
● Canto Paolo
C.so Lamarmora, 21 - Tel. 64173
● Canepa Stefano
P.zza Matteotti, 35 - Tel. 40386
● Ferrara Claudio
Via Ghilini, 76 - Tel. 234171
● Franco Simona
Via Fra di Nuore, 49 - Tel. 443767
● Dalle Margherita
Via Giannino, 13 - Tel. 252433
● Grassi Mario
Via Dante, 101 - Tel. 235703
● Guerci Giampaolo
Via Spalto Rovereto, 35 - Tel. 222521
● Medana Luigi
Via Montepappa, 2 - Tel. [redacted]
● Manconi Filippo
Via Giannino, 10 - Tel. 254126
● Poggio Claudio
Via Bergamo, 8 - Tel. 43370
● Scaffini Vincenzo
Via Tripoli, 75 - Tel. 234120
● Scanno Sandra
C.so Roma, 85 - Tel. 230752
● Sonnerelli Roberto
Via Santuario di Santalupa, 7 - Tel. 222450

Acqui Terme
● Cecchini Carlo
● Cecchini Giuseppe
C.so Vigano, 11 - Tel. 323310
● Chiesa Giuseppe Luigi
C.so Bagni, 74 - Tel. 324260
● Elero Gianfranco
P.zza Matteotti, 7 - Tel. 322287
● Gola Giuseppe
Via Alessandria, 2 - Tel. 322965
● Palamini Carlo
P.zza San Francesco, 7 - Tel. 55771
● Sannazzari Mattia
Via Mazzini, 5 - Tel. 57011
● Tacchino Adriano
Via Carducci, 3 - Tel. 322530

Arquata Scrivia
● Balostrieri Domenico
Via Libarna, 174 C/D - Tel. 666594
● Bonaventura Giovanni
Via Martiri della Benedicta, 2 - Tel. 63200

Bistagno
● Bertolo Gianpietro
C.so Italia, 47 - Tel. 79120

Bosco Marengo
● Bonaventura Giovanni
Via S. Pio V, 71

Carpeneto d'Acqui
● Gerrone Carla
Via Tellini, 58 - Tel. 341124

Casale Monferrato
● Accornero Roberto
V.le Montebello, 1/C - Tel. 455523
● Coucoulde Ettore
Via Roma, 91 - Tel. 453134
● Ercoli Gigi
Via Mameli, 63 - Tel. 55578
● Gabba Giovanni
Via Canina, 6 - Tel. 451491
● Lattieri Claudio
Via Mameli, 20 - Tel. 55678
● Longhetto Adalberto
Via Manacorda, 31 - Tel. 55711
● Longo Fedele
Via Cetona, 38 - Tel. 451581
● Pozzi Alfredo
Via Pinelli, 8/C - Tel. 457013
● Rennen Enrica
Via Facino Cane, 8 - Tel. 71550
● Rinaldi Bruno
C.so Valentino, 118 - Tel. 72290
● Scarrone Gian Paolo
Via Cavour, 47 - Tel. 454186
● Spinoglio Giancarlo
Via Trevigi, 2 - Tel. 453884
● Vaccarone Mario
V.le Marchino, 12 - Tel. 451440

Castellazzo Bormida
● Cacciù Giampierluigi
Spalto Magenta, 18 - Tel. 278400

Castelnuovo Scrivia
● Dragostini Alessandra
● Lampugnani Ornella
Via Marguati, 70 - Tel. 856647
● Scaffidi Vincenzo
Via Marrom, 97 - Tel. [redacted]

Cerrina
● Minazzo Pasquale
Via Nazionale, 35 - Tel. 94290

Cremolino
● Poggio Giovanni Battista
Via San Bernardino, 3/2 - Tel. 879398

Novi Ligure
● Bertolini Paolo
C.so Marenco, 63/A - Tel. 73293
● Bianchi Fabio
Via Garibaldi, 22/A - Tel. 75387
● Bruno Fabio
Via Garibaldi, 14 - Tel. 78794
● Del Re Michelangelo
Via G. Verdi, 64 - Tel. 0730
● Foscati Mario
Via Trieste, 3 - Tel. 2096
● Foscati Paolo
C.so Marenco, 40 - Tel. [redacted]
● Marcolio Gabriella
V.le Saffi, 53 - Tel. 2955
● Malavase Marisa
V.le Saffi, 41 - Tel. 75404
● Poggio Giovanni Battista
Via Mazzini, 19 - Tel. 2645
● Rossi Renzo
● Rossi Sergio
V.le Saffi, 31 - Tel. 75404
● Ruelli Asame
Via R. Martinetti, 1/5 - Tel. 2095
● Sorti Maria Elena
Via Garibaldi, 21 - Tel. 73273

Occimiano
● Angeline Gianfranco
Via Circonvallazione, 58 - Tel. 809585

Ovada
● Carara Giampiero
P.zza San Domenico, 6 - Tel. 833621
● Grillo Paolo
Via Piave, 11/2 - Tel. 86253
● Piccardo Enrico
C.so Italia, 14 - Tel. 833657
● Sciarra Lorenzo
C.so Saracco, 298 - Tel. 80820
● Sonaglio Alessio
P.zza Martiri Libertà, 24 - Tel. 80024

Pontecurone
● Barberi Pierangela
Via Emilia, 151

Pozzolo Formigaro
● Paolonino Roberto
Via Roma, 76 - Tel. 418270

Rivalta Bormida
● Chiappino Rosanna
Via Roma, 7 - Tel. 372660

Sale
● Arlini Rino Mario
Via Cavour, 6 - Tel. 828474
● Benzi Antonio
Via Alessandria, 5 - Tel. 84873
● Rivabella Gian Carlo
Via Arnaldo da Brescia, 17

S. Salvatore Monferrato
● Massimo Giuseppina
Via I. Annaratone, 28 - Tel. 237421

Serravalle Scrivia
● Bottiggione Gaetano
Via Berthoud, 164 - Tel. 65310
● Tacchino Roberto
Via G. Verdi, 28 - Tel. 65455

Spinetta Marengo
● Semprini Roberto
Via Bruno Paolo, 26 - Tel. [redacted]

Tortona
● Bolla Rossana
P.zza Erbe, 13 - Tel. 861240
● Borsari Carlo
Via Montebello, 5 - Tel. 802271
● Bosco Mario
Via Carlo Mirabello, 23 - Tel. 868690
● Cardamone Assunta Anna
C.so Montebello, 58 - Tel. 861009
● Coniani Silvano
Via Emilia, 20/A - Tel. 820787
● Franco Sandro
Via Repubblica, 25 - Tel. 813977
● Galvani Guido
Via Cardinali, 10 - Tel. 867138
● Manni Gianpiero
P.te di Porta Ticinese, 11 - Tel. 815770
● Malmesi Monica
P.zza Mazzini, 2 - Tel. 815637
● Palotti Carlo
P.zza delle Erbe, 13 - Tel. 861249
● Reghetto Giancarlo
C.so Garibaldi, 10/B - Tel. 863025
● Rolandi Fabrizio
C.so Don Orione, 28 - Tel. 820263
● Rossi Renzo
● Rossi Sergio
P.zza Mazzini, 2 - Tel. 815537
● Spagna Antonella
Via Perelda, 4 - Tel. 861455
● Trastorre Daniele
P.zza Lega Lombarda, 1 - Tel. 815145

Valenza Po
● Bonavio Giuseppe
● Camli Paolo
P.zza Gramsci, 12 - Tel. 941633
● Rolandi Fabrizio
Via Ariani, 13/B - Tel. 947388

Viguzzolo
● La Torre Giuseppe
Via I° Maggio, 90 - Tel. 6985558

Villaromagnano
● Borasi Carlo
Via Roma, 7 - Tel. 872134

ASTI

● Russo Siro
Via Conte Verde, 18 - Tel. 219957
● Borgono Aldo
Via Cotrezzo, 5 - Tel. 531091
● Cusanno Davis
C.so Alessandria, 49 - Tel. 437151
● D'Addato Gianluca
Via G. Verdi, 20 - Tel. 507077
● Di Paolo Michele
L.go Martiri Liberazione, 5 - Tel. 538358
● Friedi Claudio
Via Dante, 105 - Tel. 211629
● Iberte Lina
Via Arfieri, 1 - Tel. 530339
● Marasco Ivano
Via Montebianco, 8 - Tel. 31716
● Pedrotti Mauro
Via Prato Maria, 29 - Tel. 532170
● Perazzolo Marco
Via del Soccorso, 24 - Tel. 594220
● Ragusa Antonio
Via Brofferio, 77 - Tel. 505612
● Spera Maurizio
C.so V. Alfieri, 186 - Tel. 588726
● Truffa Mauro
Via Brofferio, 65 - Tel. 594321

Buttigliera d'Asti
● Bersano Vittorio
Via Alfieri, 7

Calliano
● Ragusa Antonio
Via Roma, 139 - Tel. 928400

Canelli
● Bimgio Ezio Saverio
Via Giovanni XXIII, 16 - Tel. 823070
● Dus Piergiuseppe
P.zza Carlo Gancia, 13 - Tel. 831881
● Pagliano Adriano
C.so Libertà, 21 - Tel. 834564

Montafia d'Asti
● Gressano Roberto
P.zza Roma, 9 - Tel. 997190

Montegrosso d'Asti
● Bologna Giovanni
Via Montebo, 17 - Tel. 953046

Nizza Monferrato
● Cortona Giulio
● Cortona Pier Luigi
Via Crova, 21 - Tel. 721317

Piovà Massaia
● Tartaglino Silvana
Via Asti, 11 Fr. Gallareto - Tel. 996409

Villafranca d'Asti
● Dellapiana Daniela
Via delle Rose, 24 - Tel. 943515

CUNEO

● Bessone Elvio
Via M. Coppino, 17 - Tel. 634480
● Castelli Giovanni
P.zza Europa, 14 - Tel. 692987
● Foco Carlo
C.so Giolitti, 10 - Tel. 602430
● Fornaseri Alfredo
Via Roma, 67 - Tel. 693630
● Girgn Alfredo
P.zza Europa, 15 - Tel. 693121
● Iannuzzi Augusto
Via Caraglio, 17 - Tel. 66100
● Manfredi Mauro
Via Roma, 43 - Tel. 67353
● Oulando Achille
Via Bruni, 1 - Tel. 697475
● Pejrone Francesco
Via Roma, 55 - Tel. 692777
● Rocca Corrado
C.so Nizza, 77 - Tel. 602491
● Rineri Annalisa
C.so Dante, 20 - Tel. 696962
● Rosaschi Enrico
Via Gallo, 21 - Tel. 694067

Alba
● Cappa Marcello
P.zza Garibaldi, 3 - Tel. 441660
● Cravagna Giuseppe
C.so Piave, 14/4 - Tel. 282925
● D'Urso Achille
C.so Langhe, 23 - Tel. 293307
● Demarchi Stefano
C.so F.lli Bandiera, 11 - Tel. 440732
● Dogliani Guido
C.so Cortemilia, 3/1 - Tel. 361641

Bagnolo di Piemonte
● Giullian Giacomo
Via Rossini, 1 - Tel. 302134

Barge
● Grossi Gabriele
Via Bianco, 4 - Tel. 345555

Beinette
● Gai Giampiero
Via Emanuele Filiberto, 12 - Tel. 384184

Borgo S. Dalmazzo
● Mastrafisti Amerigo Fiore
Via Filipo Rao, 5 - Tel. 266686
● Scutu Armando
Via Madonna del Carmine, 3/B - Tel. 266741

Boves
● Giugiaronn Bruna
P.zza Italia, 18 - Tel. 388058

Bra
● Raberro Laura
Via Principi di Piemonte, 87 - Tel. 415546
● Mattias Pier Antonio
Via V. Emanuele, 36 - Tel. 412881
● Sass Riccardo
Via Umberto, 31 - Tel. 426341

Busca
● Aggelo Giancarlo
Via Giovanni XXIII, 3 - Tel. 945251
● Lerda Diego
Via C. Rinaudo, 8 - Tel. 945047

Canale
● Cappa Leonardo
P.zza Marconi, 17 - Tel. 979274
● Povero Mario
Via Roma, 152 - Tel. 95432

Ceva
● Roascio Enrico
C.so Garibaldi, 113 - Tel. 701486

Cortemilia
● Giamello Giorgio
P.zza Savona, 51 - Tel. 81065

Costigliole di Saluzzo
● Greco Gabriele
Via Ammiraglio Reynaudi, 5 - Tel. 230351

Demonte
Forzano Pietro
Via Cappelletto, 14 - Tel. 95126

Dronero
● Astesano Franco
Via IV Novembre, 9 - Tel. 918556
● Falcetti Massimo
Via IV Novembre, 32 - Tel. 916366

Fossano
● Bonadeo Francesco
Via Verdi, 4/A - Tel. 62903
● Danellono Giampaolo
Via Roma, 56 - Tel. 61442
● Ruffinengo Alessandro
● Ruffinengo Giuseppe
V.le Regina Elena, 7 - Tel. 694195
● Serra Riccardo
Via Palocca, 2 - Tel. [redacted]
● Tallico Anna
● Tancco Paolo
Via Roma, 164 - Tel. 60177
● Venturi Piera
Via Roma, 9 - Tel. 634417

Gallo Grinzane Cavour
● Masini Daniela
Via G. Garibaldi, 60 - Tel. 231645

La Morra
● Masini Daniela
Via Roma, 40 - Tel. 50608

Mondovì
● Dentis Dario
P.zza S. Maria Maggiore, 3 - Tel. 42341
● Formentelli Sergio
Via del Teatro, 1 - Tel. 47422
● Giordano Ettore
Via Torino, 7 - Tel. 46366
● Giuliano Silvio
Via Ozerla, 1 - Tel. 46617
● Manfredi Michela
Via Anmeni, 2 - Tel. 44454
● Martini Giovanni
Via S. Gemolio, 5 - Tel. 42700
● Messari Mauro
Via Cuneo, 10 - Tel. 47638
● Taricco Anna
● Taricco Paolo
Via Baglia, 2 - Tel. 42829
● Turbiglio Giuseppe
Via Reg. F. Alpini, 10 - Tel. 46181
● Viale Riccardo
C.so Italia, 17 - Tel. 47634
● Zampard Carlo
Via Mondana, 5 - Tel. [redacted]

Moretta
● Tessore Alberto
Via Cuneo, 29 - Tel. 94100

Revello
● Borelli Milena
Via G. Marconi, 7 - Tel. 257132
● Lohe Luigi
Via Giolitti, 4 - Tel. [redacted]

S. Biagio di Centallo
● Deperini Maria Luisa
Via Centallo, 15 - Tel. 719563

Saluzzo
● Andreoni Roberto
Via Martiri Liberazione, 4 - Tel. 44532
● Bocco Mauro
C.so Italia, 56 - Tel. 43725
● Bollati Antonio
Via Martiri Liberazione, 4 - Tel. 44532
● Do Chiesa Alberto
● Do Chiesa Franco
Via della Resistenza, 24 - Tel. 46974
● Devalle Gianfranco
Via Corrado Segre, 1 - Tel. 42043
● Ilario Alessandro
C.so Italia, 30 - Tel. 47632
● Gallo Pier Franco
C.so Italia, 56 - Tel. 46366
● Lombri Claudio
P.zza Garibaldi, 30 - Tel. 42380
● Nercolli Martino
C.so Piemonte, 28 - Tel. 42405
● Segre Corrado
Via Martiri della Libertà, 30 - Tel. 42454
● Segre Giulio
C.so IV Novembre, 6 - Tel. 43674

Sanfront
● Carelli Milena
Via Cavour, 18

Savigliano
● Arese Marcellina
P.zza Santarosa, 32 - Tel. 712177
● Lunardi Piero
P.zza Santarosa, 44 - Tel. 21238
● Mazzone Vincenzo
P.zza Santarosa, 21 - Tel. 712204
● Melano Enzo
Via Torino, 112 - Tel. 711097
● Tabasso Massimo
Via Novella, 4 - Tel. 715098

Villanova Mondovì
● Castelli Rinaldo
P.zza Filippi, 3 - Tel. 800046
● Fenoglio Secondo
V.le Villanova [redacted] - Tel. 699413

NOVARA

● Bonelli Alberto
C.so della Vittoria, 23/G - Tel. 473638
● Brugo Paolo
Via Mossotti, 3 - Tel. 623600
● Caus Cristiano
Via Solaroli, 4/B - Tel. 391644
● Nardella Angelo
Via Visinoni, 3 - Tel. 398249
● Perino Roberto
Via Lagrange, 26 - Tel. 452614
● Teraggi Roberto
Via Papa Giovanni XXIII, 112 - Tel. 450840

Arona
● Antonino Michele
C.so Liberazione, 18 - Tel. 241982
● Cerasara Vittorio
C.so Repubblica, 34 - Tel. 48273
● Marzolo Valter
Via V. Veneto, 12 - Tel. 45457
● Vesco Vincenzo
Via Martiri della Libertà, 21 - Tel. 242751

Baveno
● Rizzo Gianfranco
Via Tunero, 2 - Tel. 922165

Bellinzago
● Minoli Franco
Via Gramsci, 30 - Tel. 98404
● Mosca Alberto
Via Matteotti, 29 - Tel. 927555

Borgomanero
● Amandi Vittoria
Via Fornari, 4/A - Tel. 844987
● Battaglia Valerio
C.so Garibaldi, 81 - Tel. 845095
● Bono Graziano
C.so Roma, 47 - Tel. 81461
● Di Federico Vincenzo
Via Maratte, 30 - Tel. 843337
● Gugnu Maurizio
● Gugnu Valerio
C.so Garibaldi, 6 - Tel. 841121
● Leonardi Fabrizio
Via Rosmini, 29 - Tel. 835545
● Regioni Mario
Via Gramsci, 22 - Tel. 841702

Cameri
● Migliorini Gianluigi
Via Novara, 29/A - Tel. 519684

Cannobio
● Dini Massimo
Via Umberto I°, 45 - Tel. 71185
● Vizzotto Fulvio
Via Gallarati, 2 - Tel. 71282

Carpignano Sesia
● Zola Giancarlo
Via Dante Alighieri, 22 - Tel. 825990

Cavallirio
● Langhi Elena
Via Dante, 10 - Tel. 80397

Cerano
● Gatti Alberto
Via Castelli, 28 - Tel. 721515

Crusinallo di Omegna
● Gigli Renzo
Via IV Novembre, 225 - Tel. 643463

Domodossola
● Ambrosi Giuliano
C.so Paolo Ferraris, 18 - Tel. [redacted]
● Angelo Alessandro
Via Fratelli di Dio, 30 - Tel. 46090
● Mingo Fernando
C.so Paolo Ferraris, 49 - Tel. 242851
● Pozzesi G. Antonio
Via Fratelli di Dio, 30 - Tel. [redacted]
● Zorloni Annalisa
● Zorloni Eugenio
C.so Moneta, 40 - Tel. 243738

Galliate
● Meise Sandro
Via Manzoni, 1 - Tel. 865888

Gattico
● Di Federico Vincenzo
P.zza Leonardi, 8 - Tel. 838300

Ghemme
● Bruga Aldo
Via Risorgimento, 26 - Tel. 875600

Gozzano
● Celerato Vittorio
Via Parma, 38 - Tel. [redacted]
● Leonardi Danilo
Via Fratelli di Dio, 3 - Tel. [redacted]
● Tarco Gabriella
Via Fratelli di Dio, 3 - Tel. 813444

Gravellona Toce
● Barbagina Massimo
Via Realini, 6 - Tel. [redacted]

Grignasco
● Prando Claudio
Via Martiri, 27 - Tel. 417123

Meina
● Marazzi Roberto
P.zza San Carlo, 1 - Tel. 65929

Nebbiuno
● Barbagina Valerio
V.le Garibaldi, 4 - Tel. [redacted]

Oleggio
● [redacted] Marco
Via Bellini, 18 - Tel. 91953
● Provasi Elda
● Viviani Francesco
V.le Paganini, 16 - Tel. 93013

Oleggio Castello
● Sorcio Vittorio
Via Vittoria Veneto, 34 - Tel. 53496

Omegna
● Barbagina Massimo
Lungo Lago Gramsci, 25 - Tel. 862012
● Beccioli Alberto
Via Garibaldi, 14 - Tel. 61997
● Beacone Marco
Via Boggiani, 22 - Tel. 642942
● Paterna Ezio
● Togno Daniela
Via Lungo Lago Buozzi, 6 - Tel. 61579

Ornavasso
● Bertella Giovanni
Via A. di Dio, 51

Piedimulera
● Lana Ugo
Via Martiri della Libertà, 30 - Tel. [redacted]
● Medici Girolamo
Via Stazione, 32 - Tel. 83573
● Zimbrinati Annalisa
V.le Ansa, 4 - Tel. 83990

Pisano
● Tadini Giancarlo
Via Circonvallazione, 56 - Tel. 58494

Stresa
● Falconi Silvio
Via G. Verdi, 2 - Tel. 31811
● Imre Michele
Via Carducci, 42 - Tel. 30390
● Medici Giuliano
Via De Amicis, 14 - Tel. 30569

Suno
● Antonioli Vittorio
P.zza XXV Dicembre - Tel. 85785

Trecate
● Migliorini Gianluigi
Via G. Cassano, 19/A - Tel. 777377
● Musso Sandra
Via Matteotti, 15 - Tel. 777821
● Rosolio Piero
Via Matteotti, 24 - Tel. 70806

Verbania Intra
● Bertella Giovanni
C.so Garibaldi, 72 - Tel. 401308

Verbania Trobaso
● Bordini Gianfranco
Via Repubblica, 144 - Tel. 572338
● Vizzotto Fulvio
Via Cuboni, 1 - Tel. 503027

Vespolate
● Ranzini Paolo
Via Gramsci, 1 - Tel. 682482

TORINO

● [redacted]
Via Panza, 3 - Tel. 540457
● Acquadro Giuseppe
C.so Francia, 17 - Tel. 4342934
● Amatio Mario
Via San Quintino, 4 - Tel. 534671
● Angheleone Gianni Pino
C.so F. Turati, 18 Bis - Tel. 597850
● Ansaldi Mario
Via Ostana, 8 - Tel. 8980076
● Arsermetti Fabrizio
C.so Duca degli Abruzzi, 40 - Tel. 596424
● Antonini Zita
Via Villa della Regina, 7 - Tel. [redacted]
● Audisio Fabiana
C.so Svizzera, 48 - Tel. 7498031
● Avella Massimo
Via Piedicavallo, 25 - Tel. 77[redacted]
● Barbagia Gaetano
Via D. Vigliani, 27 - Tel. 616670
Via Mongreno, 108 - Tel. 335600
● Barbero Rocco
Via Pigafetta, 22 - Tel. [redacted]
● Bachman Pietro Lorio
C.so Trapani, 30 - Tel. 751210
● Bardo Ugo
Via Tepice, 2 - Tel. 5964144
● Bertone Lorenzo
Via Tripoli, 115 - Tel. 357666
● Becchio Bruno
Via Nicomede Bianchi, 10 - Tel. 7761030
● Beltagarda Michele
C.so Peschiera, 177 - Tel. 338436
● Bertoni Andrea
C.so Vercelli, 435 - Tel. 2227030
● Bellone Nicoletta
C.so Francia, 301 - Tel. 7790908
● Benedetto Nuno
C.so Agnelli, 12 - Tel. 325740
● Benedicenti Mauro
P.zza Risorgimento, 20 - Tel. 756840
Via Volvera, 13 - Tel. 334805
● Bergese Franco
Via Nizza, 20 - Tel. 8178604
● Bertolino Achille
Via Saccarelli, 27 - Tel. 4732568
● Bertrandi Ettore
Via Cristalan, 16 - Tel. 6601031
● Bertone Giampiero
Via Garibaldi, 7 - Tel. 5627976
● Bertolino Marco
Via Nizza, 100 - Tel. 2168831
● Bertone Rossella
Via Monza, 12 - Tel. 545454
● Boato Egidio
Via Sarano, 112/A - Tel. 797141
● Biengo Leo Saverio
Via Pozzo, 20 - Tel. 5817771
● Bosio Mauro
C.so Siccardi, 11 - Tel. 540444
● Bologna Giovanni
C.so Ferrucci, 48 - Tel. 4336836
● Bonadeo Francesco
C.so Re Umberto, 130 - Tel. 3181281
● Bonani Alberto
Via Do Sonnaz, 21 - Tel. 5620009
● Borgarino Sergio
C.so Unione Sovietica, 541 - Tel. 346315
● Bosciune Marco
C.so G. Cesare, 24 - Tel. 2[redacted]
● Bosco Luigi
Via Madama Cristina, 6 - Tel. 655355
● Bosio Renzo
Via Genova, 72 - Tel. 674017
● Botto Roberto
Via Genova, 61 Bis - Tel. 6638800
Via Lima, 9 - Tel. 3741771
● Braccini Paola
Via Bulligheri, 6 - Tel. [redacted]
● Brandoni Marcella
Via Bava, 1 - Tel. 7710170
● Brescia Ettore
C.so Belgio, 15 - Tel. 8123855
● Brignolo [redacted]
Via Lodi, 10 - Tel. 850356
● Bron Giuseppe
Via Luisa del Carretto, 58 Bis - Tel. 8190388
● Burelli Bruno
Via Castelgomberto, 38 - Tel. 393705
● Cali Paolo Francesco
P.zza A. Graf, 132 - Tel. 6633649
● Chatel Raffaella
Via Bava, 17 - Tel. 8172258
● Chiarelli Alessandro
Via Caboto, 4 - Tel. 5683437
● Cianconi Claudio
P.zza Rivoli, 11 - Tel. 7764446
C.so Vercelli, 164 - Tel. 2050260
● Cipriani Maurizio
Via Giacomo Medici, 22 - Tel. 747481
● Civilo Guido
Via Lodi, 10 - Tel. 850356
● Colannino Giovanni
C.so Sebastopoli, 166 - Tel. 393172
● Conte Luigi
Via Principe Eugenio, 38 - Tel. 4310513
● Cortaz Marco
C.so Principe Eugenio, 8 - Tel. 4362438
● Cortona Giulio
● Cortona Pier Luigi
Via XX Settembre, 17 - Tel. 531485
● Cravino Valter
Via Cassini, 63 - Tel. 5817627
● Crippa Rossella
C.so Re Umberto, 38 - Tel. 548318
● Curnan Paolo
Via Antinori, 1 - Tel. [redacted]
● Dacorno Enno
Via S. Massimo, 41 - Tel. 8173328
● Danna Giorgio
C.so Tassoni, 12 - Tel. 7717333
● De Nuova Augusto
Via Cesana, 84 - Tel. 4476703
● Dellapiana Daniela
Via Solari, 21 - Tel. 711428
● Demaria Elisa
Via Regina Margherita, 163 - Tel. 4732981
● Di Bartolomeo Giancarlo
Via Onorato Vigliani, 11/9 - Tel. 6193705
● Dibitetto Michele
Via Barletta, 120 - Tel. 351271
● Dionigi Franco
P.zza Bernini, 11 - Tel. 4471096
● Falzoni Gianfranco
Via Bertola, 24 - Tel. 5629654
● Fassino Alessandro
P.zza Omero, 16 - Tel. 3081379
● Fassio Gianluca
C.so Trapani, 102/4 - Tel. [redacted]
● Ferrara Davide
Via Ventimiglia, 200 - Tel. 6647791
● Ferrero Bernardino
Via Valeggio, 6 - Tel. [redacted]
● Ferrero Grazia
Via Lodi, 10 - Tel. 284376
● Ferrero Riccardo
Via Arnaldo da Brescia, 7 - Tel. 3152244
● Franzoso Giorgio
Via C. Bossi, 20 - Tel. 489103
● Gallo Maria Teresa
Via Oddino Morgari, 26 - Tel. 655814
● Galmozzi Eleonora
Via Genovesi, 7 - Tel. 505167
● Balli Claudio
C.so Sebastopoli, 272 - Tel. 321642
● Genero [redacted]
Via Cassini, 75/10 - Tel. 5817185
● Gerardi Ugo
C.so Regina Margherita, 18 - Tel. 480403
● Germano Roberto
C.so Traiano, 101 - Tel. 6199477
● Giacometti Luigi
C.so Orbassano, 77 - Tel. 3199832
● Giambelluca Natale
Via Nicola Fabrizi, 119 - Tel. 7761084
● Giannatempo Michele
C.so Giulio Cesare, 23 - Tel. 2475332
● Giordano Fabrizio
Via Mercadante, 74/0 - Tel. 2475325
● Goti Paolo
Via Morghen, 18 - Tel. 7784100
● Granone Antonella
Via D. Jonanda, 9 - Tel. 4343078
● Grassi Dando
C.so Racconigi, 168 - Tel. 3358083
● Greco Saverio
Via Nizza, 108 - Tel. 6633030
● Grappi Valter
C.so Agnelli, 45/31 - Tel. [redacted]
● Grimaldi Giuseppe
C.so Rosselli, 91 - Tel. 3182288
Via Pedrotti, 24 - Tel. 2487893
● Guglielmino Vanni
C.so Quintino Sella, 71 - Tel. [redacted]
Strada Mongreno, 0 - Tel. 8980026
● Heitel Pio Cesare
Via S. Teresa, 3 - Tel. 534816
● Lada Luigi
P.zza Gasda, 134 - Tel. 202799
● La Cain Nicoletta
P.zza Statuto, 17 - Tel. [redacted]
● Liguori Alessia
Via Principe Tommaso, 49 - Tel. 6506484
● Lupo Pietro
Via Caraglio, 63 - Tel. 3857523
● Mafli Claudia
Via Capelli, 48 - Tel. 740573
● Malaardi Giorgio
Via Mombarcaro, 13 - Tel. 354450
● Manoldi Gianfranco
Via Giulia di Barolo, 3 - Tel. 885734
● Mangelli Silvano
Via Casteggio, 15 - Tel. 6004272
● Malcolbi Carlo
Via Tunisi, 30 - Tel. 6838768
● Manzon Walter
C.so Palermo, 67 - Tel. [redacted]
● Marangolo Rosaria
Via Lancia, 68 - Tel. 3856000
● Marazzina Gianfranco
Via Andrea Doria, 13 - Tel. 8127778
● Marchetti Marco
Via Montevecchio, 4 - Tel. [redacted]
● Marchionetti Giorgio
Via Cernaia, 25 - Tel. 5629674
● Marchisio Nicolino
Via Bardonecchia, 86 - Tel. 756141
● Massaglia Mario
Via Frejus, 155/8 int. 8 - Tel. 3241348
Via Giosuè Borsi, 73 - Tel. 4557300
● Maurelli Marco
Via Mercadante, 51 - Tel. 857894
● Mazzoni Raffaele
Via Cavalli, 44 - Tel. 4345320
● Mazzone Vincenzo
C.so Vittorio Emanuele, 3 - Tel. [redacted]
● Meli Marco
Via Castelfidardo, 12 - Tel. 258612
● Milano Angelo
Via Cartaloni, 1 - Tel. 6604496
● Minoia Carlo
Via Lucento, 132 - Tel. 2161300
● Minotto Giuseppe
Via Osasco, 13 - Tel. 3835449
● Miroglio Walter
C.so Re Umberto, 50 - Tel. 501406
● Mocci Giorgio
Via A. Doria, 9 - Tel. 537655
● Monaco Domenico
Via Po, 32 - Tel. 8178768
● Molaro Vittorio
C.so A. De Gasperi, 26 - Tel. 5683448
● Meni Valeria
Via Cardinal Massaia, 30/1 - Tel. 2171753
● Mottolese Rosa
Via Chatillon, 11 - Tel. 7077738
● Muratore Giuseppe
C.so Ferrara, 140 - Tel. 3185573
● Nasi Lucio
P.zza De Amicis, 121/Bis - Tel. 6634936
● Nebiolo Vietti Roberto
C.so Re Umberto, 56 - Tel. 508873
● Ocenga Giuseppe
P.zza Campanella, 13 - Tel. 710015
● Pascutti Massimo
Via Salbertrand, 30 - Tel. 756602
● Peinetti Paolo
C.so Grosseto, [redacted] - Tel. [redacted]
● Penonge Giorgio
Via Cappini, 60 - Tel. 290561
● Penna Roberto
C.so Rosselli, 35 - Tel. [redacted]
● Pelvini Renato Luciano
C.so Tassoni, 32 - Tel. 747581
● Piemontesi Franco
C.so Peschiera, 177 - Tel. 386605
● Poglio Lorenzo
Via Onorato Vigliani, 3 - Tel. [redacted]
● Poli Paolo
Via Bricherasio, 4 - Tel. 530867
● Polquedda Roberto
Via Susa, 12 - Tel. 4346259
● Pollio Pino
Via Bodoni, 2 - Tel. 835157
● Prando Angelo
Via Torino, 4 - Tel. 8177578
● Palazzini Giampietro
Via Avigliana, 30 - Tel. 4475272
● Quaglia Walter
Via Steffanone, 4 - Tel. 3187080
● Quaglia Enrico
Via Re Umberto, 75 - Tel. 5818141
● Quarello Enzo
C.so Siracusa, 126 - Tel. 3115130
● Rolli Carlo
C.so Unione Sovietica, 345 - Tel. 612198
● Ramieri Vincenzo
Via Bertola, 35 - Tel. 545670
● Ravera Roberto
C.so Peschiera, 337 - Tel. 797036
● Re Fabrizio
Via Cernaia, [redacted] - Tel. 5620642
● Roccomagno Giovanni
Via S. Donato, 80 - Tel. 4371395
● Rital Giorgio
Strada Val S. Martino Inf., 4 - Tel. 8190345
● Risucci Pieraimondo
V.le dei Mughetti, 15/A
● Romani Angelo
C.so Bernardino Telesio, 14/B - Tel. 7792888
● Rossetto Paolo
C.so XI Febbraio, 17 - Tel. 4366233
● Rubiola Franco
Via Bellardi, 33 - Tel. 7724530
● Rubiolo Monica
C.so Francia, 301 - Tel. 7790908
● Ruzzi Valentino
Via Baltimora, [redacted] - Tel. [redacted]
● Sacchi Giuseppina
C.so Raffaello, 3/A - Tel. 6687184
● Sandrone Michela
C.so Francia, 25
● Sanlia Ernesto
Via Massari, 252/A - Tel. 2267483
● Savio Nicola
C.so Galilei, 4 - Tel. 6965810
● Scaglione Claudio
Via del Carmine, 21 - Tel. 4368729
● Scala Clara
Via Massena, 17 - Tel. [redacted]
● Scala Renato
Via Cernaia, 26 - Tel. 543180
● Scalatrino Antonio
Via Cervinio, 22 - Tel. [redacted]
● Segre Roberto
C.so Re Umberto, 138 - Tel. 3185610
● Serramoglia Mauro
Via Fratelli Bandiera, 5 - Tel. 447[redacted]
● Simone Francesca
Via G. Pesciera, 265 - Tel. 3855638
● Soldani Mariatiberta
Via Graglia, 2 - Tel. 393130
● Sollo Rosa Maria
Via San Secondo, 87 - Tel. 5937778
● Spitaro Enrico
C.so Trapani, 102/4 - Tel. 3854548
● Tamagnone Elena
C.so Matteotti, 5 - Tel. 5671255
● Tardanico Salvatore
C.so Francia, 3 - Tel. 4342990
● Tarullo Franco
Via Cassini, 71 - Tel. 5682649
● Tartaglino Silvana
Lungo Po Antonelli, 151 - Tel. 8981525
● Tomasinelli Vezio
Via Principe Amedeo, 52 - Tel. 885586
● Vallino Susanna
C.so Montecucco, 121 - Tel. 3833573
● Vasconi Vincenzo
Via P. Gioria, 52 - Tel. 6693410
● Vasta Giuseppe
Via M. Lessona, 11 - Tel. 748083
● Vercellone Giovanbattista
C.so Orbassano, 249 - Tel. 352065
● Verrua Piera
Via Le Chiuse, 66 - Tel. [redacted]
● Viarengo Ugo
Via Giosuè Borsi, 61 - Tel. 7397214
● Vizzale Giuseppe
C.so Duca Degli Abruzzi, 58 - Tel. [redacted]

Airasca
● Gaj Ezio
Via del Palazzo, 6 - Tel. [redacted]
● Rosso Walter
Via Roma, 79 - Tel. [redacted]

Almese
● Rital Giorgio
Via Roma, 90 - Tel. 9351447

Alpignano
● Formengo Bruno
Via Val Della Torre, 128/H - Tel. 9674912
● Guido Gloria
● Taddia Arietta
Via Cavour, 1/A - Tel. 9663131

Avigliana
● Becchio Bruno
C.so Laghi, 51/3 - Tel. 930973
● Marchetti Marco
Via Laghi, 01/103 - Tel. [redacted]

Balangero
● Formengo Bruno
Stradale Lanzo, 60 - Tel. 346014

Bardonecchia
● Bava Pier Giorgio
V.le Bramafam, 4 - Tel. 99037

Beinasco
● Bracco Paolo
Via Demaria, 6 - Tel. 3973030

Borgaro Torinese
● Montaci Domenico
Via Ciriè, 64 - Tel. 4701155

Borgo S. Pietro Moncalieri
● Sosca Domenico
C.so Roma, 91 - Tel. 6963877

Brandizzo
● Lorenzee Giorgio
Via Malonetto, 49/A - Tel. 9137200

Bruzasco
● Binato Egidio
Via Martiri Libertà, 37

Caluso
● Perucco Marco
C.so Torino, 16 Bis - Tel. [redacted]

Cambiano
● Cumani Paolo
Via Lagrange, 29 - Tel. 9441260

Candia Canavese
● Alessina Renato
Via Roma, 24 - Tel. 9834749

Candiolo
● Roggeri Antonio Maria
Via Piverolo, 21 - Tel. 9621075

Caravino
● Ajzolini Franco
Via San Rocco, 50 - Tel. 778400

Carmagnola
● Pelvini Renato Luciano
P.zza Mazzini, 18 - Tel. 9773343
● Turletti Ermanno
Via S. Francesco di Sales, 155 - Tel. 9723475
● Vecchiati Giancarlo
Via Gualtti, 34 - Tel. 9771248

Caselle Torinese
● Demarco Elisa
Via Gubert, 34 - Tel. 9961426
● Sega Paolo
V.le Aldo Bona, 5 - Tel. 9914309

Castagnole Piemonte
● Rosso Walter
Via [redacted], 18 - Tel. [redacted]

Cavoretto
● Lupo Pietro
Via alla Parrocchia, 12 - Tel. 6615556

Chieri
● Appendino Guido
P.zza Europa, 6 - Tel. 9472580
● Baviglio Riccardo
V.lo Cibrario, 13 - Tel. 9428192
● Cali Paolo Francesco
Via Andezeno, 19 - Tel. 9472407
● Frabria Giovanna
Via Balbo, 1 - Tel. 9424381
● Rollu Giorgio
P.zza Europa, 10 - Tel. 9413641

Chivasso
● Castagnili Rodolfo
Via Torino, 50 - Tel. 9102054
● Corbella Alberto
Via del Collegio, 11 - Tel. 9116366
● Risucci Pieraimondo
Via Roma, 20 - Tel. 9172040

Ciriè
● Baima Giorgio
● Baima Giovanni
Via Fontane, 1 - Tel. 9214260

Collegno
● Barbuan Pietro Lorio
C.so Papa Giovanni XXIII, 23 - Tel. [redacted]
● Petrone Giovanni
C.so Francia, 222 - Tel. 4052612
● Simone Angelo
Via Magenta, 2 - Tel. 4110936
● Tomasinelli Vezio
Via Vacchieri, 8 - Tel. [redacted]

Cumiana
● Lano Giorgio
Via Provinciale, 8 - Tel. 9059216

Cuorgnè
● Mori Valeria
Via Gramsci, 8 - Tel. 829725

Druento
● Rivera Giorgio
Via Torino, 34 - Tel. 9844183

Favria
● [redacted] Franco
P.zza Dott. Gennaro, 3 - Tel. 34732

Gassino Torinese
● Guglielmino [redacted]
C.so Italia, 9 - Tel. [redacted]

Giaveno
● Gisi Pron Luciano
Via Romarolo, 15/A - Tel. 9365726
● Gisy Levra Luca Franco
P.zza Molines, 20 - Tel. 9365617
● Minore Carmine
Via Re Umberto I° - Tel. 9378832
● Olivo Giuseppe
P.zza Giovanni XXIII, 2 - Tel. 440332
● Poster Enrico
Via Baronera, 15 - Tel. 9377105

Grugliasco
● Pennego Giorgio
Via Crosetta, 11/C - Tel. 7800191

Ivrea
● Gatti Claudio
P.zza Lamarmora, 6 - Tel. 47122
● Gibradeu Paolo
C.so D'Azeglio, 38 - Tel. 641247
● Napoli Gabriella
Via Palestro, 40 - Tel. 47526
● Ratti Carlo
Via Torino, 38 Bis - Tel. 45612
● Sandrini Chiloe Massimo
Via Miniera, 18 - Tel. 48054

La Loggia
● Petrone Giovanni
Via Vittorio Veneto, 19 - Tel. 9629088

Lanzo Torinese
● Rubiola Franco
Via Matteotti, 13/15 - Tel. [redacted]

Lombriasco
● Bolelli Andrea
P.zza Rimembranza, 8 - Tel. 9790263

Lusernetta S. Giovanni
● Salvagiotto Paolo
Via I° Maggio, 14 - Tel. 90027

Monasterolo di Cafasse
● Audisio Fabrizio
Via Marconi, 32 - Tel. 417645

Moncalieri
● Ansaldi Ernesto
C.so Roma, 69 - Tel. 6051189
● Revelli Ezio
Via Sestriere, 25 - Tel. 6058440

Montanaro
● Airasca Renato
Via Vittorio Veneto, 6 - Tel. 9192303

Nichelino
● Lucca De Lemborg Ulrico
Via Galimberti, 20 - Tel. 623697

Nole Canavese
● Baima Giorgio
● Baima Giovanni
Via Villanova, 18 - Tel. 9295050
● Benzo Angelo
Via I° Maggio, 30 - Tel. 9297790
● Garbino Maria Giuseppina
Via I° Maggio, 30 - Tel. 9295635

None
● Avetta Massimo
Via Roma, 44 - Tel. 9865230
● De Maria Valentina
Via Brignone, 11 - Tel. 9863255

Orbassano
● Bena Luigi
Via Cesare Battisti, 13 - Tel. 9002533
● Bonomi Alberto
Via Giovanni XXIII, 0 - Tel. 9017034
● Monge Bodon Maurizio
Via Frejus, 42 - Tel. 9002733

Oulx
● Mussano Alfredo
Via Mongineuro, 84 - Tel. 831297

Perosa Argentina
● Soldani Mariatiberta
Via Roma, 24/F - Tel. [redacted]
● Tessore Giorgio
P.zza Marconi, 6 (Centro Comm.) - Tel. 81048

Pianezza
● Cullomi Luca
Via Torino, 19 b/o IRM - Tel. 9662565

Pinerolo
● Corrias Marco
C.so Porporato, 15 - Tel. 322366
● Gaj Ezio
Via Manzoni, 7 - Tel. 73430
● Monge Bodon Maurizio
C.so Porporato, 16 - Tel. 70316
● Ruggeri Maria José
Via del Duomo, 35 - Tel. 323751
● Soldani Giorgio
C.so Porporato, 23 - Tel. 321007
● Vincelli Roberta
Via Des Geneys, 6 - Tel. 396789

Piscina
● Lano Giorgio
P.zza Bunivo, 24 - Tel. 57870

Riva presso Chieri
● Pagliano Adriano
Via V. Veneto, 27 - Tel. 9468477

Rivara
● Scalabrino Antonio
C.so Ogliani, 25 - Tel. 31289

Rivarolo Canavese
● Revelli Ezio
C.so Torino, 36 - Tel. 26270

Rivoli
● Ponte Pietro Francesco
C.so Susa, 50 - Tel. 9580909
● Sacco Mauro
P.zza Martiri della Libertà, 9 - Tel. 9544930

Rosta
● Gozzelino Gabriella
Via Gianone, 2 - Tel. 9541223

San Benigno Canavese
● Greppi Walter
Via Ivrea, 10 - Tel. [redacted]

San Mauro Torinese
● Ansaldi Mario
Via Martiri della Libertà, 80 - Tel. 8225[redacted]

Sangano
● Bellino Irene
Via della Fontana, 20 - Tel. 9085755

Santena
● Margolo Nicolò
Via Amaltea, 5 - Tel. 9496151
● Turca Luigi
Via Madiglian, 13 - Tel. 9493784

Settimo Torinese
● Bellecchio Guido
Via Milano, 2 Bis/C - Tel. 8003583
● Bertassello Claudio
Via Giuseppe Verdi, 7 - Tel. 8006381
● Marinetti Franco
Via Don Stefano Sales, 1 - Tel. [redacted]
● Ravera Roberto
Via Regio Parco, 11 - Tel. 8984166

Testona di Moncalieri
● Gennaccio Antonino
Via Boccardo, 7 - Tel. 8470287

Tetti Francesi Rivalta
● Dosso Renzo
Via I° Maggio, 67 - Tel. 9018821
● [redacted]
Via I° Maggio, 67 - Tel. 9018621

Torre Pellice
● Soldani Giorgio
Via Caduti per la Libertà, 4 - Tel. 91674

Trofarello
● Lupo Valter
Via Torino, 35 - Tel. 8490763

Venaria
● Fissi Francesco
C.so Garibaldi, 51 - Tel. 4527048

Vigone
● Fenu Giovanni
Via Oggero Grosone, 7 - Tel. 9801496
● Tabasso Massimo
Via Villafranca, 2 - Tel. [redacted]

Villarbasse
● Acquadro Giuseppe
Via Brayda, 7 - Tel. 9509895

Villastellone
● Marchionetti Giorgio
Via Zappata, 5 - Tel. 9619079

Vinovo
● Lazzari Ildebrando
Via S. Bartolomeo, 16 - Tel. 4571105
● Liguori Alessia
Via Cottolengo, 16 - Tel. 9652557
● Notenzo Giancarlo
Via Cottolengo, 1/A - Tel. [redacted]

Volpiano
● Risucci Pieraimondo
Via Brandizzo, 29 - Tel. 9884133

VERCELLI

● Coroneo Massimo
Via C. Balbo, 5 - Tel. [redacted]
● Fassone Guido
Via G. Ferraris, 43 - Tel. 253179
● Ghibaudo Silvia
C.so Libertà, 111 - Tel. 251875
● Gusto Fabrizio
P.zza Pepella, 1 - Tel. 255553
● Libero Alberto
C.so Libertà, 127 - Tel. 62185
● Monzani Giampiero
Via Calatafimi, 7
● Tagliavini Tullio
Via G. Ferraris, 38 - Tel. 255316

Andorno Micca
● Motta Giancarlo
P.zza G. D'Acquesta, [redacted] - Tel. [redacted]

Biella
● Barbera Maurizio
Via Dante, 1 - Tel. 21988
● Bolli Valletta Gianpaolo
Via De Marchi, 6 - Tel. 26056
● Naldini Monica
Via Marconi, 7 - Tel. 2522101
● Parisi Francesco
Via Gramsci, 25 - Tel. 20070

Borgo d'Ale
● Rossi Mauro
Via Matteotti, 22 - Tel. 46391

Borgosesia
● Girone Enrico
P.zza Cavour, 15 - Tel. 27951
● Motta Giancarlo
Via Vittorio Veneto, 11 - Tel. 27333

Buronzo
● Reyneri Marco
Via Borri, 2

Cossato
● Basso Roberto
V.le Pinella, 24 - Tel. 926680
● Pugani Luciano
P.zza Perotti, 4 - Tel. 927558
● Pandolo Vittorio
Via Marconi, 11/E - Tel. 94973
● Regalli Franco
Via Trento, 5 - Tel. 927436

Crescentino
● Fasolano Guido
Via Roma, 87 - Tel. 843221

Desana
● Prando Clarice
Via Trino, 15 - Tel. 318210

Lessona
● Pedrolinetto Maria Grazia
Via Cappe Dario, 2 - Tel. 982109

Livorno Ferraris
● Rossi Mauro
P.zza Galileo Ferraris, 33 - Tel. 478281

Masserano
● Basso Roberto
Via Lamarmora, 2 - Tel. 96812

Mongrando
● Cremona Pietro
Via Martiri Libertà, 82 - Tel. 667848

Roasio
● Giovannini [redacted]
Via Torino, 33 - Tel. [redacted]

Saluzzola
● Tagliavini Tullio
Via Teologo Marchiolo, 10 - Tel. 997195

Santhià
● Cabiati Carlo
C.so Beato Ignazio, 10 - Tel. 930327
● Gusto Fabrizio
P.zza Vittorio Veneto, 15 - Tel. 923348

Trino
● Garrone Patrizia
Via Gennaro, 10 - Tel. 806423

Varallo Sesia
● Prando Maurizio
P.zza San Carlo, 9 - Tel. 54811

Vigliano Biellese
● Chiaberge Mario
Via F. Cometto, 5 - Tel. 510793

VALLE AOSTA

AOSTA

● Covats Sergio
Via Festaz, 47 - Tel. [redacted]
● D'Onorio Oceno
Via Roma, 27 - Tel. 45318
● Fazzari Domenico
Via Festaz, 29 - Tel. [redacted]
● Ferrara Davide
Via Malherbes, 32 - Tel. 45944
● Milluz Alfonso
Via S. M. De Cartines, 214 - Tel. 551670
● Parisch Giovanni Francesca
Via Promis, 3 - Tel. 41155
● Vierin René
C.so Lancieri di Aosta, 32/A - Tel. 235646

Aymavilles
● Curioni Luca
Fraz. Fournier, 36 - Tel. 902618

Chatillon
● Guglielminetti Elio
Via Chanoux, 151 - Tel. 61654
● Taverna Eugenio
Via Pellissier, 8/C - Tel. [redacted]

Donnas
● Giordano Domenico
Via Bard, 22 - Tel. 805797

Gignod
● Strabuch Jacobus
Località Variney, 10 - Tel. [redacted]

Morgex
● Carlieri Angelo
● Glarose Bortolan Paolo
Fraz. Lluey, 1 - Tel. 809318

Nus
● Demuresti Luciano
Via Aosta, 0 - Tel. 767068
● Frelero Massimo
Via Champagne, 5 - Tel. 767077

Pont San Martin
● Vono Piero
Via Baraing, 9 - Tel. 804922

Quart
● Giordano Domenico
Centro Com. l'America - Tel. 765382

Saint Christophe
● Pedoti Roberto
Loc. Grand Chemin, 30 - Tel. 363305
● Stuffer Franz
Via Fontanelle - Tel. 541750

Saint Vincent
● Sassi Francesco
Via Vuillermoz, 15 - Tel. 537087
● Fogliati Silvana
V.le IV Novembre, 10 - Tel. 537513

CHIAMATA GRATUITA
NUMERO VERDE
167-824026

mentadent

MENTADENT DENTAL RESEARCH

L'ANDI RINGRAZIA TUTTI I DENTISTI VOLONTARI E MENTADENT LA CUI COLLABORAZIONE HA CONSENTITO LA REALIZZAZIONE DI QUESTA GRANDE INIZIATIVA